CIMAROSA

MATRIMONIO

SEGRETO

ATTO I.

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala pianoforte a Rari
Scaffale 01 Pluteo 05
Volume 16 C
N. degli autografi
N. di biblioteca

AUTOGRAFI

Cimarosa Domenico
N.° 1745 - M.° 1770
Il matrimonio segreto
C. N.° 98

Il libretto sta nel vol. 14
lettera 112 fino
Poesia di Bertatti?

725 Vienna 1792 6 Cimarosa 1.

# Il Matrimonio Segreto

## Overtura

Tramb.e Corni in D:

Oboè

Clarinetti in D:

Corni in D:

Viole

Fagotti

Timpani in D:

Basso

Att.o molto

Largo

Allegro Molto

AUTOGRAFO

Corni Soli

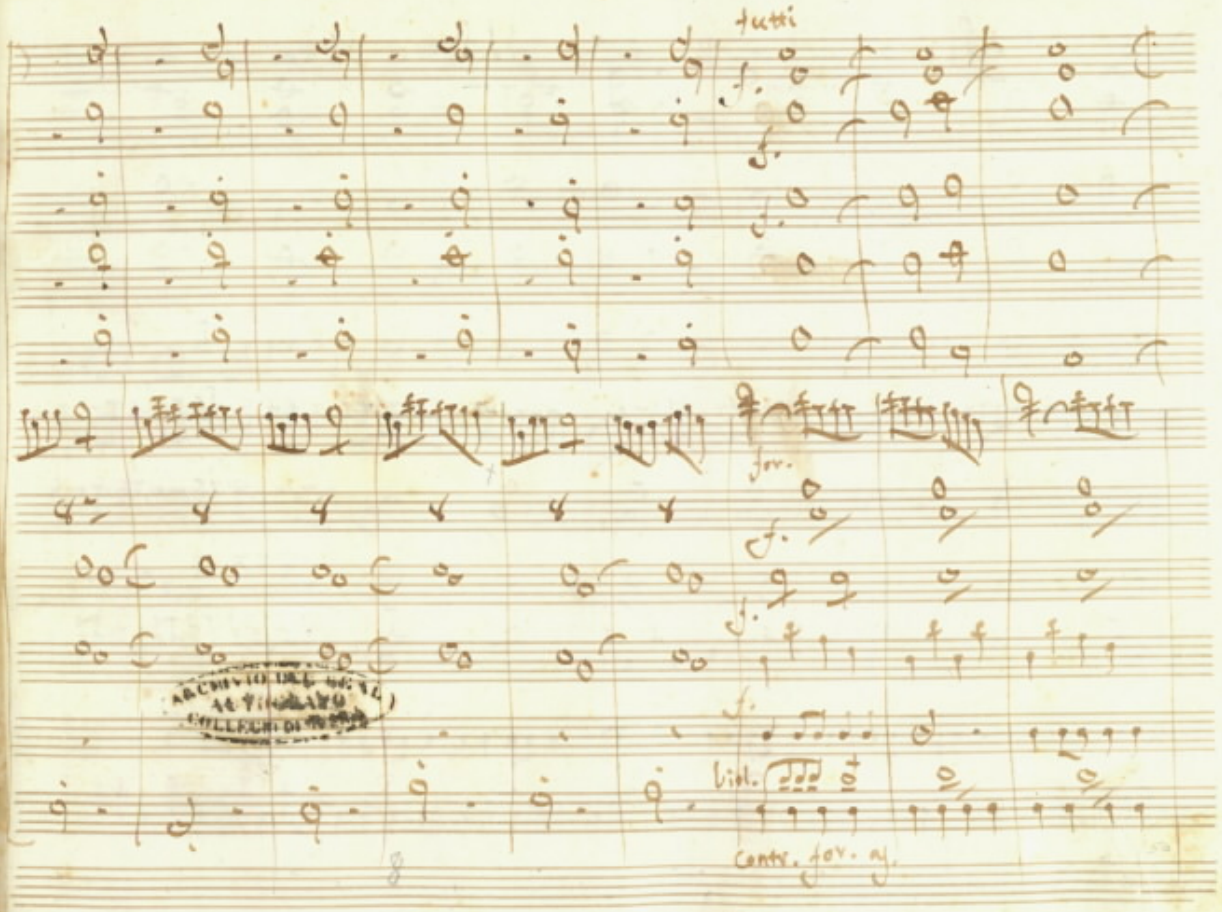
Soli

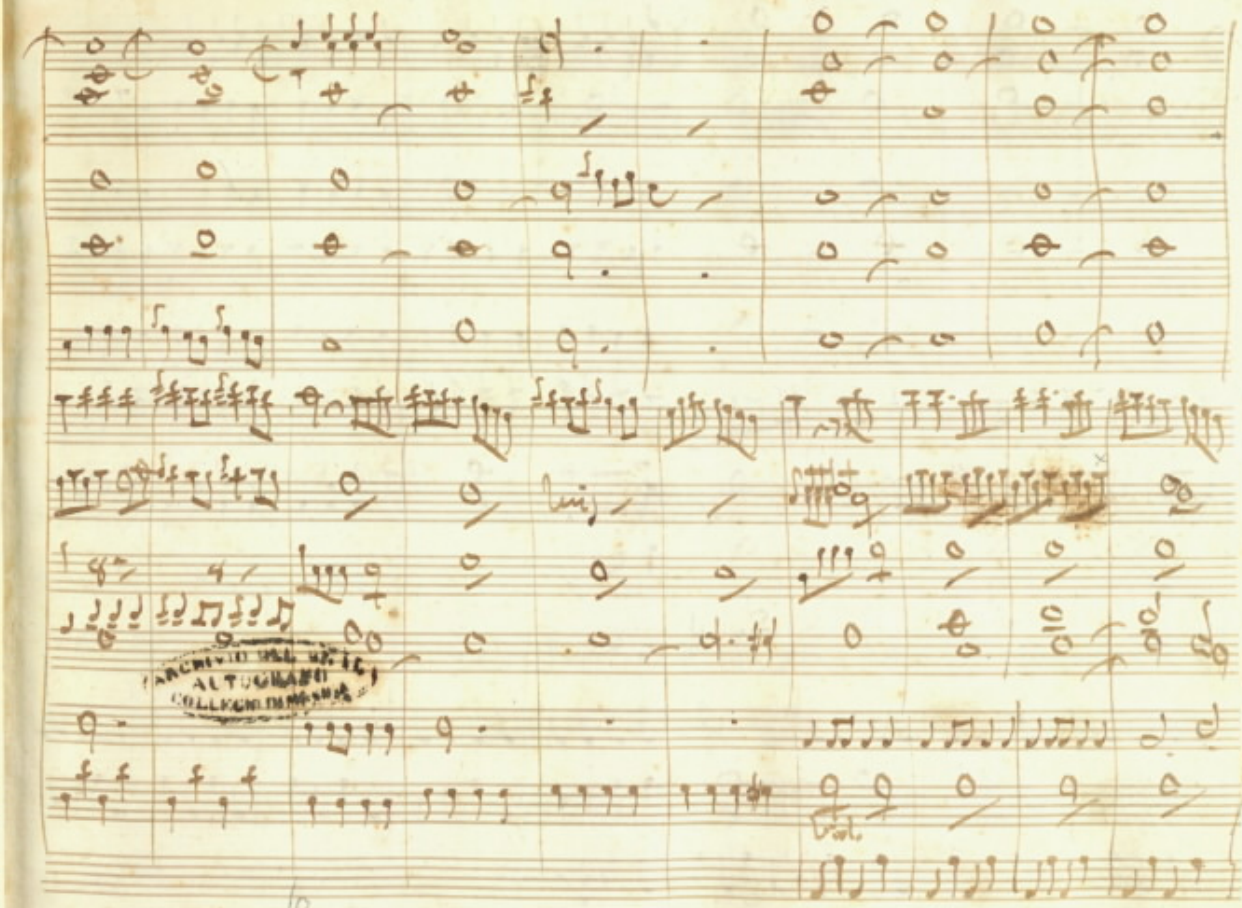
Soli

Soli

p. ten.

p. ten.


tutti
for.
Viol.
Contr. for. ad.

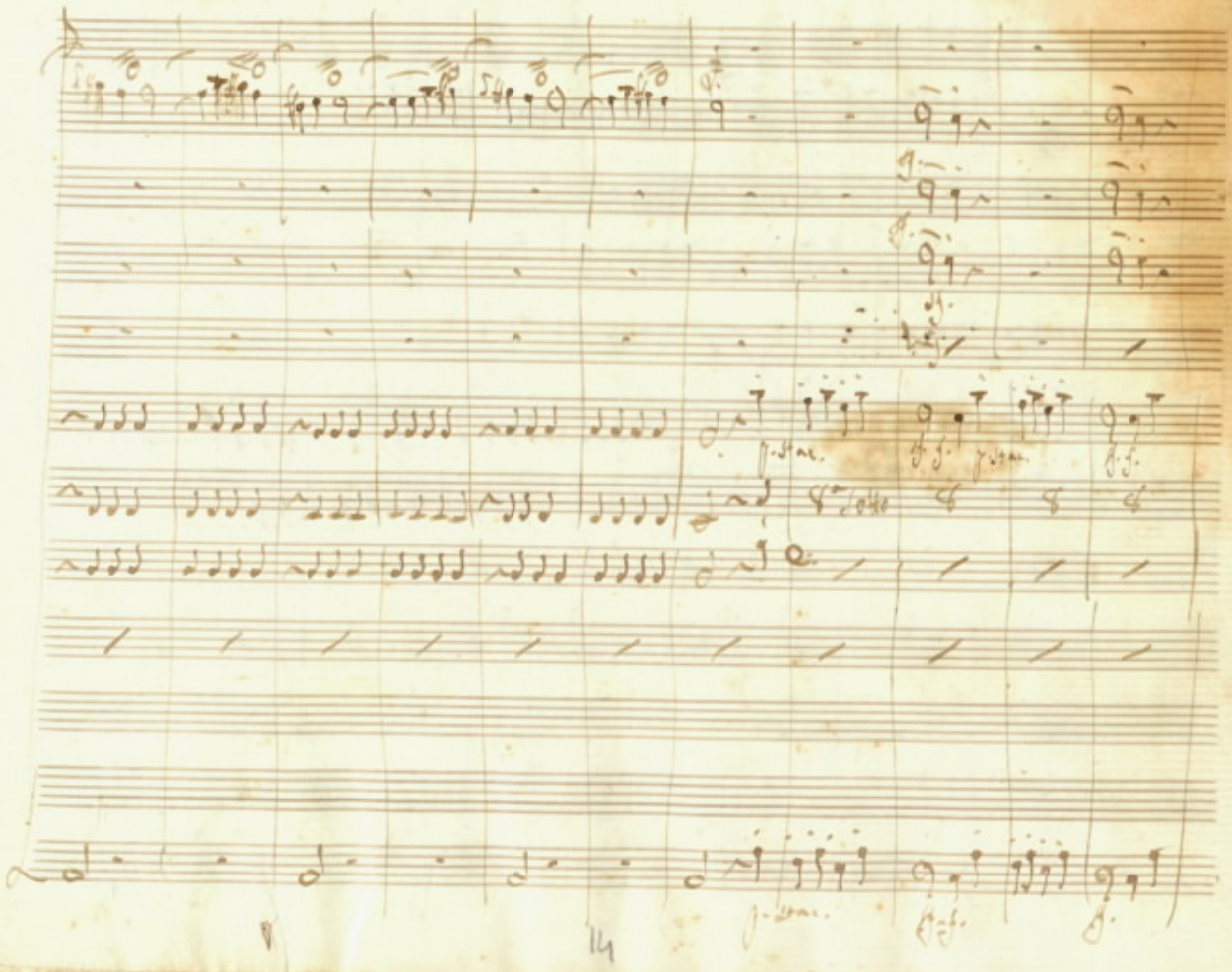


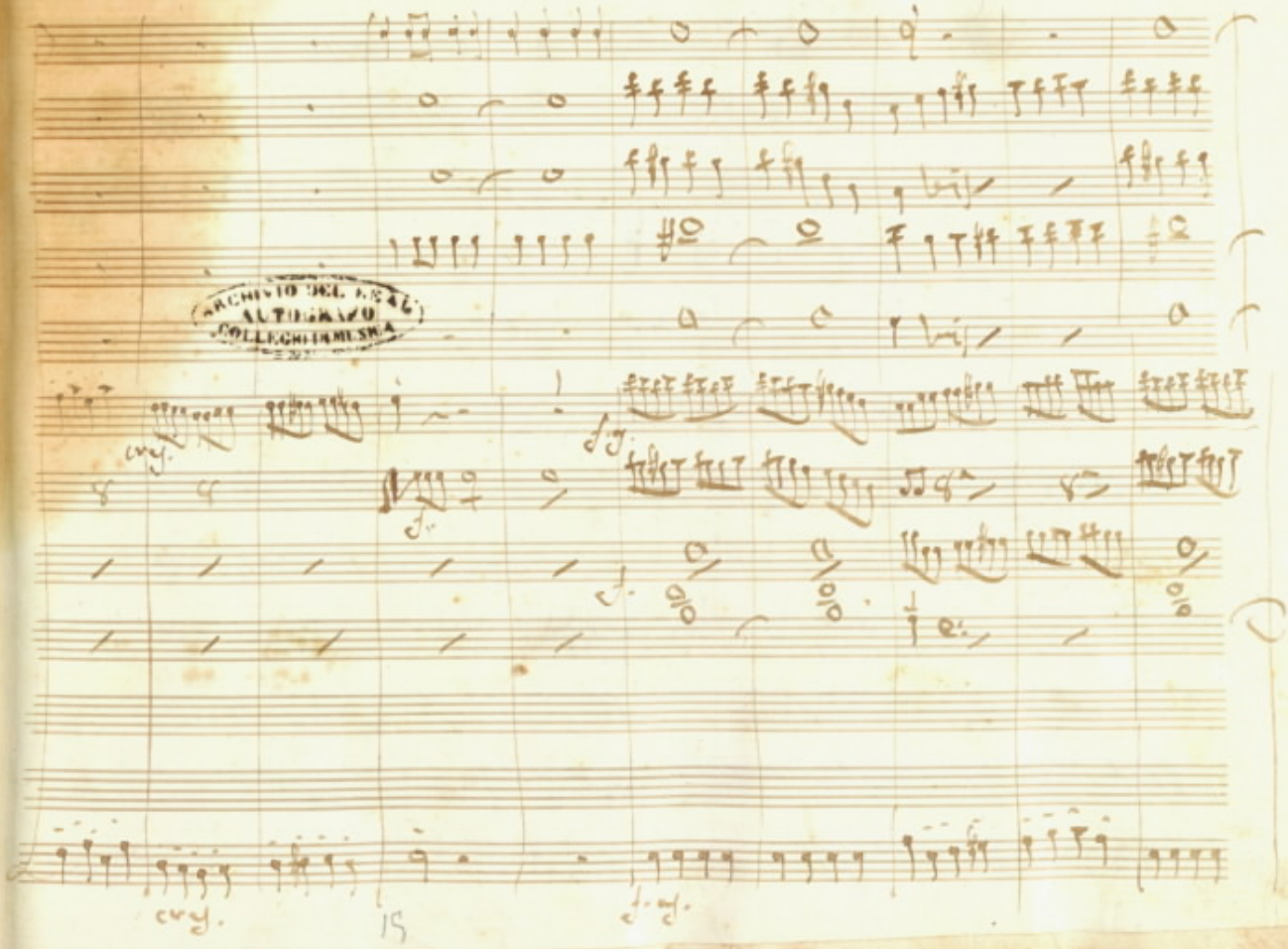

ARCHIVIO DEL SOL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MESSINA

6.

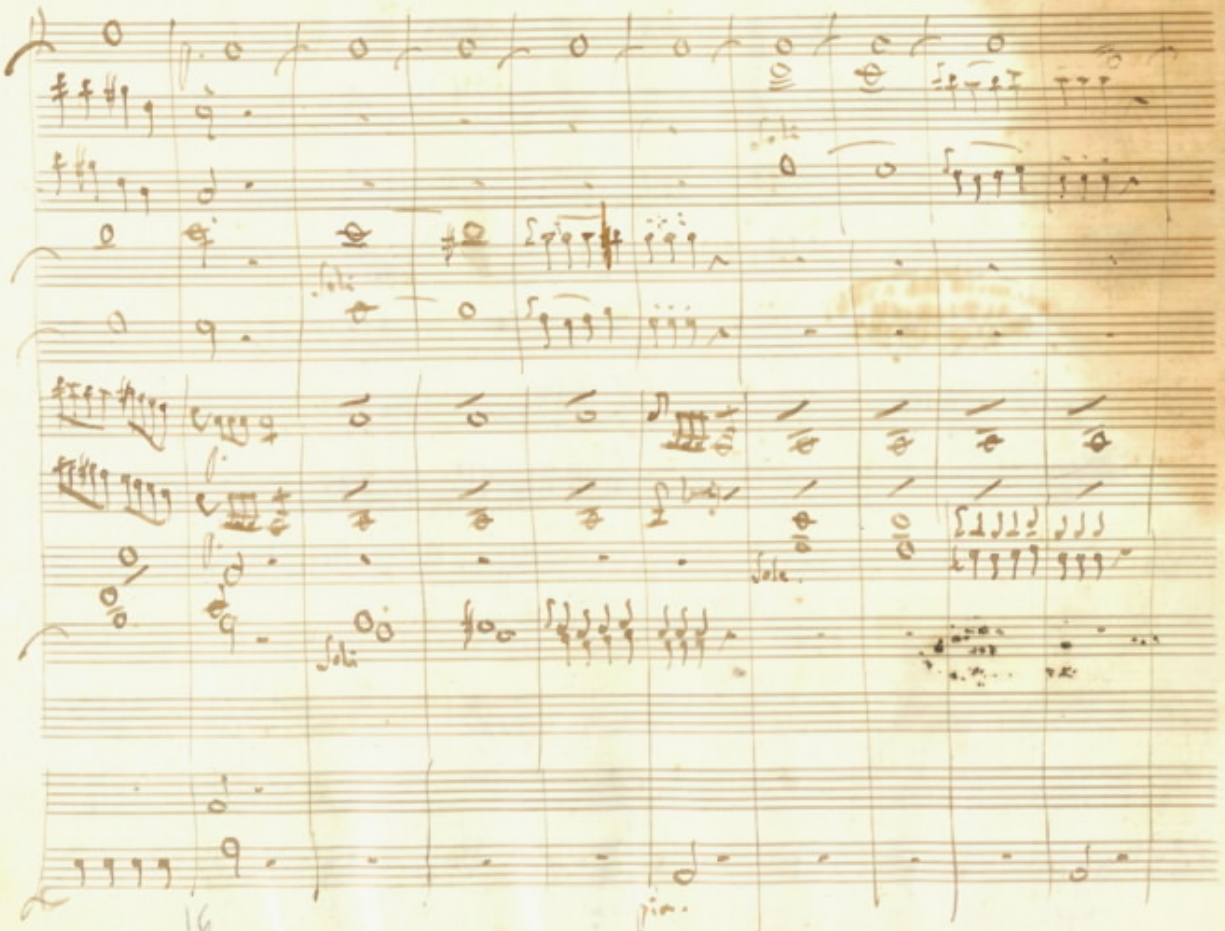
Solo

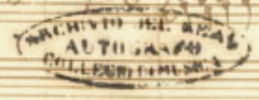
ARCHIVO DEL REAL
PALACIO
COLECCIÓN DE MÚSICA

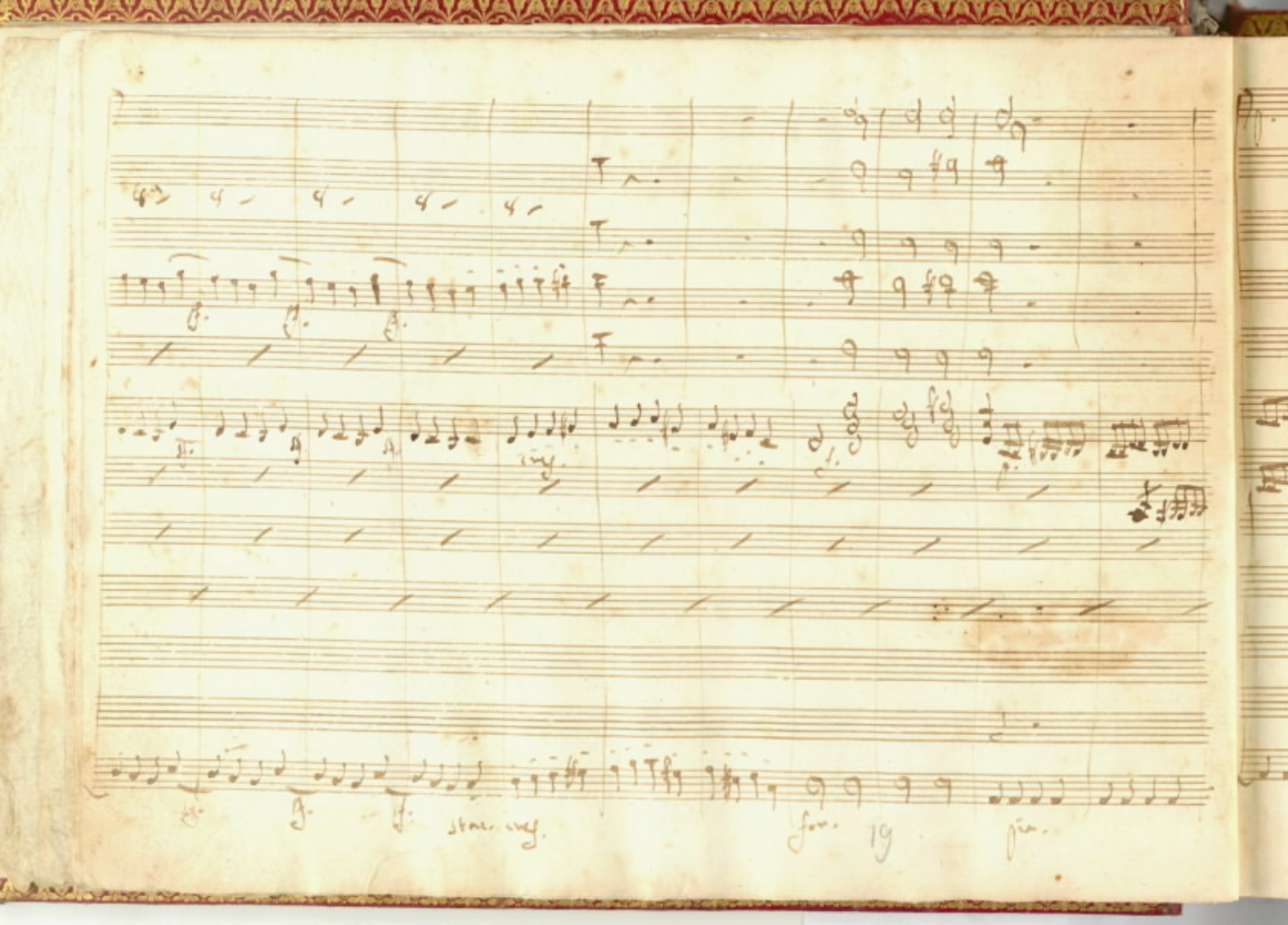


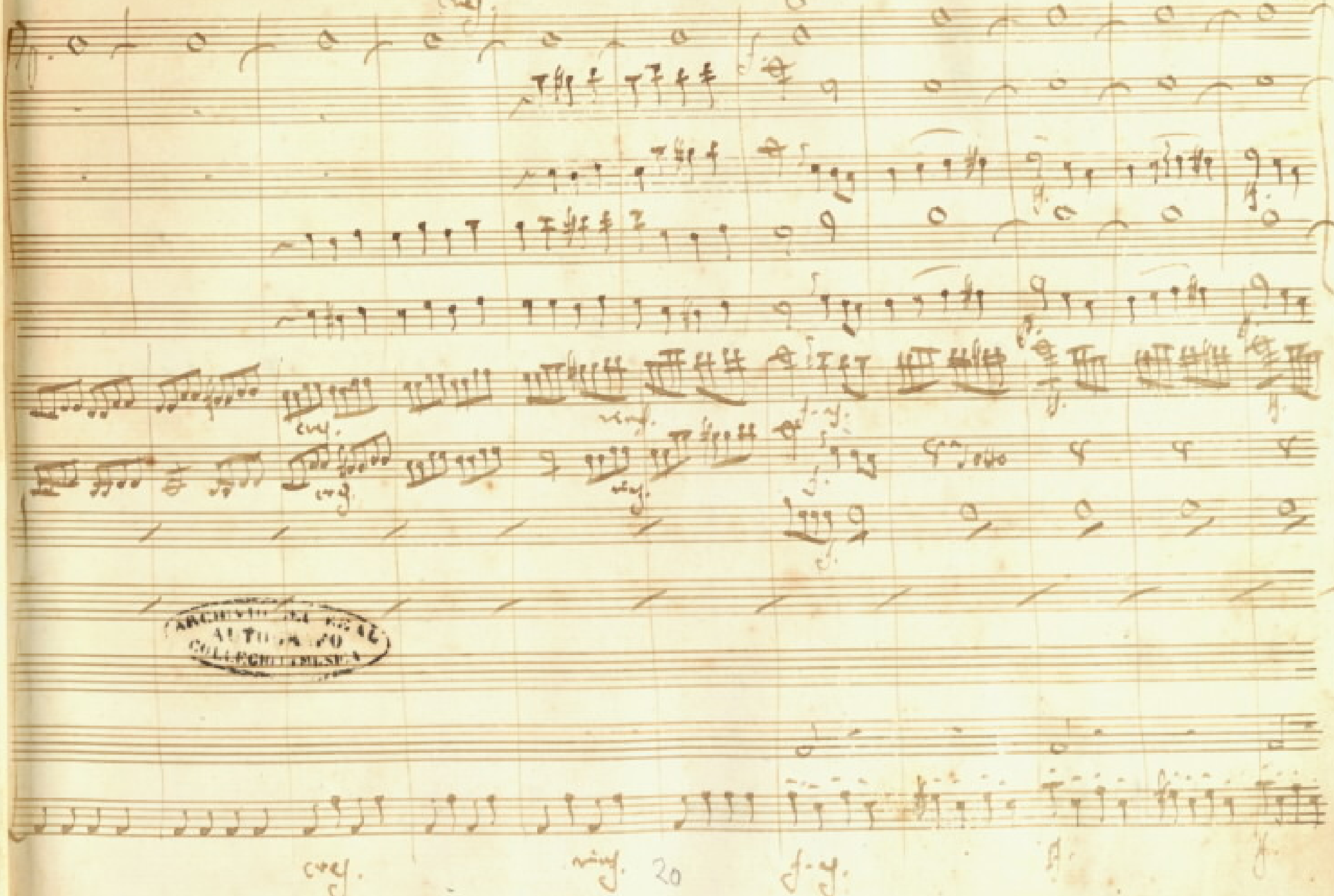



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

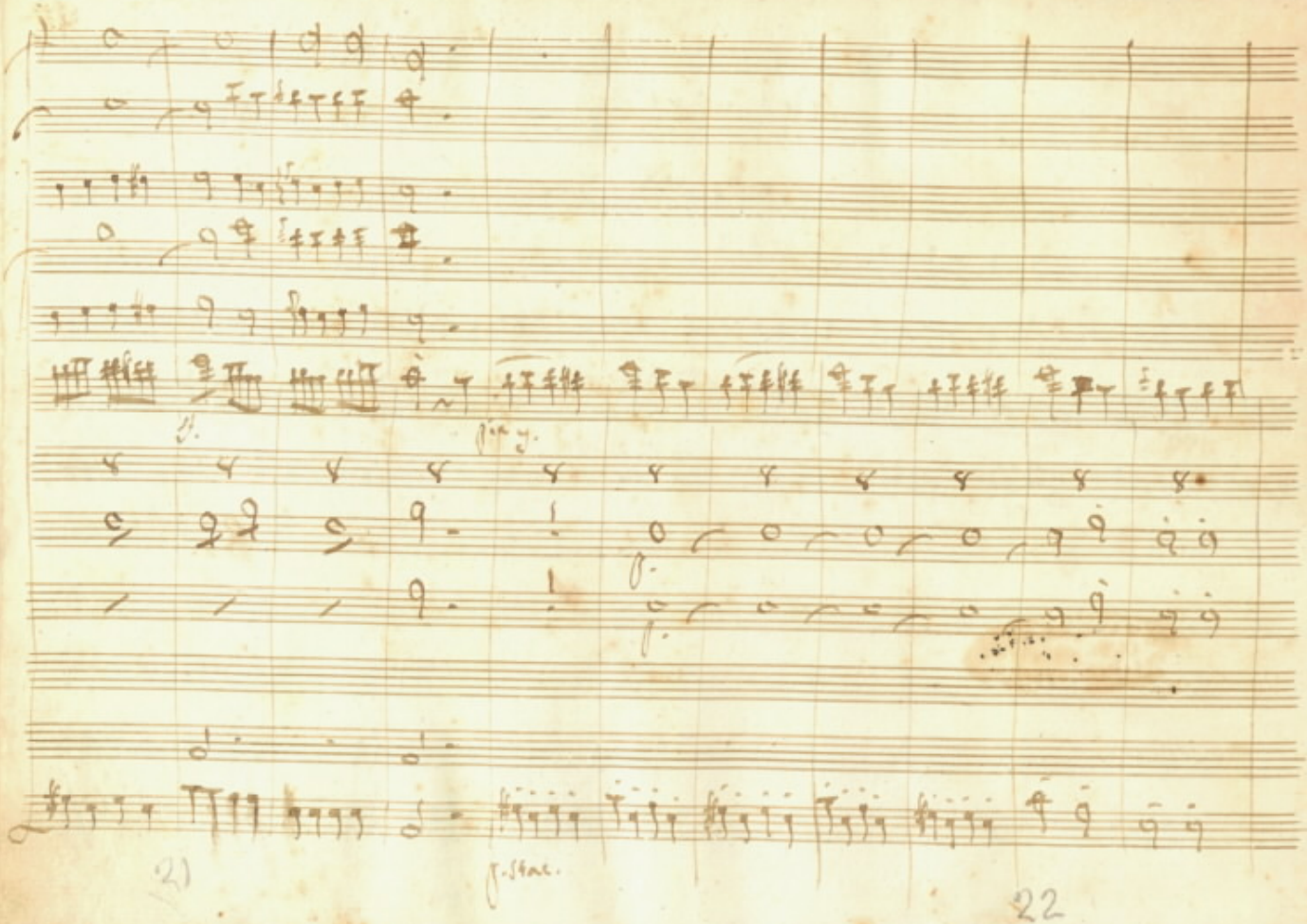

Solo
Solo
Solo
16
pizz.



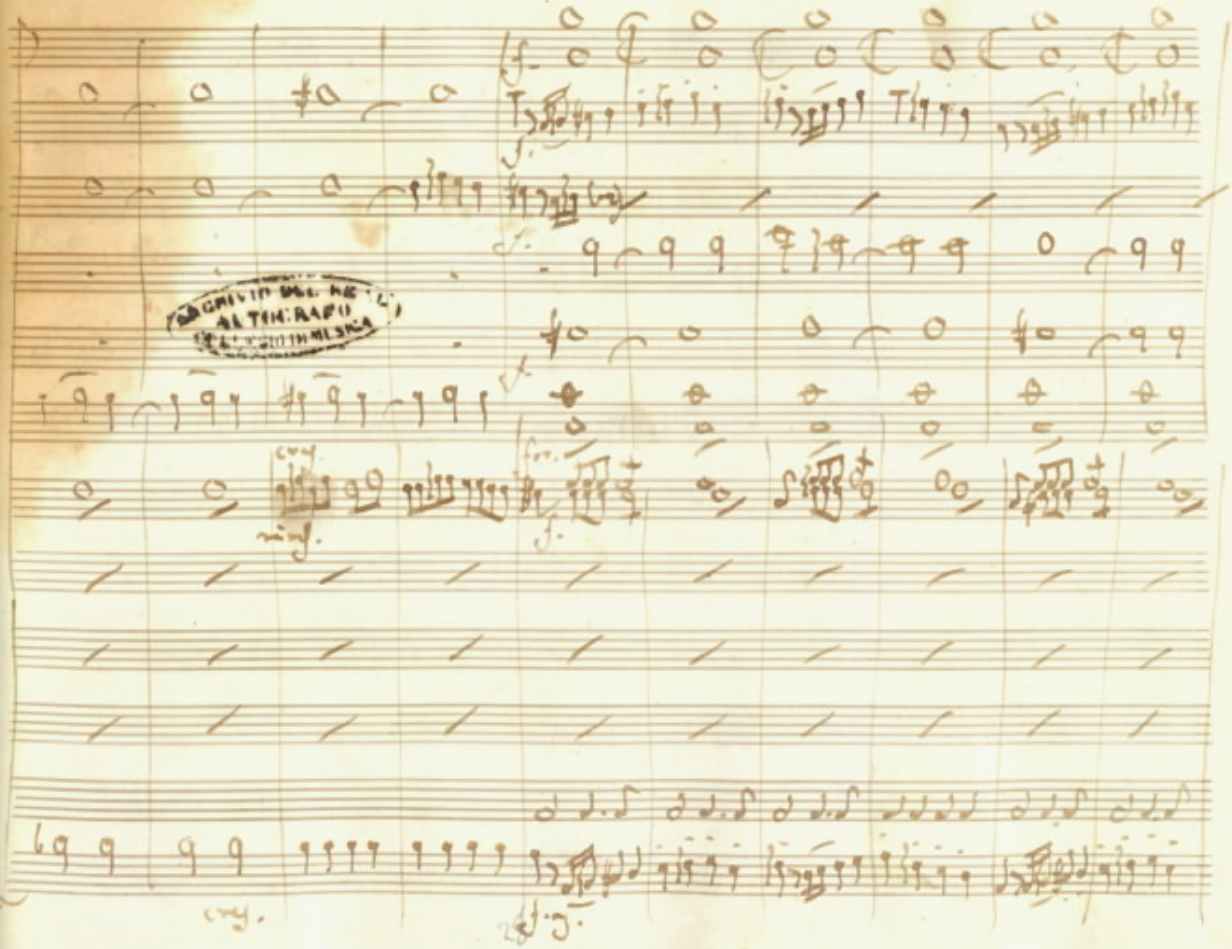




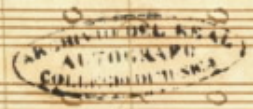

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

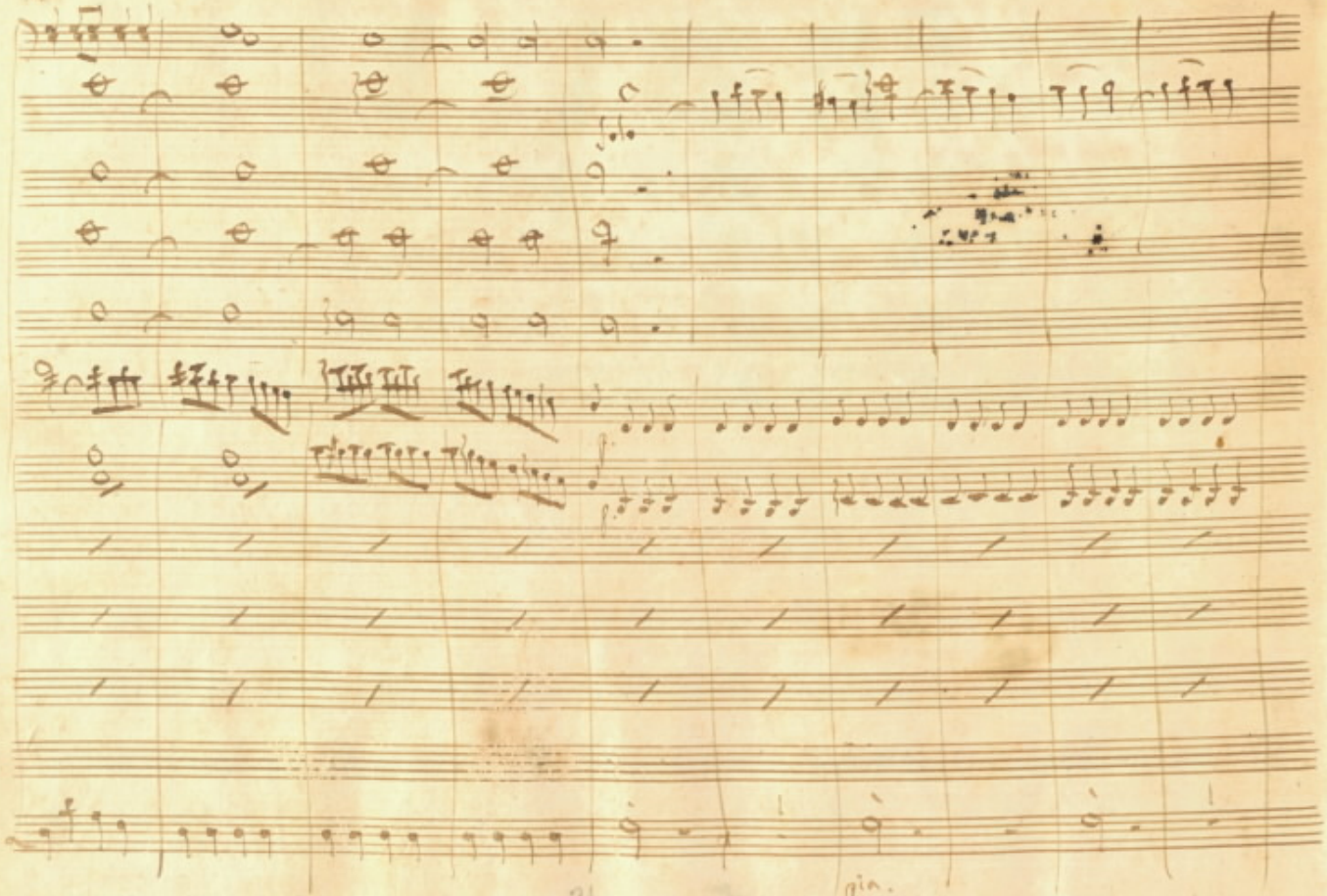

21
22

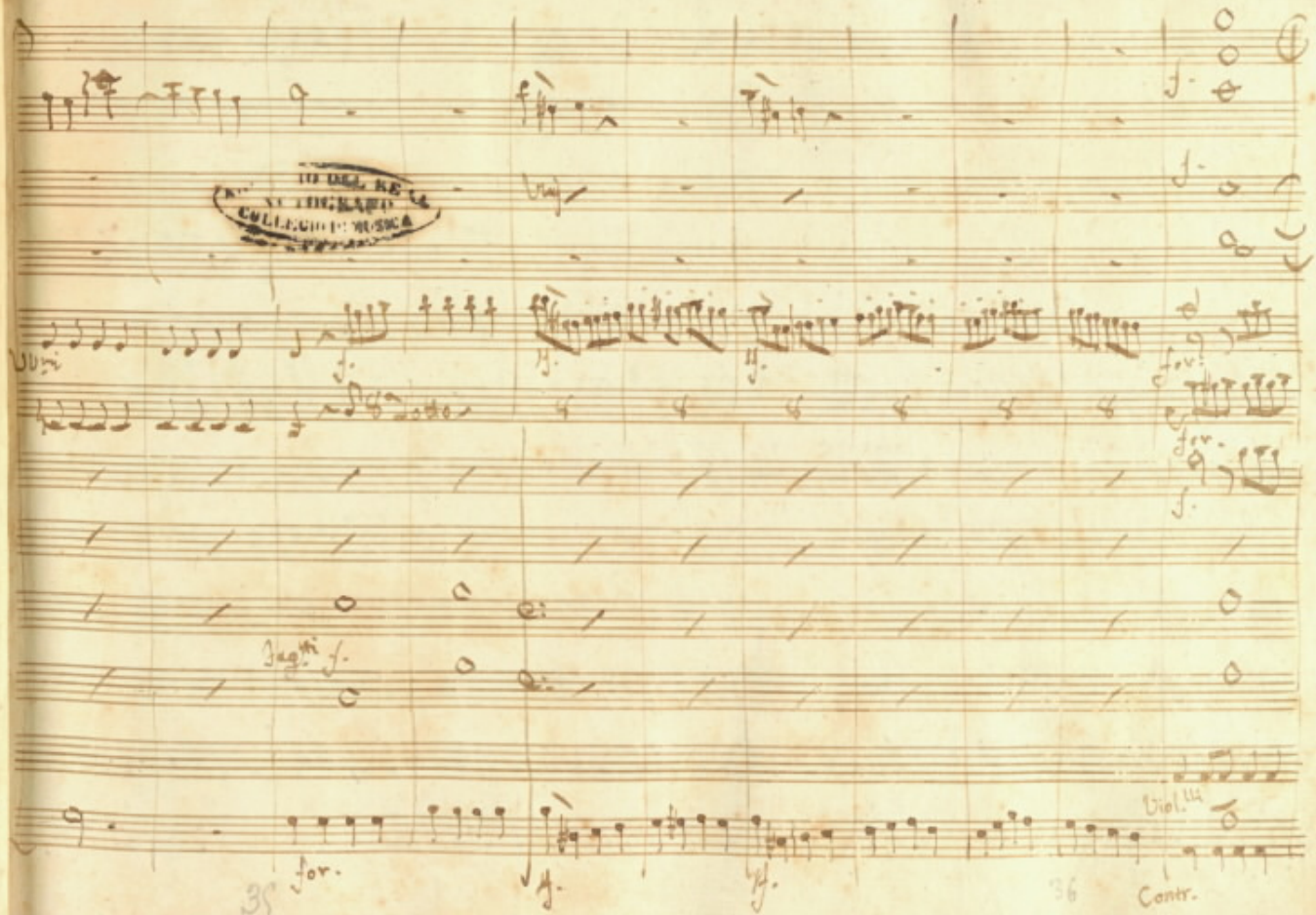
Jacobi

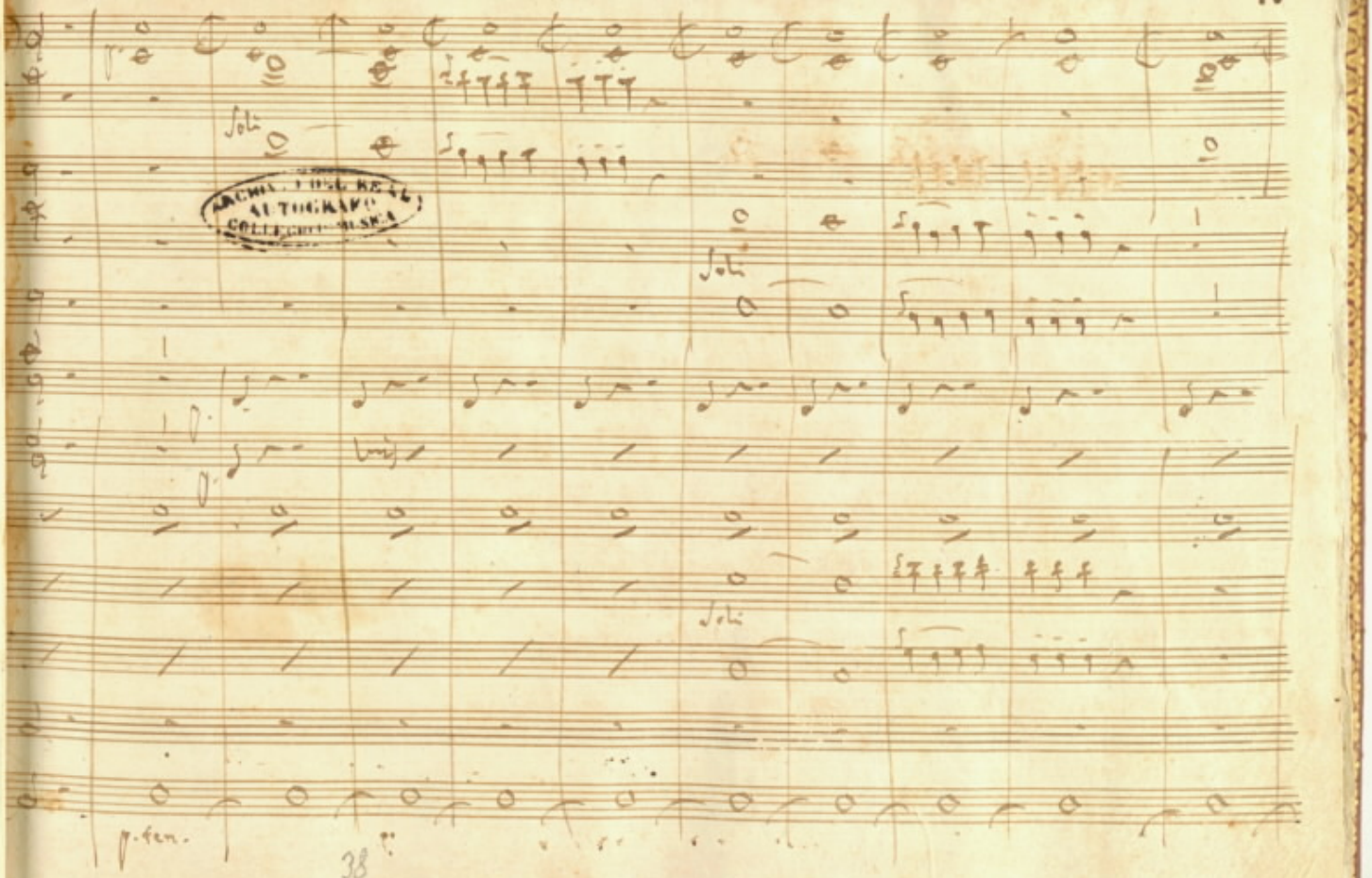



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

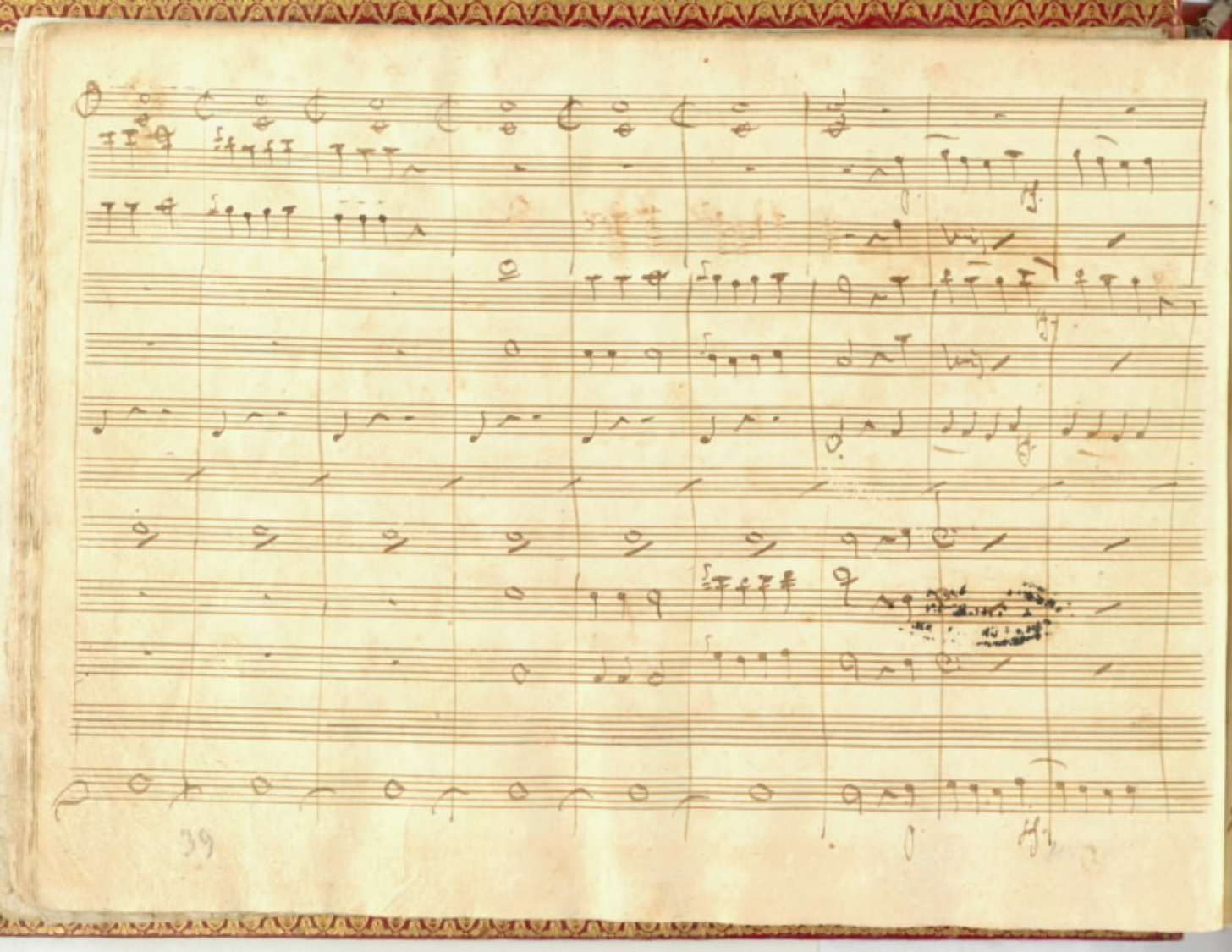


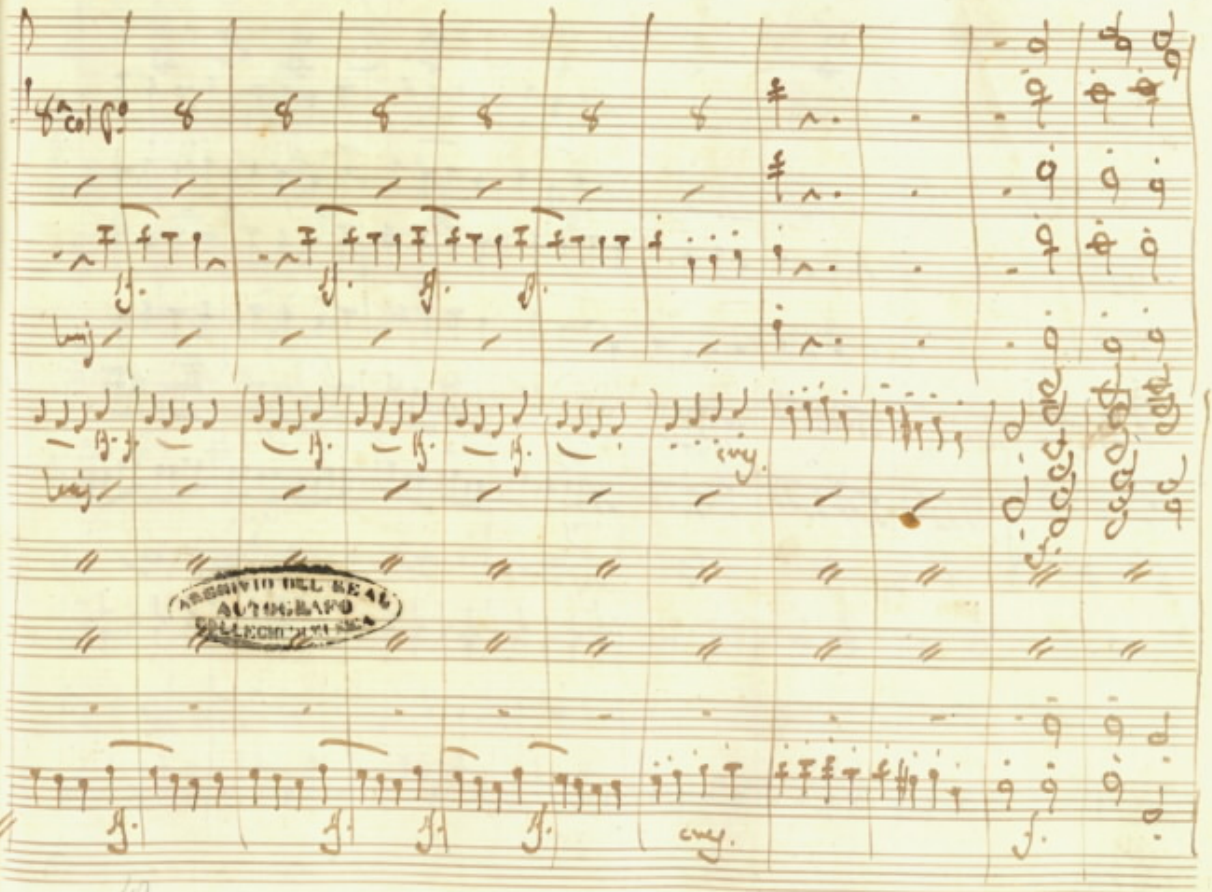

34
pia.


Viol.
Fag.ti f.
for.
Viol.lli
Contr.
35
36

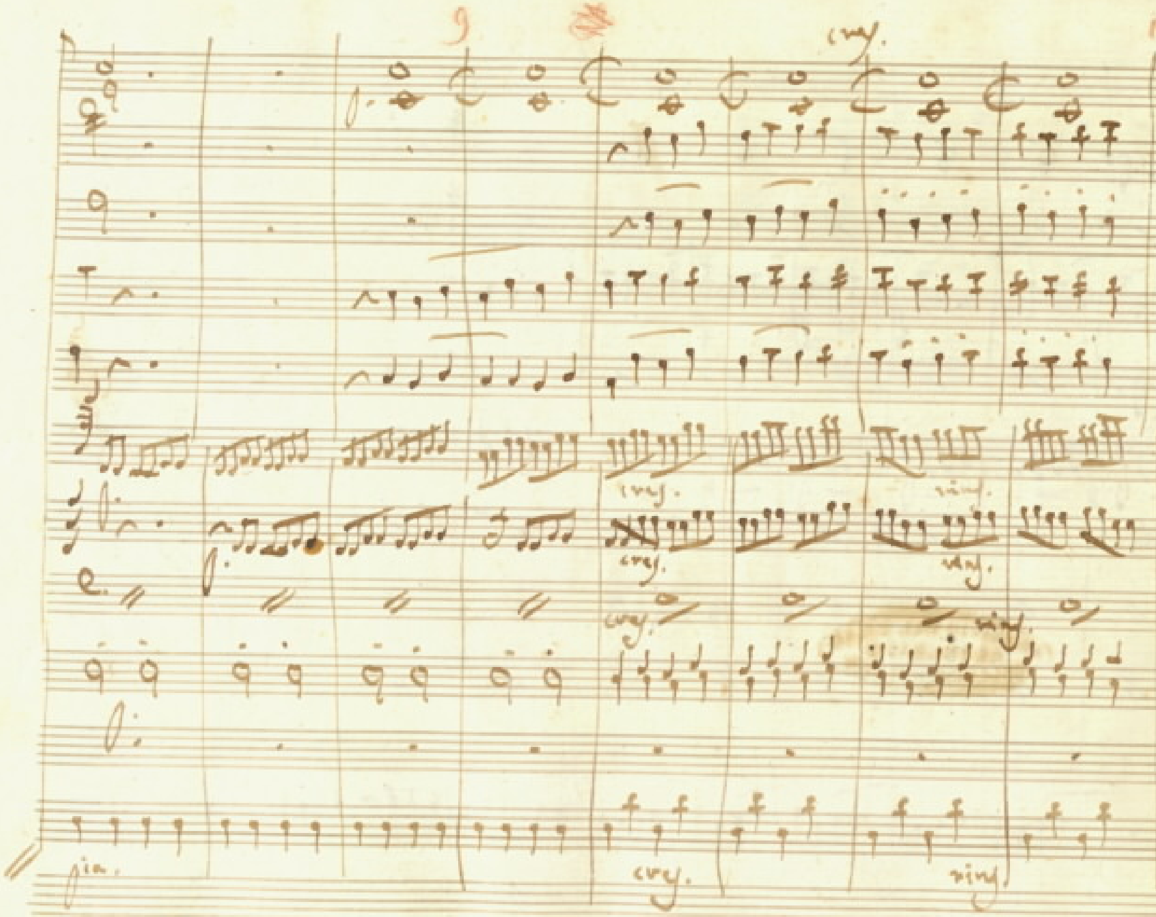


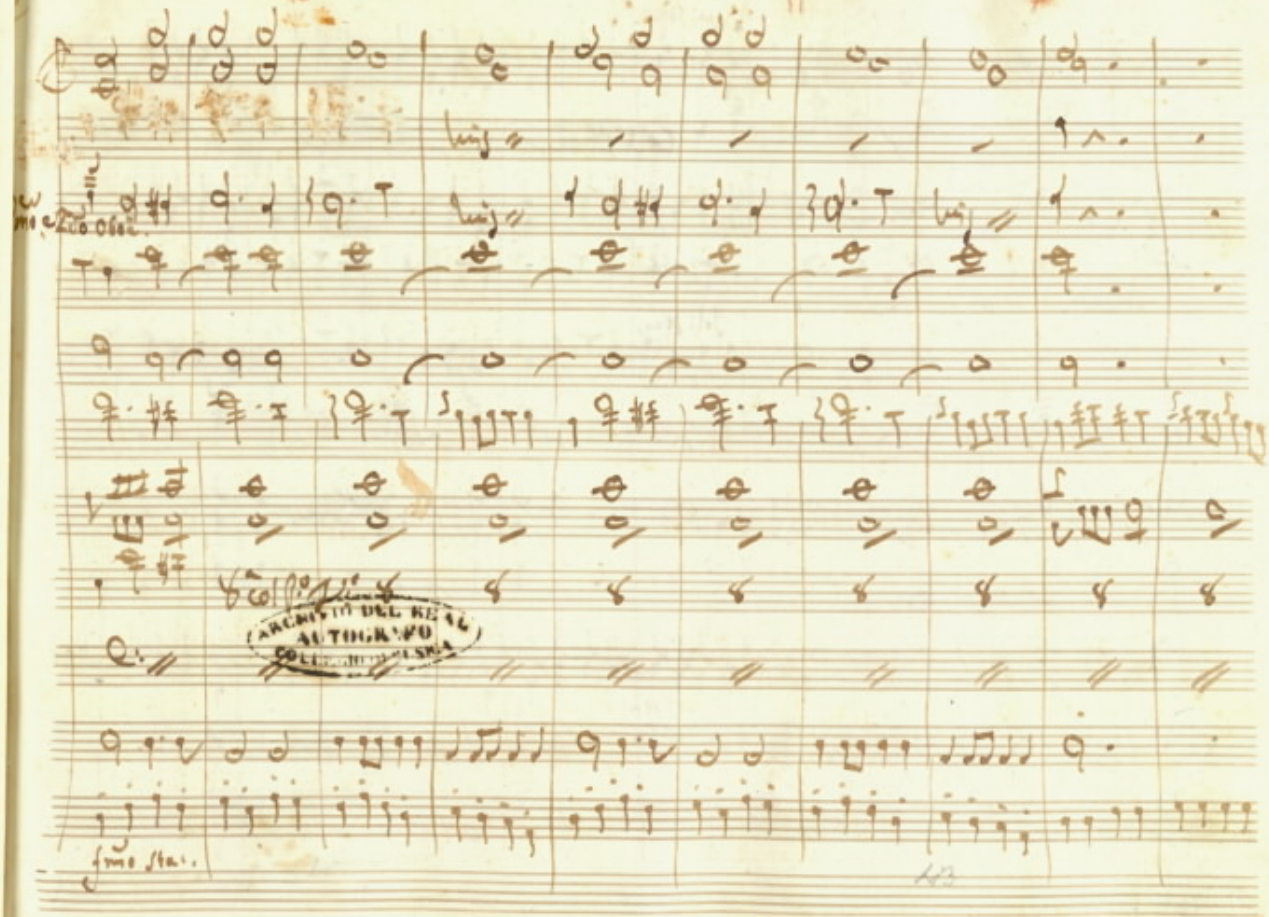

ARCHIV. FOSL. REAL. AUTOGRAFO COLLEGIO MUSICA



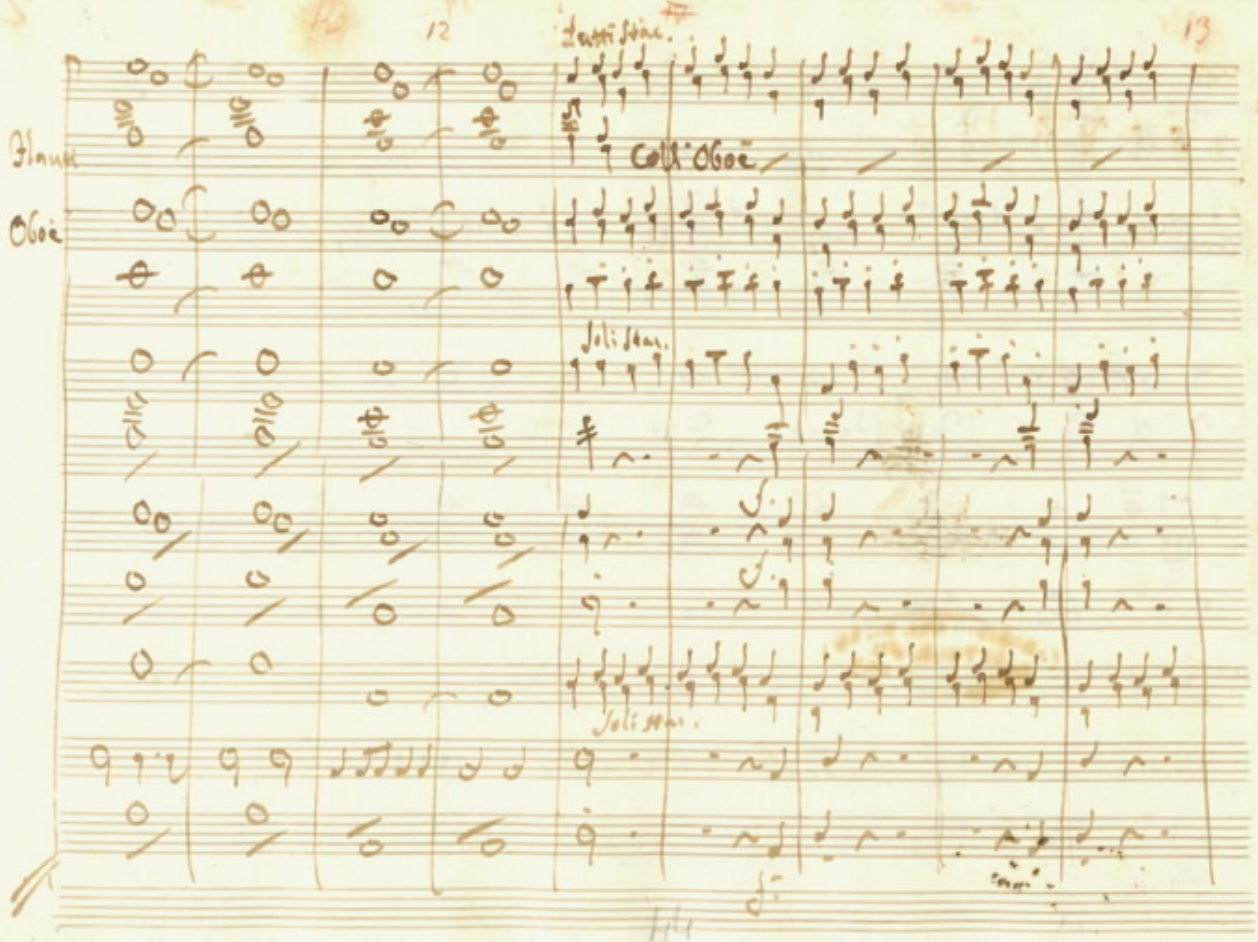


ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN MUSICA


9
10
cres.
cres.
cres.
cres.
rinf.
rinf.
rinf.
pia.
cres.
rinf.




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA







Flauti

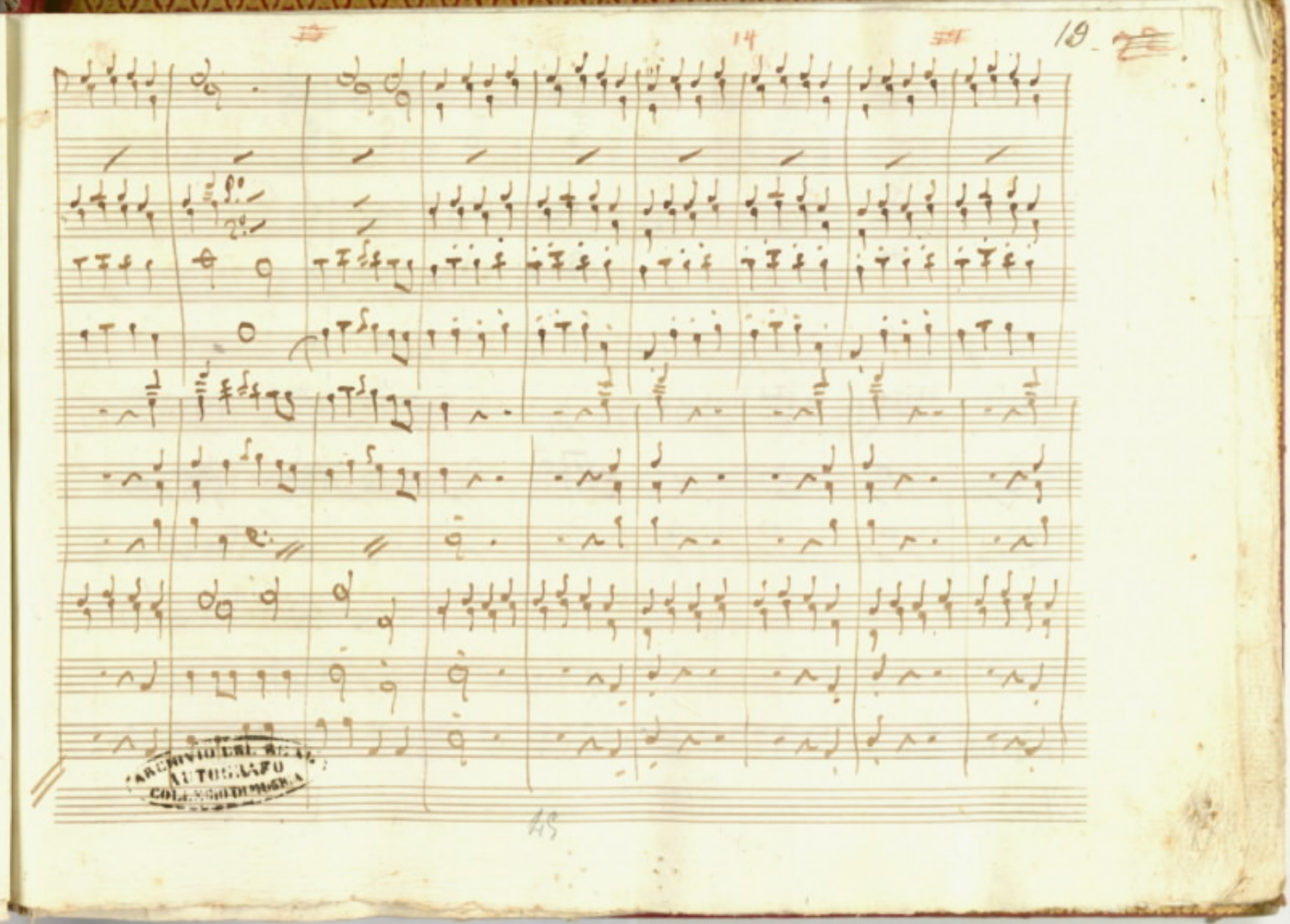
Oboë

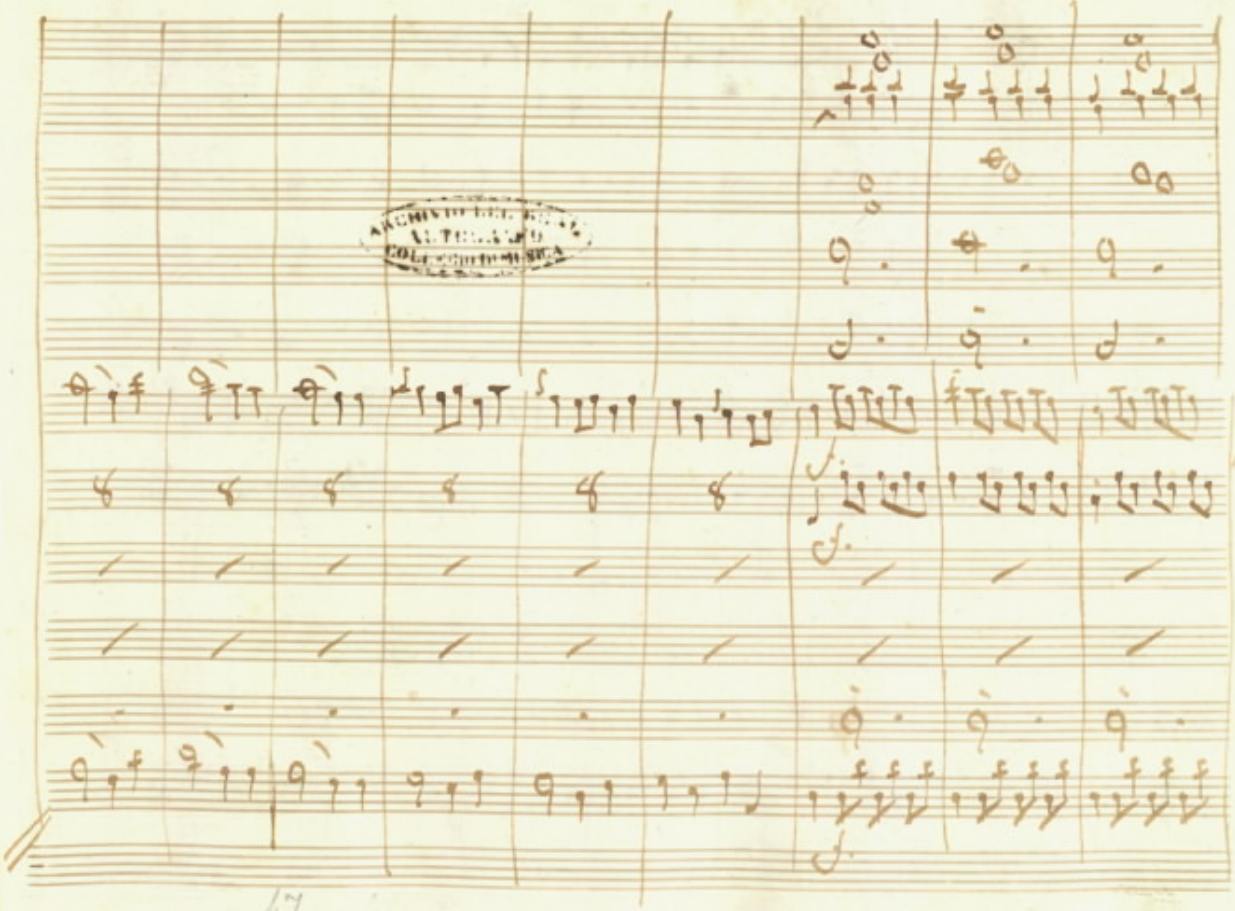
Tutti Stac.

Coll' Oboë

Soli Stac.

Soli Stac.


ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO



Corni in Fa

Oboe

Vl.ni

Viole

Fagotino

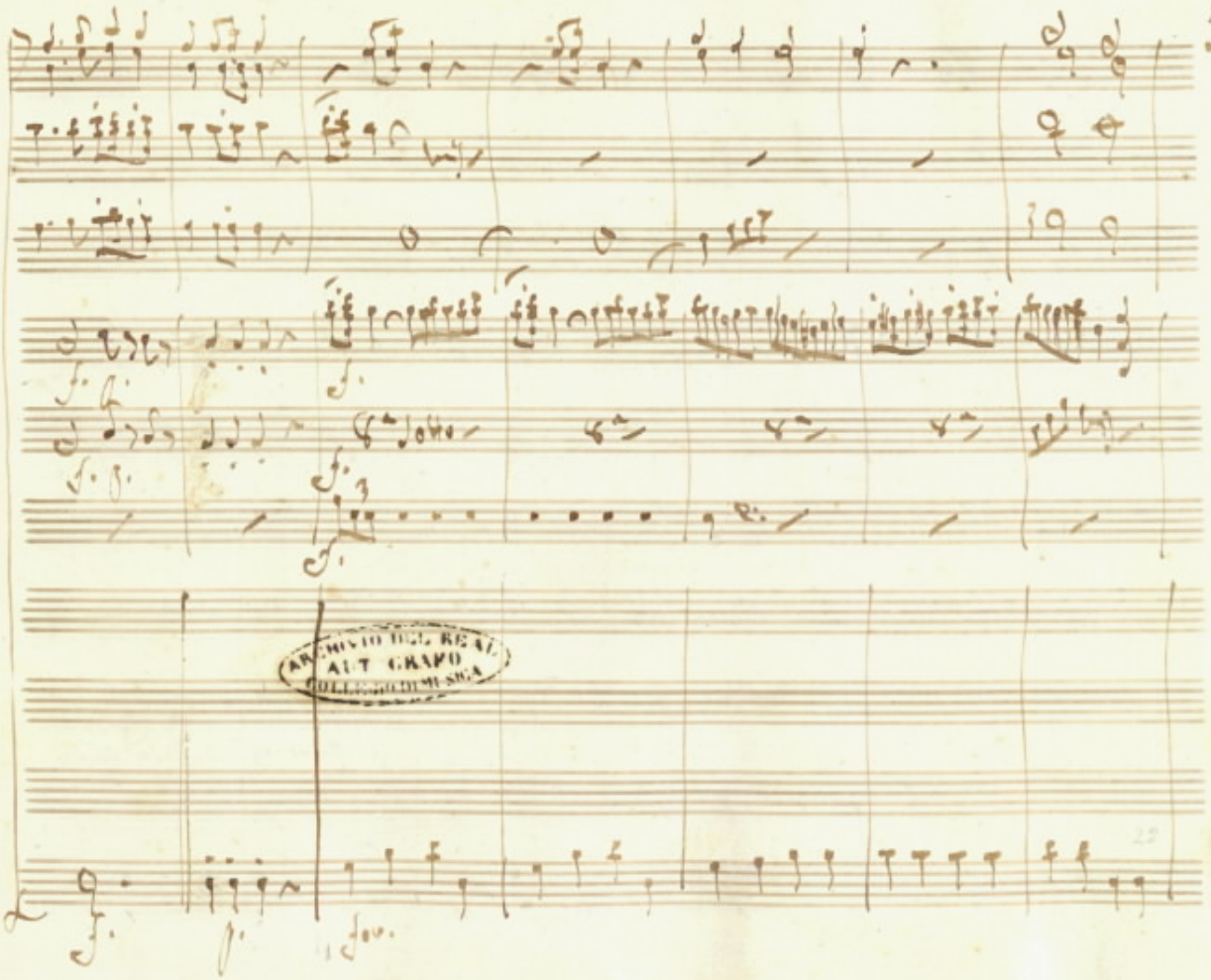
Fid.

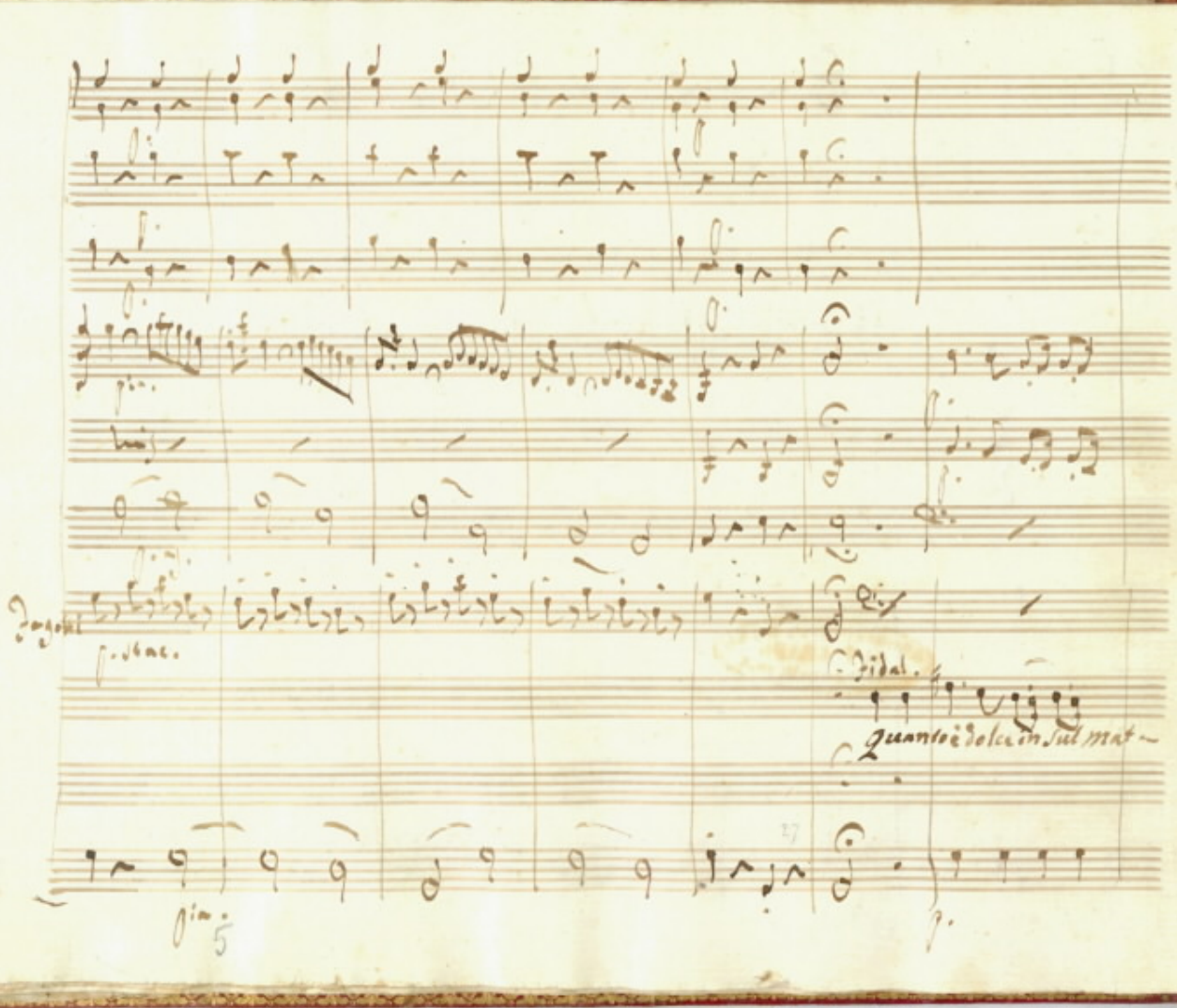
D. Gir.

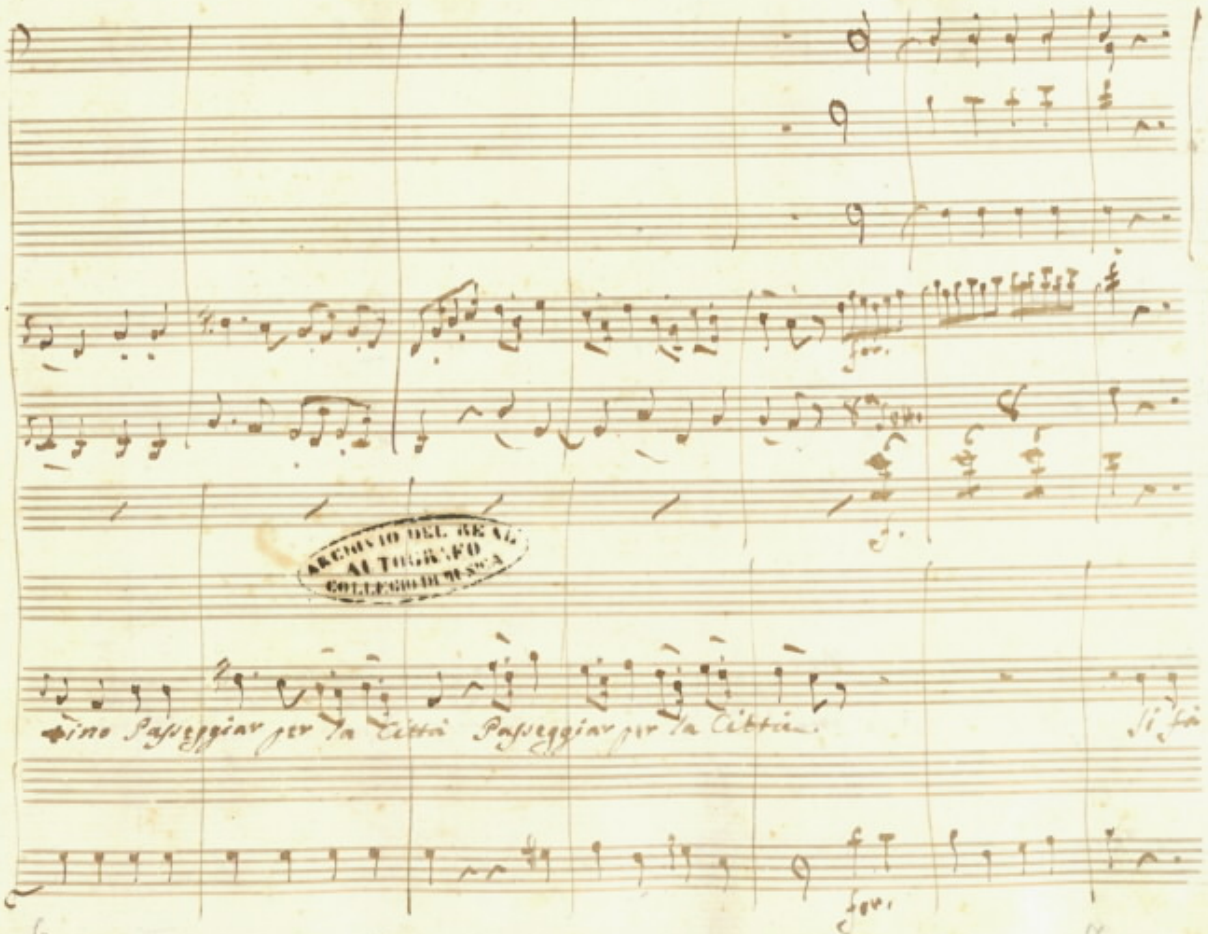
Bassi e Fagotti

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

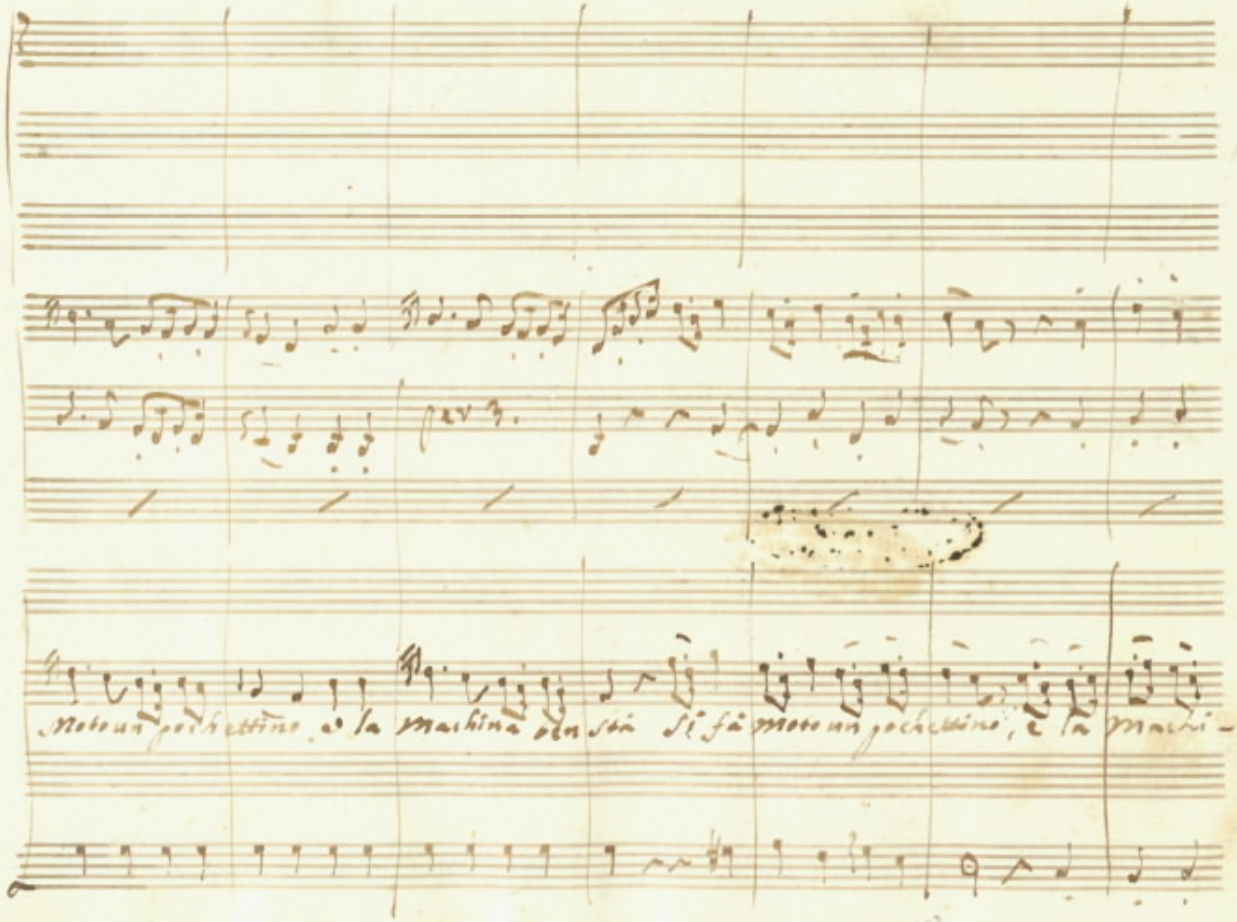
Allegretto Con Spirito

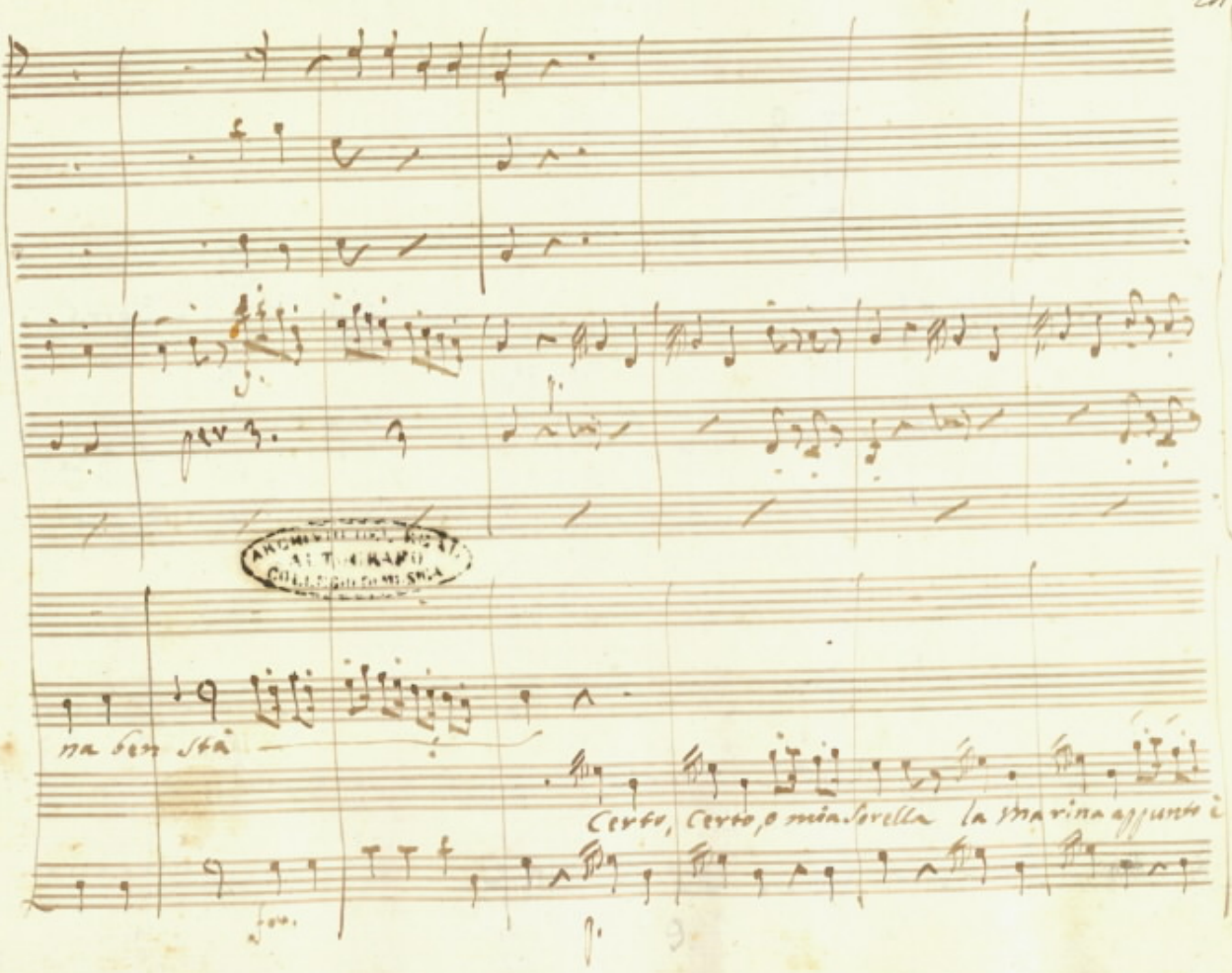

ARCHIVO DEL REAL
ALTO GRADO

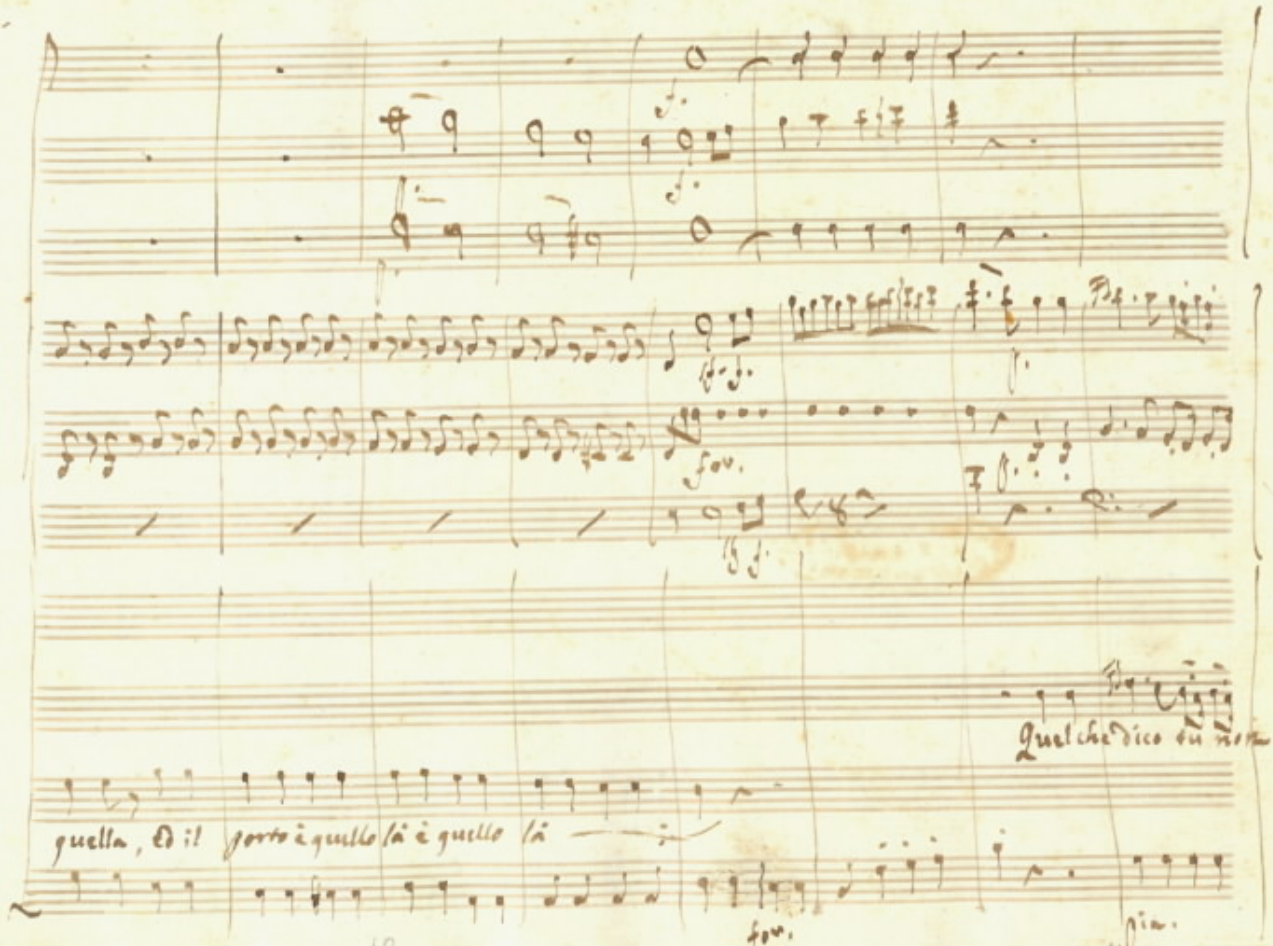

Fidal.
Quanto è dolce in sul mat-

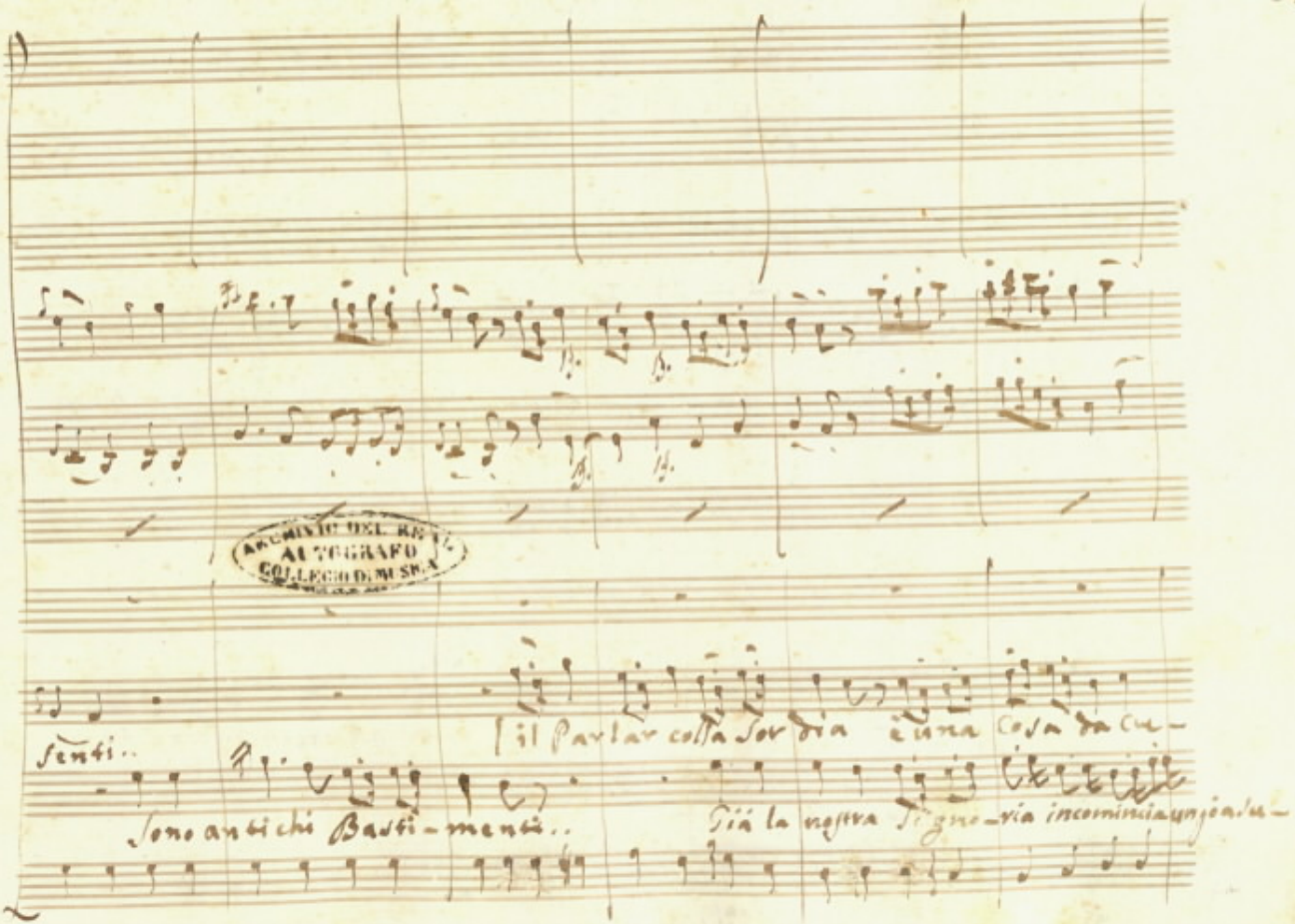



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

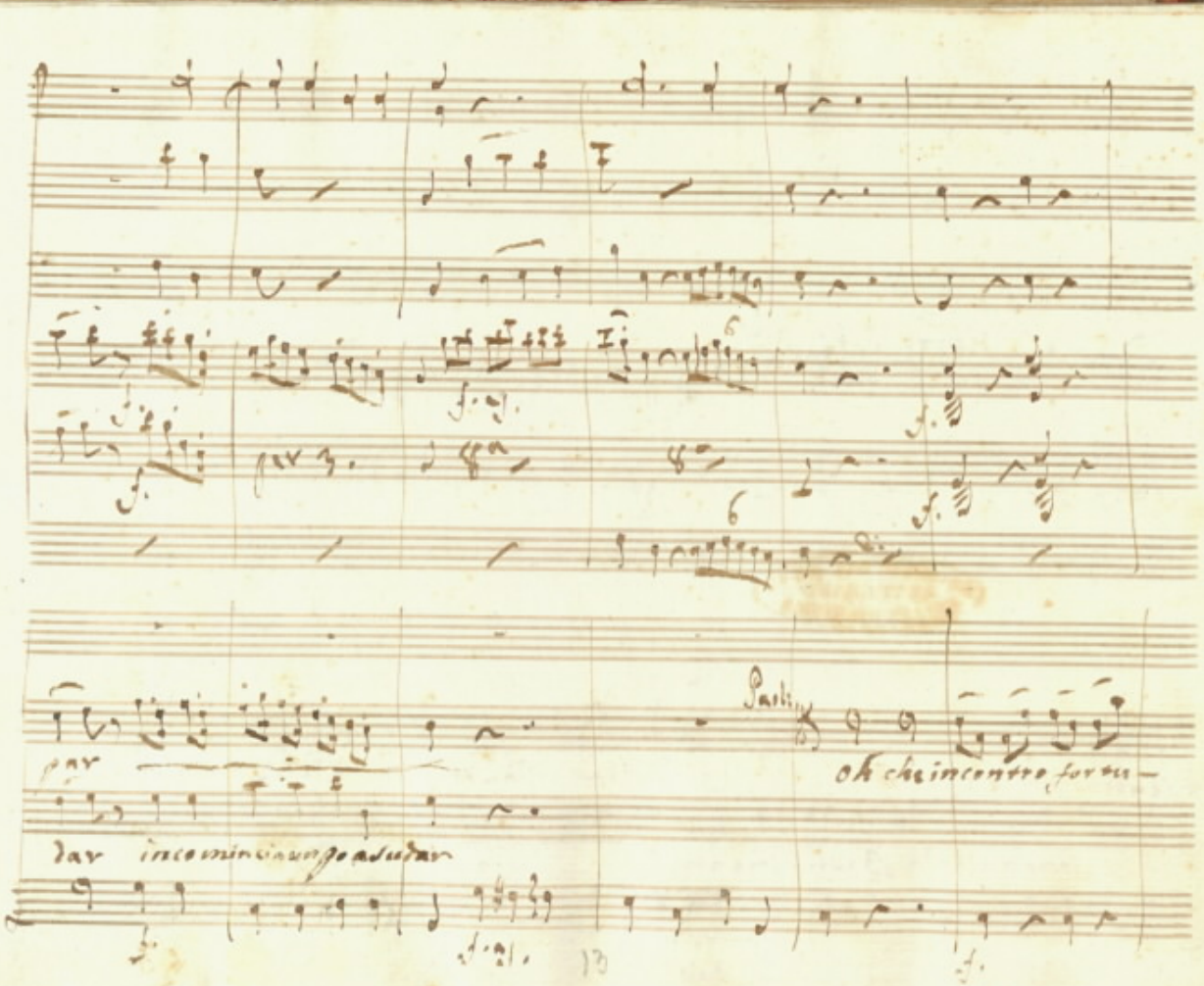

Si fà moto un pochettino, e la macchina
Si fà moto un pochettino, e la macchi-


ma ben sta
Certo, certo, o mia Sorella la Marina appunto è

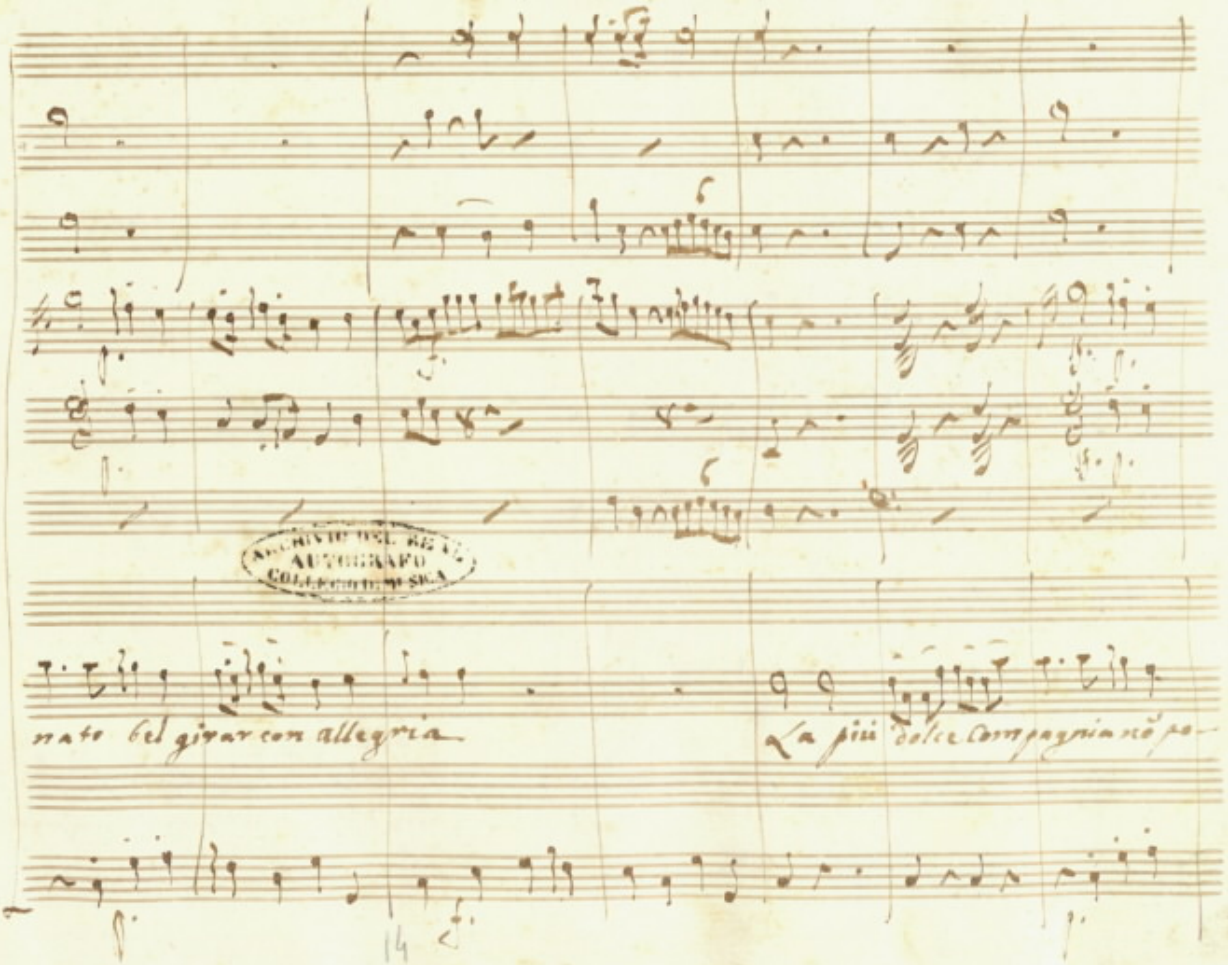

Quel che dico tu non
quella, Ed il porto è quello là è quello là
for.
for.
pia.



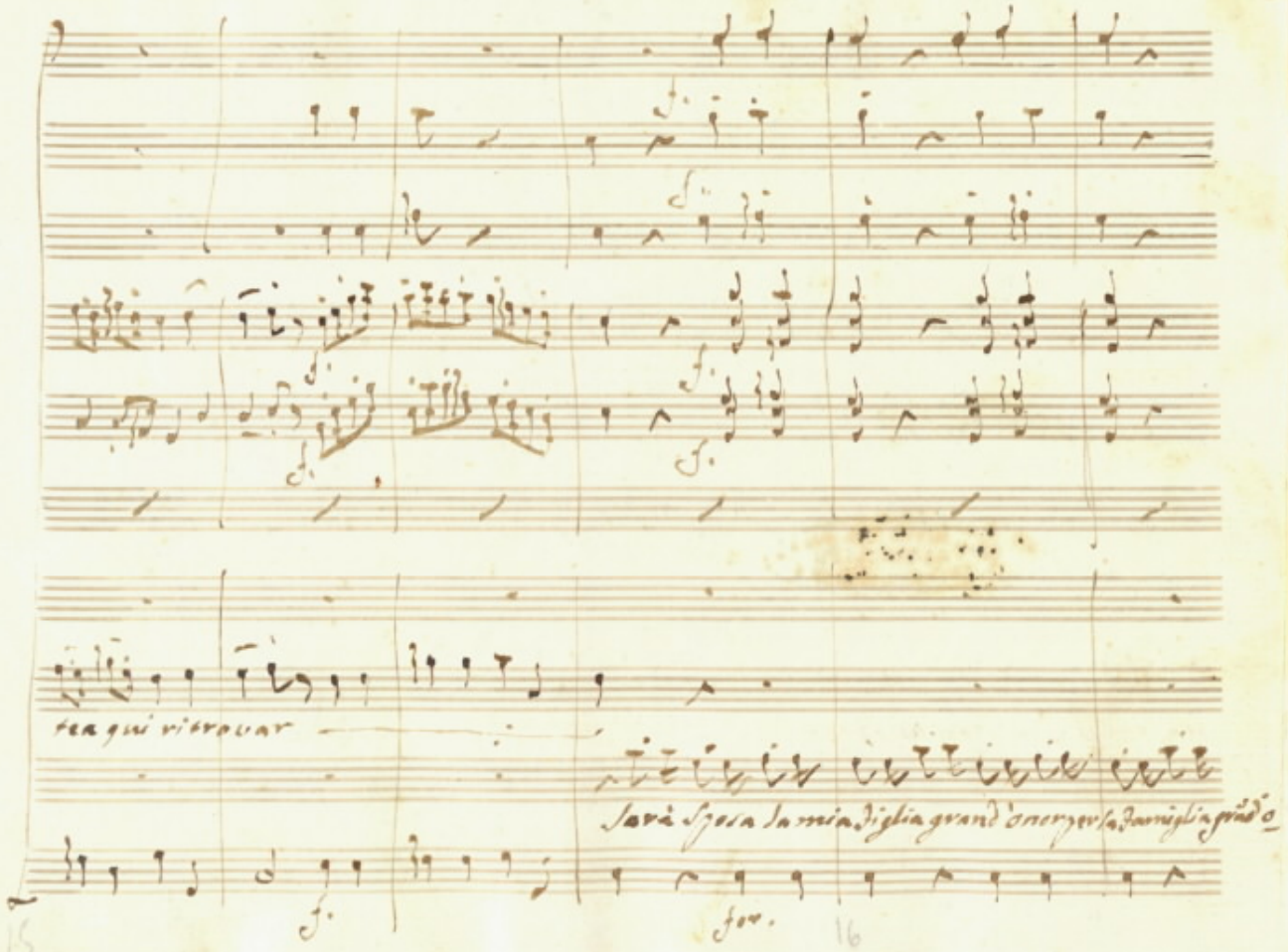

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



f.
f. a.
f.
f.
f.
6
6
par 3.
8a
8a
par
dar incominciaun po a sudar
Paolo
Oh che incontro fortu-
f.
f. a.
f.




ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA



tea qui ritrovar

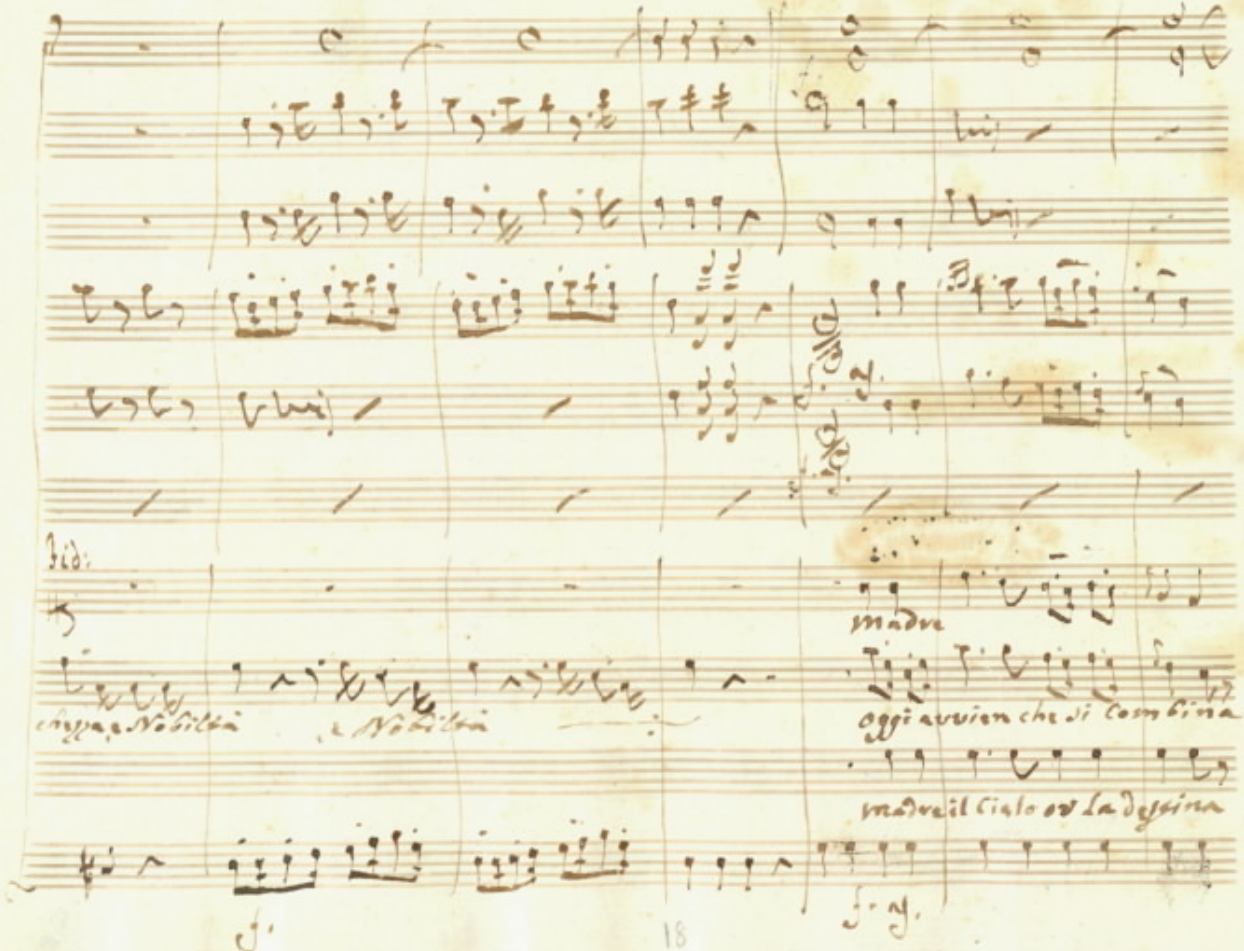
Sarà Sposa la mia Figlia grand'onor per la famiglia grand'o

for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Oggi avvien che si combina — e ricchezza — e ric-

nor per la famiglia...



Fid:

chezza e Nobiltà

e Nobiltà

Madre

oggi avvien che si combina

madre il Cielo ov la destina

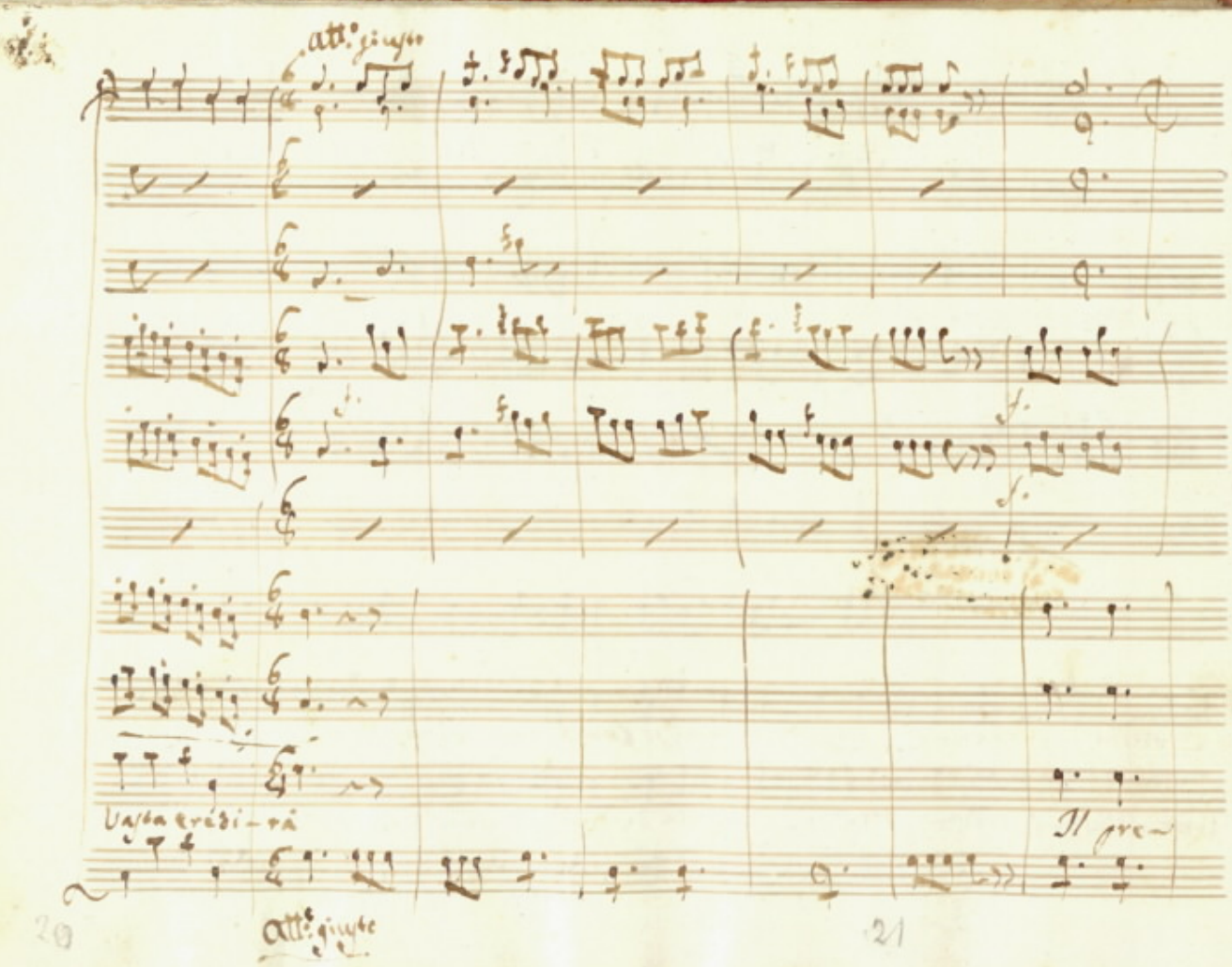
f.

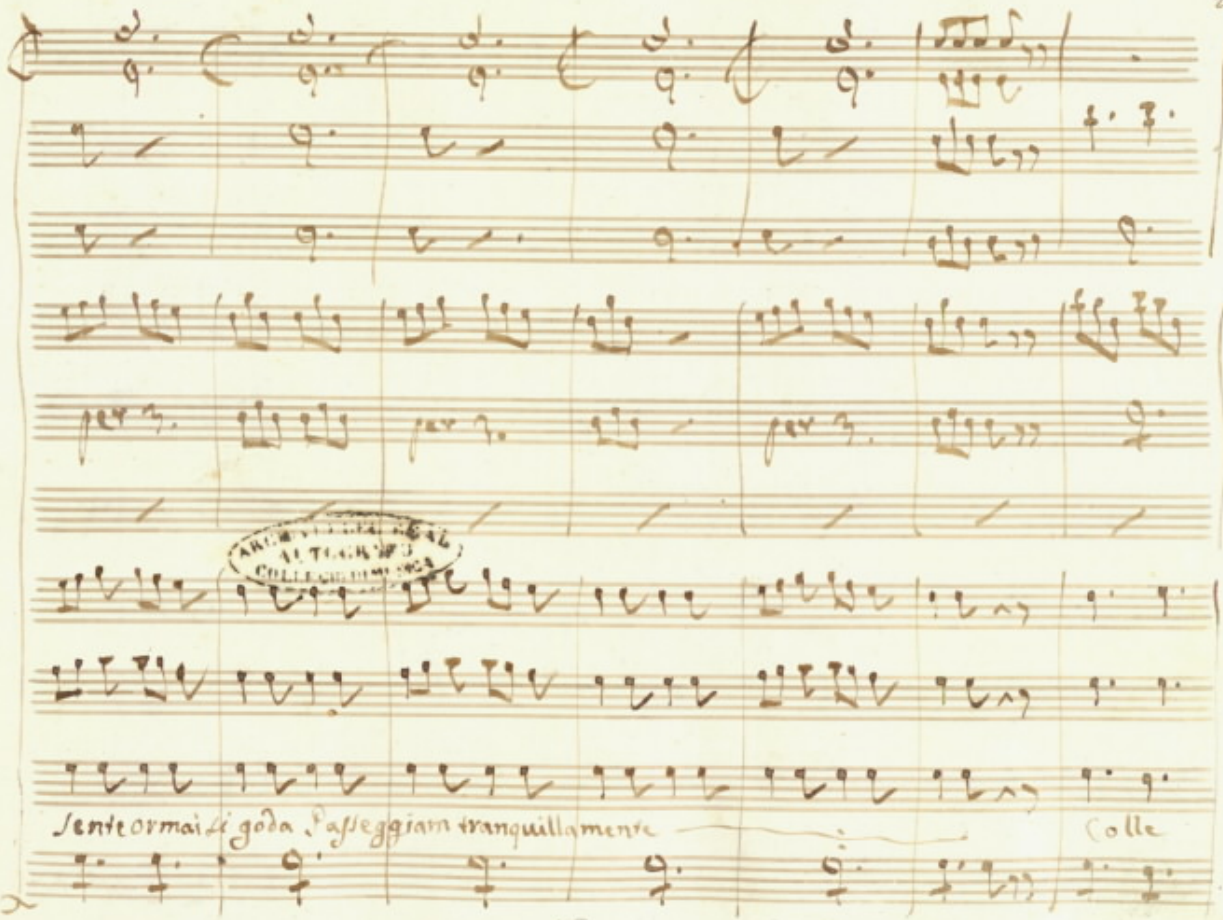
f. y.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

e ricchezza e Nobiltà Oggi avvien che si Combina, e richezza e Nobiltà

di una Vasta Nobiltà Madre il Cielo or la destina d'una Vasta Nobiltà – d'una


Att.o giusto
Vasta credi-rà
Il pre-
Att.o giusto


Sente ormai di goda Passeggiam tranquillamente
Colle

leggi della Moda con piacere e liber-tà e li-bertà

ARCHIVIO DEL R. C.
AUTOGRAFI
COLLEZIONE MUSICA

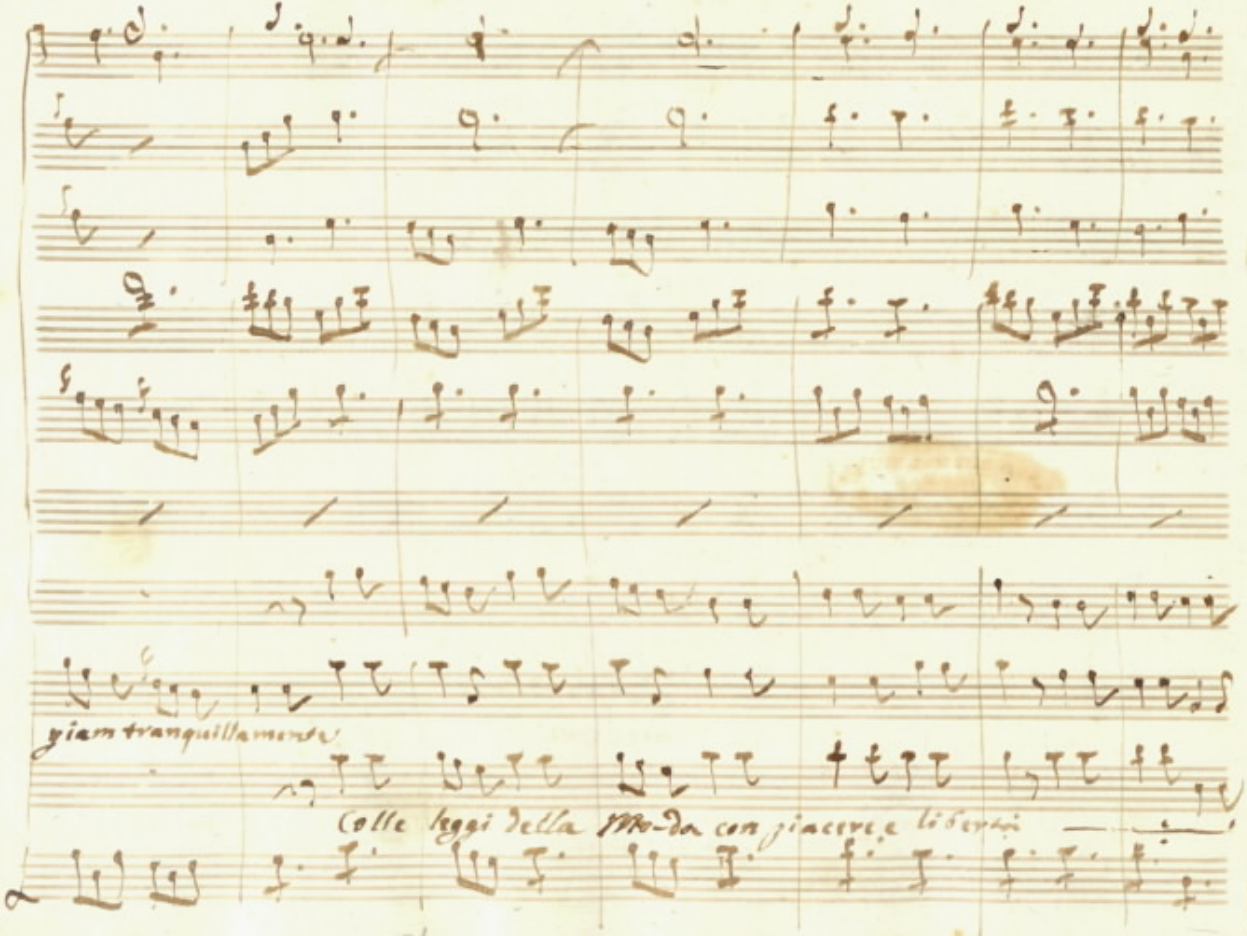
Il gre - sente ormai si goda

Passeg -

Il gre - sen-te ormai si goda

Passeg-giam tranquillamente...

f. sempre


giam tranquillamente
Colle leggi della Moda con piacere e libertà

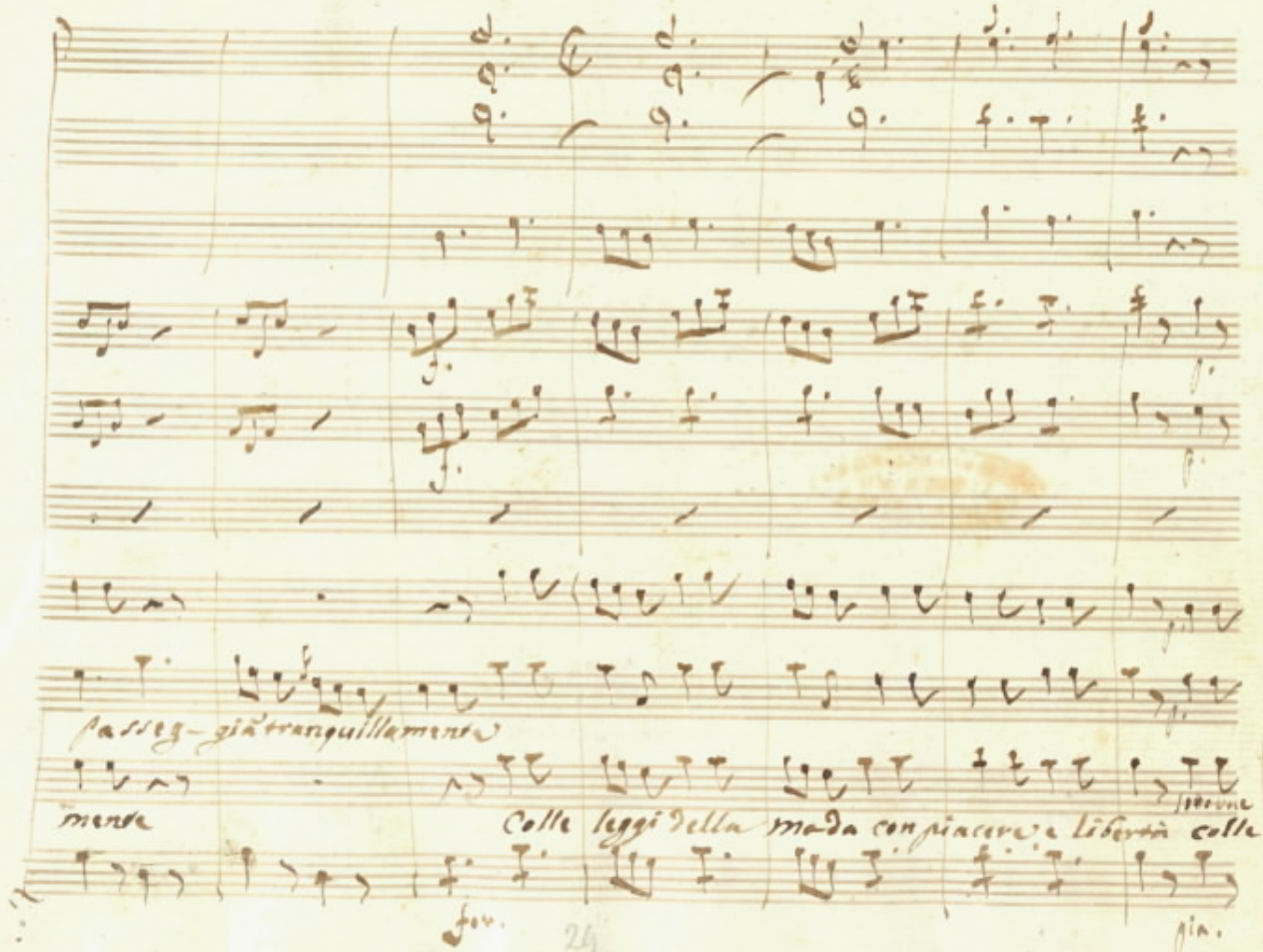
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Il pre- sente ormai si goda

tà Il pre- sente ormai si goda Passeg- gia tranquilla-

27 p. sotto voce

28



passeg- giã tranquillamente

mente

Colle leggi della moda con piacere e libertà colle

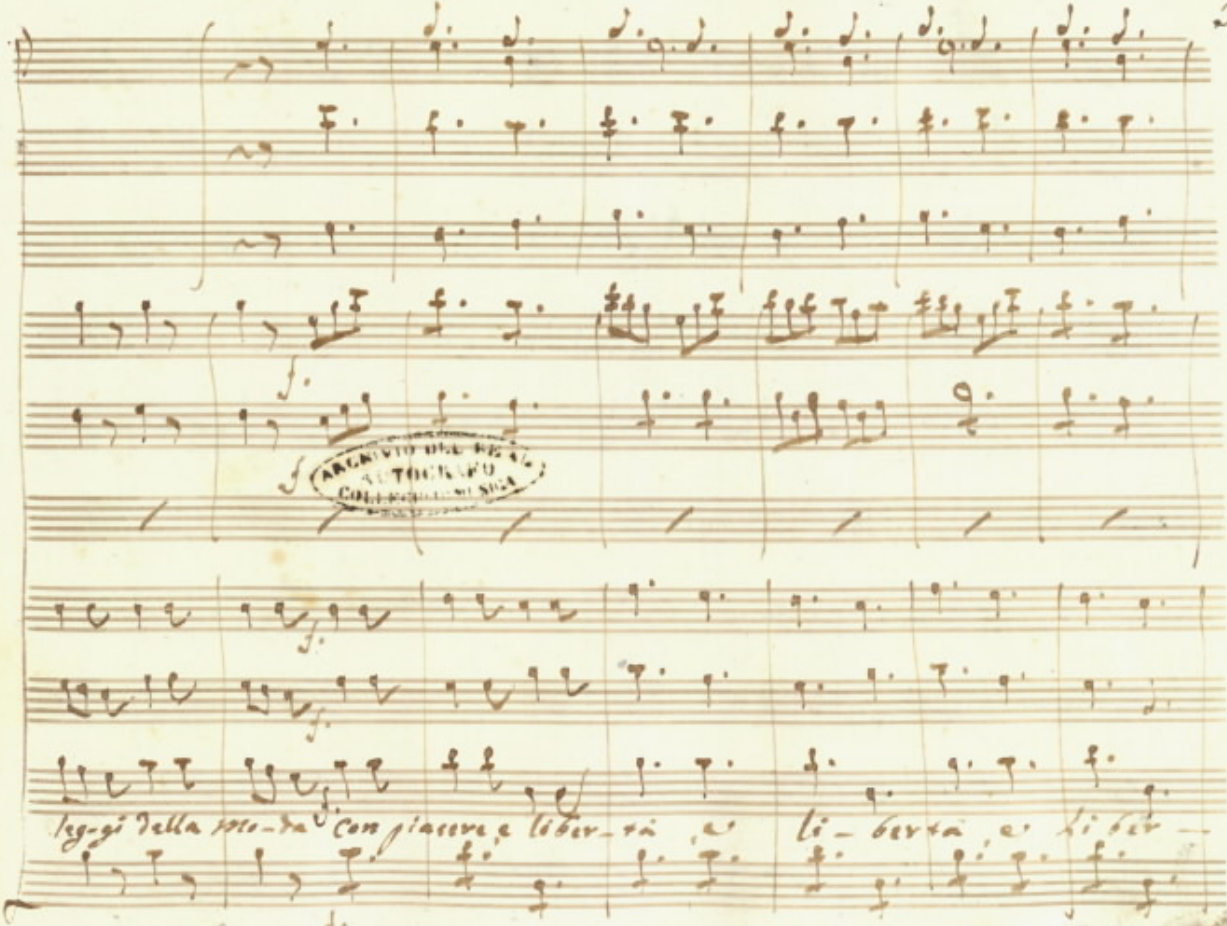
fer.

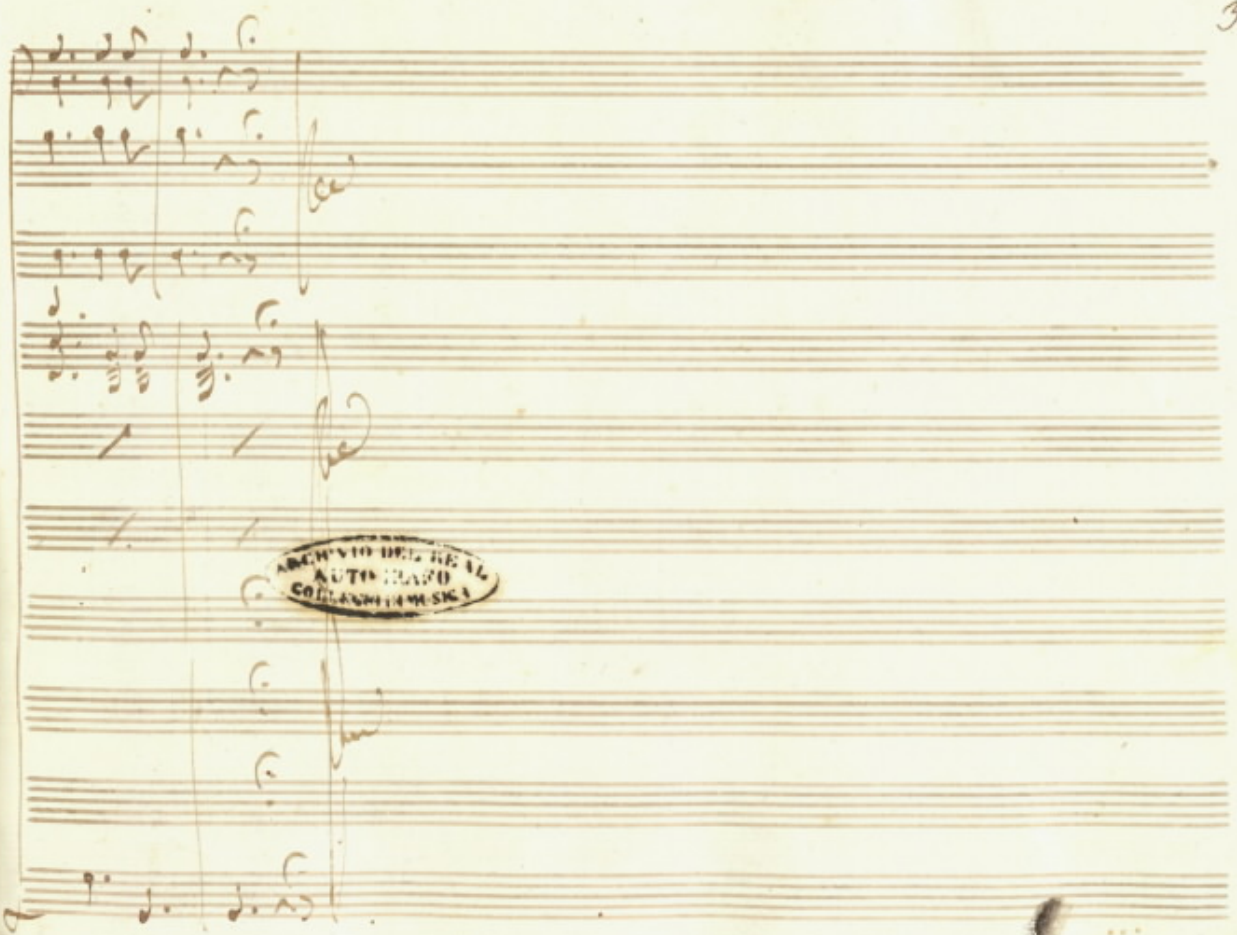
pia.

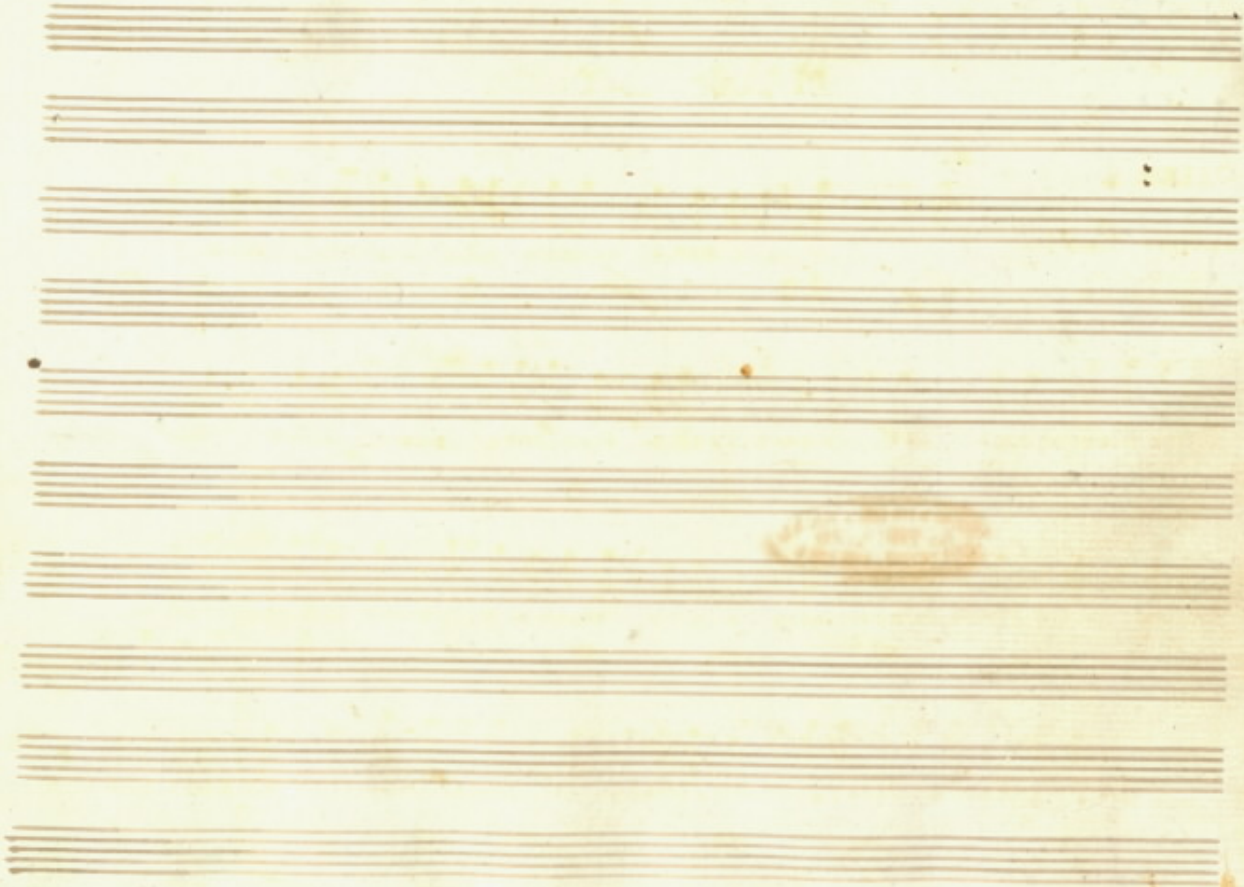
leg-gi della mo-da con piacere e liber-tà e li-bertà e liber-

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA






ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO DE MUSICA



# Atto Primo

Scena 1.

Geronimo, Paolini, e Fidalba

Ge:

A desso non si guarda alla Nascita Oscura di

33

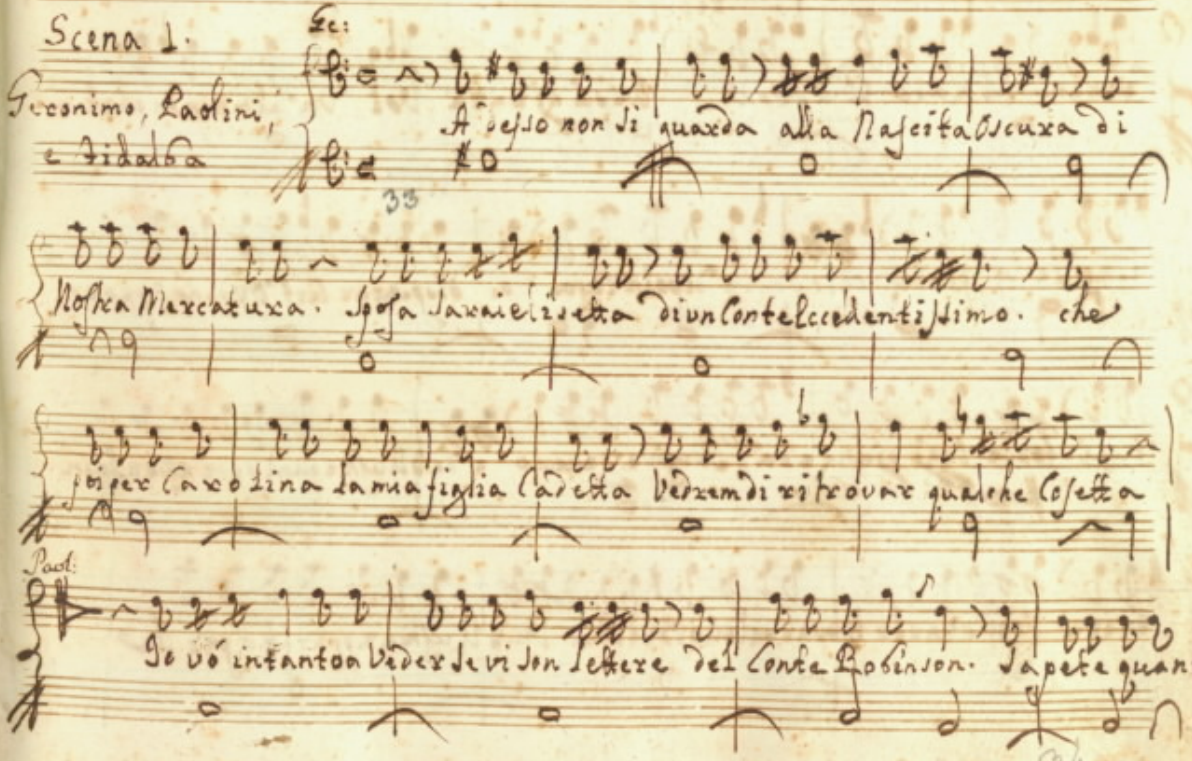
Nostra Mercatura. Sposa Sarai elisetta di un Conte Eccellentissimo. che

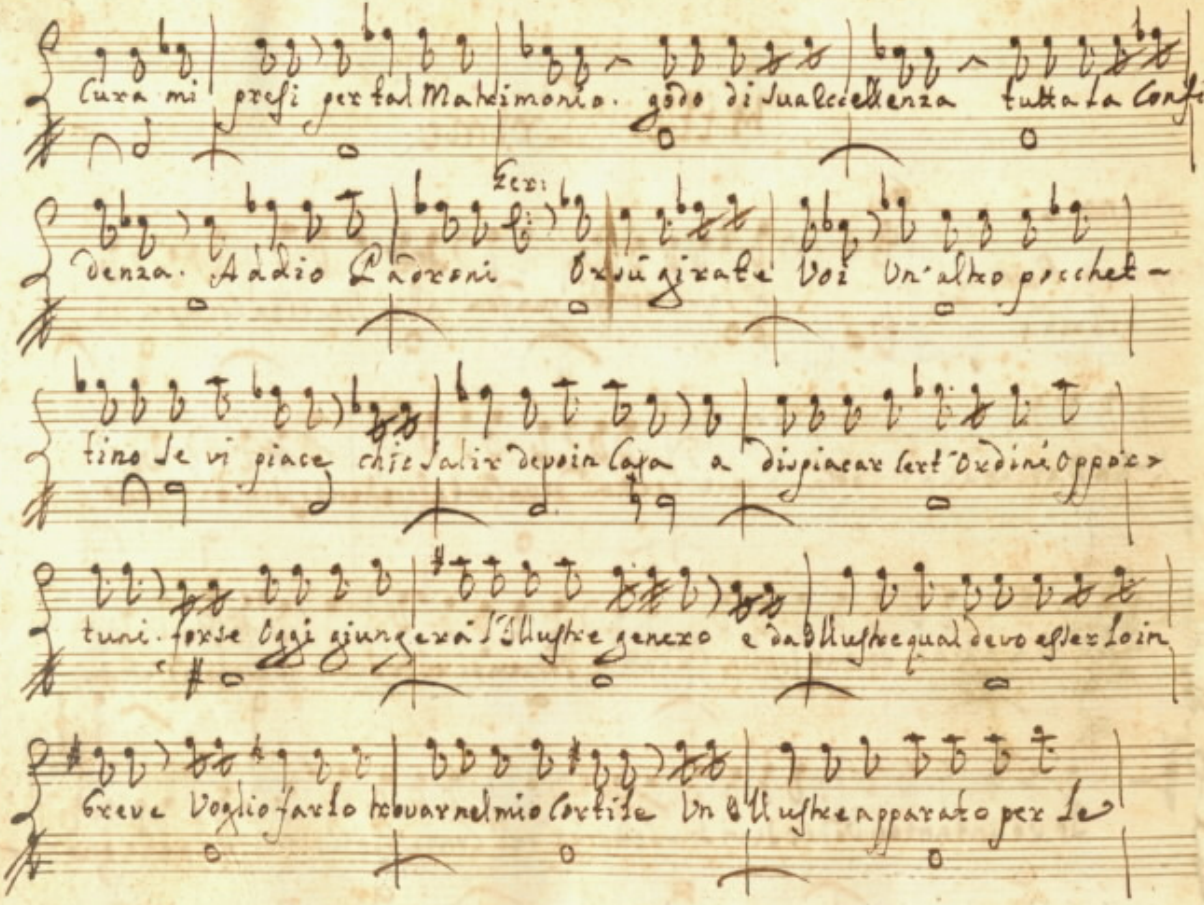
poi per Carolina la mia figlia Cadetta Vedrem di ritrovar qualche Cosetta

Paol:

Io vó intanto a Veder se vi son lettere del Conte Robinson. Sapete quanta

34





Cura mi presi per tal Matrimonio. godo di sua Eccellenza tutta la Confi-

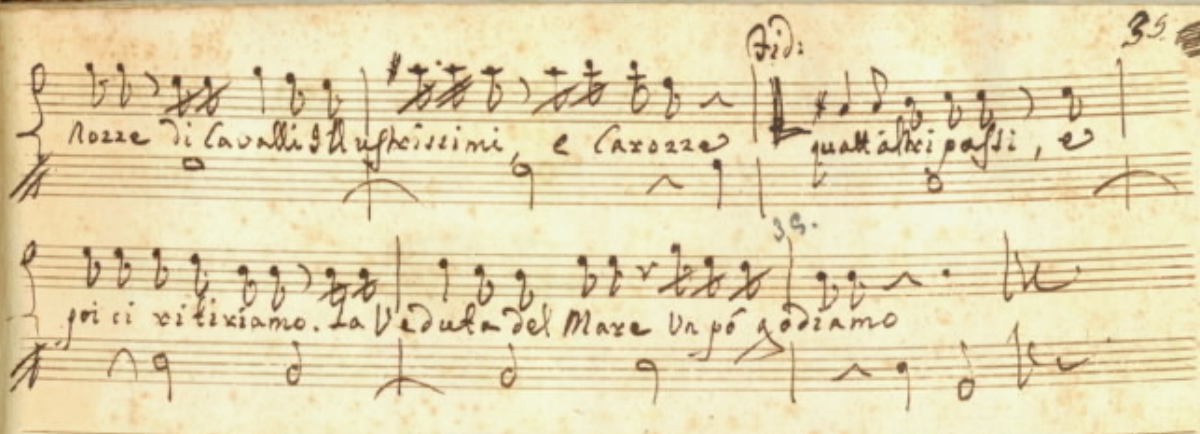
Ser:

denza. Addio Padroni Or su girate Voi Un'altro pocchet-

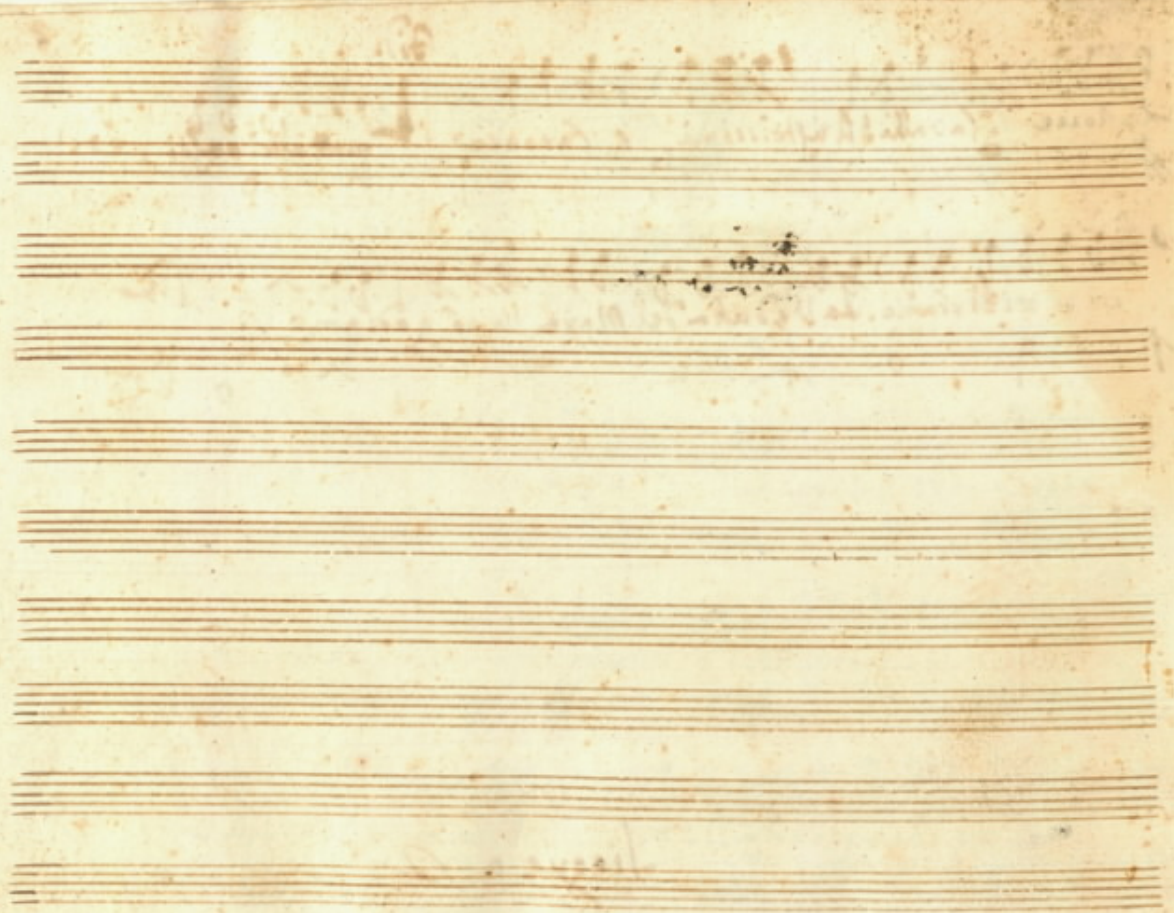
tino se vi piace chi e salir devo in Casa a dispiacar cert'Ordini Oppor-

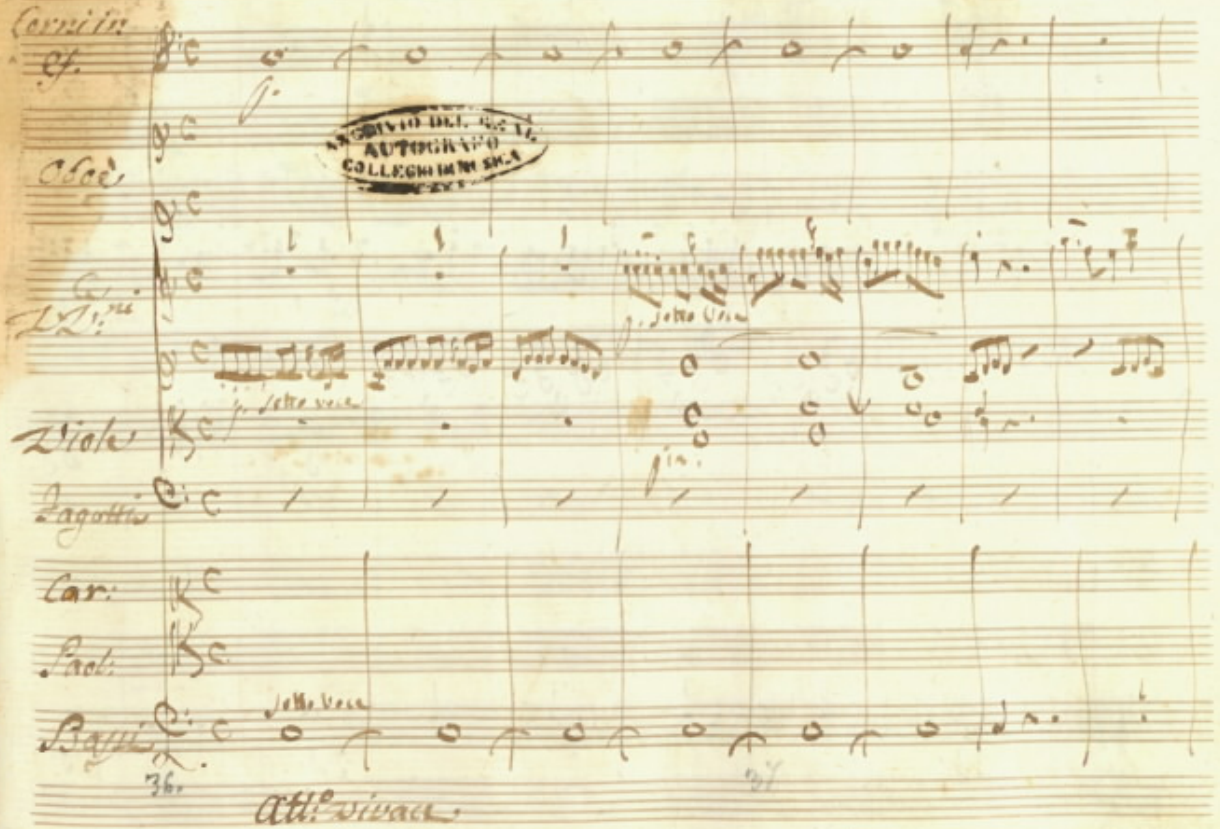
tuni. forse Oggi giungerà l'Illustre genero e da Illustre qual devo esser lo in

breve Voglio farlo trovar nel mio Cortile Un Illustre apparato per le

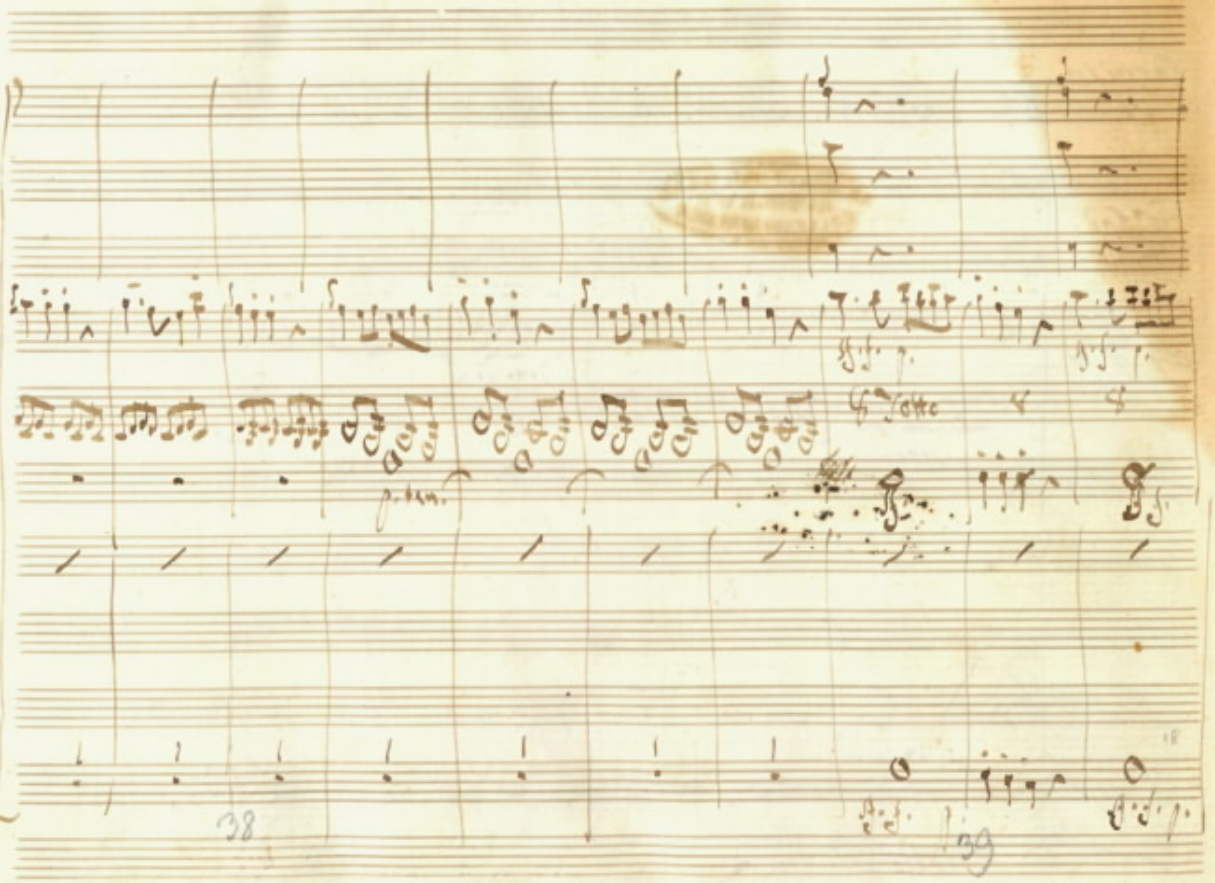

Fid:
35.
Rozze di Cavalli Illustrissimi, e Carozze
quatt'altri passi, e
36.
poi ci vitiziamo. La Veduta del Mare dopò godiamo

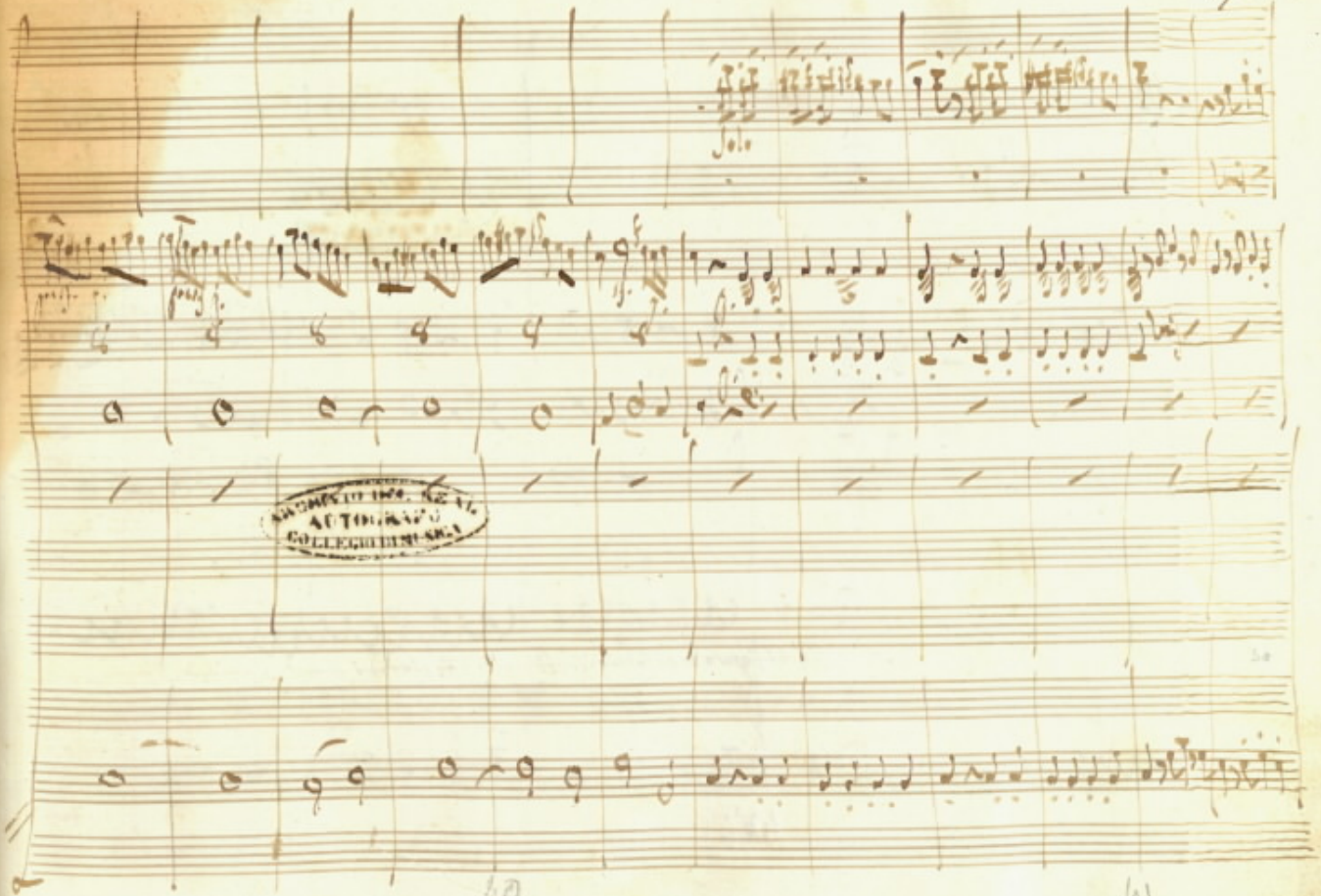
Siegue a 2.



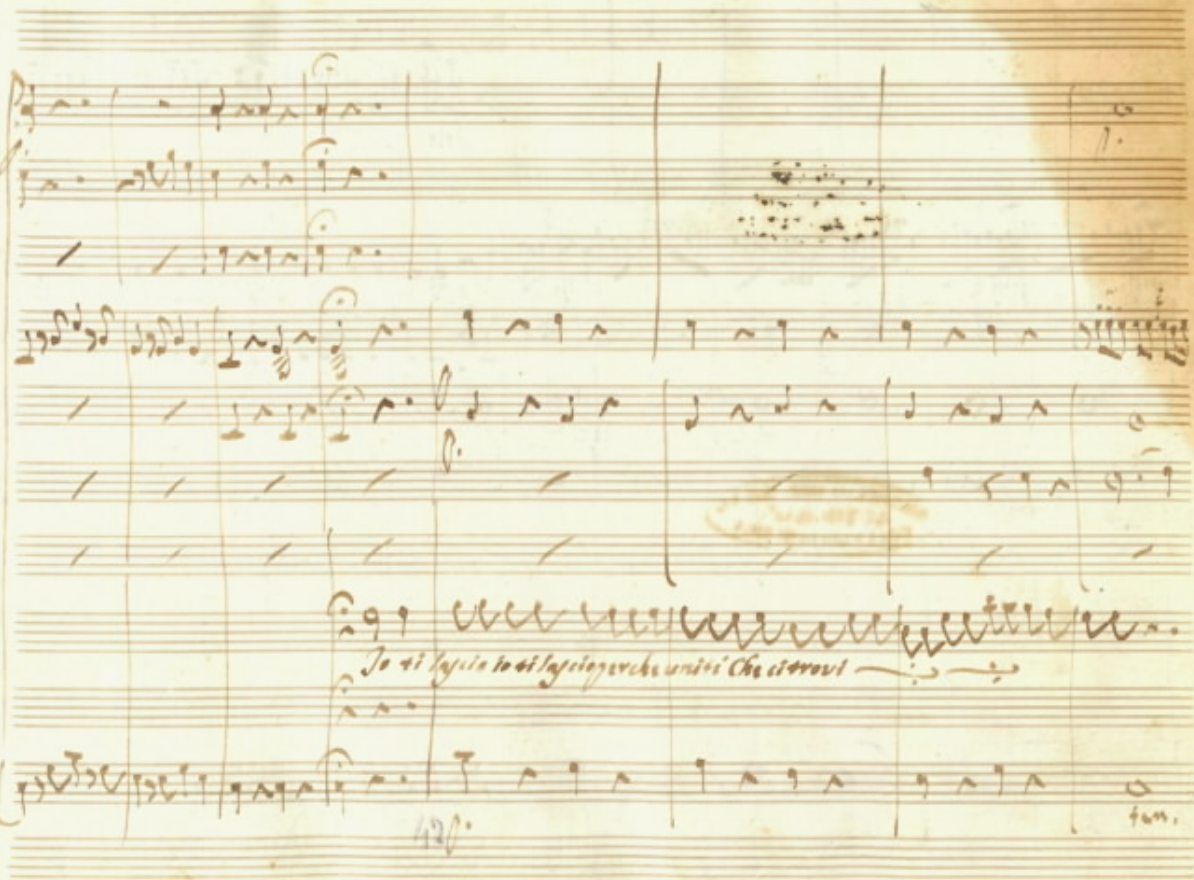



ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


38
39




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



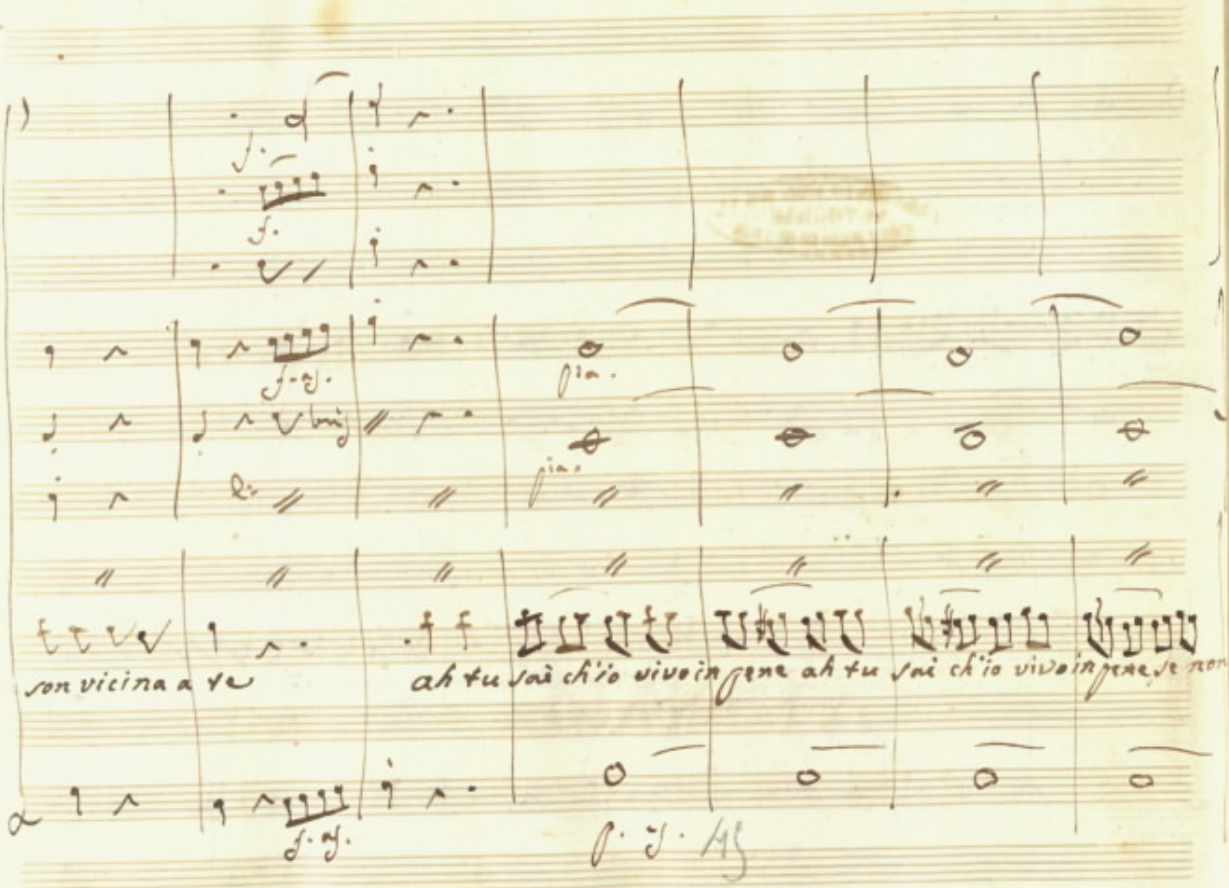
Io ti lascio io ti lascio perche uniti Che ci trovi

42 p.

fun.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ah tu sai ah tu sai ch'io vivo in pene se nõ sono — se non


son vicina a ve
ah tu sai ch'io vivo in pene ah tu sai ch'io vivo in pene se non

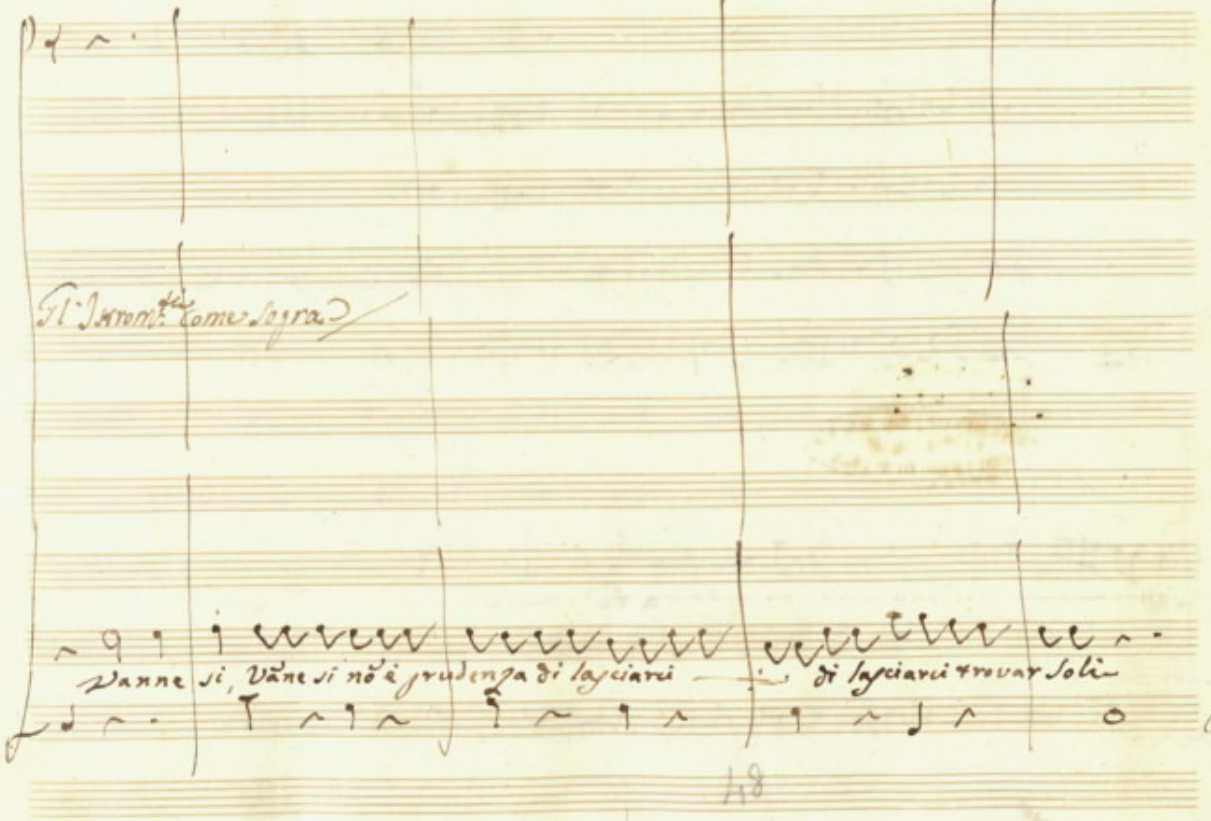
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

son — vicina a te vi-cina a te

p. ten.

46

47



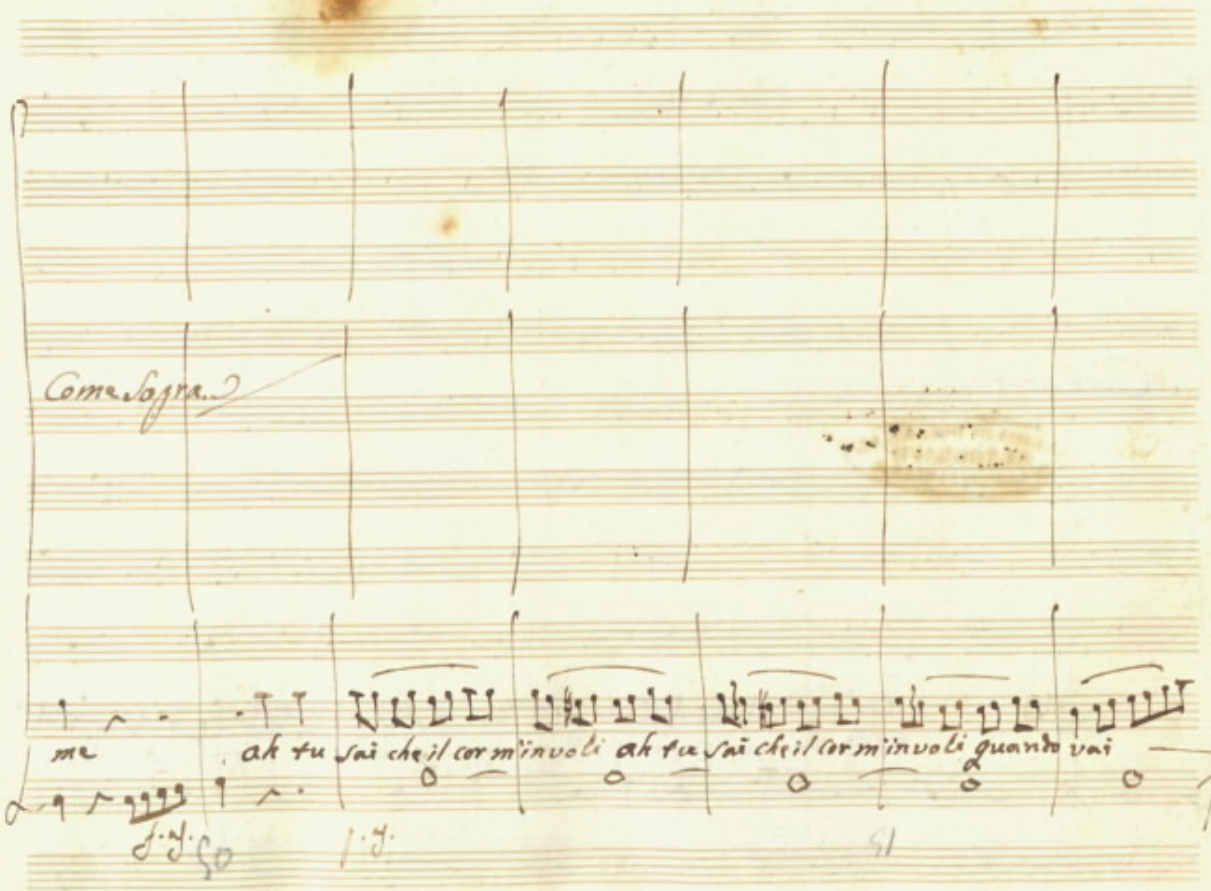
Fl. Istrom.ti come sopra

Vanne si, Vãne si nõ è prudenza di lasciarci — di lasciarci trovar soli

Come sopra.

ARCHIVIO DEL RE IV.
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MISERA

ah tu sai ah tu sai che il cor mi vivi quando vai — quando vai lontan da


Come sopra
me
ah tu sai che il cor m'involi ah tu sai che il cor m'involi quando vai

Come sopra

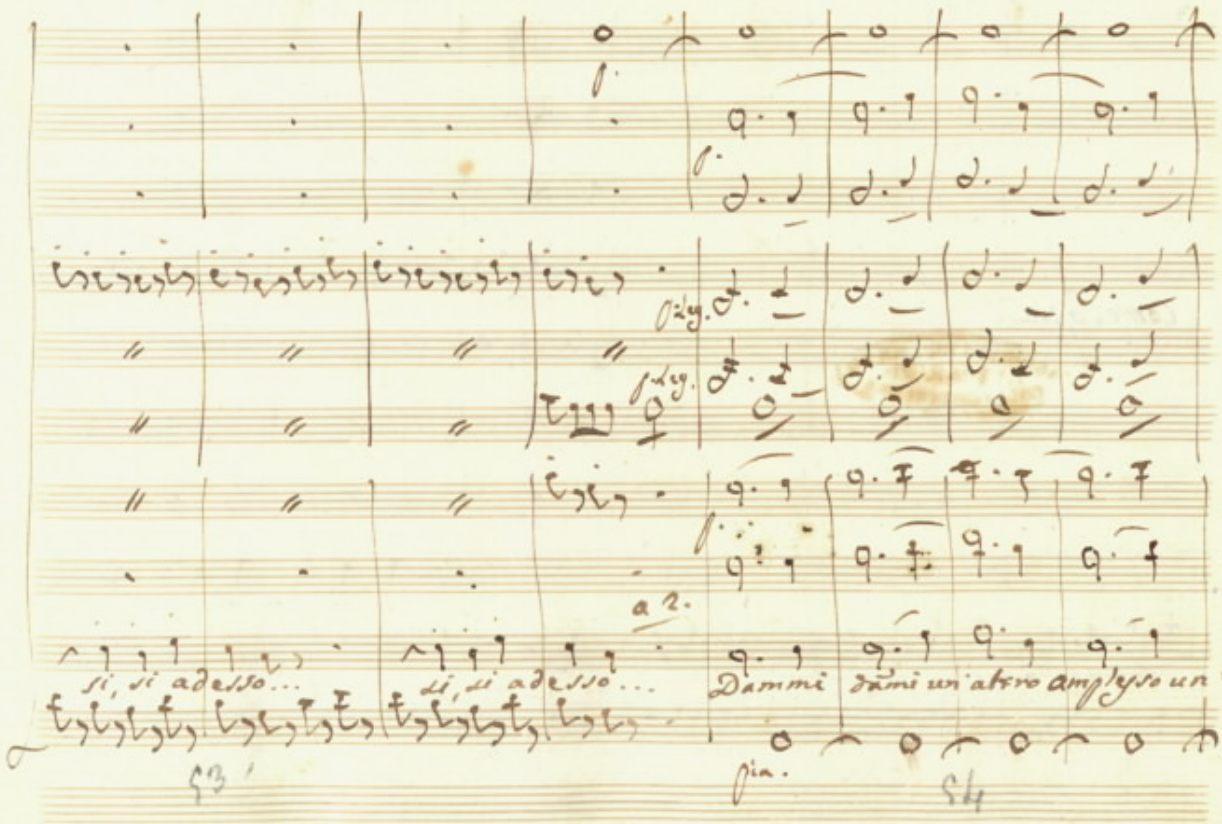
ARCHIVIO DELLA REALE
CAPPELLA DI TORINO
COLLEZIONE MUSICALE

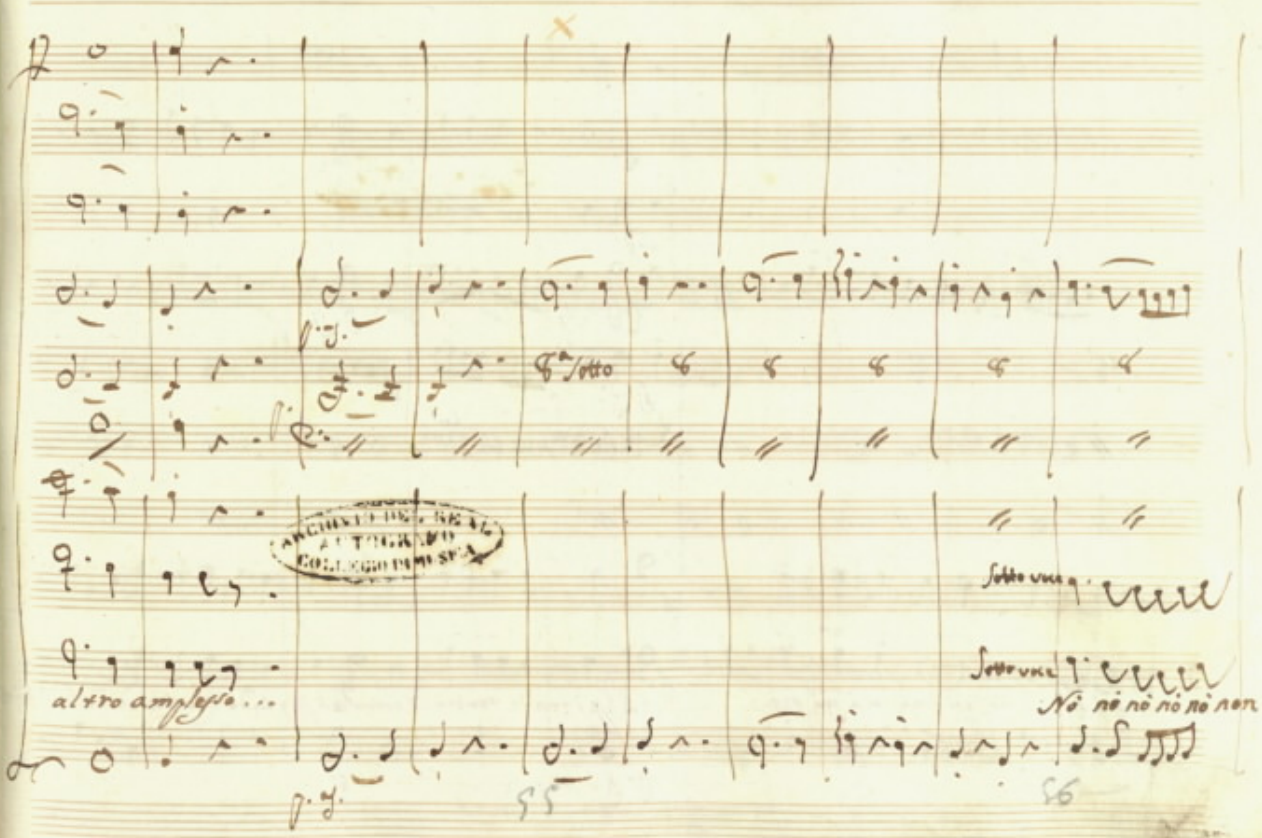
p. stac.

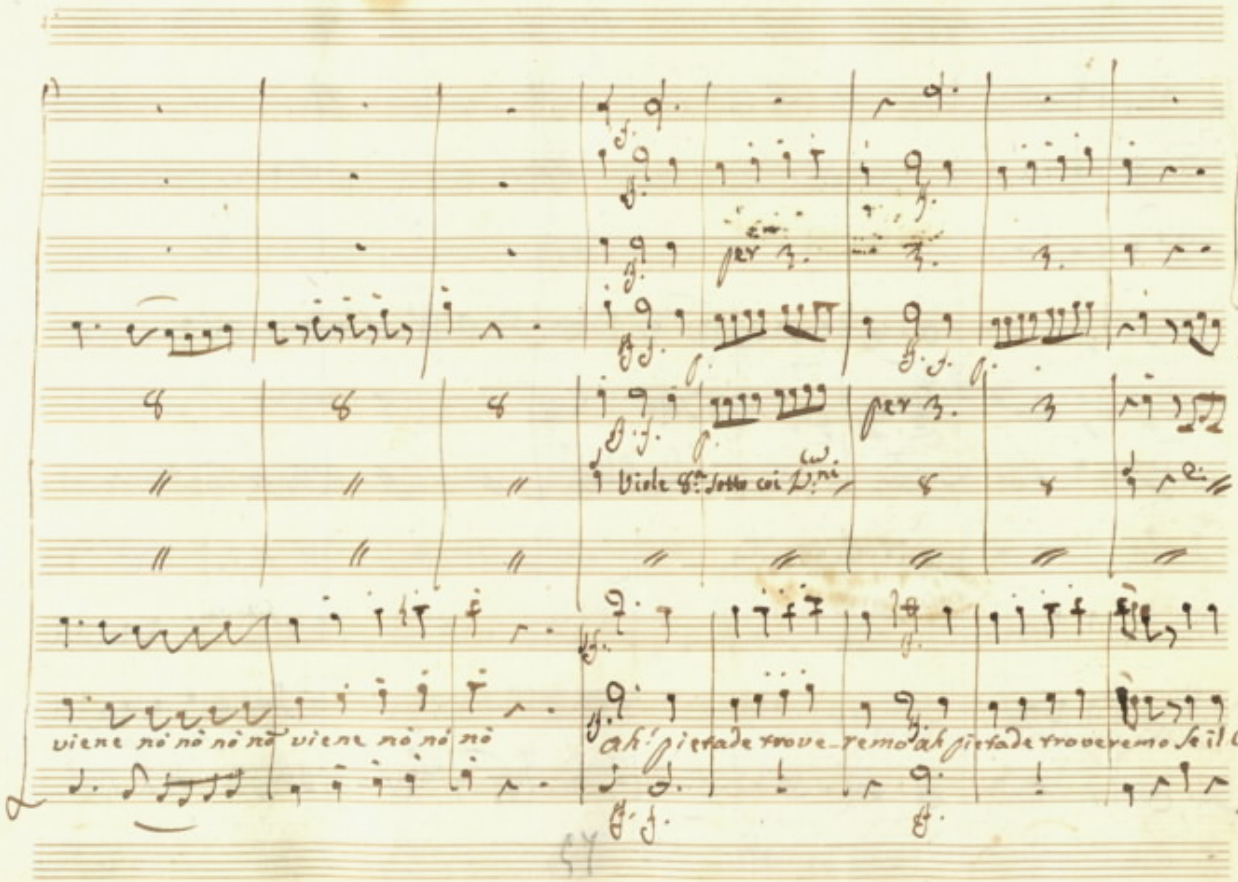
nò, nò, non viene ...

lontan da me

p. stac.


si, si adesso...
si, si adesso...
Dammi
dàmi un'altro amplesso un'


Sotto voce
Sotto voce
Nò nò nò nò nò non
altro amplesso...



per 3.

per 3.

Viole 8.ª sotto coi V.ni

viene nò nò nò nò viene nò nò nò

ah! pietade trove-remo ah pietade troveremo se il Ciel

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

8va sotto

Vanne Vane vane via...

barbaro non è

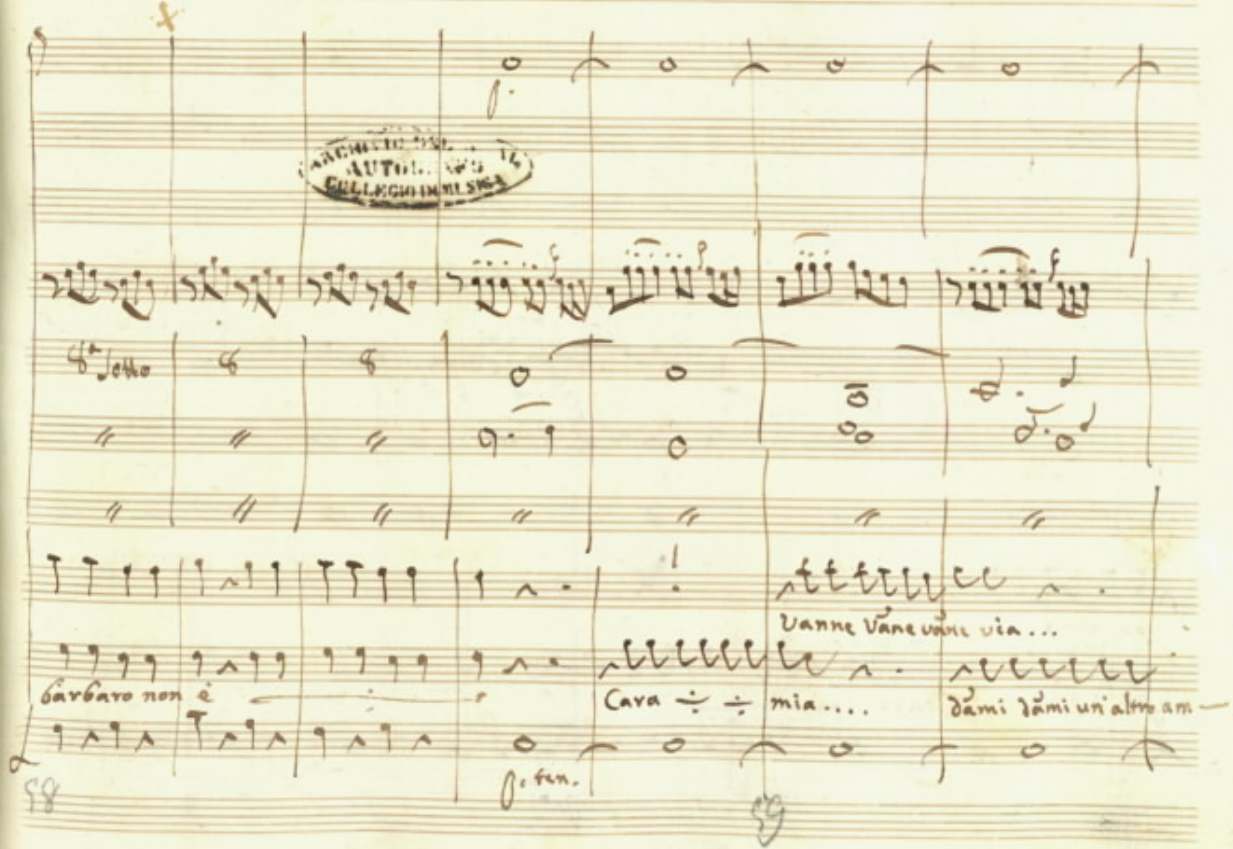
Cara ÷ ÷ mia....

dami dami un'altro am—

p. ten.







f

p. s.

mi

come sopra

p. s.

vanne via

plesso...

caro bene

60

p. s.

61

ARCHIVIO UNIVERSITARIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Come sopra

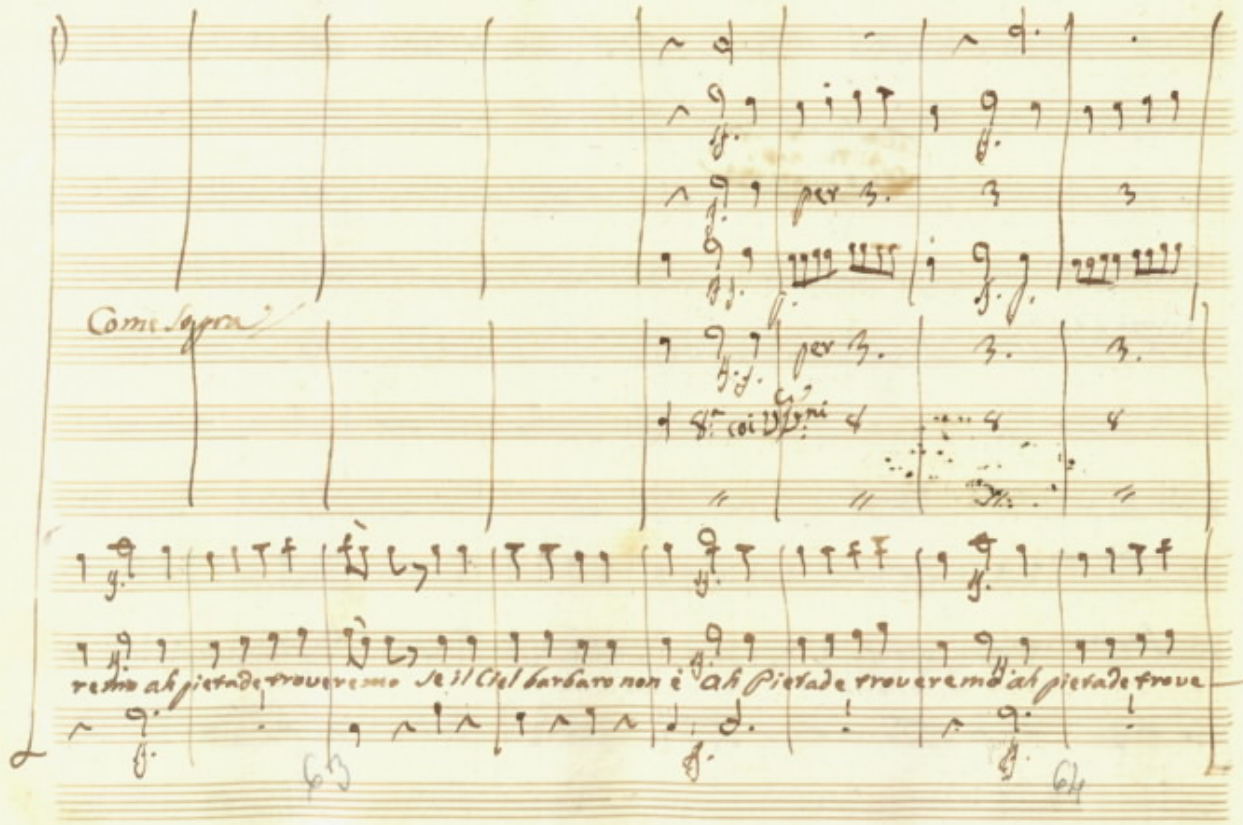
Sotto voce

Sotto voce

No no no no no no viene no no no no viene no no no... ah pie-tade trove-

p. Lg.

62


Come sopra
retto ah pietade troveremo se il Ciel barbaro non è ah pietade troveremo ah pietade troveremo ah pietade troveremo

f.

f.

più for. cres.

for. g.

for. g.

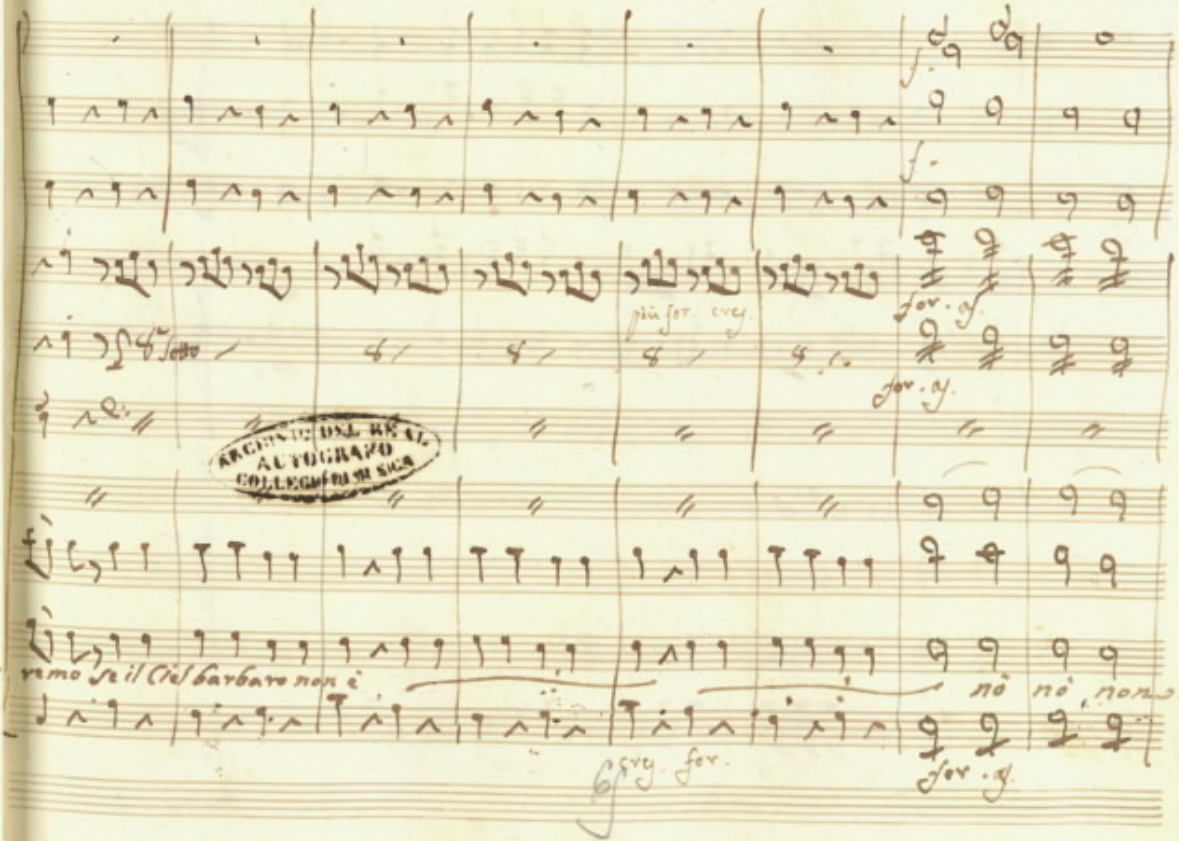
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

remo se il Ciel barbaro non è

nò nò non

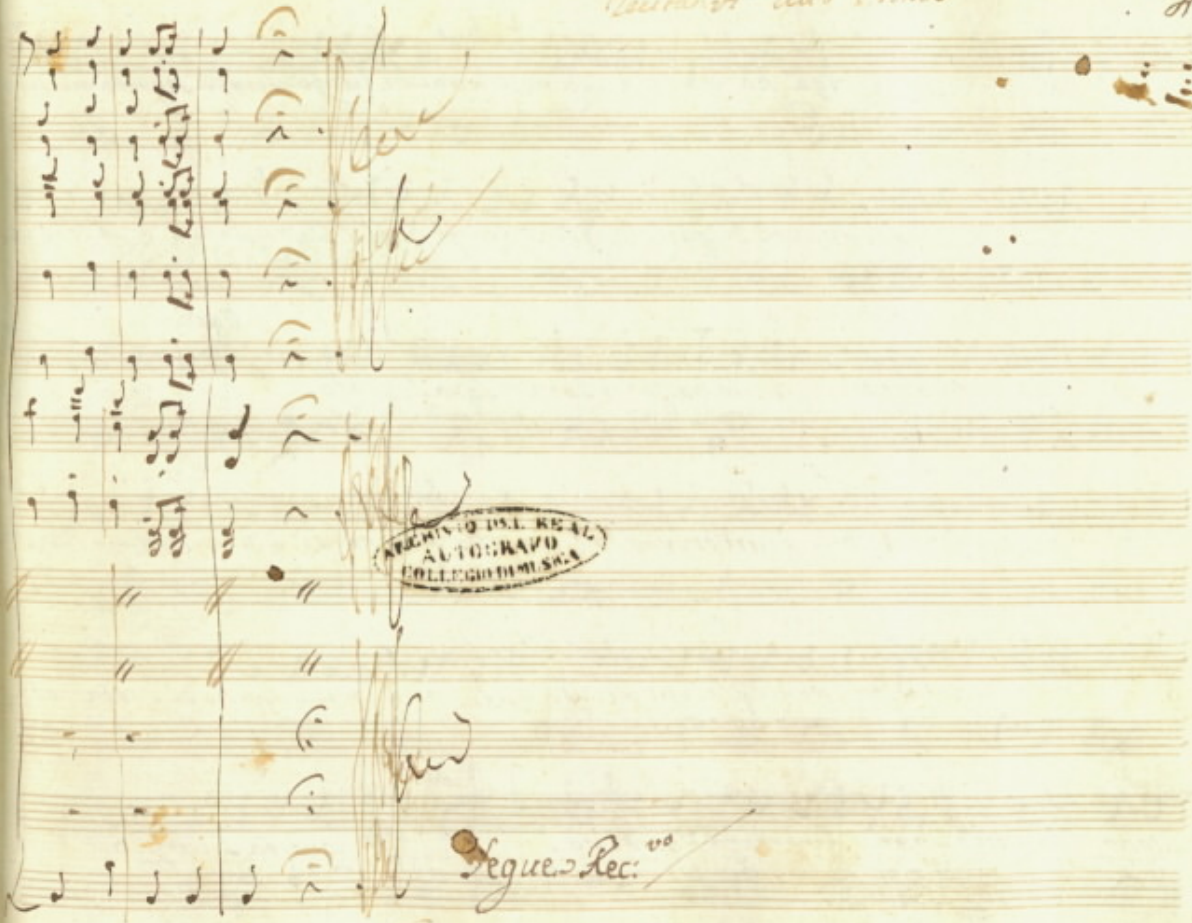
cres. for.

for. g.



è nò, nò, non è.

Segue Scena 2da


ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA
Segue Rec.vo

Scena 1.ª

Car: Paol:

Car.

Lusinga, no, non c'è. La nostra unione lungo tempo segreta nò nò p

rar. E se si scopre avanti di quel che hà da scoprirsi, qual Schiamazzo in casa, qual bisbiglio

fuori, o sposo amato. ne un trasporto d'amor sarà scusato.

Paol.

Dici il ver: v

Car.

tutto. Il Padre mio è un Uom rigido è ver, ma finalmente è di un Ottimo car. In

Turie monterà al primo istante, che saper gliel farai, ma dopo qualche dì certa po

sono, che pien d'amor ci accorderà il perdono.

Paol.

Sì. questa sicurezza

La sola fu' che a stringere c'indusse il nodo Clandestino. Ma senti: oggi la

sorte occasione propizia a noi presenta per svelare il segreto con meno di ti-

Car.

more. Dimmi, su, presto. ah' mi consoli il core.

Paol.

Mi è riuscito alla

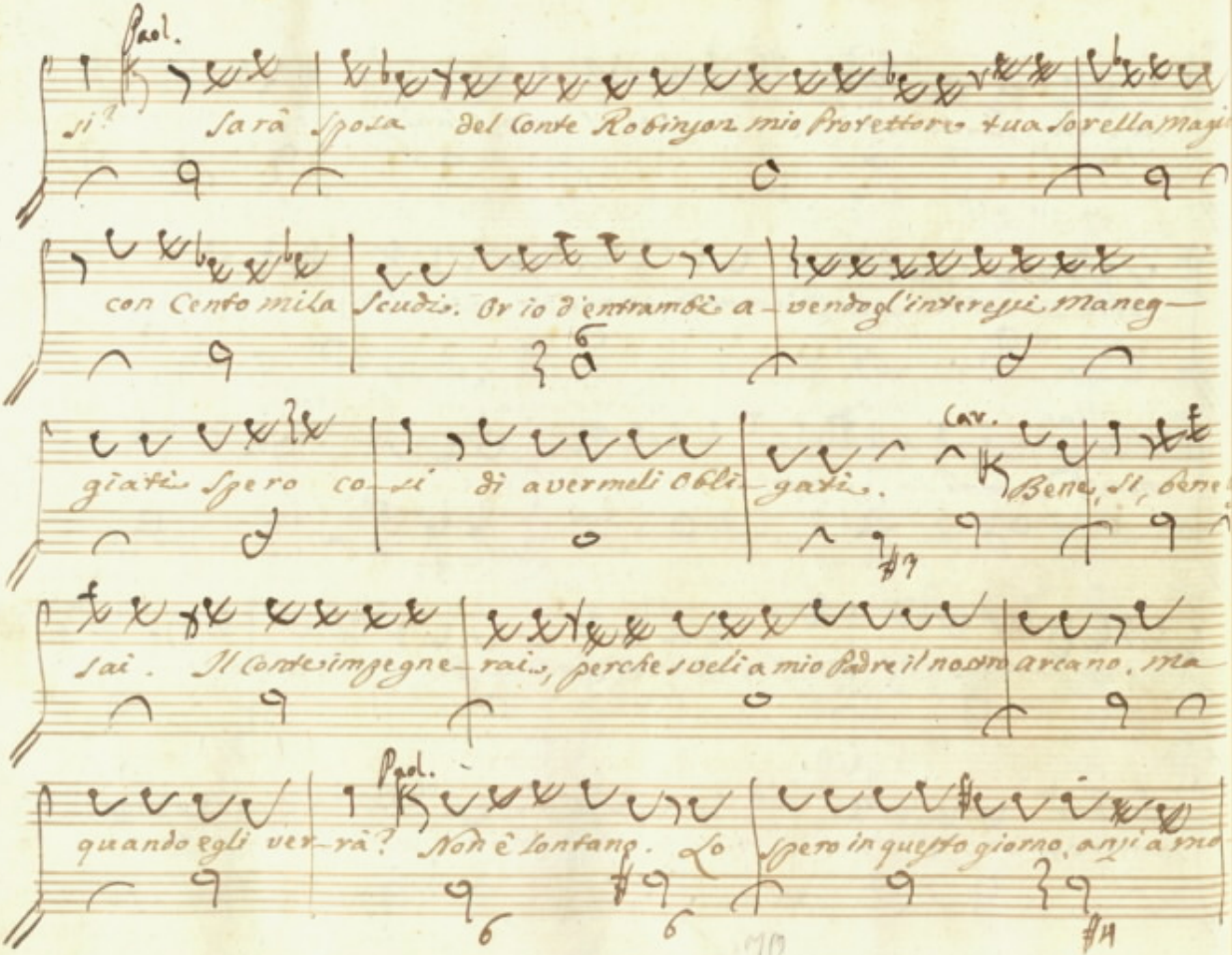
fine di poter sodi-sfare all'ambizione del Signor Geronimo, che fa-

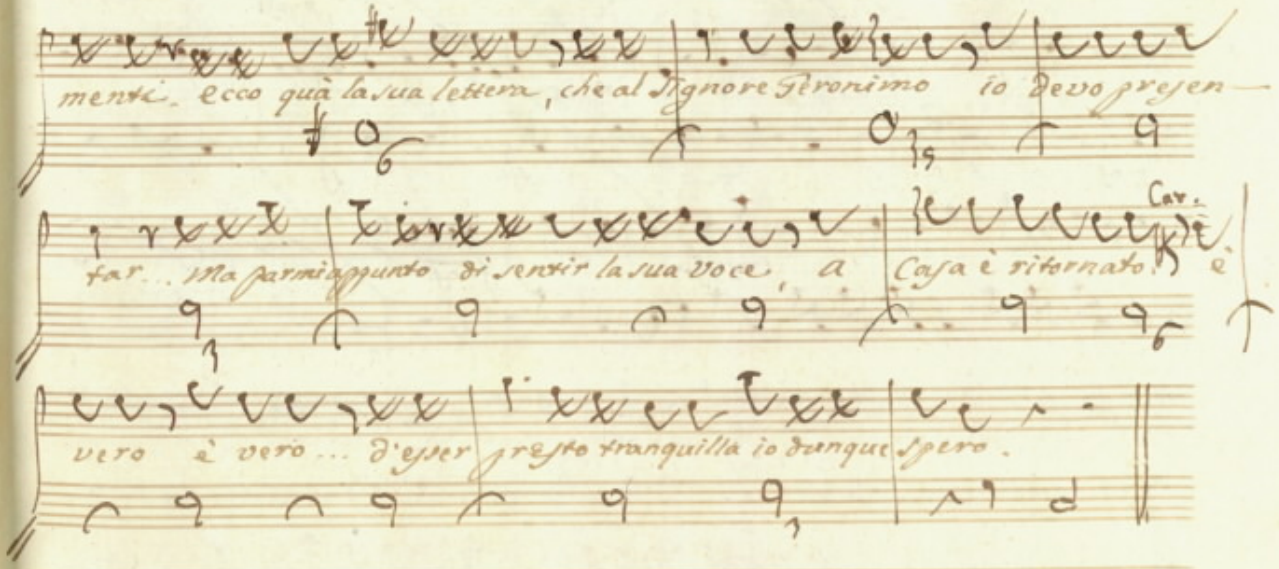
69.

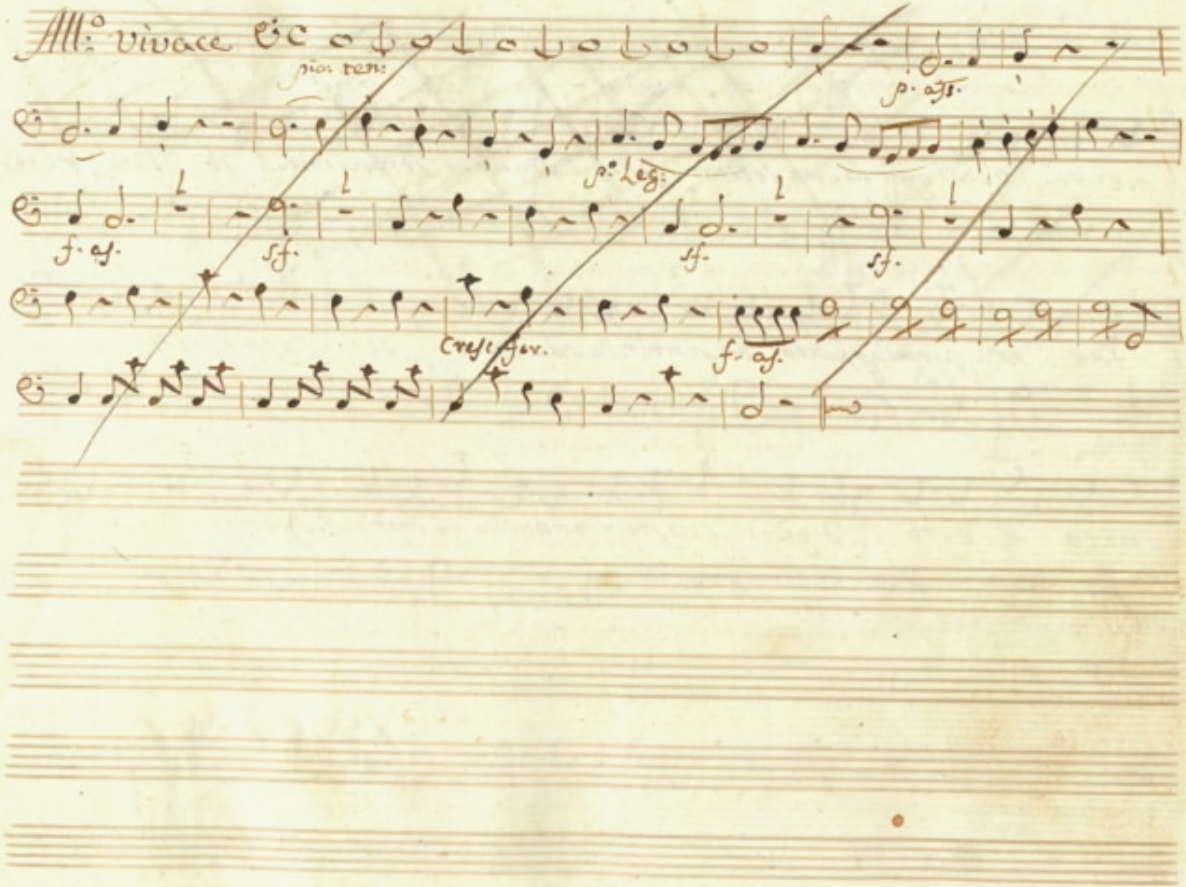
natico ogn'or s'è dimo-strato d'imparentarsi con un Tito-lato.

Car.

e co-


Paol.
sì?
sarà sposa del Conte Robinson mio Protettore tua sorella Maj
con cento mila scudi. Or io d'entrambe a-
vendogl'interessi maneg-
giarti spero co-
sì di avermeli obli-
gati.
Car.
Bene, sì, bene
sai. Il Conte s'impegne-
rà, perchè svelai a mio Padre il nostro arcano, ma
Paol.
quando egli ver-
rà? Non è lontano. Lo
spero in questo giorno, anzi a mo


menti. ecco quà la sua lettera, che al Signore Gironimo io devo presen-
far... Ma parmi appunto di sentir la sua voce, a
Cav.
Casa è ritornato. è
vero è vero... d'esser presto tranquilla io dunque spero.


All.o vivace
pio: ten:
p. ass.
p.o Leg:
f. as.
sf.
sf.
sf.
Cresc. for.
f. as.

Paol: indi il Sig.r Ger:

Paol: Ecco che qui sen vien. Bisogna intanto, ch'io m'avvezzi a parlare in tuon so-

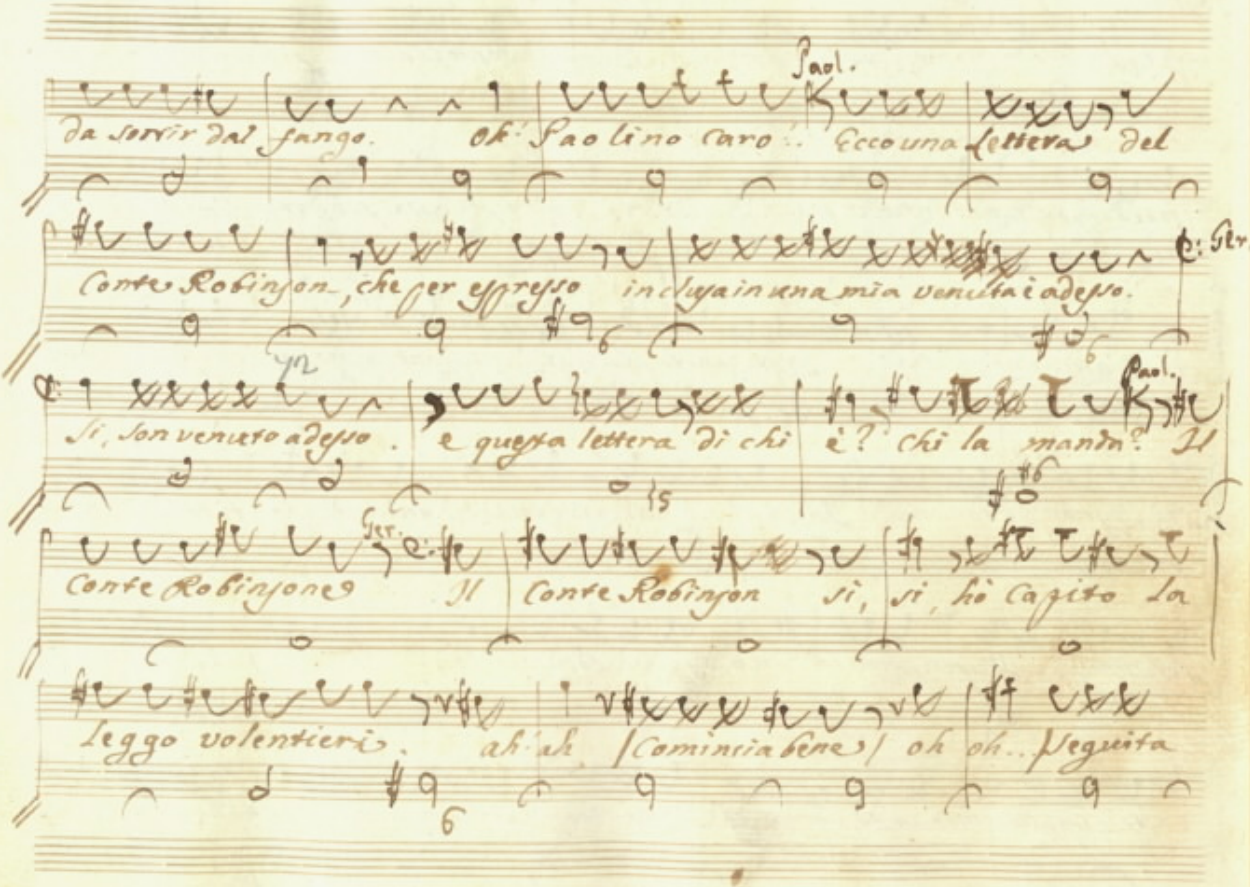
noro per farmi intender bene. Di sordità pa-tisce assai sovente. Ma dice di sen-

ti s'anche nō sente. Ger. Non dovete sbagliar, gente ignorante. che cosa è questo

Lei Signor Geronimo? In Italia j mercanti, che hā de' contanti, han ti tol D'Illu-

strissimo, e Illustrissimo io sono; e và benissimo. Se poi... ad ogni

costo voglio avere un Diploma, che della Nobiltà mi metta al rango, che chi hà dell'oro hà


Paol.
da servir dal fango. oh! Paolino caro!.. Eccouna lettera del
Conte Robinson, che per espresso indiyainuna mia venuta adesso.
Ger.
Sì, son venuto adesso. e questa lettera di chi
è? chi la manda? Il
Paol.
Conte Robinsone? Il Conte Robinson sì, sì, hò capito la
leggo volentieri. ah ah (comincia bene) oh oh.. seguita

Paol.

meglio / Ih. ih.. ih ih.. di gioia mi balza il cor nel petto ah ah.. oh

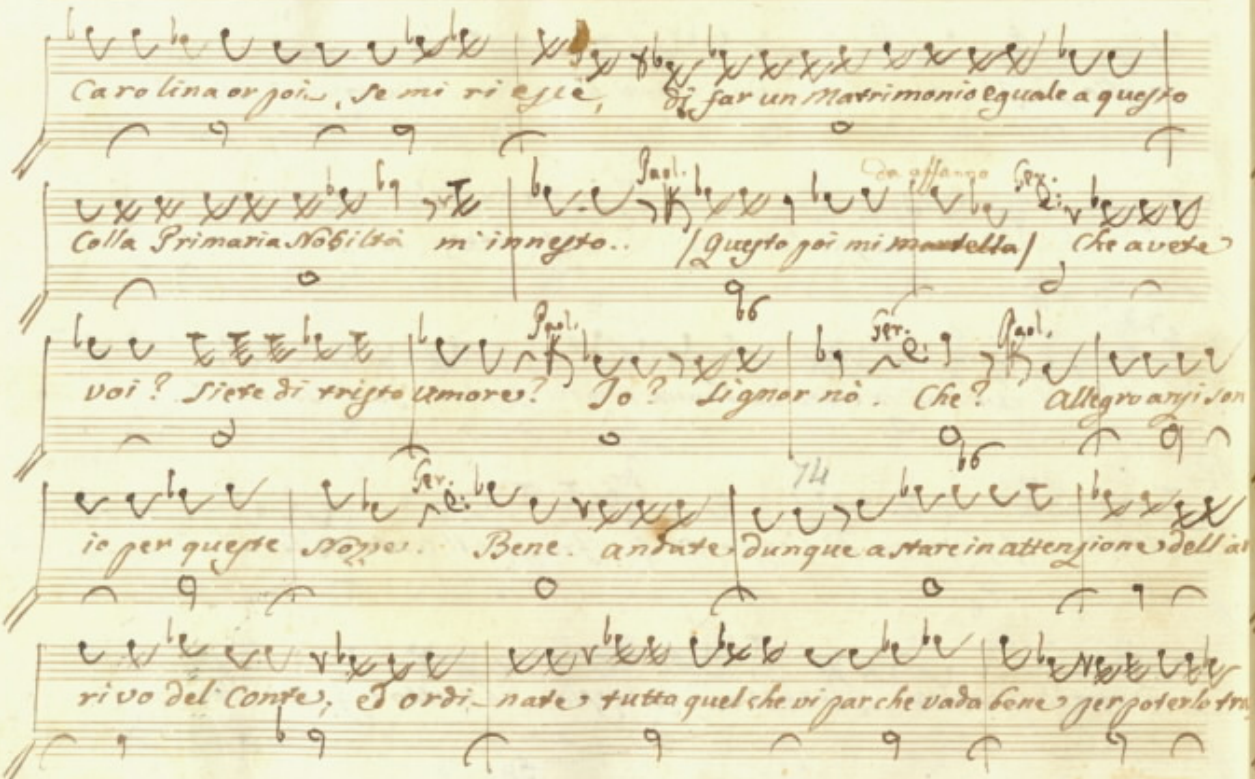
oh ih ih Così hà già letto. Ger. Venite, Paolino, venite, ch'io v'ab-

bracci. è vostro merito la buona riu- scita, Io vi sono Obligato della

Paol. Ger.

vita.. / questo mi dà Conforto / Frà poco il conte Genero sarà qui a sotto-

scrivere il Contratto Elisetta è Contessa: il tutto è fatto. Con-


Carolina or poi, se mi risolve,
di far un Matrimonio eguale a questo
Colla Primaria Nobiltà m'impegno..
Questo poi mi mortifica
che avete
voi? siete di trist'umore? Io? Signor nò. Che?
allegro anzi son
io per queste Nozze. Bene. andate
dunque a stare in attenzione dell'ar
rivo del Conte, ed ordi-
nate tutto quel che vi par che vada bene per poterlo tr

tar come conviene.

Scena 3ª: Ser: Did: Elis: e Cav:

Ser. Did.

Orsù più nò si tardi a darsi fausta nuova alla famiglia. Eli-

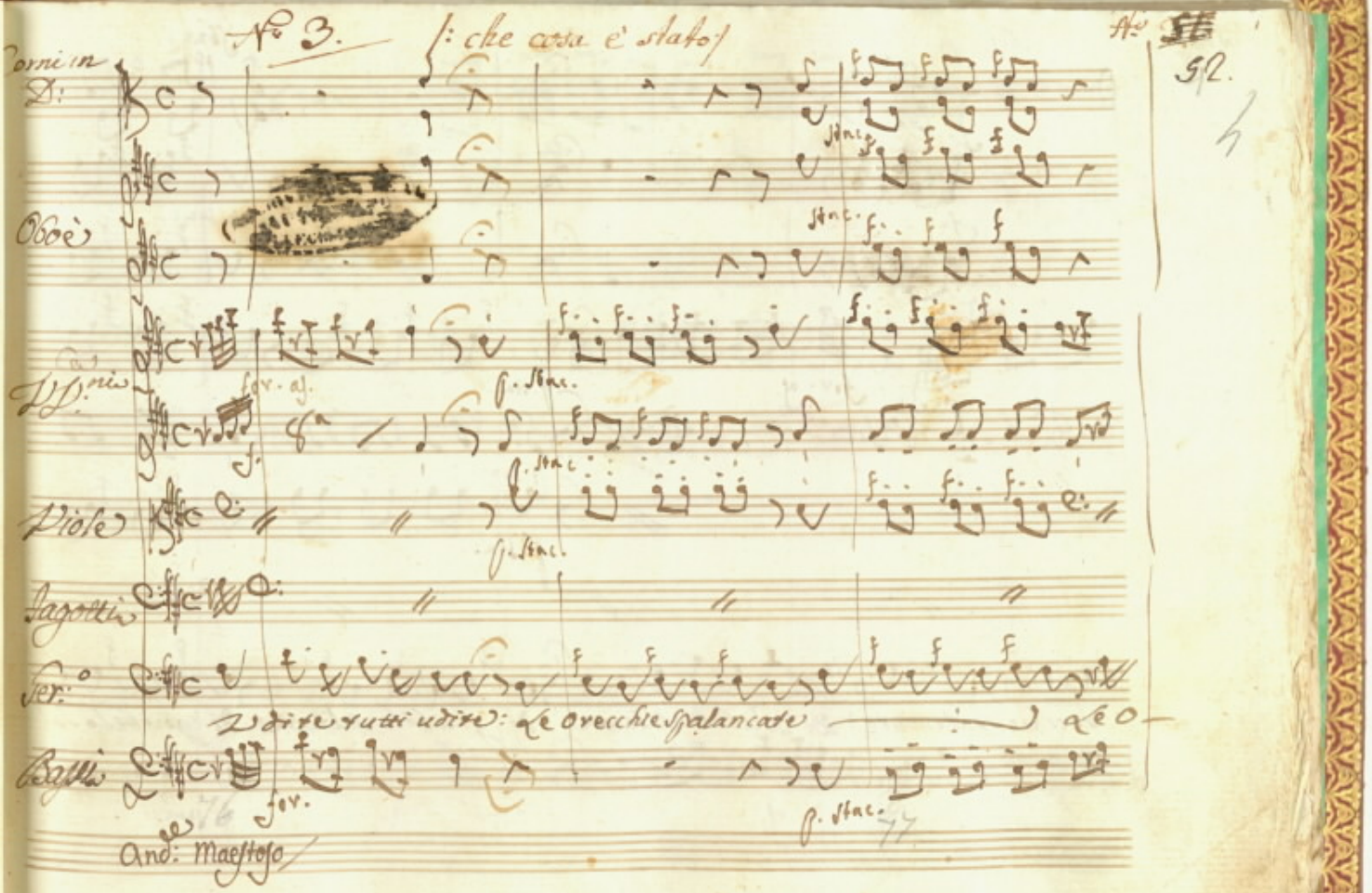
setta? Ti dalma? Carolina? figlie, sorella, amici, Servi-

tori, quanti in casa vi son vengano subito. Cav. Signor Padre.. Elis. Signor Did. Fratello a-

mato.. Cav. Che avvenne? Elis. Cosa c'è? Cav. Che cosa è stato?

Segue subito l'aria di Ser:

3





No. 3. (: che cosa è stato :)

Corni in D:

Oboè

Vl.ni

for. as.

p. stac.

Viole

p. stac.

Fagotti

Ser.o

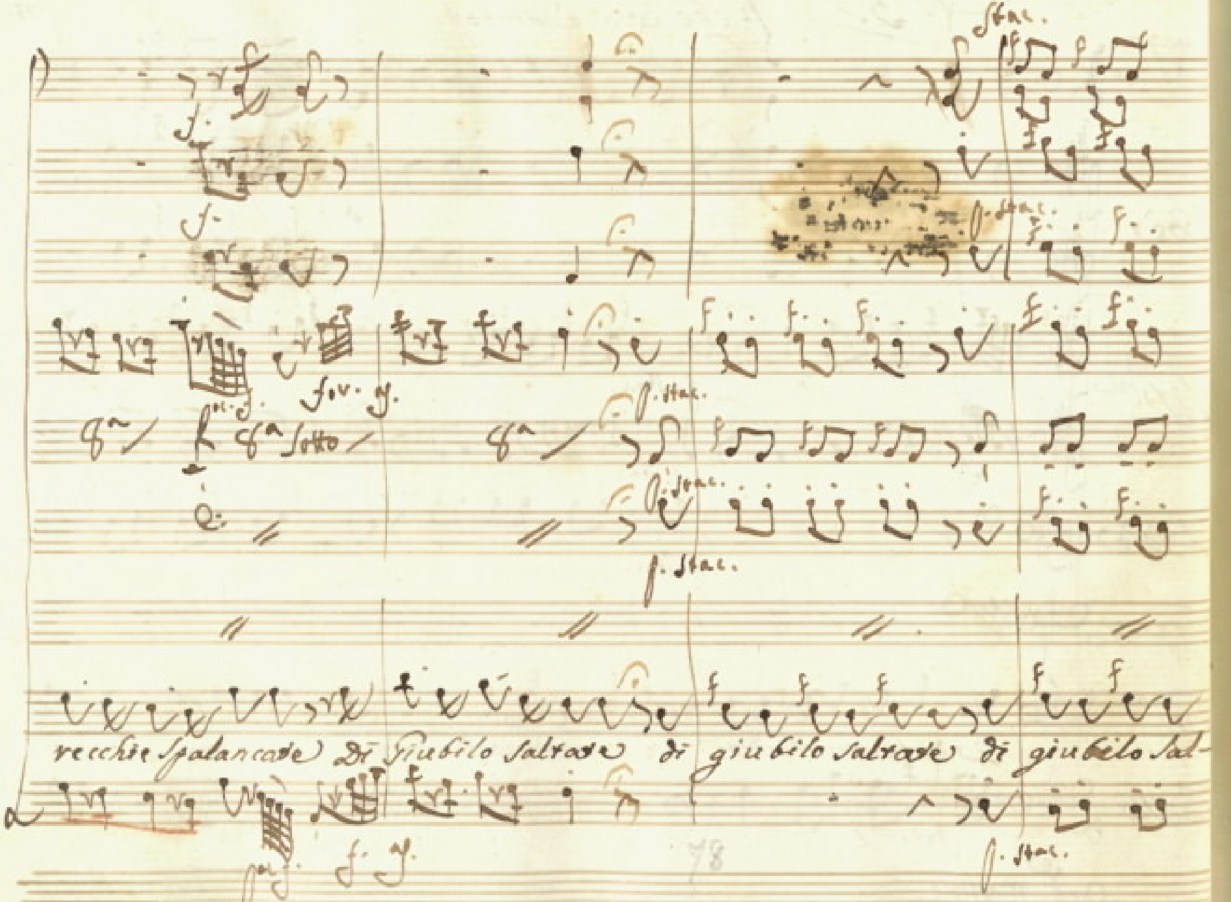
Udite tutti udite: Le orecchie spalancate — Le o—

Bassi

for.

p. stac.

And.te Maestoso


vecchie spalancate di giubilo saltate di giubilo saltate di giubilo sal-

atto

allegro

Allegro

for.

sotto

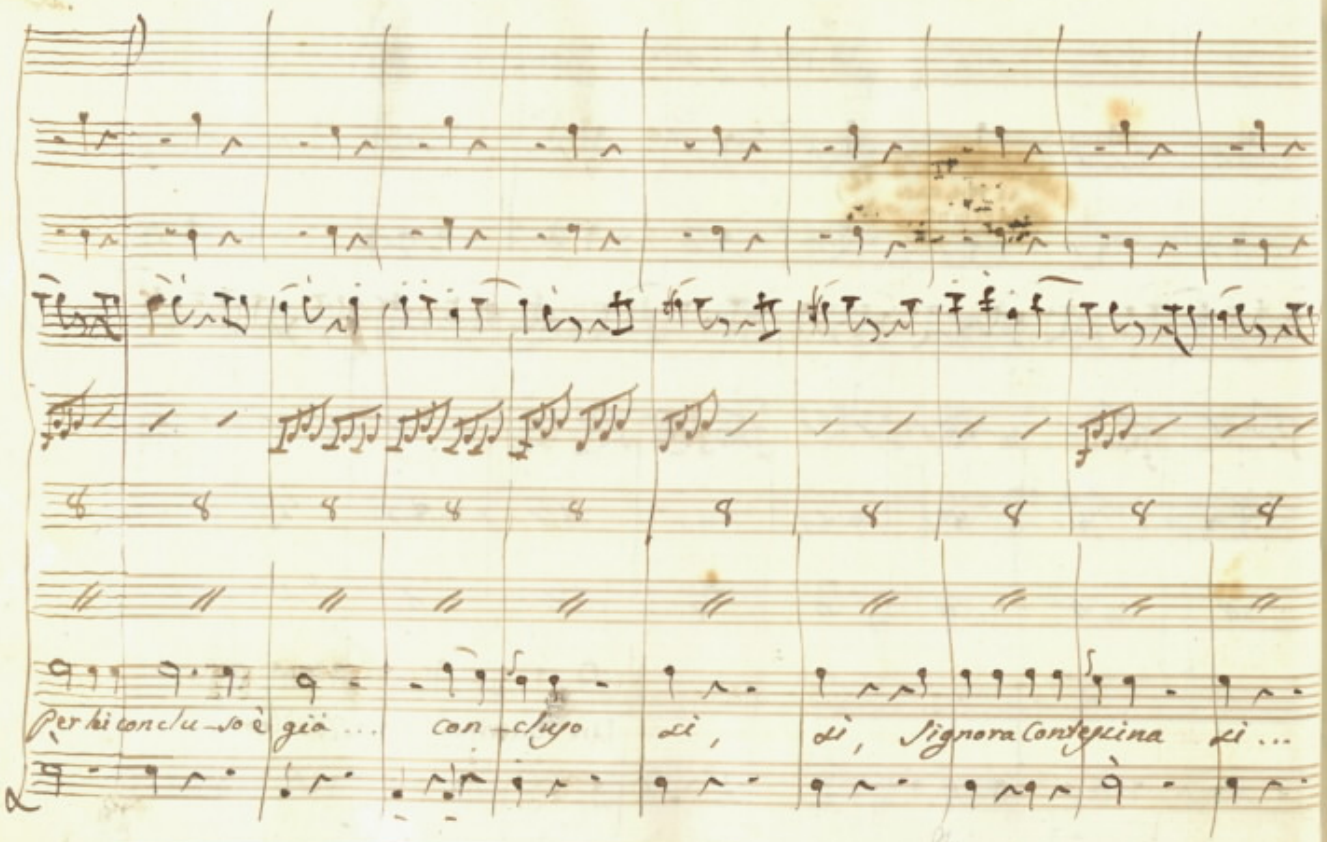
Allegro

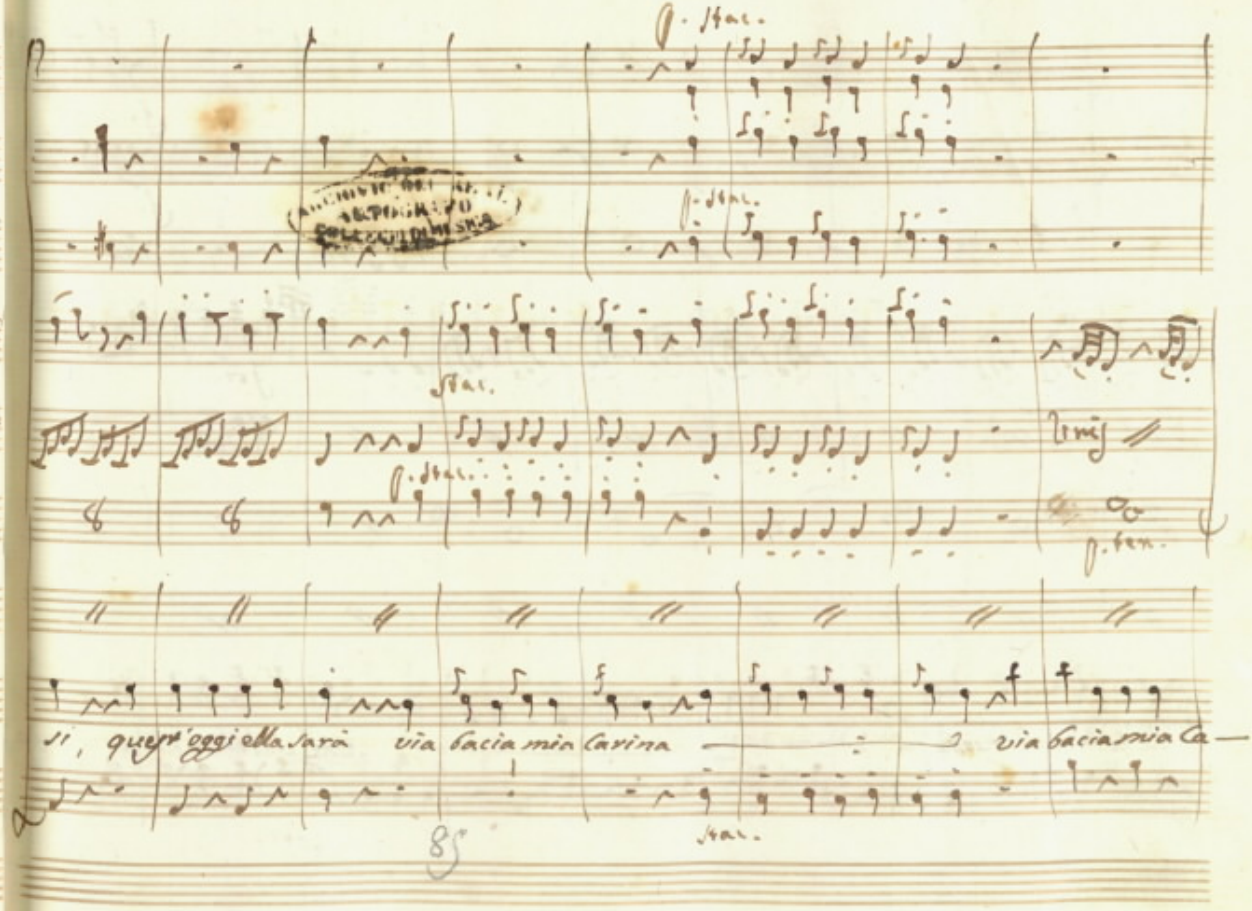
tate di giubilo saltate si, si, saltate si, si, saltate

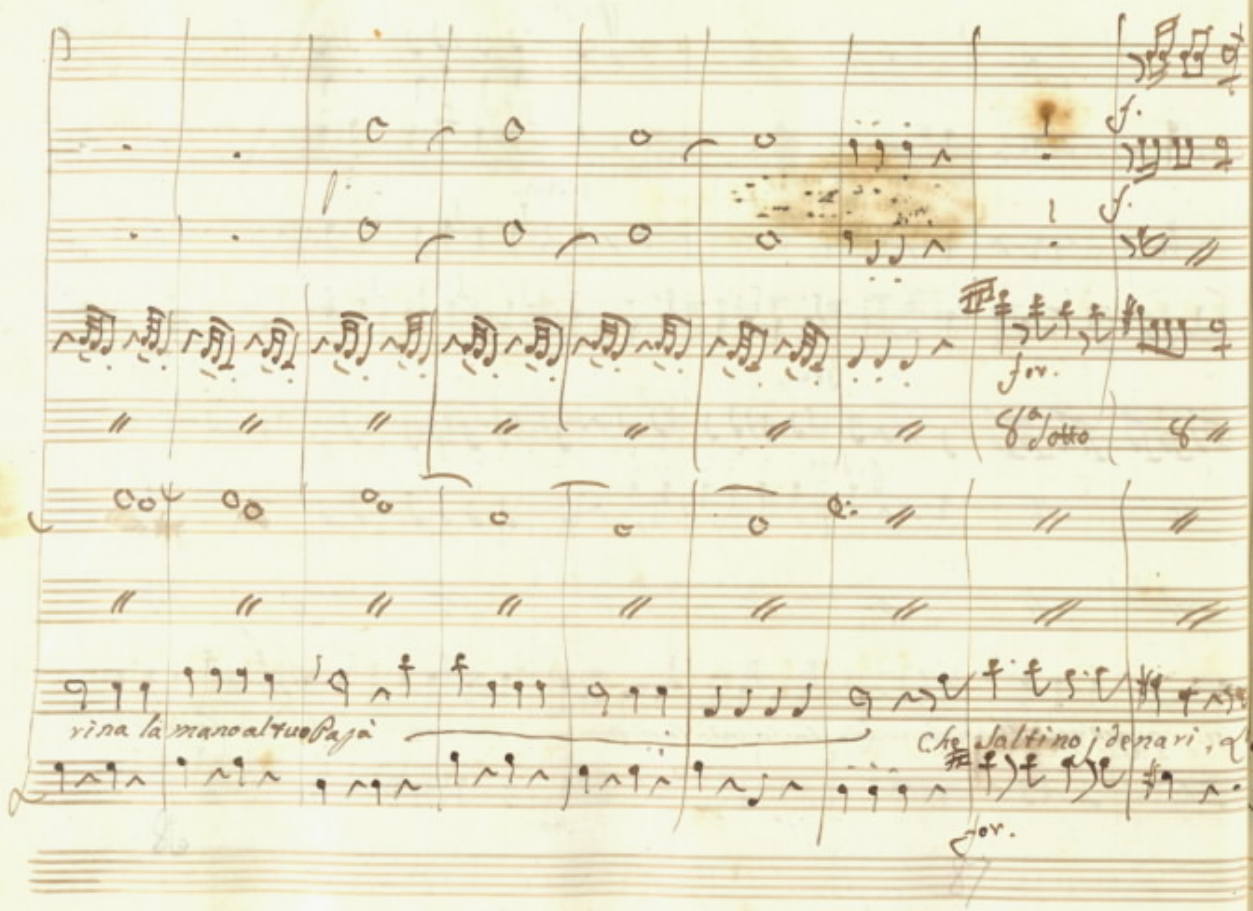
for.

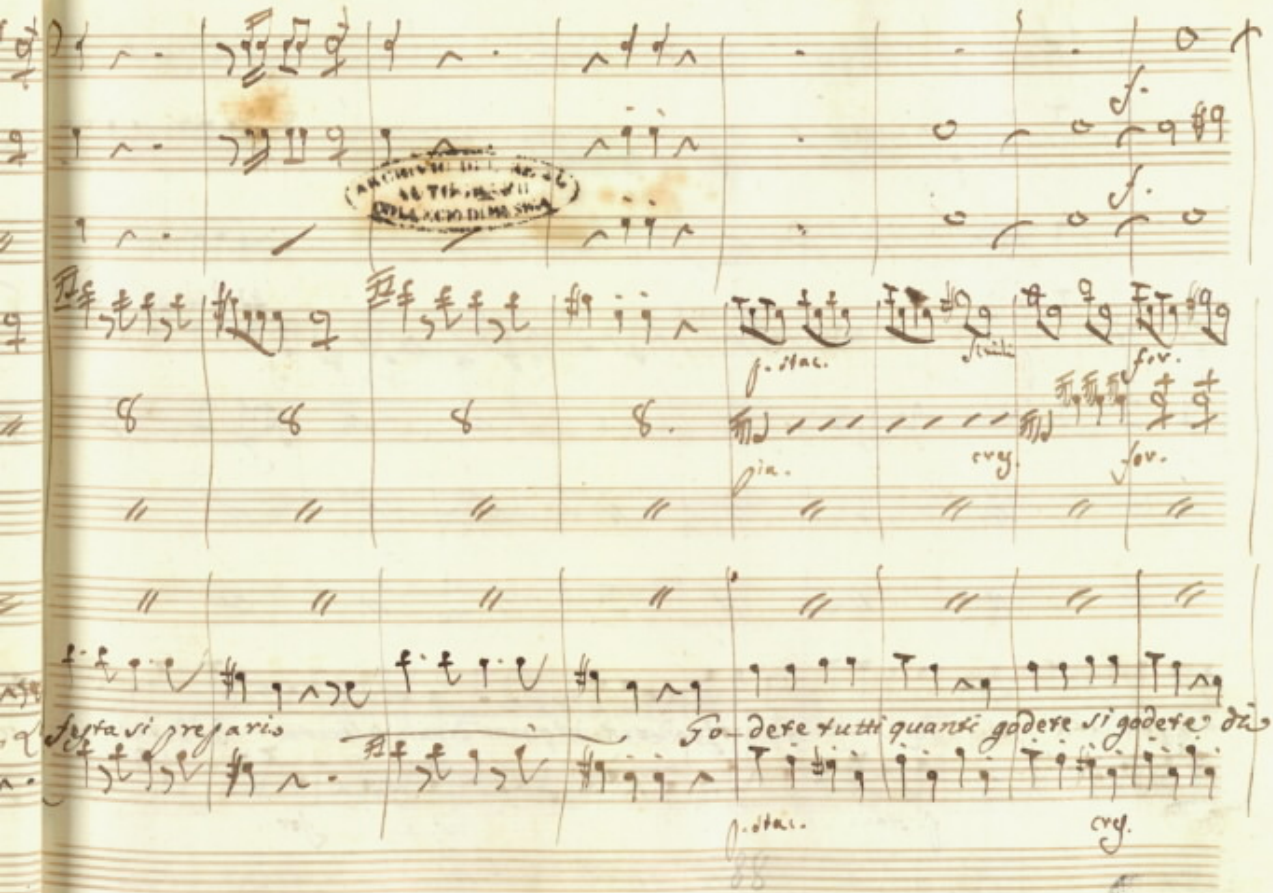
Allegro

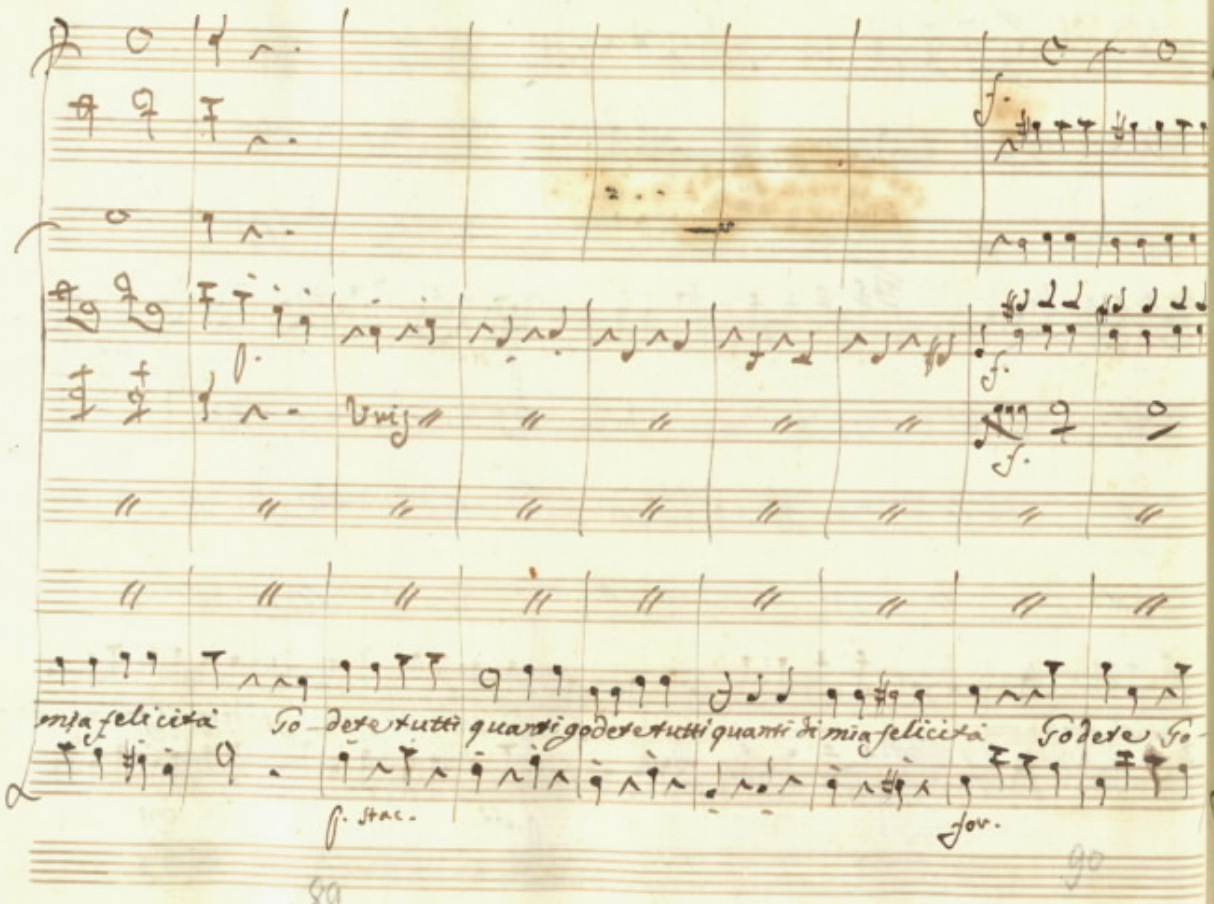
Un matri-mo-nio Nobile...


Perhi conclu-so è già ... con-cluso sì, sì, Signora Contessina sì ...


sì, quest'oggi ella sarà via bacia mia carina via bacia mia ca—


for.
8a sotto
rina la mano al tuo Pajà
Che saltino i denari, e
for.


f.
f.
p. stac.
scelt.
for.
pia.
cres.
for.
festa si prepari
Go-dete tutti quanti godete si godete di
p. stac.
cres.

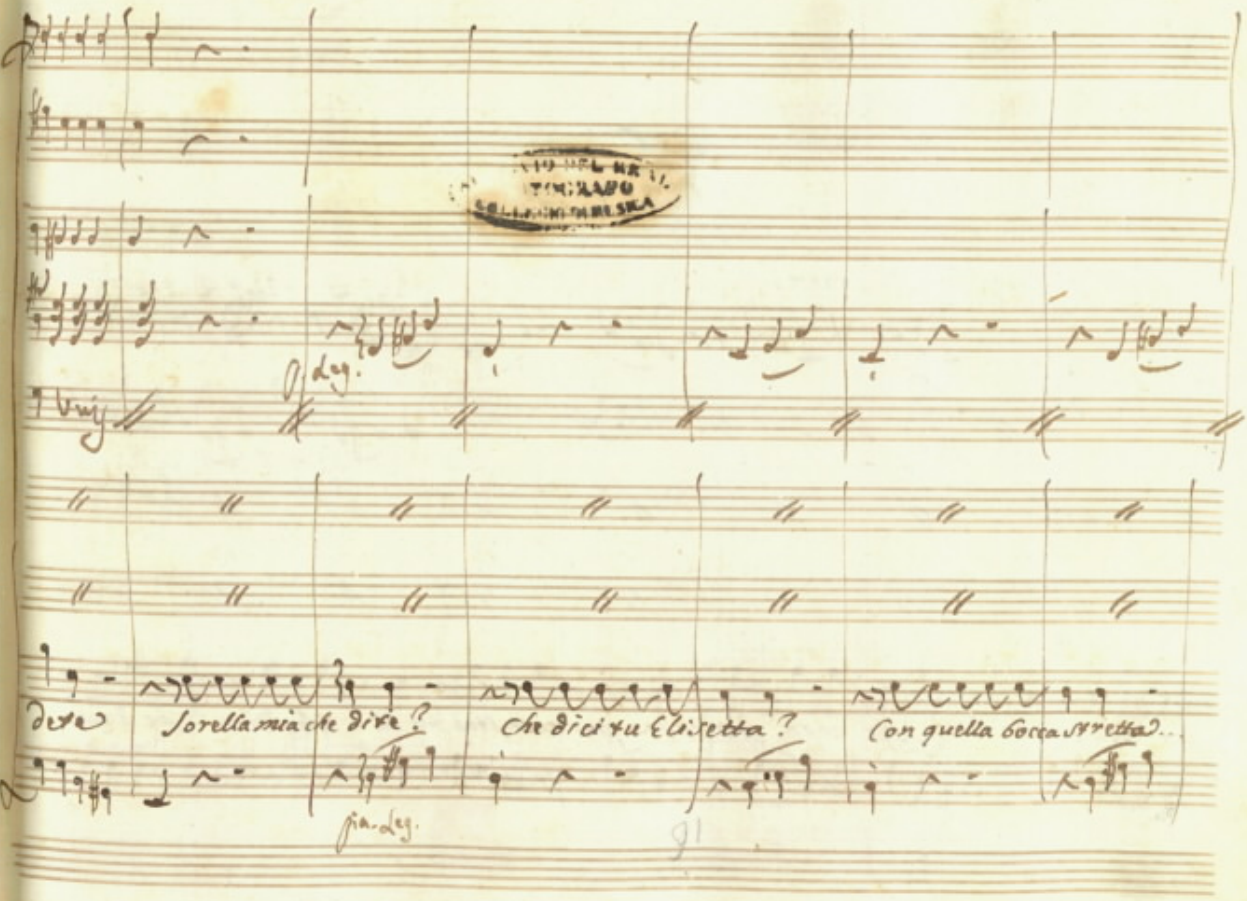


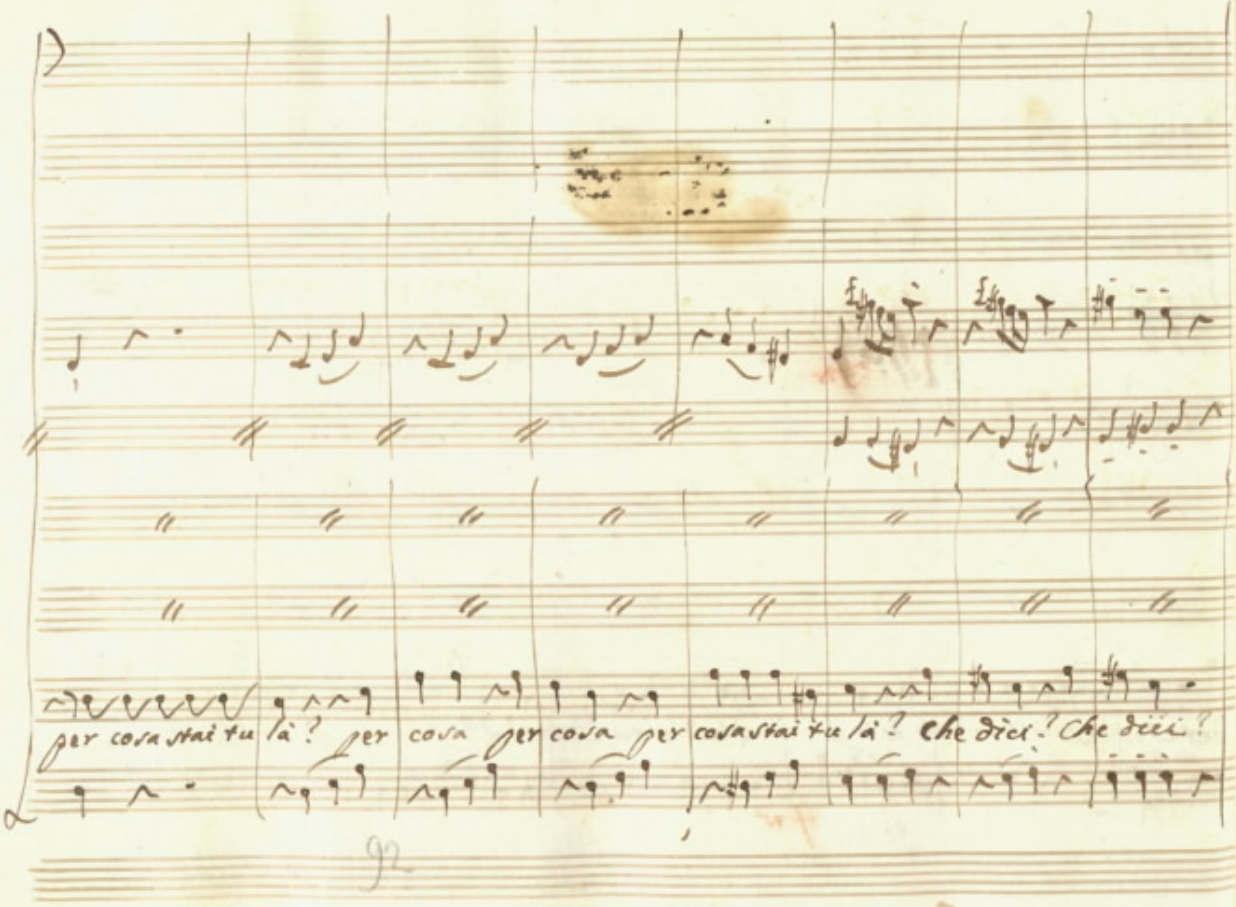
Vris

mia felicità Go-dete tutti quanti godete tutti quanti di mia felicità Godete Go-

p. stac.

for.


Sorella mia che dite?
Che dici tu Elisetta?
Con quella bocca storta?
91


per cosa stai tu là? per cosa per cosa per cosa stai tu là? che dici? che dici?

ARCHIVIO DEL REAL ALTIMIRANO COLLEGIO DI ROMA

for.

pia.

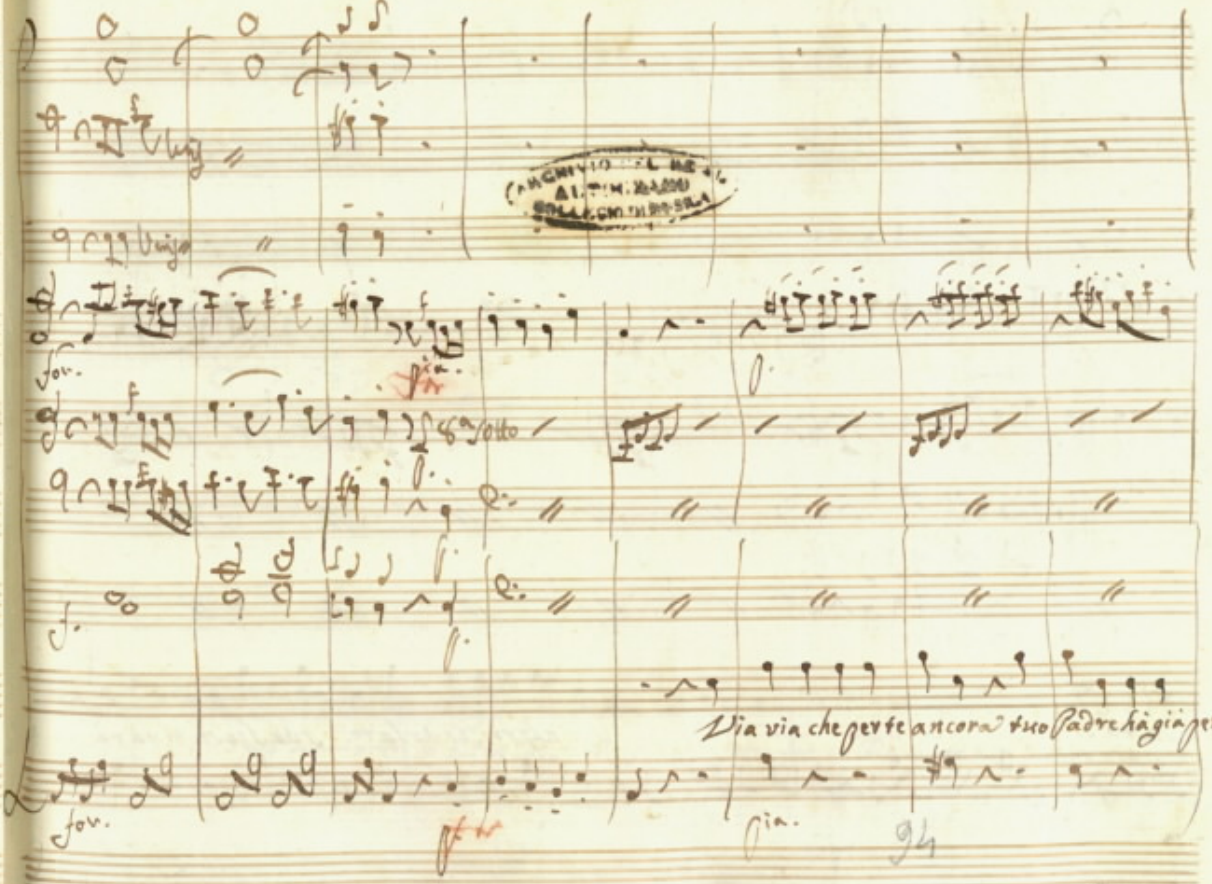
8a sotto

Via via che per te ancora tuo Padre hà già pen—

for.

pia.

94



8a col Smo V.o

sato ...

Un'altro Titolato sua Sposati farà , e stai co

ARCHIVIO DEL RE ALTOCRANO COLLEGIO DI MESSINA

p. Vrij.

cres. ring.

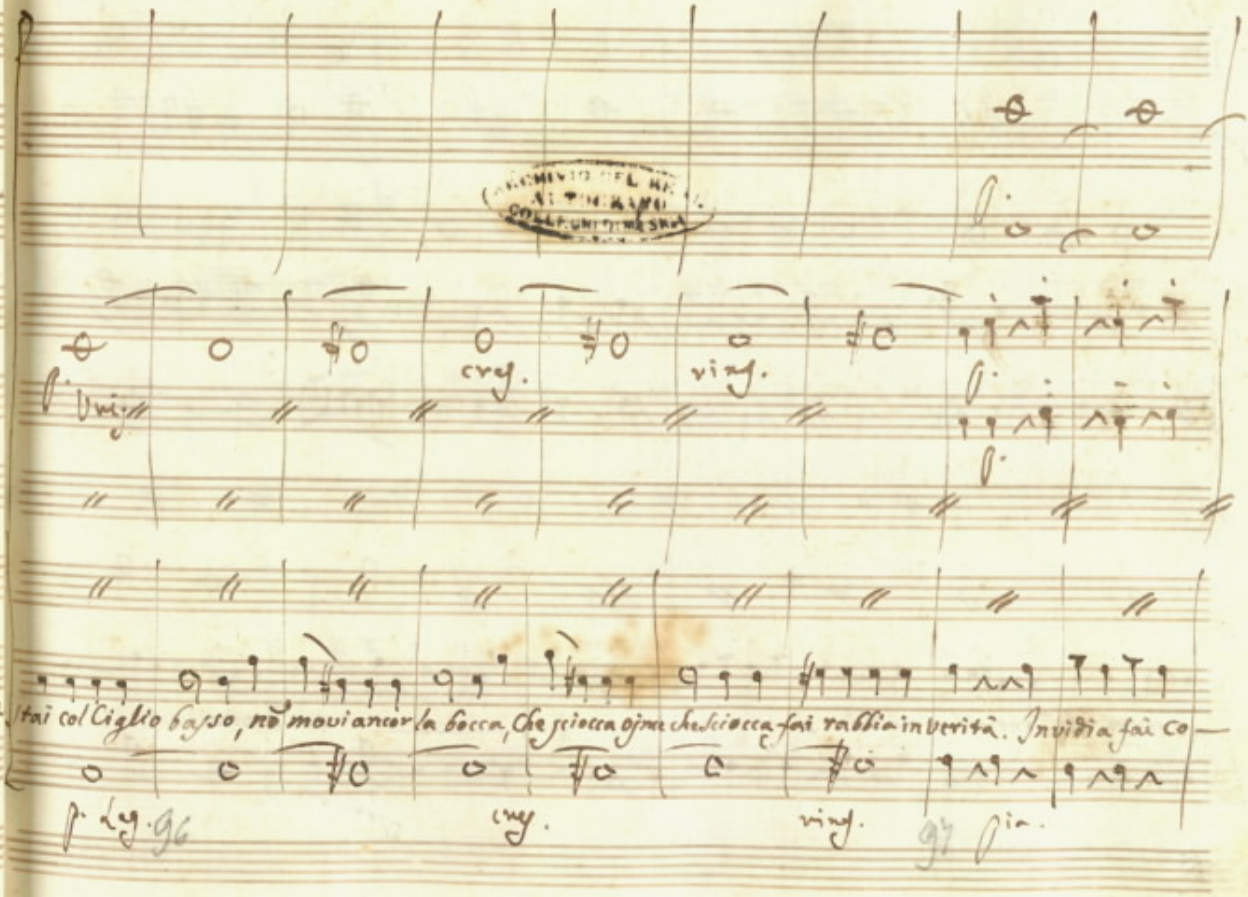
p.

p.

stai col Ciglio basso, nõ movi ancor la bocca, Che sciocca ojme che sciocca fai rabbia in verità. Invidia fai co—

p. Leg. 96

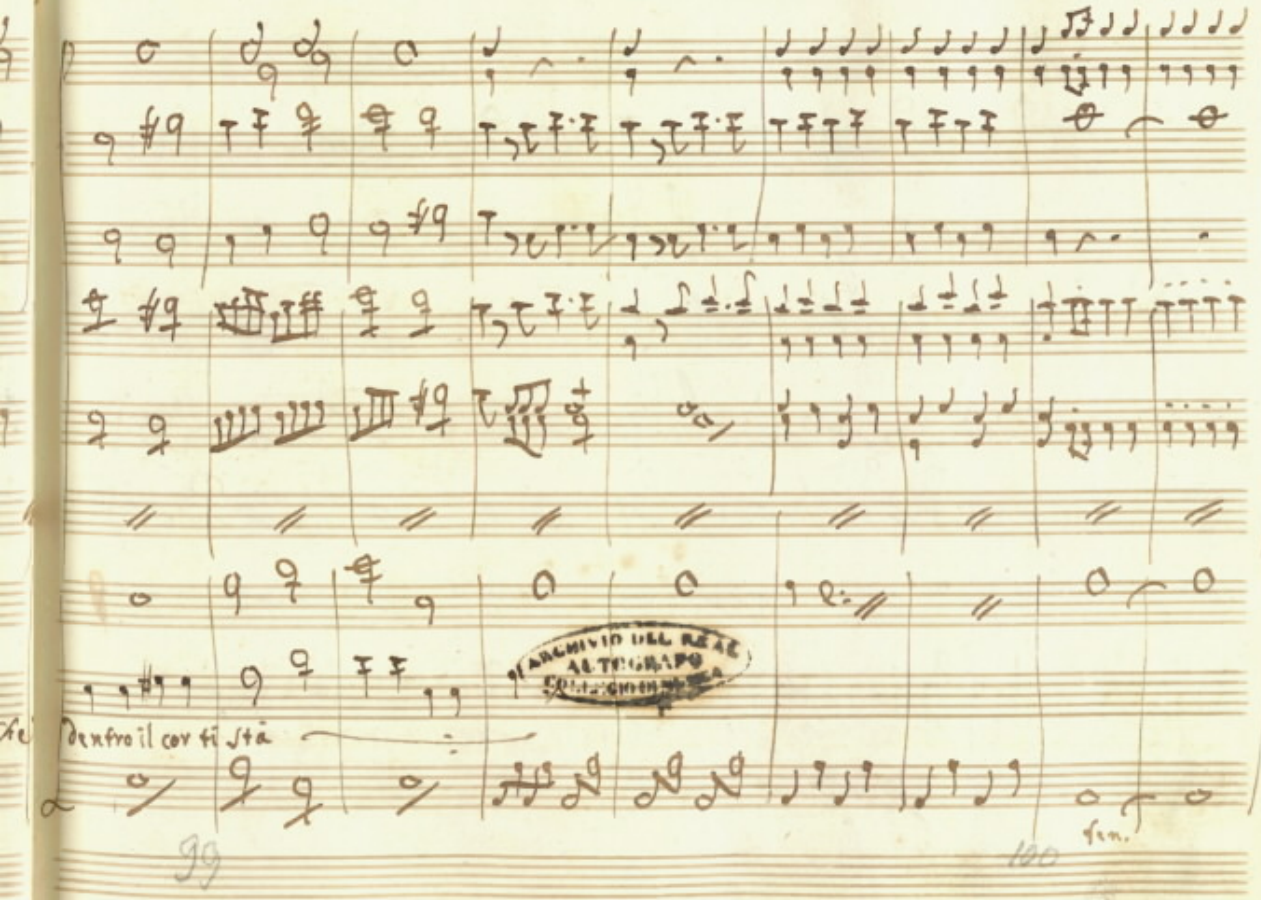
cres. ring. 97 pia.



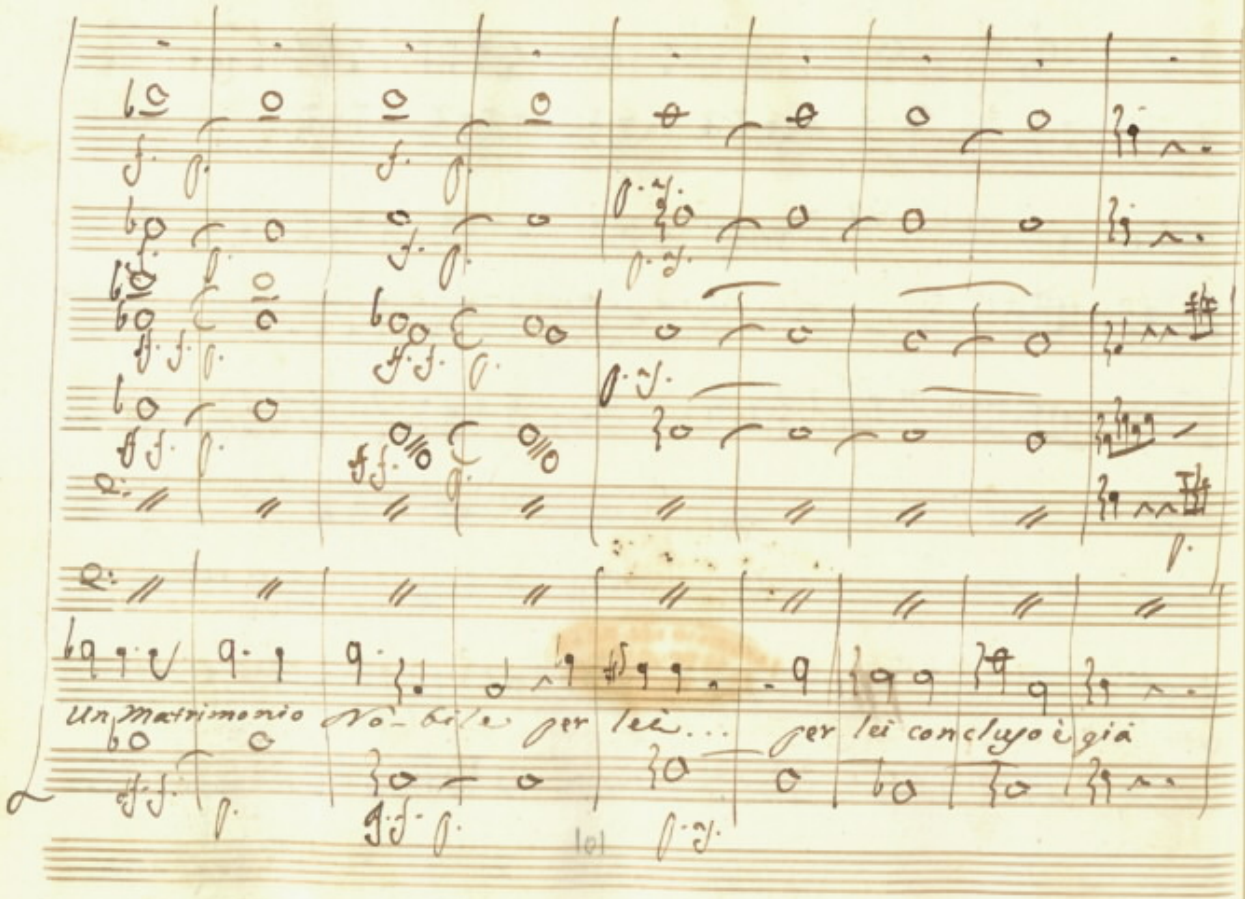
nascere che dentro il corti stà

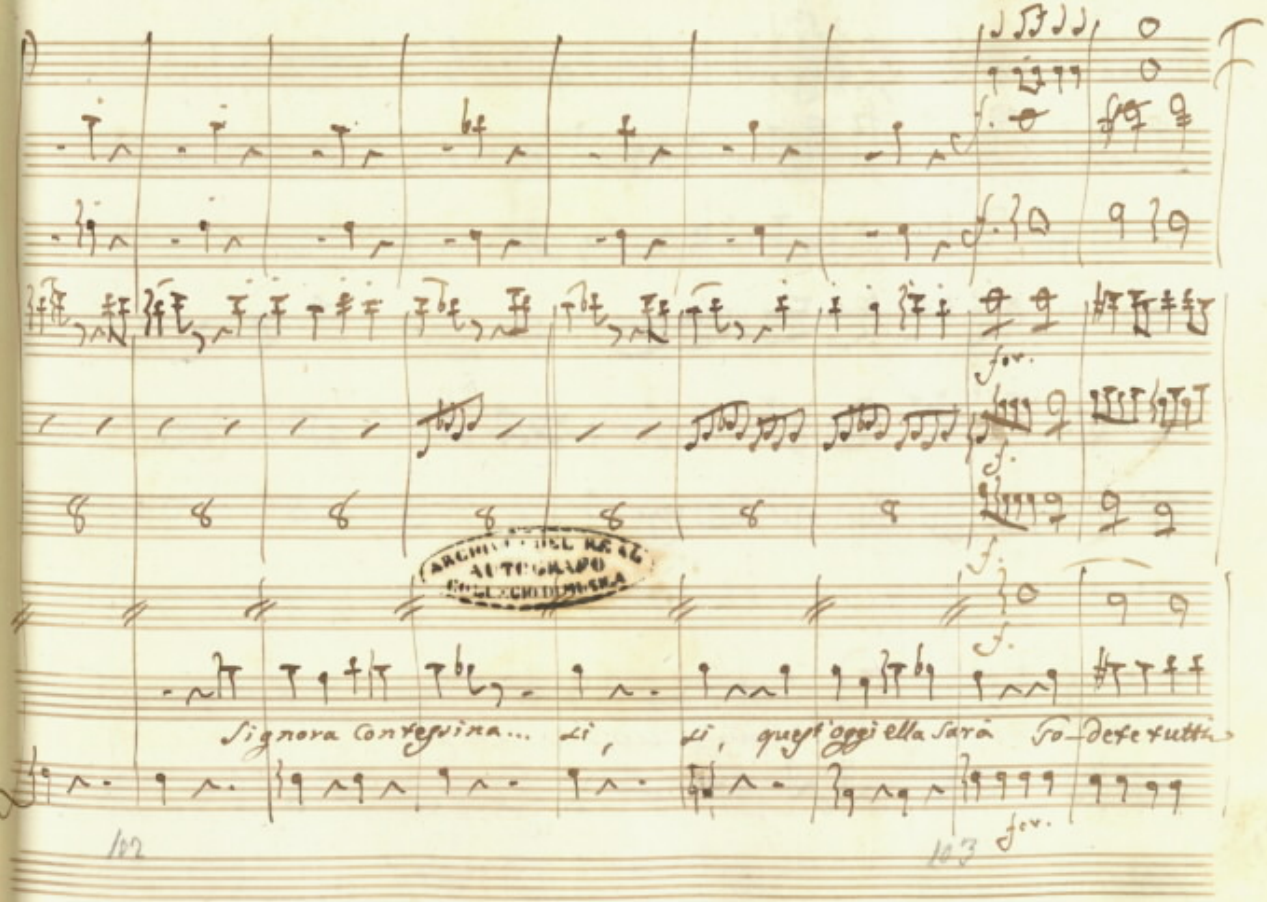
che dentro il corti stà che

for.




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Un matrimonio no-bile per lei... per lei concluyo già




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

quanti di mia felicità — di mia felicità

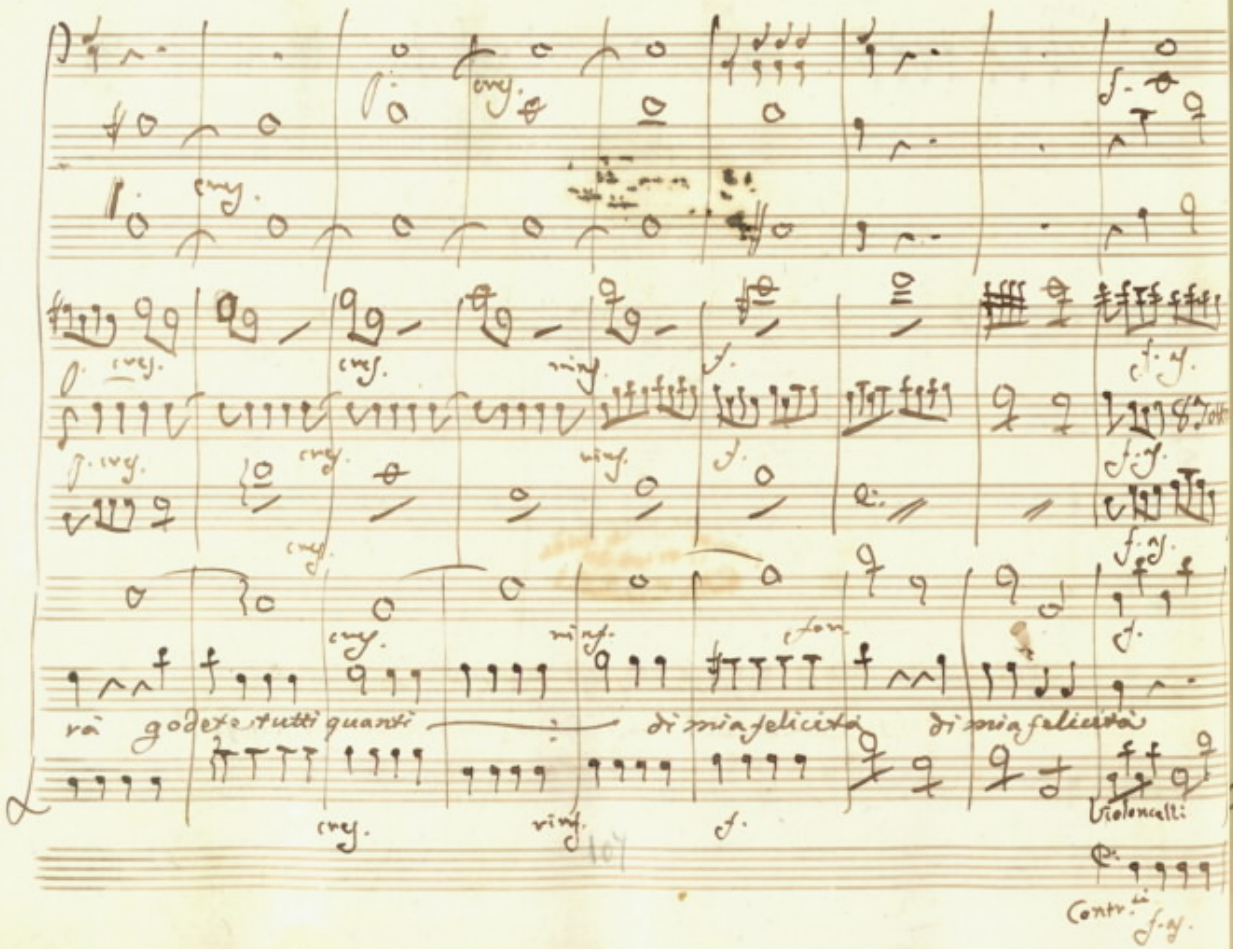
p. ten.

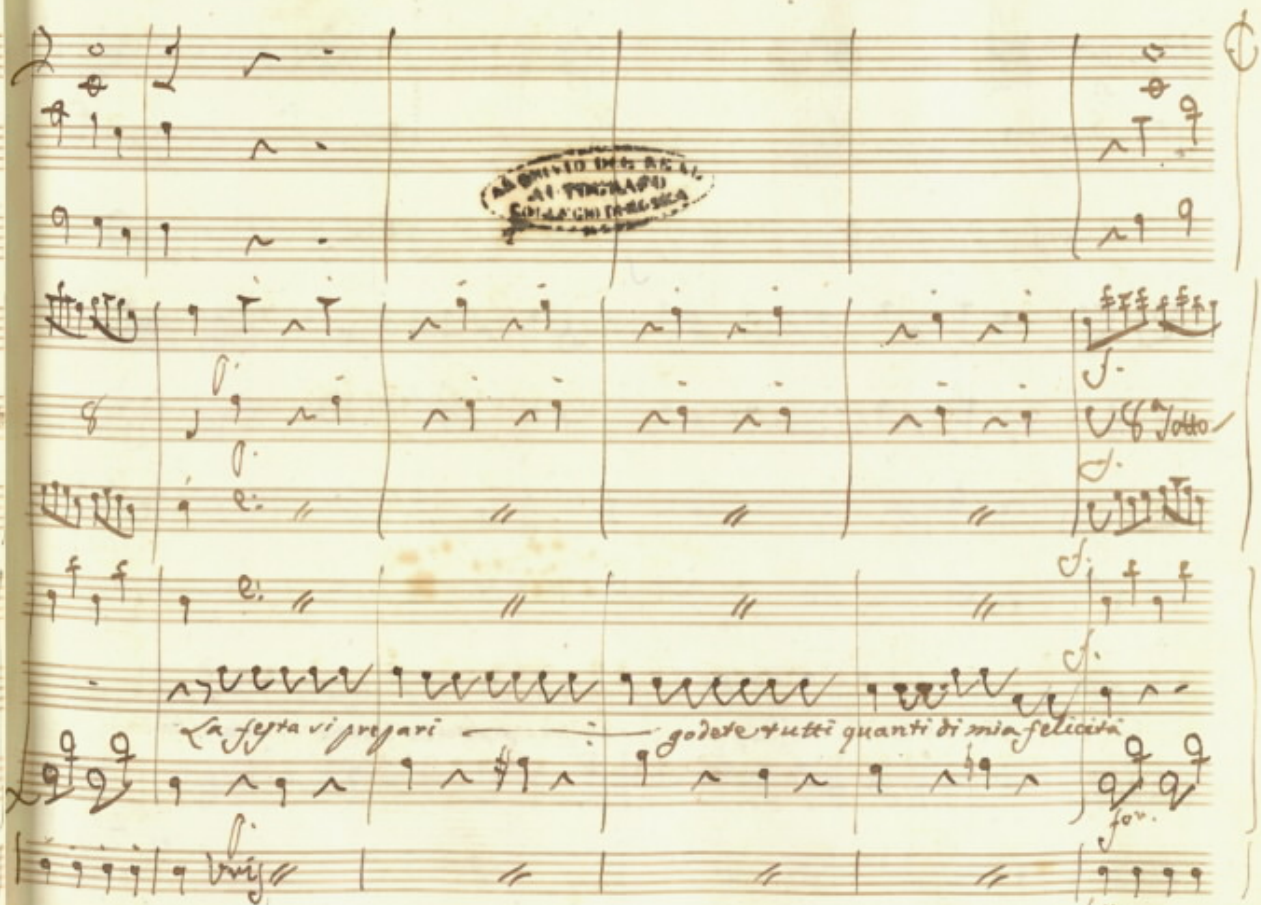
Soli

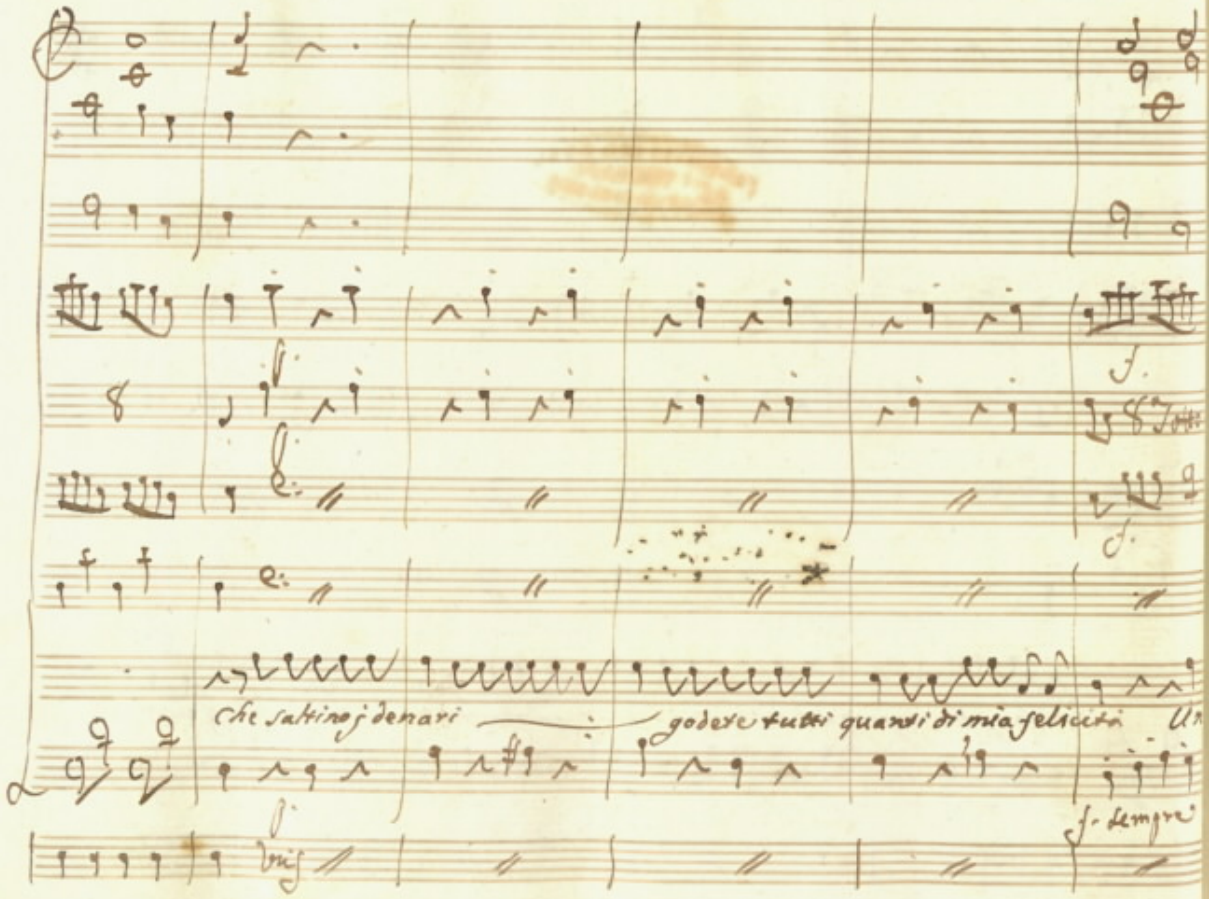
fia.

Un matrimonio nobile ... Quest'oggi si fa -

fia.


rà godere tutti quanti di mia felicità di mia felicità
Violoncelli
Contr.i


La festa vi pregari
godete tutti quanti di mia felicità
Tutto
for.
for.


Che saltino i denari
godete tutti quanti di mia felicità
f.
f.
f.
f. sempre

Solè

Solè

cres.

f.

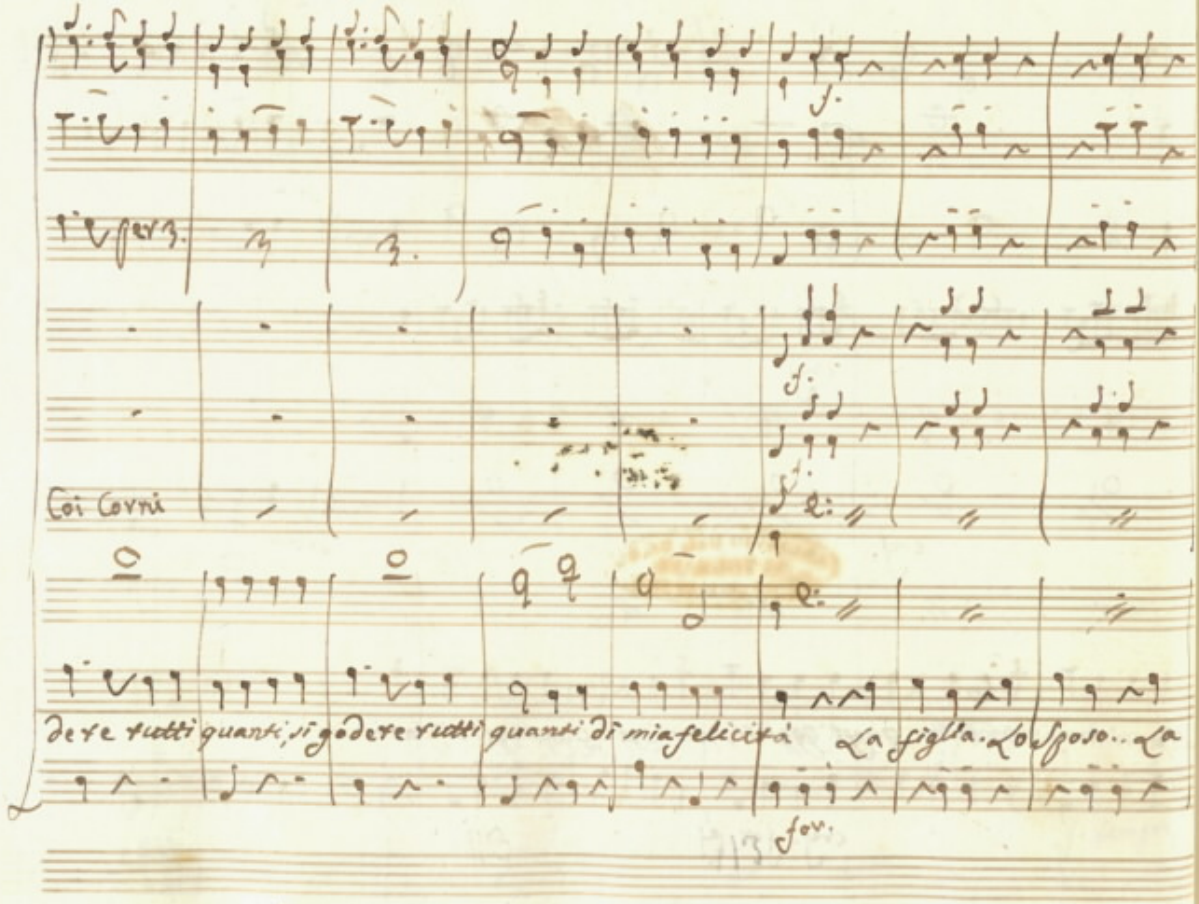
cres.

Solè

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO SOLE EGITTI DI SICILIA

Matrimonio Nobile quest'oggi si, quest'oggi Quest'oggi si farà ... Go-

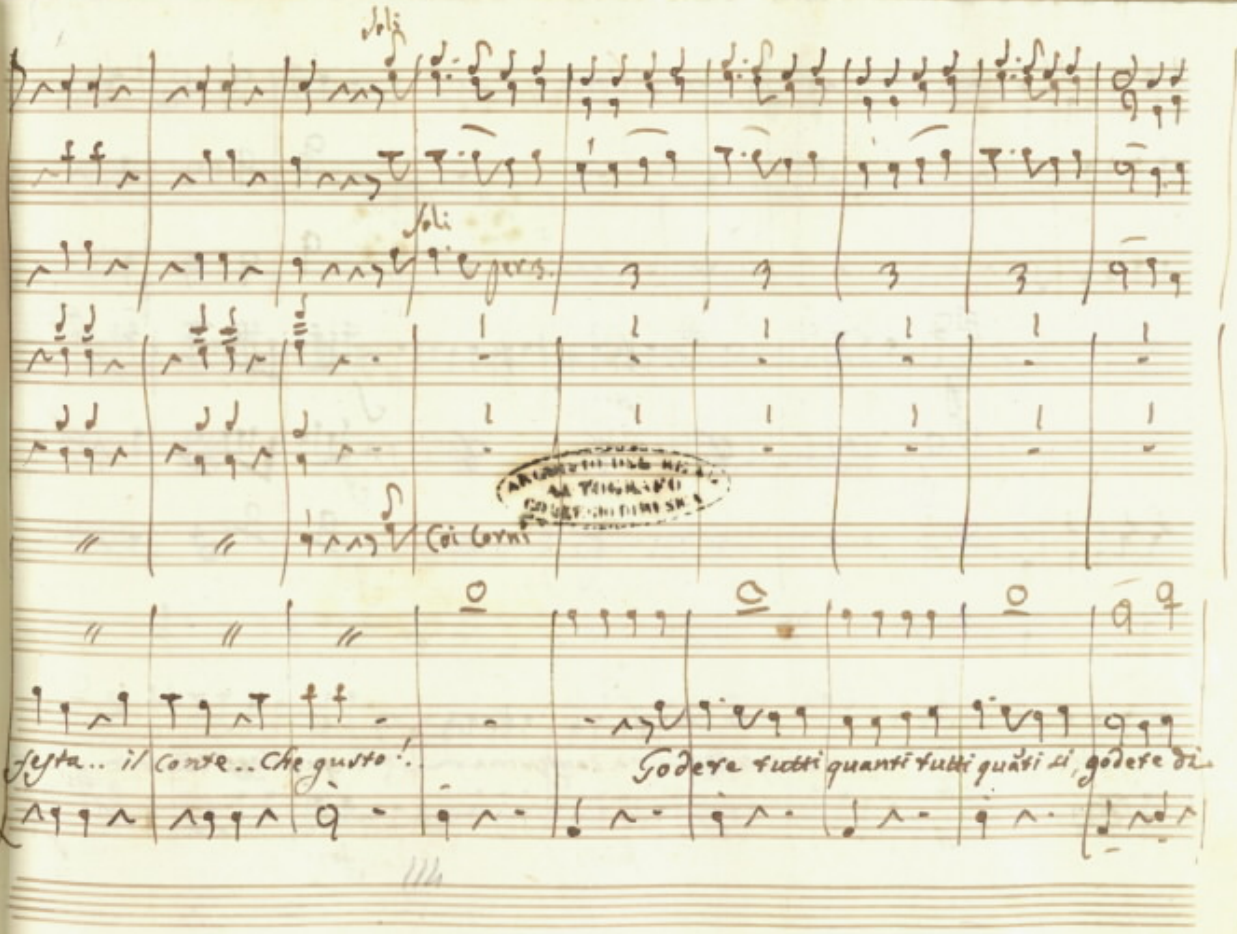
cres. for. as.

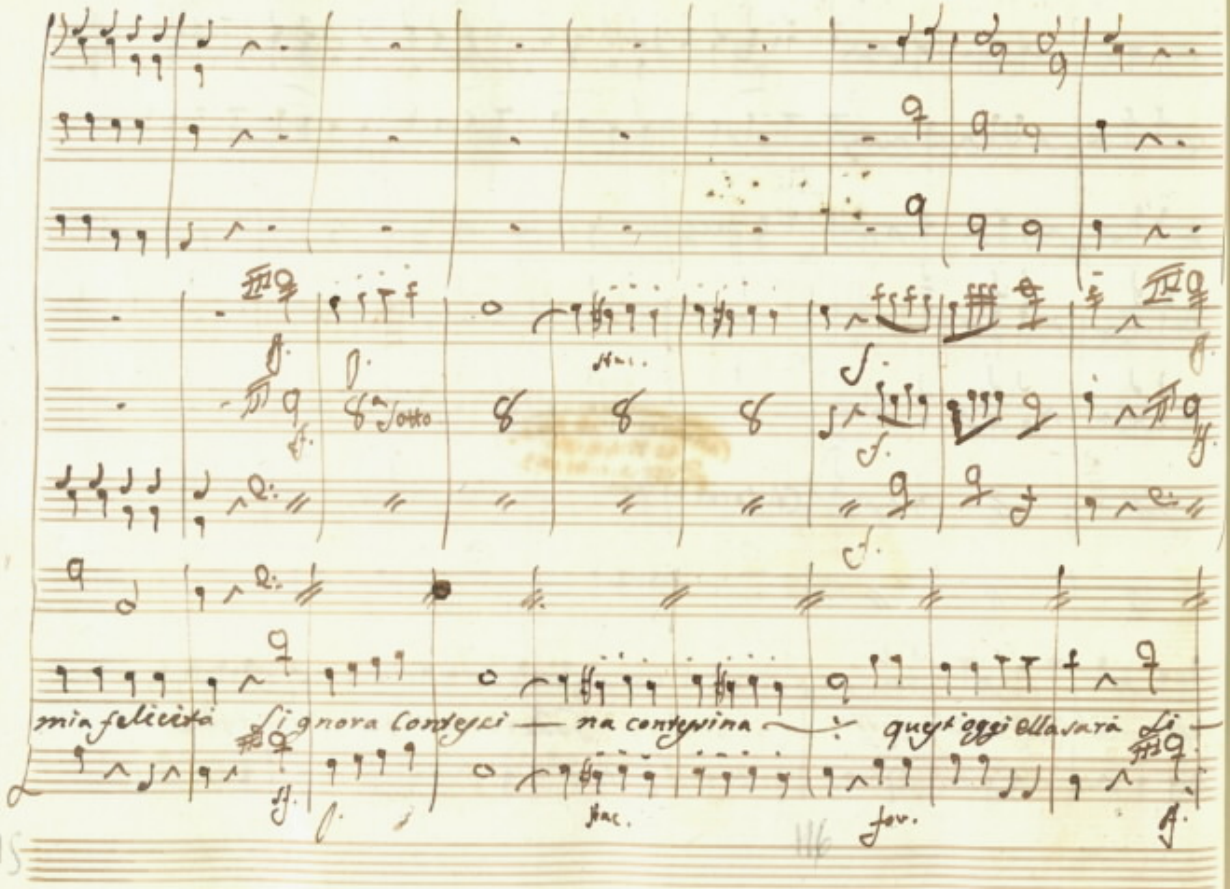


Coi Corni

dere tutti quanti, si godere tutti quanti di mia felicità La figlia. Lo Sposo.. La

for.


Soli
Soli
Coi Corni
festa.. il Conte.. Che gusto!..
Godete tutti quanti tutti quàti si, godete di



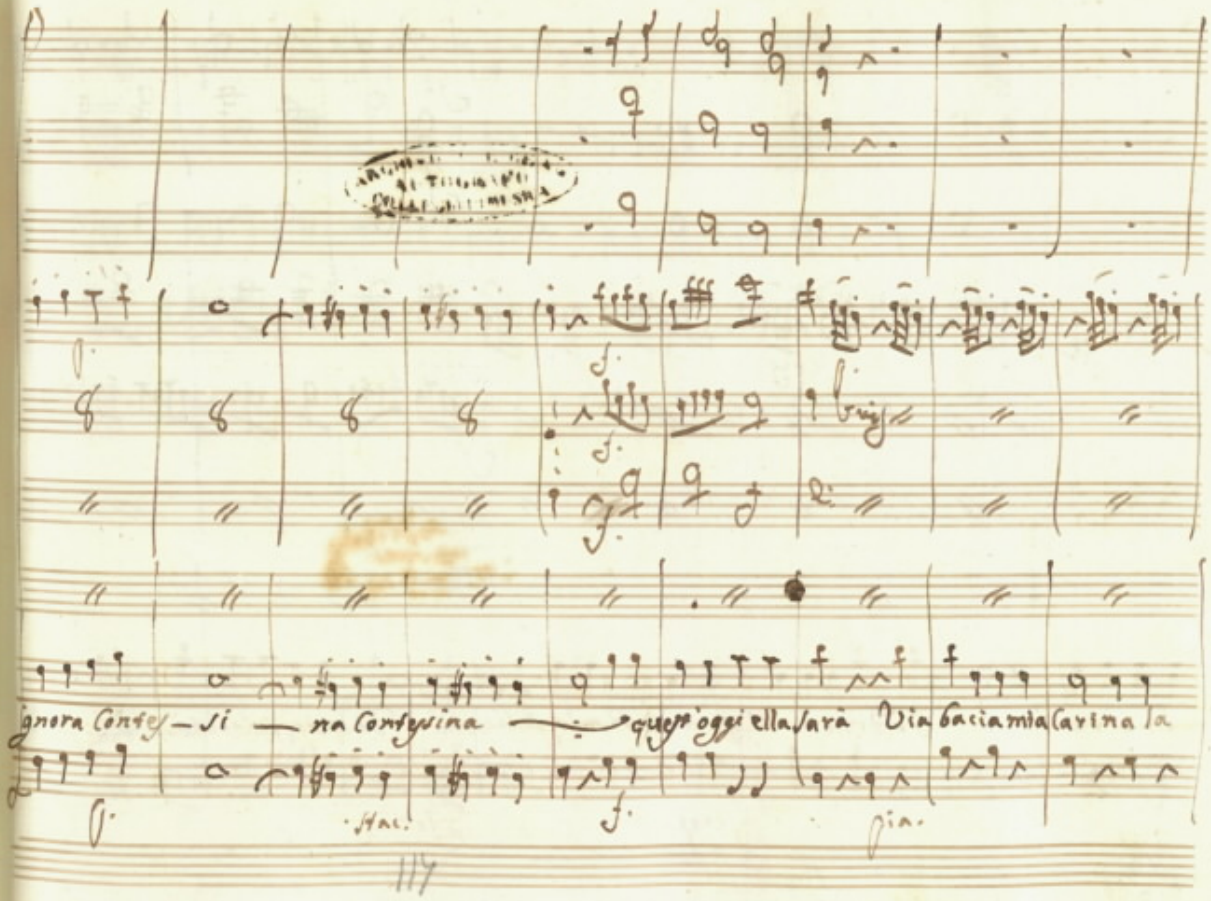
mia felicità Signora Contessi — na contessina — quest'oggi ella sarà Si —

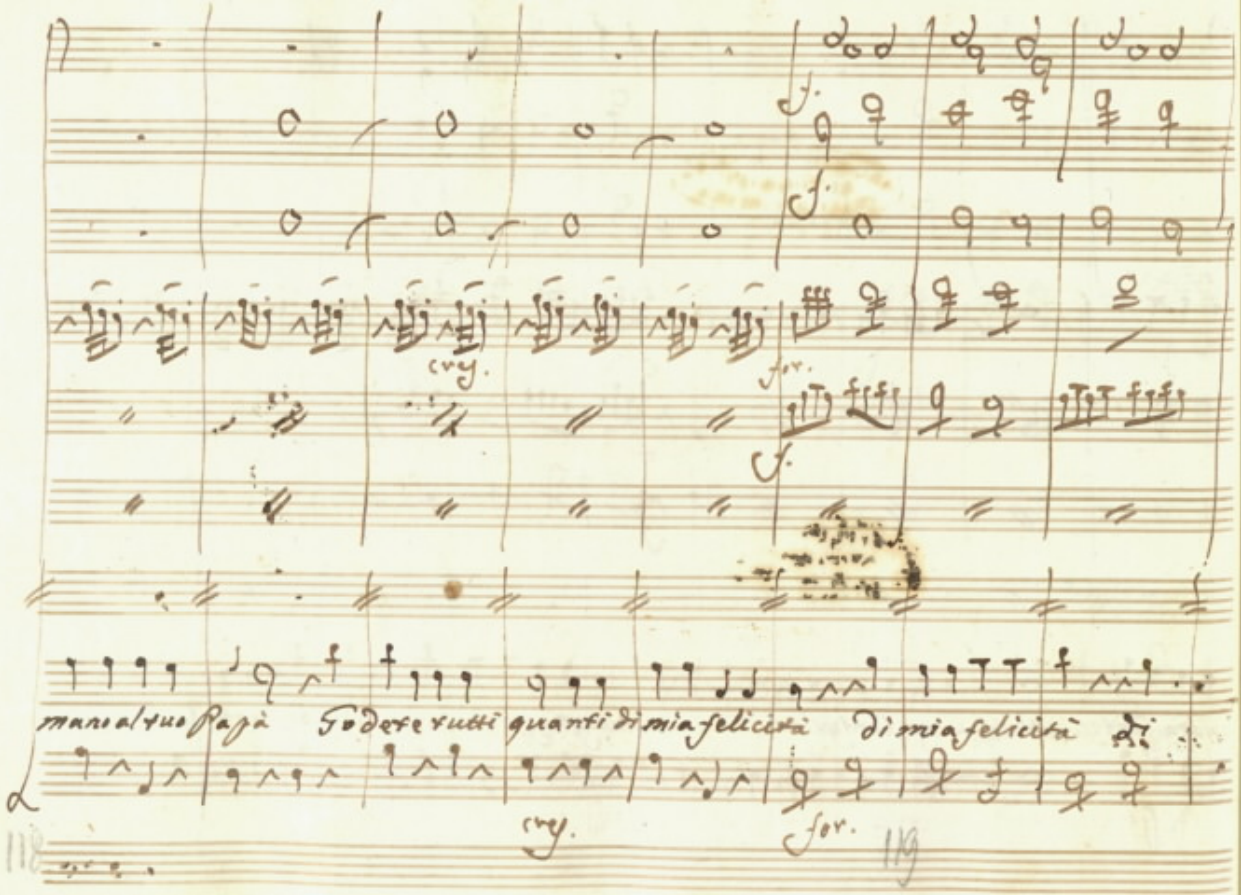
8a sotto

Stac.

Stac.

for.


ignora Contes — si — na Contessina — quest'oggi ella sarà Via bacia mia Carina la
Stac.
pia.




mano al tuo Papà Godere tutti quanti di mia felicità Di mia felicità di

Scena 4.ª 5
Elisetta,
Car.ª e Fid:

Elis.

Signora Sorellina, Ch'io le ramenti un poco ella permetta, Ch'io

sono la magior, lei la Cadetta. Che perciò le disdice quella invidia che

mostra, e che in questa occasion Meglio faria Se mi pregasse della grazia mia

Car.

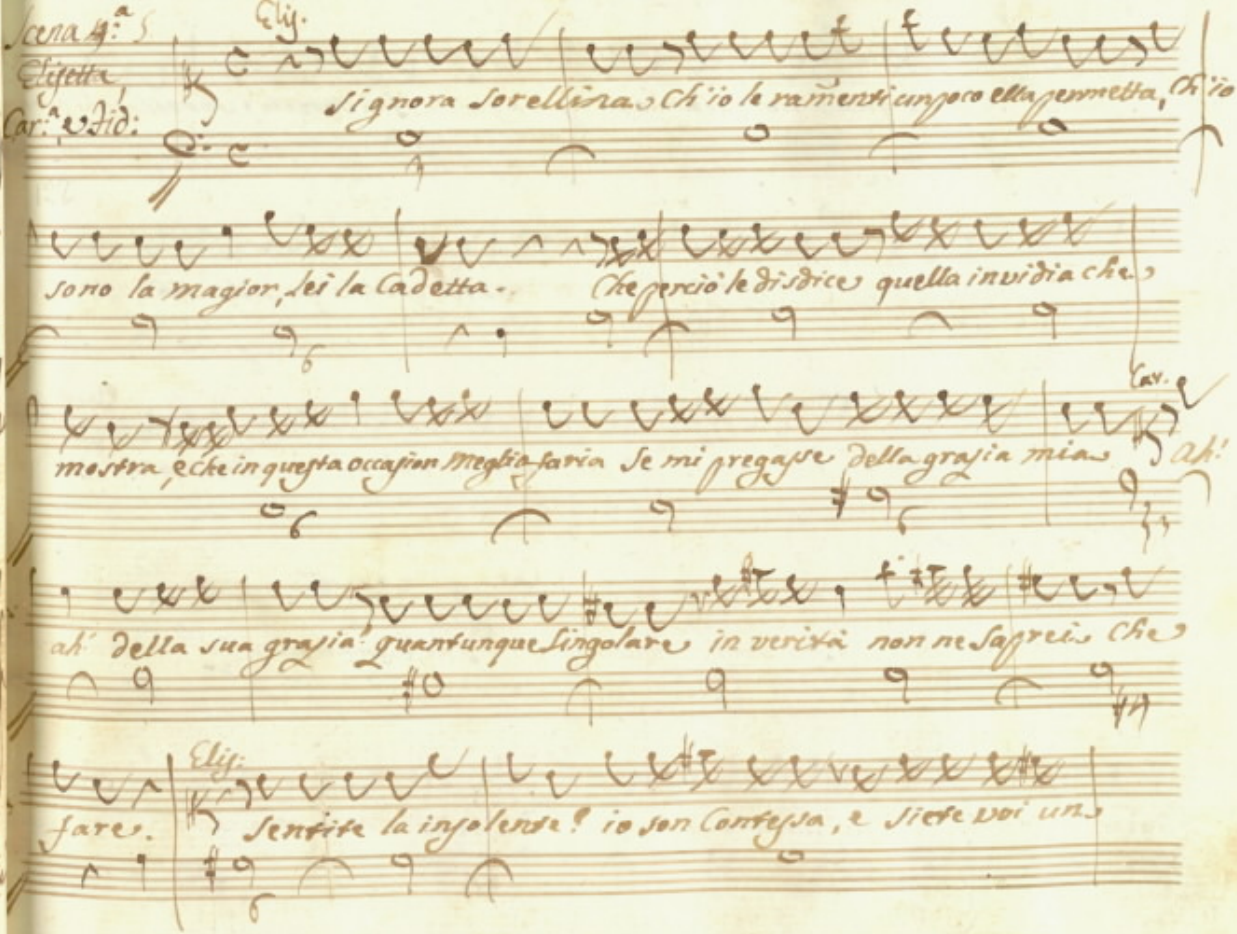
Ah!

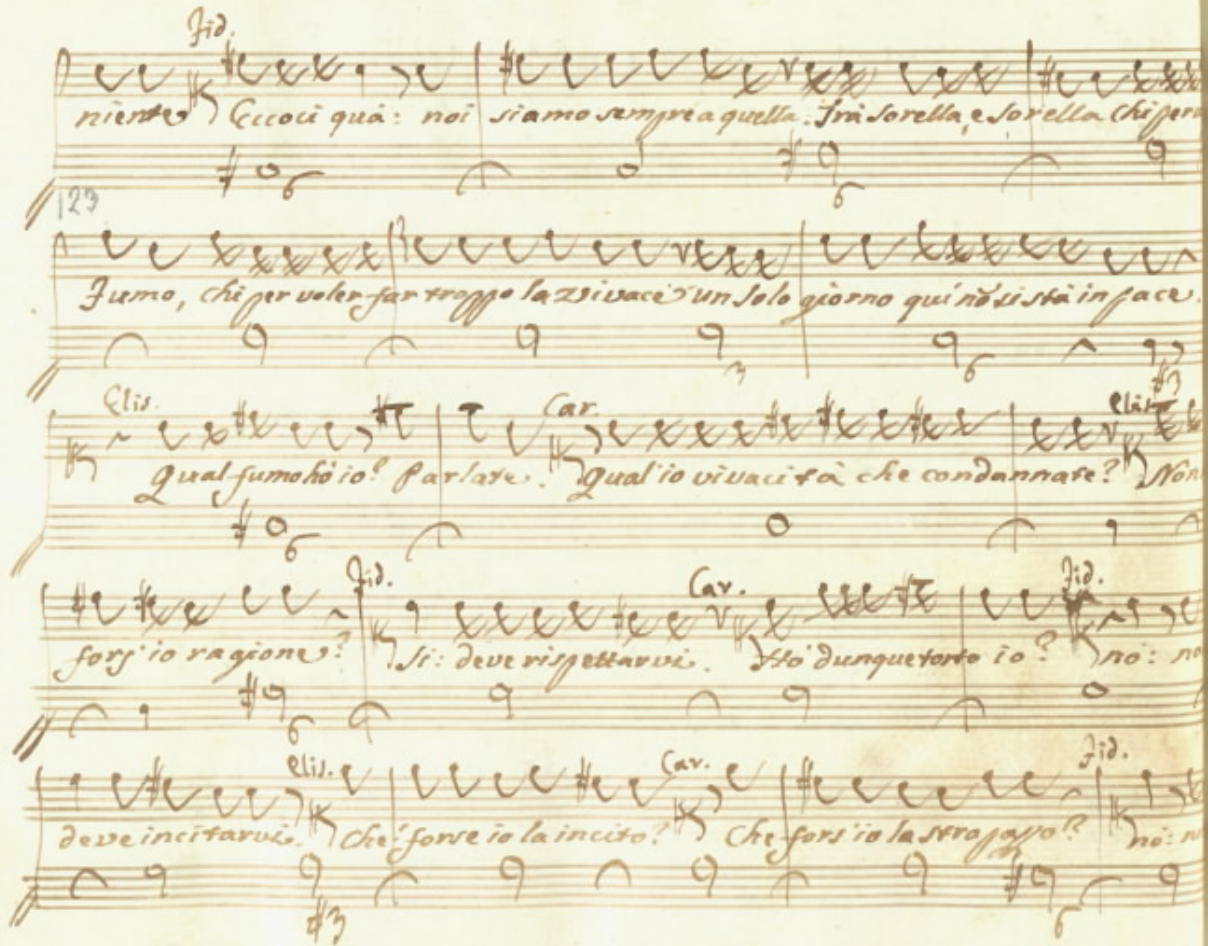
ah! della sua grazia! quantunque singolare in verità non ne saprei Che

fare.

Elis.

Sentite la insolente! io son Contessa, e siete voi un




Fid.
niente? Eccoci quà: noi siamo sempre a quella. Fra sorella, e sorella chi per
123
fumo, chi per voler far troppo la zitivace? un solo giorno qui nò si stà in face
Elis.
Qual fumo hò io? parlate. Car.
Qual io vivacità che condannate? Elis.
Non
Fid.
forsi io ragione? Car.
Sì: deve rispettarvi. Hò dunque torto io? Fid.
nò: no
Elis.
deve incitarvi. Car.
Che forse io la incito? Che forsi io la strapazzo? Fid.
nò: n

nò; non facciasi schiamazzo. Car. Io di lei nò hò invidia, non hò rincresci-

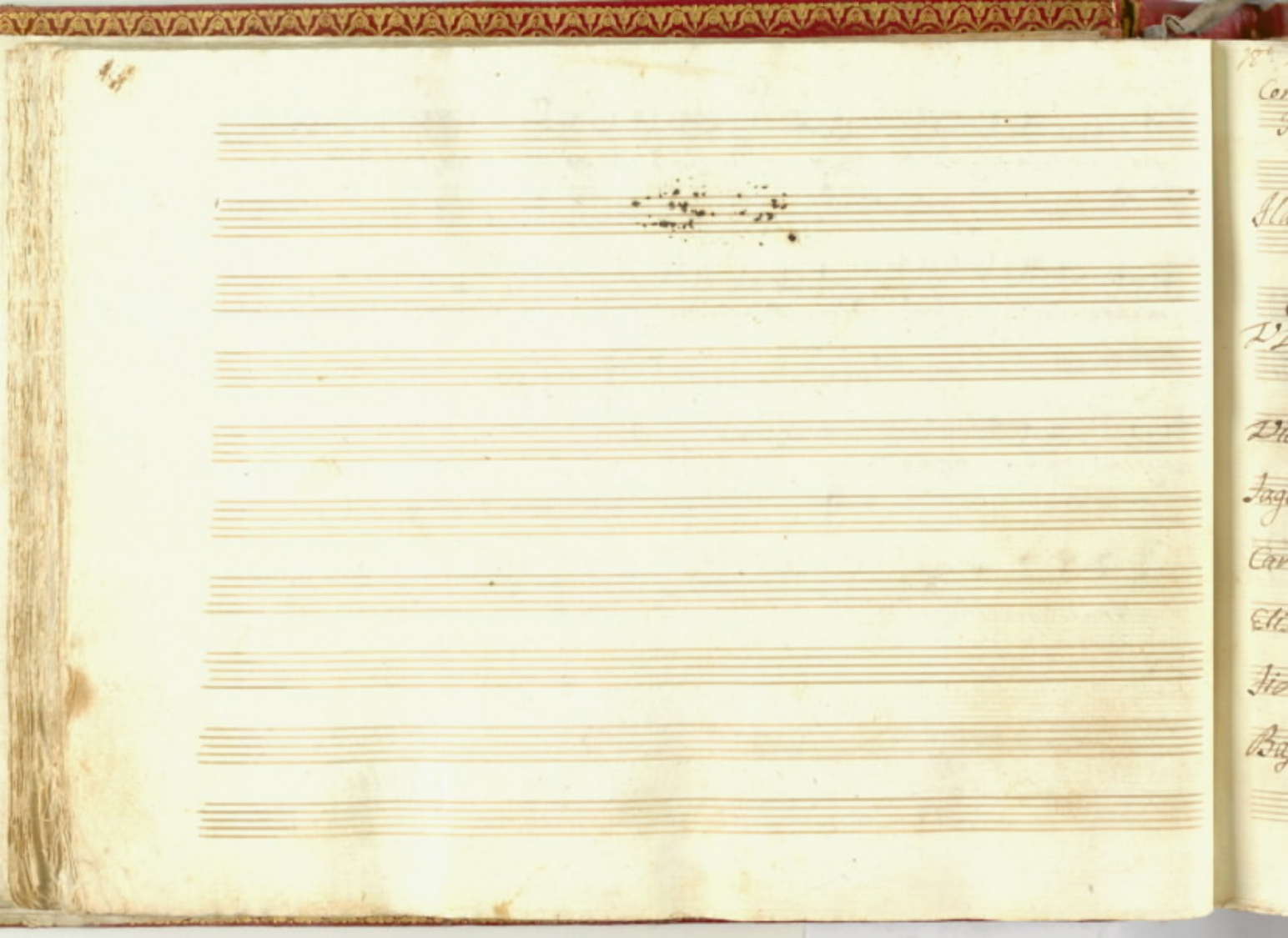
mento del di lei ingrandimento, Sol mi dispiace che in quest'occasione hà di se

stessa troppa presunzione. Elis. Il voltarmi le spalle in questo modo è un'

altra impertinenza Car. Perdoni... Perdoni se hò mancato a Sua Eccellenza

Segue a 3.

#4



Nº 4. Eccellenza 4

Corni in G.

Flauti

Vl. Vnis

Viole

Fagotti

Car.

Elis.

Fid.

Bassi

p. sinc.

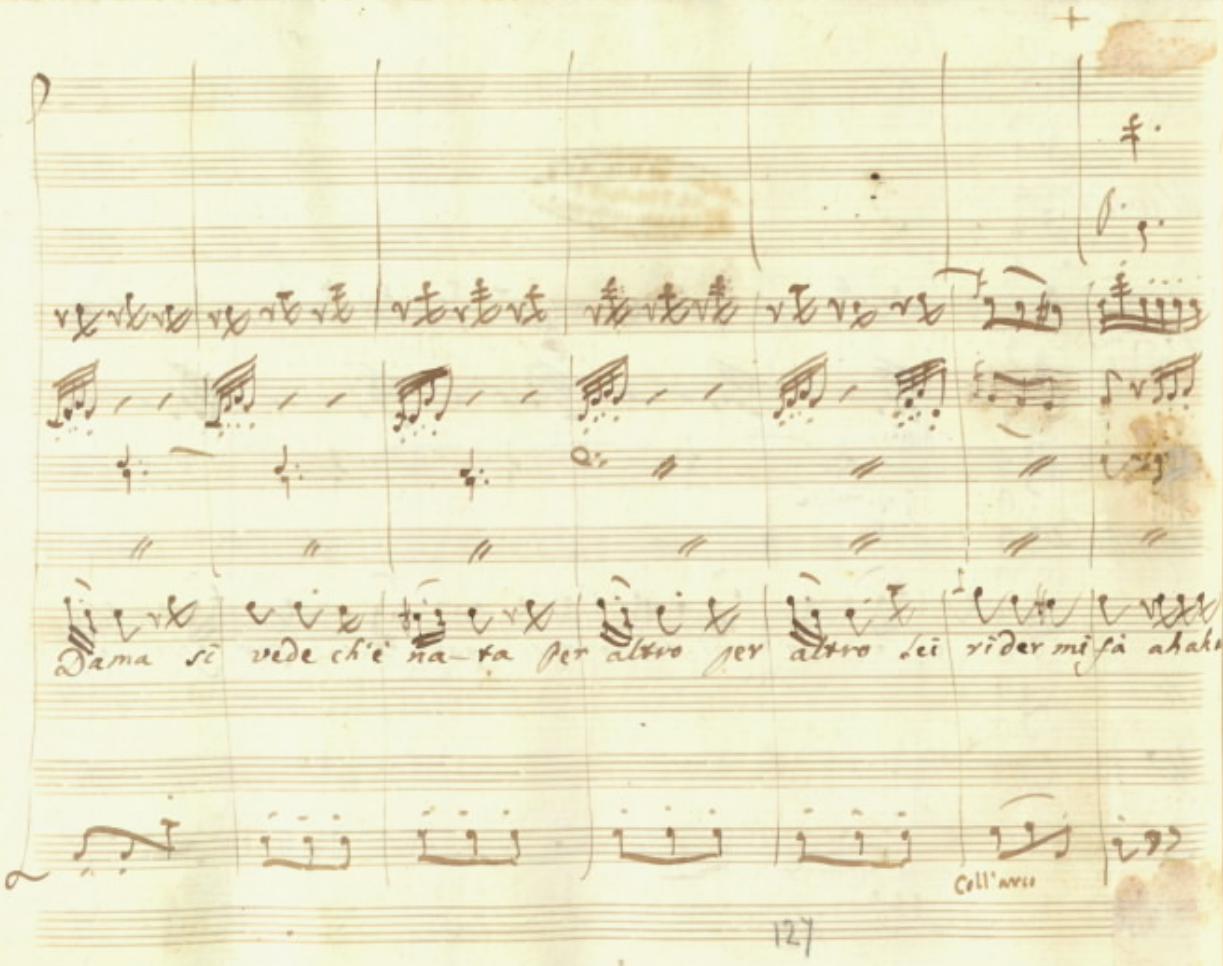
p. as. tenute

Le faccio un' inchi-no Contessa gar-bata per esse-re

pia. pizzicando

And.te Grazioso

ARCHIVIO DEL REGIO AL TOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

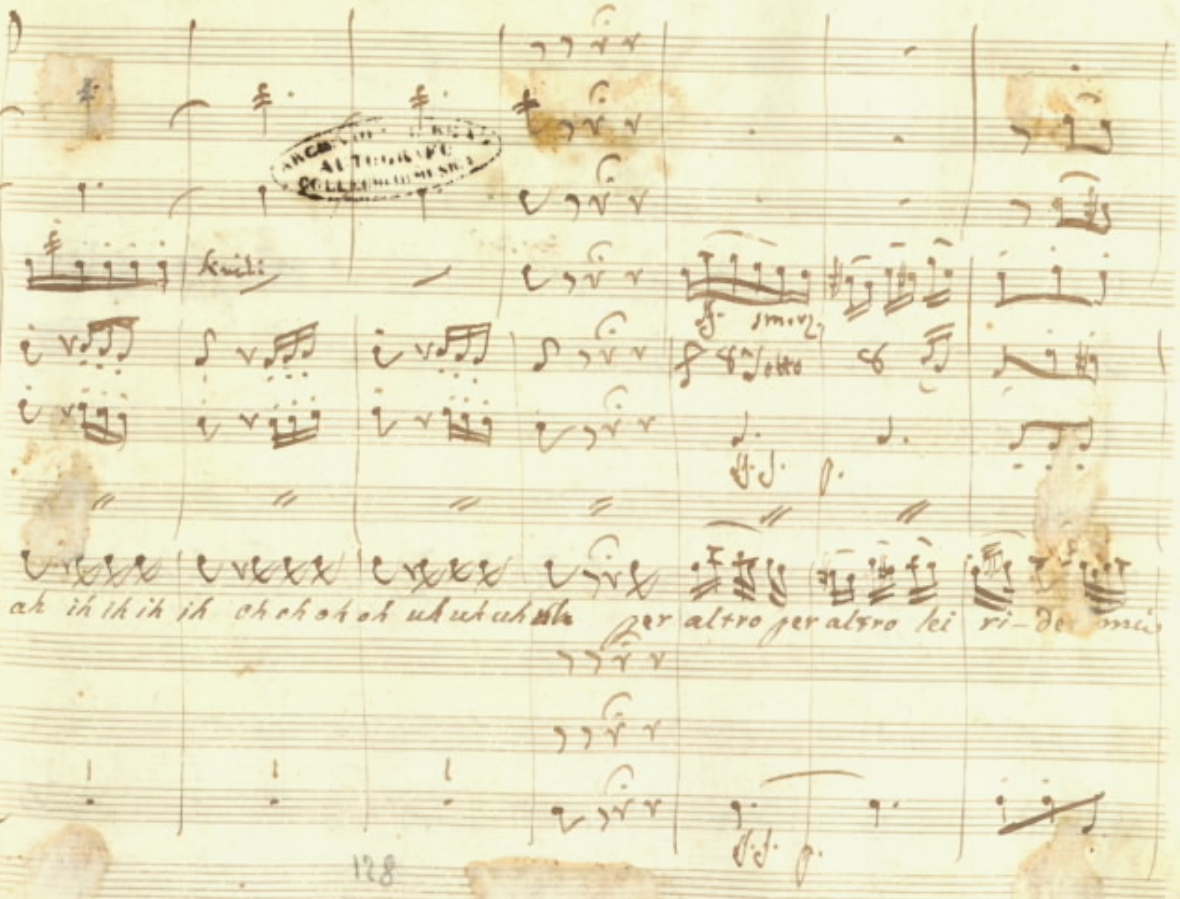

Dama si vede ch'è na-ta per altro per altro lei rider mi fà ahah
Coll'arco

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...

Kuil:

smorz.

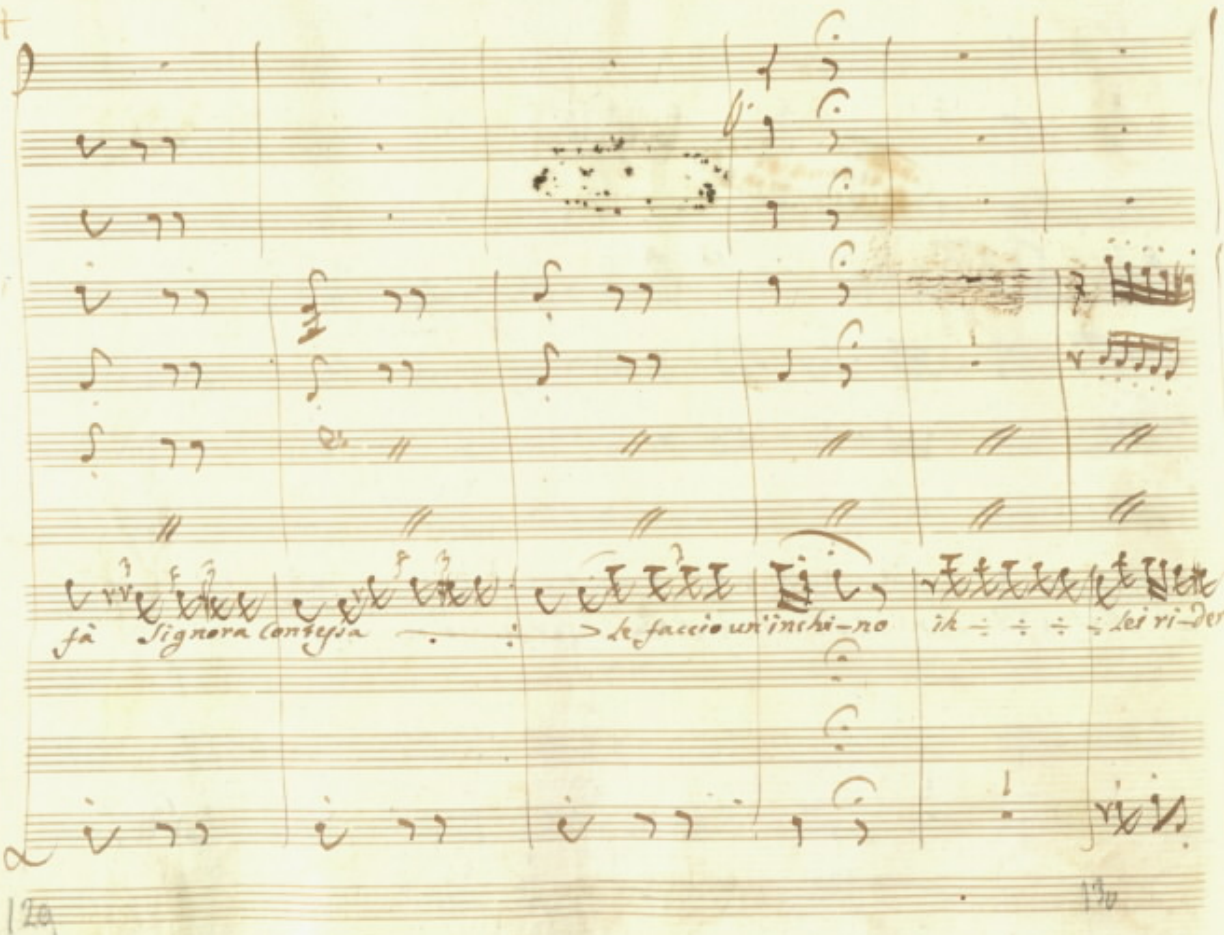
Sotto



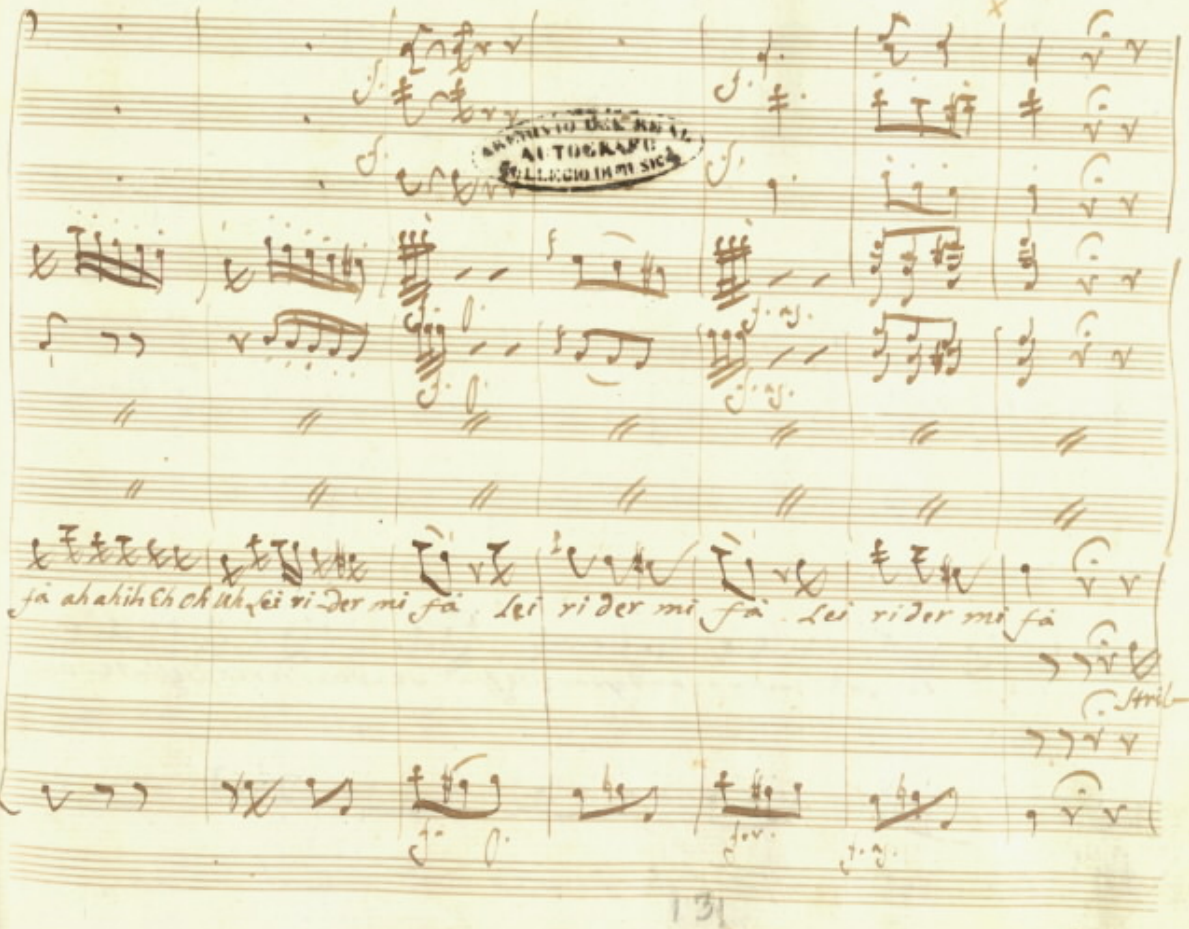
ff. f. p.

ah ih ih ih ih oh oh oh oh uh uh uh uh per altro per altro lei ri-de mi

ff. f. p.

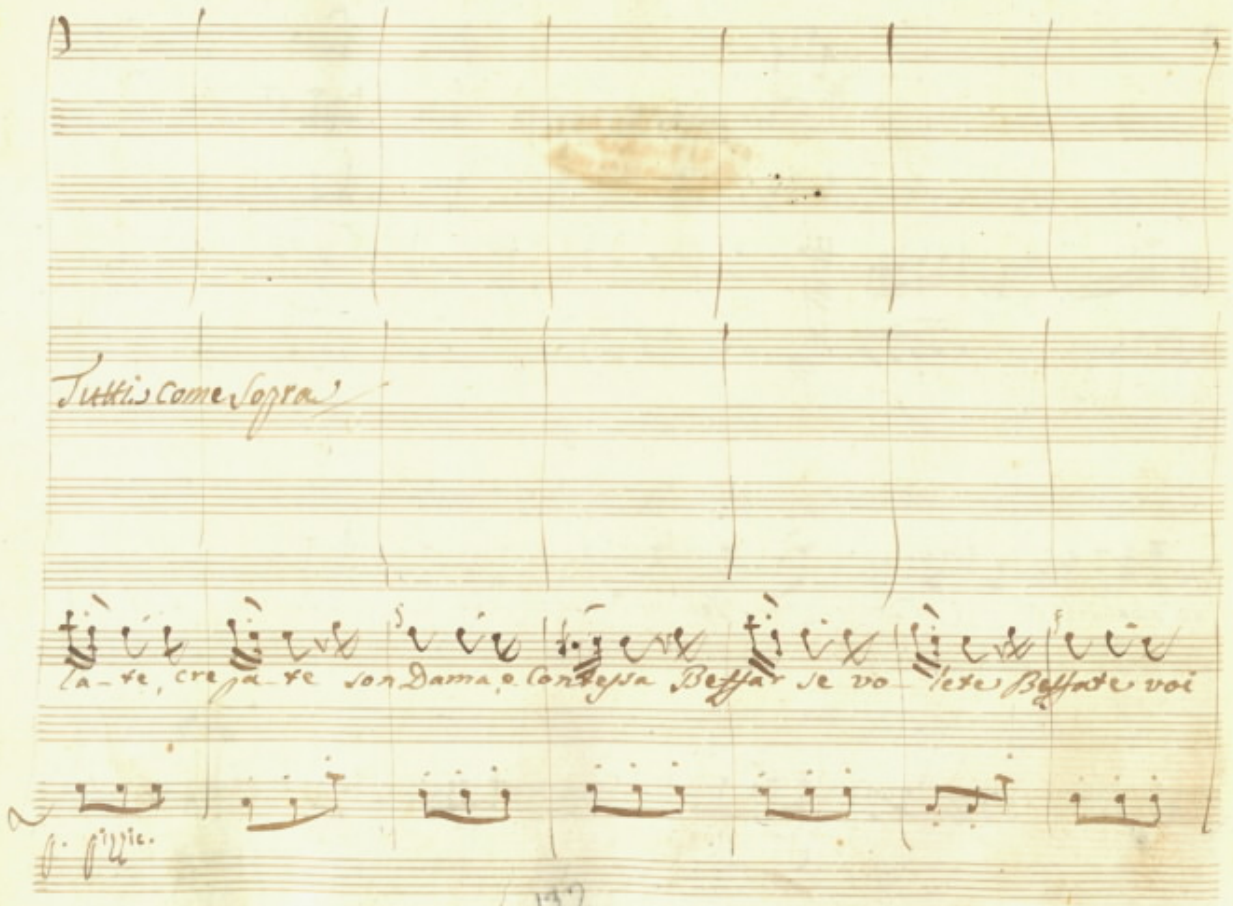

fà Signora Contessa
le faccio un'inchi-no
ih ÷ ÷ ÷ ÷ lei ri-der

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



fà ah ah ih Eh oh Uh Lei ri der mi fà Lei ri der mi fà Lei ri der mi fà

Strib



Tutti come sopra

la-te, cre-pa-te son Dama, e Contessa Beffar se vo-lete Beffate voi

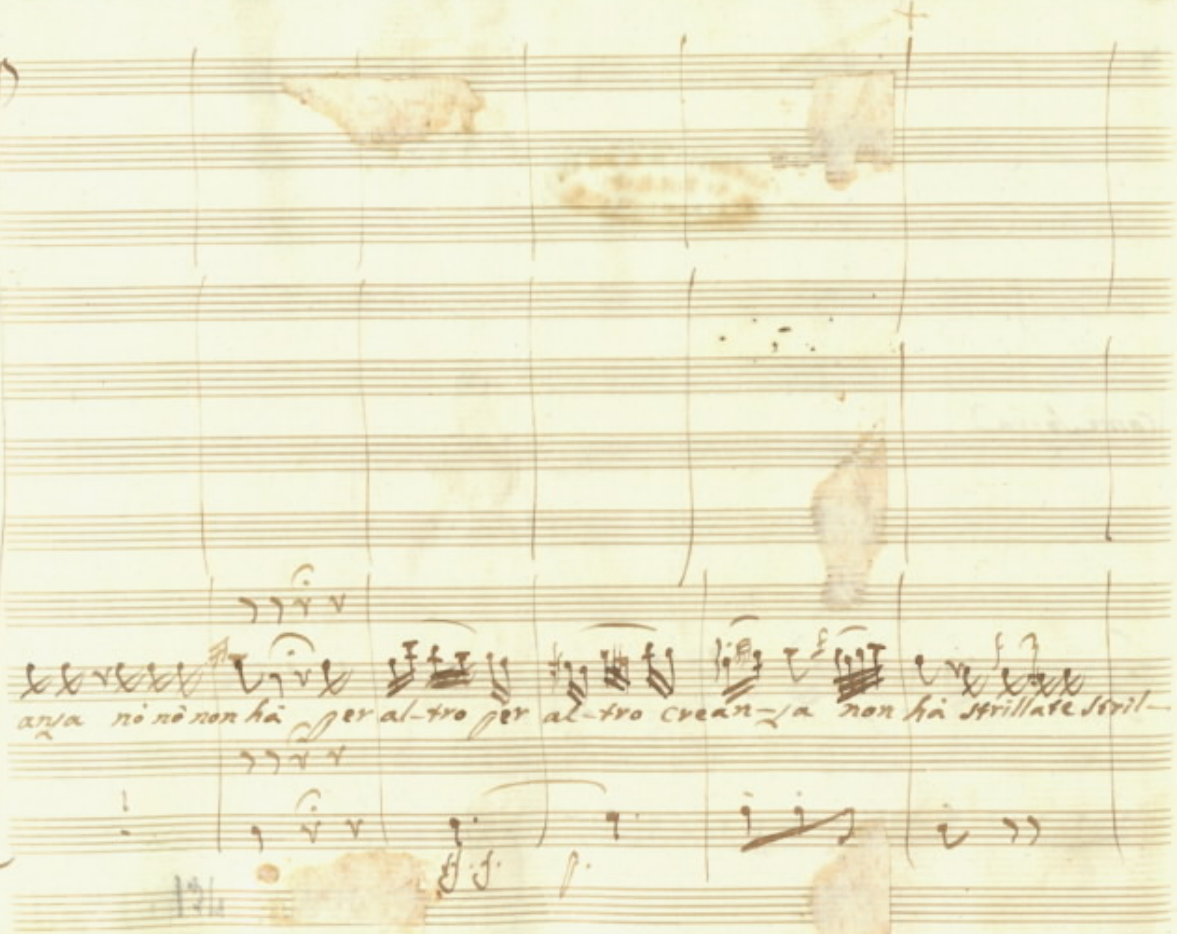
p. pizzic.

ARCHIVIO DEL REGIO
ISTITUTO
DI PALEOGRAFIA MUSICA

Come sopra

stessa per altro per altro Creanza non hà nò nò nò nò — nò nò cre—

Coll'arco


anza nò nò non hà per al-tro per al-tro crean-za non hà strillate stril-

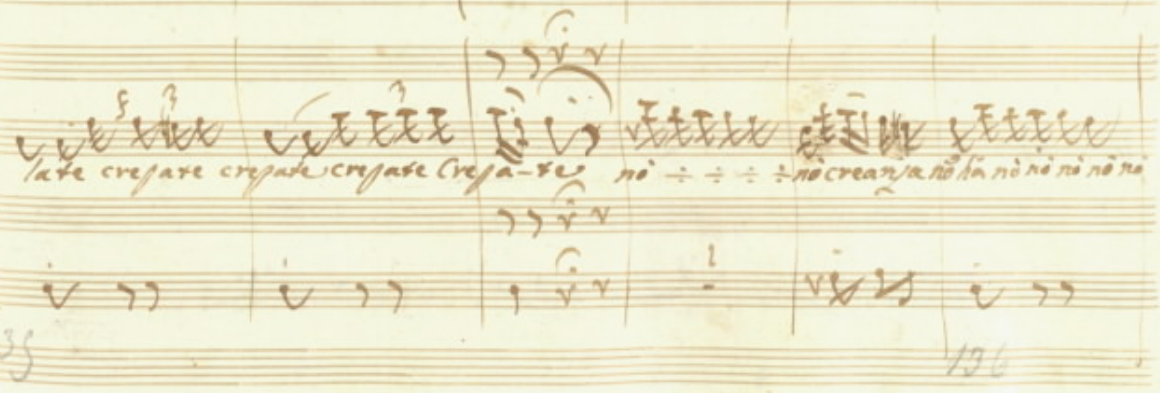
ARCHIVIO DEL REAL ALMOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

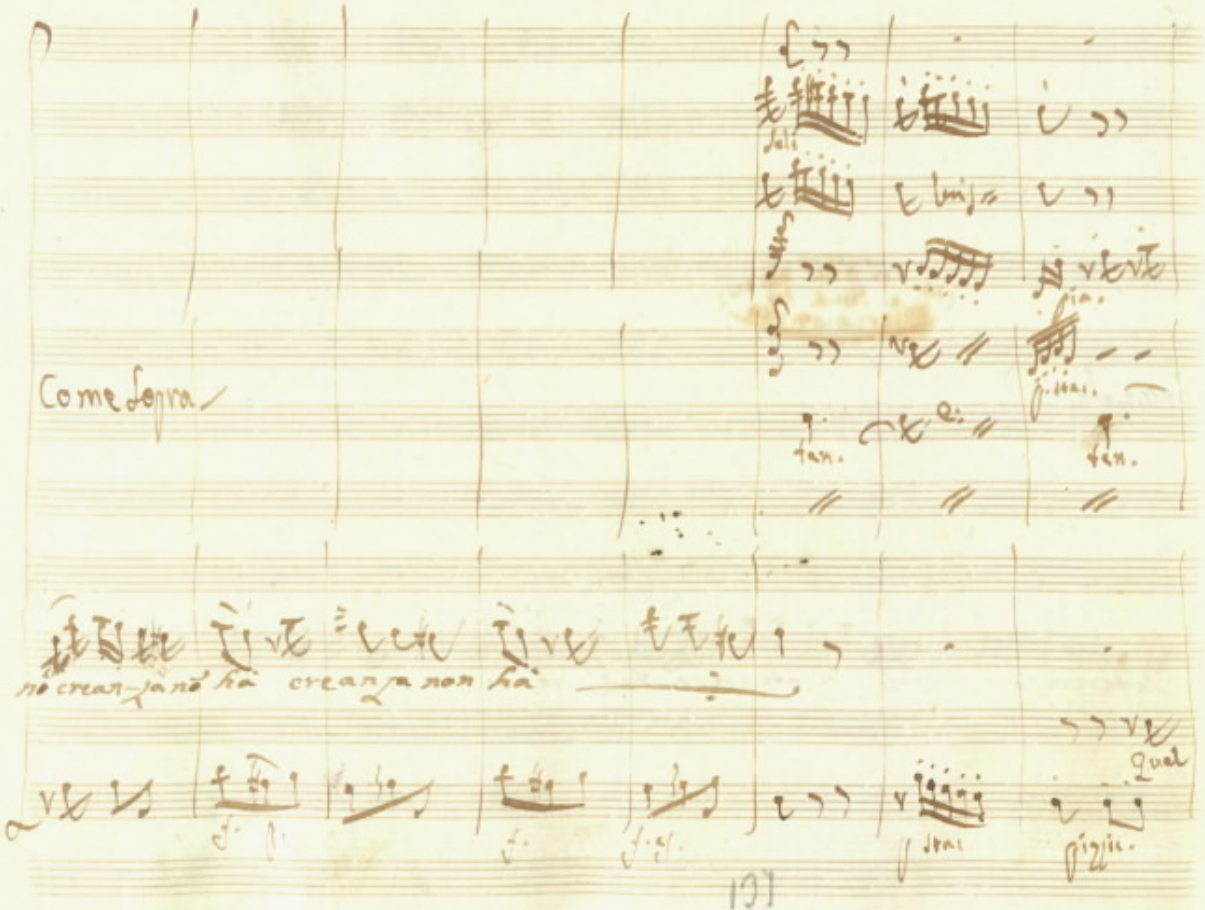
Come sopra

late crepate crepate crepate Crepa-te nò ÷ ÷ ÷ ÷ nò creanza nò ha nò nò nò nò nò

135

136





Come sopra

Soli

bris

pia.

p. stac.

fan.

fan.

nō crean-za nō hà creanza non hà

Qual

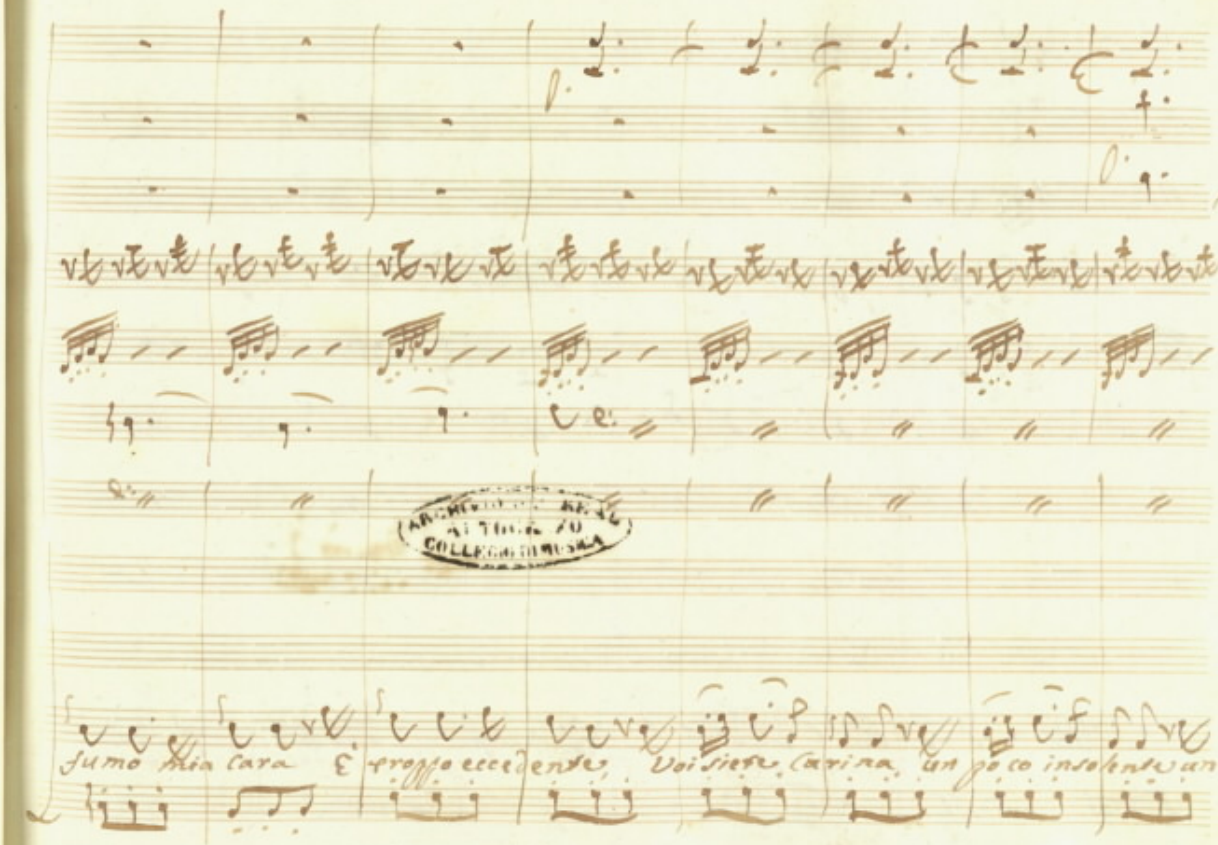
f. p.

f.

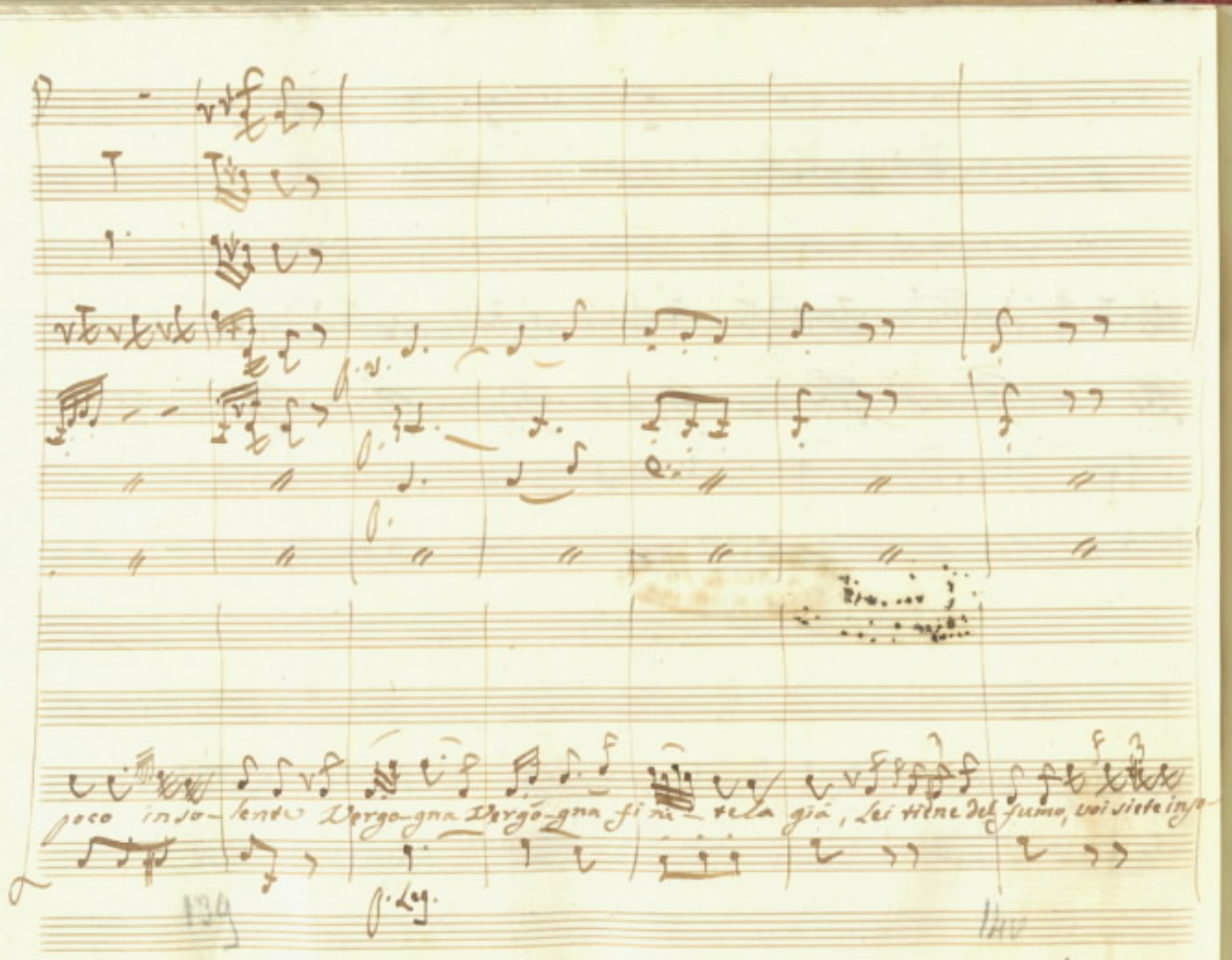
f. ef.

p. stac.

pizzic.

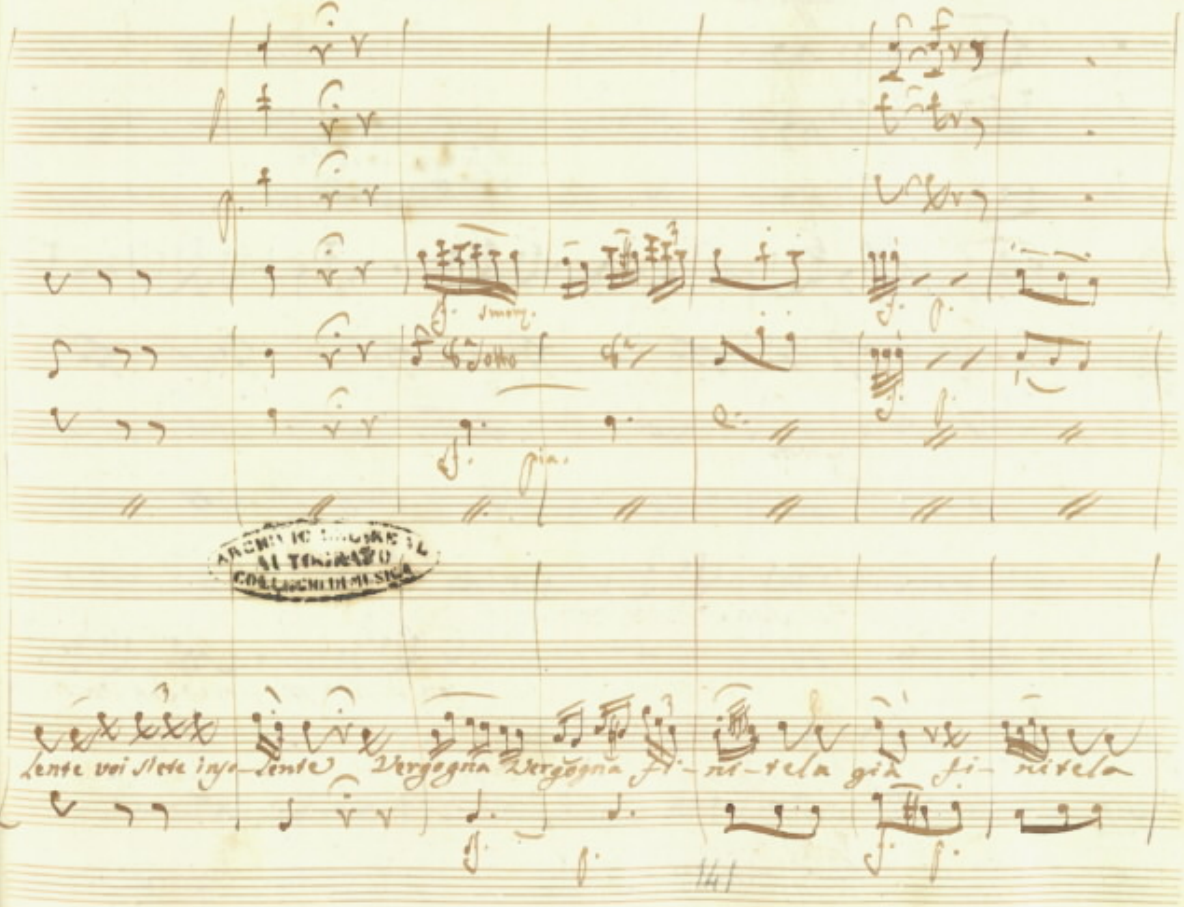



ARCHIVIO STORICO DEL COLLEGIO DI MUSICA

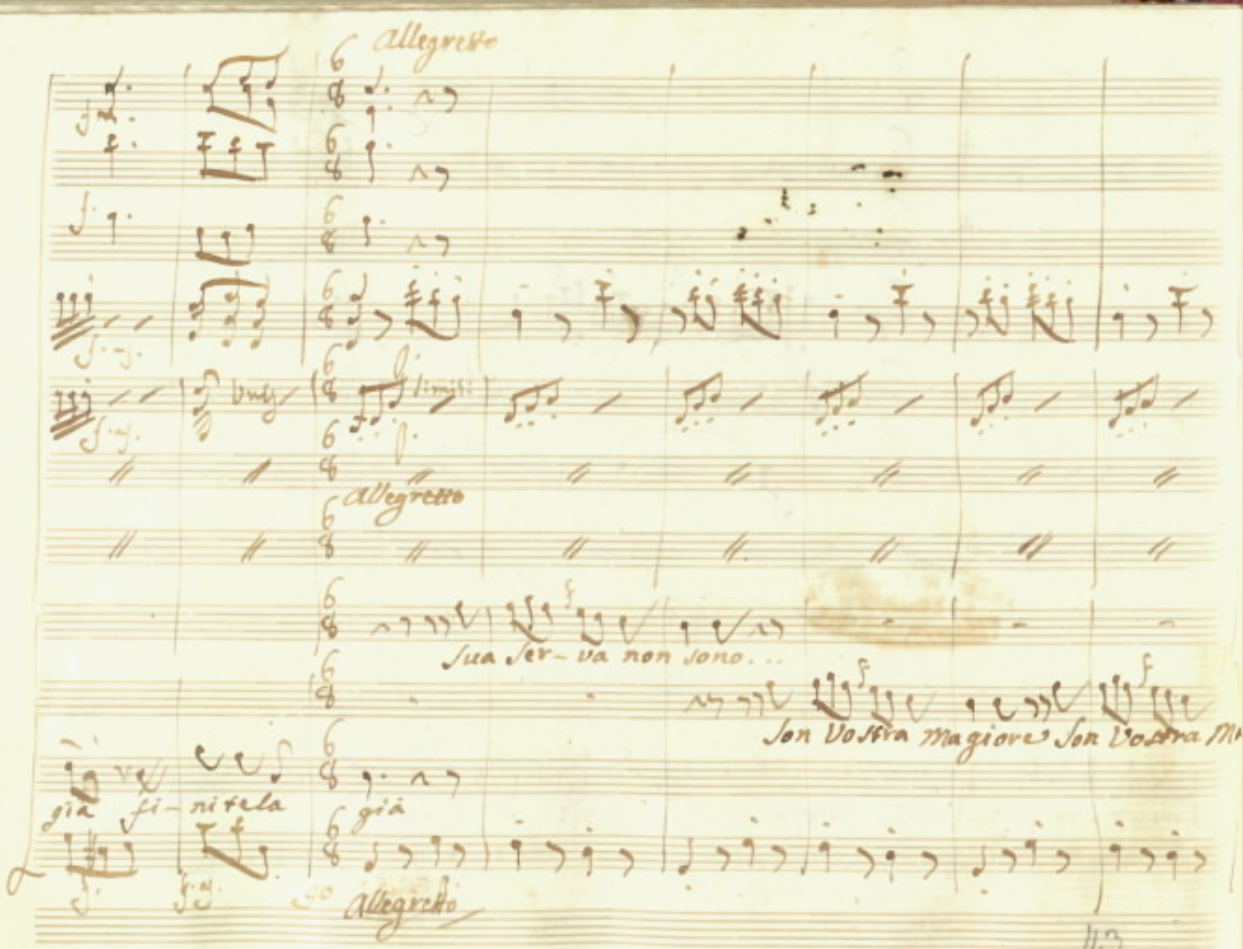


poco inso-lente Vergo-gna Vergo-gna fi ni-te la già, Lei tiene del fumo, voi siete inso-

p. Leg.




ARCHIVIO DI STATO
DI TORINO
COLLEGIO DI MUSICA



Allegretto

Allegretto

Sua Ser- va non sono...

Son Vostra Magiore Son Vostra Ma

già fi- nitela già

Allegretto

ARCHIVIO DI REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Entram-be siam figlie d'un sol Peni-tore

Fumosa

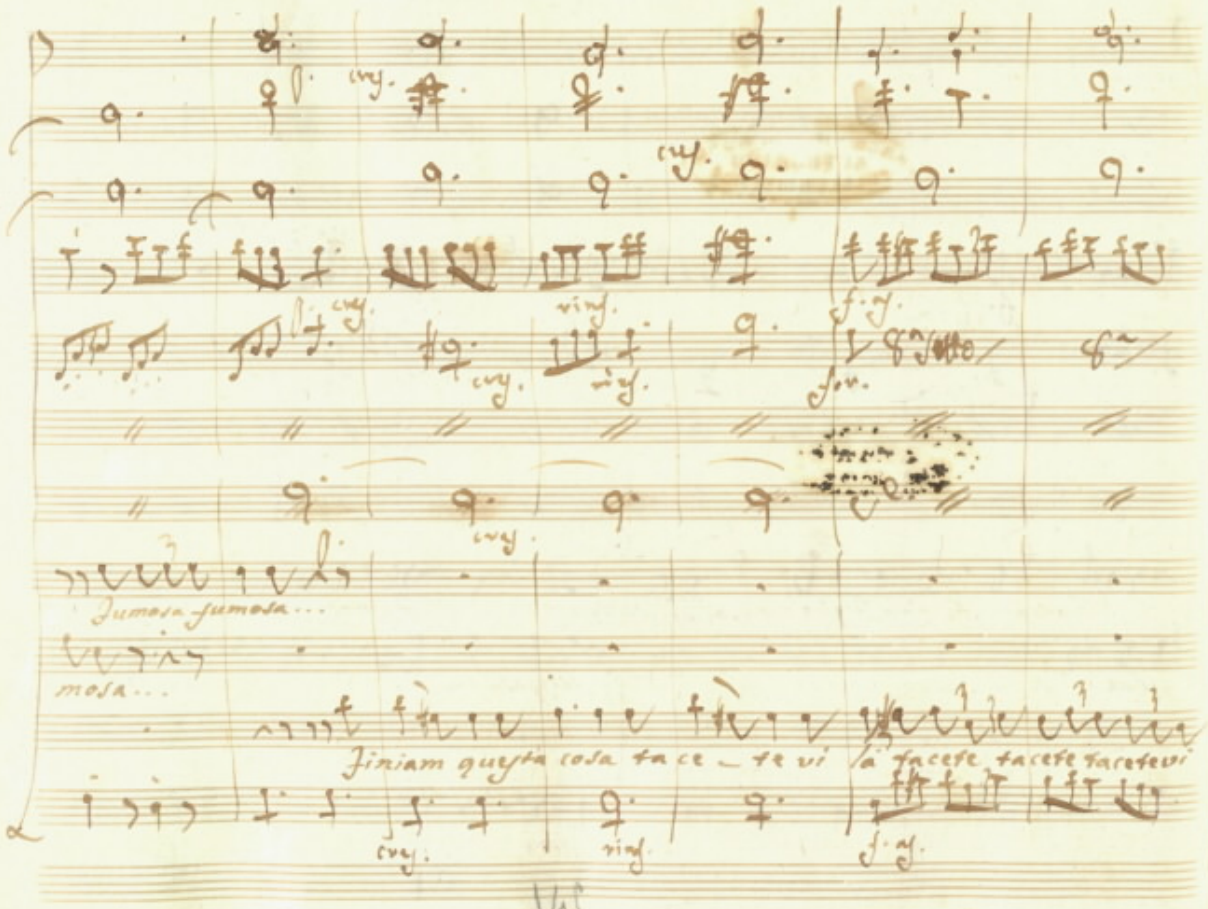
giore

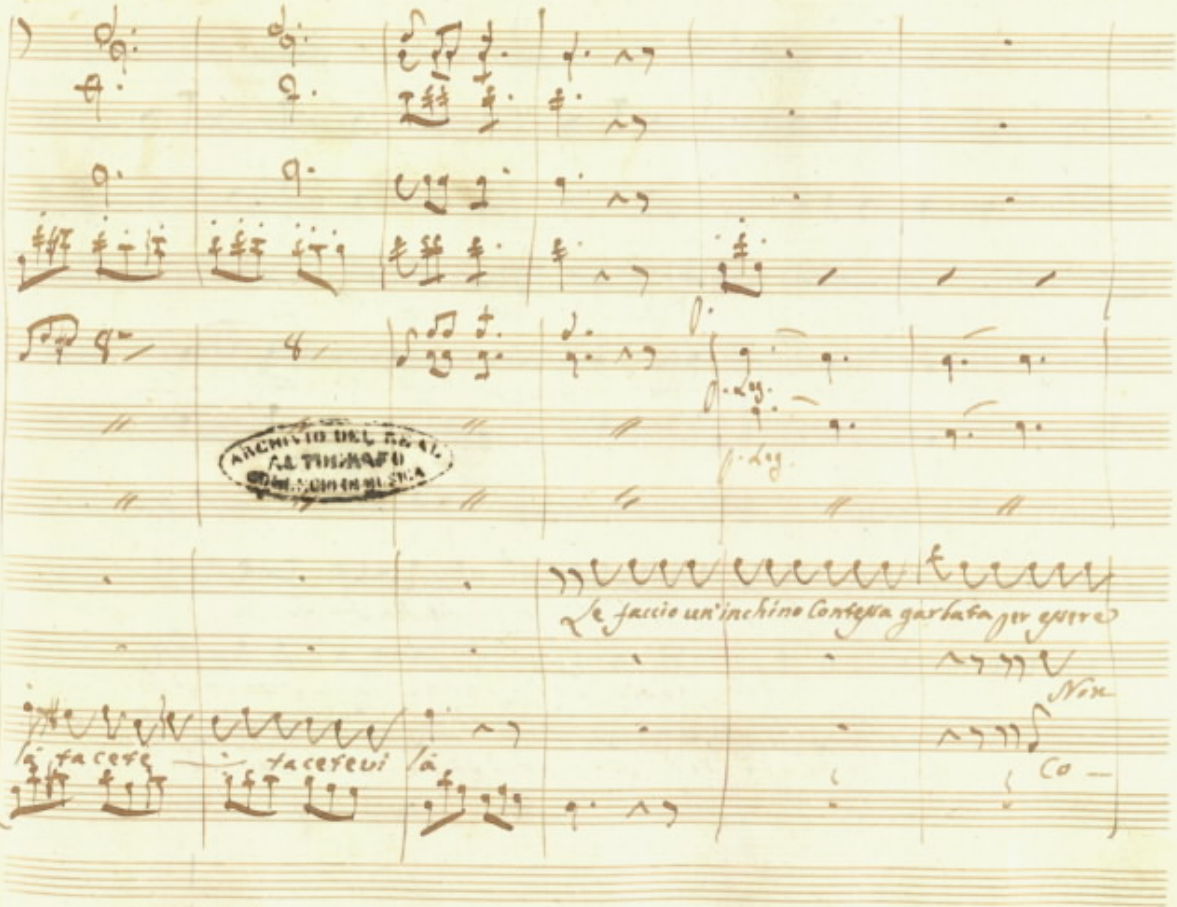
Stizzosa

Stizzosa Stiz-

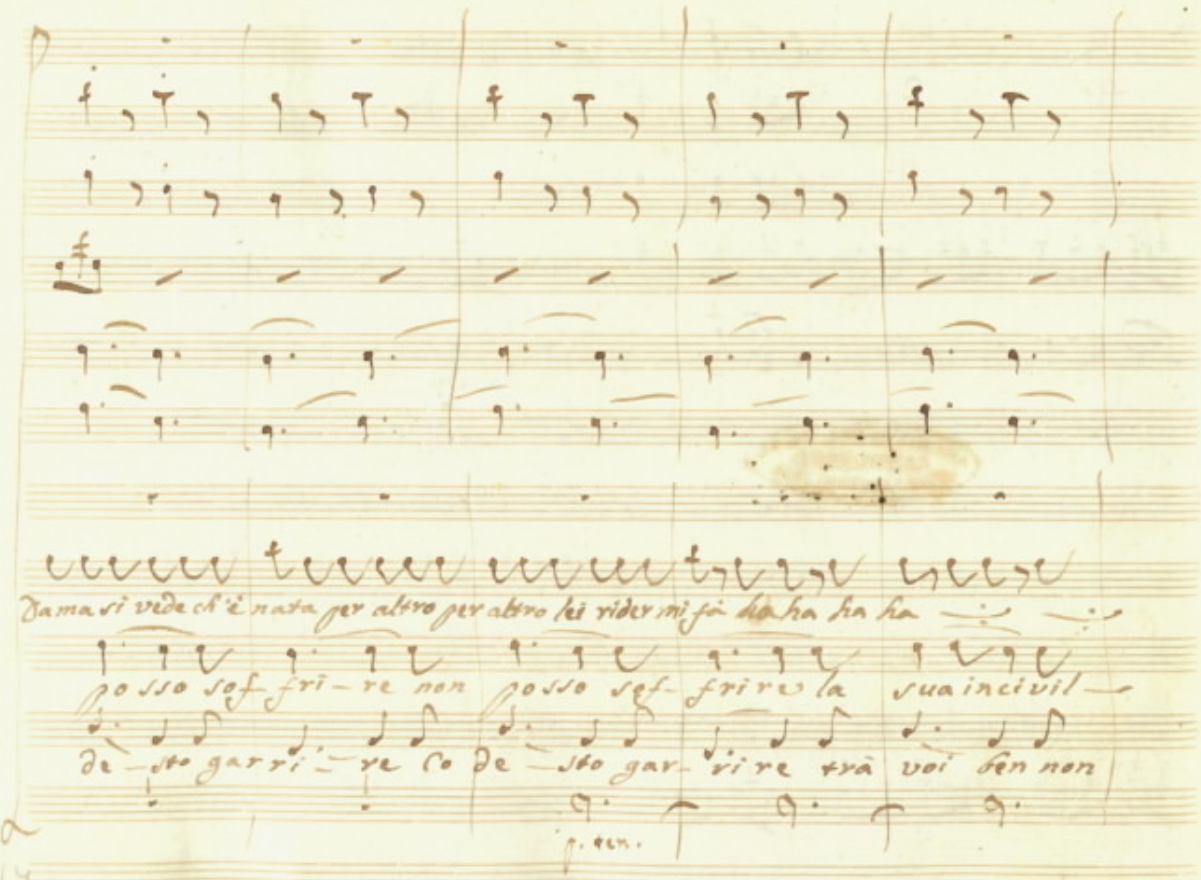
pia.

44


fumosa fumosa...
mosa...
finiam questa cosa tace — te vi
a facete facete facetevi




ARCHIVIO DEL REAL
AL TOBRAFO
COMUNICO DI MUSICA



Dama si vede ch'è nata per altro per altro lei rider mi fà ha ha ha ha

posso sof fri - re non posso sof - frire la sua incivil -

de - sto garri - re co de - sto gar - rire trà voi ben non

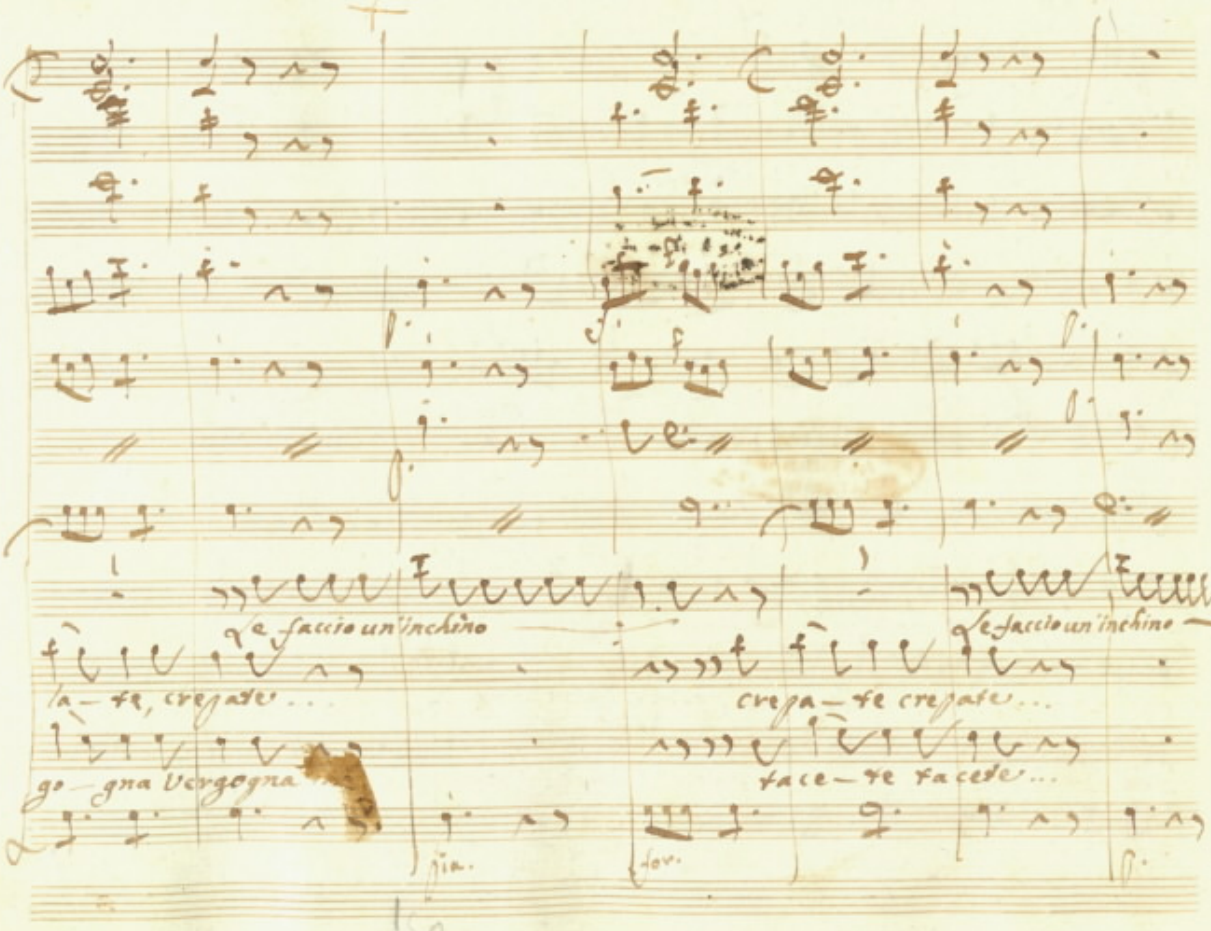
p. ten.

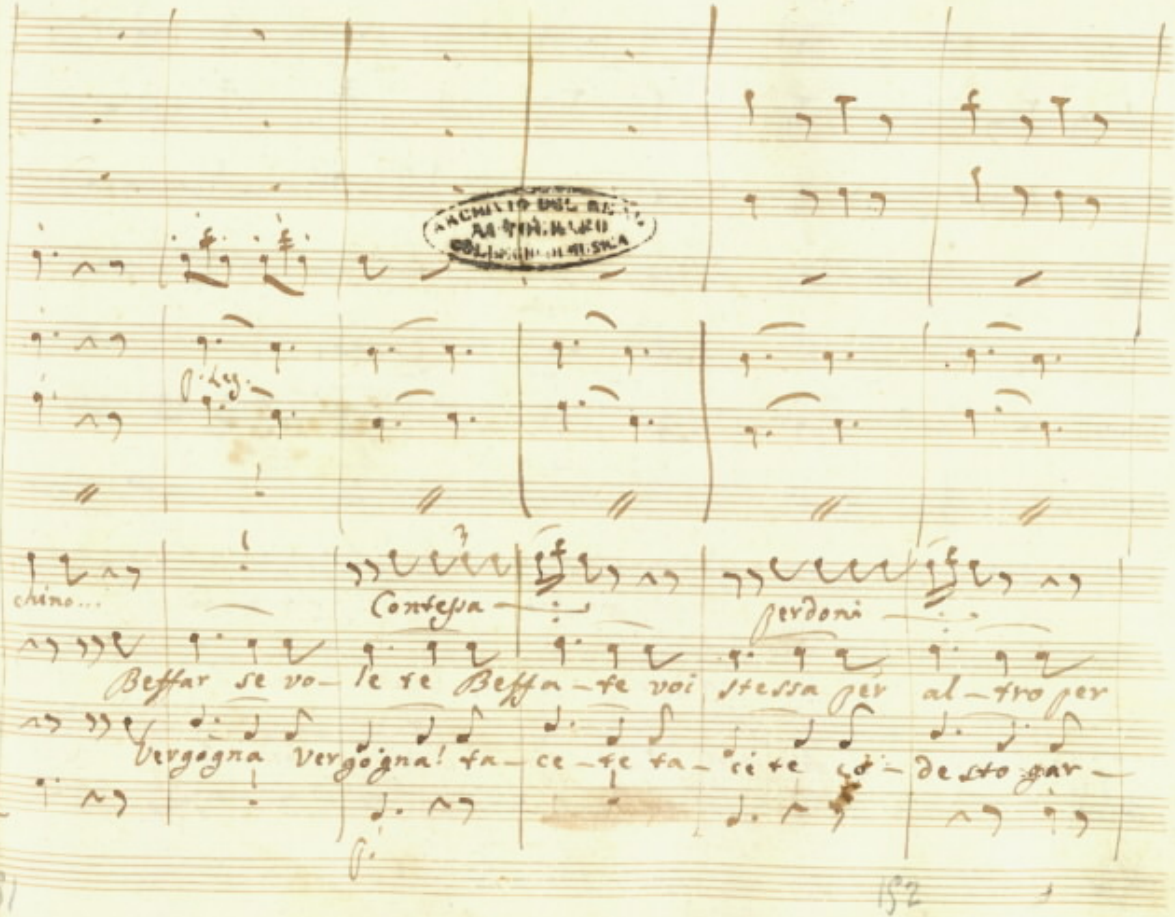
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

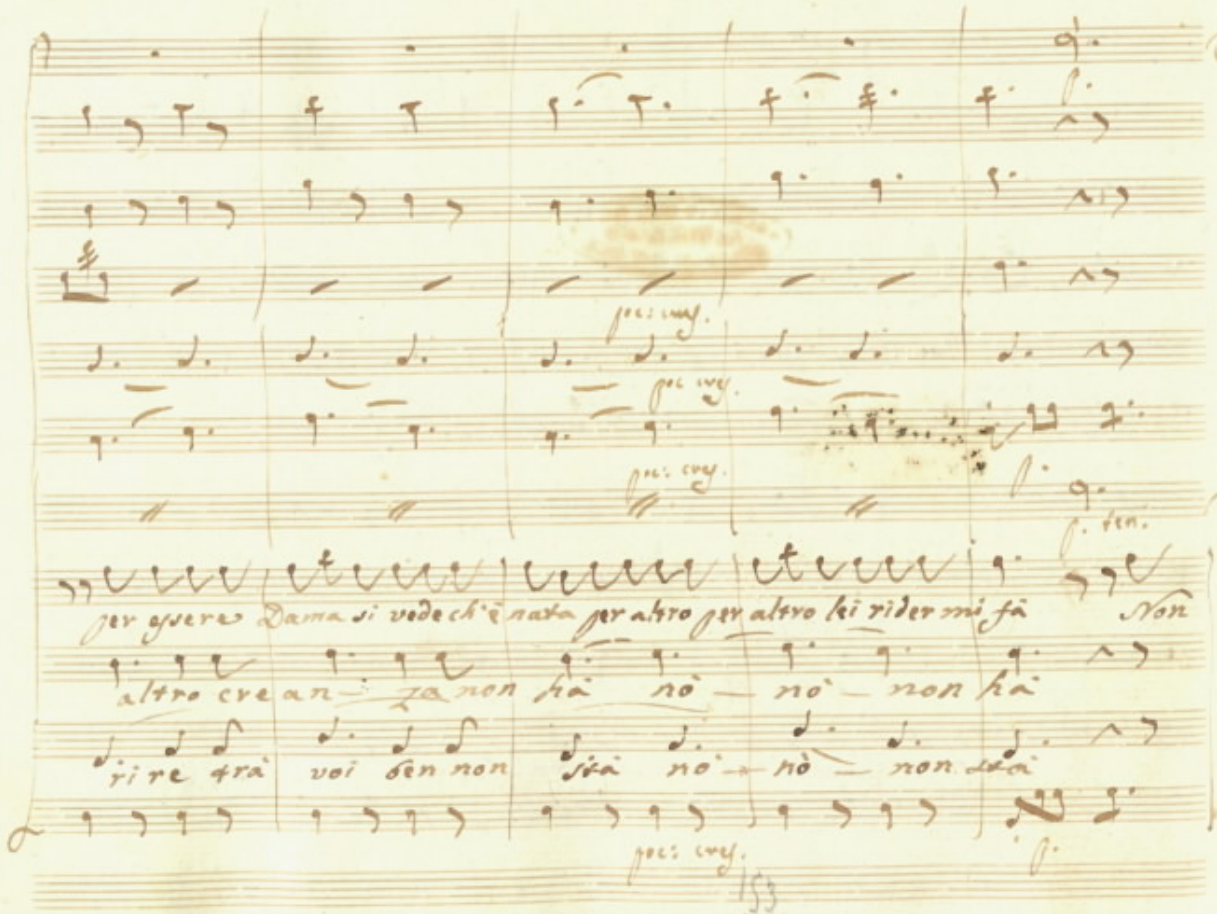
ha Non posso soffrire nō posso soffrire la sua inciviltà

tà Non posso nō posso soffri- re la sua inciviltà Stril-

stà Codesto garri- re trà voi ben non stà Ver-


Te faccio un'inchino
Te faccio un'inchino
la – te, crepate...
crepa – te crepate...
go – gna Vergogna
face – te facete...
fia.
dov.


chino...
Contessa —
perdoni —
Beffar se vo- le te Beffa- te voi stessa per al- tro per
Vergogna Vergogna! fa- ce- te fa- ce te co- de sto gar-



poc: cres.

poc: cres.

poc: cres.

p. ten.

per essere Dama si vede ch'è nata per altro per altro lei rider mi fà Non

altro cre an — za non hà nò — nò — non hà

rire trà voi ben non stà nò — nò — non stà

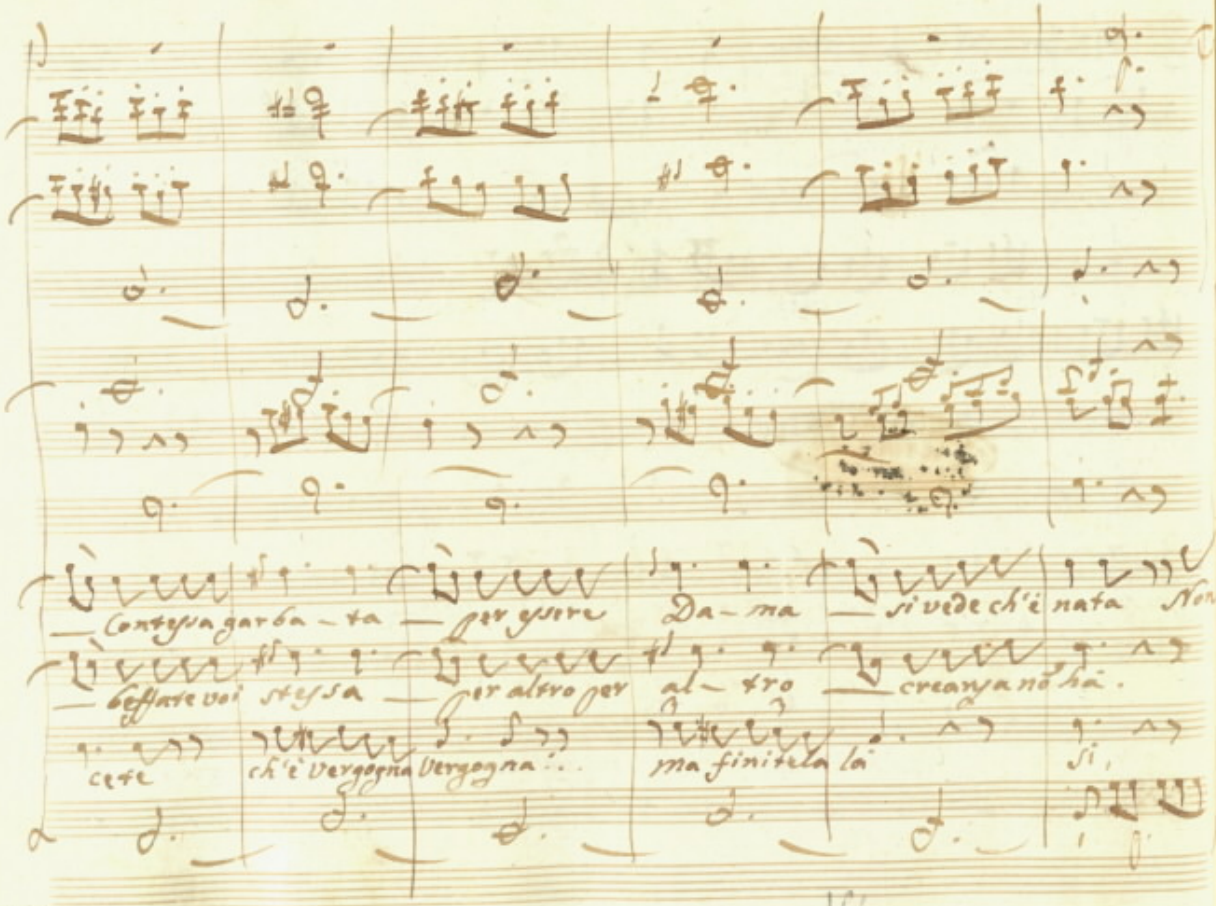
poc: cres.

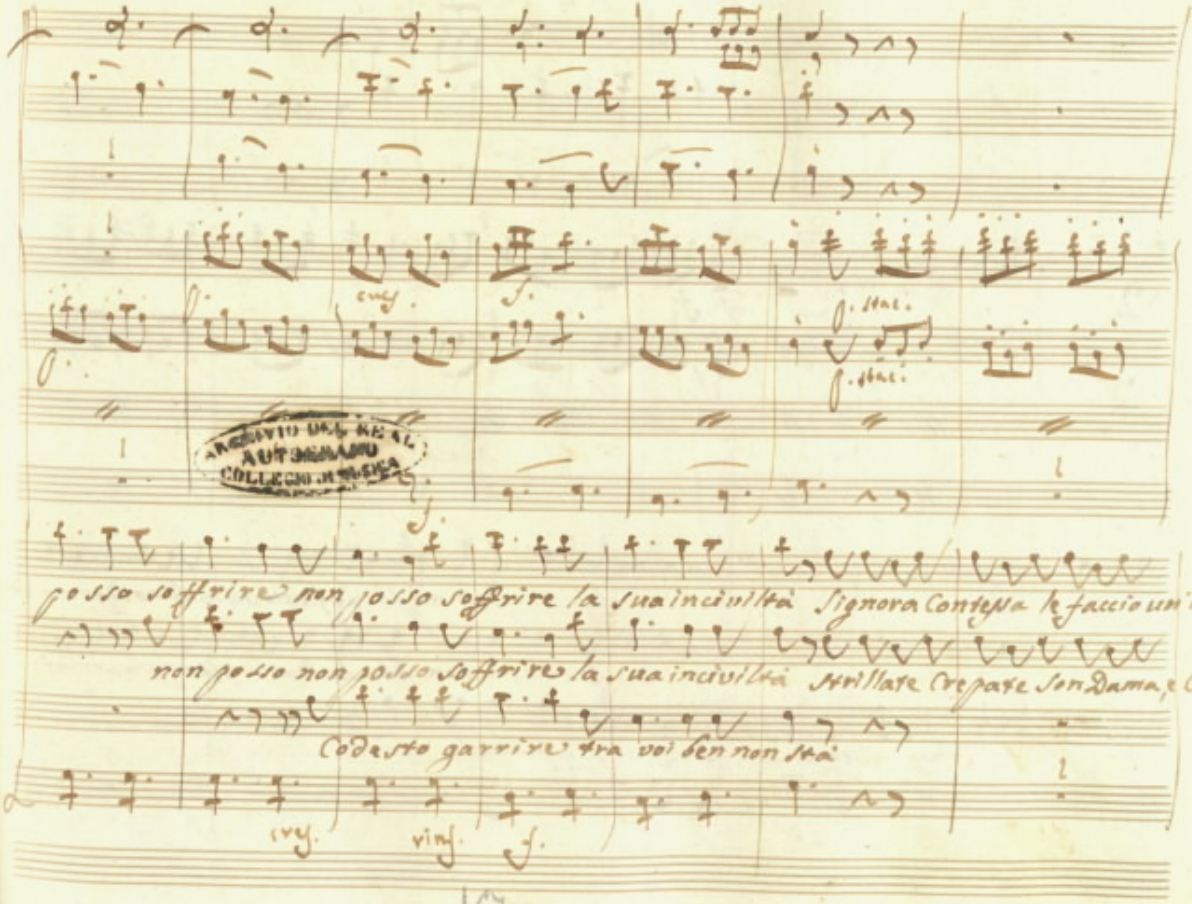
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

posso soffrire non posso soffri – re la sua incivil – tà Le faccio un' inchi – no

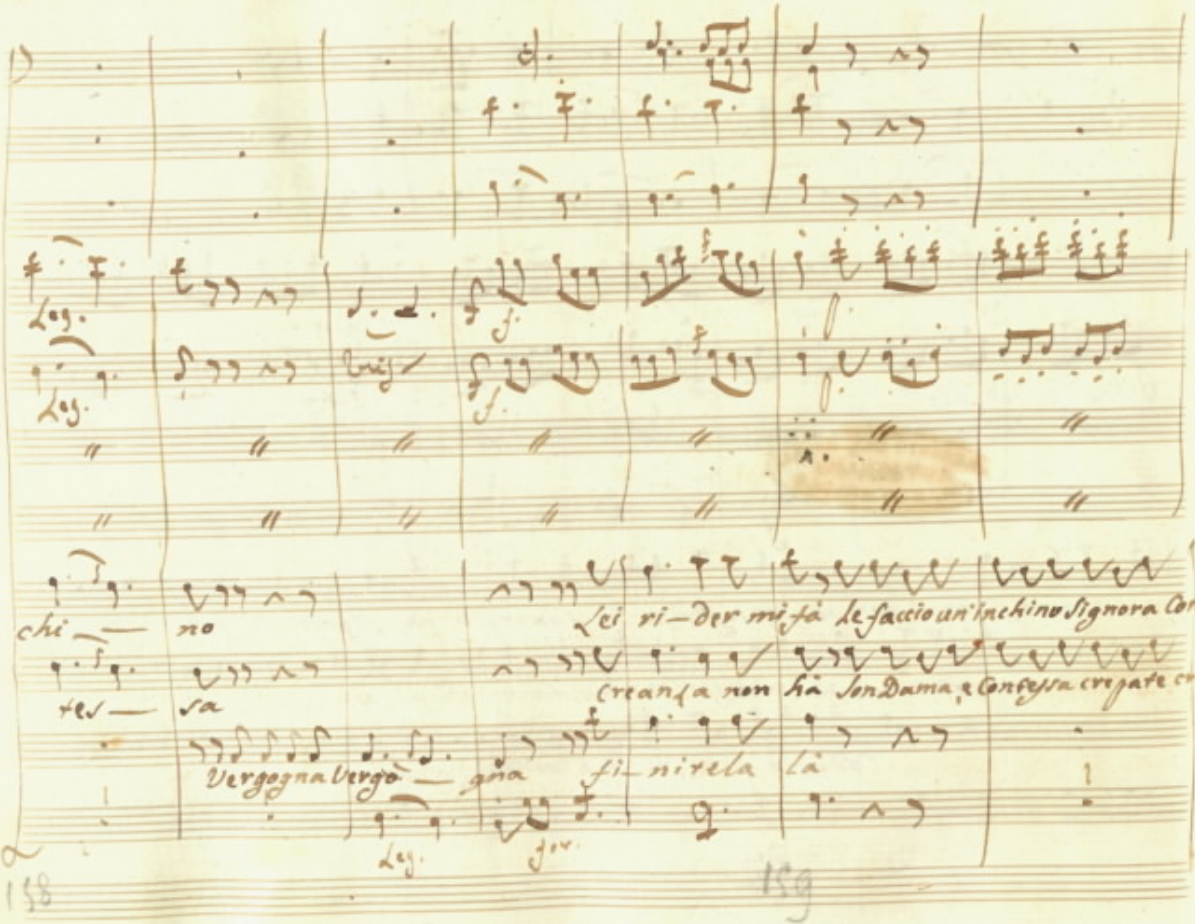
non posso non posso soffri – re la sua incivil – tà beffar se vo – le te

Co desto gar – ri re trà voi ben non stà ma tacete ta –


— Contessa garba — ta — per essere
— beffate voi stessa — per altro per
cefe
ch'è Vergogna Vergogna...
Da — ma — si vede ch'è nata Non
al — tro — creanza nō ha.
ma finitela là
si,




ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO


Leg.
Leg.
chi — no
Lei ri — der mi fà le faccio un'inchino Signora Con
tes — sa
creanza non hà Son Dama, e Confessa crepate cre
Vergogna Vergo — gna
fi — nirela
là
Leg.
for.

Stac. f. sciolte poc. f. cres.

Stac. f. poc. f.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

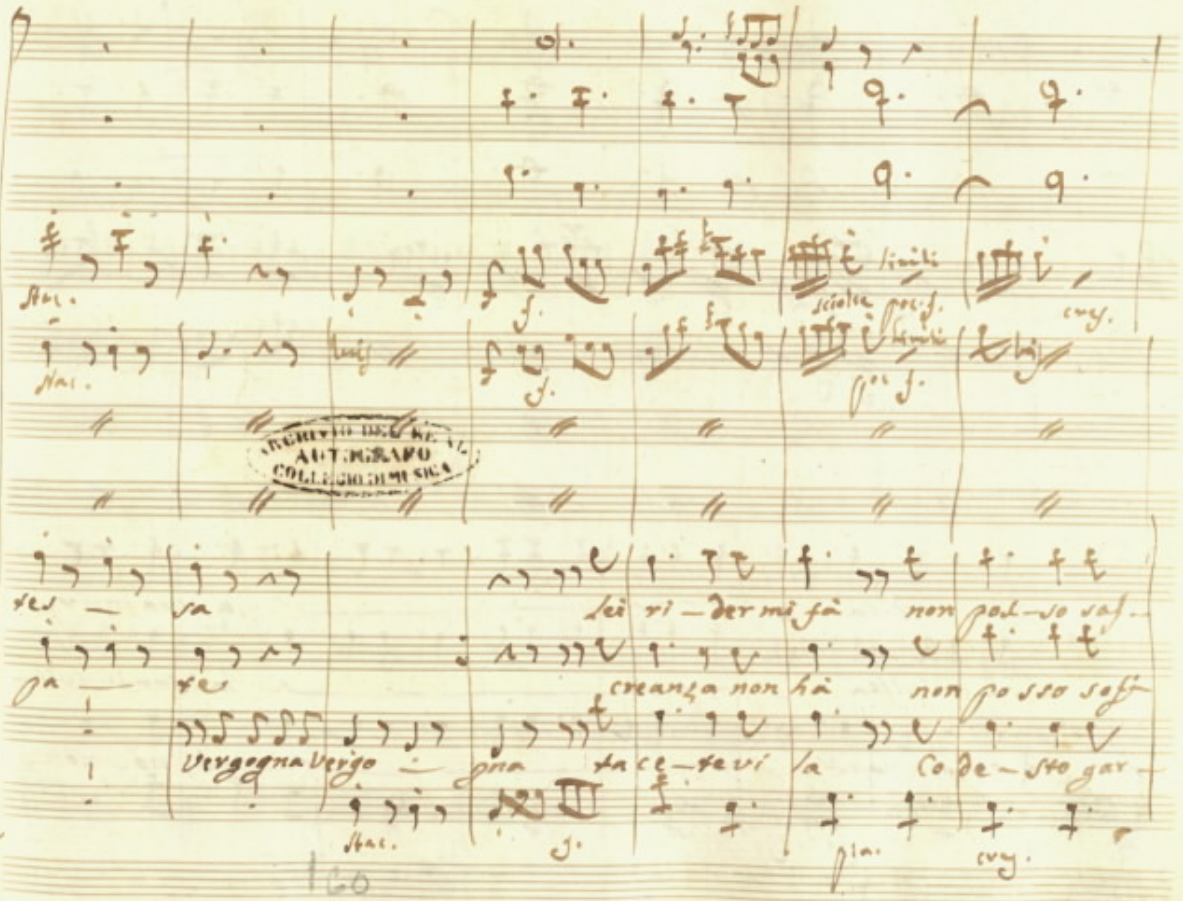
tes — sa lei ri — der mi fà non pos — so saf —

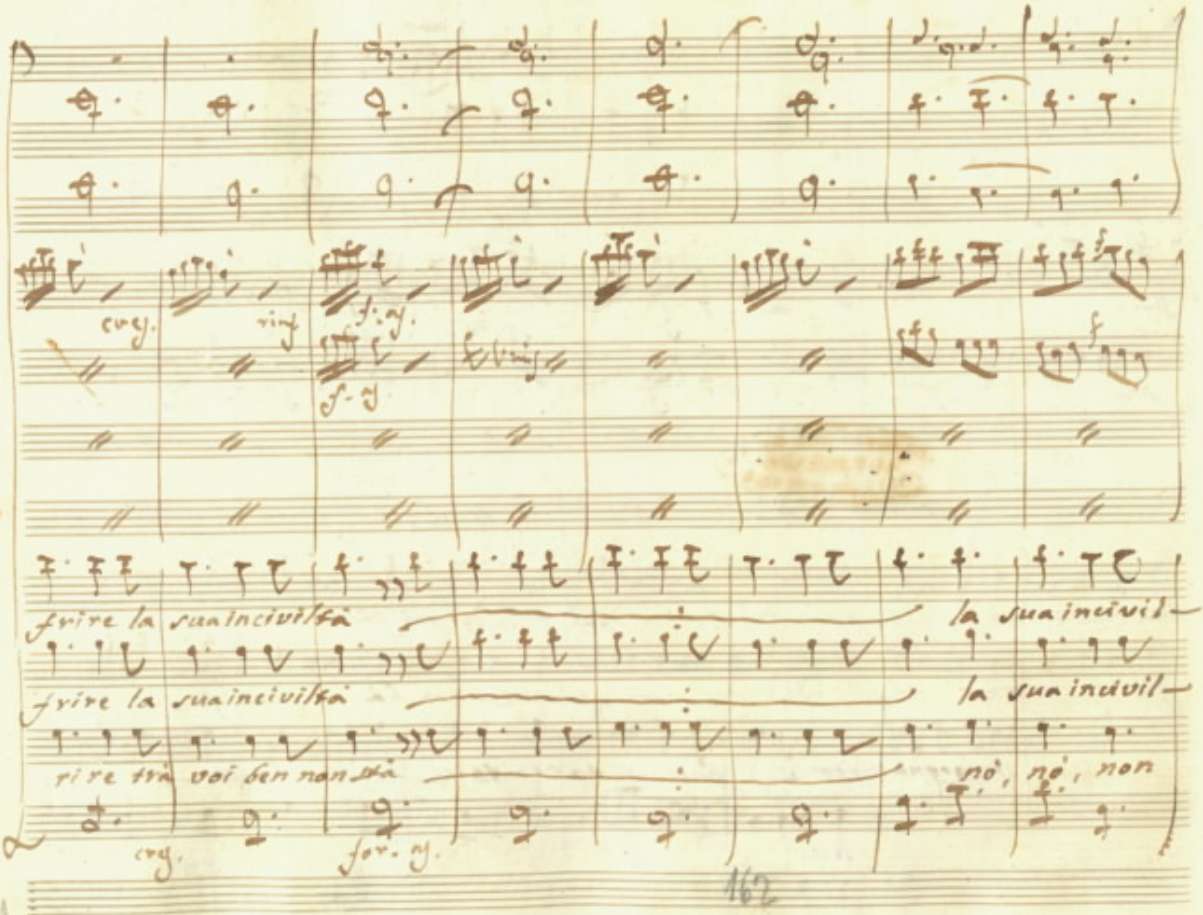
pa — te creanza non hà non posso soff —

Vergogna Vergo — gna ta ce — te vi la Co de — sto gar —

Stac. f. pia. cres.

160





cres. rinf. f. ag.

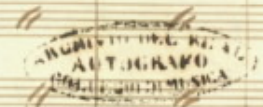
f. ag.

frire la sua incivilità la sua incivil-

frire la sua incivilità la sua incivil-

rire trà voi ben non stà nò, nò, non

cres. for. ag.



Scena 6

Fid.

alma ed Chetatevi e scusatela. Fra poco voi già andate a ma-

Elisetta

Eli

rito alla qui resta. Così non vi sarà mai più molesta. Io mi consolo in-

tanto del vostro matrimonio. e voi fra ~~tanto~~ poco ma zitto.. a voi il confido ah non lo

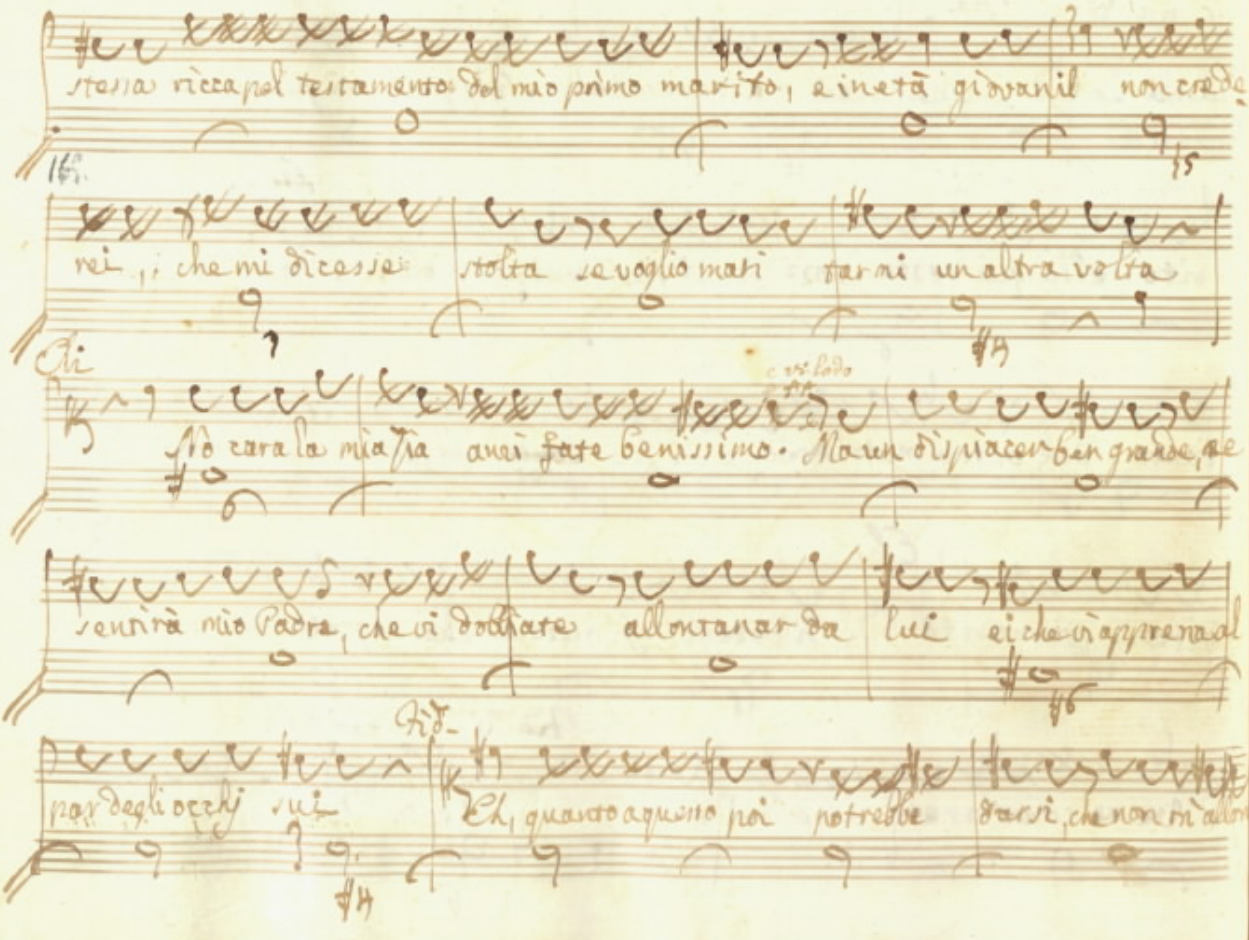
Eli.

Fid

dite.. per carità Fidatevi fidatevi che segreta son io

Eli Fid

Ve ne consolerete ancor del mio Del vostro Si padrona di me



stessa ricca pel testamento del mio primo marito, e in età giovanil non crede-

16.

rei, che mi dicesse stolta se voglio mai farmi un altra volta

Eli

No cara la mia Zia anzi fate benissimo. Ma un dispiacer ben grande, me

sentirà mio Padre, che vi dobbiate allontanar da lui ei che vi apprena al

par degli occhj sui

Fid.

Eh, quanto a questo poi potrebbe darsi, che non mi allon

Eli:

nassi posso saper chi sia

Fid:

No: è troppo presto. ancor con chi vogl

io non mi sono spiegata

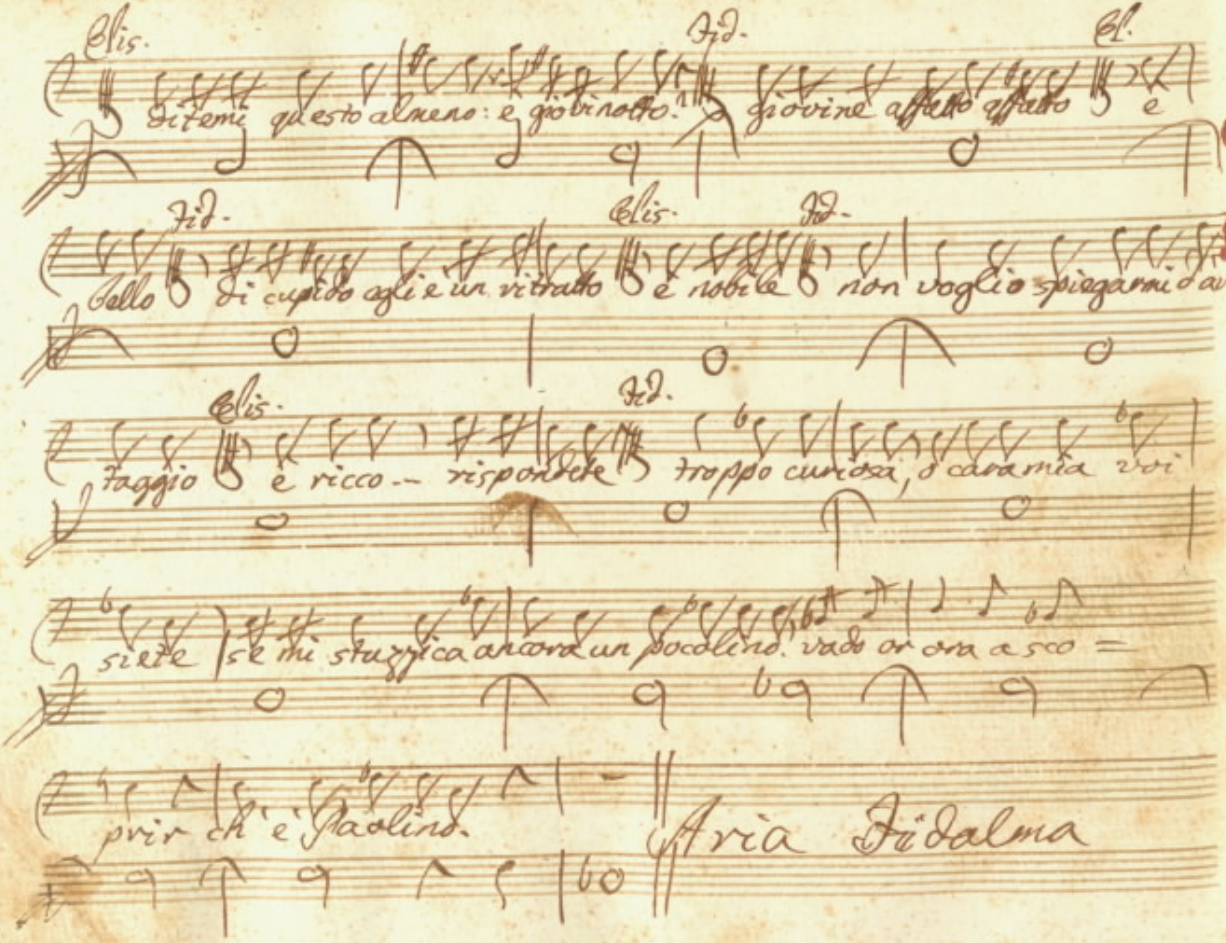
Elis:

importuna non sono. Ma confessarvi

devo che l'amore per noi donne è una gran bella cosa pensando d'esser sposa mi

sento consolar e un eco al core di speranza e piacer mi dest'amore

Siegue Aria ~~[illegible]~~ Fidalma



Elis. Fid. El.

ditemi questo almeno: e giovinotto? giovine affatto affatto e

Fid. Elis. Fid.

bello di cupido egli è un ritratto è nobile non voglio spiegarmi d'av

Elis. Fid.

taggio è ricco -- rispondete troppo curiosa, o cara mia voi

siete se mi stuzzica ancora un pocolino. vado or ora a sco =

prir ch'è Paolino.

Aria Fidalma

Scena 6.

Ger: e Car:

Ger.

Prima che venga il Conte io Voglio rallegrarti. vuol da tutte le

167

parti Oggi felici tarmi la mia sorte. senti... ma ridi prima, e ridi

Car.

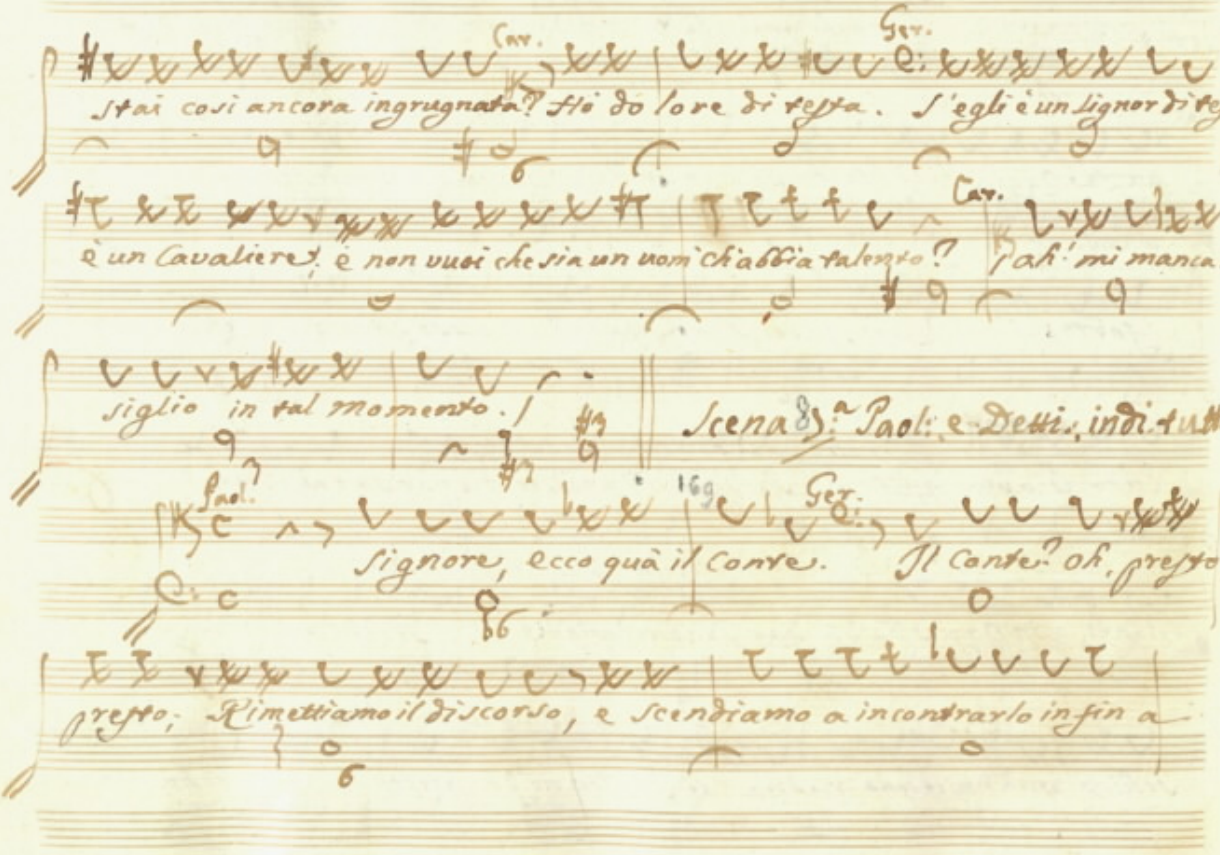
forte. Non farei, s'io ridessi, che una cosa sforzata, e senza gusto. Ger. Li-

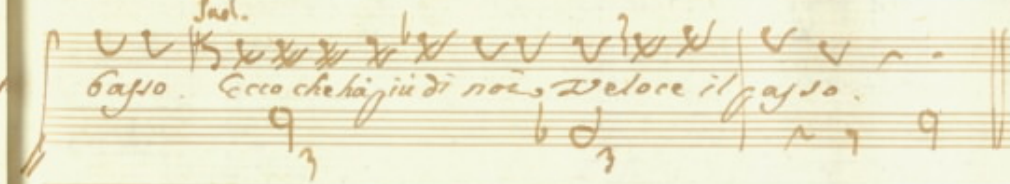
curo ci avrai gusto. Sposa d'un Cavalier tu pur sarai. Ora mi venne la proposi-

168

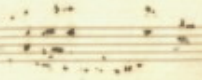
zione, e in Oggi s'ha da dar la conclusione. Ridi, ridi Ragazza. Car. Oh me me-

schina quà nasce una ruina se Paolin nõ fà presto. Ger. e perche mò nõ ridi, e te ne


Car.
Ger.
Stai così ancora ingrugnata? Ho dolore di testa. S'egli è un signor di
è un Cavaliere? e non vuoi che sia un uom ch'abbia talento?
Car.
Ah! mi manca il
figlio in tal momento.
Scena 8ª Paol: e Detti, indi tutti
Paol.
Ger.
Signore, ecco quà il Conte.
Il Conte? oh, presto,
presto. Rimettiamo il discorso, e scendiamo a incontrarlo infin a




Segue Cavatina del Conte.



il passo

Corni in Ef:

Oboi e Clar:

Vv.ne

for.

Viole

8va coi Vvri

Fagotti

Conte

Da dentro

Senza senza Ceri-monie alla

Bassi

170

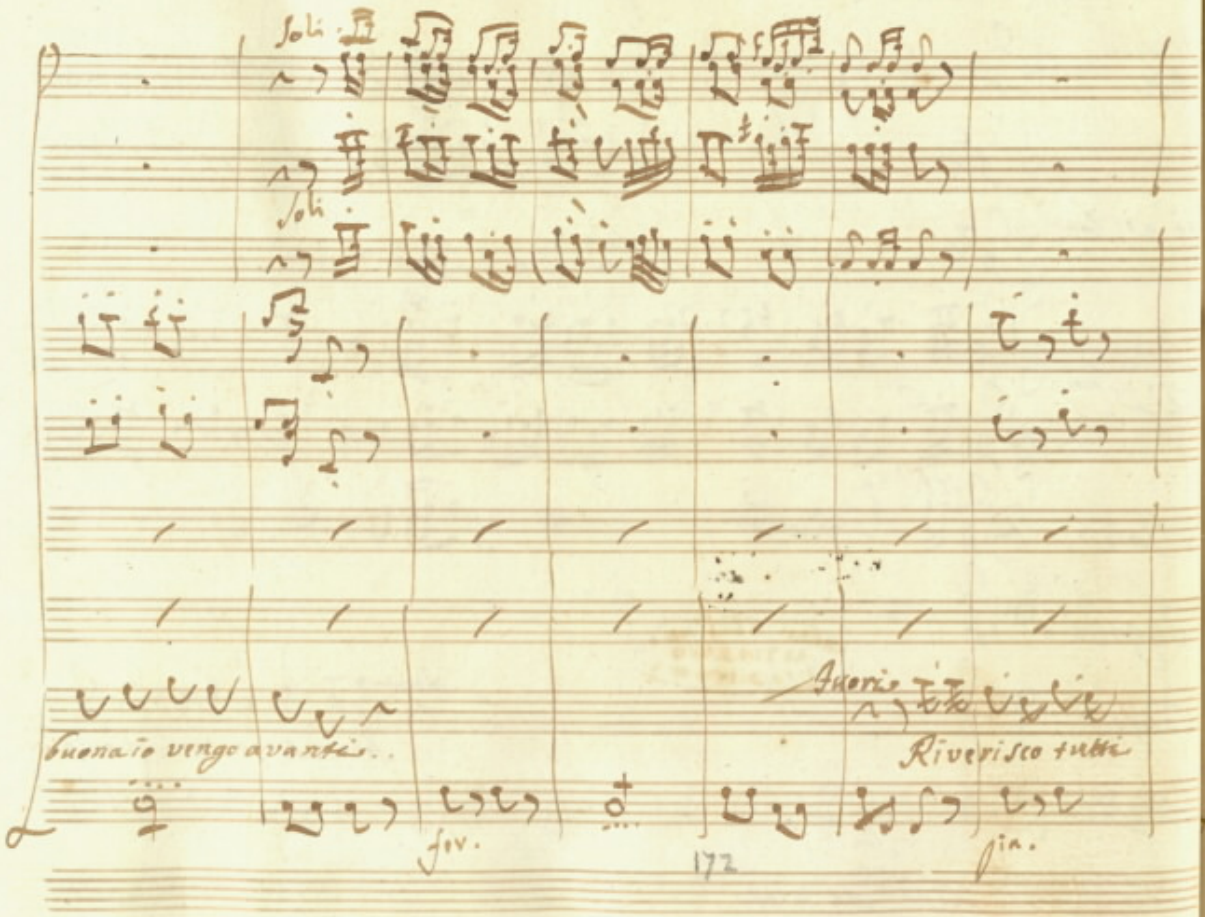
for.

And.no con moto

171

pia.

ARCHIVIO DEL SEGNO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Soli

Soli

buona io vengo avanti..

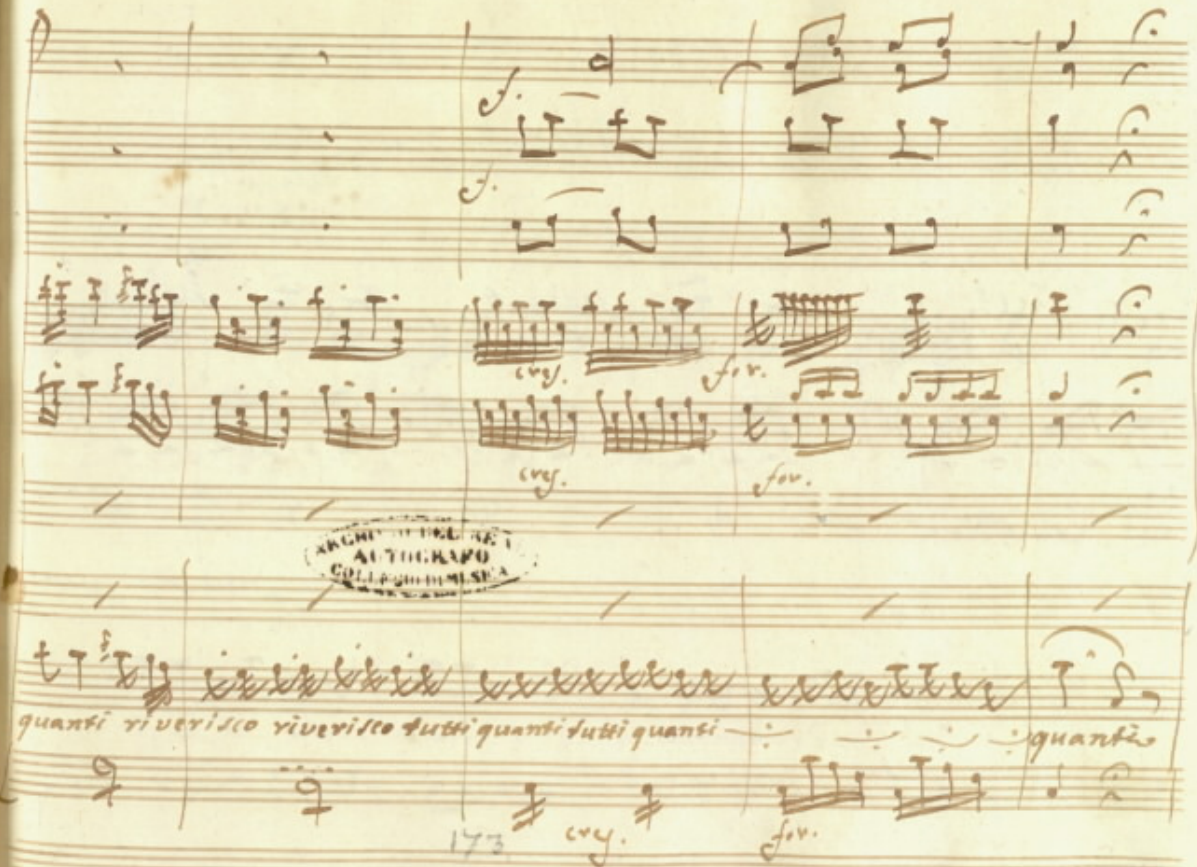
Fuori

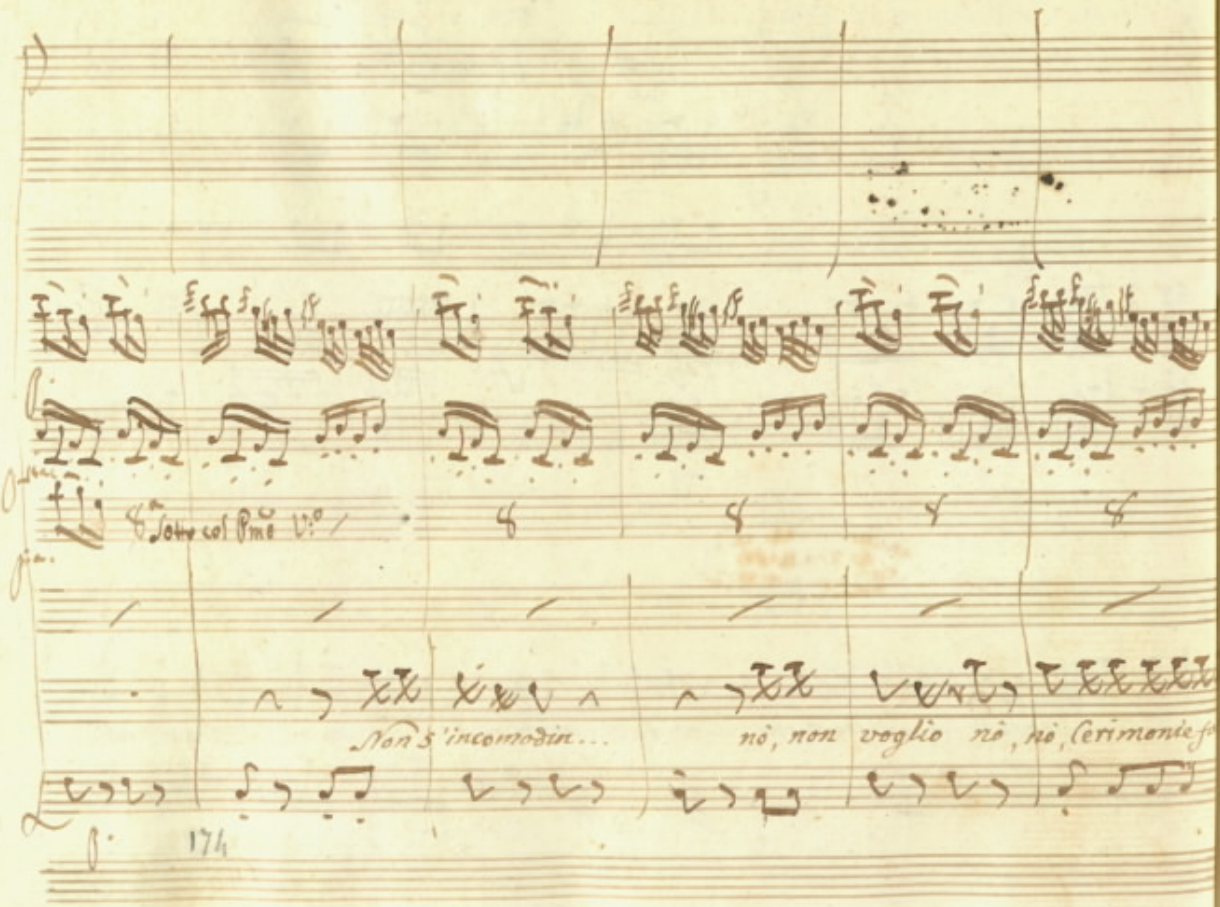
Riverisco tutti

for.

172

pia.


f.
f.
cres.
fer.
cres.
fer.
quanti riverisco riverisco tutti quanti tutti quanti
quanti
173
cres.
fer.

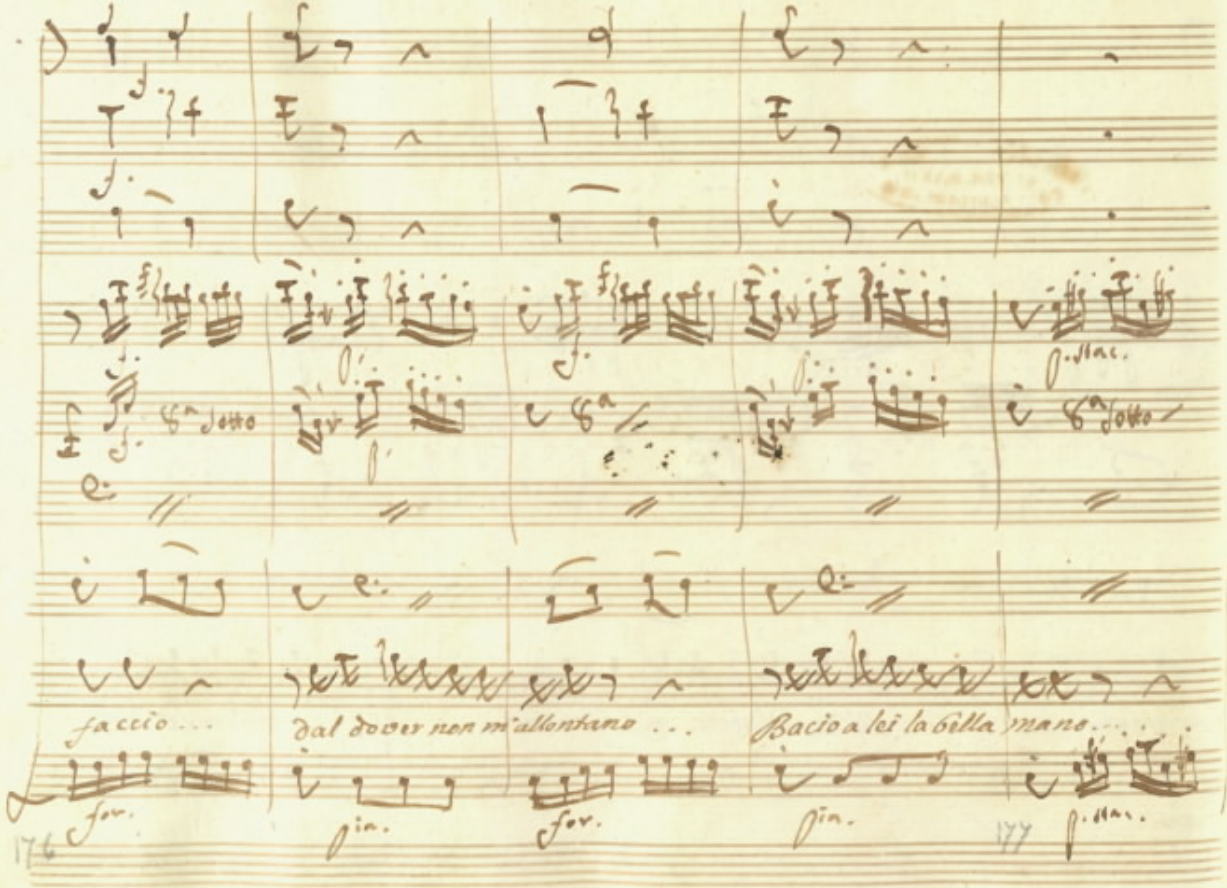

Sotto col Pmo V:o
Non s'incomodin...
nò, non voglio nò, nò, Cerimonie

ARCHIVIO L. REA
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Soglio ...

Sol dò al Suocero un' abbraccio ...

Servitore a lei mi



8a sotto

8a

p. stac.

8a sotto

faccio ...

dal dover non m'allontano ...

Bacio a lei la bella mano ...

for.

pia.

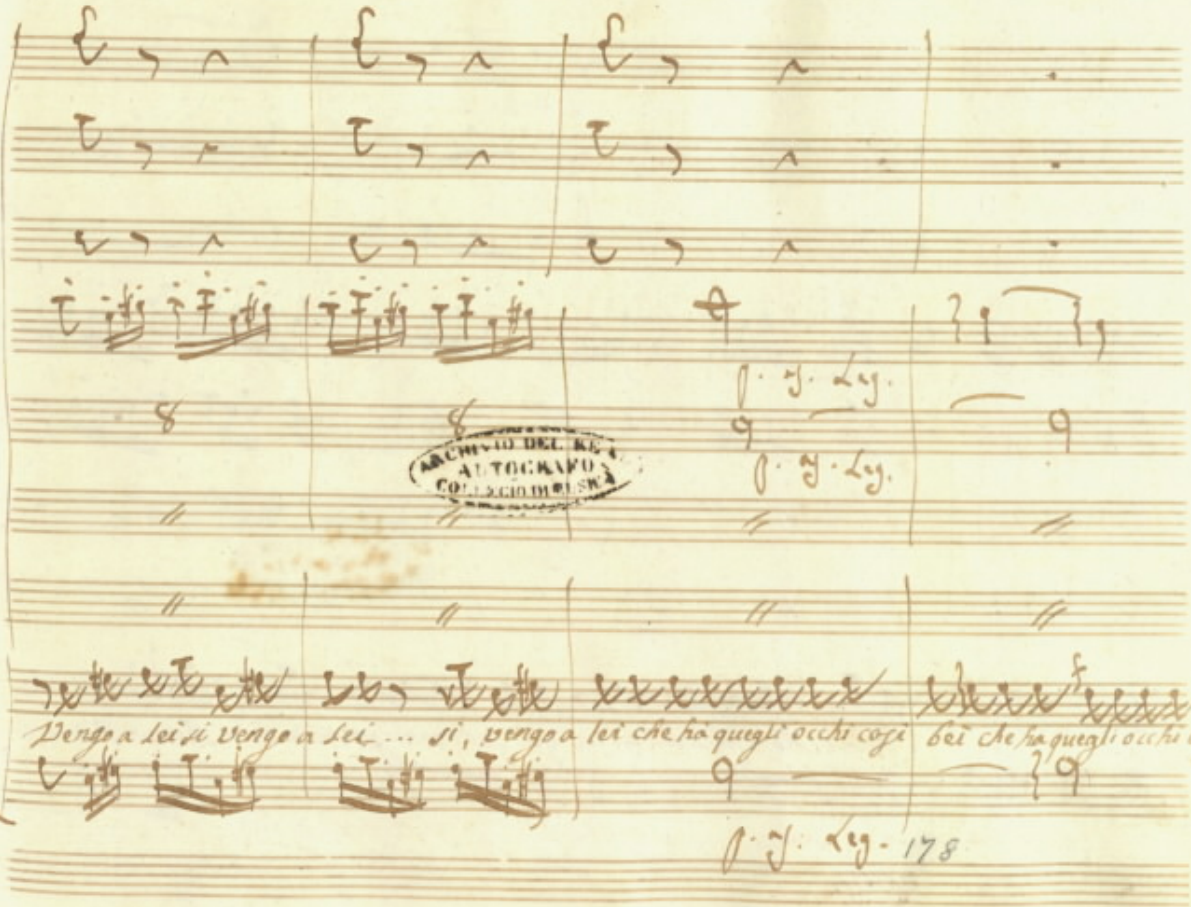
for.

pia.

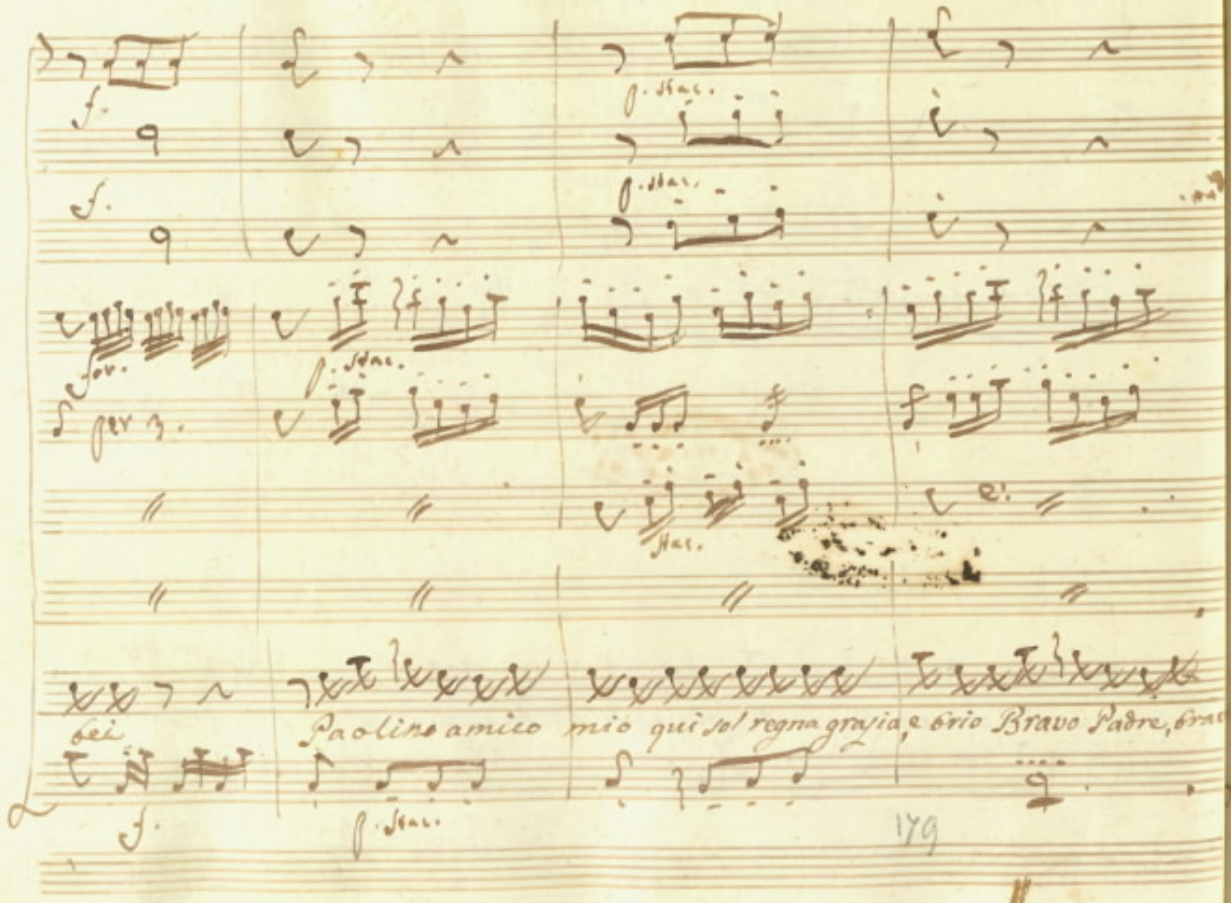
p. stac.

176

177




ARCHIVIO DEL KEY
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA



f.

f.

p. stac.

p. stac.

for.

per 3.

p. stac.

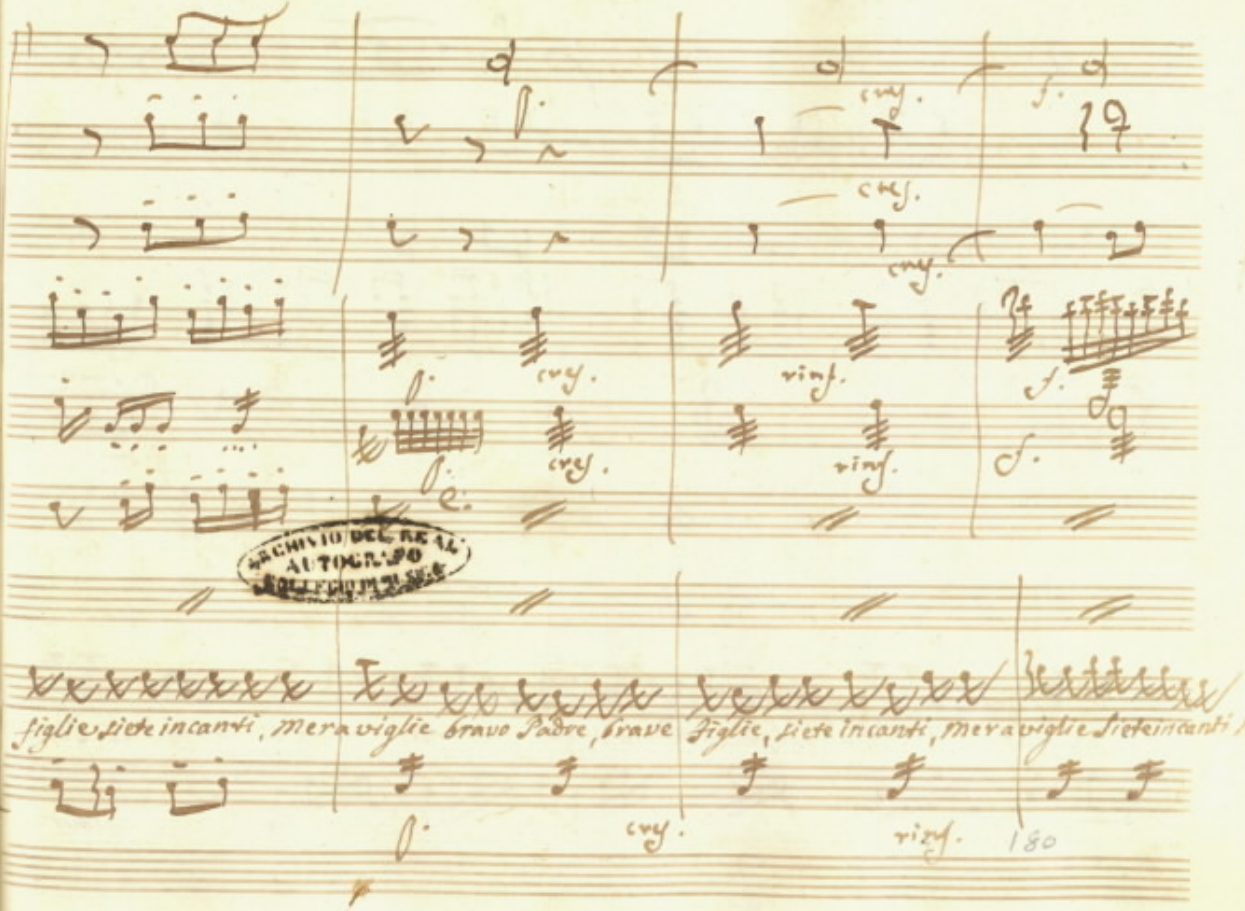
stac.

bei

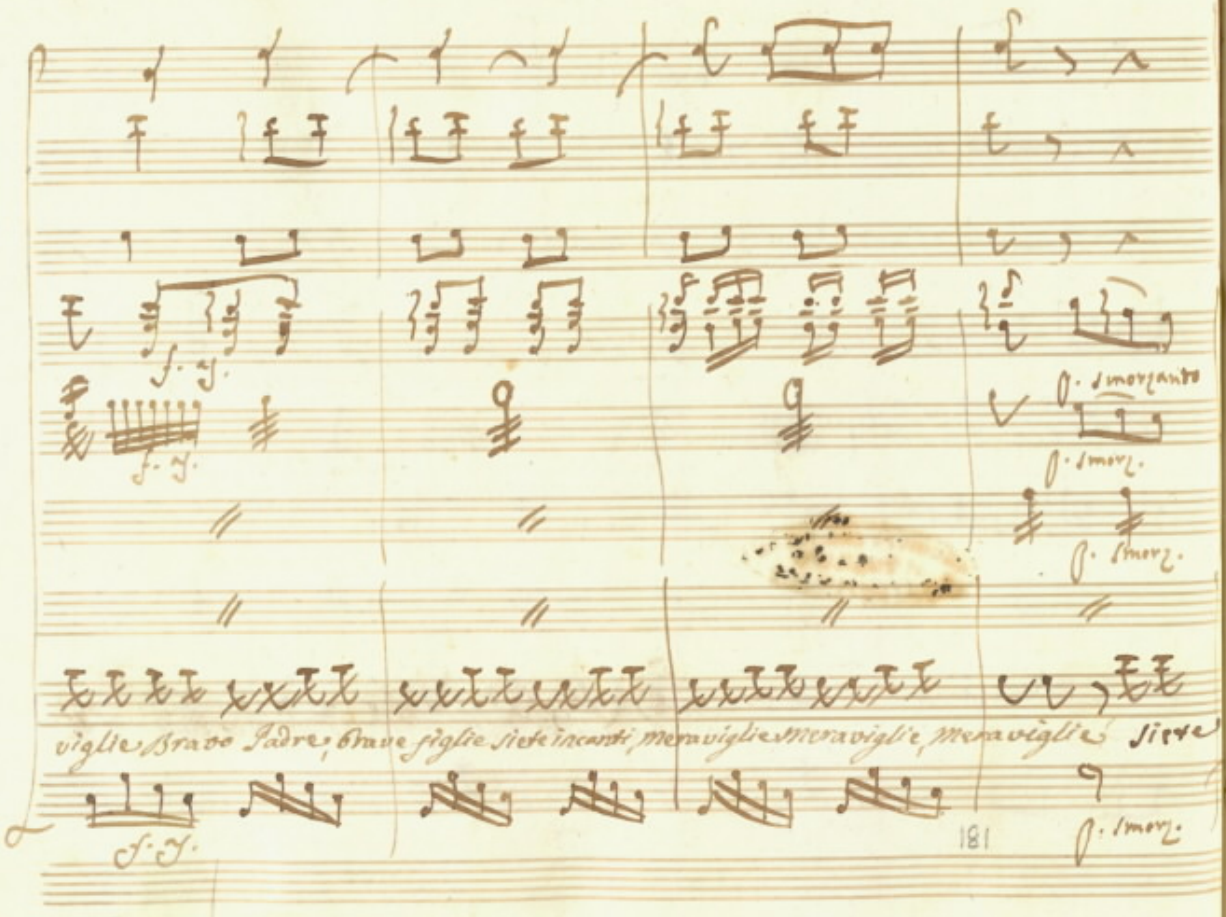
Paolino amico mio qui sol regna grazia, e brio Bravo Padre, brav

f.

p. stac.




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO



f. f.

f. f.

p. smorzando

p. smorz.

p. smorz.

viglie Bravo Padre, brave figlie siete incanti, meraviglie meraviglie, meraviglie siete

f. f.

p. smorz.

Oboe Solo p.ia

p.

p. a.

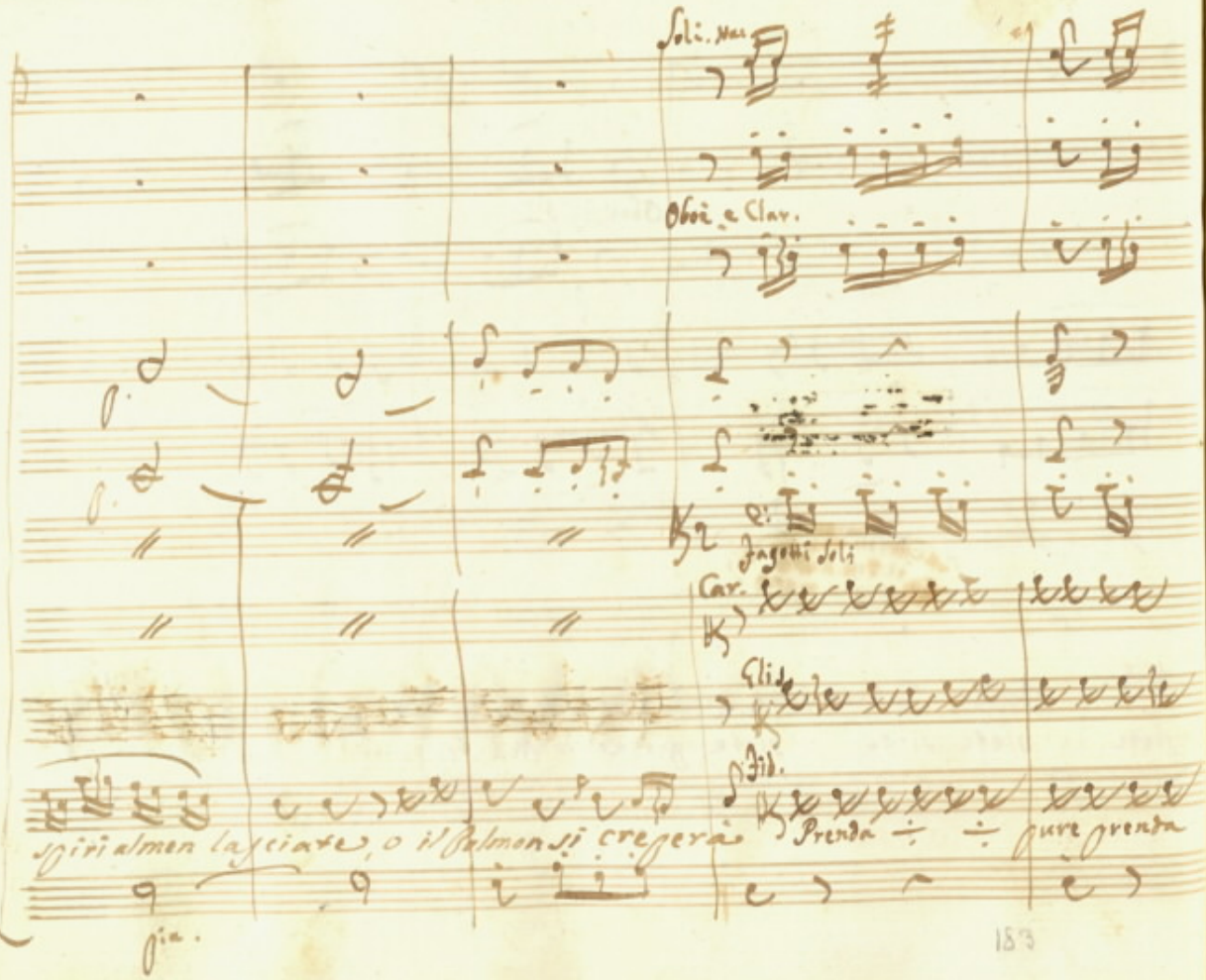
p. a.

siete... siete siete... siete gioie... ma scusate... ma scusate ch'io re-

p. a.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA



Soli. Nac.

Oboè e Clar.

Fagotti soli

Car.

Elis.

Fid.

spiri almen lasciate, o il Polmon si creperà

Prenda ÷ ÷ pure prenda

pia.

p. stac.

p. a punta d'arco

p. stac.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

col Bass.o

sotto voce

Che un

fiato prenda fiato seguitare poi potrà

Che un tamburo abbia suonato mi è sembrato mi è sem—

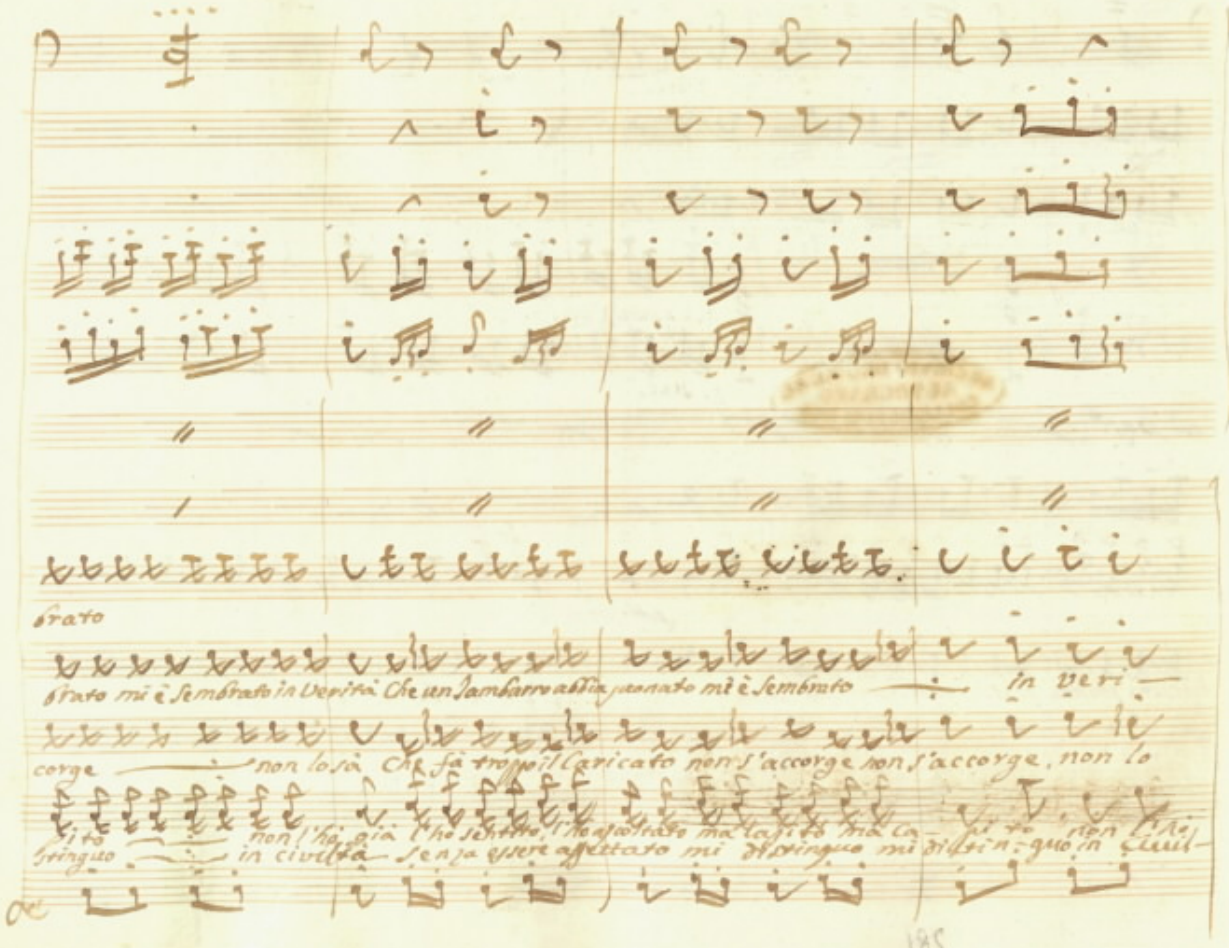
Che fà troppo il Cari—cato non s'accorge non s'ac—

Tutti sotto voce

Ser. Con.

l'ho sentito l'ho ascoltato ma la sito ma la
senza essere affet—tato mi distinguo mi di—

stac.



brato

brato mi è sembrato in verità che un Jambarro abbia pianato mi è sembrato in veri-

corge non lo sà che fà troppo il caricato non s'accorge non s'accorge, non lo

sito non l'ho già l'ho sentito, l'ho ascoltato ma lasito ma ca- pito non l'ho

stinguo in civiltà senza essere affettato mi distinguo mi distin- guo in civil-

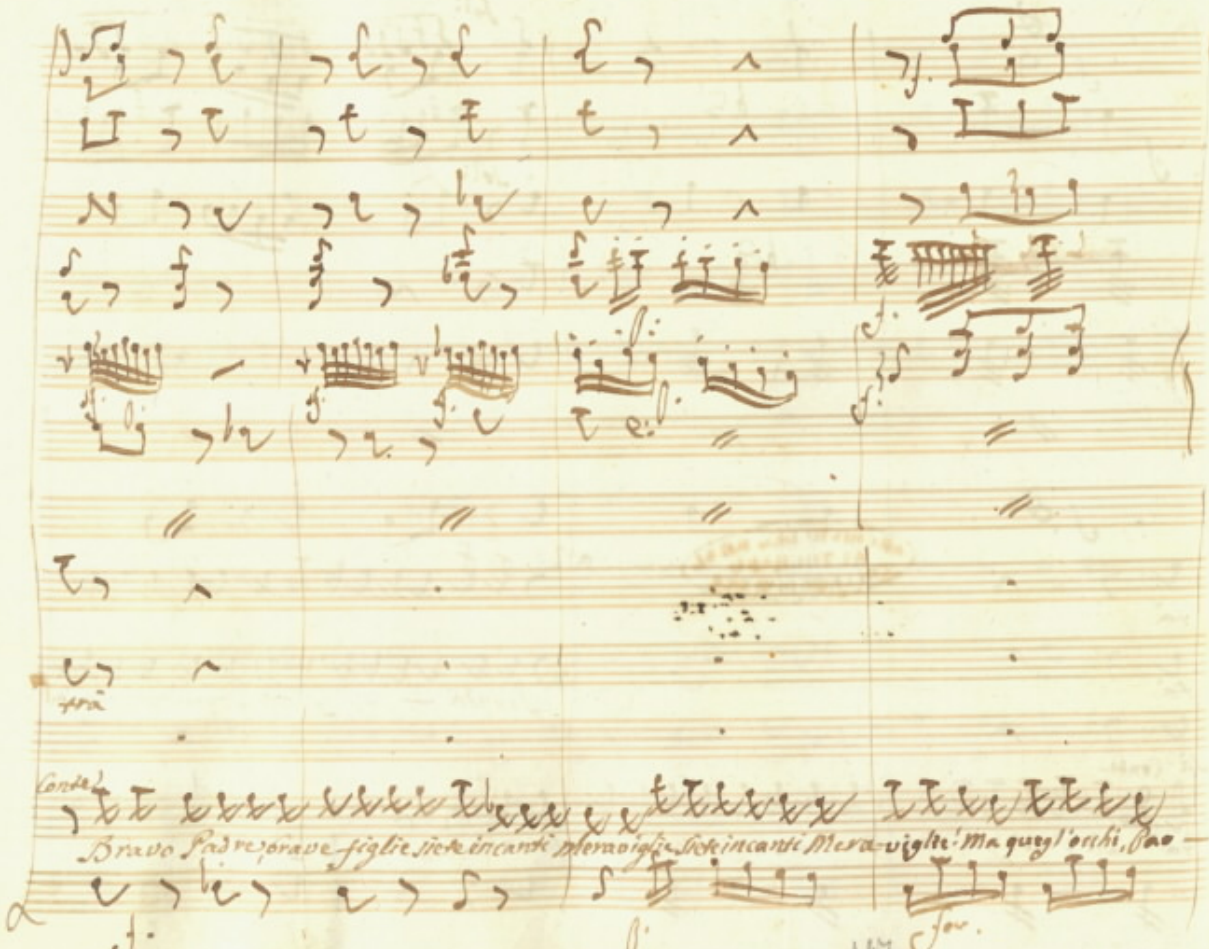
Soli:

Soli:

ARCHIVO DEL REAL
ALTOGRADO
COLLEGIO DE MUSICA

Prenda ÷ ÷ fiato seguitare poi po-

Senza Senza Cerimonie, Senza Senza Cerimonie ...



tra

Conte

Bravo Padre, brave figlie siete incanti meraviglie siete incanti Mera-viglie! Ma quegl'occhi, Pao-

Soli

sfor.

sf.

sf.

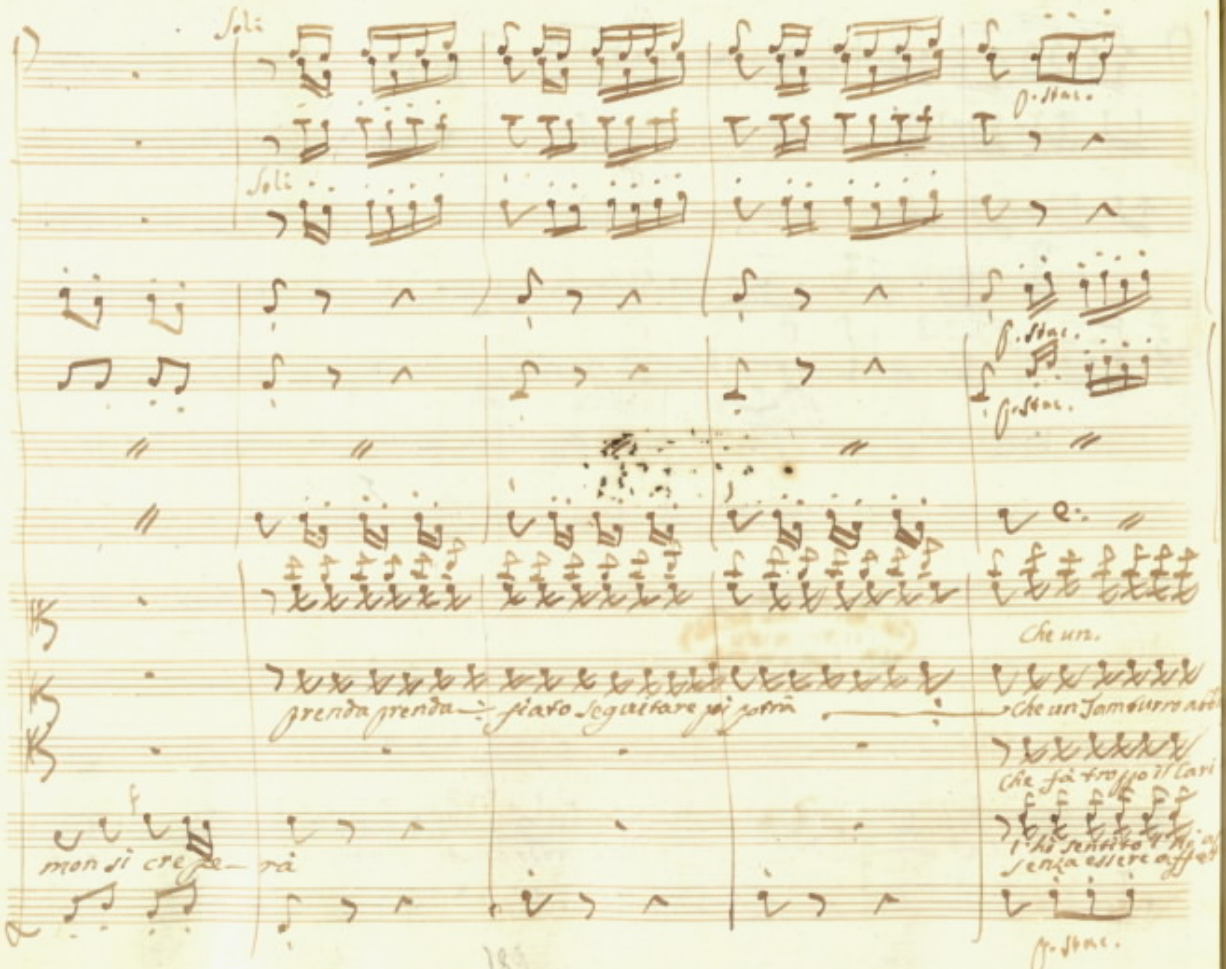
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

lino Meraviglie!

Ma perdo-nate Ch'io respiri almen lasciate o il polmone, o il Pol-

sf. f.

188 pia.



Soli

Soli

p. stac.

p. stac.

p. stac.

Che un.

prenda prenda — fiato seguitare poi potrà — Che un Tamburro ab

Che fà troppo il Cari

mon si crepe — rà

l'hò sentito l'hò a

senza essere affe

p. stac.

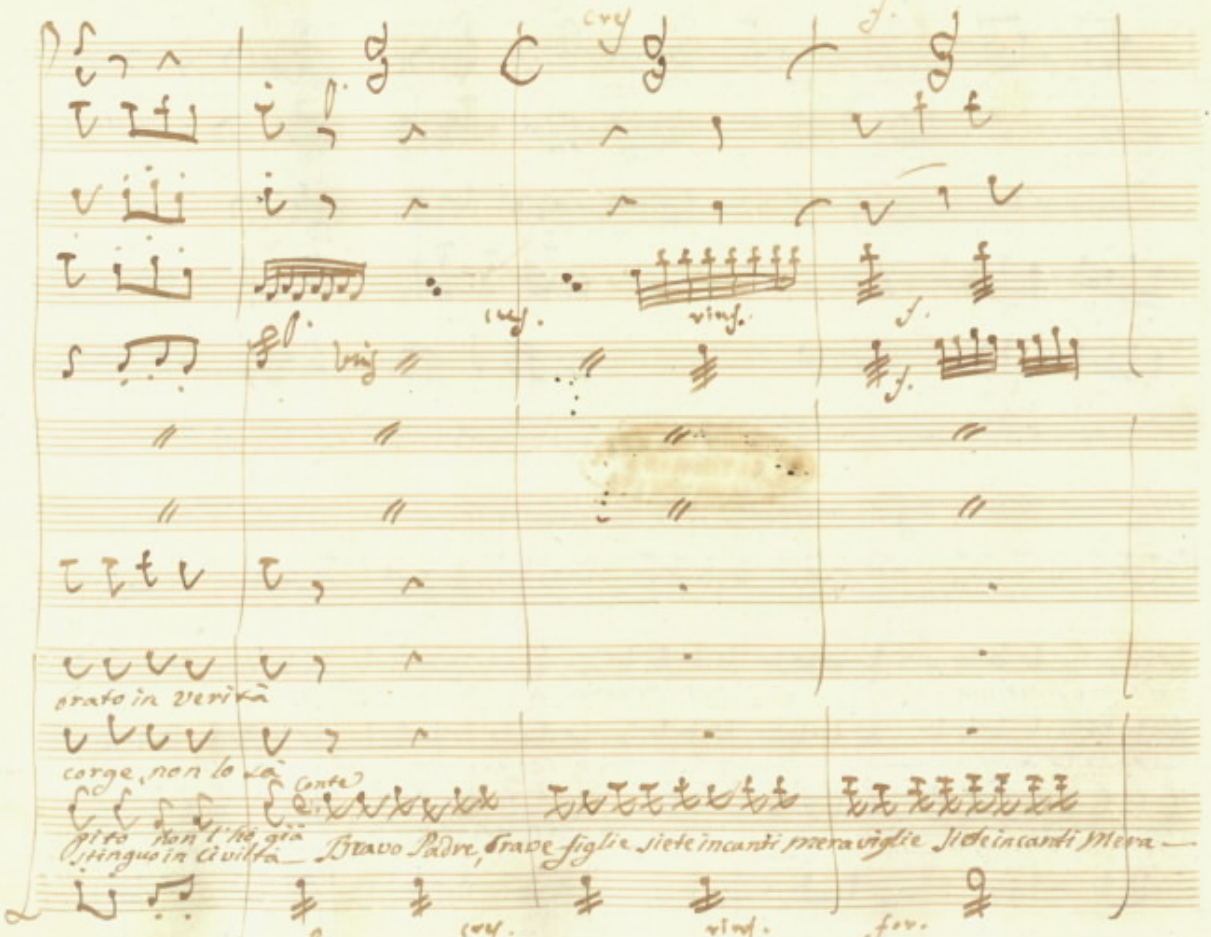
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

nato mi è sembrato — in verità che un tamburro abbia suonato mi è sembrato mi è sem —

cato non s'accorge — non lo sà che fà troppo il caricato non s'accorge non s'acc —

tato ma capito — non l'hò già l'hò sentito l'ho apoltato ma capito ma ca —

tato mi distinguo — in Civiltà senza essere affet — tato mi distinguo mi di —



cres. f.

cres. rinf. f.

orato in verità

corge, non lo sà

Conte

pito non l'ho già stinguo in Civiltà — Bravo Padre, Brave figlie siete incanti meraviglie siete incanti Mera —

cres. rinf. for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Sotto voce

Che un

Che un tamburro abbia suonato mi è sembrato in Verità Che un tam

Che fà troppo il Caricato non s'accorge, non lo sà Che fà

Sotto voce

Ger. Con.

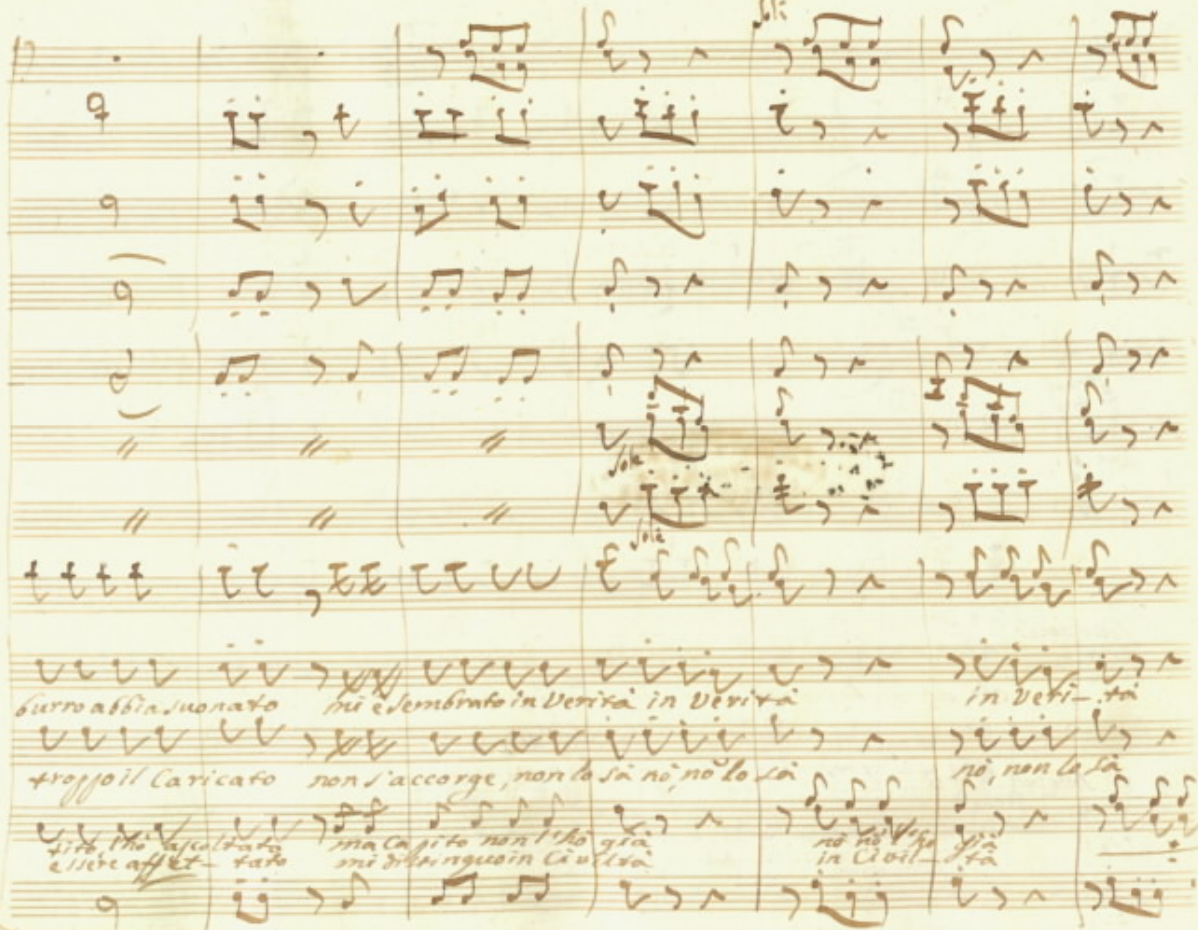
viglie

l'ho sen- tito, l'ho ascoltato ma capito non l'ho già l'ho sen

senza essere affettato mi distinguo in Civiltà senza

192 p. g.

193



Solo

Solo

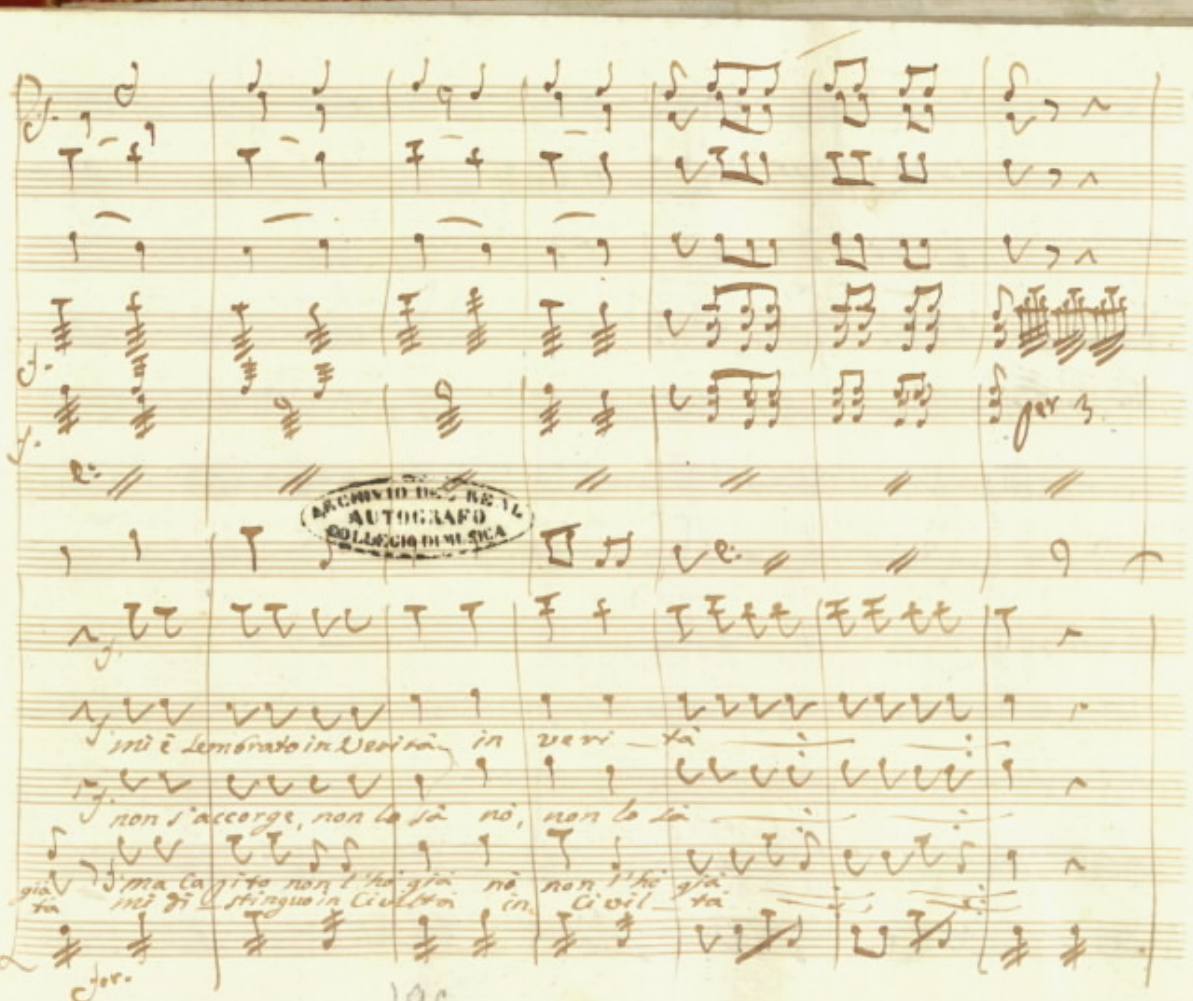
Solo

burro abbia suonato mi è sembrato in Verità in Verità in Veri-tà

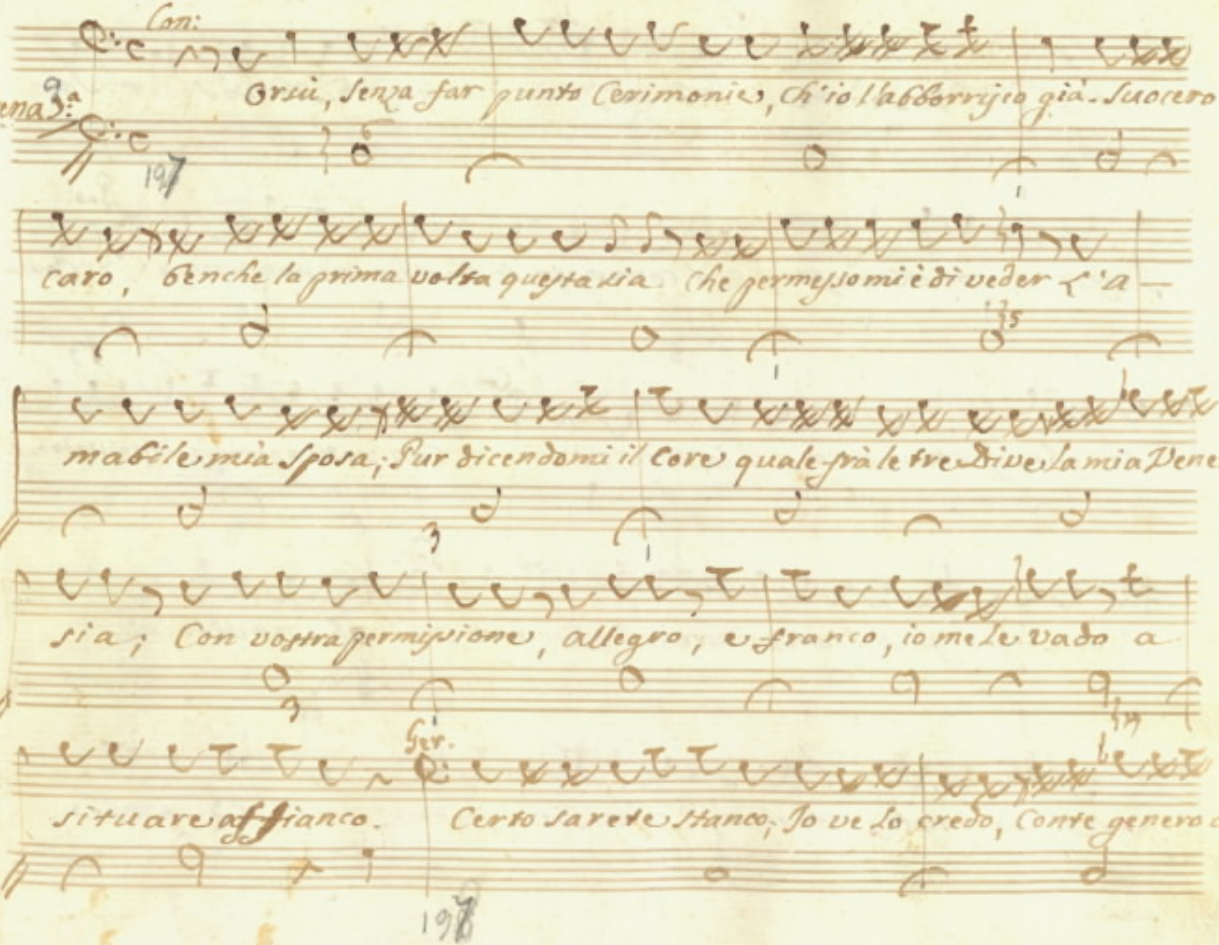
troppo il Caricato non s'accorge, non lo sà nò, nò lo sà nò, non lo sà

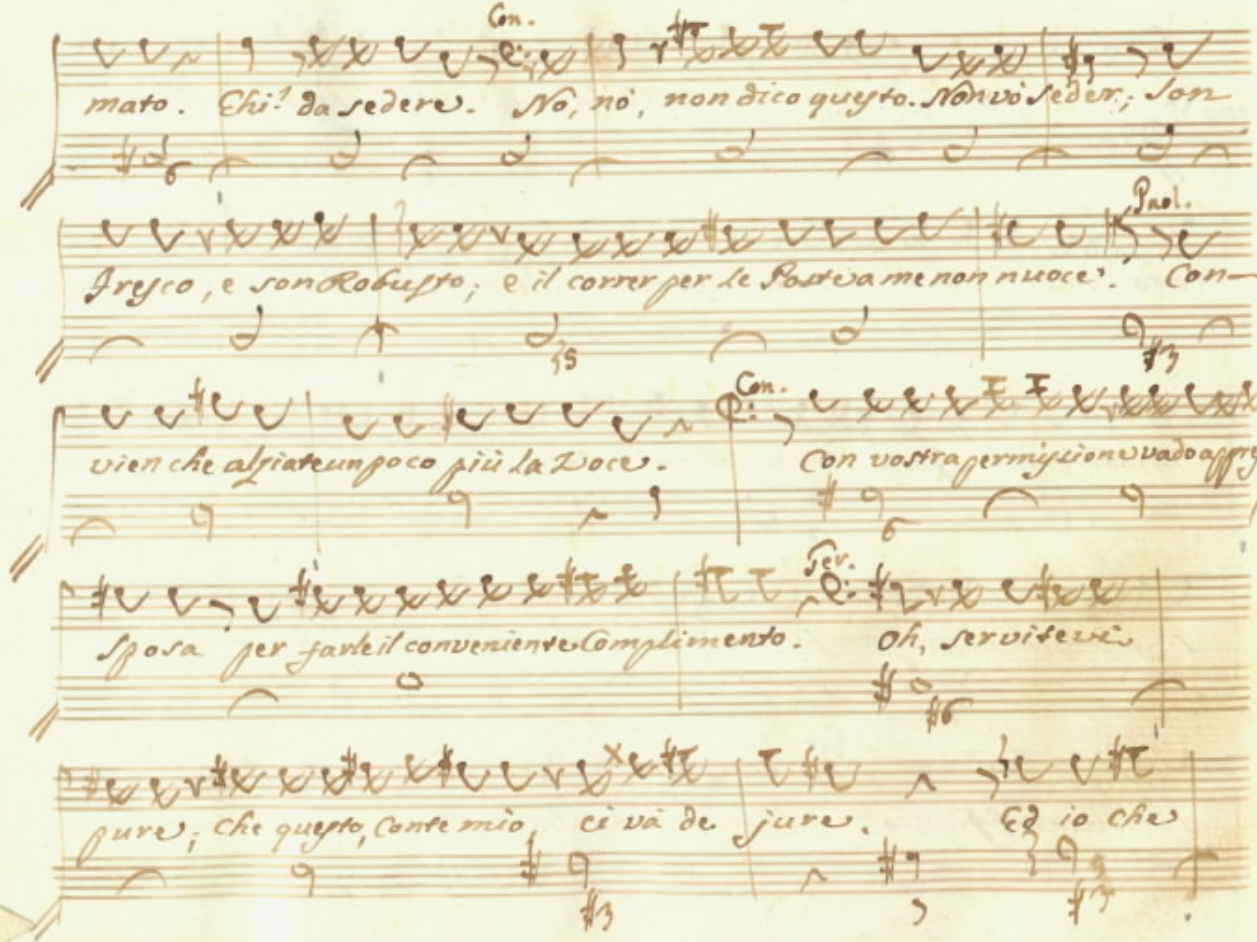
tito, l'hò ascoltata ma capito non l'hò già nò nò l'hò già

essere affet-tato mi distinguo in Civiltà in Civil-tà




ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA


Con:
Orsù, senza far punto Cerimonie, ch'io l'abborrisco già. Suocero
Scena 3a
caro, benche la prima volta questa sia che permessomi è di veder l'a-
mabile mia Sposa; Sur dicendomi il Core quale più le tre Dive la mia Venere
sia; Con vostra permissione, allegro, e franco, io me le vado a
Ger.
situare affianco. Certo sarete stanco; Io ve lo credo, Conte genero a-



Con.

mato. Chi? da sedere. No, nò, non dico questo. Non vò seder; son

Prol.

fresco, e son Robusto; e il correr per le Poste a me non nuoce. Con-

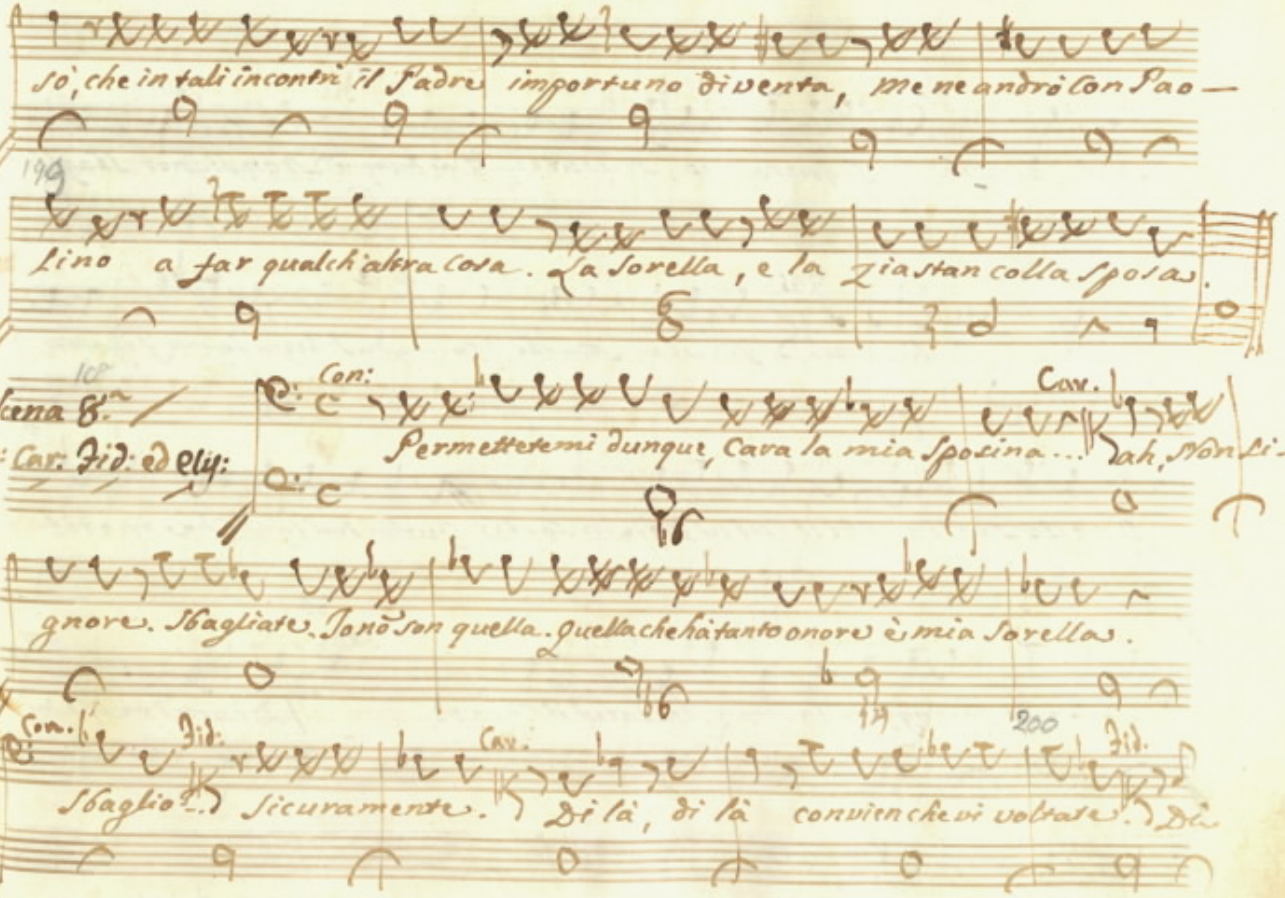
Con.

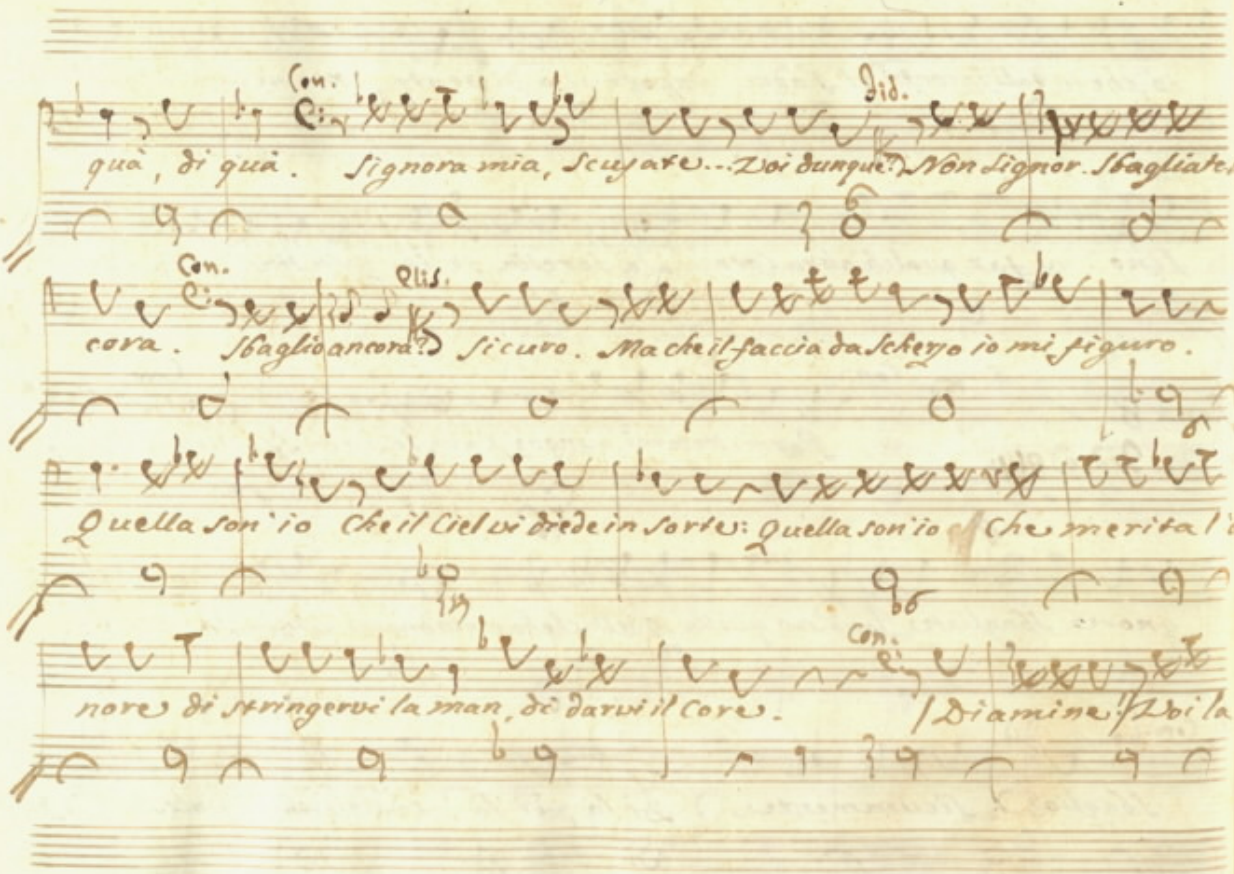
vien che alziate un poco più la Voce. Con vostra permissione vado appres-

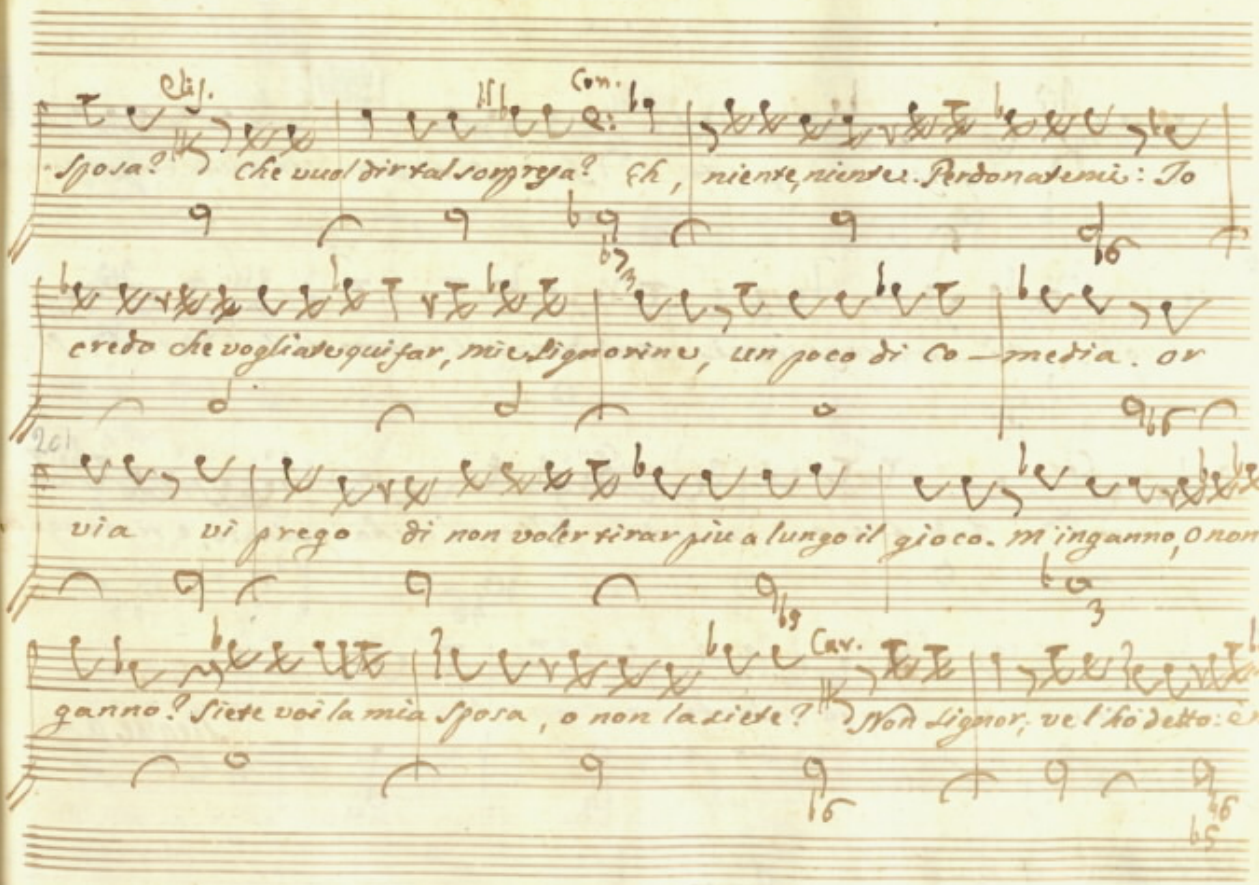
Ser.

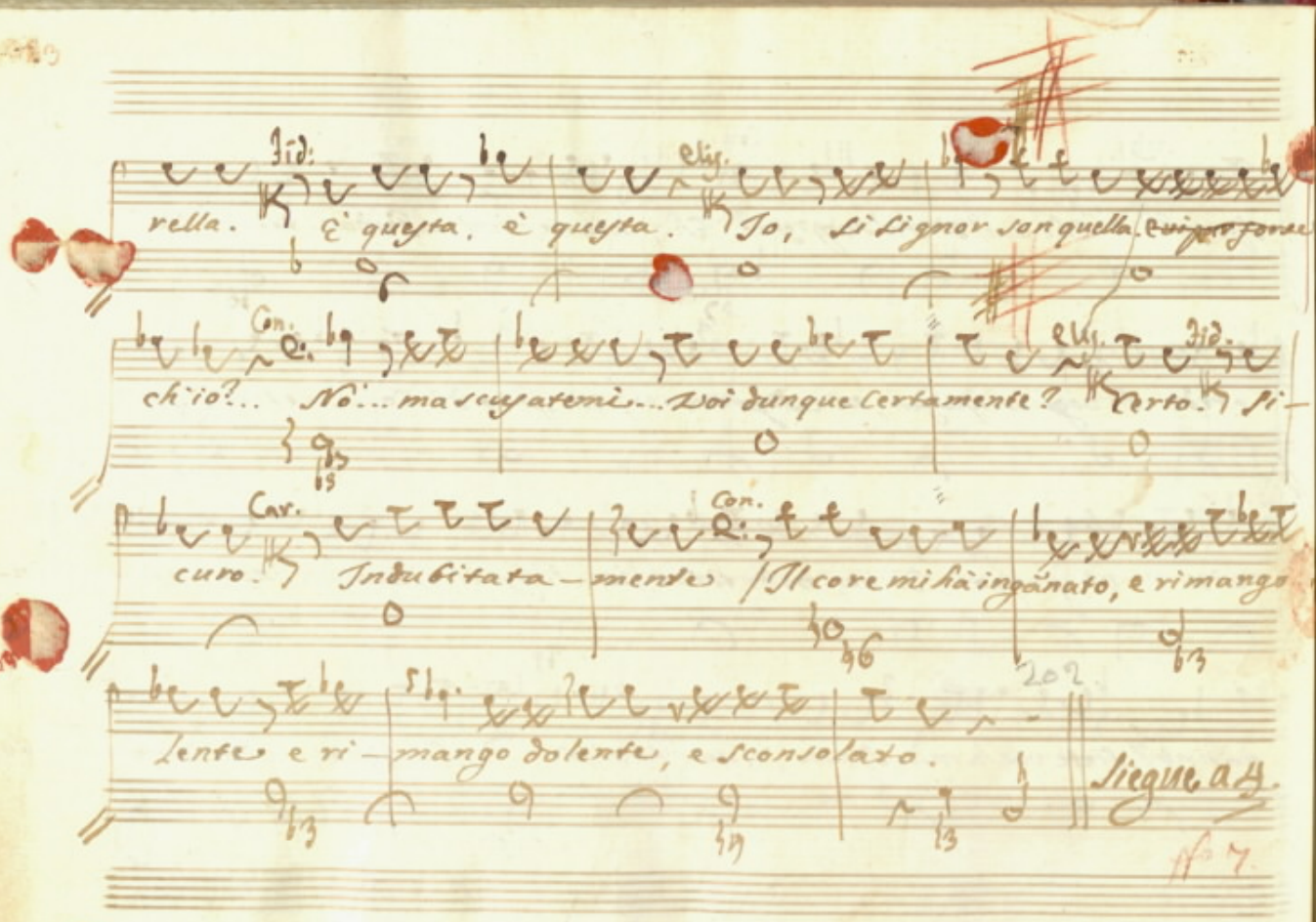
sposa per farle il conveniente Complimento. Oh, servitevi

pure; che questo, Conte mio, ci và de jure. Ed io che


sò, che in tali incontri il Padre importuno diventa, Me ne andrò con Pao-
lino a far qualch'altra cosa. La Sorella, e la Zia stan colla Sposa.
Scena 8.ª
Con:
Cav.
Con: Cav: Fid: ed Ely:
Permettetemi dunque, Cara la mia Sposina... Ah, non li-
gnore. Sbagliate. Io non son quella. Quella che hà tanto onore è mia Sorella.
Con.
Fid.
Cav.
Fid.
Sbaglio?.. Sicuramente. Di là, di là conviene che vi voltate. Di


Con.
Did.
quà, di quà. Signora mia, scusate... Voi dunque? Non Signor. Sbagliate.
Con.
Elis.
cora. Sbaglio ancora? Sicuro. Ma che il faccia da scherzo io mi figuro.
Quella son'io che il Ciel vi diede in sorte: Quella son'io che merita l'o
Con.
nore di stringervi la man, di darvi il core. Diamine! Poi la


Clar.
Con.
sposa? Che vuol dir tal sorpresa? Eh, niente, niente. Perdonatemi: Io
credo che vogliate quistar, mio Signorino, un poco di co — media. or
via vi prego di non voler tirar più a lungo il gioco. M'inganno, o non m'in —
ganno? Siete voi la mia sposa, o non la siete?
Cav.
Non Signor, ve l'ho detto: e mia so —


Fid:
Elis.
rella. È questa, è questa. Io, Sì Signor son quella
Con.
Elis.
Fid.
ch'io?.. Nò... ma scusatemi... Voi dunque certamente? Certo. Sì-
Car.
Con.
curo. Indubitata-mente Il core mi ha ingannato, e rimango
202
lente e ri-mango dolente, e sconsolato.
Siegue a 4.
N° 7.

Con: Scena

gnor son quella Adesso oh Paolino Paolino, e Detti

Paol: Con:

che Comanda Eccellenza. La mia sposa chi è di queste

Fid: Con: Eli:

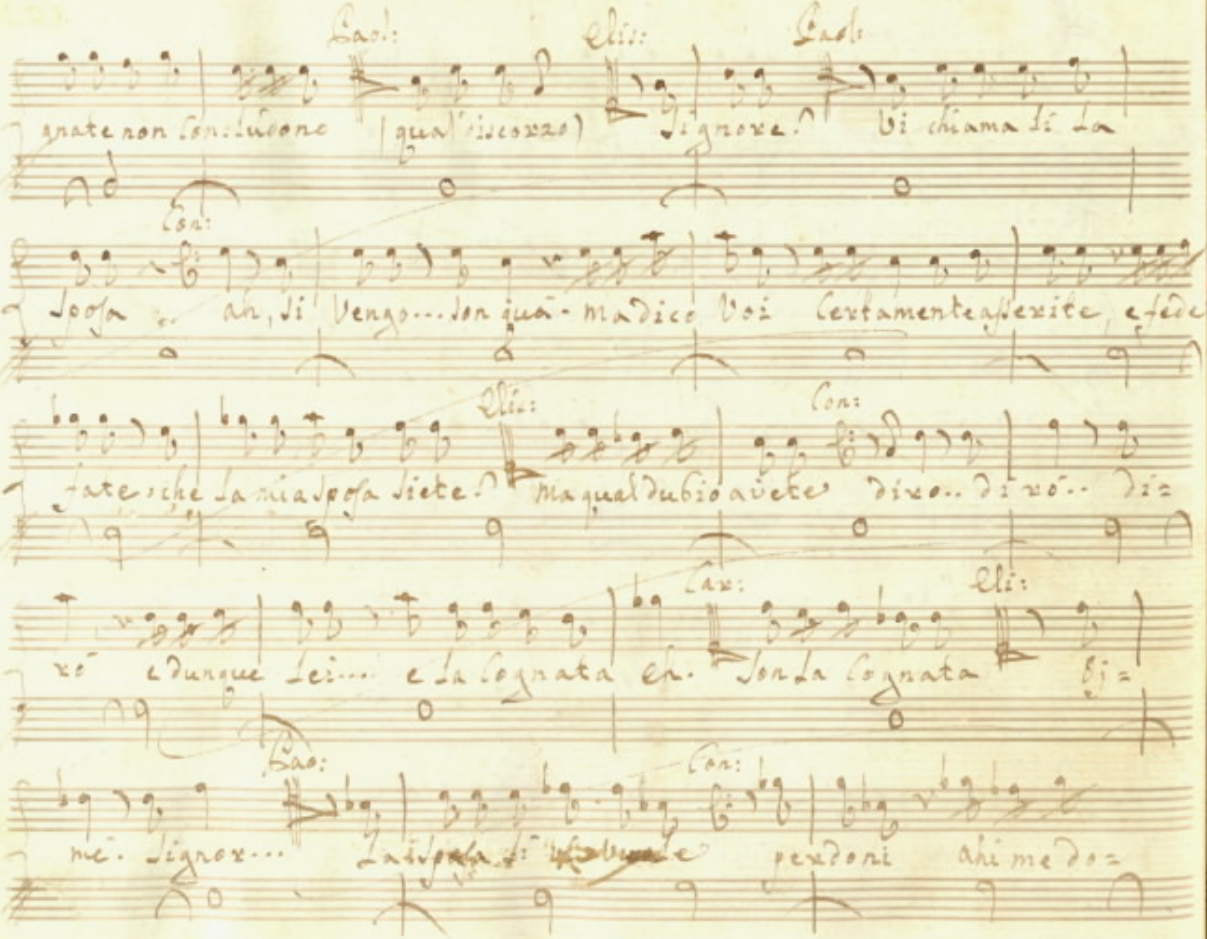
tre. io non son vel hò detto Oh qua stà inteso Son io, Signor vi

Pao: Con:

dissi. ella è Signore Cioè... Scusi... l'errore... è per altro... se

Car: Con:

dunque la sposa è questa quella nõ mi è nulla Son la Vostra Cognata Co=



Pao: Elis: Pao:

gnate non Con: ludone (qual discorso) Signore? Vi chiama si la

Con:

sposa ah, si Vengo... son quā-ma dico Voi Certamente asserite, e fede

Elis: Con:

fate, che la mia sposa siete? Ma qual dubio avete dirò.. dirò.. di=

Car: Eli:

rò e dunque lei... e la Cognata eh. Son la Cognata Oj=

Pao: Con:

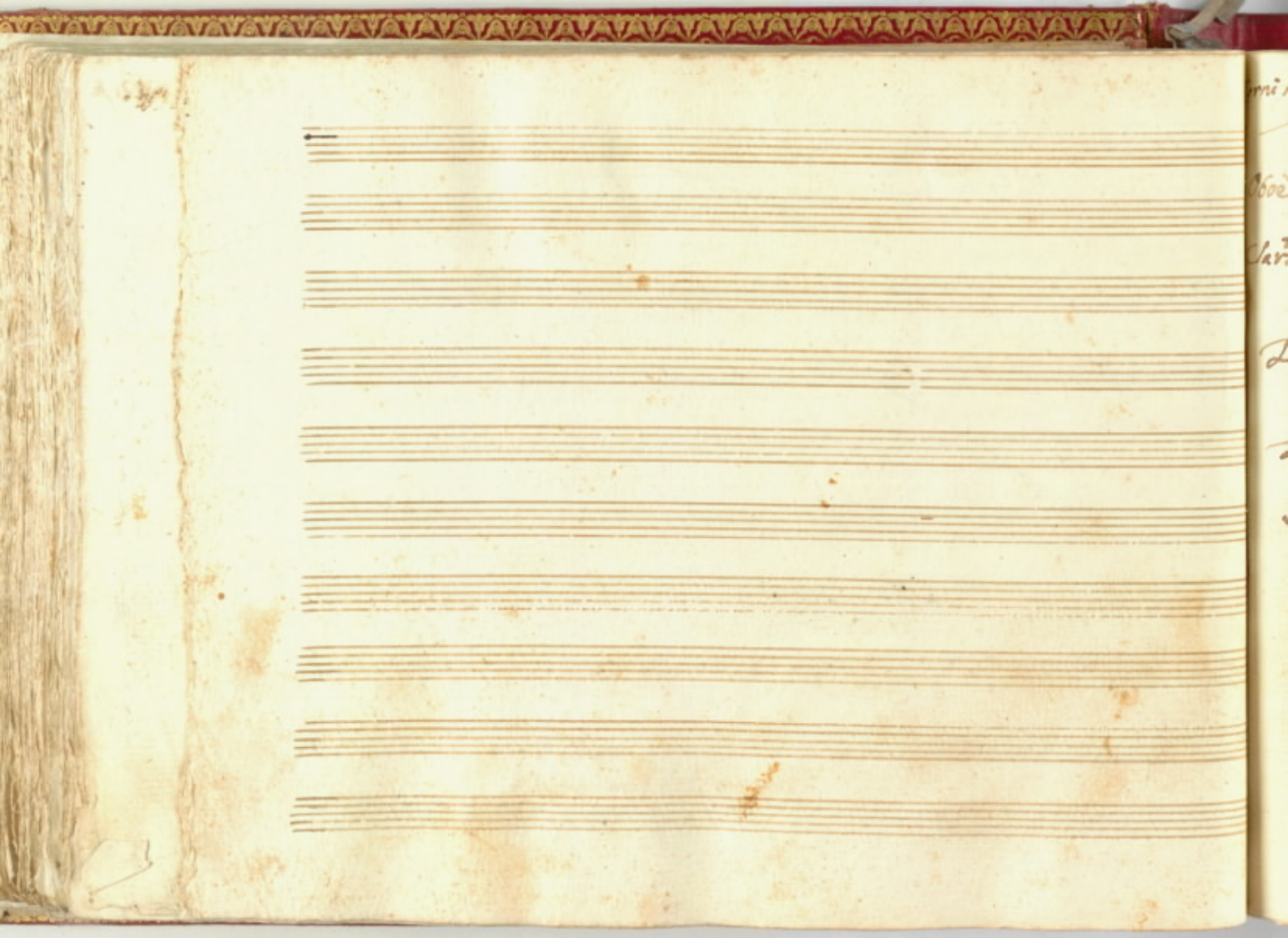
me. Signor... La sposa si [illegible] perdoni ahi me do=

lente ingannato mi trovo Nonmen che sconsolato vorrei prendermi il

fico e trovei fosso La sorte dunque questa, e non quella Oh sorte

presa per me troppo vaga della

partono



rni in Eb 7 rubella

Oboe Pmo, e 2do:

Clar.tti Pmo, e 2do:

Violini

Viole

Fagotti

Carolina

Elisetta

Fidalma

Conte

Bassi

Solo

ten.

f.

Sento in petto un

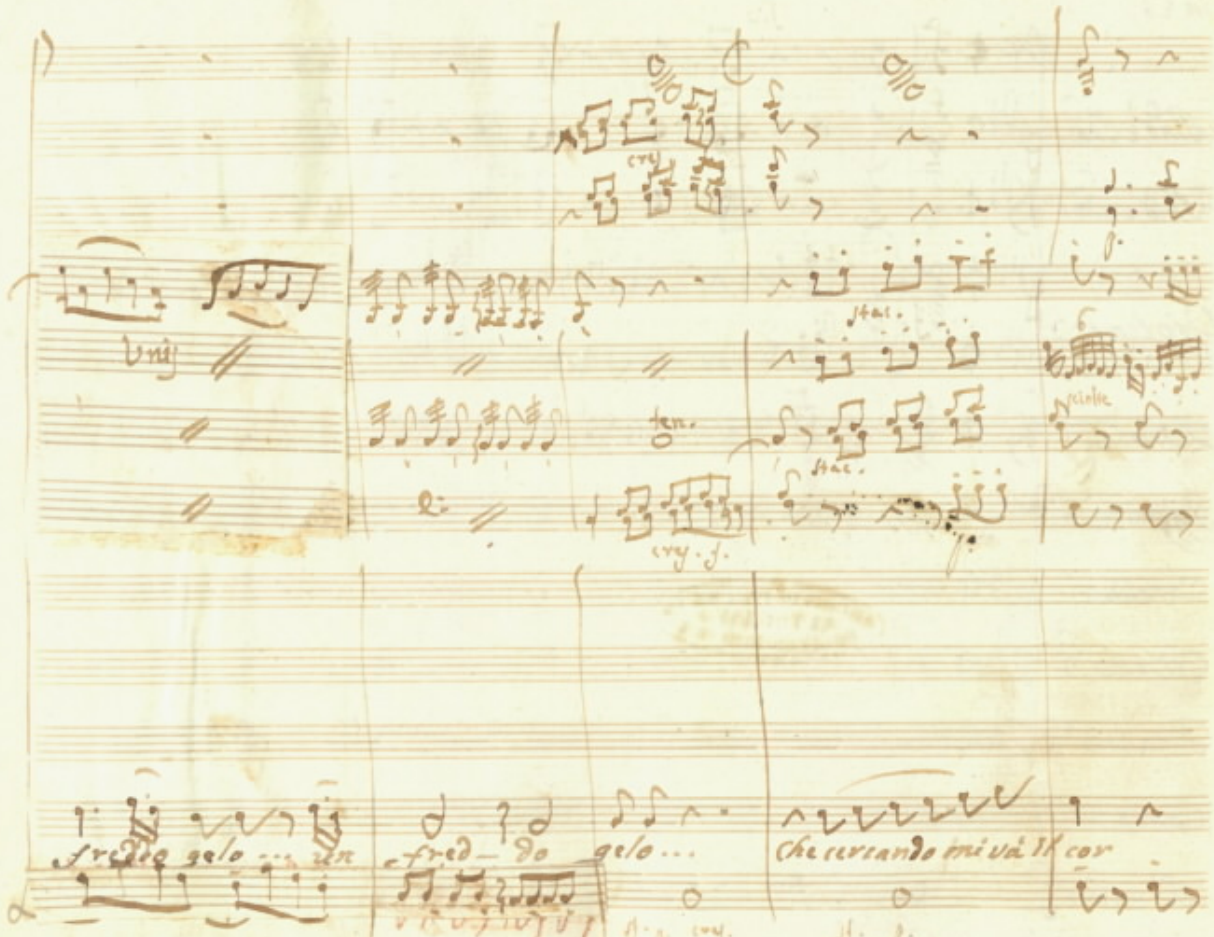
for. ten.

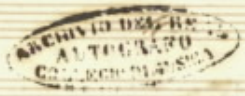
pia.

203

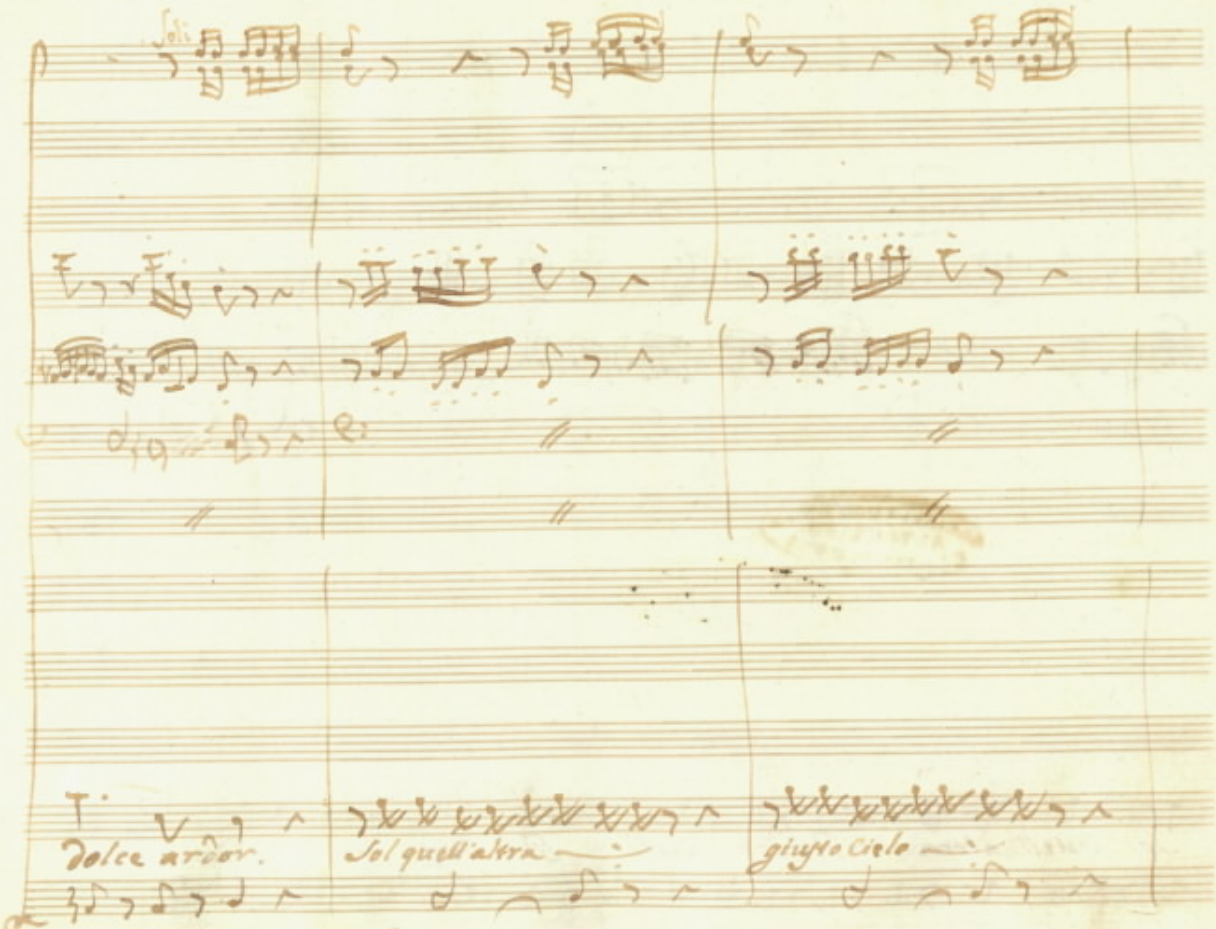
Largo

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Unis
ten.
cres.
stac.
scolte
freddo gelo ... un fred- do gelo ...
Che cercando mi và il cor




Sol quell'alma, Giusto Cielo, Può ispi-rarmi un dolce un-


Dolce ardor.
Sol quell'altra
giusto Cielo

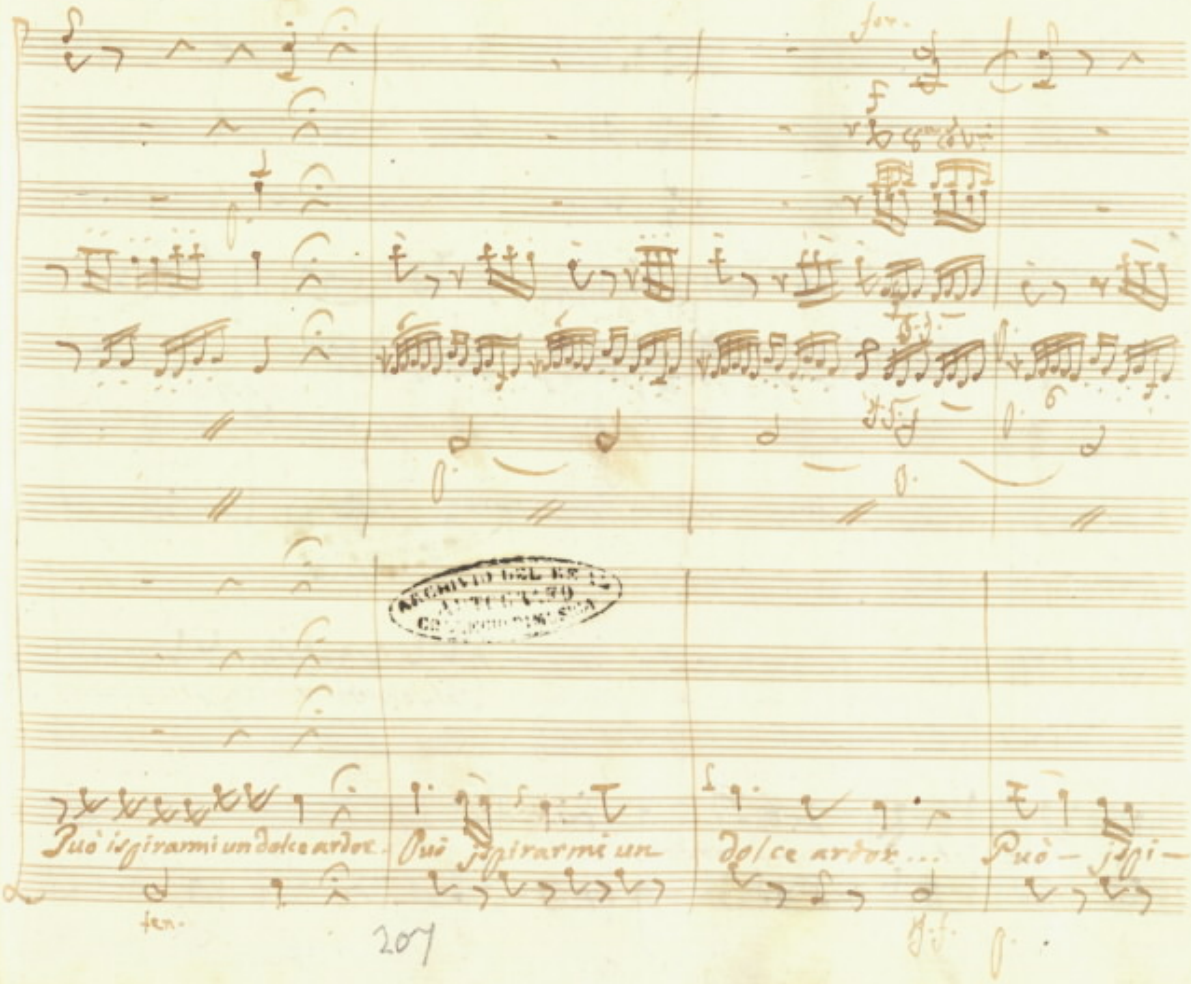
for.

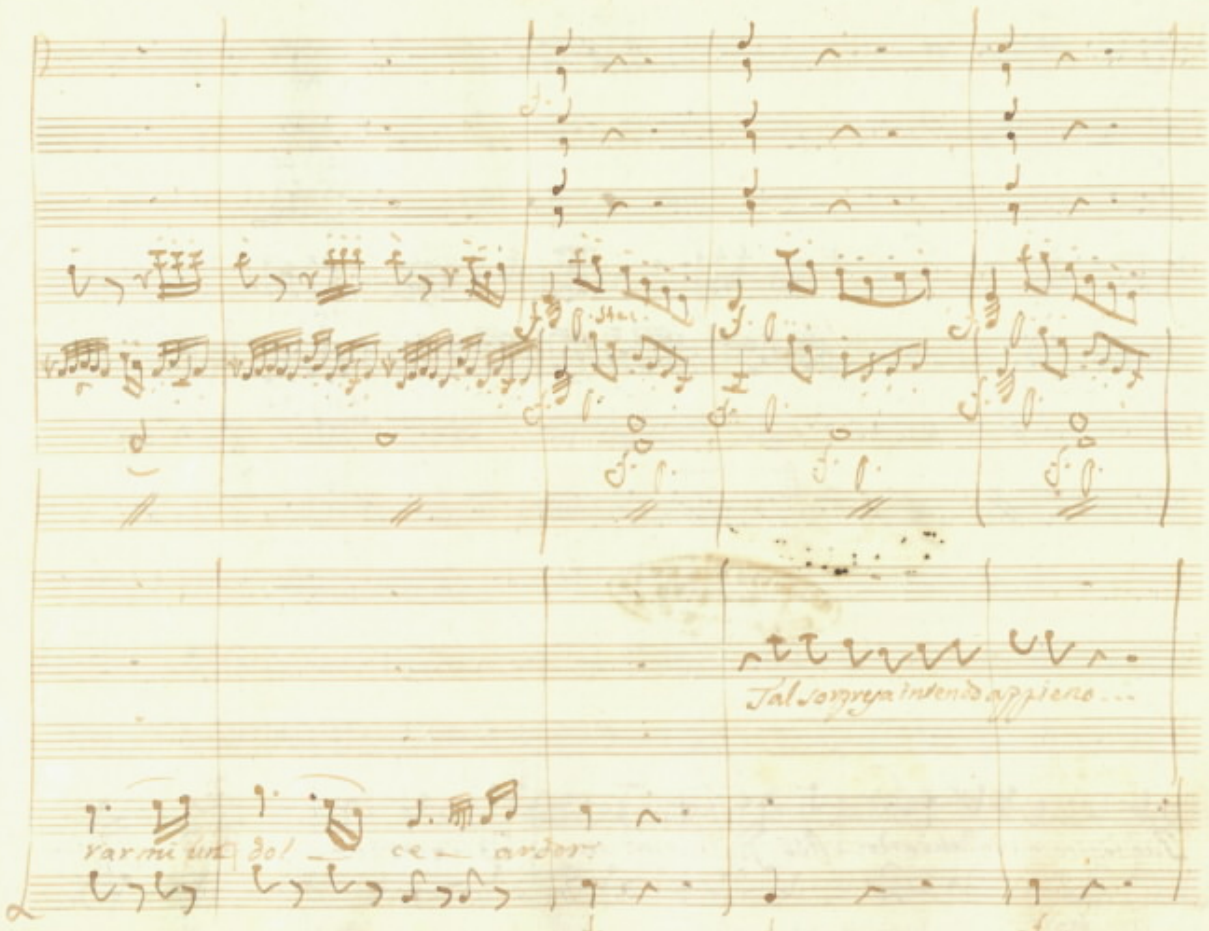
Può ispirarmi un dolce ardor. Può ispirarmi un dolce ardor... Può — ispi—

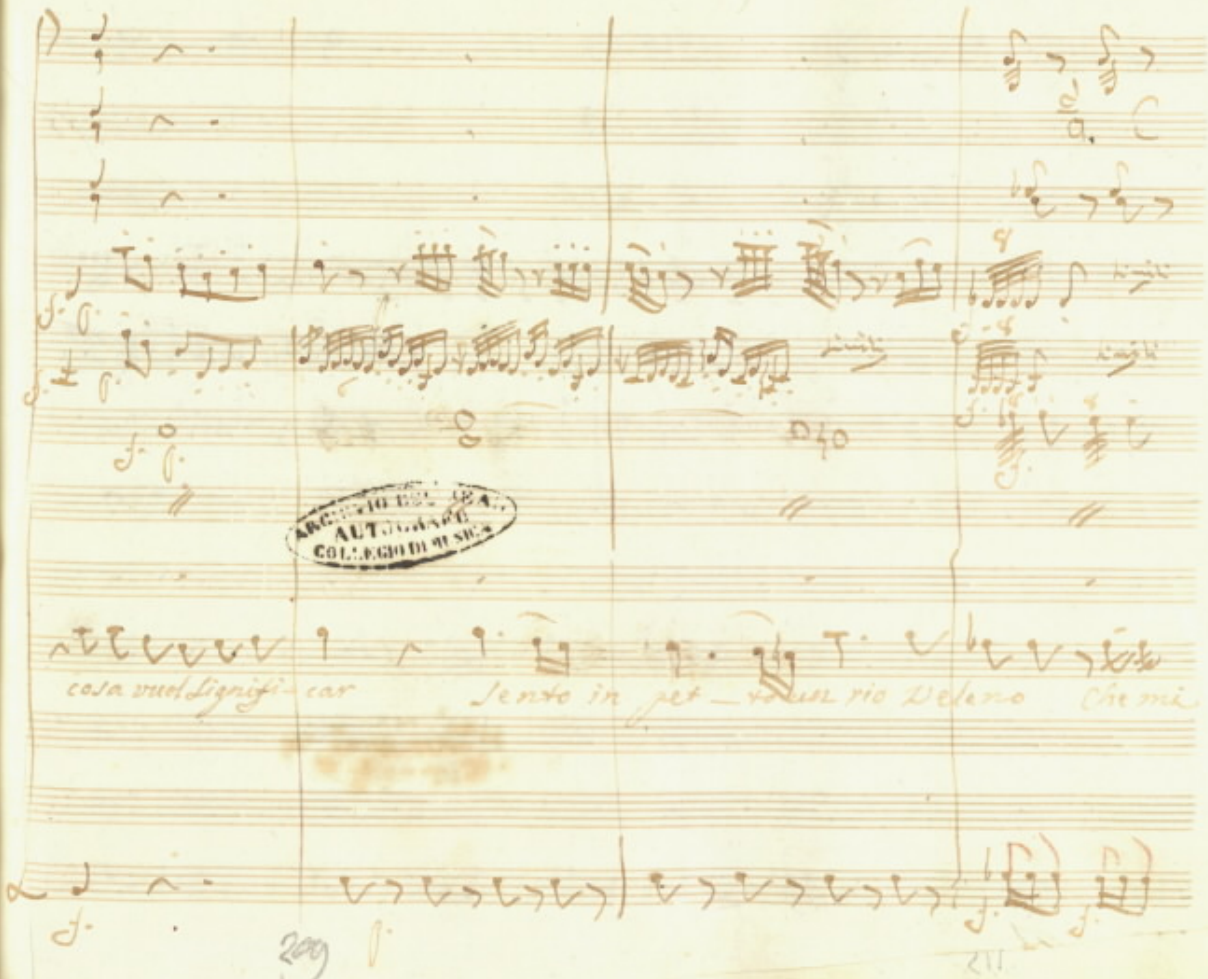
ten.

ARCHIVIO DEL REGIO ARTEGIANO COLLEGIO DI MUSICA

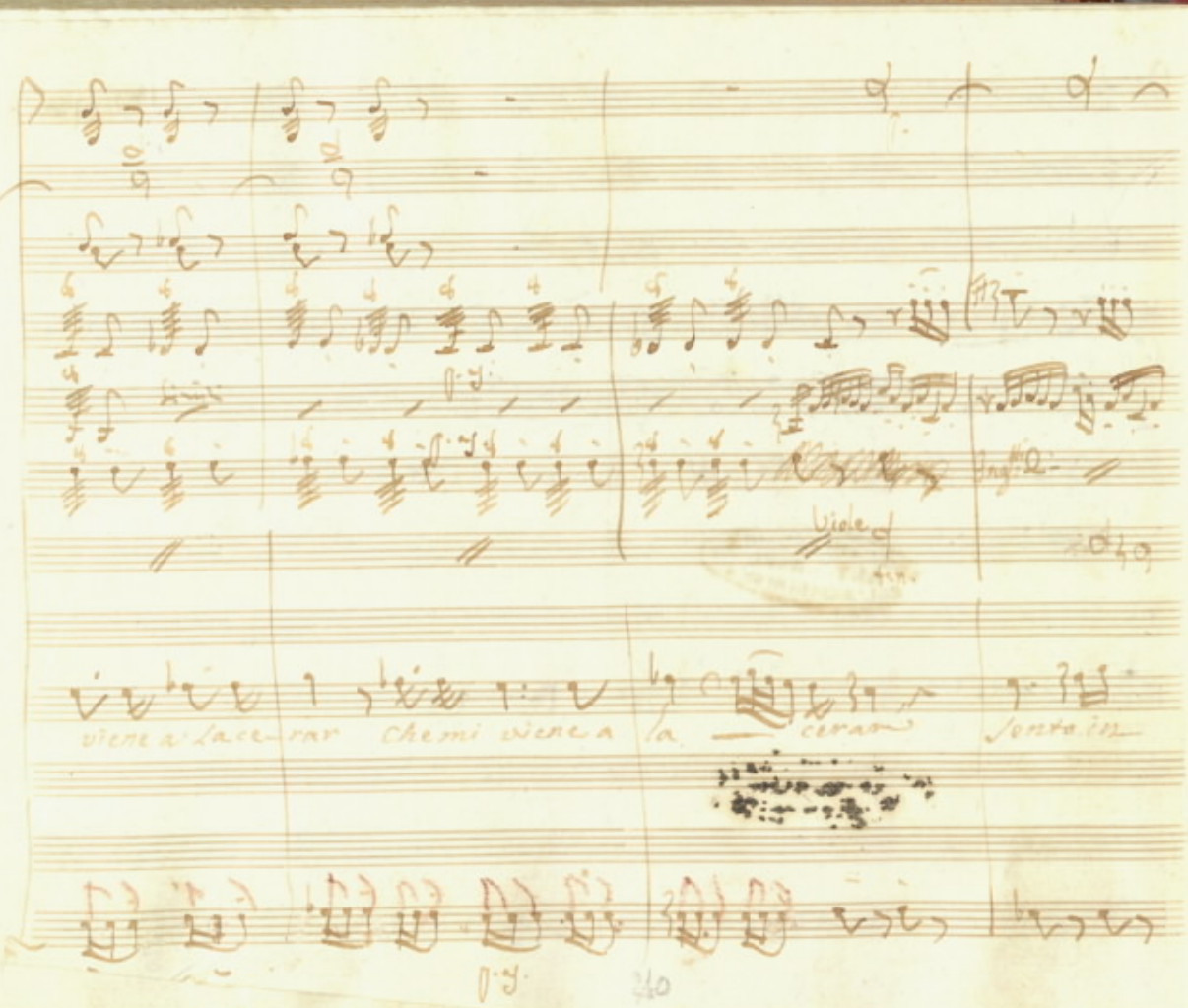





Tal sorpresa intendo appieno...
varmi un dol ce ardor



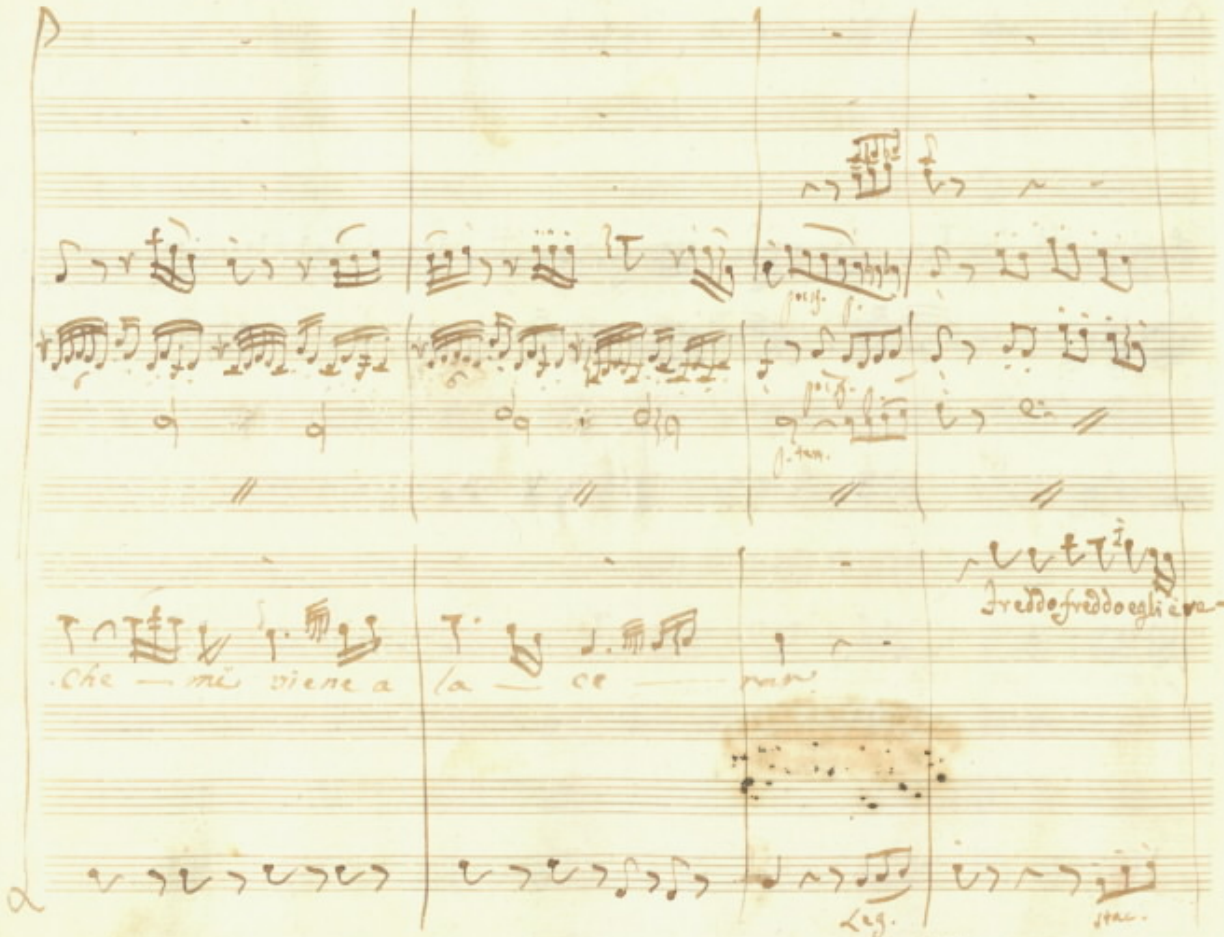

ARCHIVIO DEL CANTO
ALTO ADIGE
COLLEGIO DI MUSICA

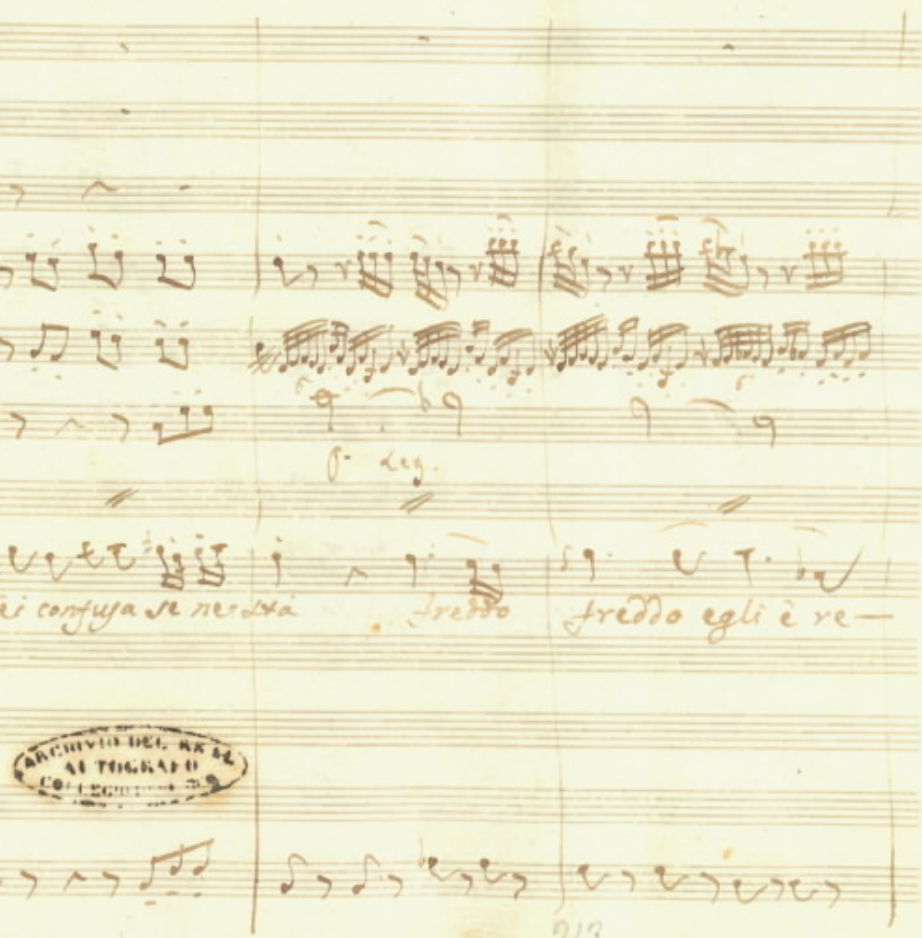

Viole
viene a lacerar che mi viene a la cerar
Sento in

Viola

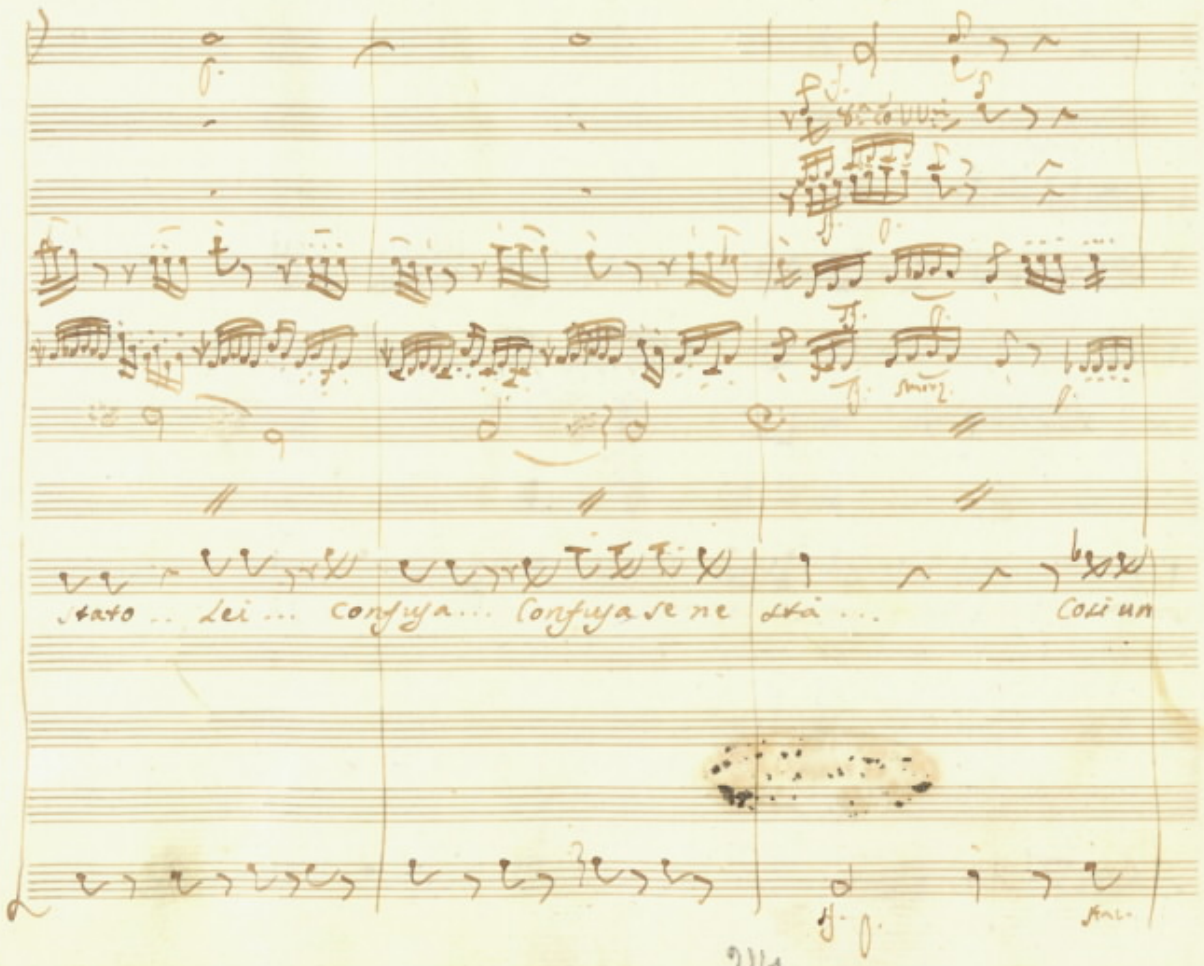
petto un rio ve-leno... Che mi viene a la cervi...

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA


Che — mi viene a la — ce — rar
Freddo freddo egli è ve—
Leg.
stac.




ARCHIVIO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO



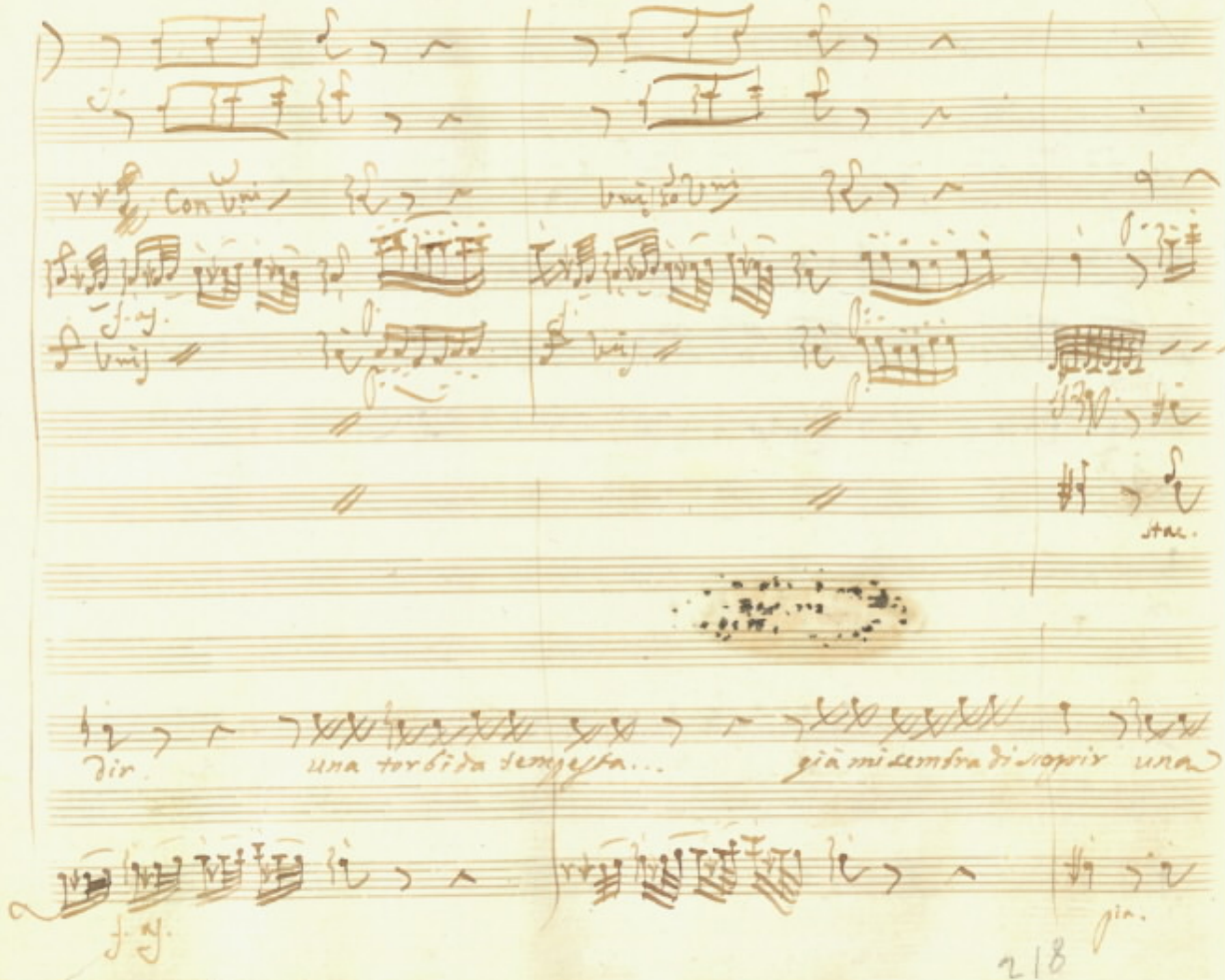
stato .. Lei ... confusa ... Confusa se ne stà ... Così un

poco così un poco castigato... il suo orgoglio resterà... il suo or—

ARCHIVIO DEL REAL
DI TORINO

go_glio re sterà il suo Orgo [illegible] re — ste —

In silenzio ogn'un qui resta... Ogn'un qui resta a sentir quel che vuol



Con Vni

f. ag.

Vnis

Vnis

Vnis

stac.

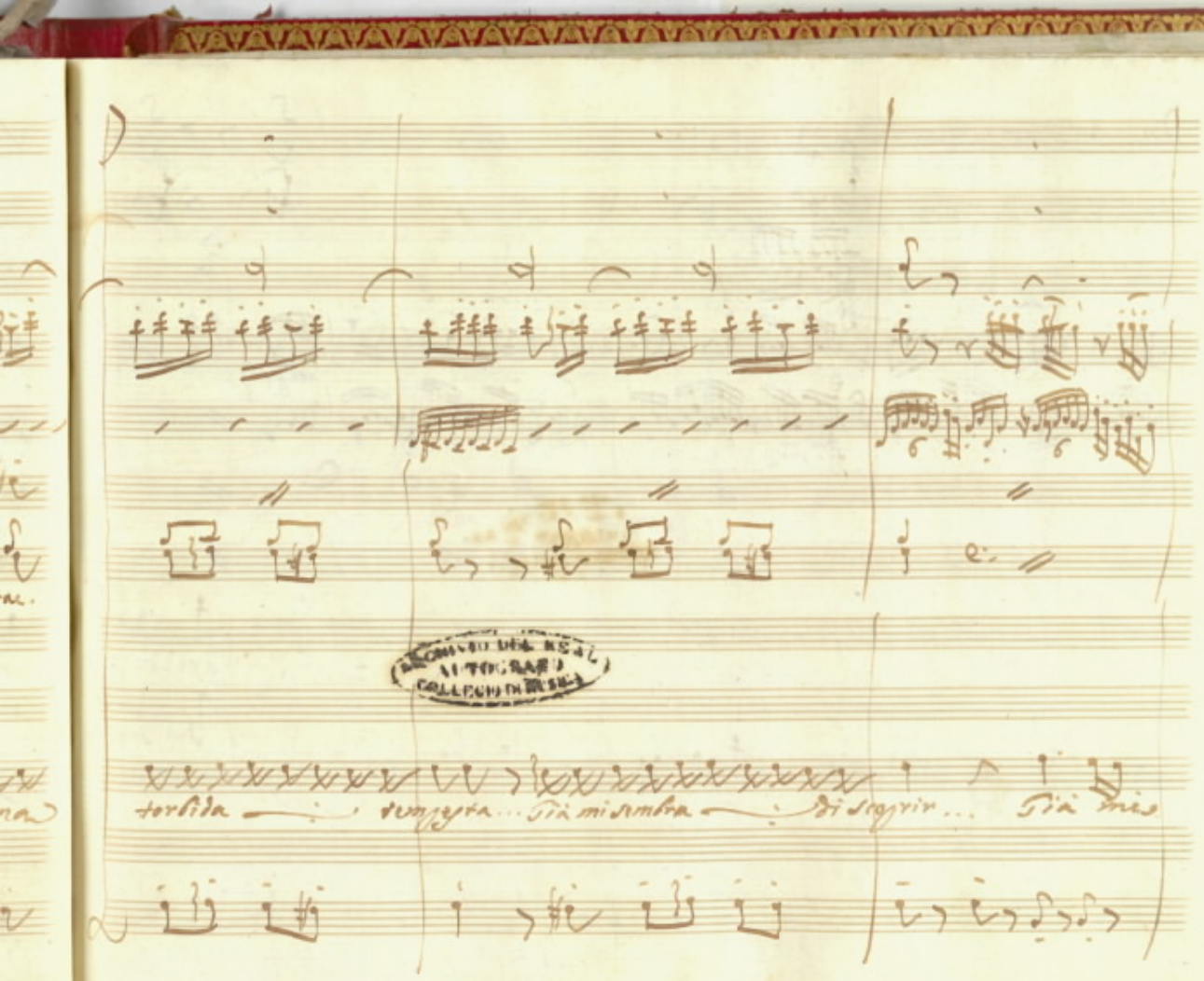
dir

una torbida tempesta...

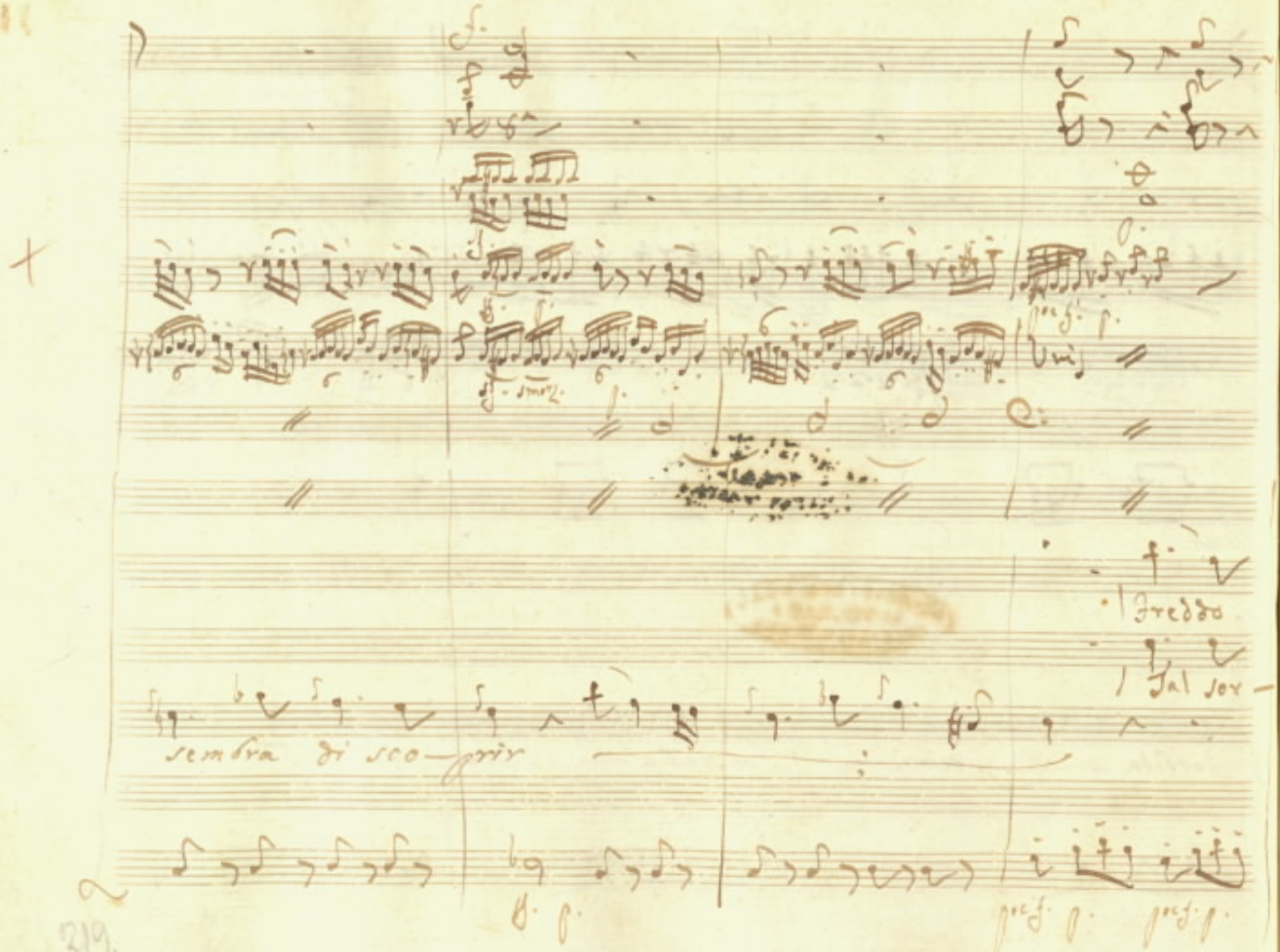
già mi sembra di scoprir una

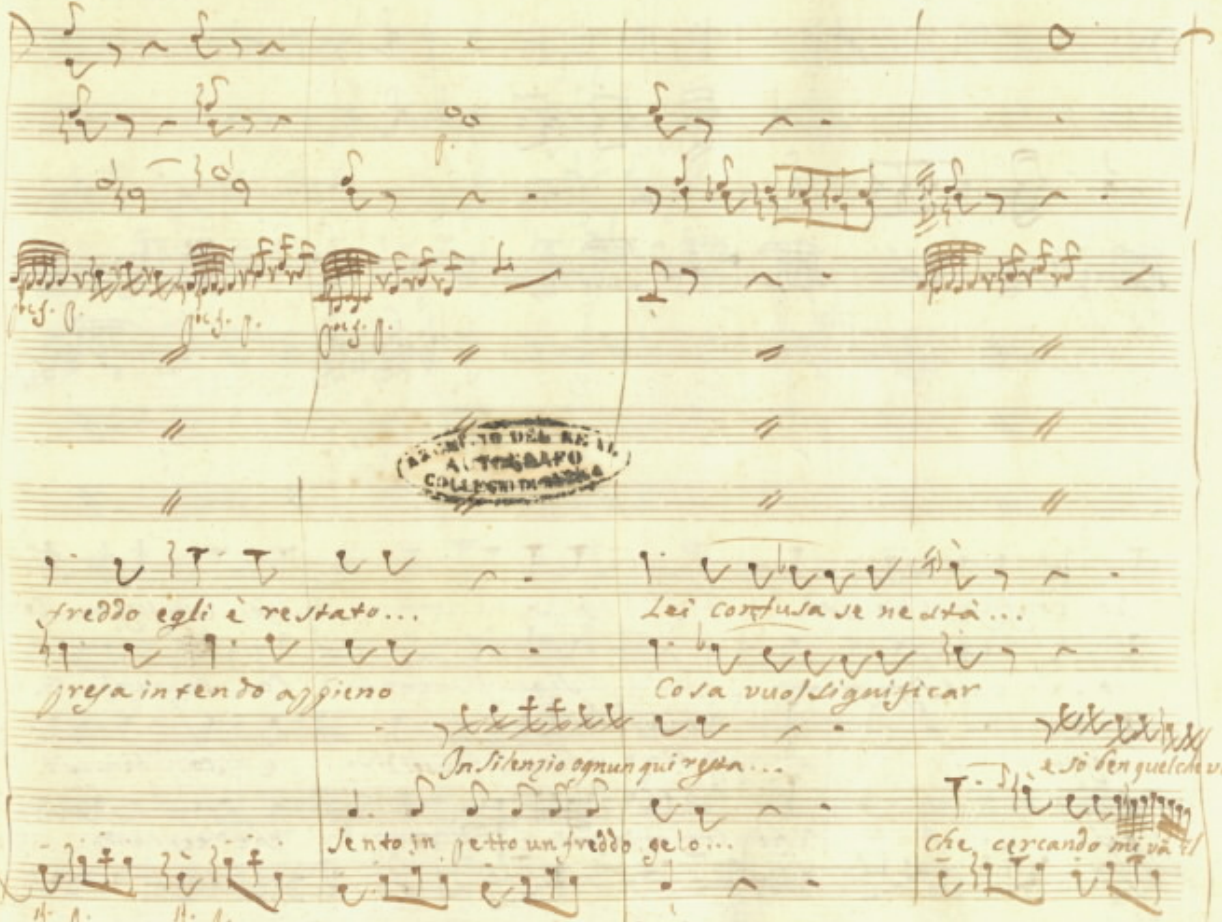
f. ag.

pia.

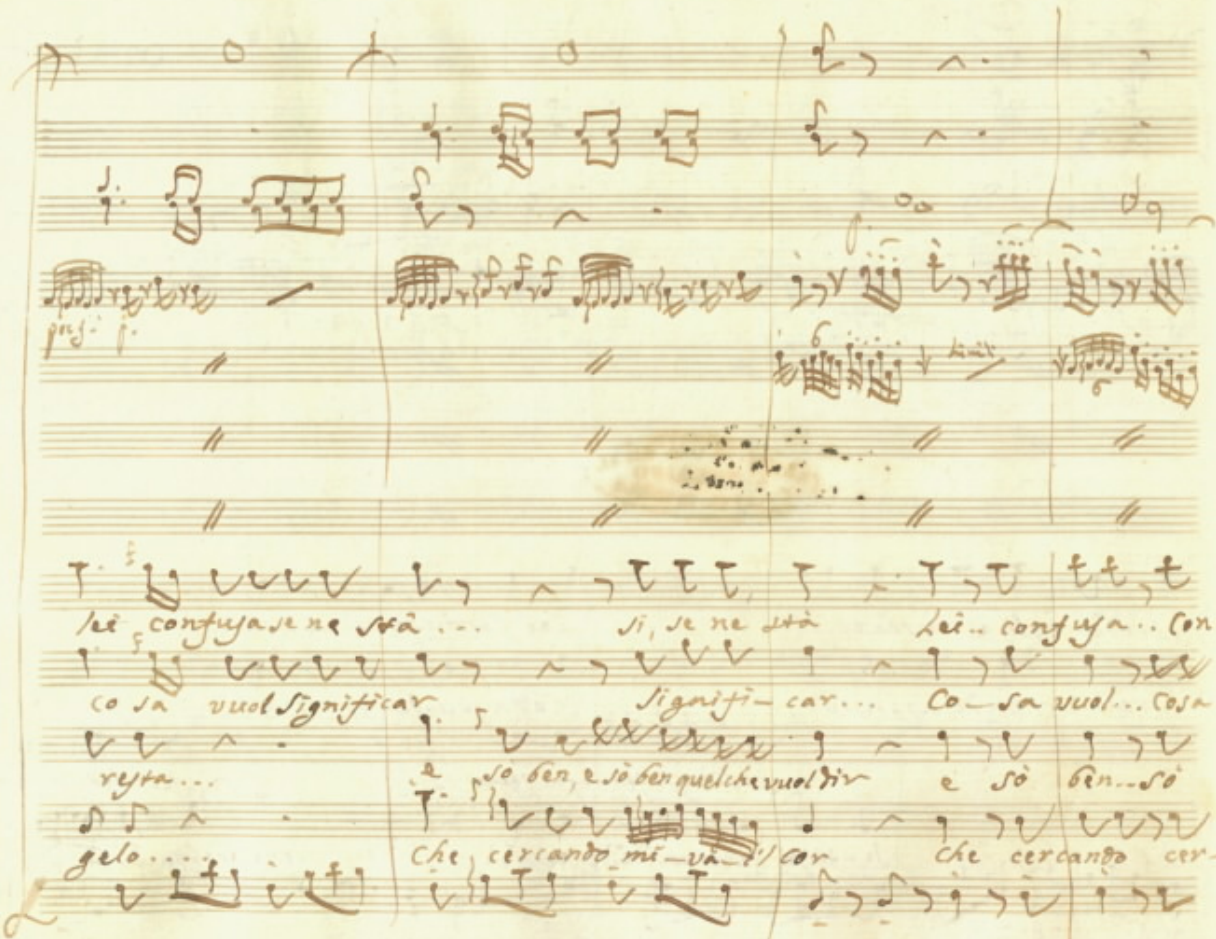



ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO


Freddo
Tal sor
sembra di sco-prir



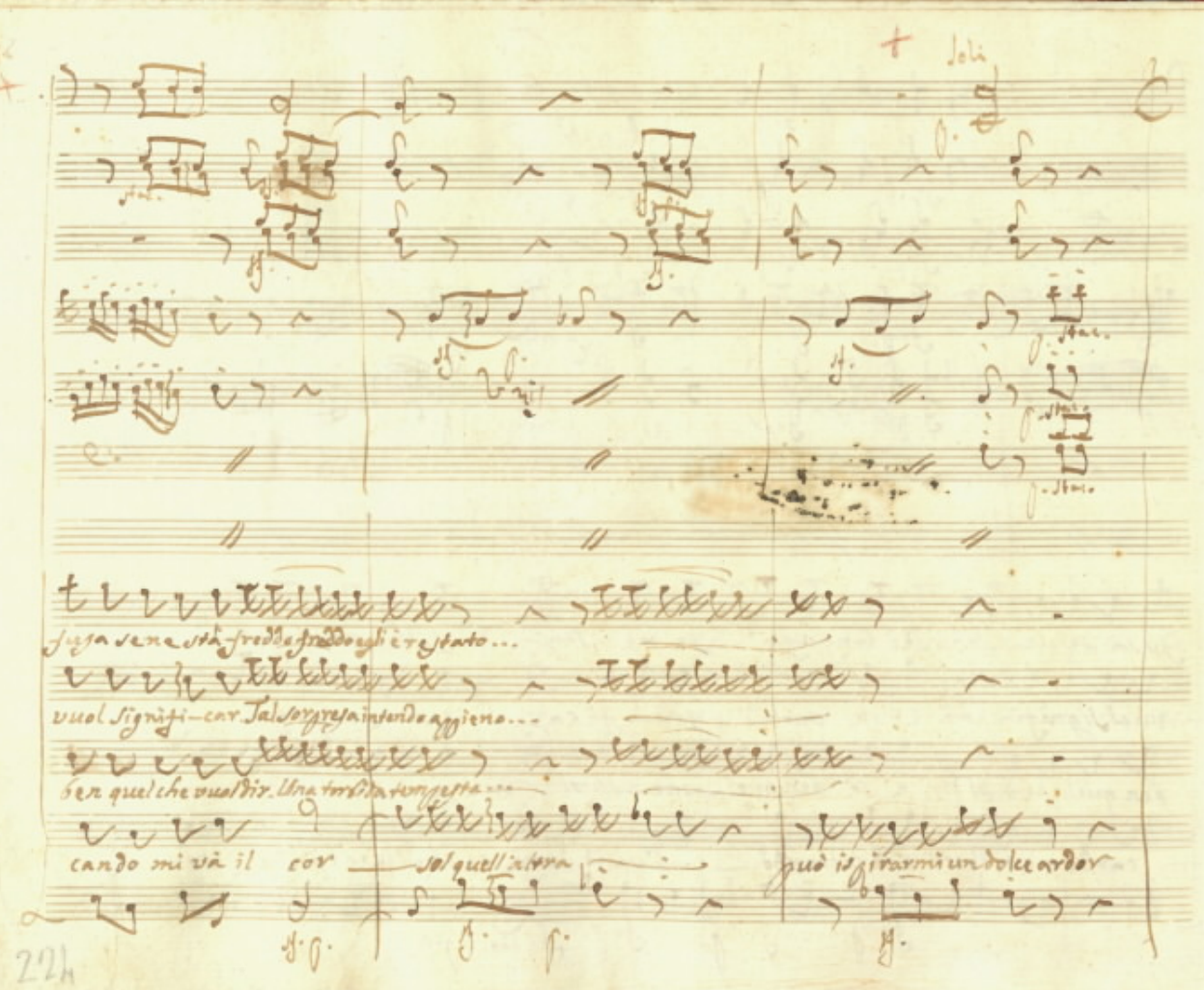

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


lei confuja se ne sarà ...
si, se ne sarà
Lei .. confuja .. con-
co sa vuol significar
significar ...
Co sa vuol ... cosa
reyta ...
e sò ben, e sò ben quel che vuol dir
e sò ben .. sò
gelo ...
Che cercando mi va l'cor
Che cercando cer-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fusa se ne stà Lei confusa se ne stà p. Lei confusa.. con-
vuol signifi- car cosa vuol si- gni- fi car p. tal sorpresa... cosa
ben quel che vuol dir e sò ben quel- che- vuol dir p. e sò ben... sò
cardo mi và il cor che cercando — mi và il cor p. che cercando cer-

f. p. f. p. f. p. f. ten. pia.



Soli

fusa se ne stà freddo freddo egli è restato...

vuol signifi-car. Tal sorpresa intendo appieno...

ben quel che vuol dir. Una torbida tempesta...

cando mi và il cor — sol quell'altra — può ispirarmi un dolce ardor

Sotto voce

freddo freddo... egli è restato... Lei confusa se ne sta! Lei.. Con-

Sotto voce

tal sorpresa... intendo appieno... cosa vuol si-gnificar co-sa

Sotto voce

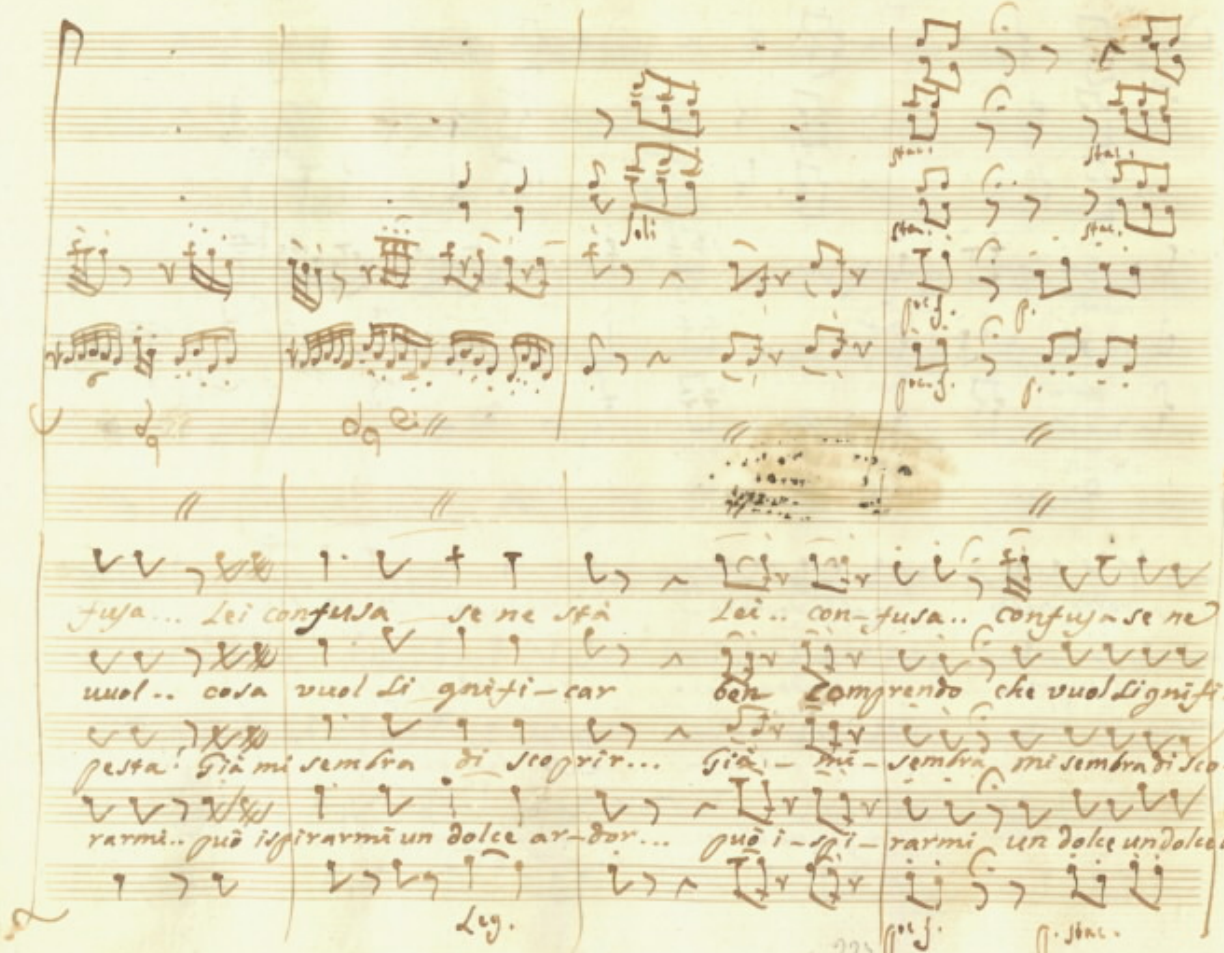
in silenzio... ogn'un qui resta!... e sò ben quel che vuol dir qual-tem-

Sotto voce

sol quell'altra... O giusto Cielo... può ispirarmi un dolce ardor Può... può ispi-

Leg. cres. for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Soli

stac. stac. stac. stac.

poc. f. p. poc. f. p.

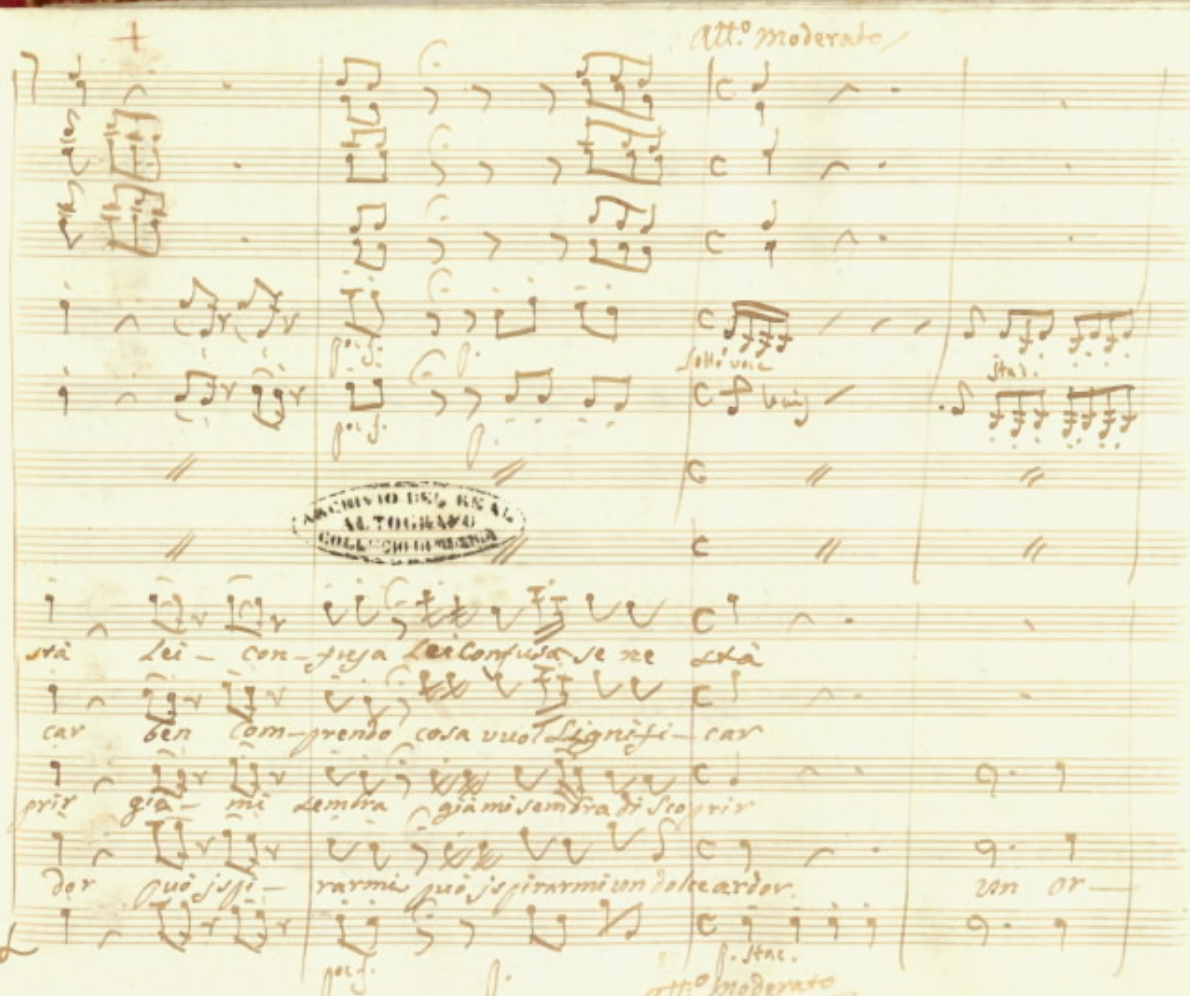
fusa... Lei confusa se ne stà Lei.. con-fusa.. confusa se ne

uuol.. cosa vuol Li gnifi-car ben comprendo che vuol Lignifi-

pesta! Già mi sembra di scoprir... Già - mi - sembra mi sembra di sco-

rarmi.. può ispirarmi un dolce ar-dor... può i-spi-rarmi un dolce un dolce ar

Leg. poc. f. p. stac.





Att.o moderato

poc. f. p. sotto voce stac.

poc. f. p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

stà lei — con — fusa lei confusa se ne stà

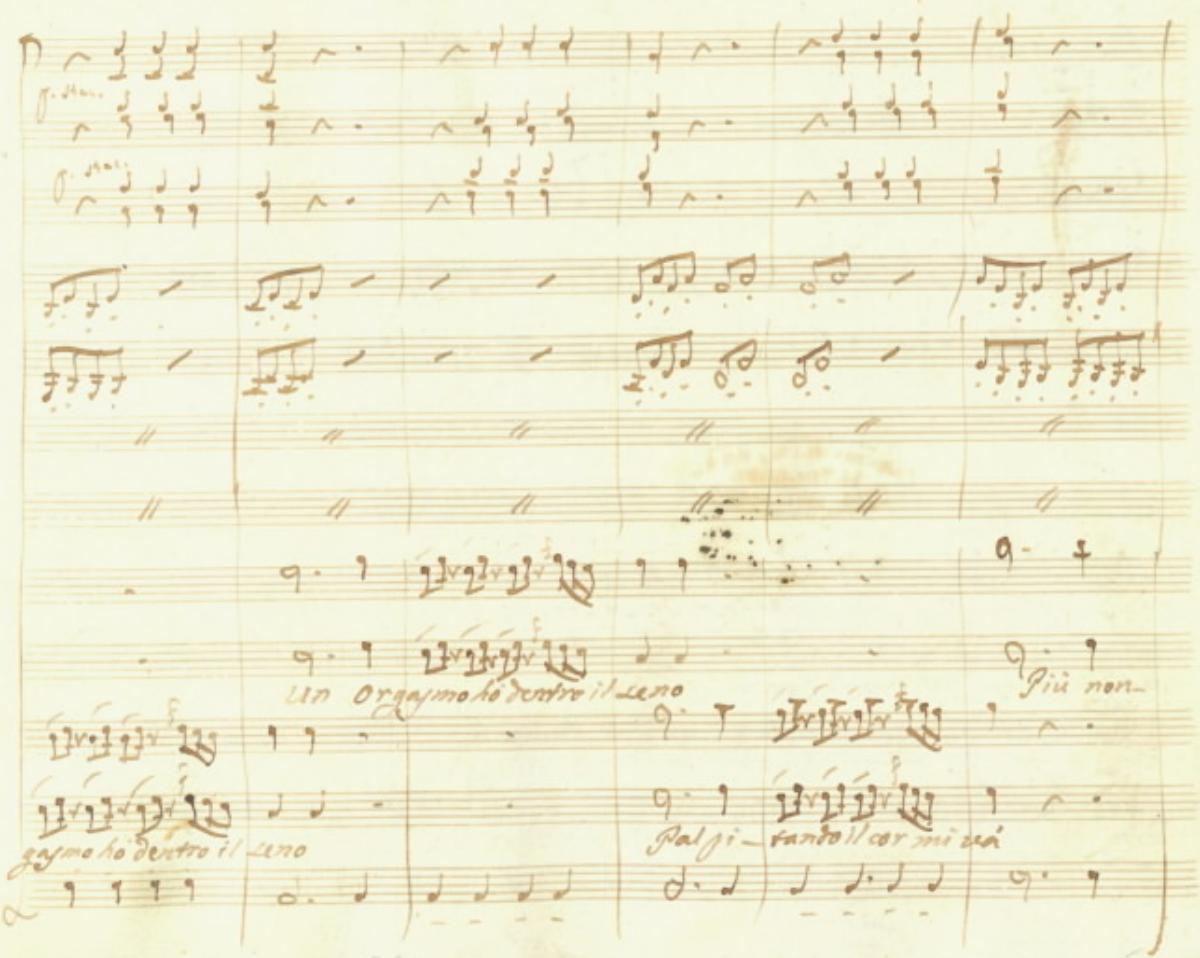
car ben com — prendo cosa vuol signifi — car

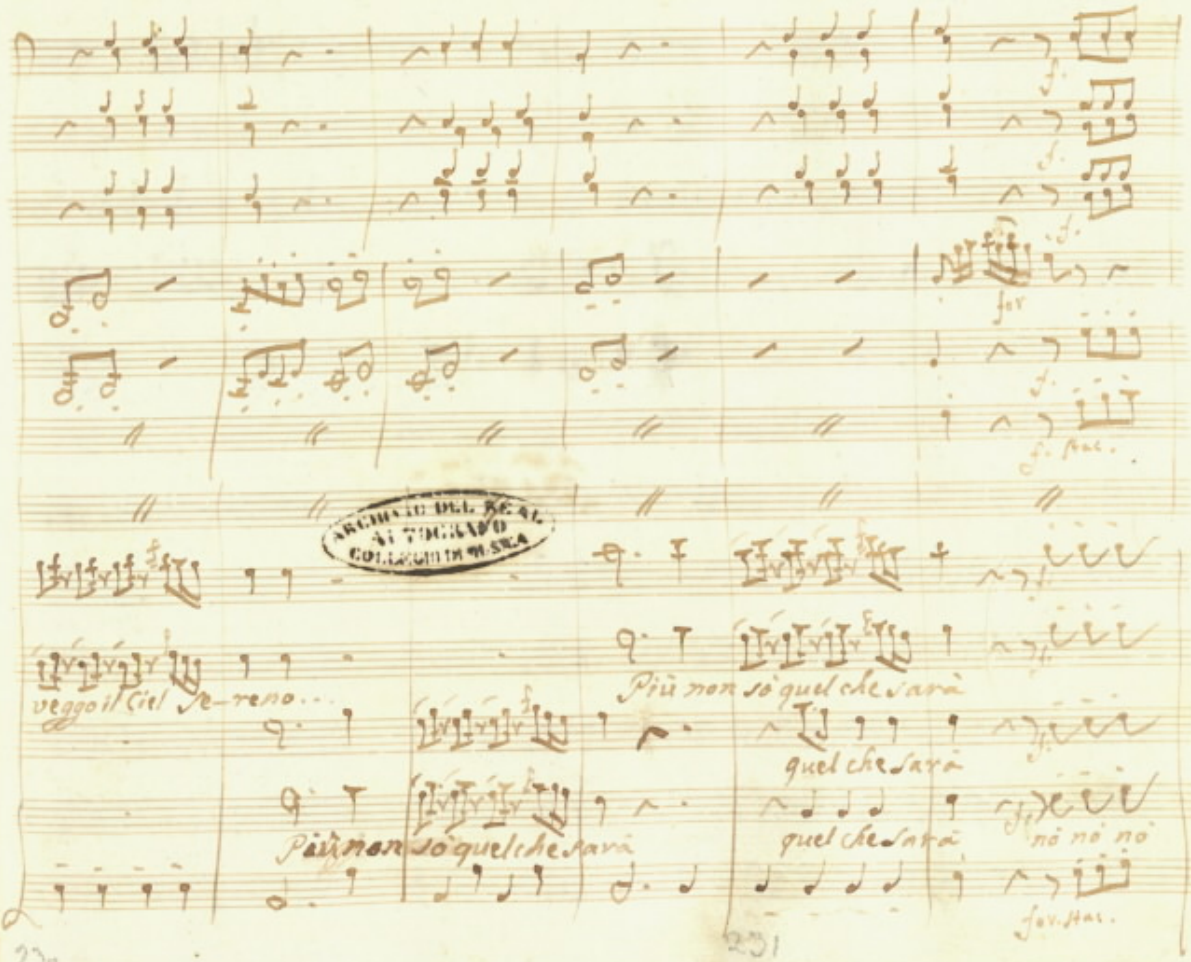
prir già — mi sembra già mi sembra di scoprir

dor può ispi — rarmi può ispirarmi un dolce ardor. un or —

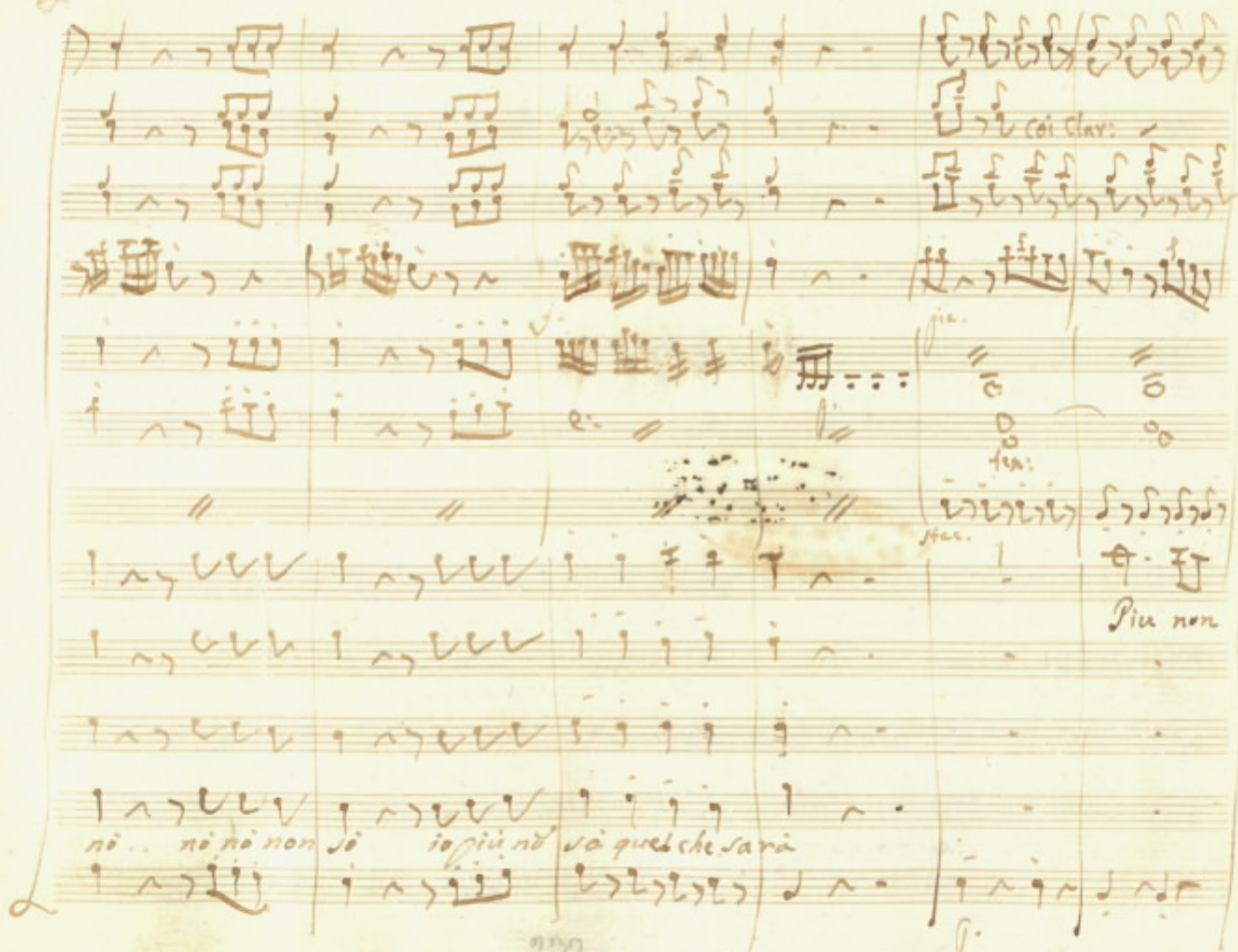
poc. f. p. p. stac.

Att.o moderato


Un Orgajmo ho dentro il seno
Più non
gajmo ho dentro il seno
Palpi
tando il cor mi va




ARCHIVIO DEL REAL
TEATRO
COLLOCAZIONE MUSICA



coi Clar:

pia.

fen:

Stac.

Piu non

nò .. nò nò non sò io più nò sò quel che sarà

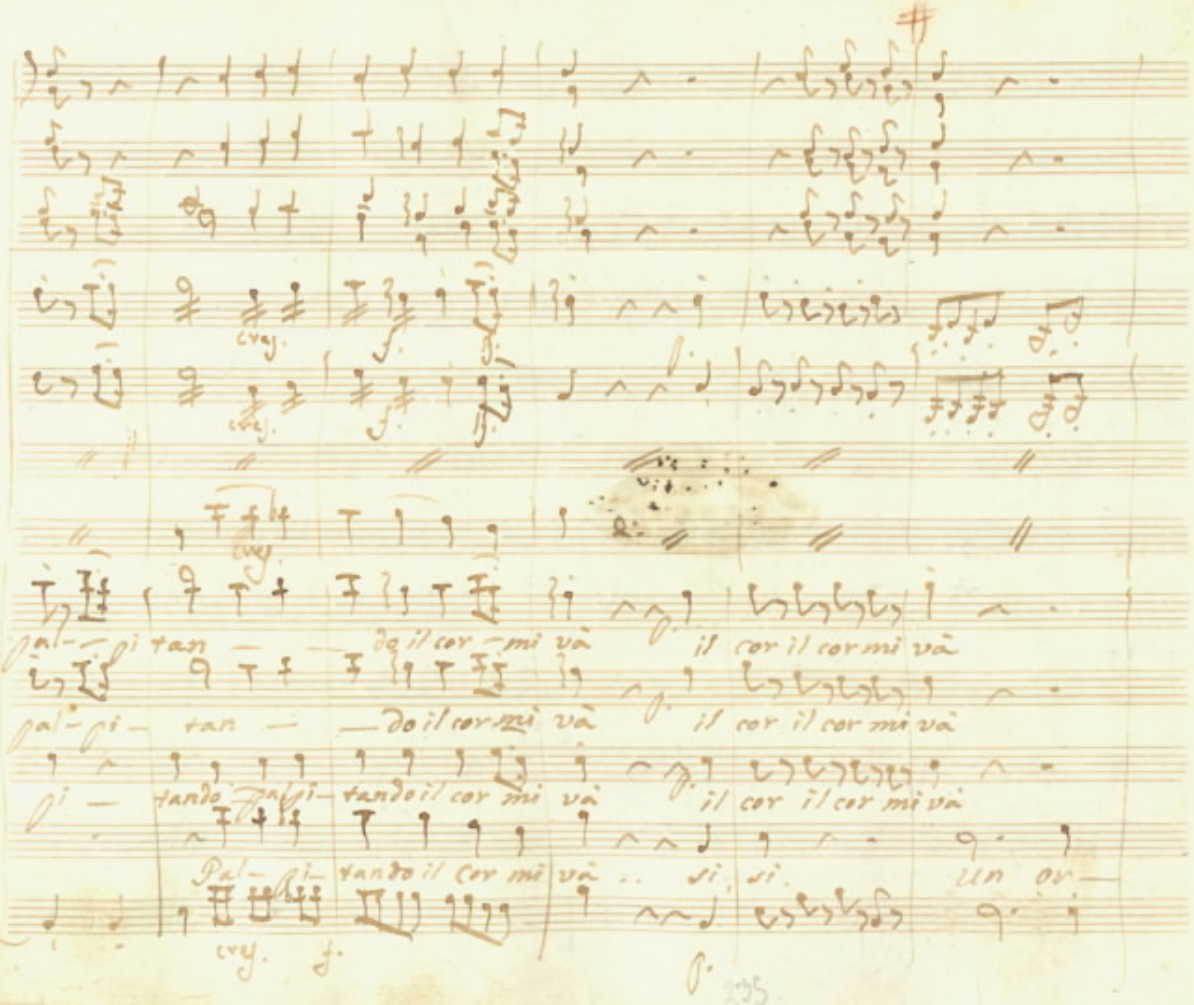
ARCHIVIO DEL REAL
ALTERIFO
COLLEGIO DI MUSICA

veggo il Ciel se_ reno il Ciel Se_ reno palpi_ tando

Un orgasmo ho dentro il seno ... Palpitando il cor mi và palpi_ tando

Più non veggo il Ciel Se_ reno Sereno Pal_

Un orgasmo ho dentro il seno Palpitando il cor mi và ... Mi và ...



cres. f. p.

cres. f. p.

cres.

pal- pi tan — do il cor mi và p. il cor il cor mi và

pal- pi- tan — do il cor mi và p. il cor il cor mi và

pi — tando pal- pi- tando il cor mi và p. il cor il cor mi và

Pal- pi- tando il cor mi và .. si, si. un or—

cres. f. p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

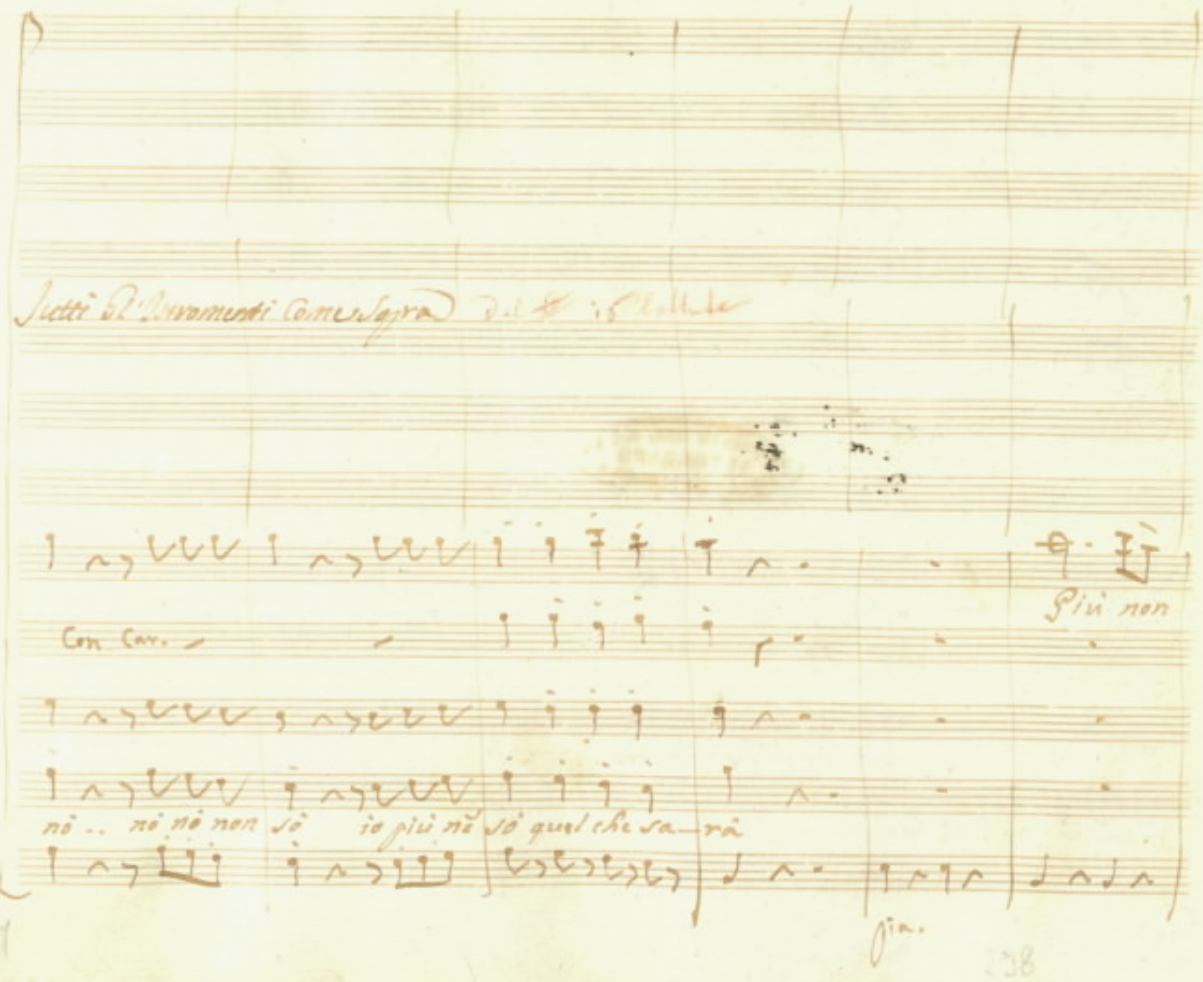
Un or_gasmo ho dentro il seno ho_dentro il seno

Più non sò quel che sa_rà

Un Orgasmo ho dentro il seno ho dentro il seno

gasmo ho dentro il seno... Più nò sò quel che sa_rà nò nò nò

for.


Più non
Con Cor.
nò .. nò nò non sò io più nò sò quel che sarà
fin.

Come sopra

ARCHIVIO DEL REAL
AUDITORATO
COLLEGIO DI MUSICA

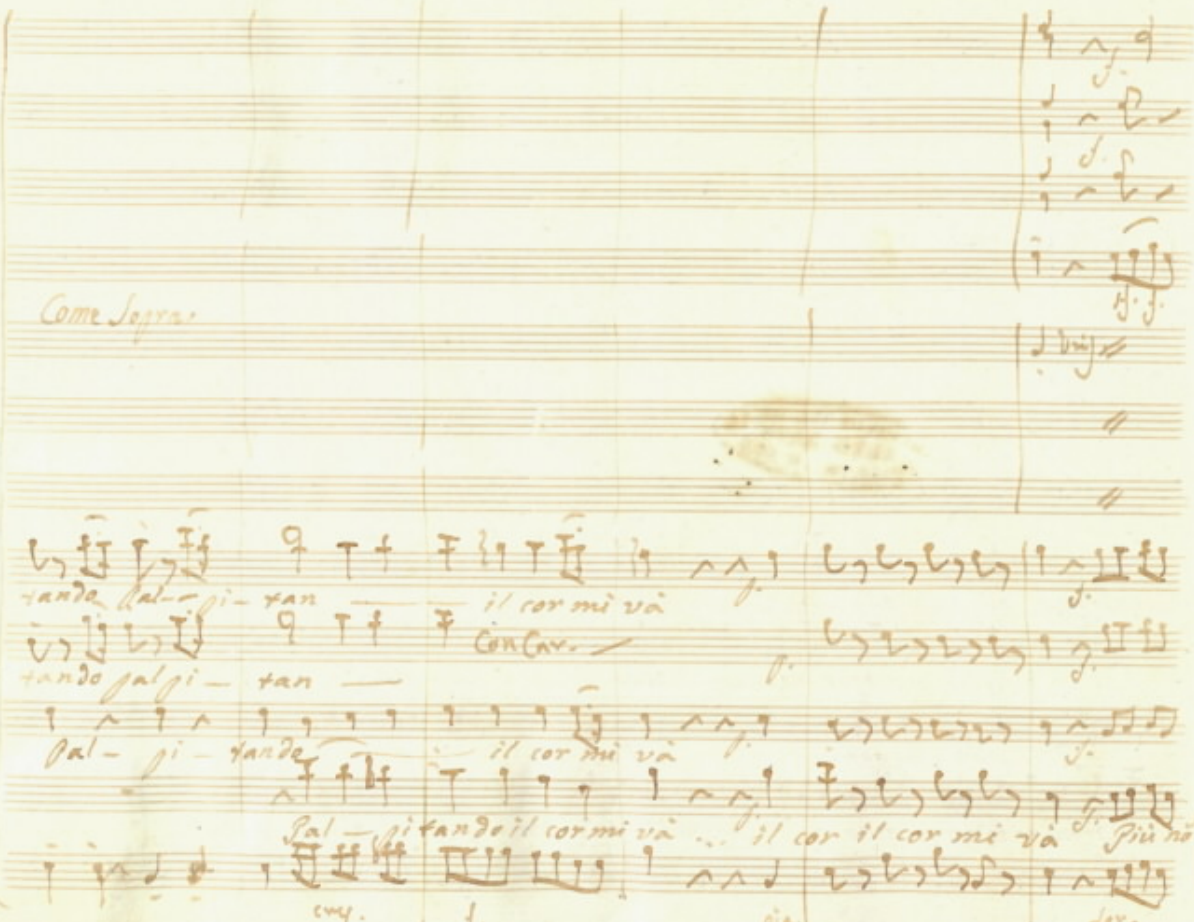
veggo il Ciel se – re no il Ciel se – reno Salji –

un orgasmo ho dentro il seno... Saljitandoil cor mi và jal – ji –

Più non veggo... il Ciel se – reno .. se – reno...

un Orgasmo ho dentro il seno... Saljitandoil cor mi và ... mi và.

for.



Come Sopra.

tando pal- pi- tan — il cor mi và

tando pal pi- tan — Con Car.

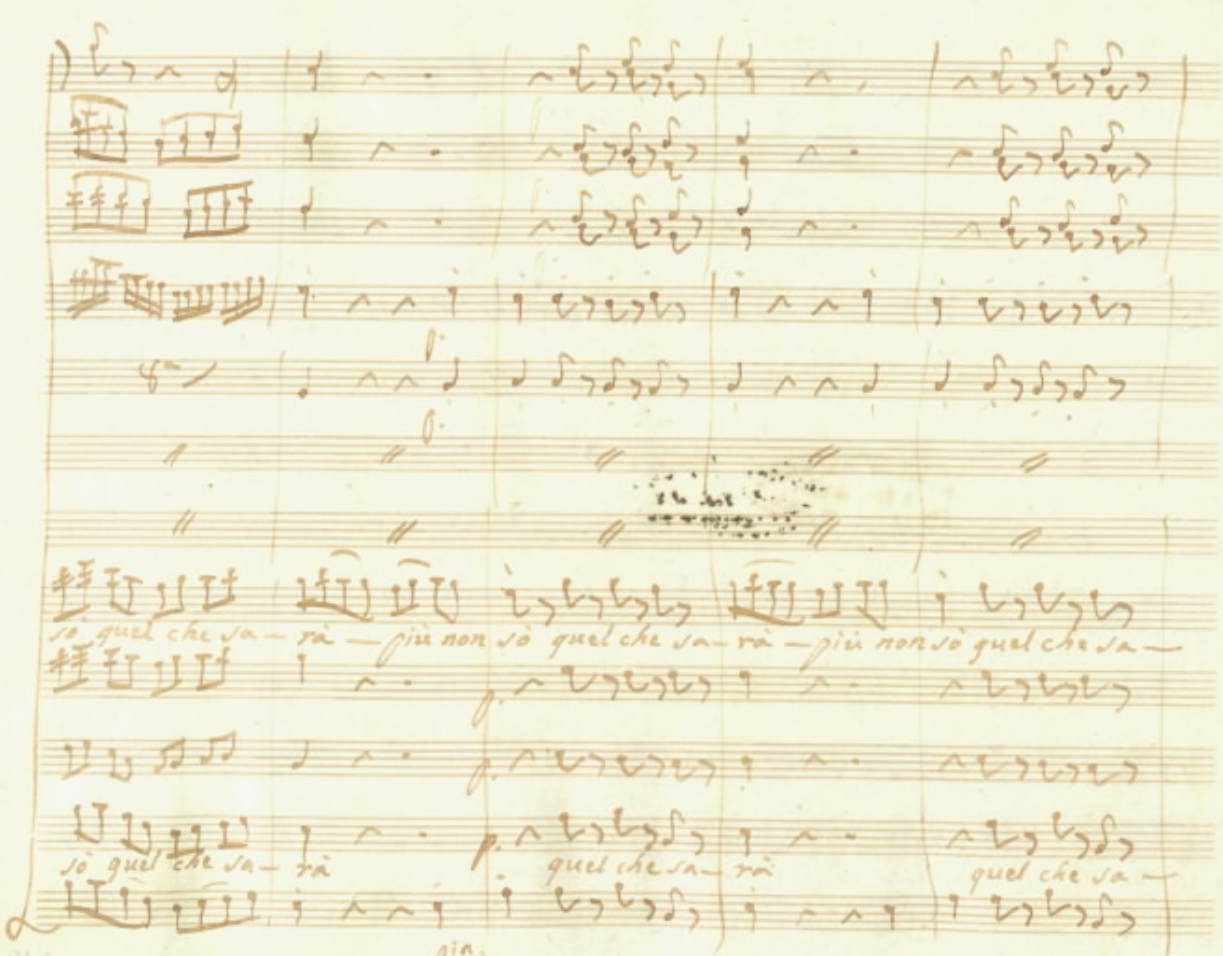
Pal- pi- tando — il cor mi và

Pal- pi tando il cor mi và ... il cor il cor mi và Più nō

cres. f. pia. for.

Con Cor.

vèg-go il Ciel se-reno Più non sò quel che da-rà Più non


sò quel che sa— rà — più non sò quel che sa— rà — più non sò quel che sa—
sò quel che sa— rà
quel che sa— rà
quel che sa—
fin.

ad Libitum

p.g.

p.g.

p.g.

Largo

p.g.

p.g.

Largo

p.g.

att.o

att.o

for.

for.

att.o

att.o

Sotto voce

Sotto voce

rà quel che sa — rà quel che sa — rà .. non .. sò ... più non

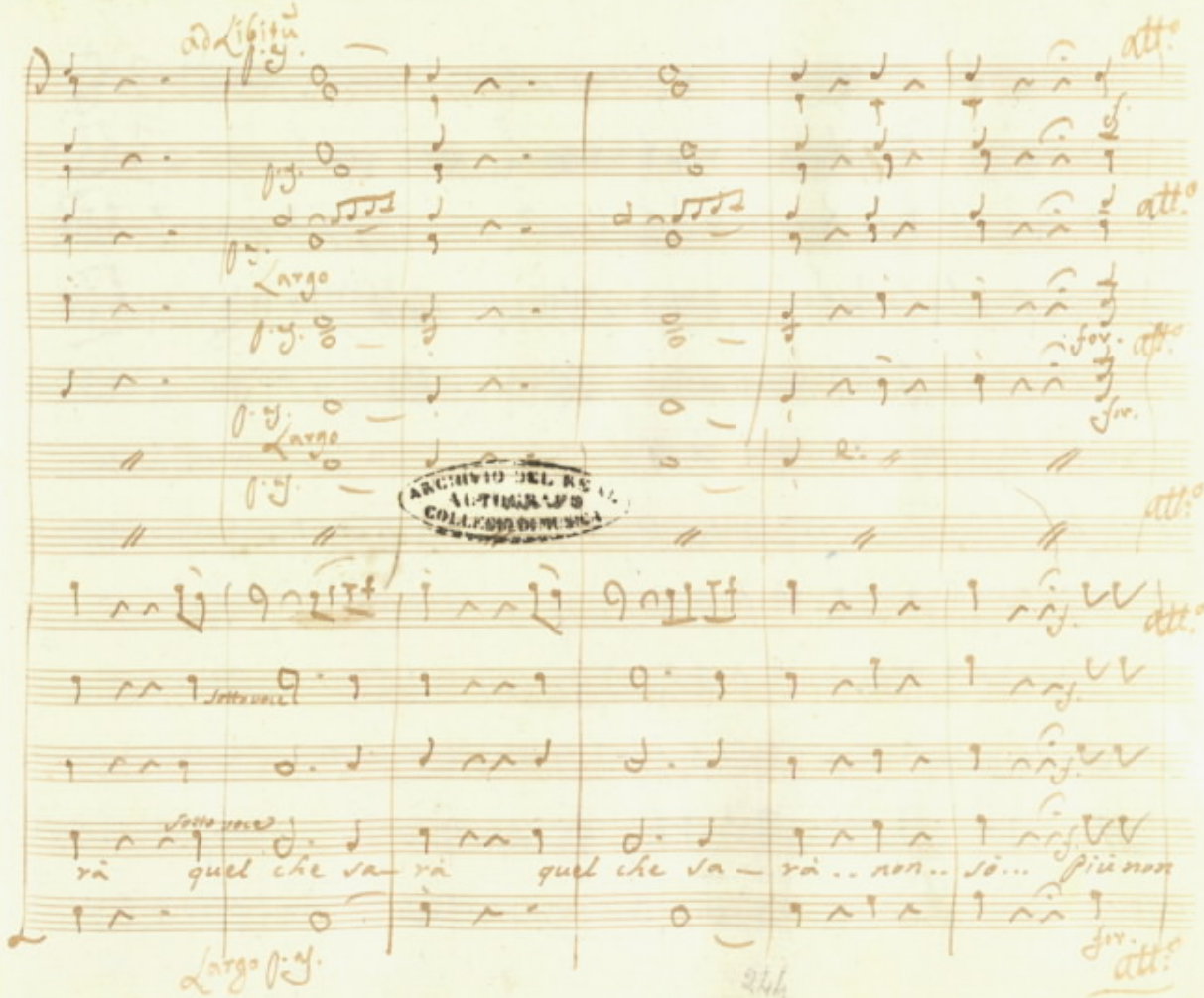
Largo p.g.

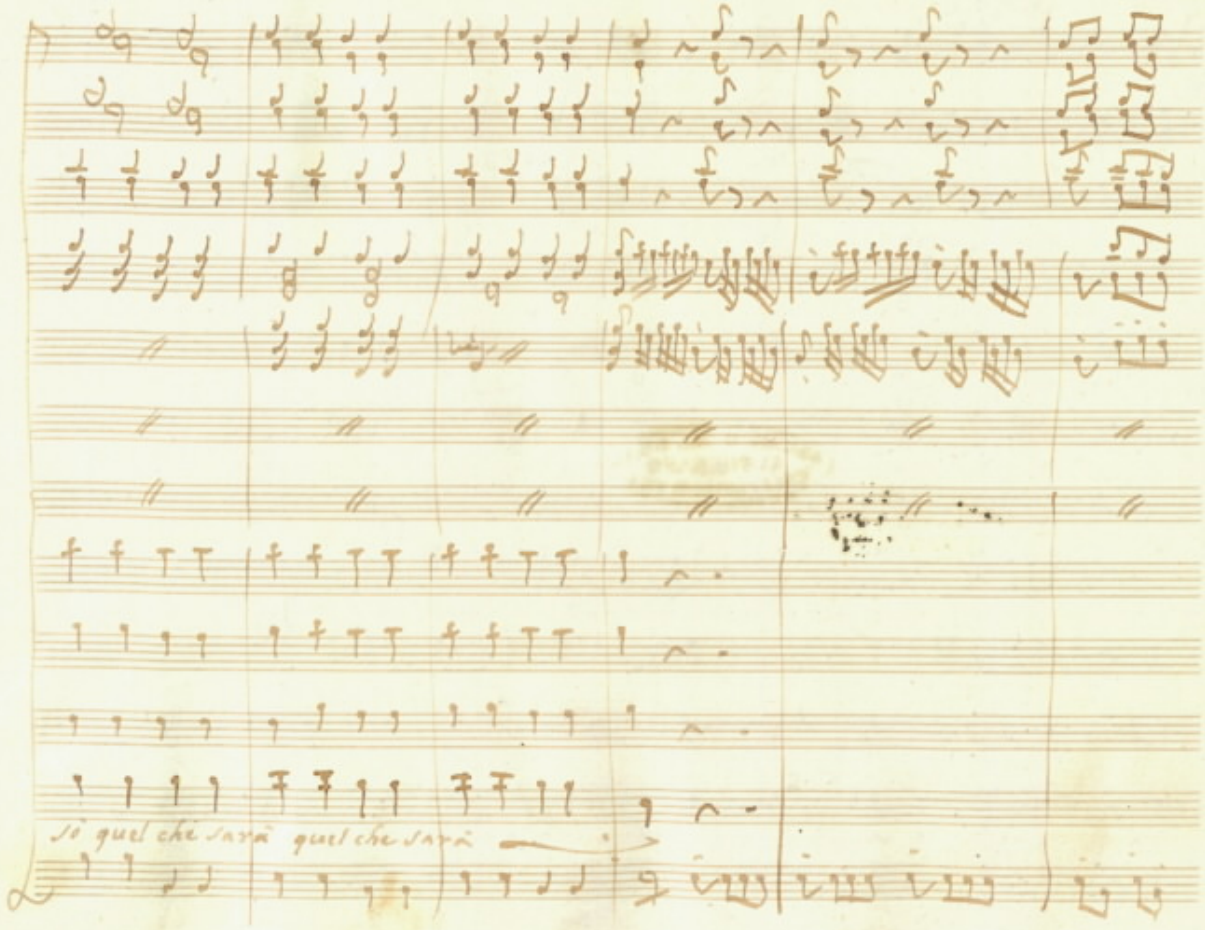
for.

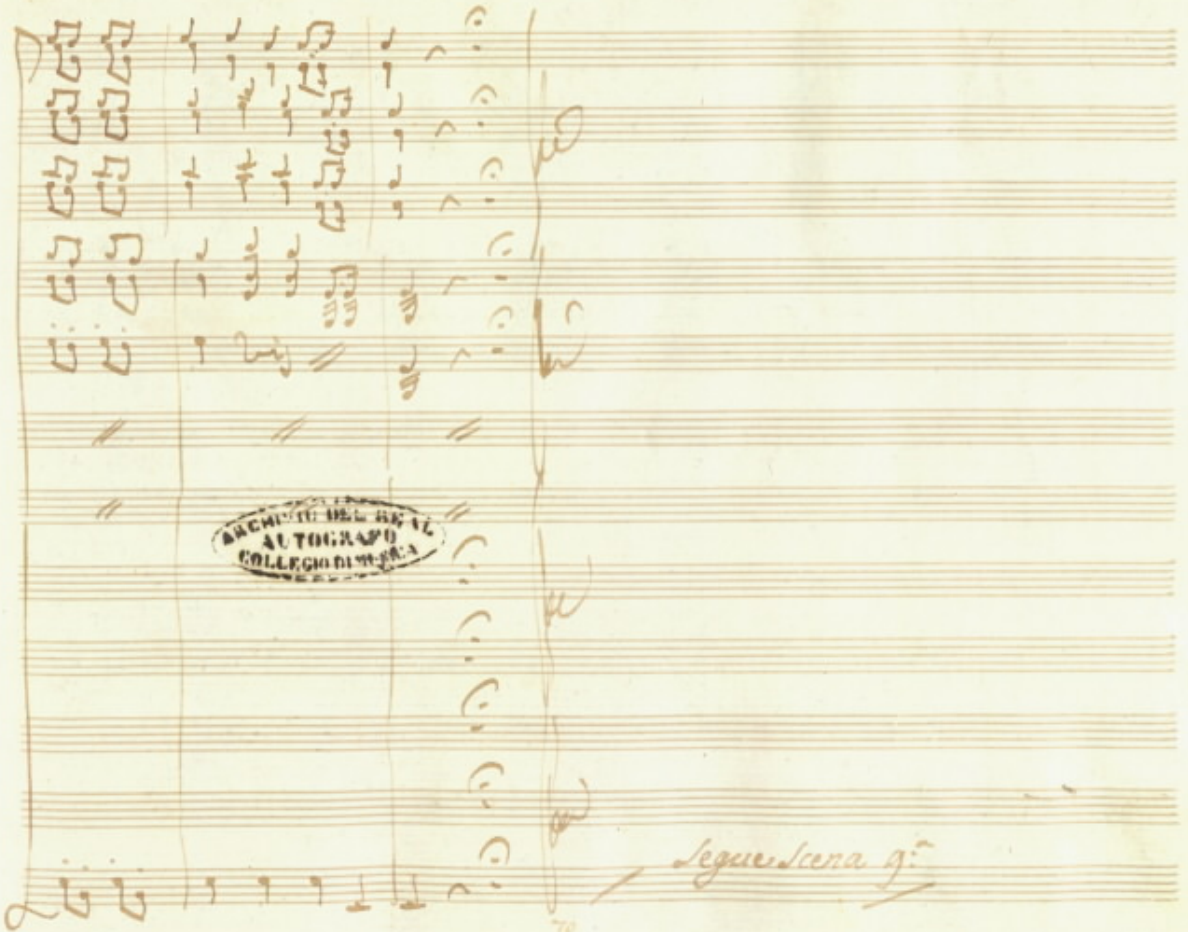
att.o

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

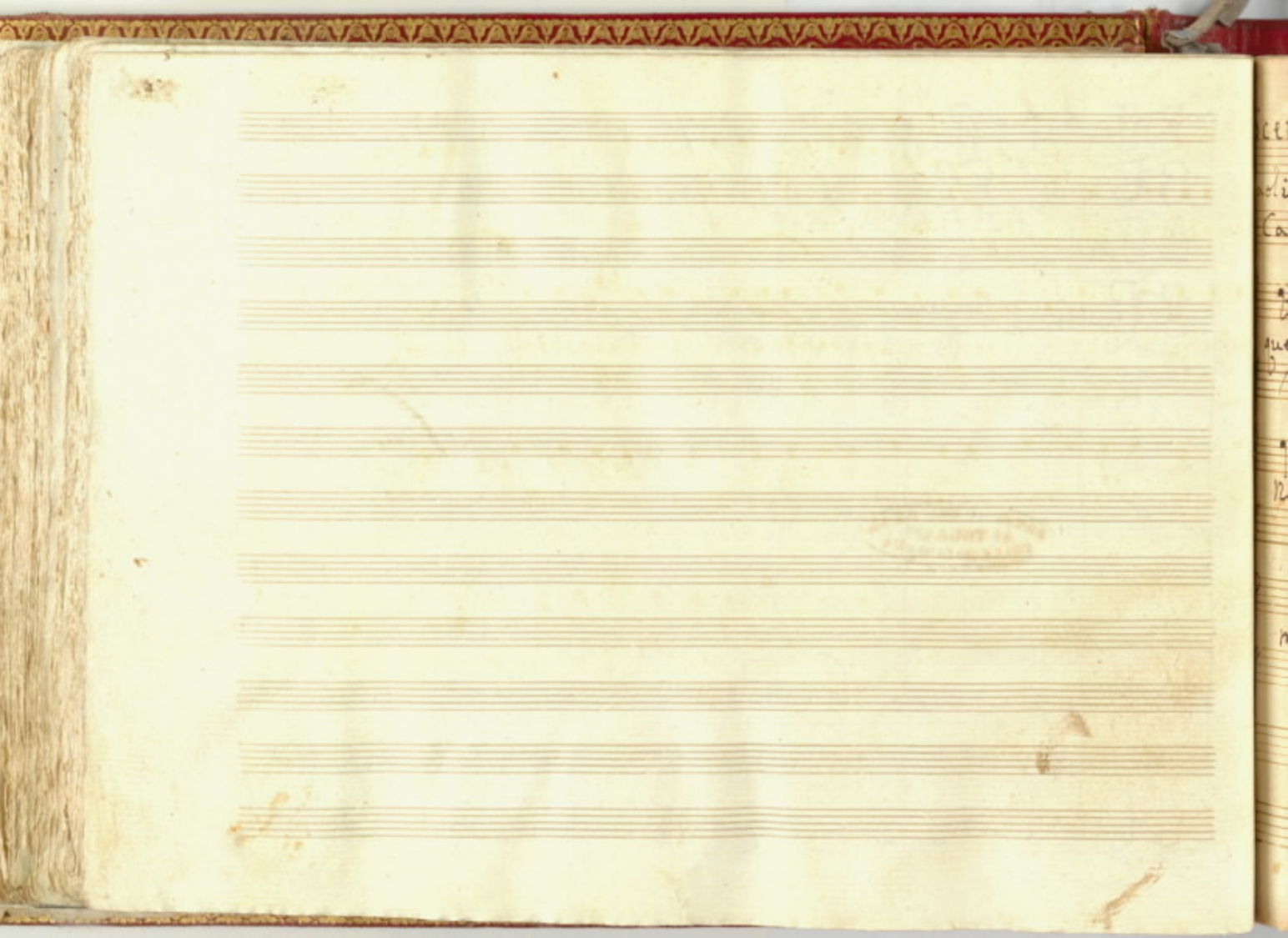





Sò quel che sarà quel che sarà




AUTOGRAFO



cena XII. Paol:

olino e poi Carolina

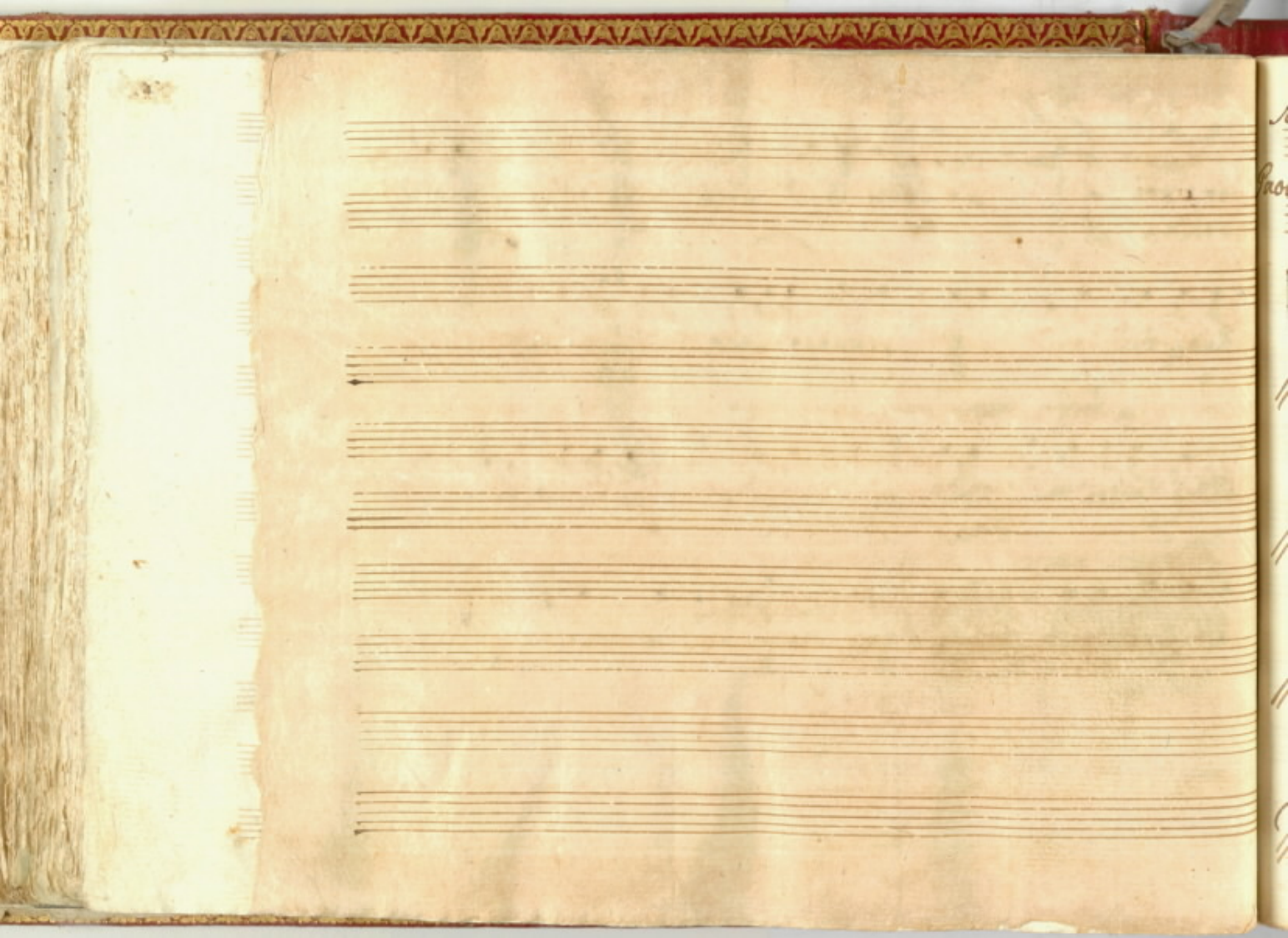
Le lentezze del Conte verso della sua sposa

quelle agitazioni quasi mi spaventarono, Non credo ch'egli. eh nò

nò. il Conte è Vom di Mondo non manca al suo dover. poi mi vuol bene, n'hò

molta esperienza Anzi egli è quel, che mi darà assistenza

Car:



Scena 9.ª

Paol: poi Car:

Paol:

Più a lungo la Scoperta non deggio differir. Il Conte al fine è un uom di

mondo, è un uomo d'esperienza: Mi vuol del bene, e mi darà assistenza.

Car.

Ah! Paolino mio...

Paol:

Sposa mia Cara...

Car.

Di po-terti aver solo io

non vedeva l'ora. Sappi, che ogni dimora è omai precipitosa. Mio Padre a un Cava-

Paol:

lier và a farmi Sposa. Ci mancava anche questa per più inasprirlo al caso. Ma, ma nò

Car.

Perdo il Coraggio. al Conte subito vado a raccomandarmi. Ma se sdegnas

Paol.

Conte d'entrare in quest'impegno? Di lui punto nõ dubito. Ma a un caso disp

248

rato, o cara mia, a piè mi metterei della tua zia. Sà

essa cosa è amore, e del fratello suo possede il core.

Car.

e te ne fideresti?

Paol:

Sì; con bontà mi tratta, e con dolcezza, anzi

Car.

quasi di rei che mi accarezza. In qualunque maniera non devi disse-

rir. Vedi là il conte. Cogli questo momento: Datti coraggio. Io mi ritiro in-

tanto tutta, tutta agitata. t'assista amor, che la cagion n'è stata.

Scena X.a

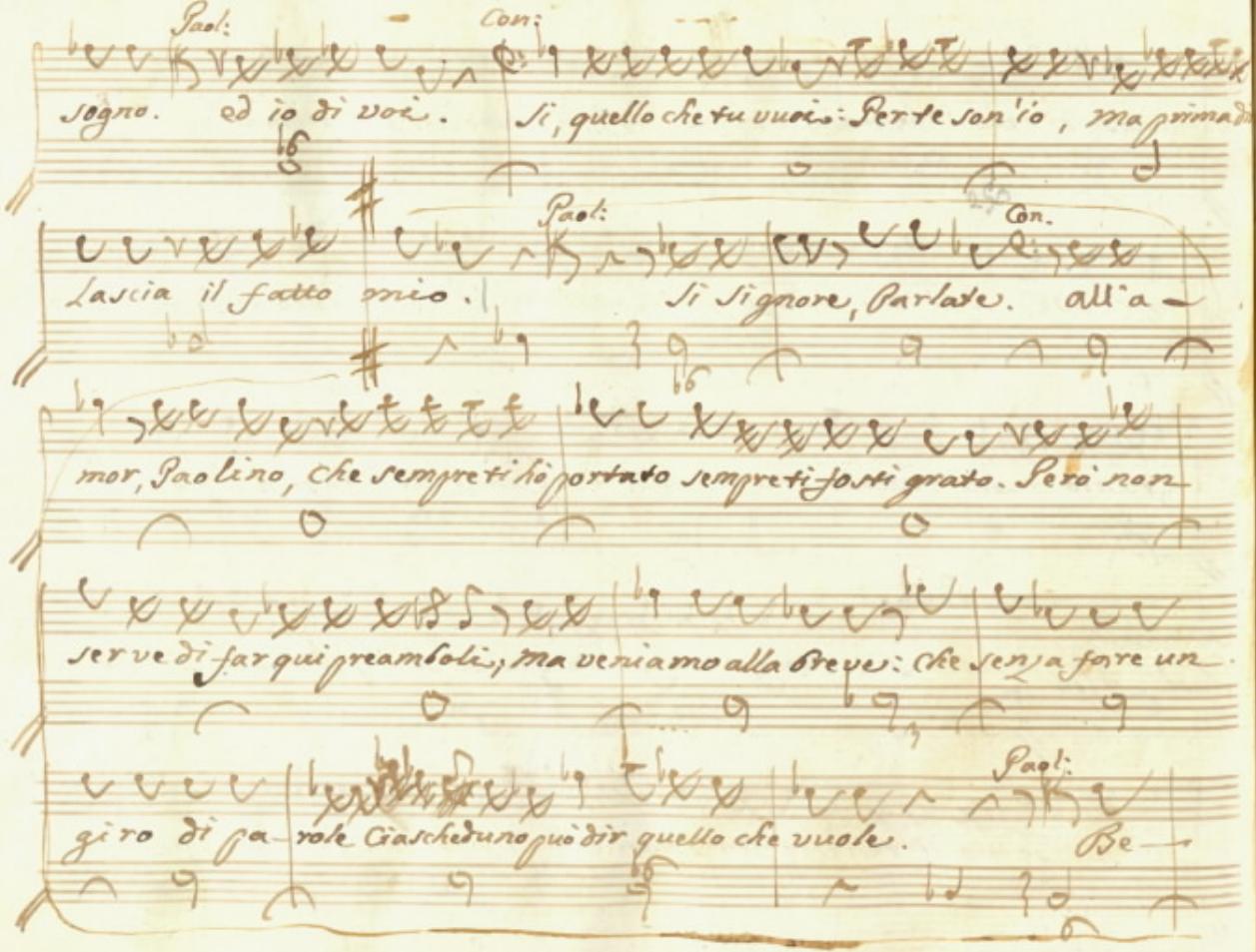
Paol. e il Con:

Paol.

Si. Coraggio mi faccio giacchè solo qui viene. amico

Con.

mio; Io vò di te cercando smanioso, ansioso, ch'è di già mezz'ora. Ho di te gran bi-


Paol:
Con:
sogno. ed io di voi. Si, quello che tu vuoi: Per te son'io, ma prima
Paol:
Con.
Lascia il fatto mio. Si Signore, Parlate. all'a-
mor, Paolino, che sempre ti ho portato sempre ti fosti grato. Però non
serve di far qui preamboli, ma veniamo alla breve: che senza fare un
giro di pa-
Paol:
role Ciascheduno può dir quello che vuole. Be-

Con:

nissimo. Deniamo dunque al fatto. Tu sai che ho già disposto di richiamarti a

casa fra pochi Mesi, e darti del contante perche tu pur divenga un buon Mer-

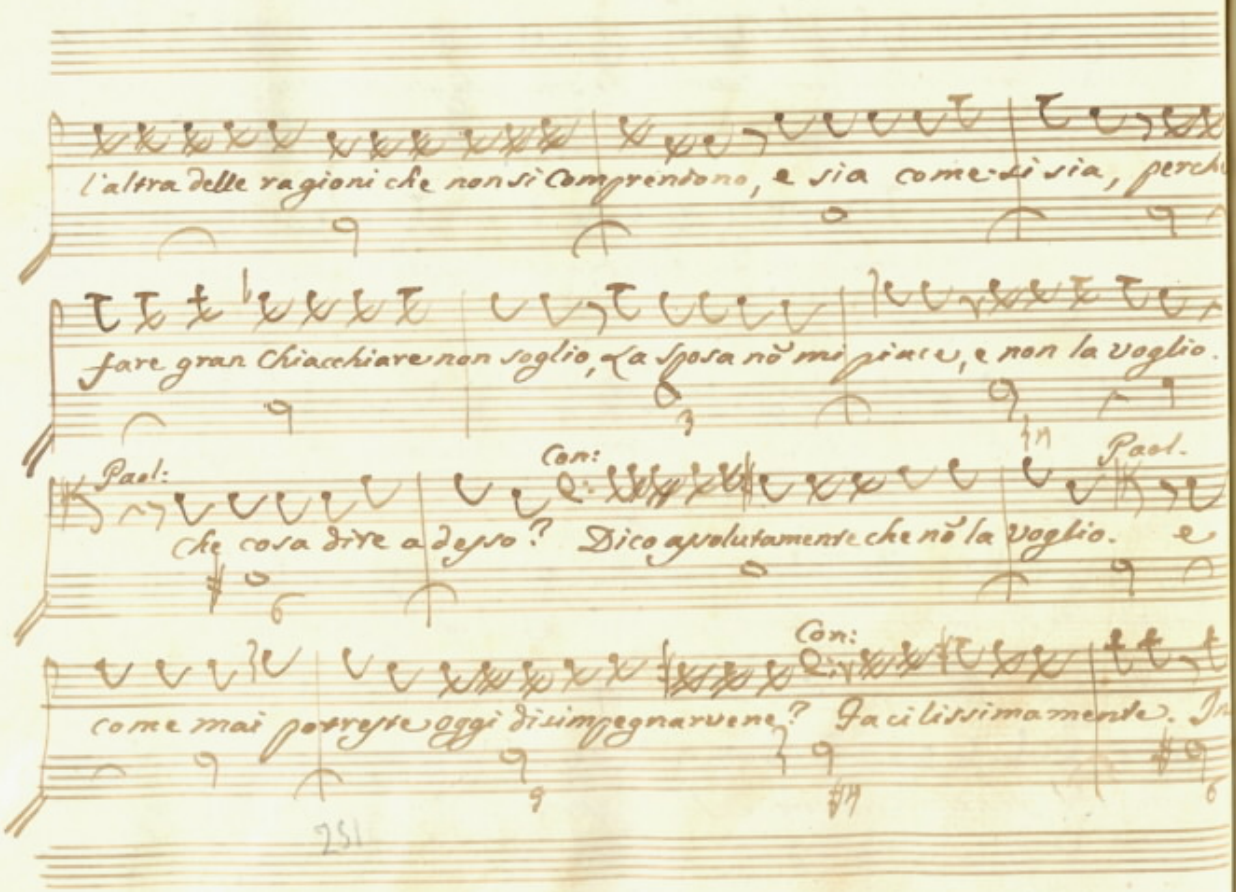
cante. Si, già lo sai: Non serve un tal racconto. Ma alla breve alla breve

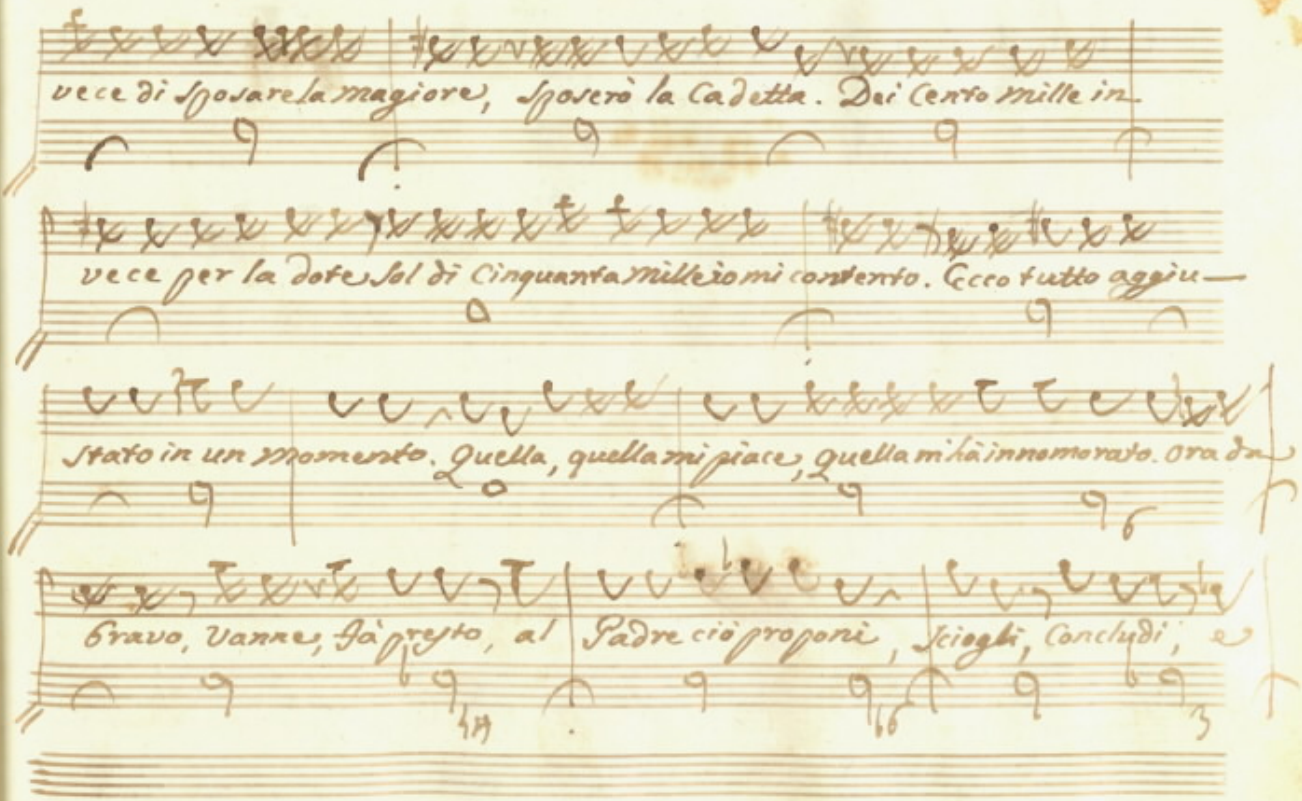
Paol:

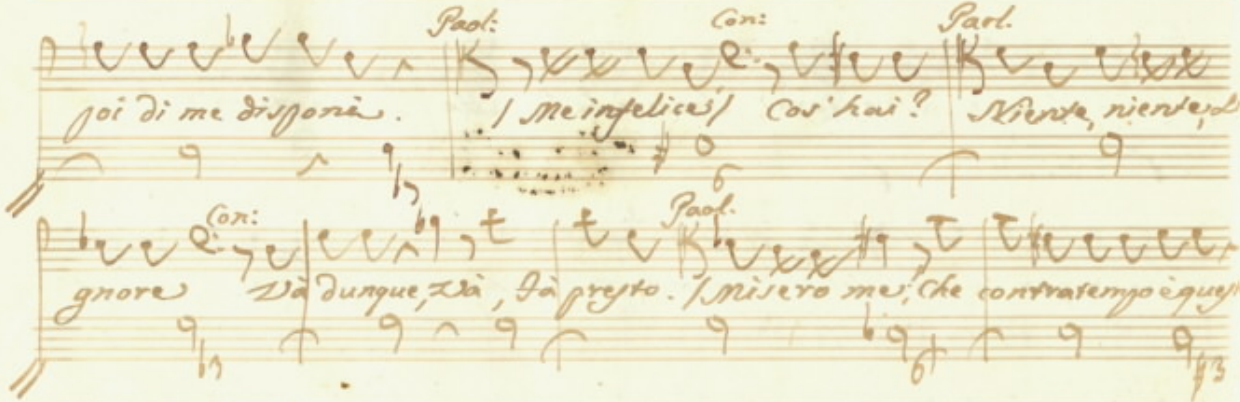
quello che si vuol dir dire si deve. e bene Signor mio Lo sbrigarvi stà a

Con:

voi. Sentimi dunque sia com'esser si voglia, o per l'una, o per

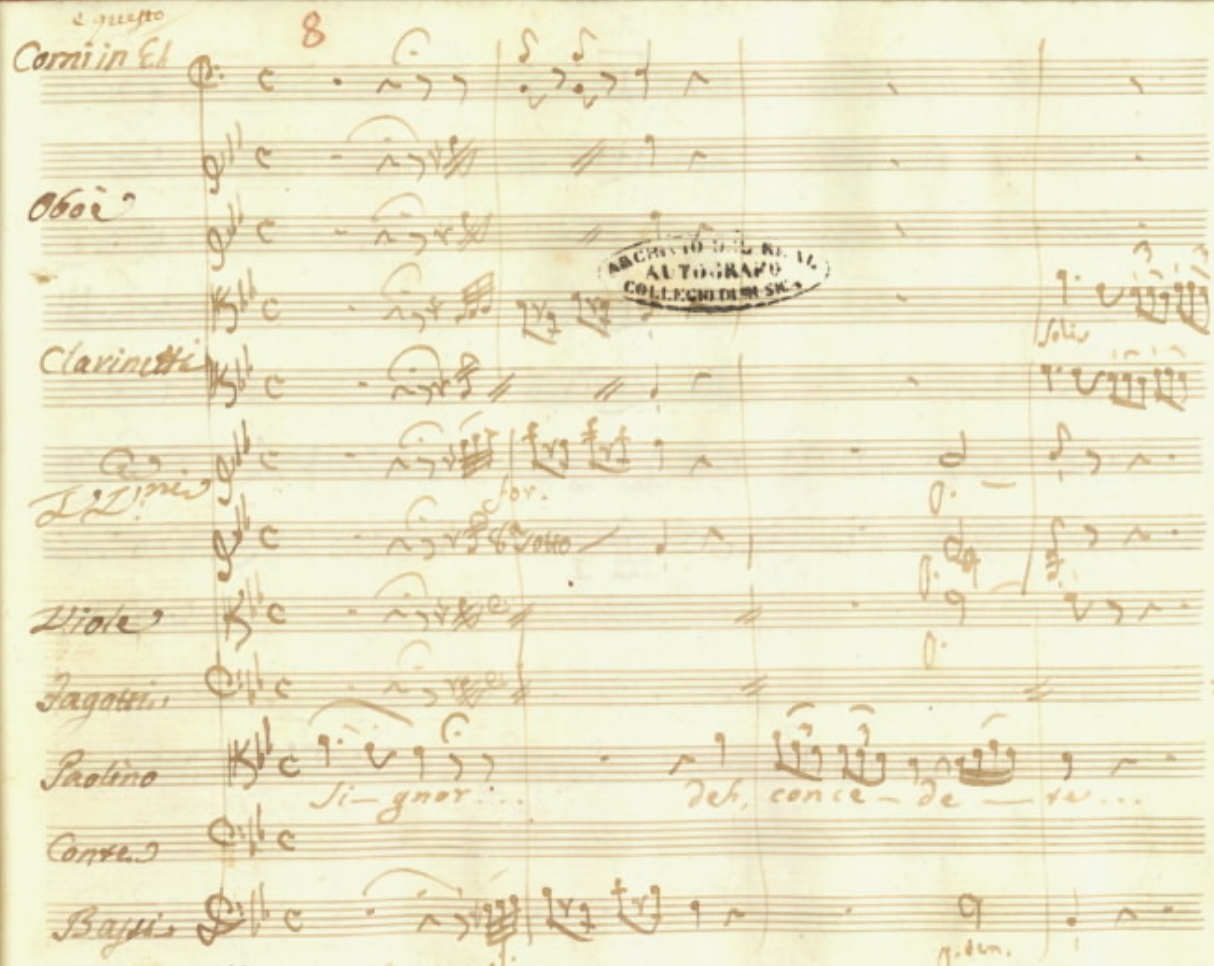

l'altra delle ragioni che non si Comprendono, e sia come si sia, perch
fare gran Chiacchiare non soglio, la Sposa nō mi piace, e non la voglio.
Paol:
Che cosa dite adesso? Dico assolutamente che nō la voglio.
Con:
Paol.
Con:
come mai potreste oggi disimpegnarvene? Facilissimamente.
251


vece di sposare la maggiore, sposerò la Cadetta. Dei cento mille in
vece per la dote sol di Cinquanta milleio mi contento. Ecco tutto aggiu—
stato in un momento. Quella, quella mi piace, quella mi ha innamorato. ora da
bravo, vanne, fà presto, al Padre ciò proponi, scioglti, Conchudi,




Subito l'aria di Paolino

8.

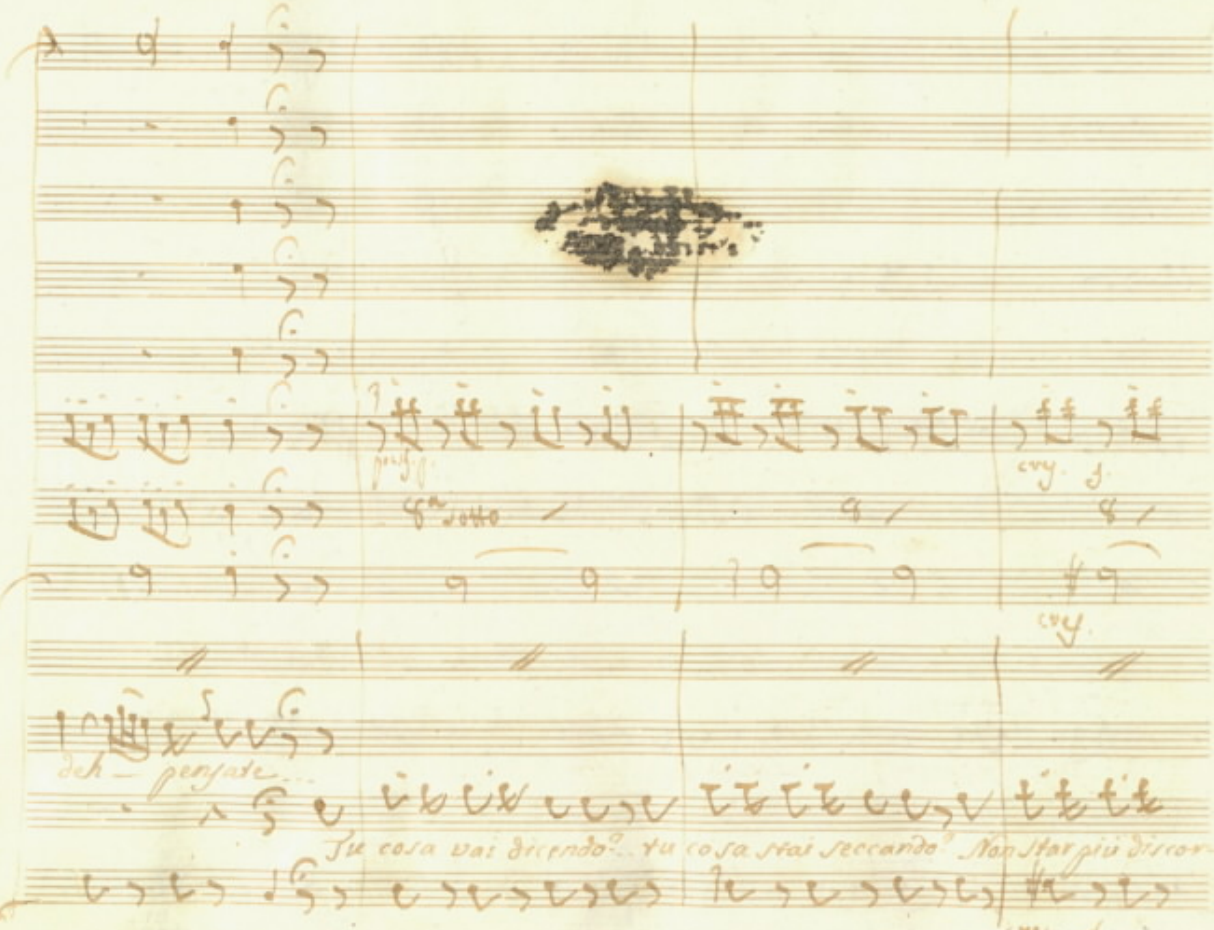

Corni in Es
Oboi
Clarinetti
in Es
Viole
Fagotti
Paolino
Si — gnor...
Deh, conce — de — te...
Conte
Bassi
252
Largo assai:
253

AUTOGRAFO

Sdegnarvi io non vor- rei... Sdegnarvi io non- vorrei...

ARCHIVIO REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Pen- sate... riflettete... Il dispiacer di lei — ah — Signor


8va sotto
cry. f.
cry.
deh — pensate...
Tu cosa vai dicendo?.. tu cosa stai seccando? Non star più discor—
cry. f.

p. Stac.

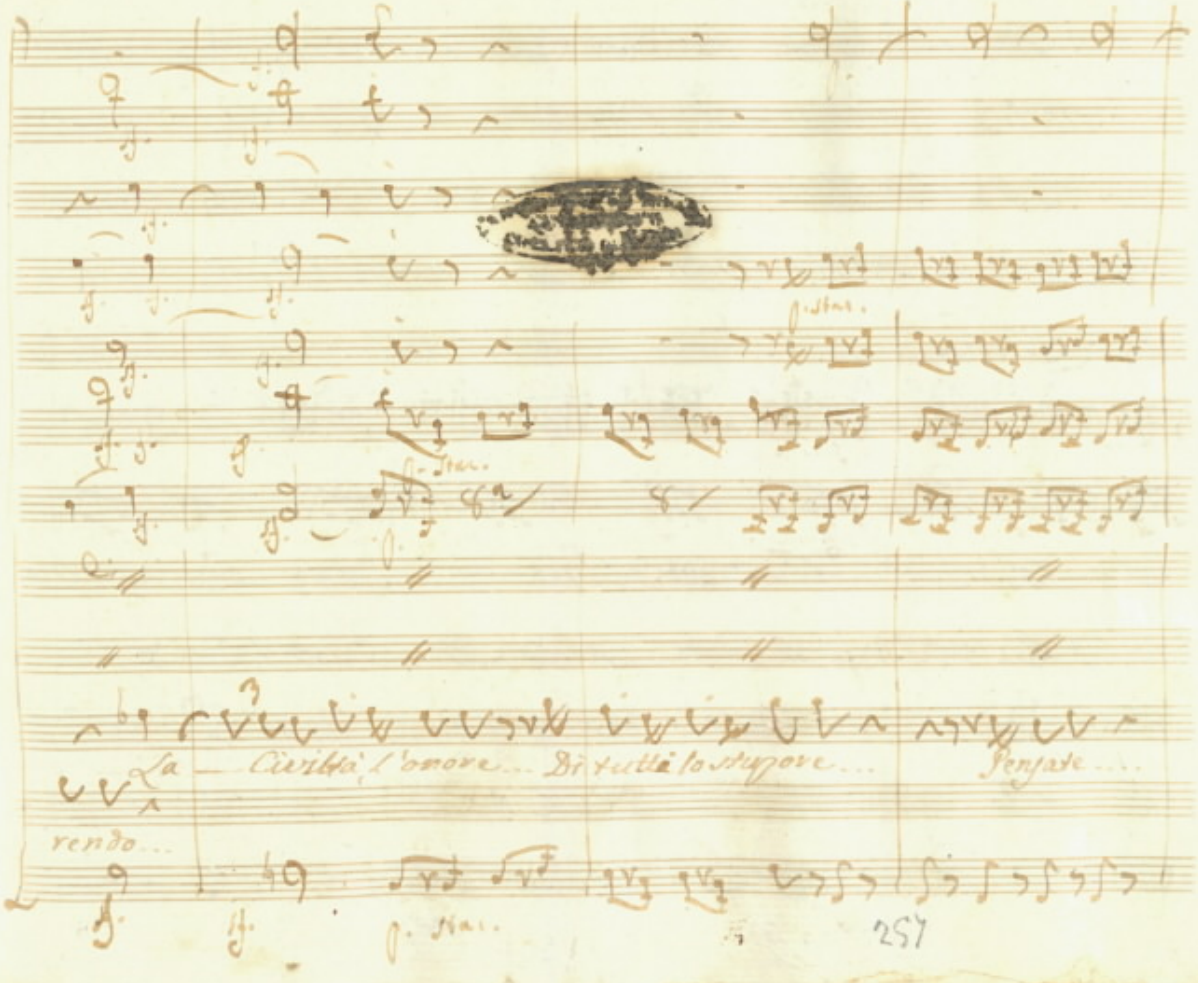
p. Stac.

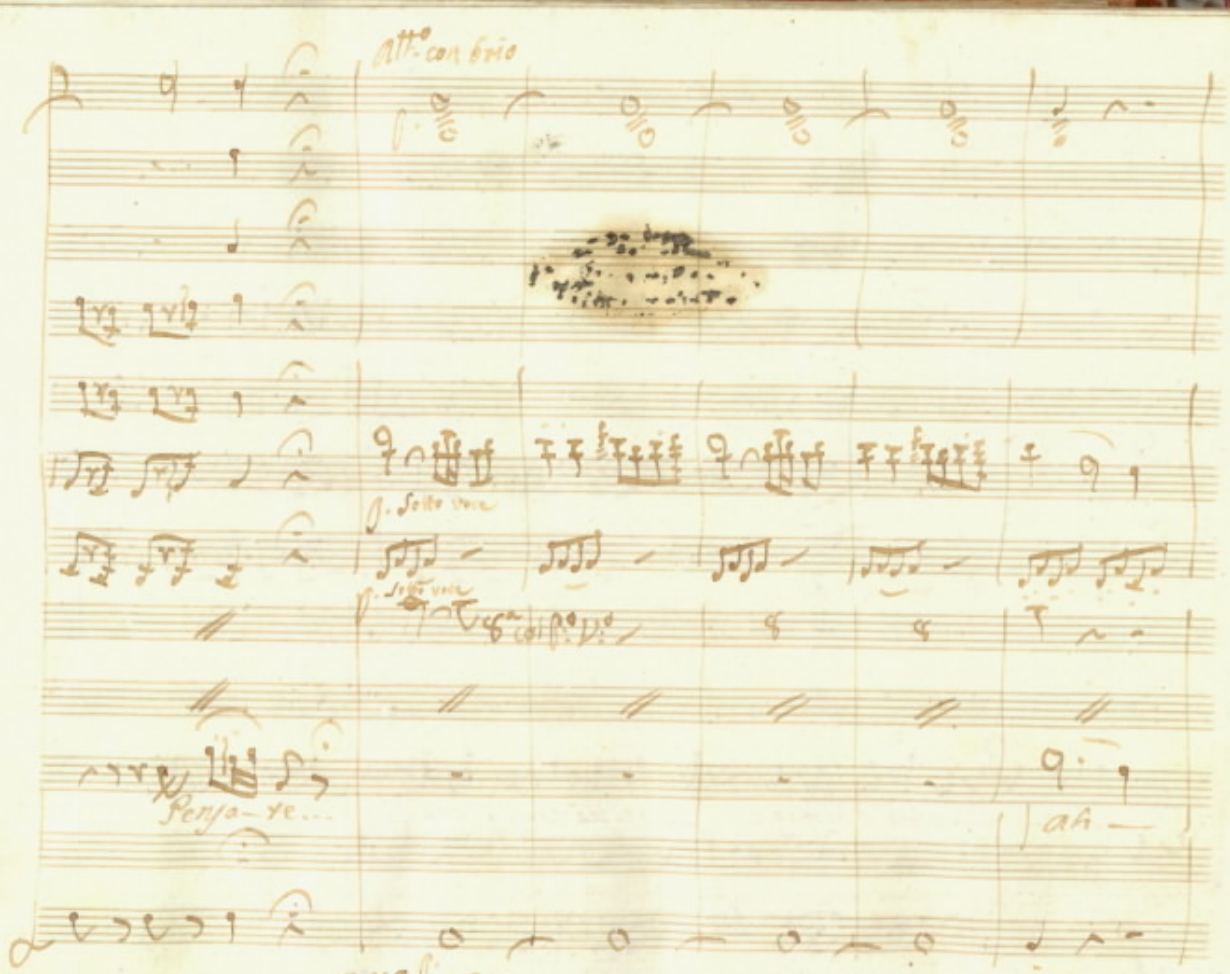
La — Civiltà, l'onore... Di tutti lo stupore... Pensate...

rendo...

p. Stac.







Att.o con brio

p. Sotto voce

p. Sotto voce

8a col P.o V.o

Pensa-re...

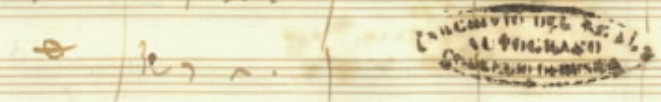
ah —

Att.o con brio

ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

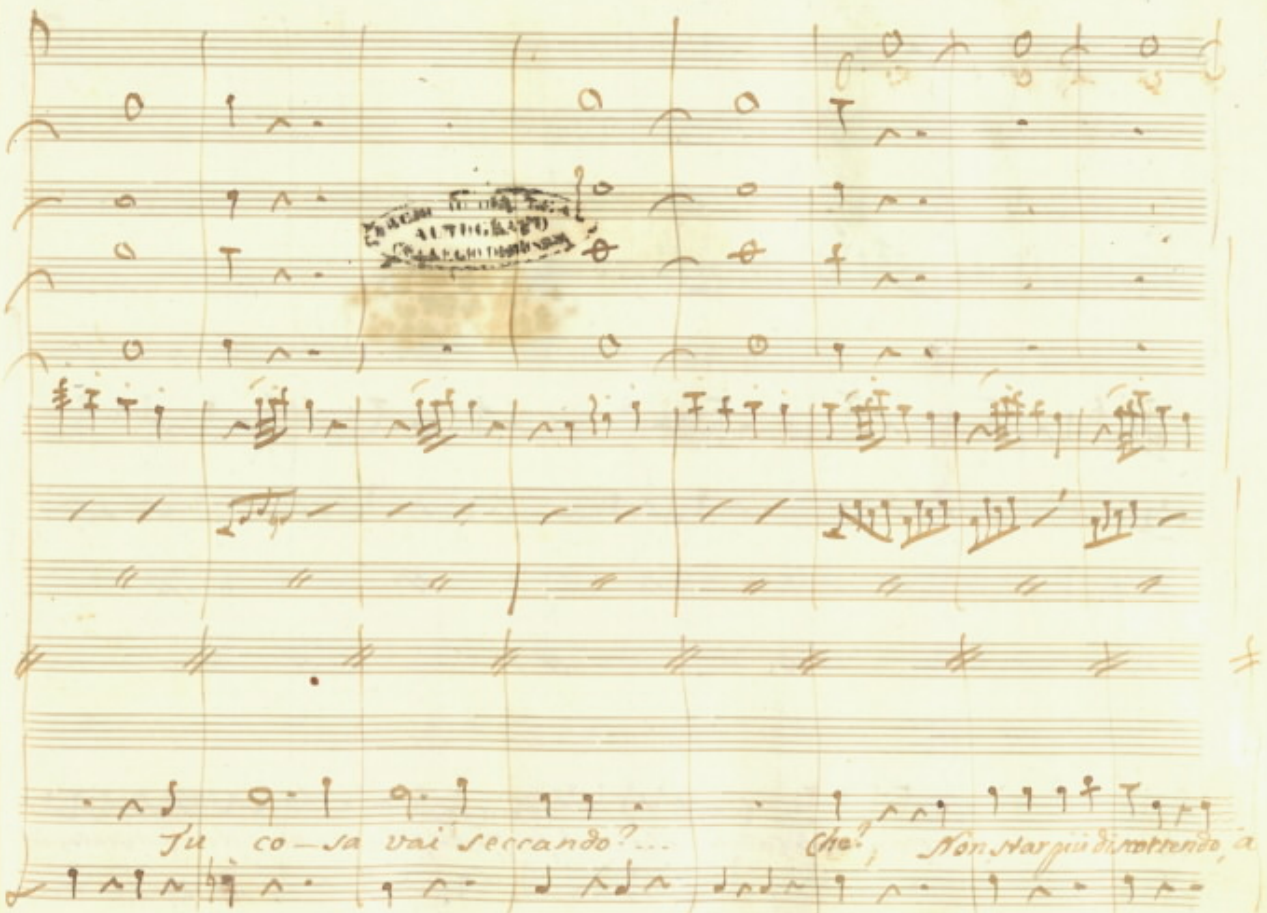
che — mi vò a con — fondere / ah —

più — non so — che dir... ah che mi vò a confondere... ah più non so che

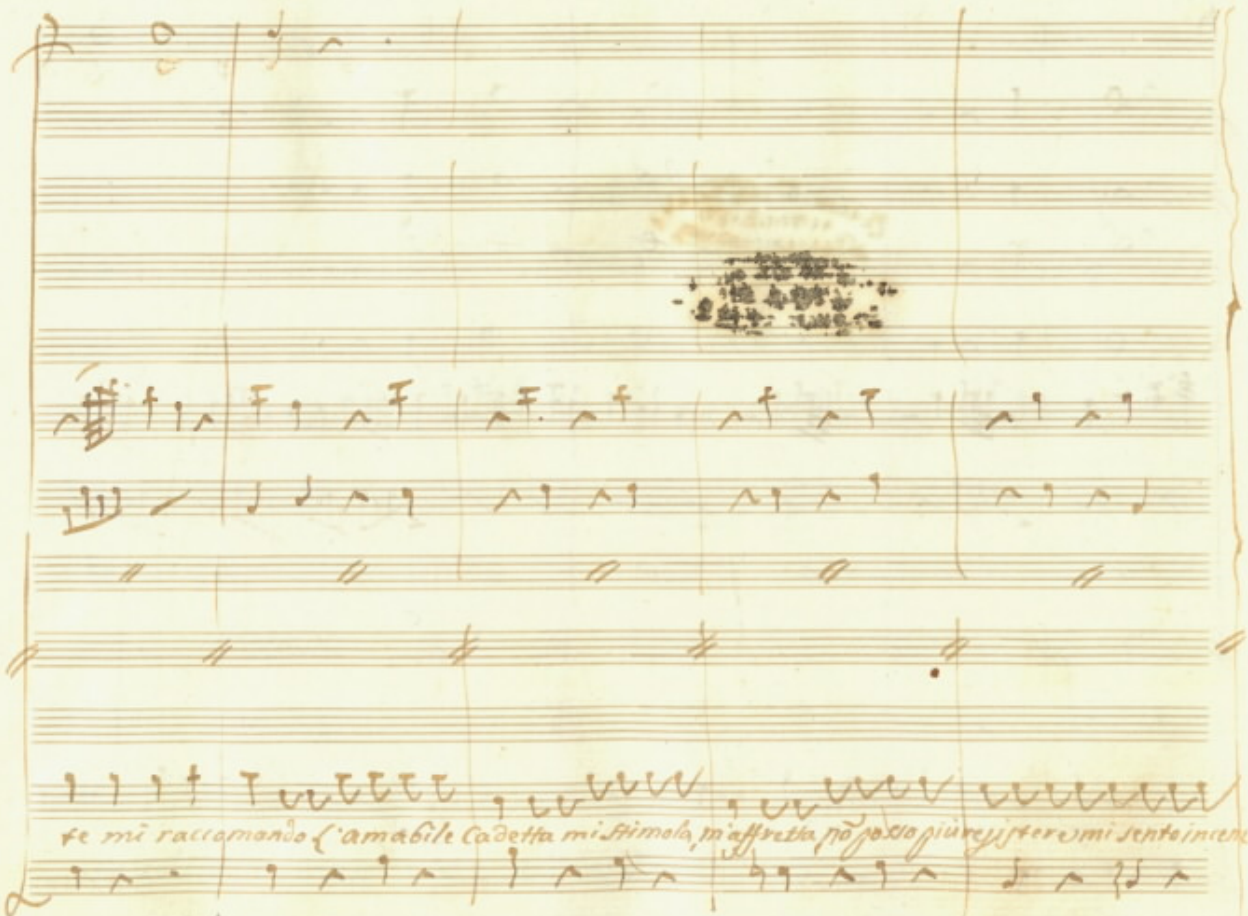


dir ah più non so che dir... ah! mi confondo.. io più non so che dir.. no

Tu co-sa vai di-cendo?...



Tu co-sa vai seccando?... Che? Non star più discorrendo, a



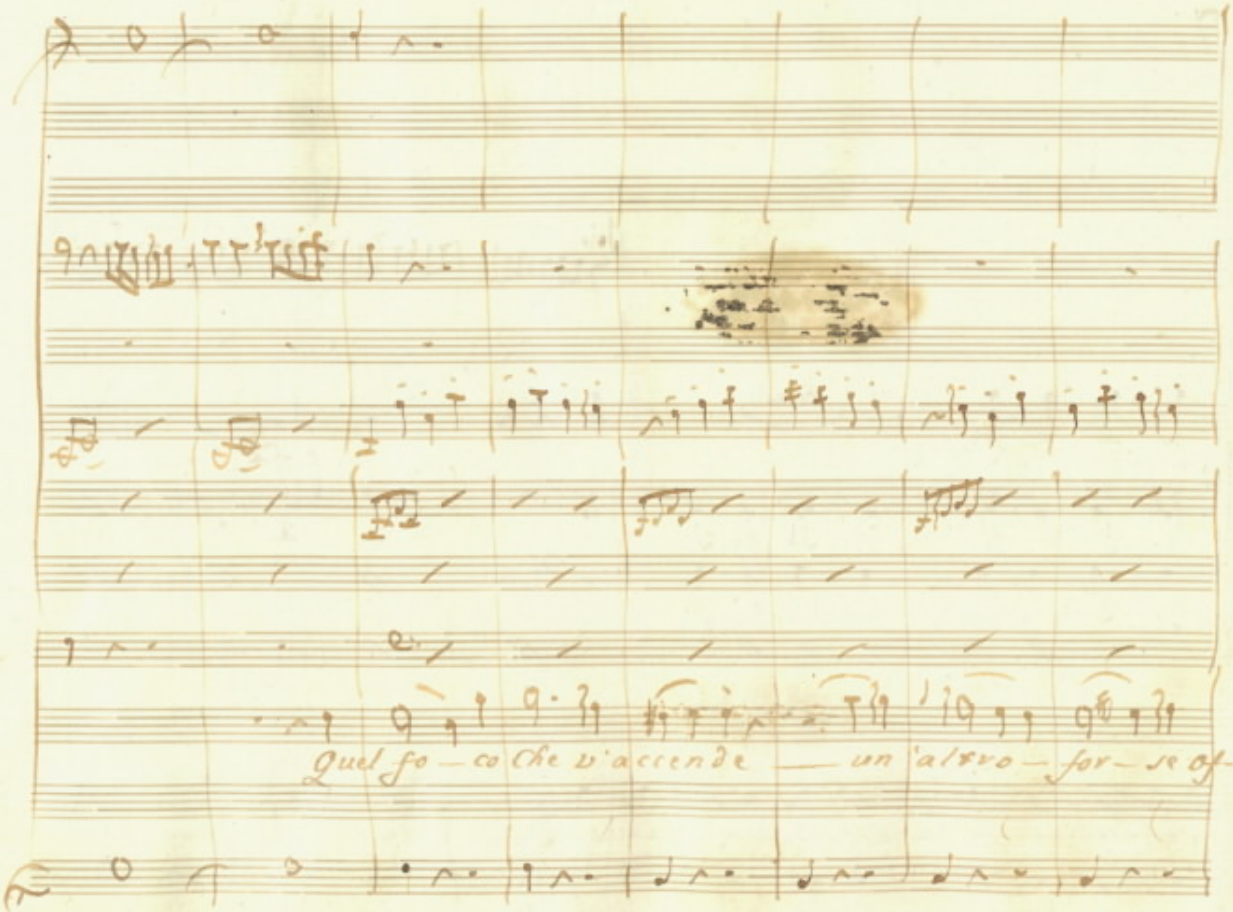
te mi raccomando l'amabile Cadetta mi stimola, m'affretta, nõ posso più resistere, mi sento incen

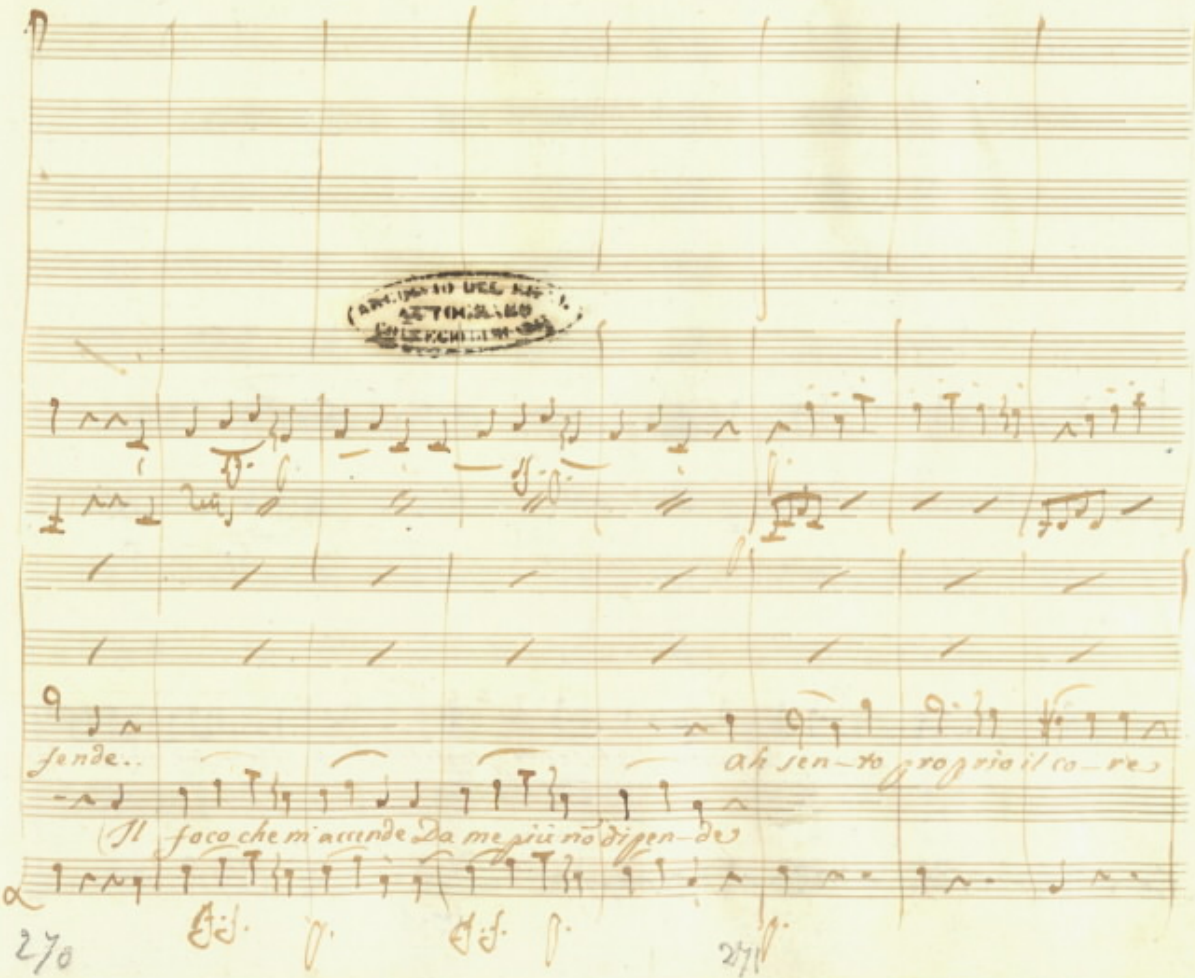
Solo

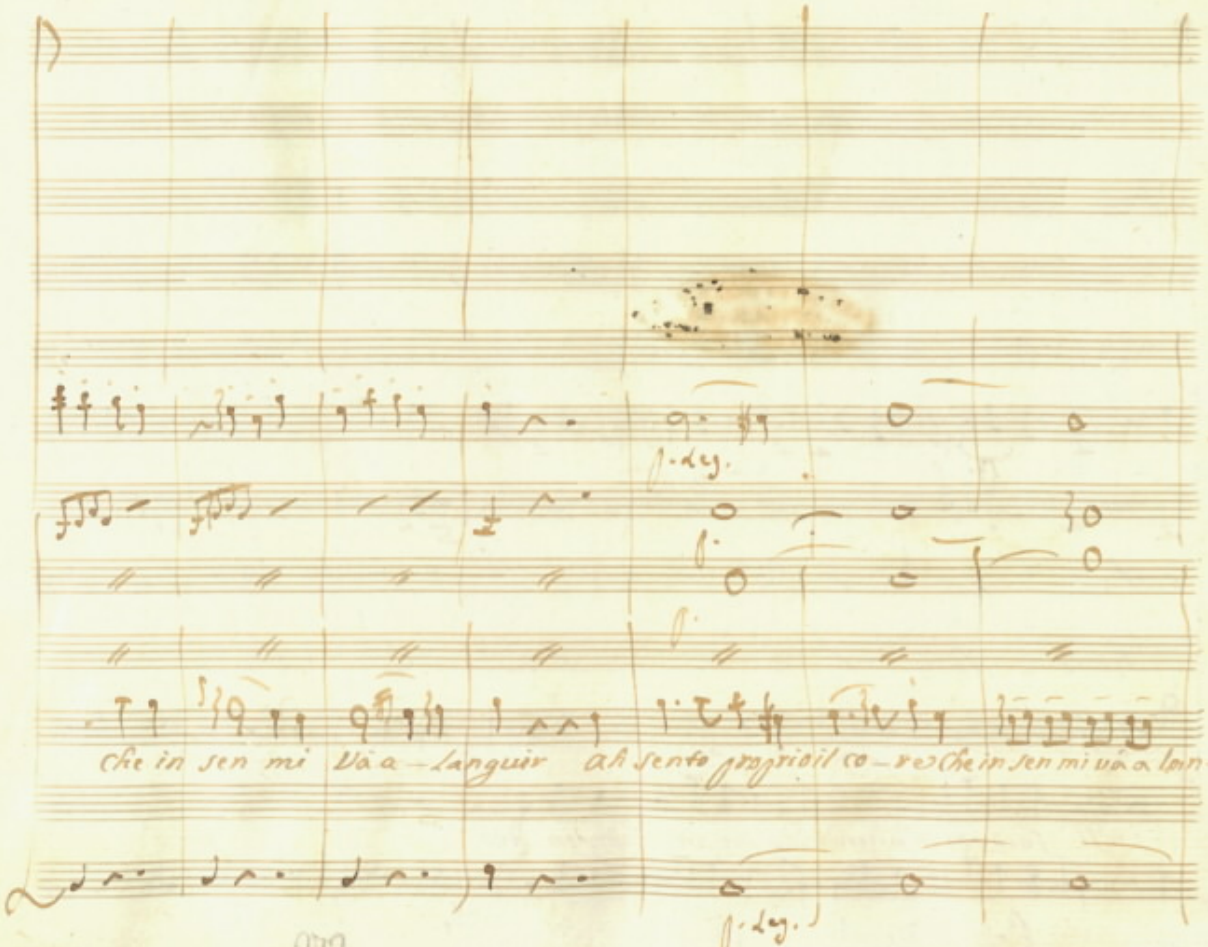
Simili

vir incenerir

ten.


Quel fo — co che v'accende — un'altro — for — se of —


fende..
ah sen-to proprio il co-re
(Il foco che m'accende Da me più no dipen-de



p. Leg.

p.

p.

Che in sen mi Và a – Languir ah sento proprio il co – re Che in sen mi và a lan –

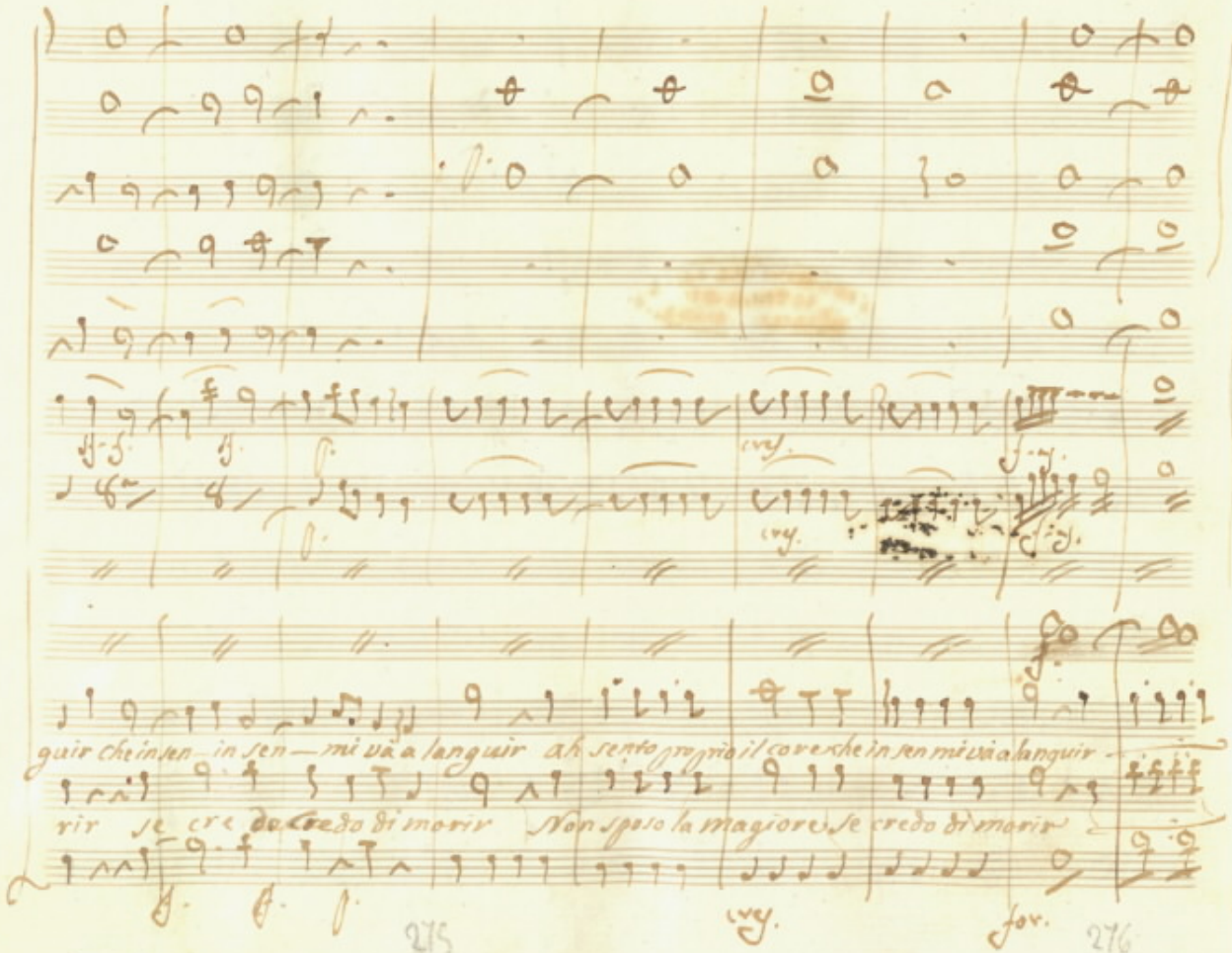
p. Leg.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO LIBRARIA

guir

Che in sen — in sen — mi và a lan —

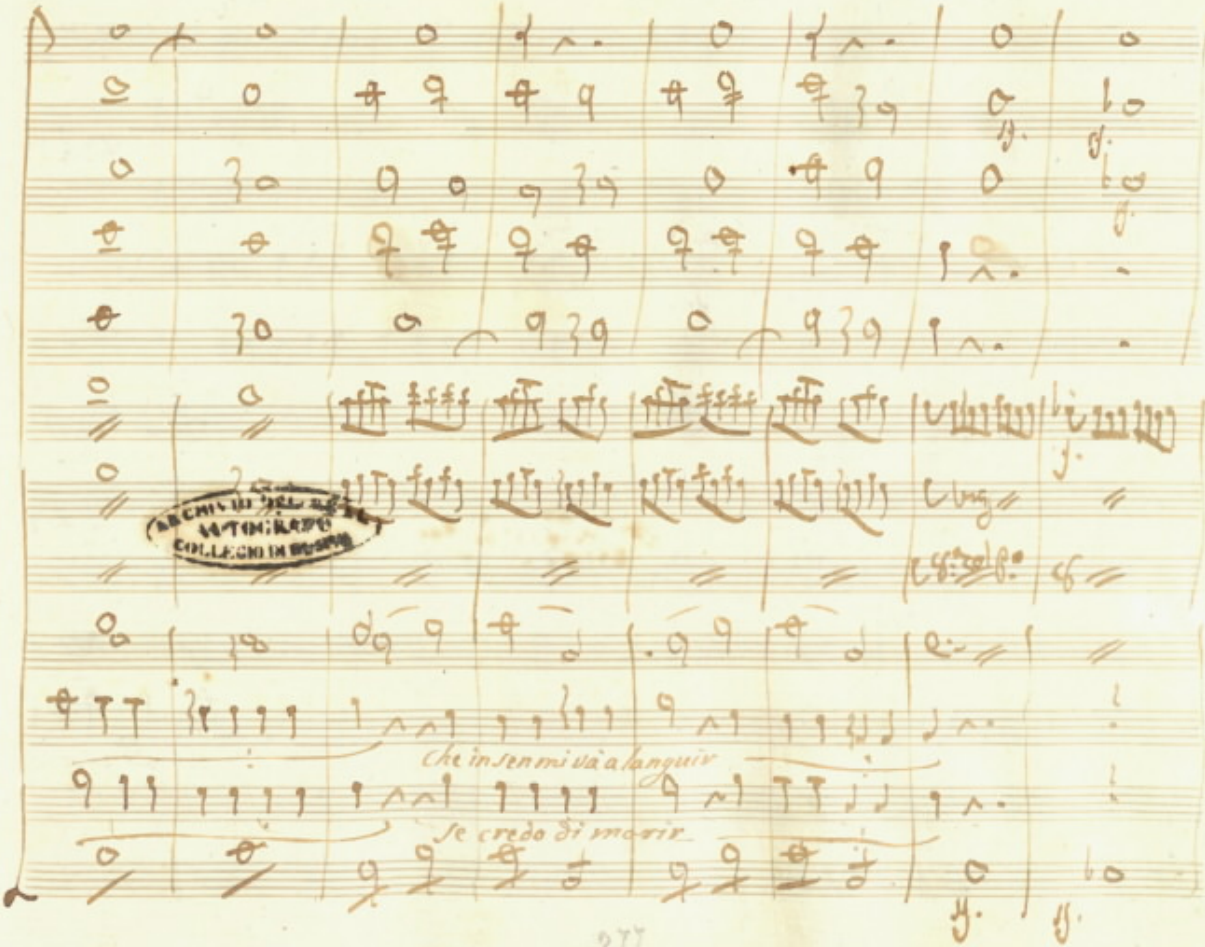
Non sposo la magio — re se credo di morir. se cre do credo di mo —



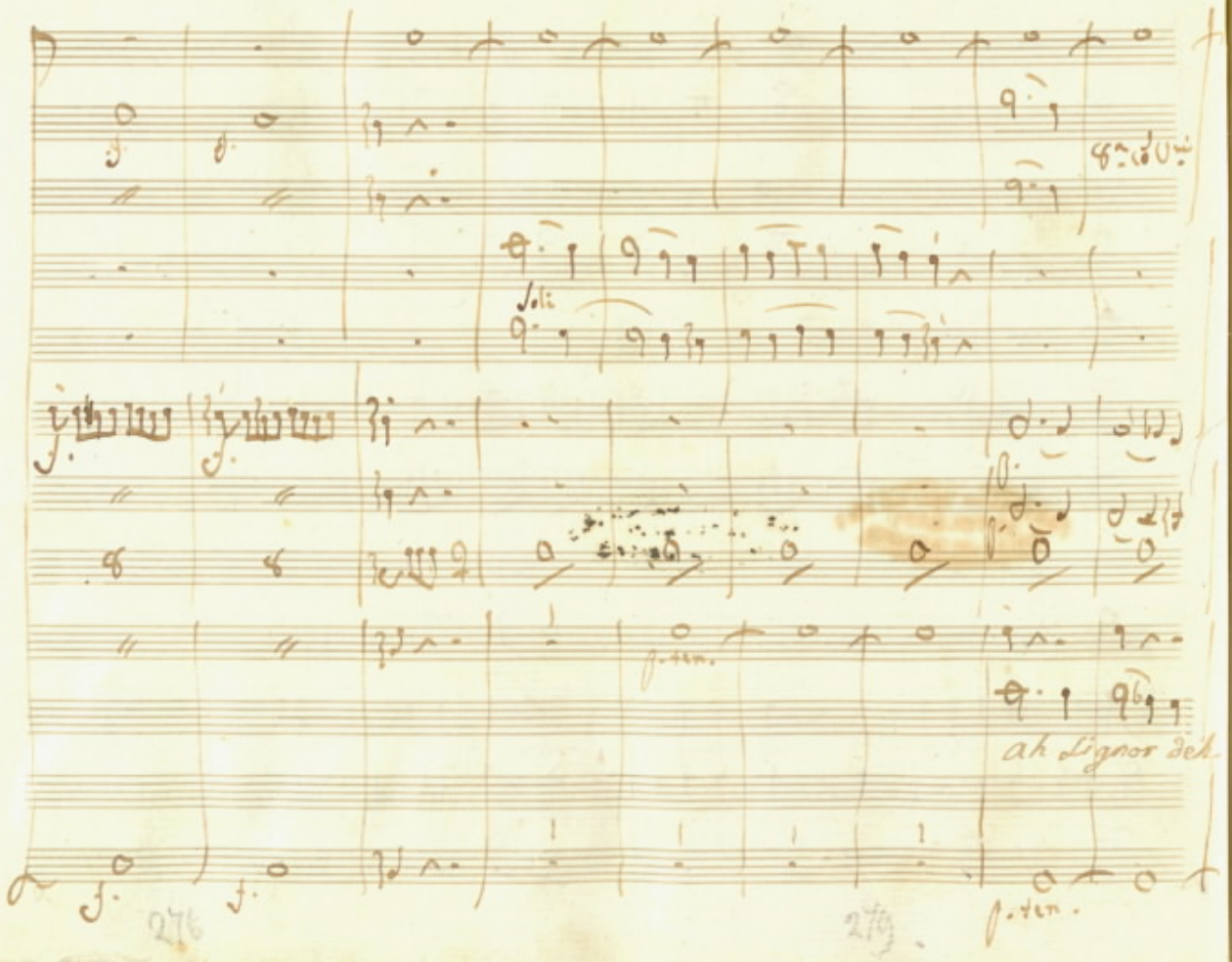
guir che in sen — in sen — mi và a languir ah sento proprio il core che in sen mi và a languir —

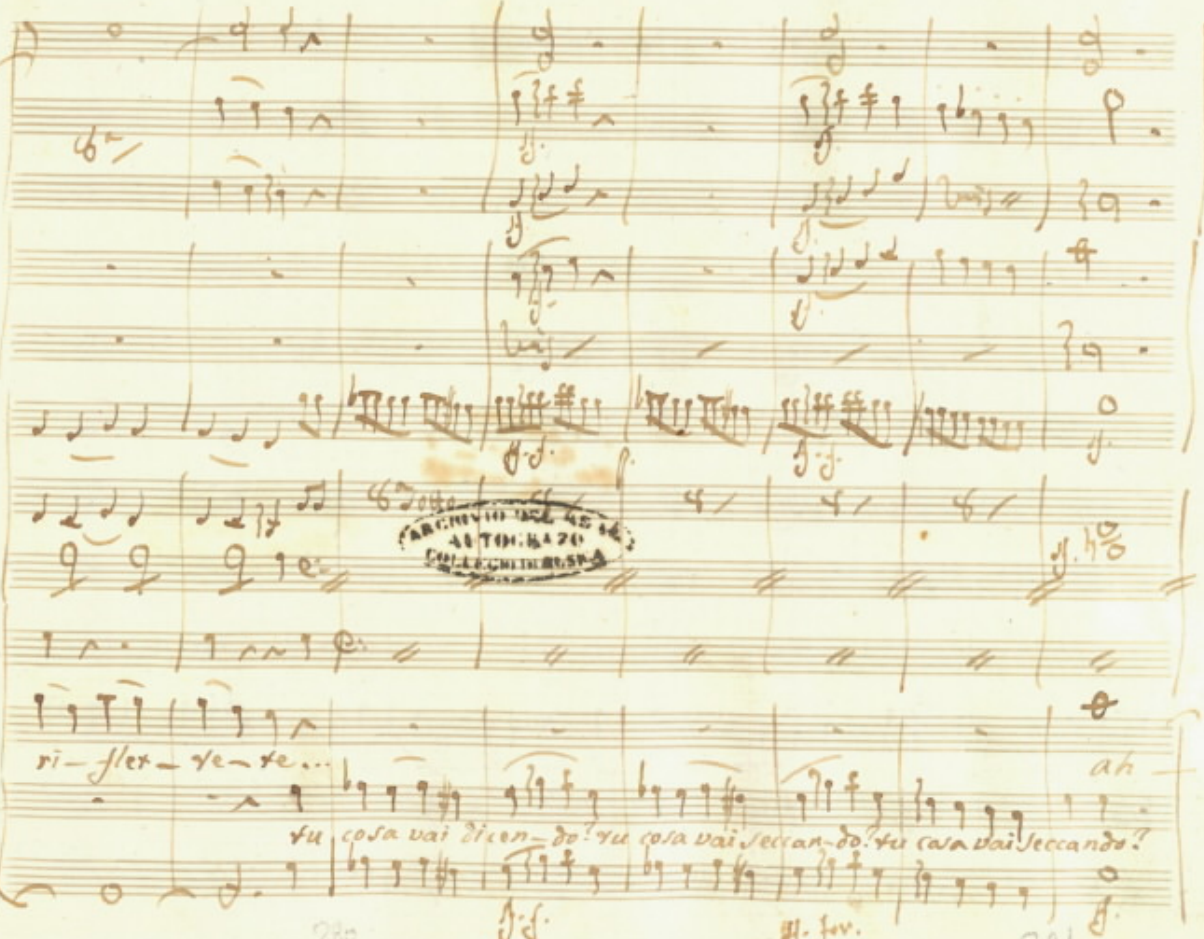
rir se cre do credo di morir Non sposo la magiore se credo di morir

cres. cres. cres. for.

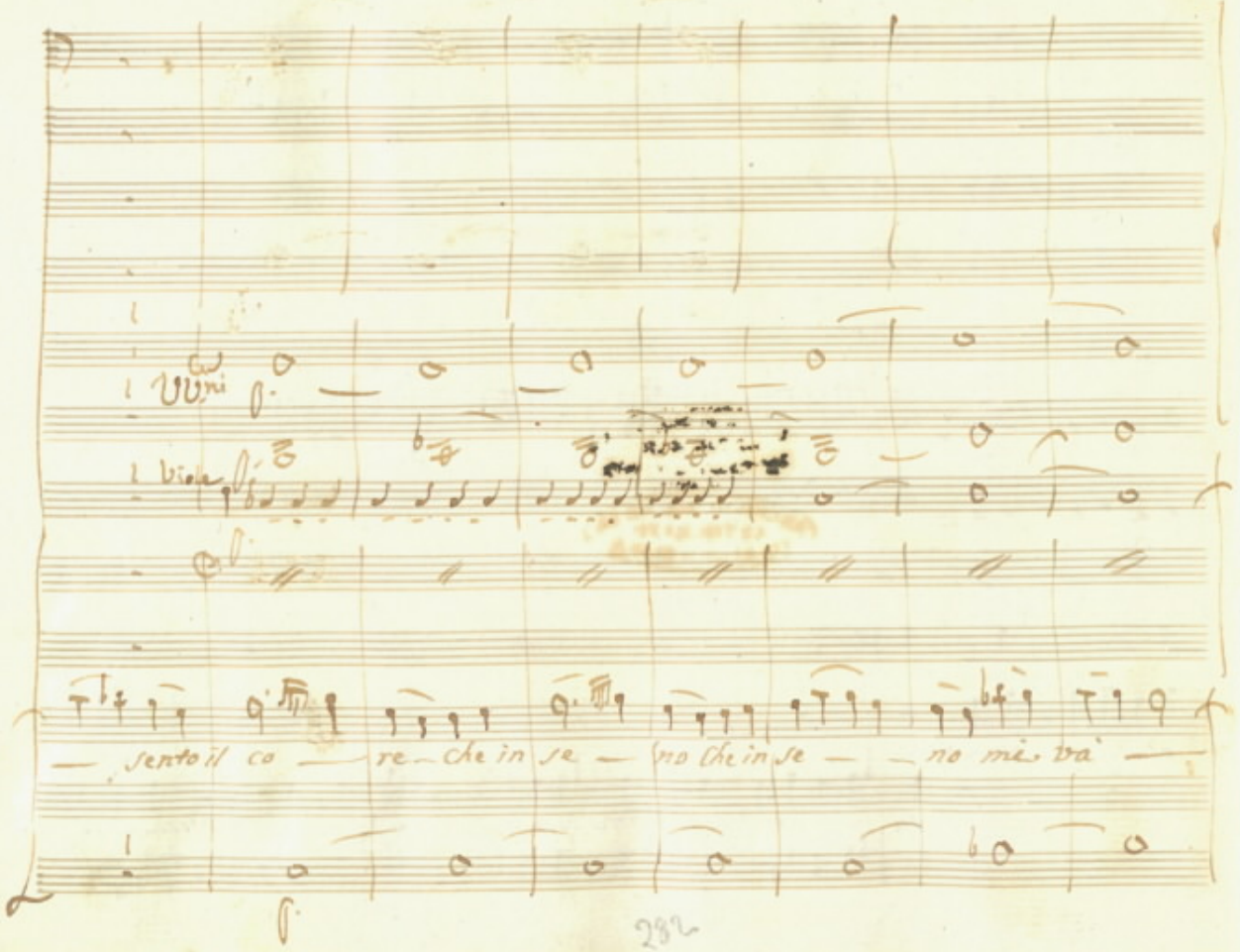



ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BUSINO


Soli
p. ten.
ah Signor deh
p. ten.




ARCHIVIO DEL ASTE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BUSSA


I Vni
I Viole
— sento il co — re — che in se — no che in se — — no mi va —

Soli

Soli

Vni

Viole

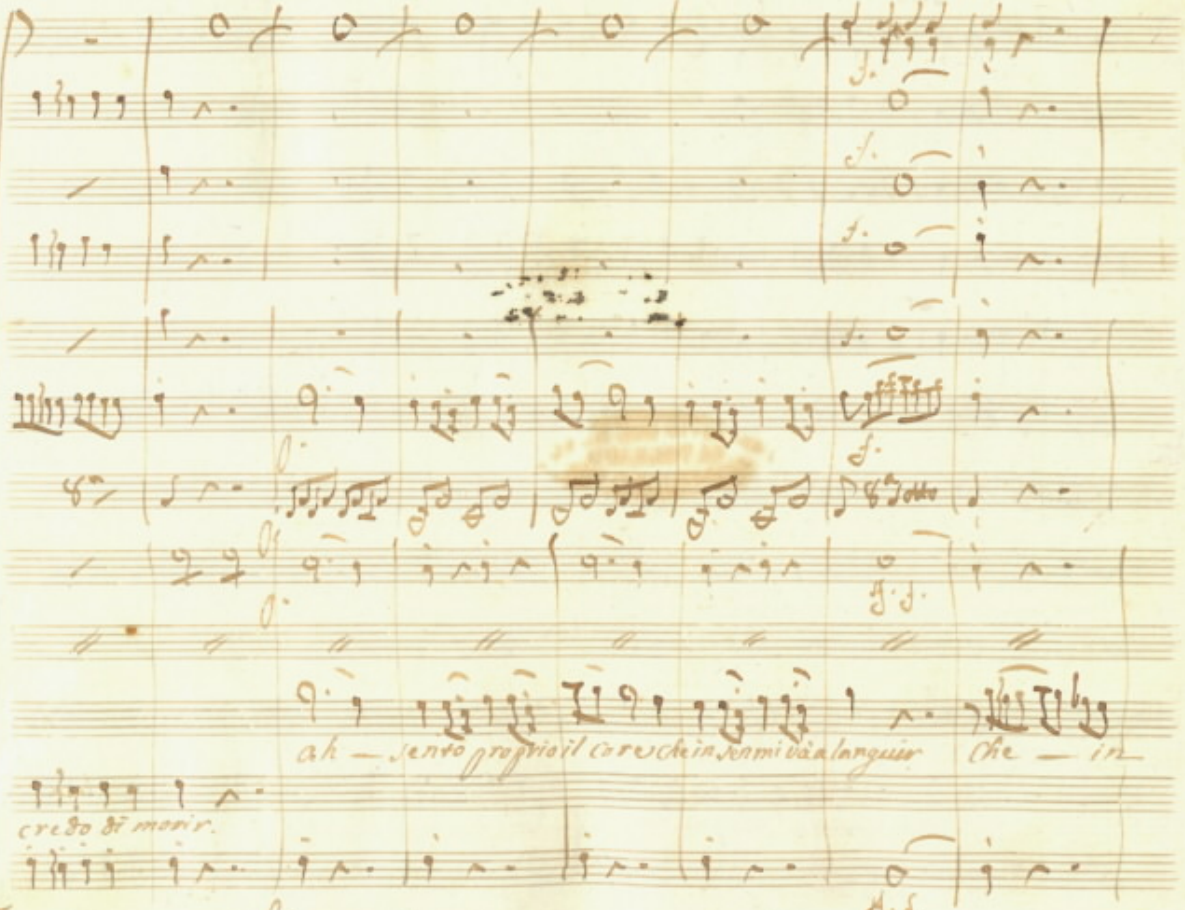
a languir /

Non sposo la magio_re — Non sposo la Magio_re se

f.

for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ah — sento proprio il core che in sen mi và a languir che — in

credo di morir.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p. ten.

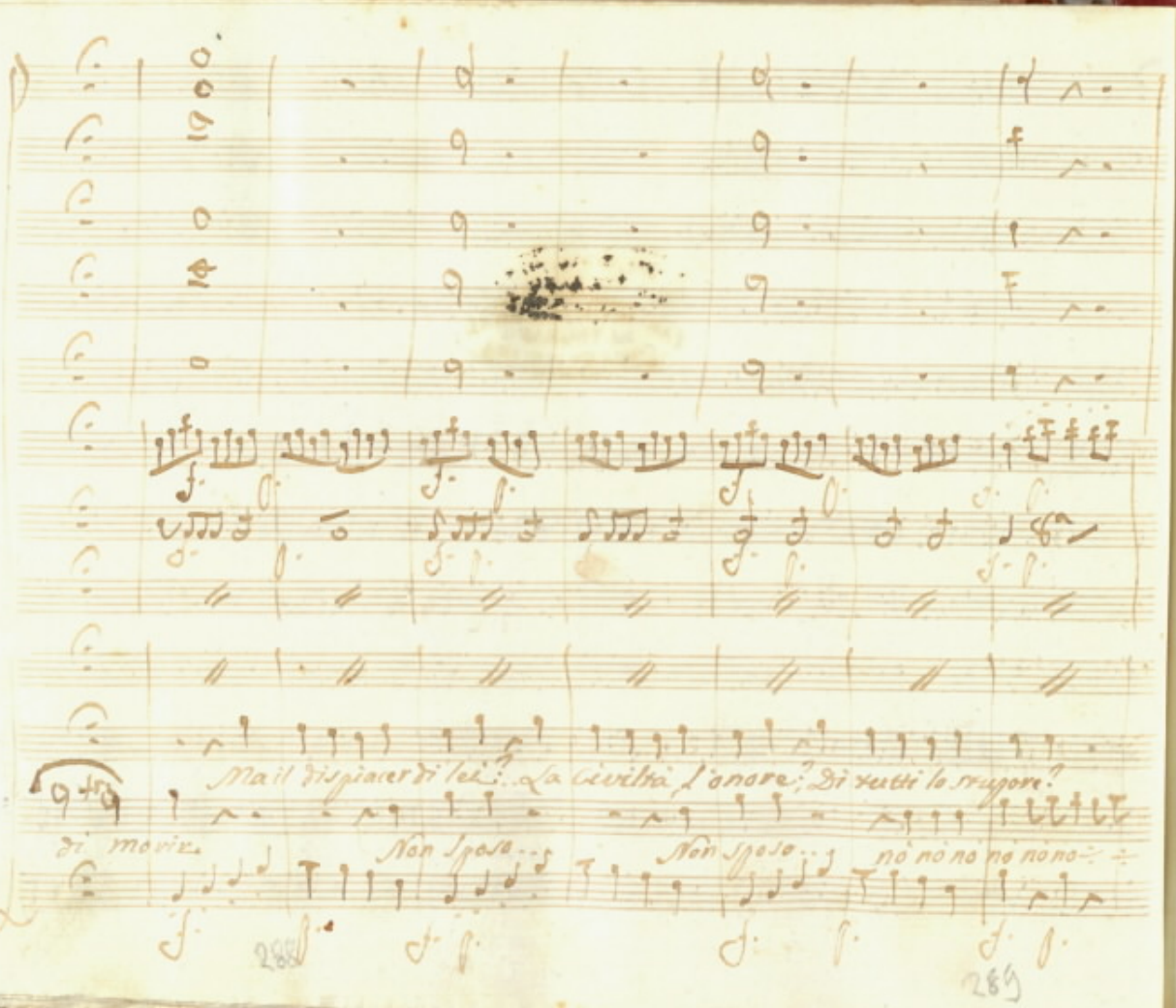
p.

p.

sen — — mi và a languir

Non sposo la magio-re se cre — — do

ten.


Mai il dispiacer di lei?.. la civiltà, l'onore? Di tutti lo stupore?
di morir.
Non sposo...
Non sposo...
nò nò nò nò nò nò...

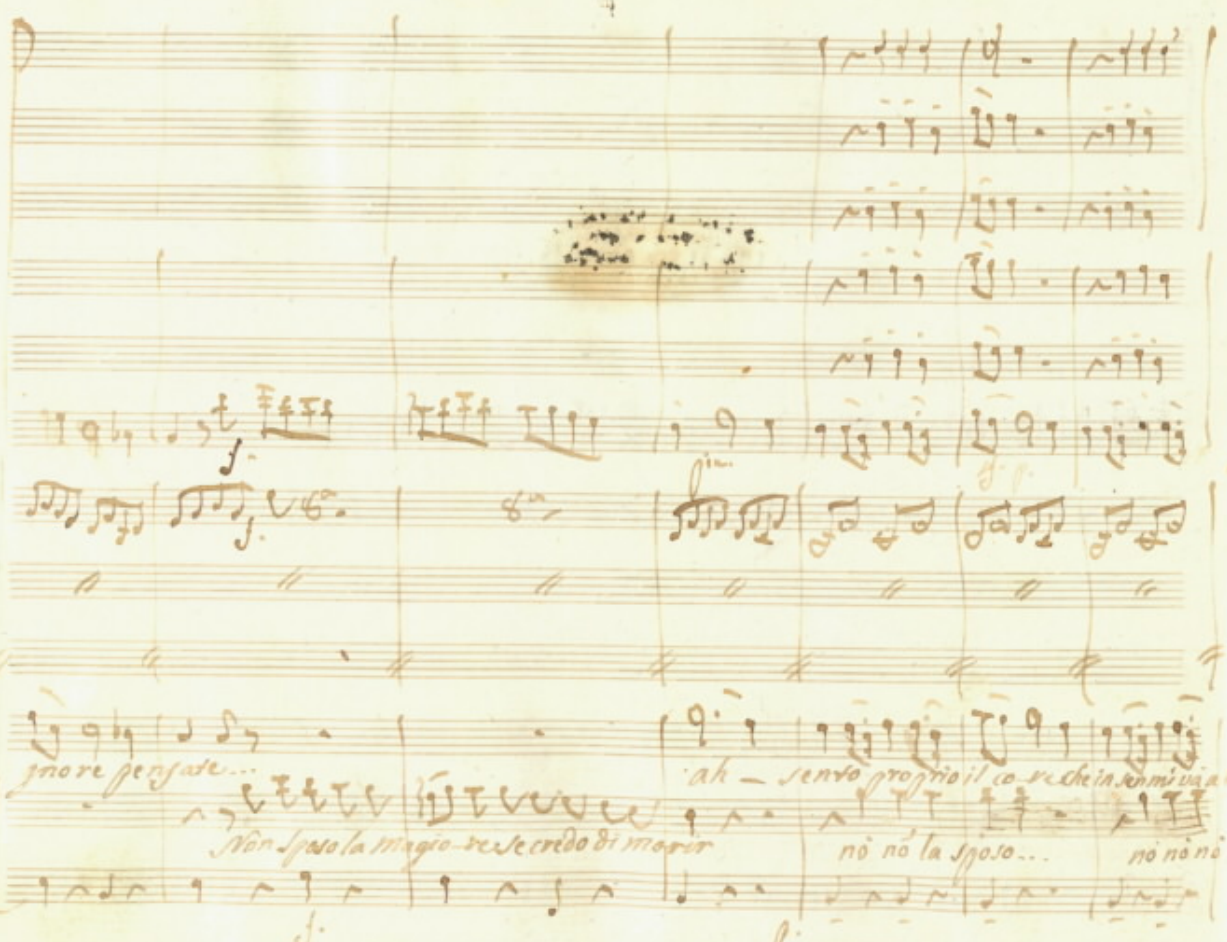
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ma Si-gnore pensate...

Ma Sì

nò nò nò Sposo la Magiore...

nò nò nò — nò nò Sposo la Magiore...



gnore pensate...

Non sposo la magio-re se credo di morir

ah — sento proprio il co-re che in sen mi va a

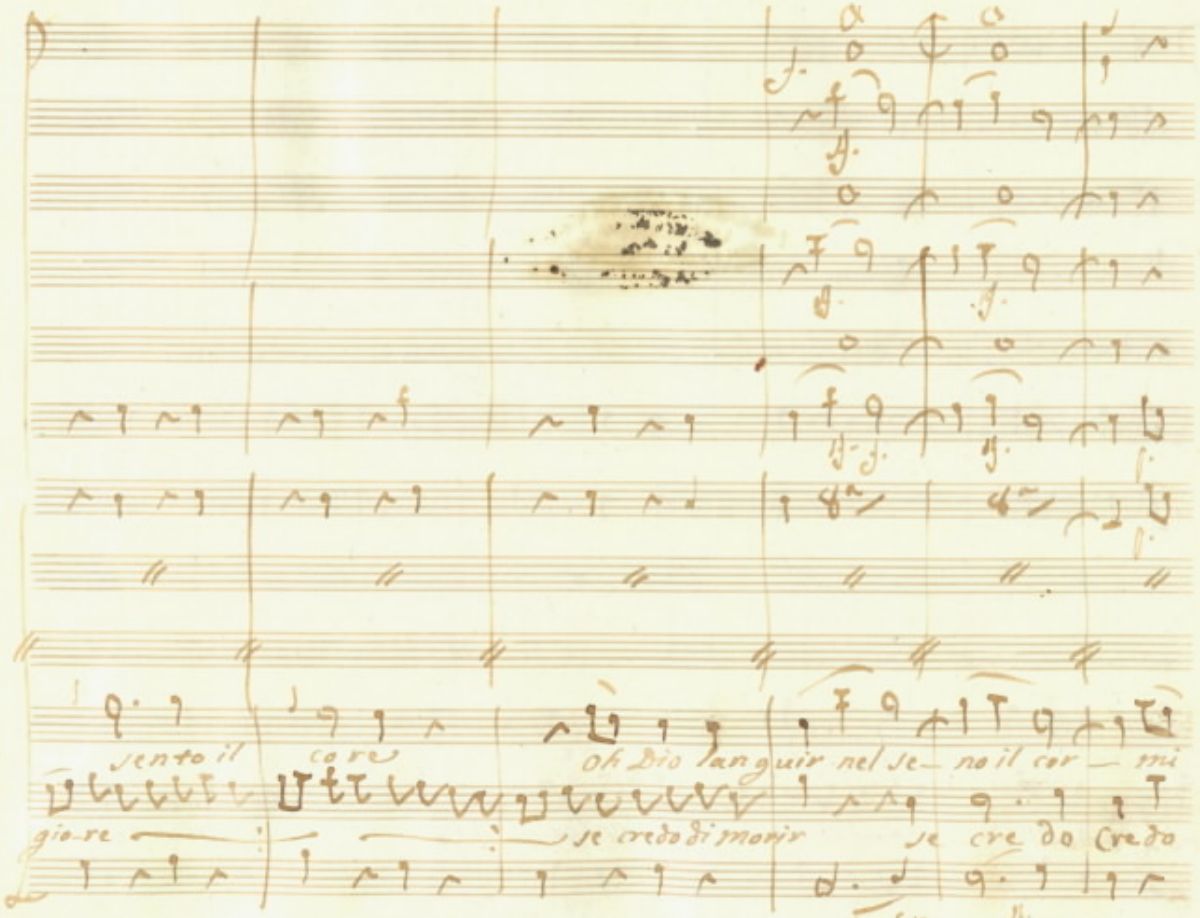
nò nò la sposo...

nò nò nò

ARCHIVIO DEGLI ARCHIVI
AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA

guir mi sen-to il Core ... oh Dio languir mi

nò L'amabile ca-detta mi stimola, m'affretta nò posso più resistere mi sento incenerir Non sposo la ma-


sento il
core
Oh Dio languir nel se_ no il cor_ mi
gio re
se credo di morir
se cre do Credo
f. for.

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cres.

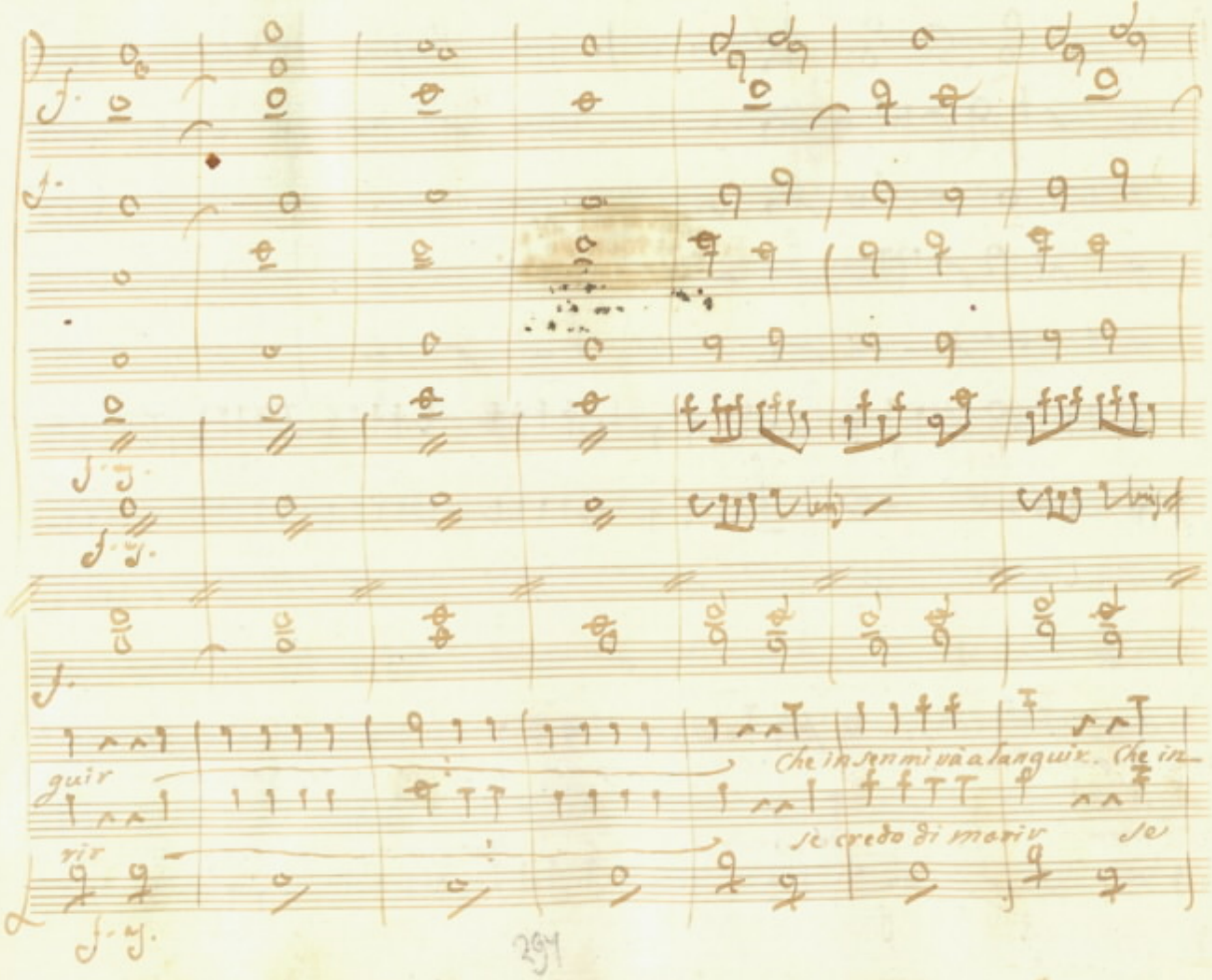
cres.

cres.

va a languir il cor — nel sen — mi va a languir ah sento proprio il core che in sen mi va a lan—

di morir... se cre — do Credo di morir Non sposo la magiore se credo di mo—

cres.



f.

f.

f. g.

f. g.

f.

guir

rir

f. g.

Che in sen mi và a languir. Che in

se credo di morir se

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

sen mi va a languir

credo di morir

## Scena XI.ma Carolina, poi il Conte

Car.

Paolino ritarda con la ri-sposta; ed io l'aspetto an-

300

ziosa; E allor che qualche cosa con anzietà si aspetta ogni minuto

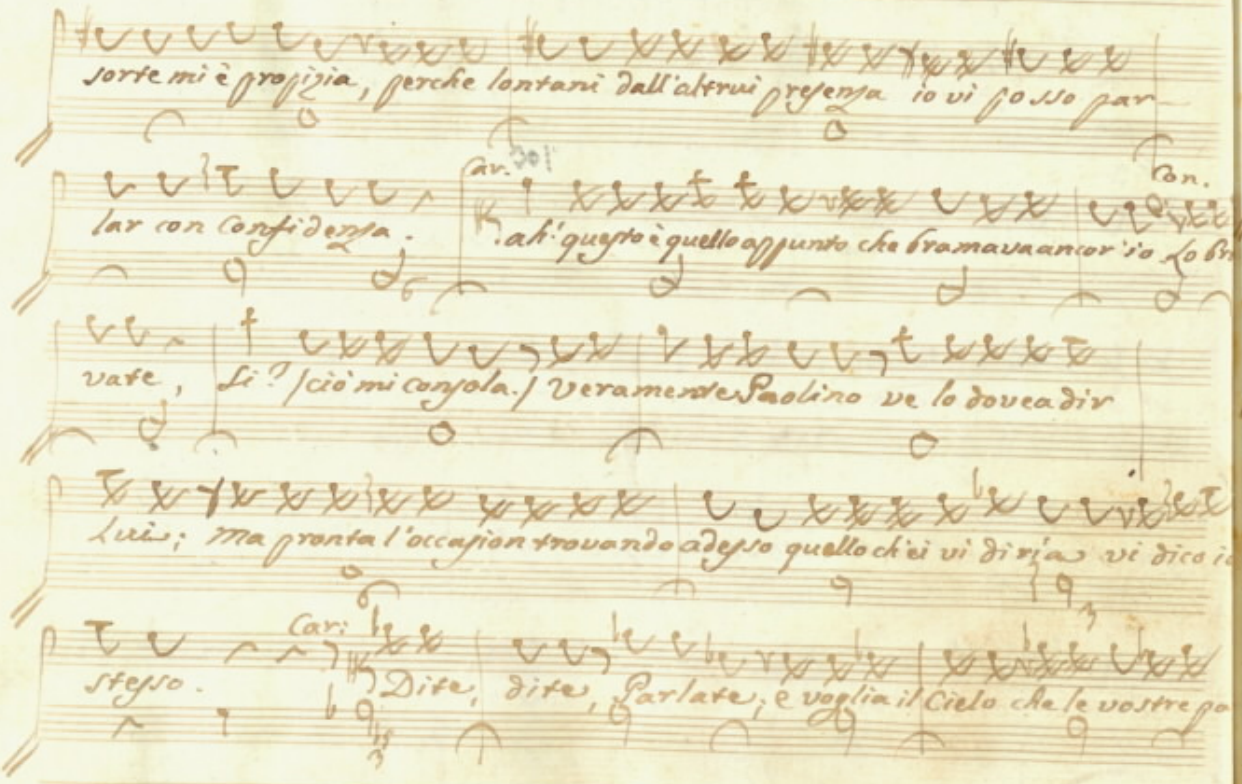
vi diventa un'ora... Ma cosa fà che non ritorna ancora? Quel

pur che vedo è il Conte. Un segno è questo che il discorso è finito. ed ei qui

viene senza mio marito.

Con:

Non trascuro il momento Oh! Carolina La



sorte mi è propizia, perche lontani dall'altrui presenza io vi posso par-

lar con confidenza. Car. ah! questo è quello appunto che bramava ancor io Lo bra- Con.

vate, Si? (ciò mi consola.) Veramente Paolino ve lo dovea dir

lui; ma pronta l'occasion trovando adesso quello ch'ei vi diria vi dico io

stesso. Car: Dite, dite, Parlate, e voglia il Cielo che le vostre pa

Con.

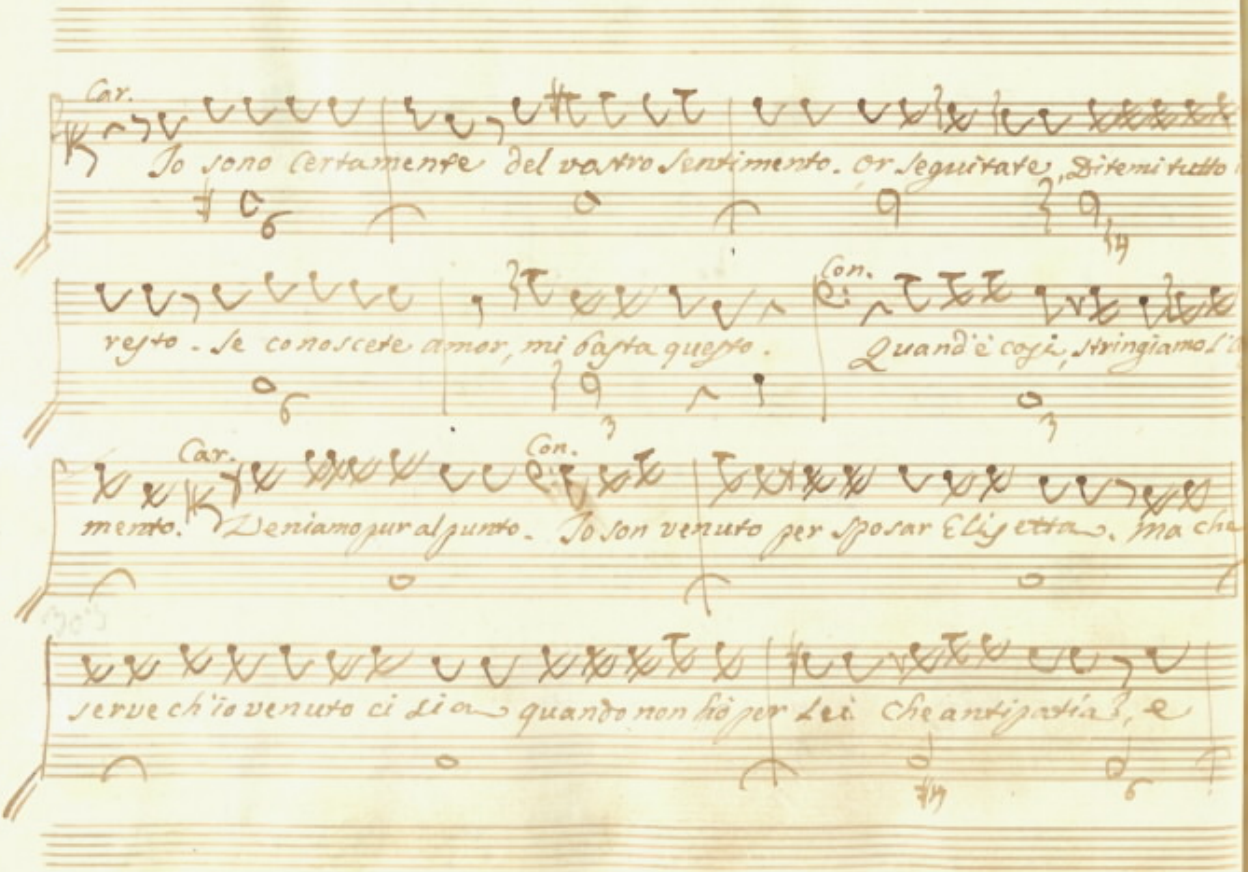
role Diano al mio Core di speranza un raggio. / Questa già m'ama anch'essa. or-

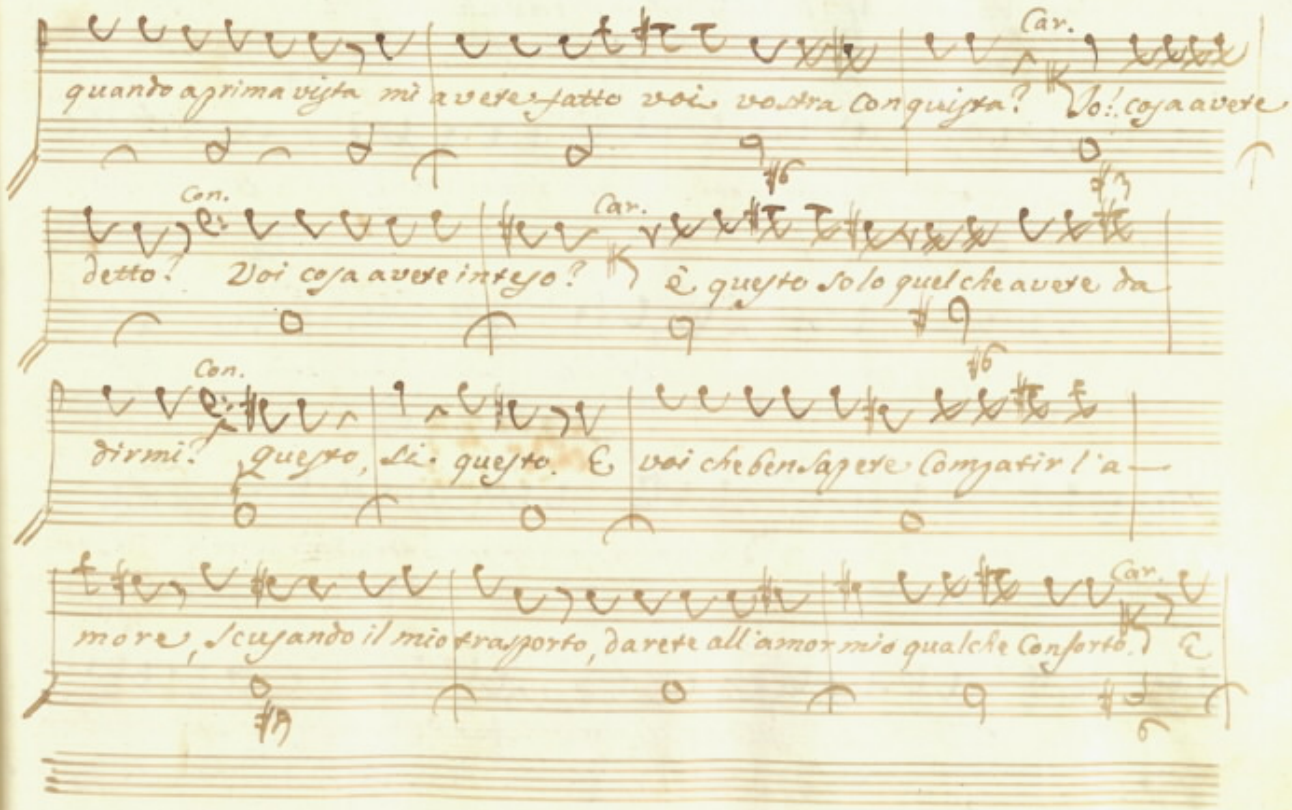
sù Co-raggio! / ah! mia Cara Ragazza amore hà un grà po-

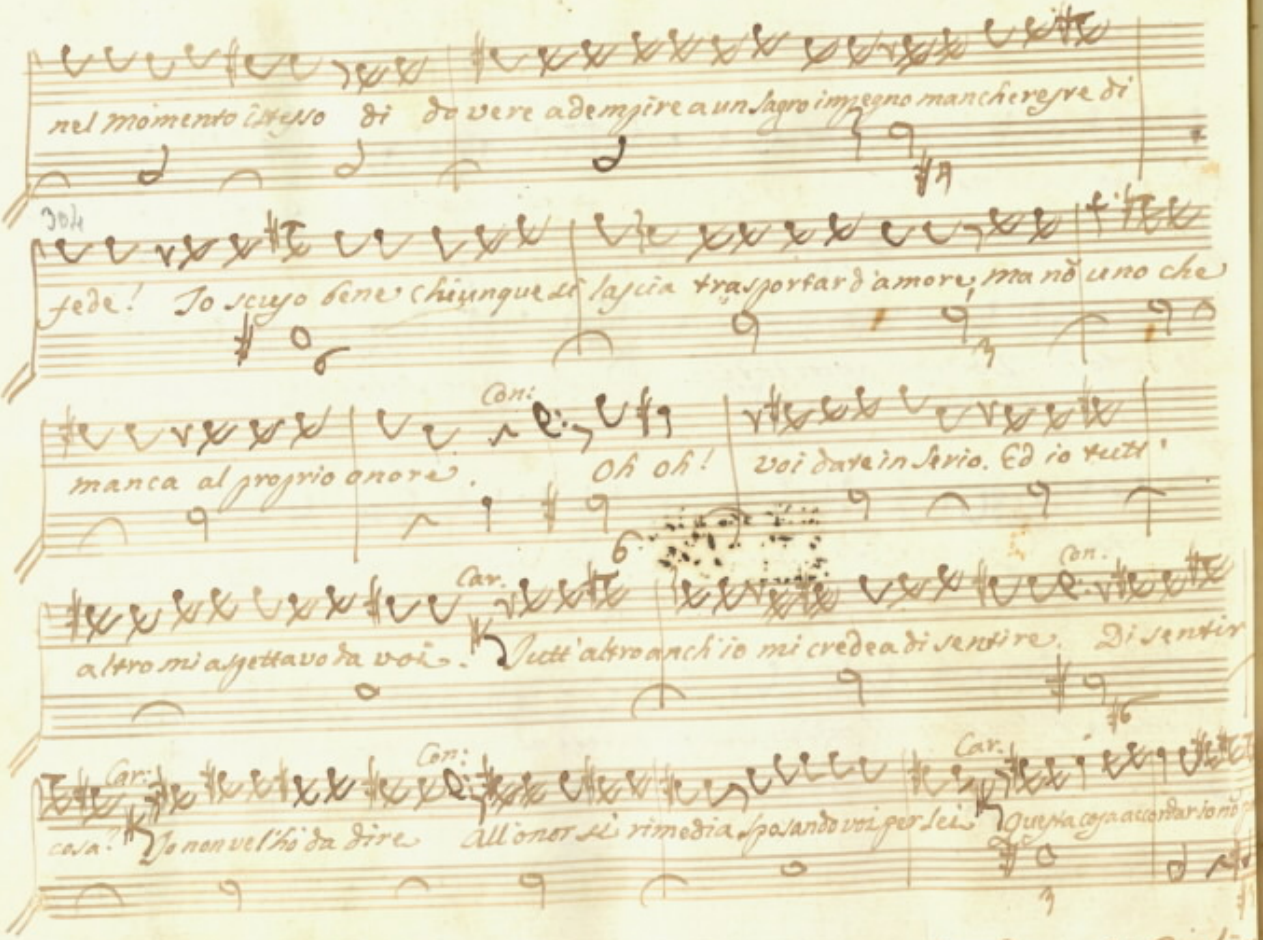
Car. Con.

ter. Voi che ne dite? quello che dite voi. E quelle debo-lezze che

vengono da amor, se ancor sono strane, s'hanno da compatir frà genti Umane.


Car.
Io sono certamente del vostro sentimento. or seguitate, Ditemi tutto
vejto. Se conoscete amor, mi basta questo.
Con.
Quand'è così, stringiamoci
Car.
mento. Veniamo pur al punto. Io son venuto per sposar Elisetta, ma che
Con.
serve ch'io venuto ci sia quando non hò per Lei che antipatia, e


Car.
quando a prima vista mi avete fatto voi vostra conquista? Voi cosa avete
Con.
detto? Voi cosa avete inteso? Car. è questo solo quel che avete da
Con.
dirmi? questo, sì questo. E voi che ben sapete compatir l'a
Car.
more, scusando il mio trasporto, darete all'amor mio qualche conforto.


nel momento stesso di dovere adempire a un sagro impegno mancherete voi di
fede! Io scuso bene chiunque si lascia trasportar d'amore, ma nò uno che
manca al proprio onore.
Oh oh!
voi date in serio. Ed io tutt'
altro mi aspettavo da voi.
Tutt'altro anch'io mi credea di sentire. Di sentir
cosa?
Io non vel'ho da dire
All'onor si rimedia sposando voi per lei
Segue aria di Carolina

9 /: accordar io non potrei :/

Corni in A.

Oboè

Vl.ni

Viole

Fag.tti

Car.

Bassi

f. f. Leg.

f. f.

f. f.

f. f.

f. f.

f. f.

f. f.

f. f.

f. stac.

305

306

Perdonate, Signor

f. f. Leg.

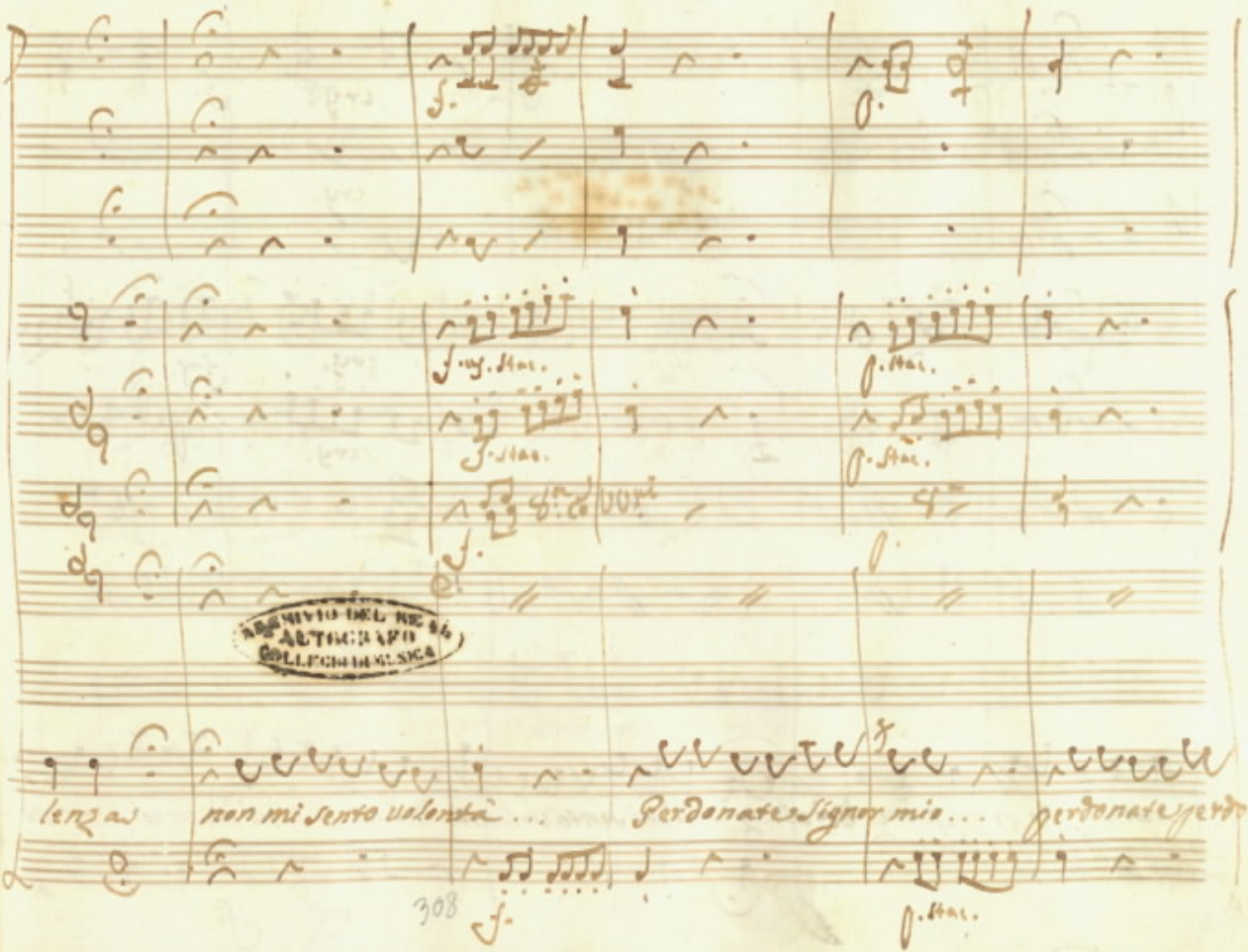
Larghetto con moto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOCRATO COLLEGIO DI MUSICA

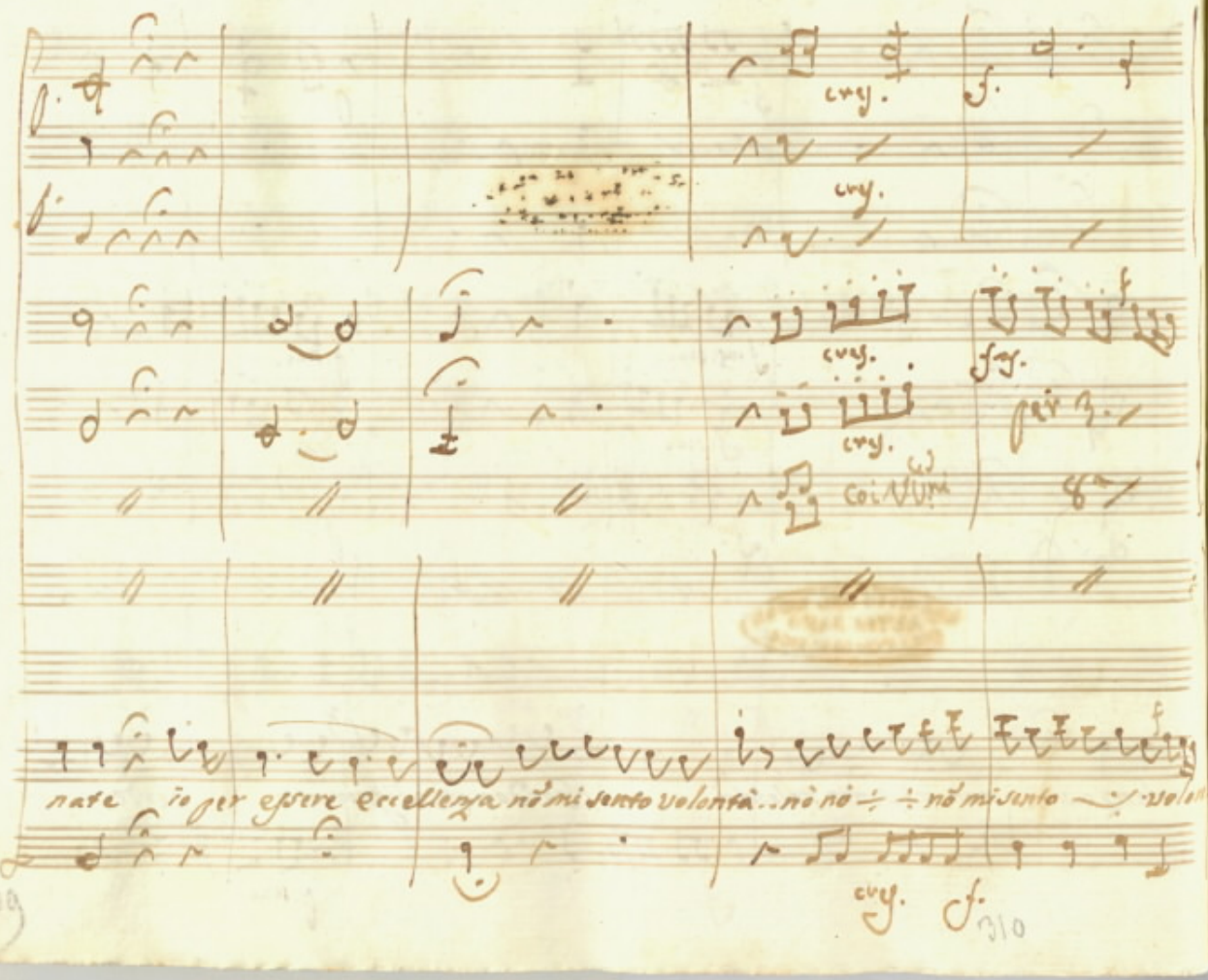
smorz.

mio, se vi la-scio, e fò partenza...

Io per essere Eccel-




ARCHIVIO DEL RE
ARTICOLATO
DELLA MUSICA



cres. f.

cres.

cres. f.

cres. per 3.

coi Vuni 8va

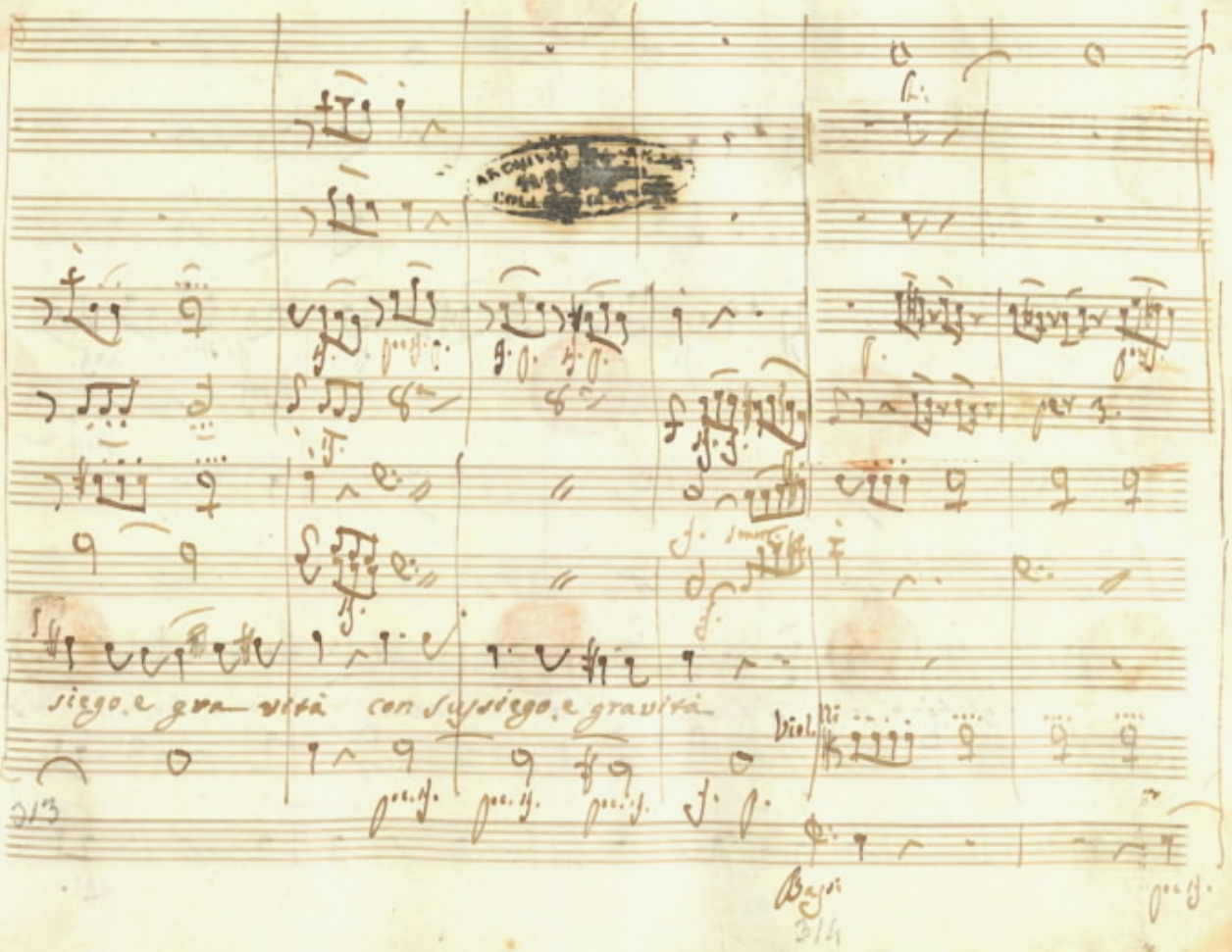
nate io per essere eccellenza nõ mi sento volontà.. nò nò ÷ ÷ nõ mi sento ÷ volon

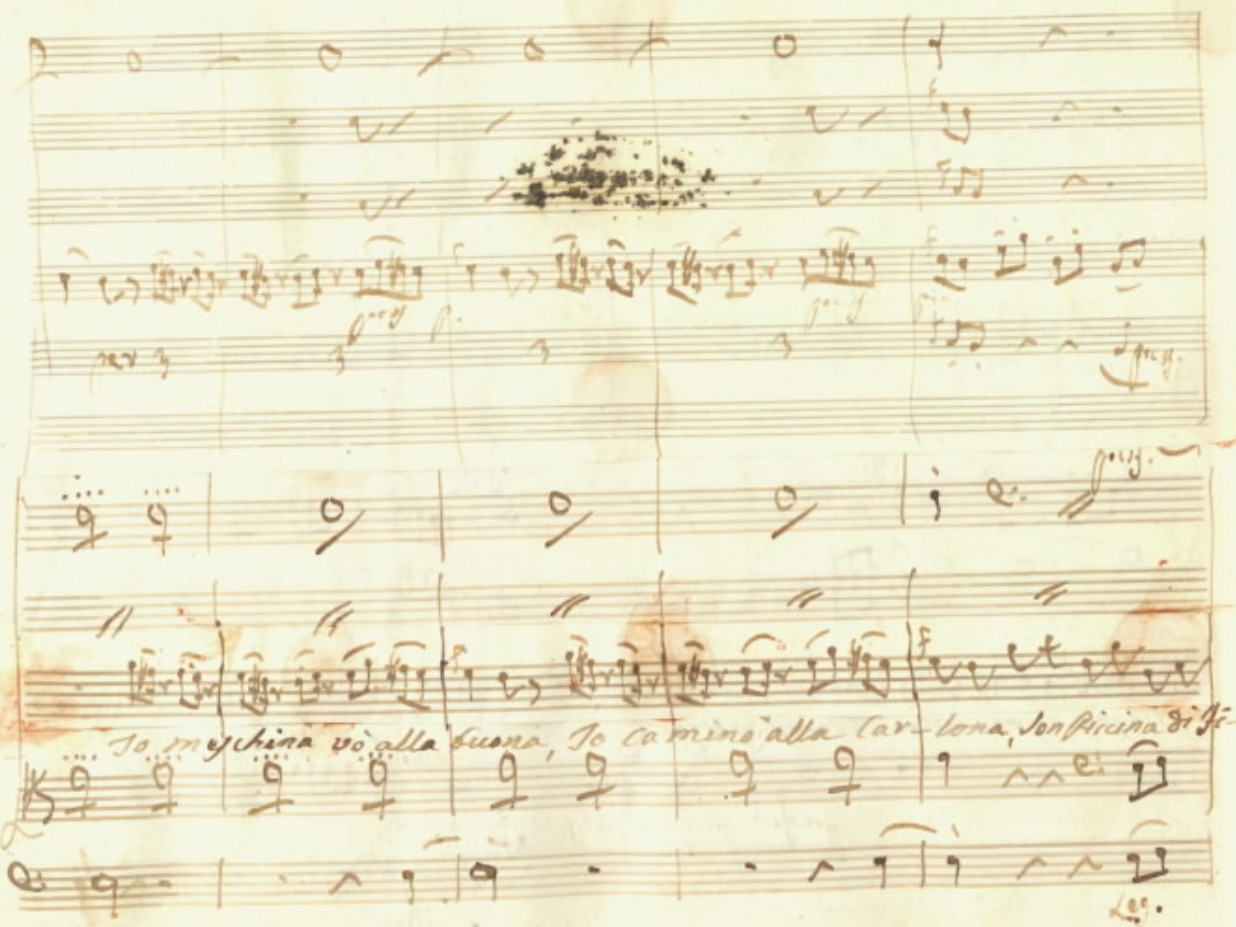
cres. f.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Tanto onore è riservato . . .

a chi ha un mirto singolare a chi in circolo sà stare con suf-

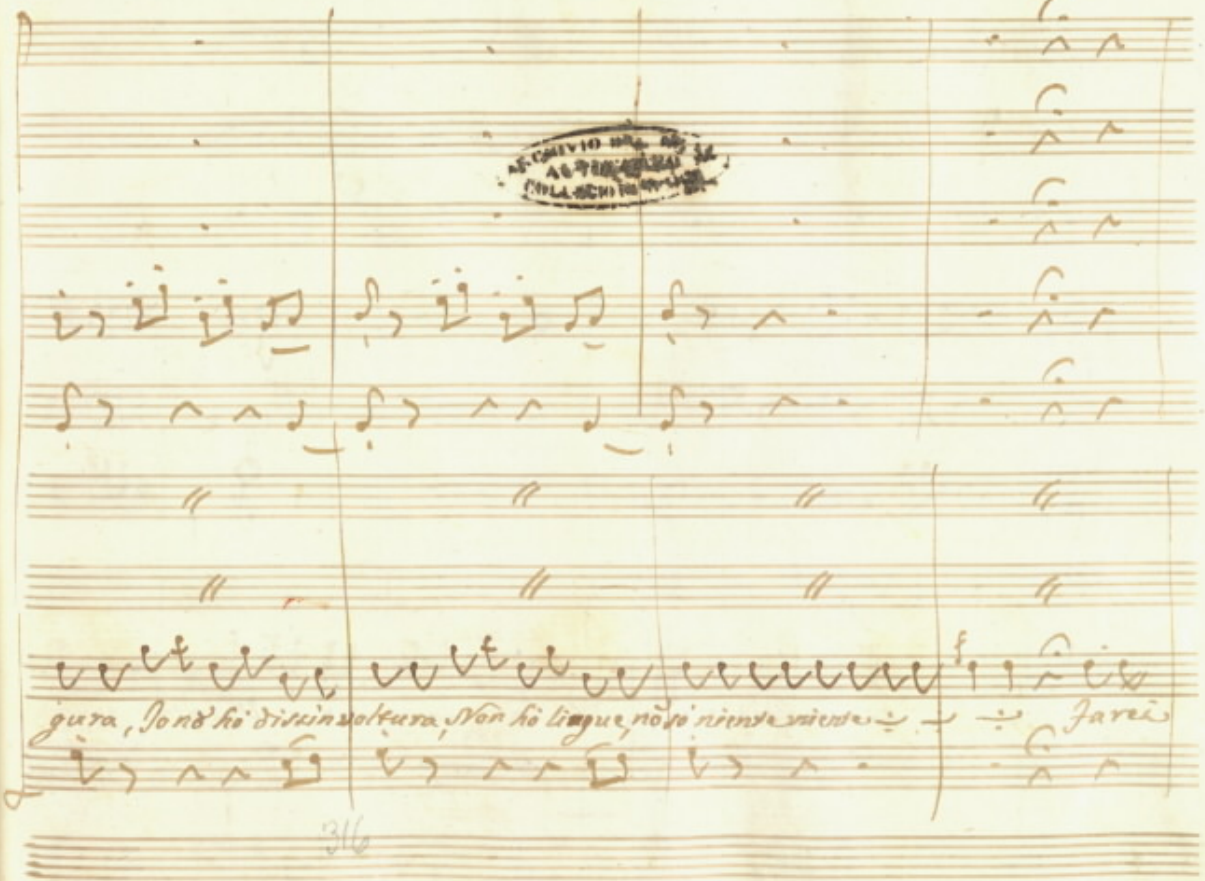

siego e gra vità con sussiego e gravità
Viol.ni
Bassi



Io meschina vò alla buona, Io camino alla Car-lona, son Piccina di Fi-

Leg.

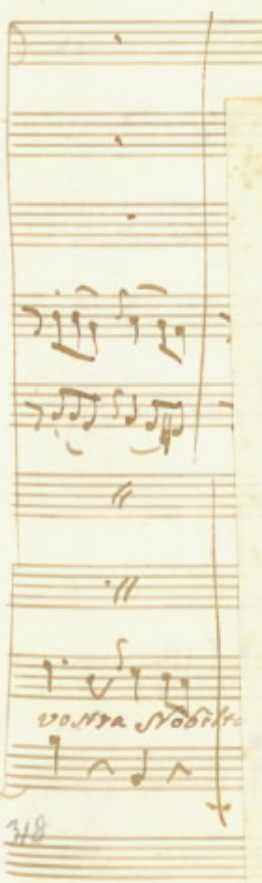
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFICO ... COLLEZIONE ...

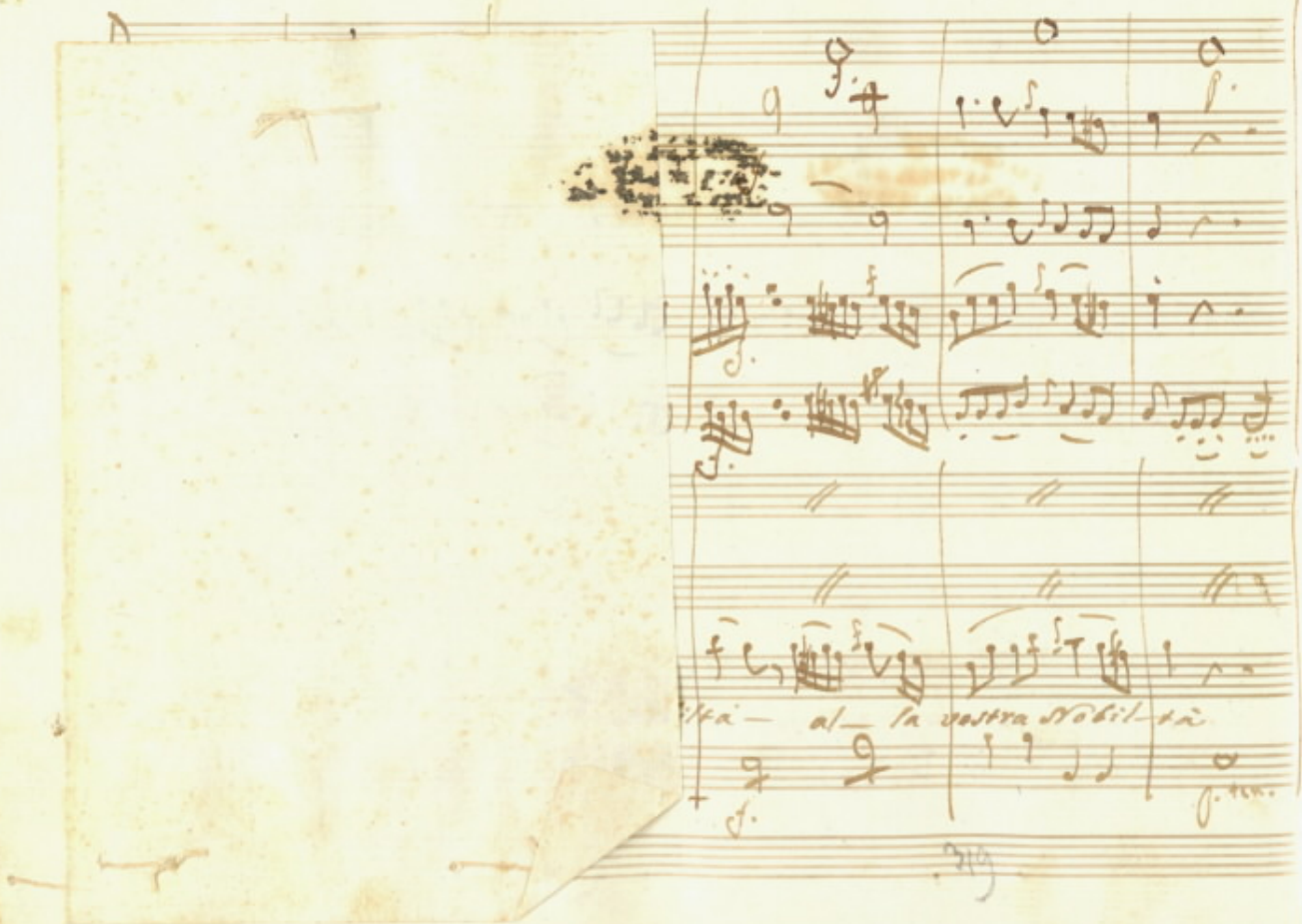


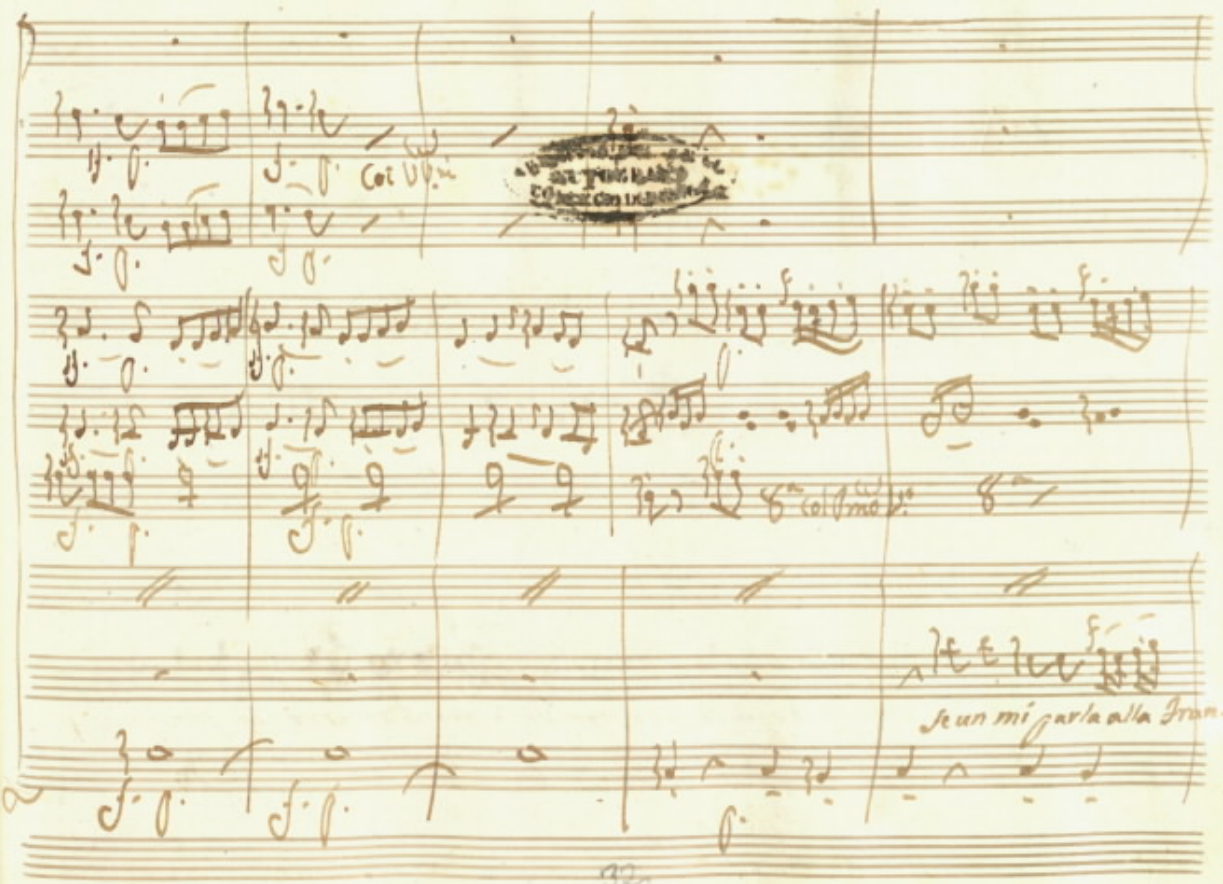
gura, Io nò hò dissinvoltura, Non hò lingue, nò sò niente niente ÷ — ÷ Farei

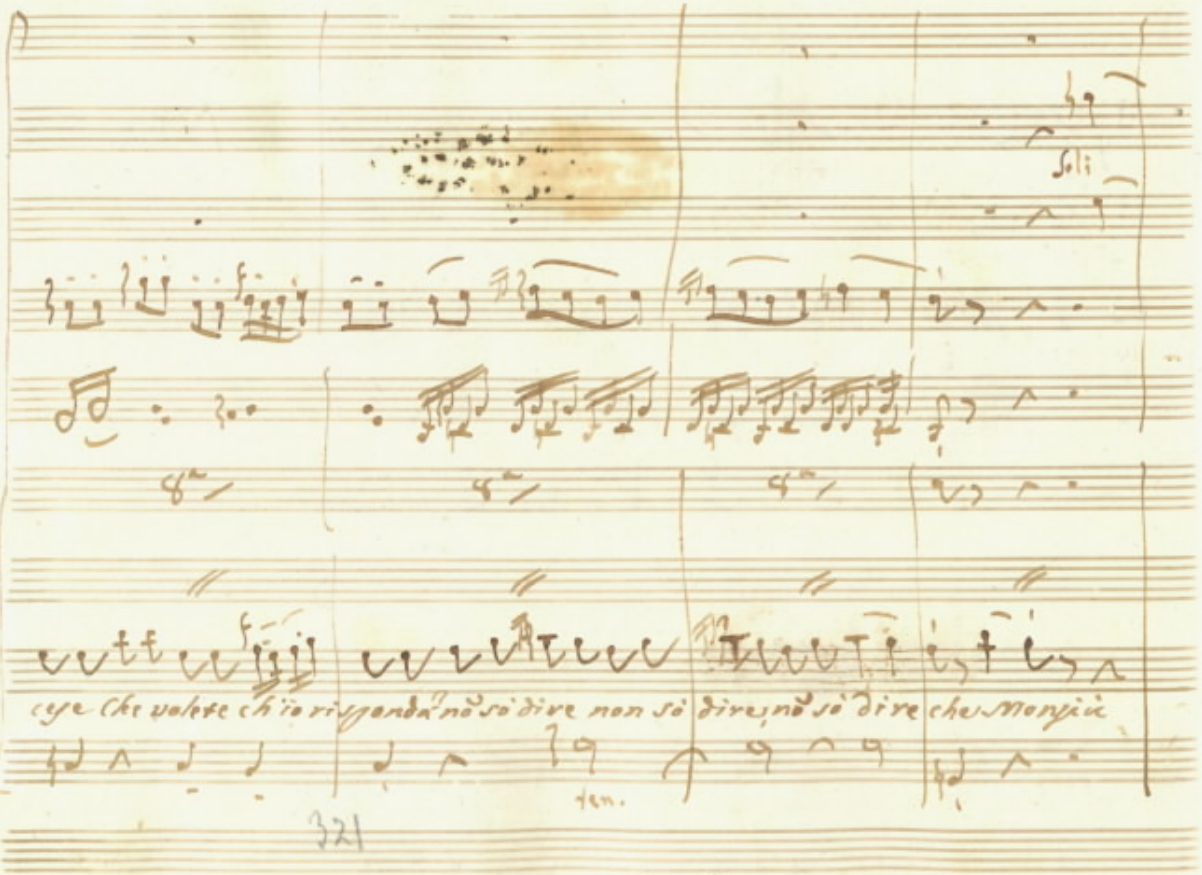
316

torto vera- mente alla vostra Nobil- tà Sarei torto Veramente alla


volta subito


ltà — al — la vostra Nobil — tà


Col Vbi
8a col Pmo Vo
Se un mi parla alla Fran-



Soli

cese che volete ch'io rispondā nō sò dire non sò dire, nō sò dire che Monsiù

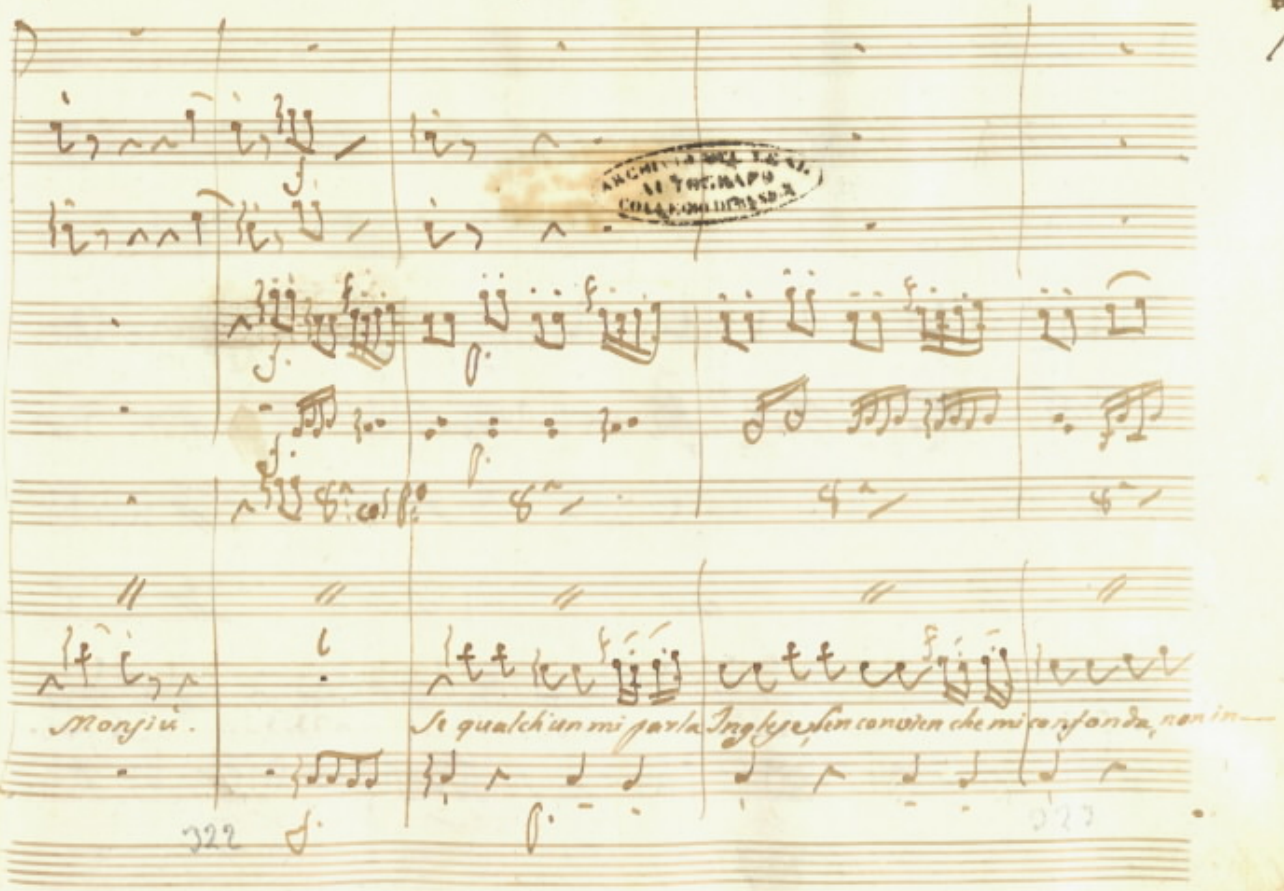
ten.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI BASILICA

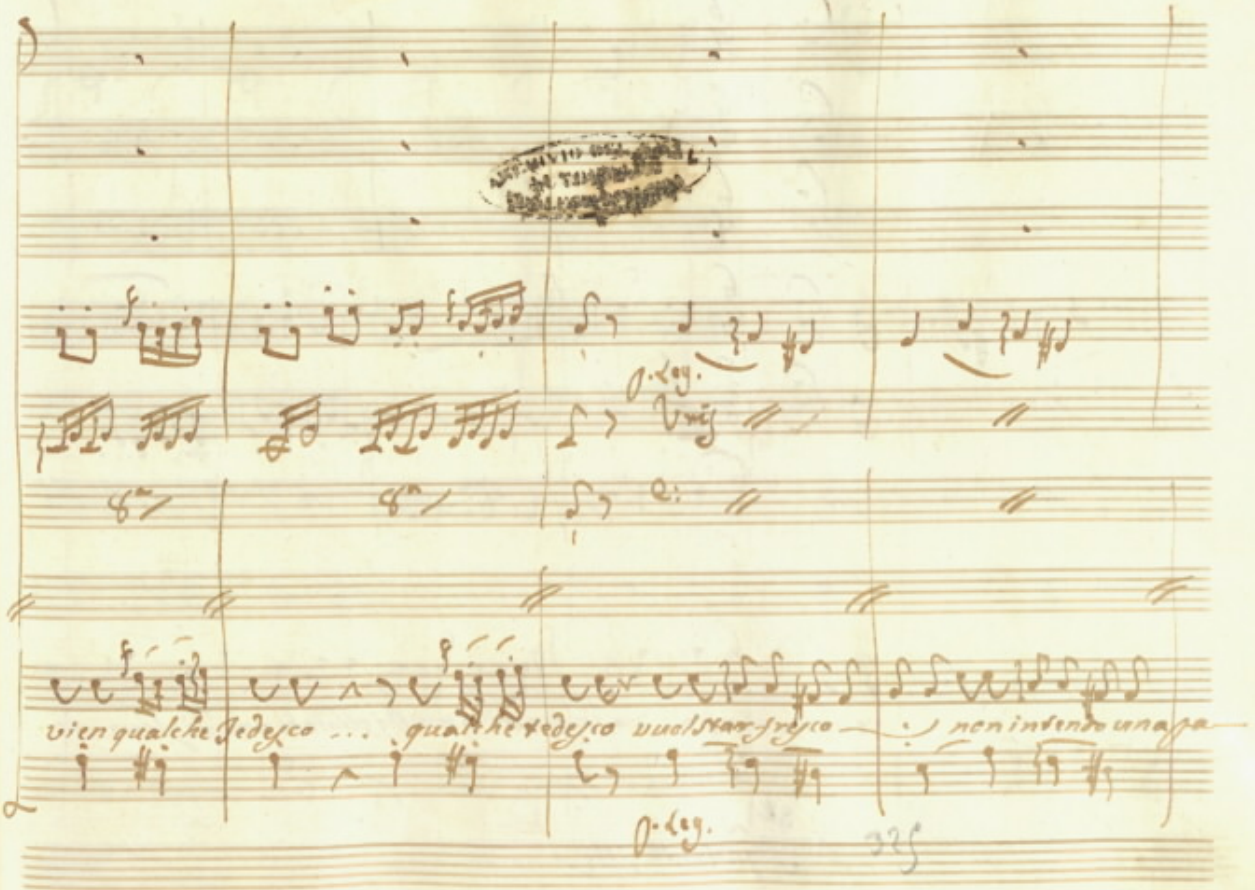
Monsiù.

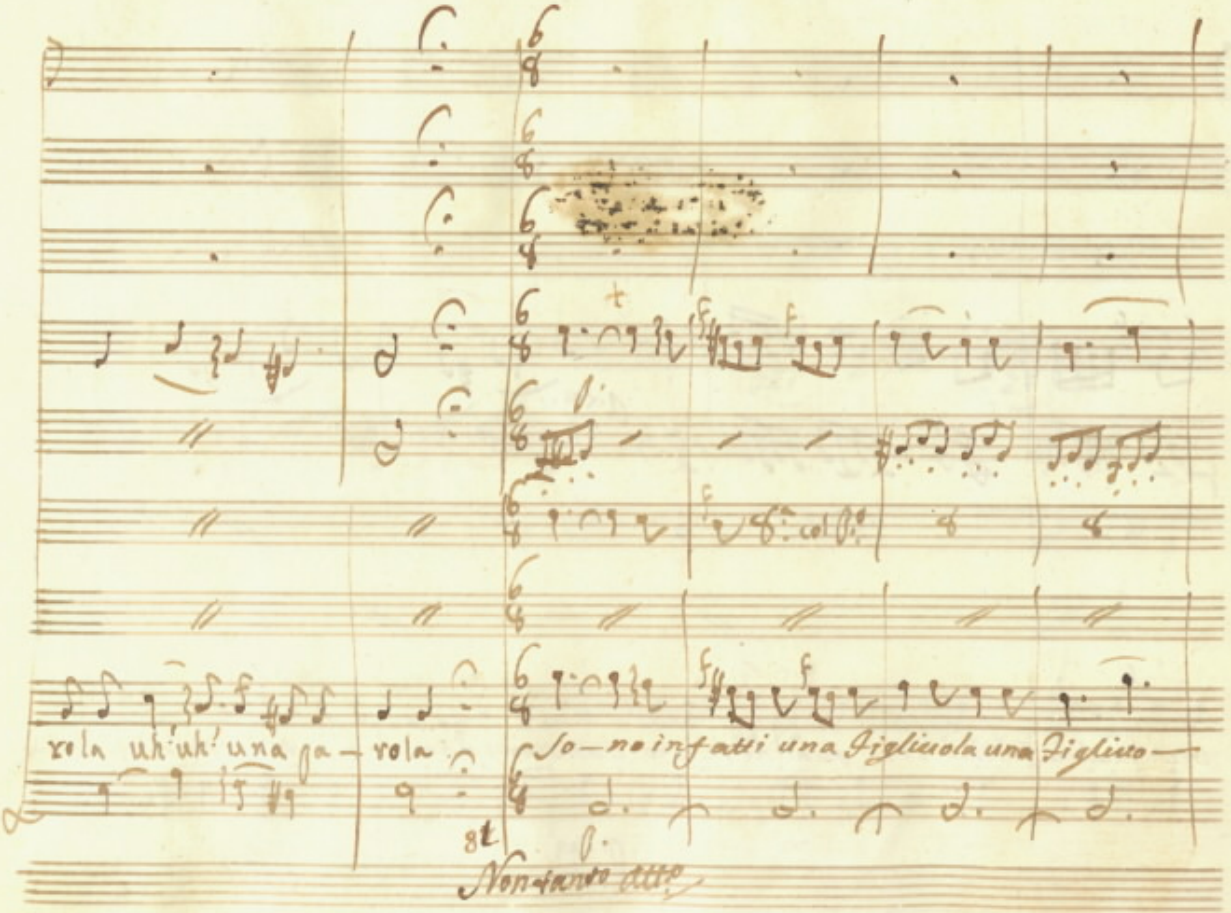
Se qualch'un mi parla Inglese, sen convien che mi confonda, non in—



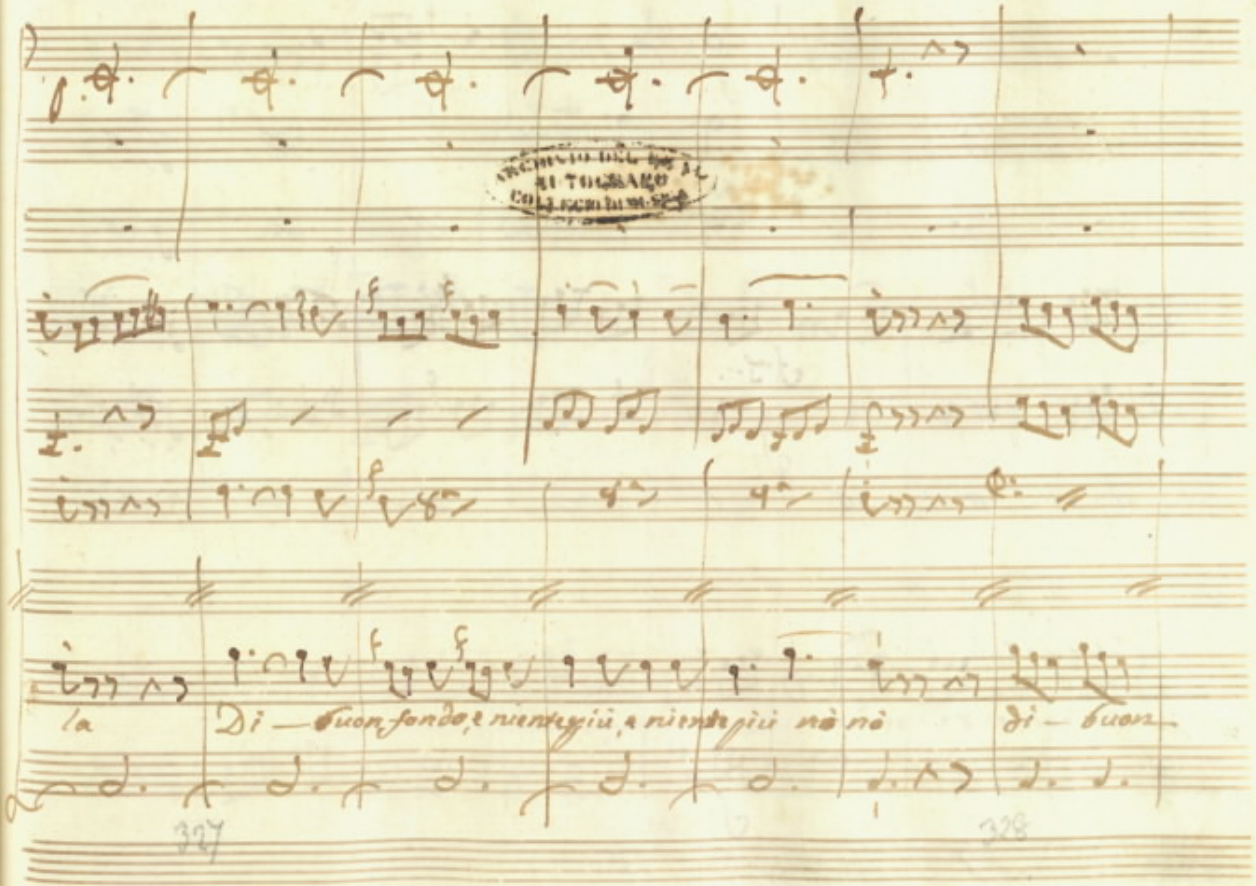


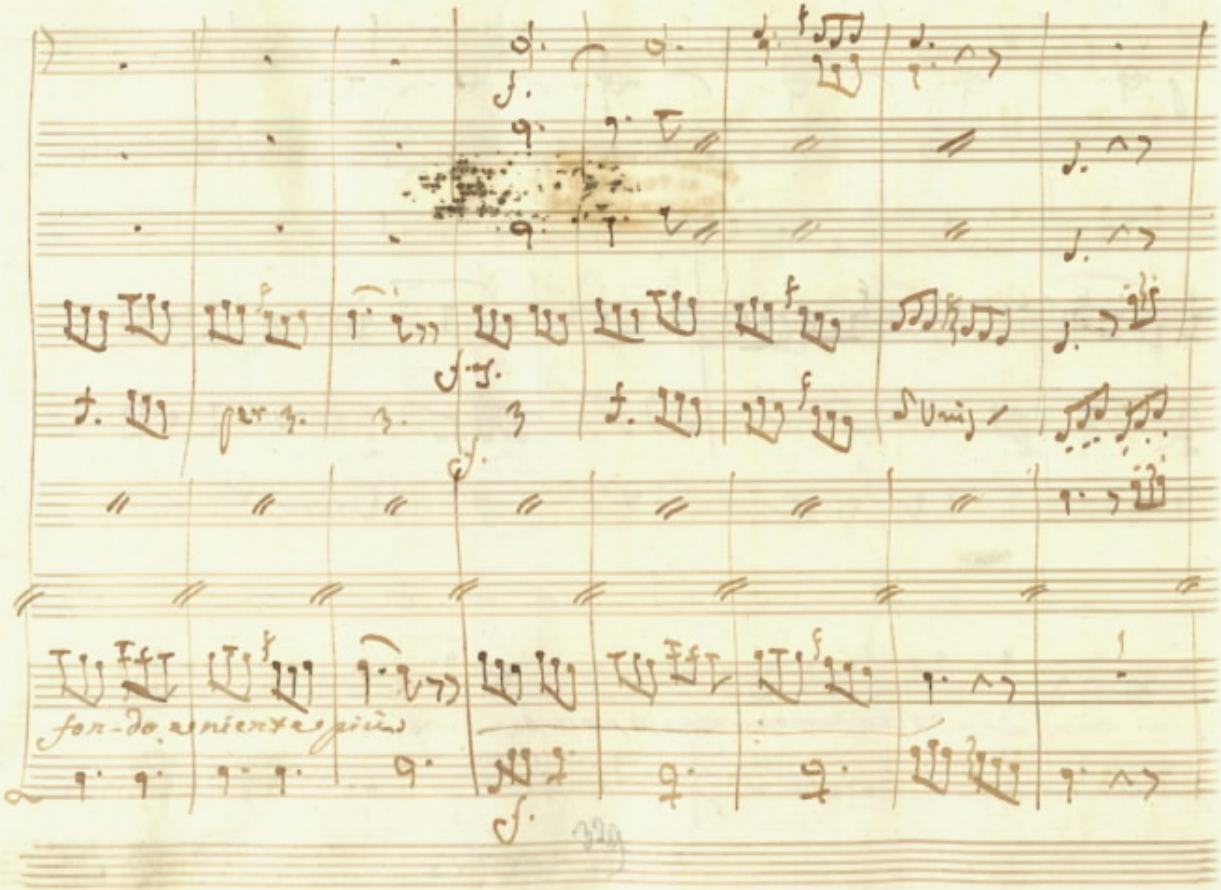
tendo, non intendo, non intendo che addiù ... addiù. Se poi.

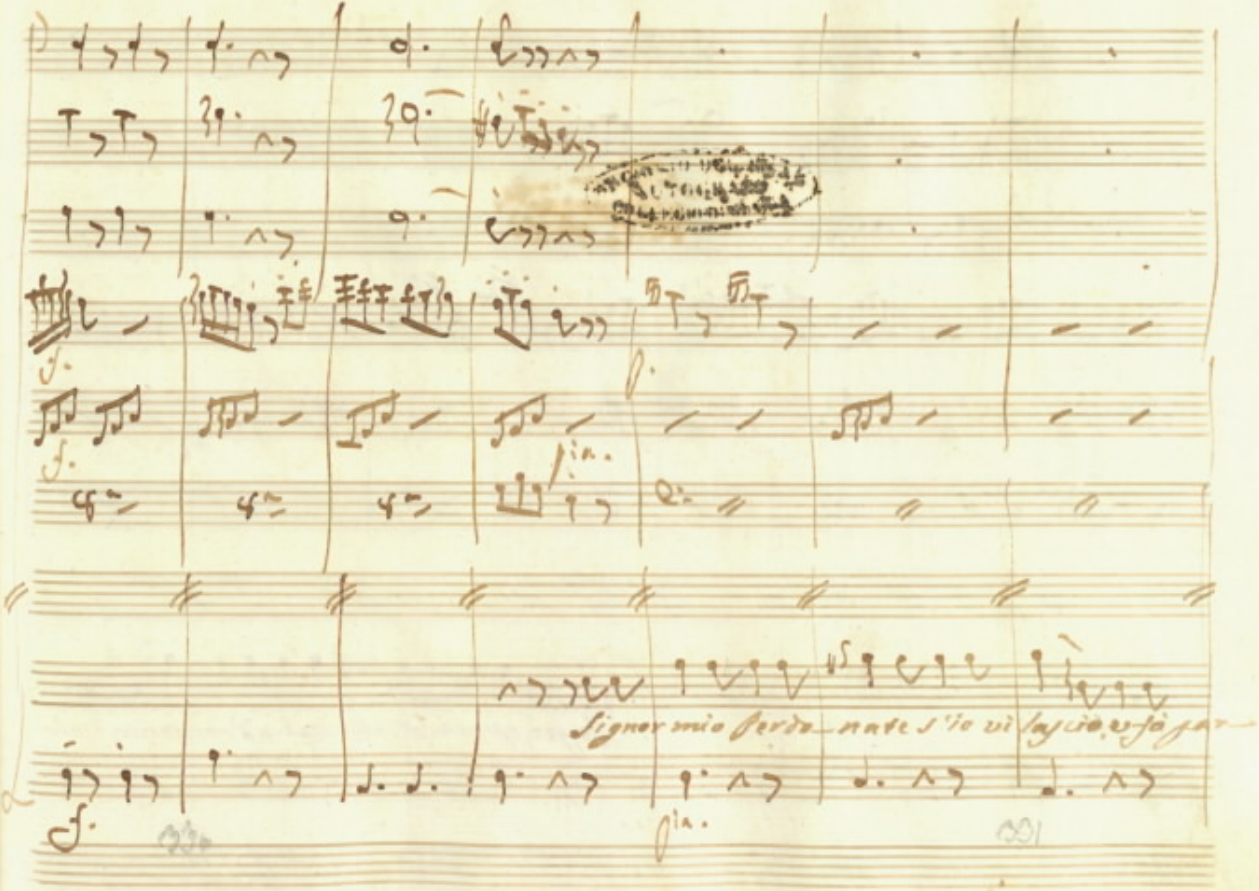

p. Leg.
vien qualche Tedesco ... qualche tedesco vuol star fresco — non intendo una pa
p. Leg.

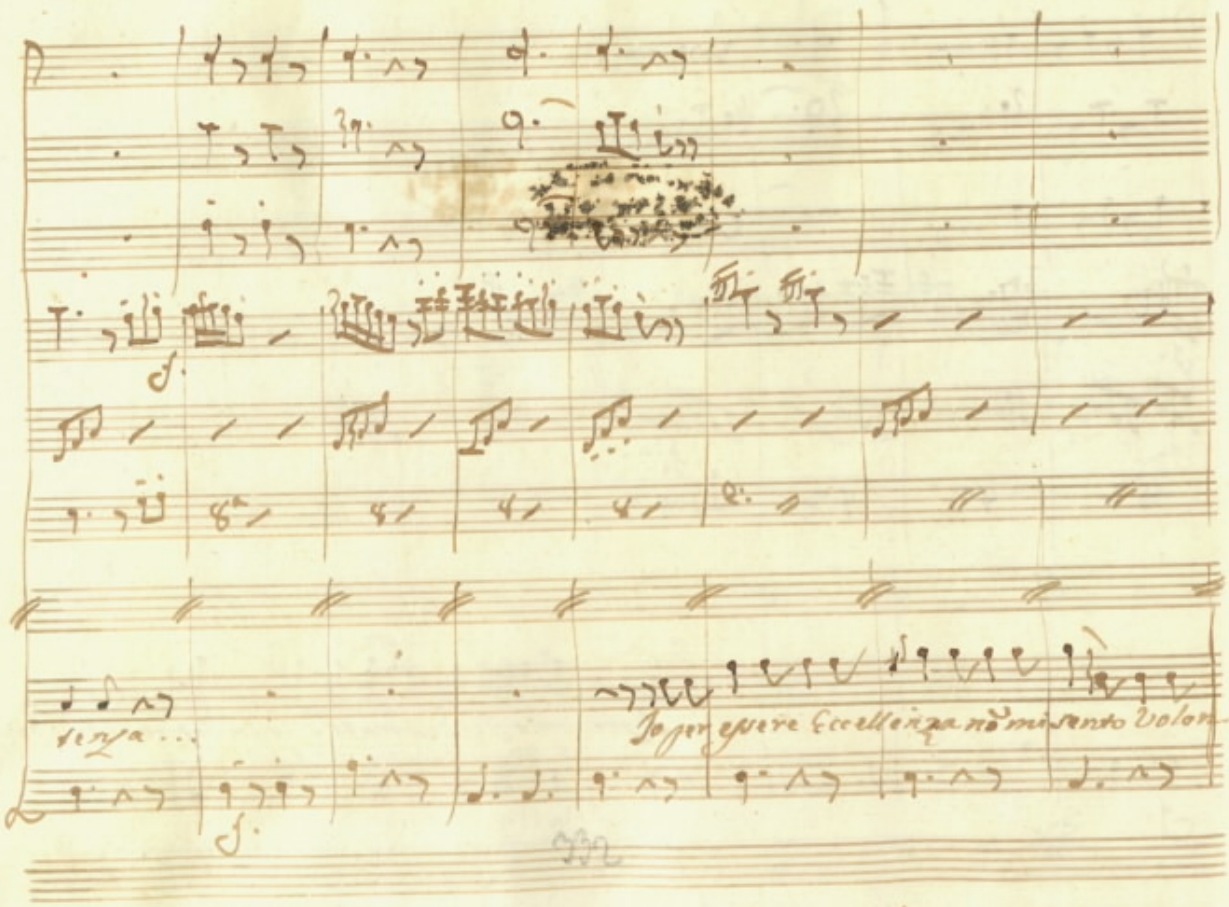

rola uh! uh! una pa — rola
So — no infatti una figliuola una figliuo —
8a col P.o
Non tanto Att.o

ARCHIVIO DI STATO




per 3.
3.
3
Unis
fon-do e niente più


Signor mio perdo_nate s'io vi lascio, e fà par

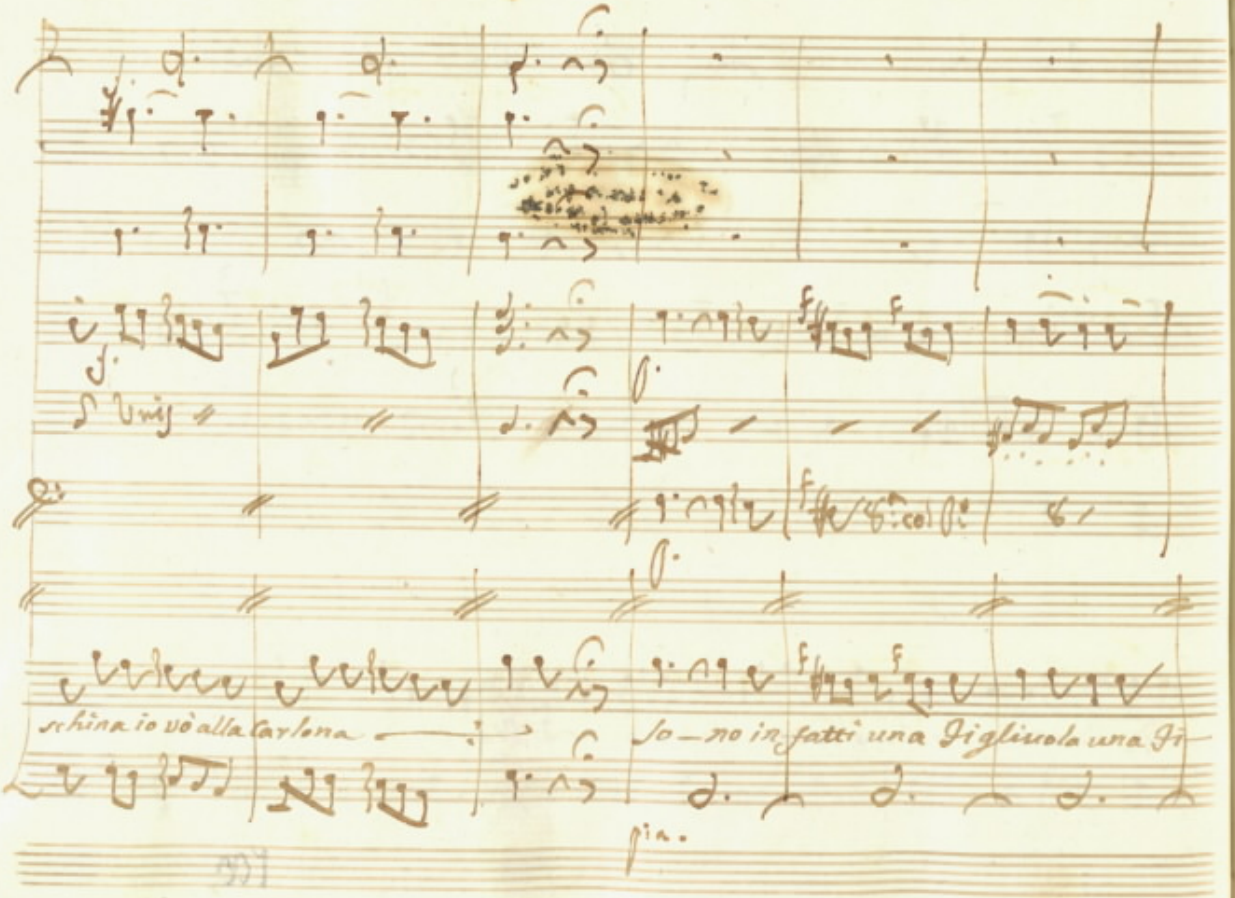

tenza...
Io per essere Eccellenza nõ mi sento Volon-

tà Io meschina Camino alla buona, Son Piccina Piccin di Figura, Non Capisco la disinvol-

tura, non hò lingue, non sò niente, farei torto veramente alla vostra Nobiltà. Jo me

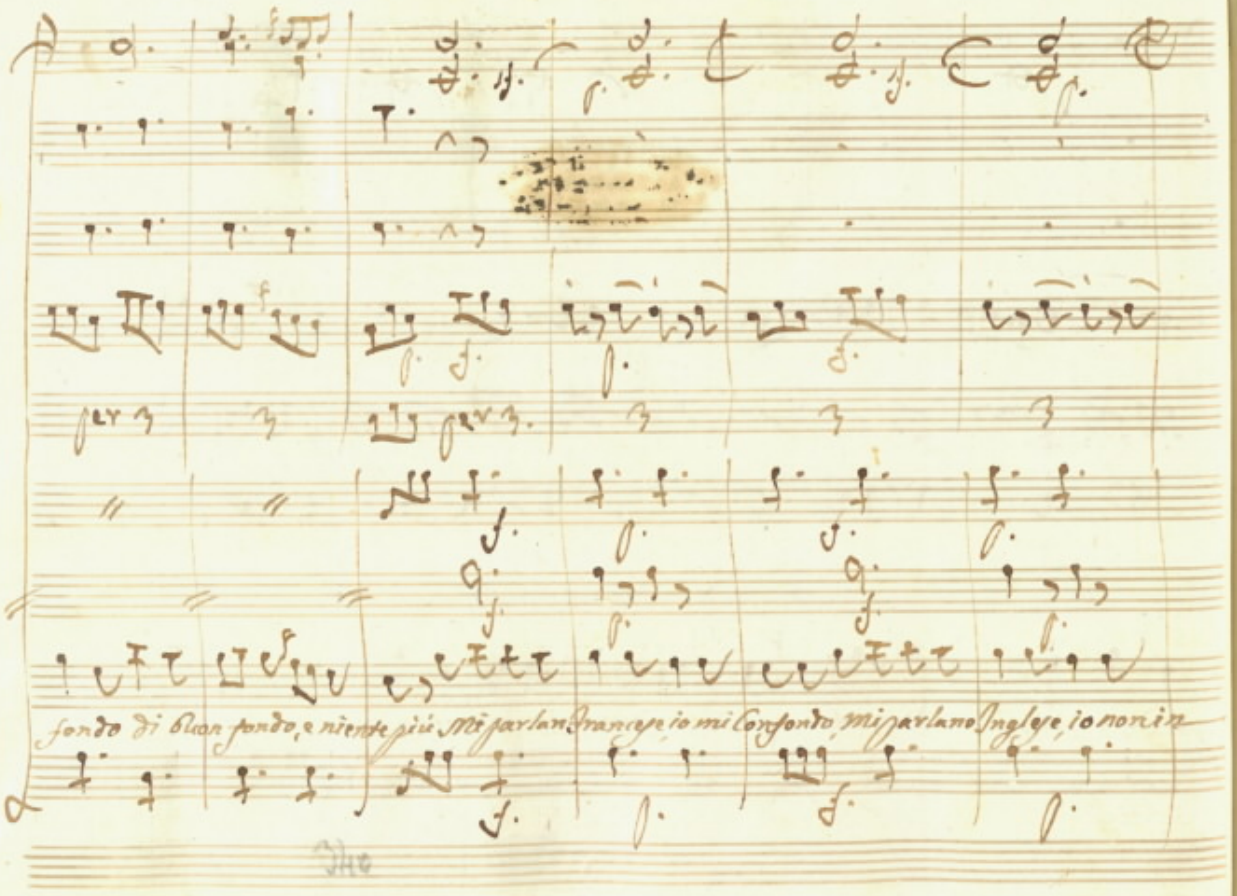
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

schina menzlado alla buona, Io sono Piccina Piccin di Figura, meschina — — me—


schina io vò alla carlona
so—no in fatti una figliuola una fi
glia.

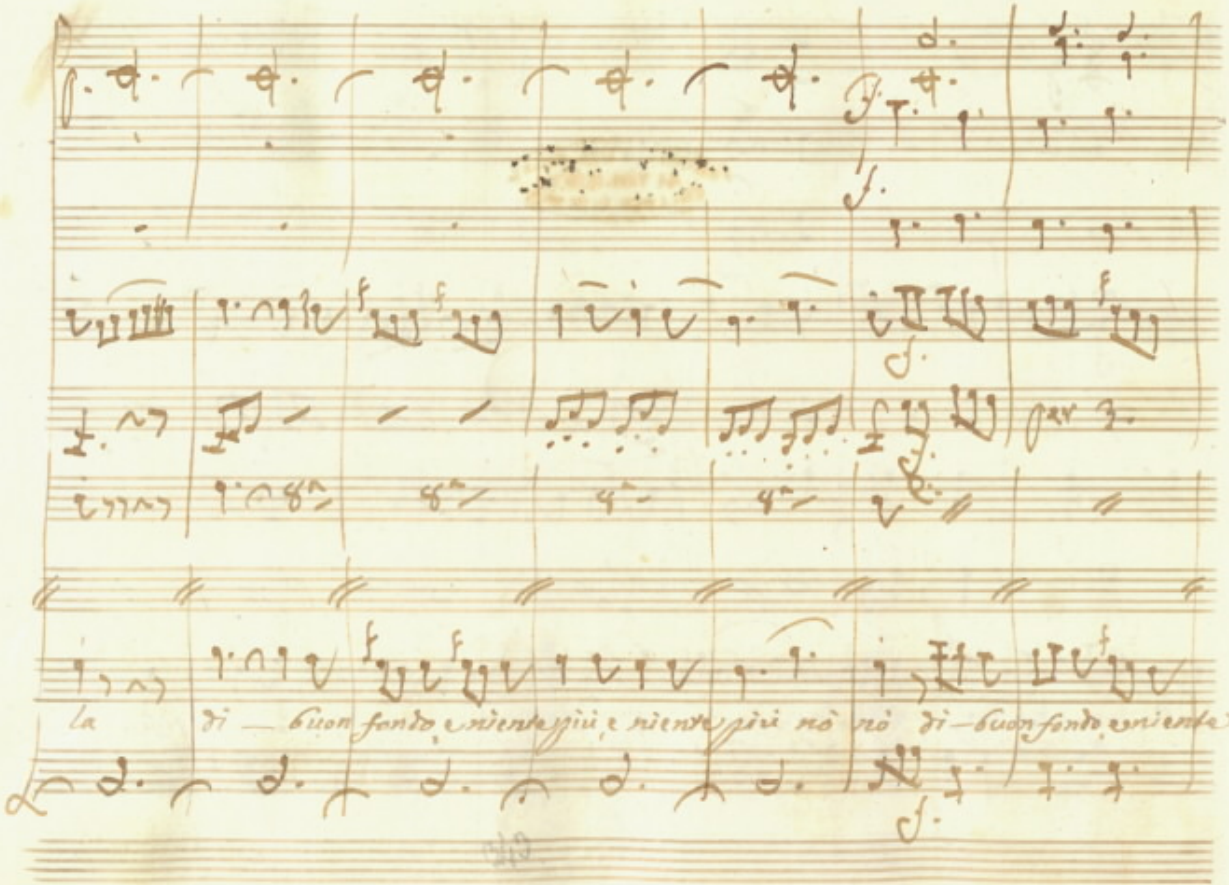
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

gliuo — la di — buon fondo, e niente più, e niente più nò, nò di — buon


fondo di buon fondo, e niente più. Mi parlan Francese, io mi confondo, mi parlano Inglese, io non in

AUTOGRAFO

tendo, mi parlan Tedesco, Io non capisco — So — no in fatti una figliuola una figlia —


la di — buon fondo, e niente più, e niente più nò nò di — buon fondo, e niente

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p. Leg.

p. Leg.

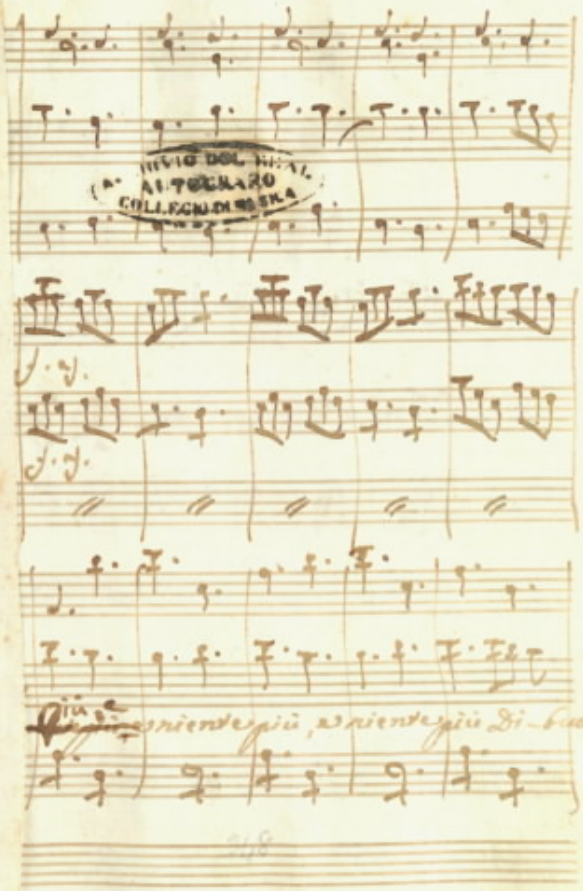
più Sono in fatti una Figliuola di buon fondo, e niente più Sono in fatti una Figliuola di buon fondo, e niente

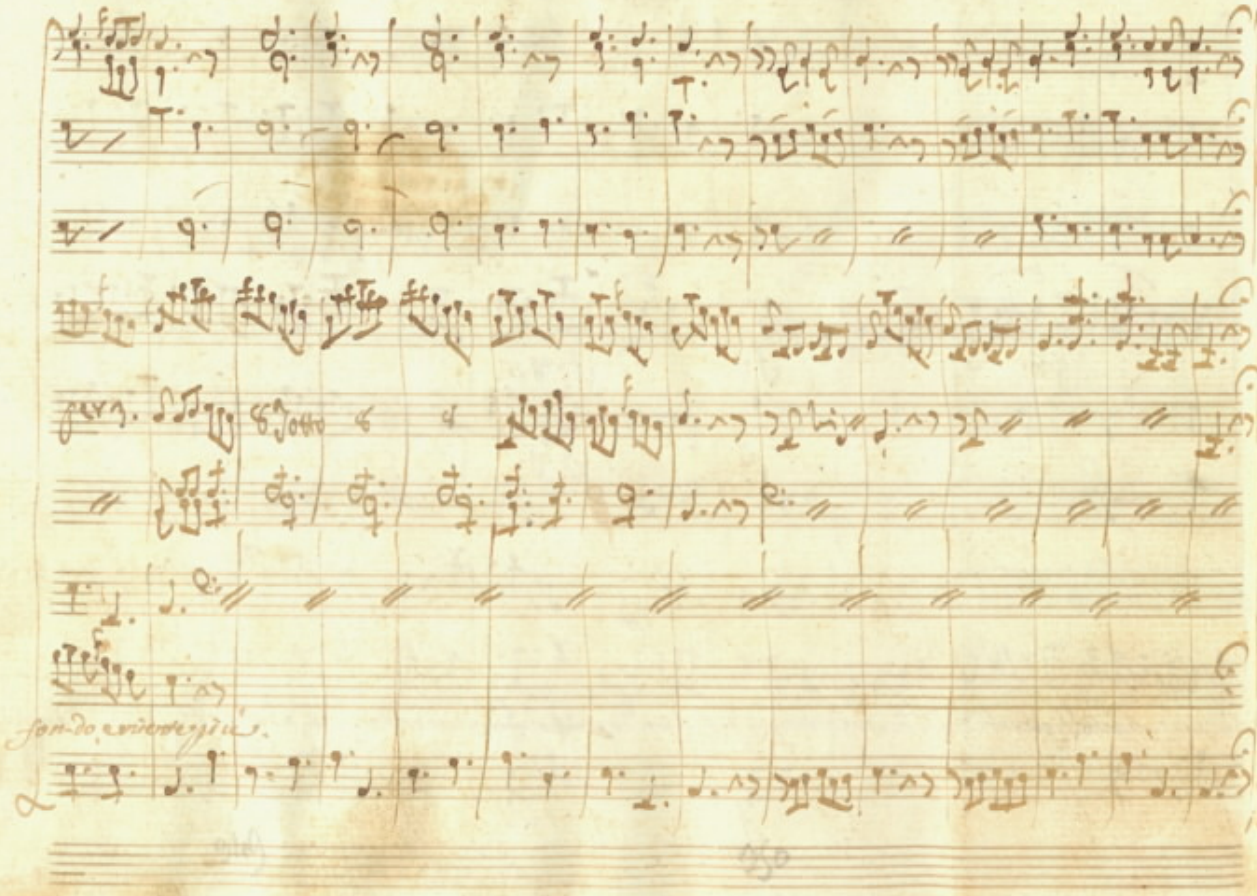
più, e niente più Di-buon-fondo, e niente più e nien-te più e nien

pia. for.

DIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Più e niente più, e niente più Di-buon




fondo e viente più

## Scena 12.ma

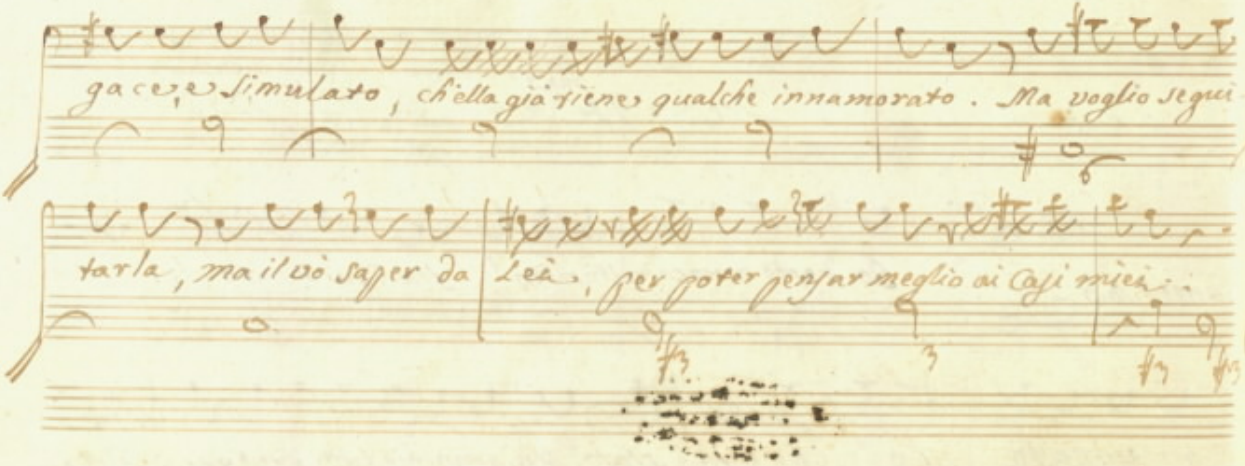
Con:

Conte Solo

Io resto ancora attonito! Hà Equivocato Lei? Hò e-

qui vocato io! Che cosa è stato? Un granchio tutti due qui abbiam pi-

gliato. Ma io son uom di mondo, e ben Ca-pisco da quel suo dir sa-




Siegue Finale 70

10 Finale 1.mo

Corni in D:

Oboè

Vlni

p. sotto voce

Viole

8.a col 1.mo Vl.no

Fagotti

fag.o solo

Elis:

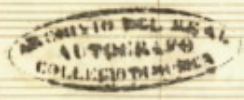
Fid:

Paol:

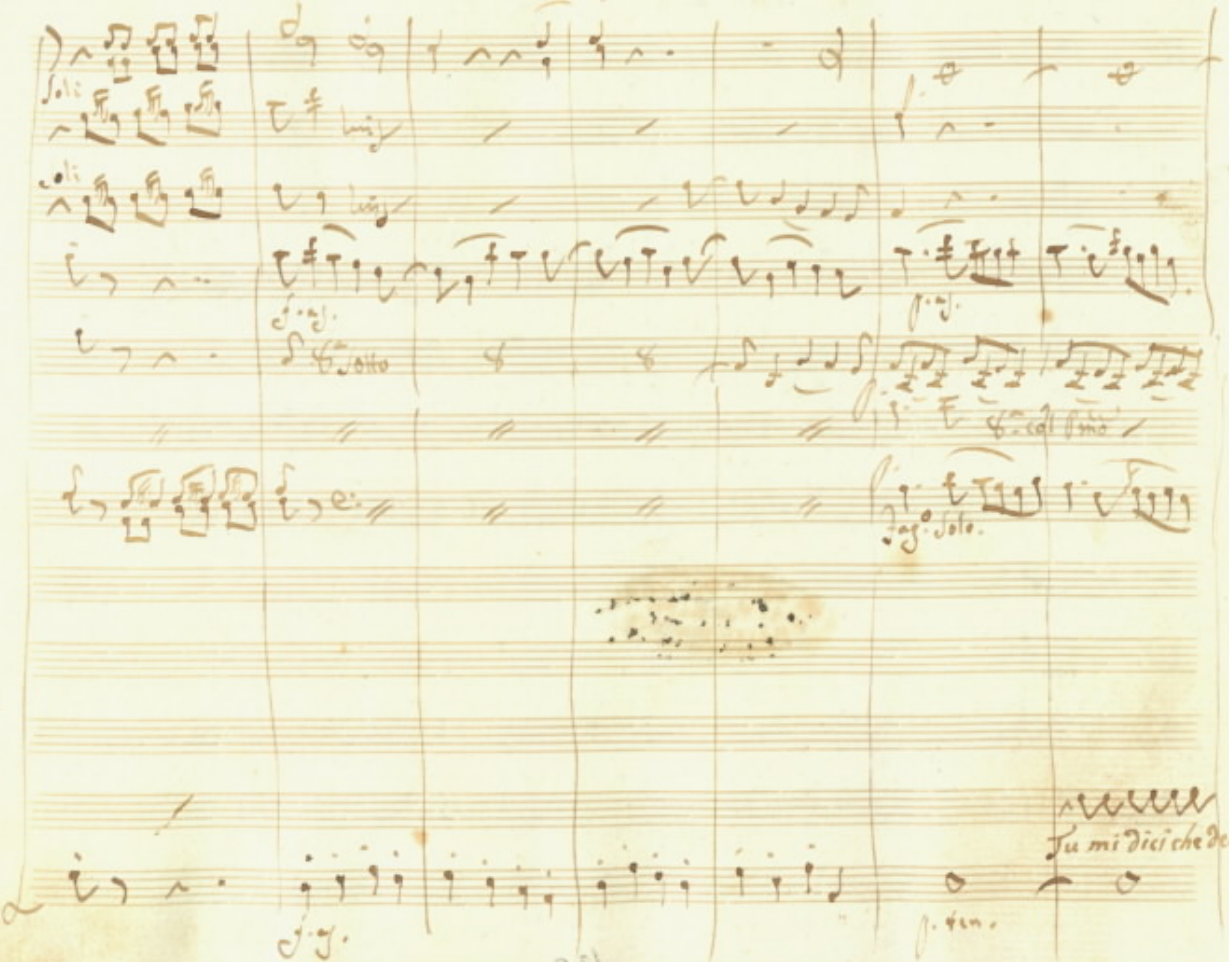
Ter:

Bassi

Ard.no 1.ma



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Soli

Soli

f. ag.

8va sotto

p. ag.

8va col Pmo

Fag.o Solo

Tu mi dici che del

f. ag.

p. ten.

ARCHIVIO DEL REAL
ISTITUTO MUSICALE
COLLEGIO DI SPAGNA

Conte... mal contenta sei del tratto.. sì? Sì? Quello è un uomo molto a—

stratto lo conosco, e ben lo sò Molto astratto di, quell'uomo lo conosco, e ben lo

Ma un'occhiata almeno graziosa ottenuta pur nò ho ottenuta pur nò ho

ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI TORINO

8a con V.

per 3 3 3 8a sotto 8 e bis

mente colla sposa trattar peggio non si può nò non si può

fov.

fov.

f. ag.

Soli

Soli

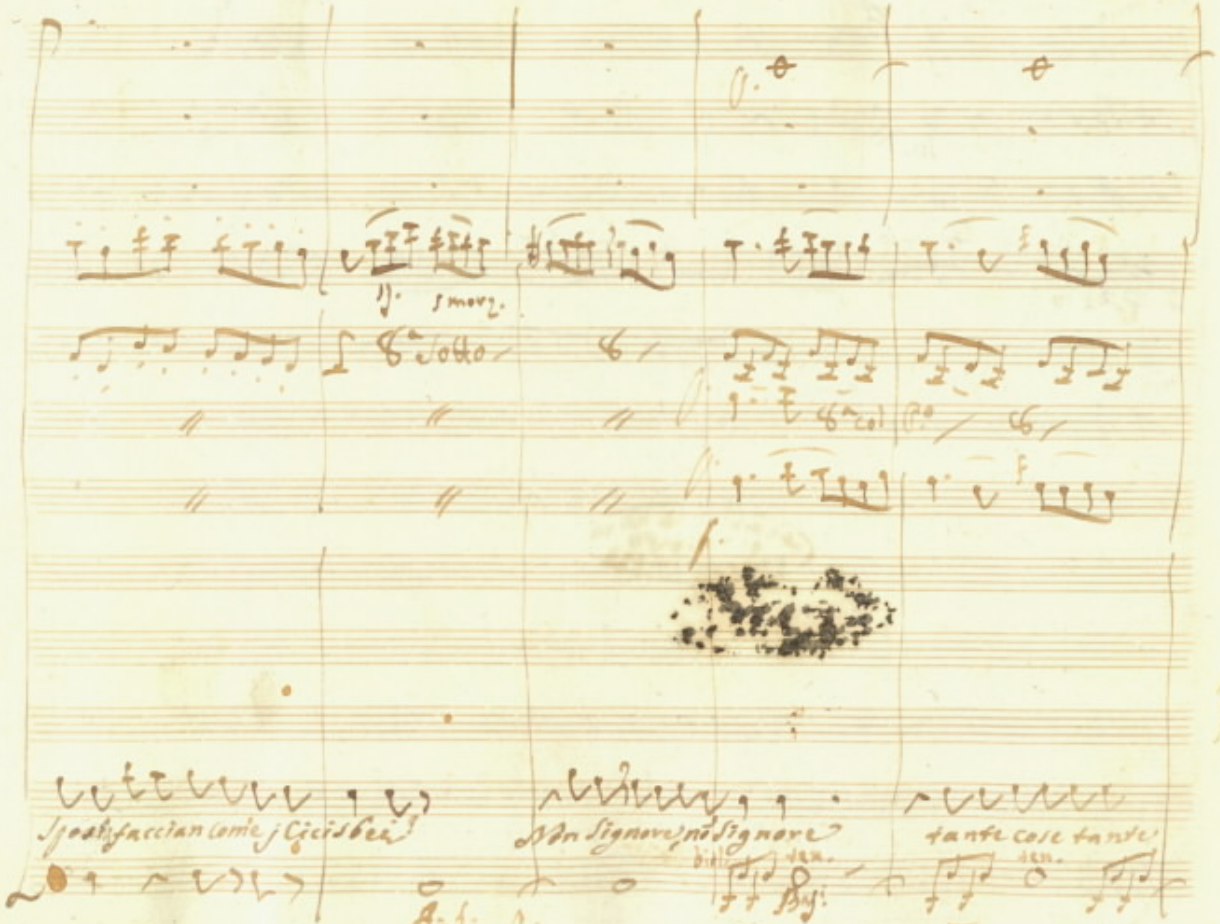
pia.

p. stac.

Voi credete che j Si-gnori faccian come li Plebei.s

Voi credete che

ARCHIVIO DEL REGIA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



smorz.

8a sotto

8a col

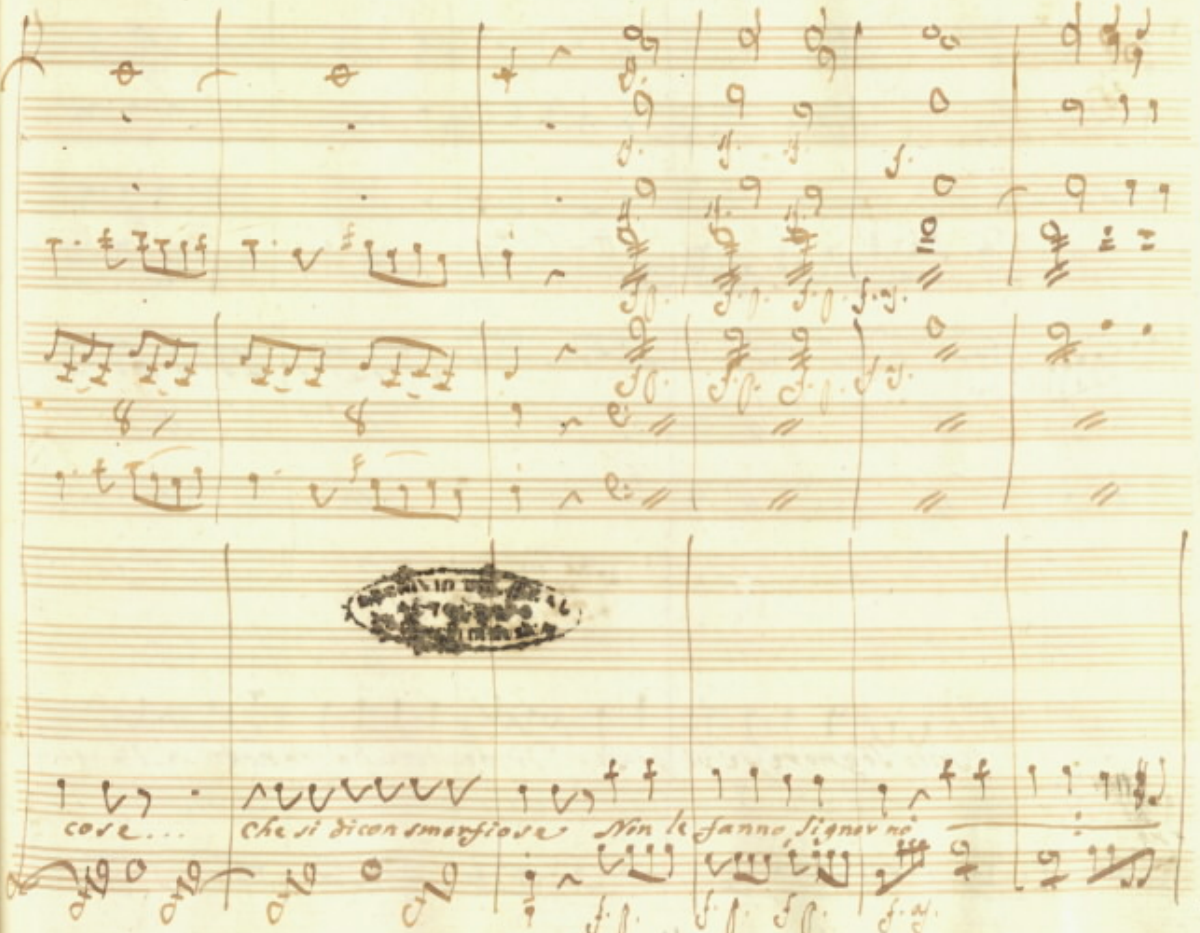
Sposi faccian come i Cicisbei

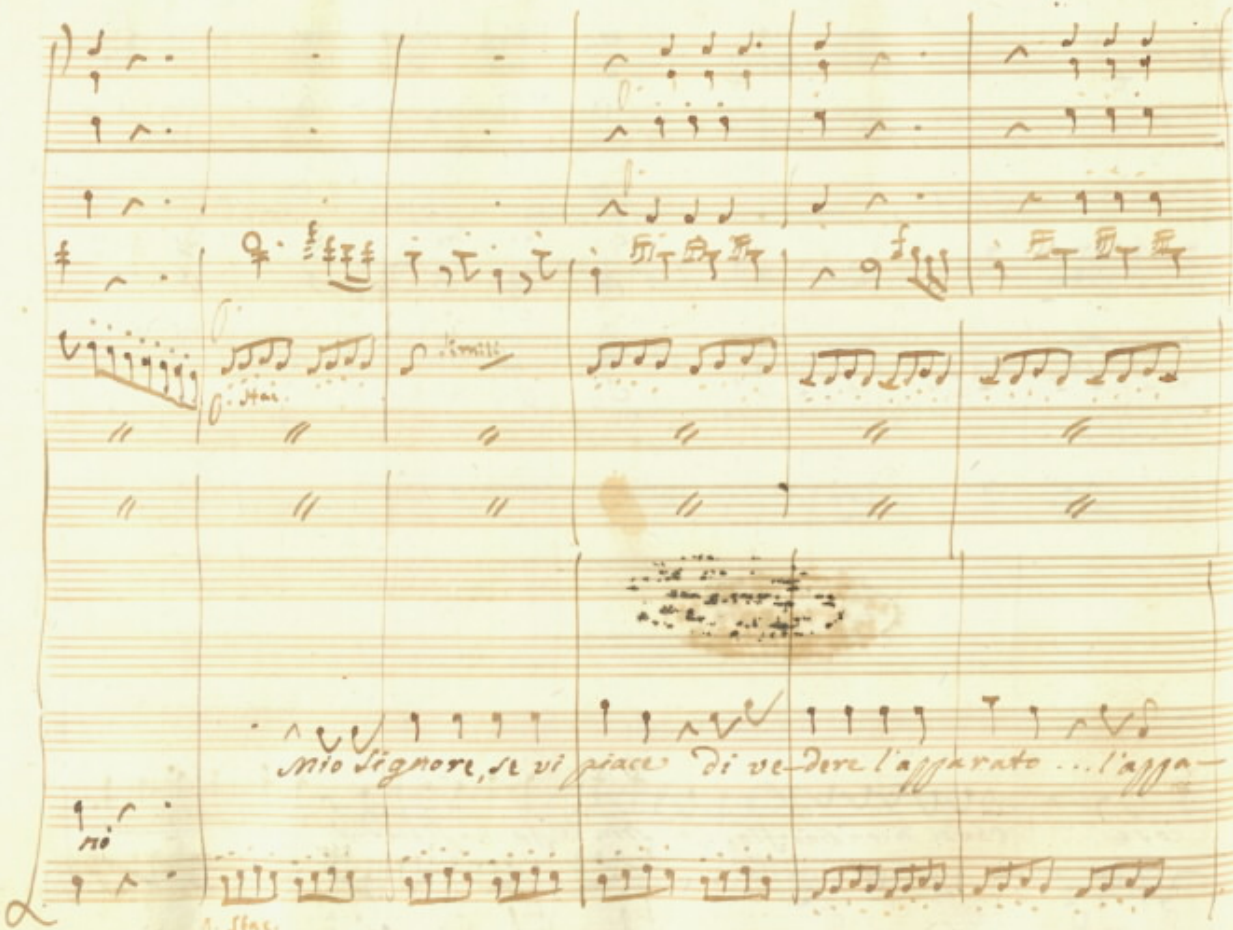
Non Signore, nō Signore

tante cose tante

ten.

ten.


cose...
che si dicon smorfiose
Non le sanno signor nò


Mio Signore, se vi piace di ve-dere l'apparato ... l'appa-
rò

rato tutto quanto è preparato con gran lustro e proprietà con gran lustro e propie—

come? come? cosa hai detto? come come? cosa hai detto?

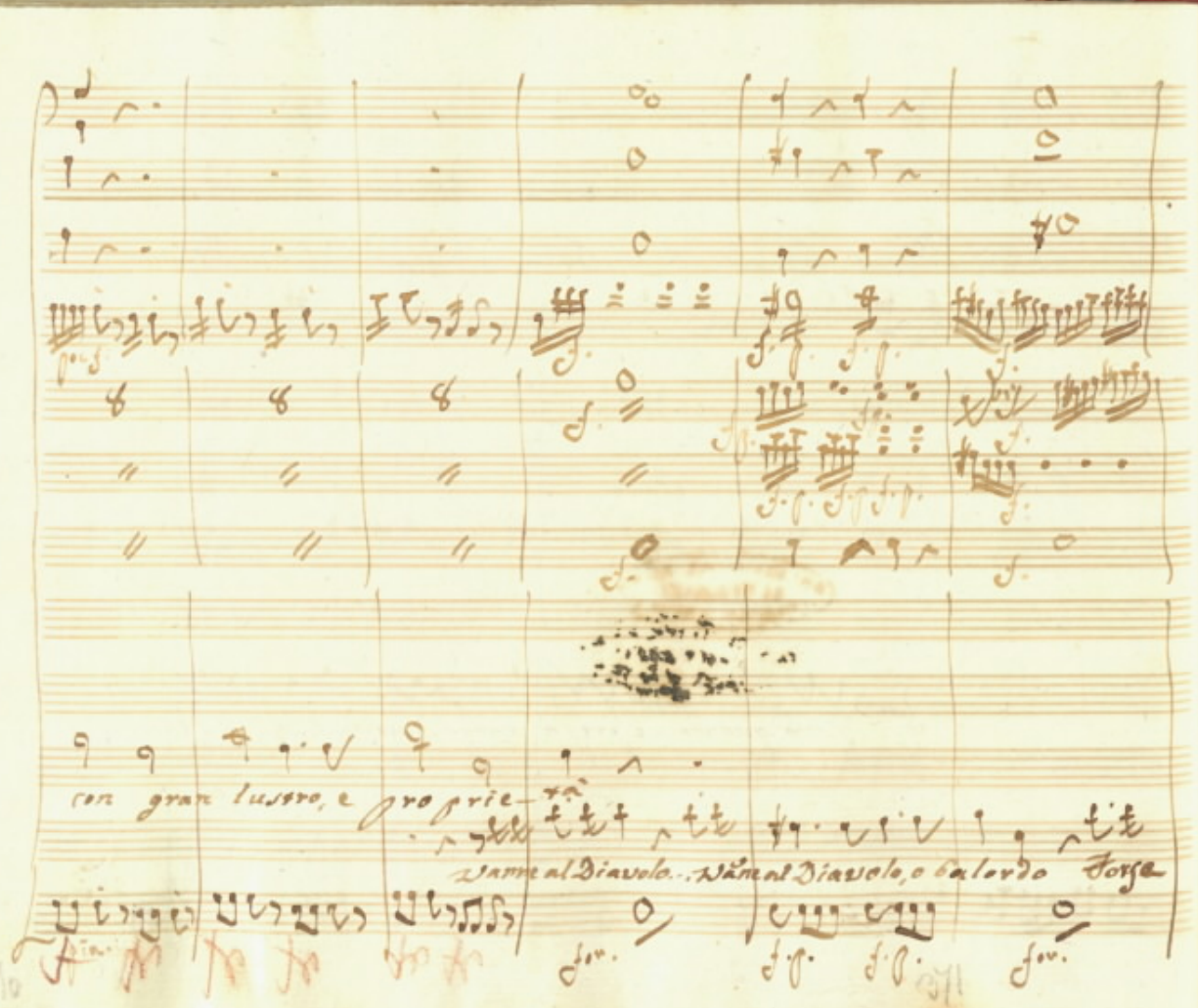
Jov.

ARCHIVIO DEL REAL
AL TOMBARO
COLLEGIO DI MUSICA

Paol.

Fer.

Tutto quanto... è prepa-rato... nella Sala... del banchetto...



con gran lustro, e proprie-tà

Vanne al Diavolo... Vãne al Diavolo, o balordo Forse

andiam subito a ve-

credi ch'io sia sordo, ne patisco ne patisco sordi-tà.

8a co vo

per 3. per 3. 3. 3.

dere la grã Javola, e il Desere la grã Javola, e il Desere che onor grande vi farà che o

grande — che onor grande vi sarà

andiam subito a vedere la gran

Favola, e il Dovere La gran favola, e il Dovere che onor grande mi farà che onor grande che onor

Subito corni in Eb

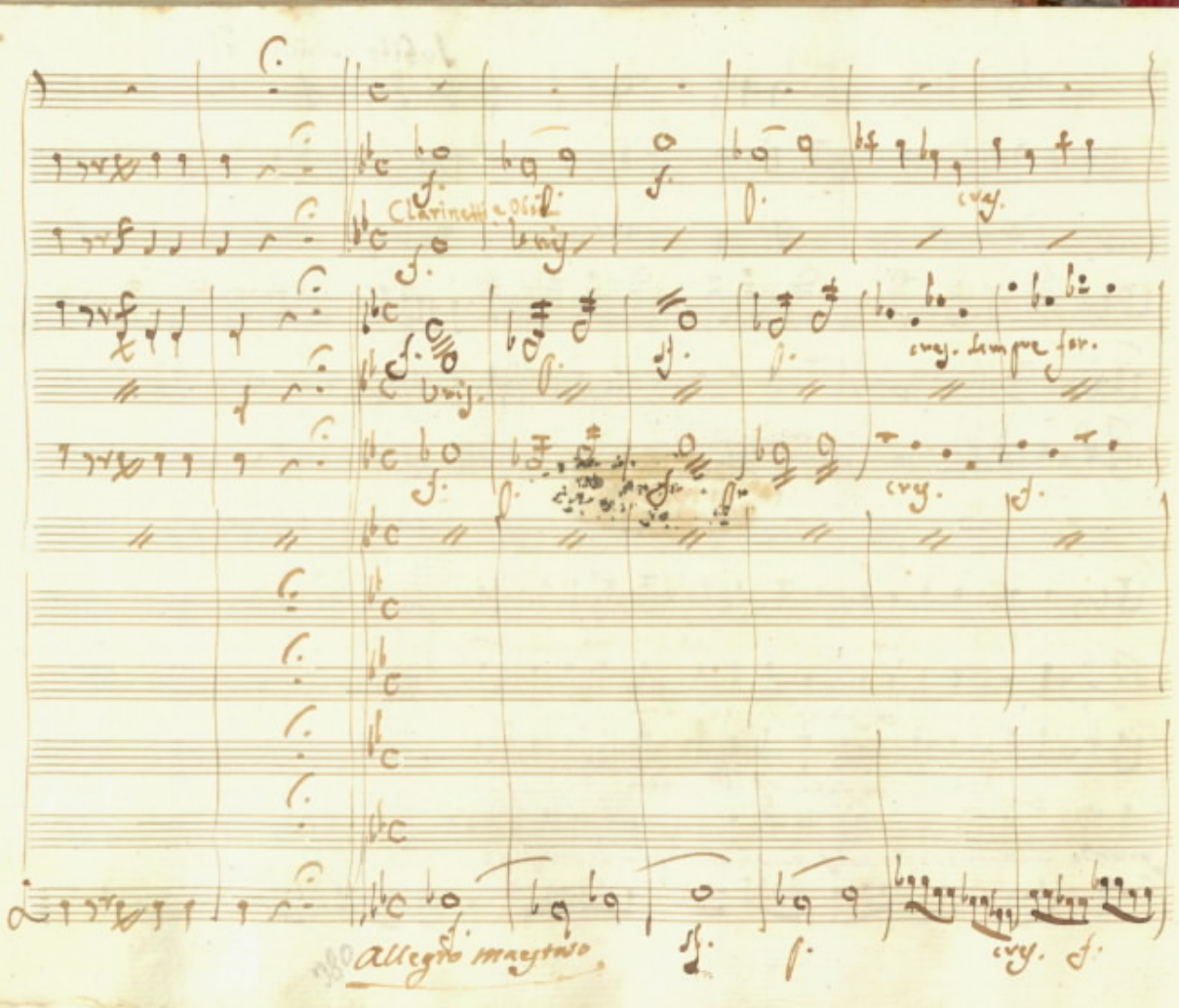
vi

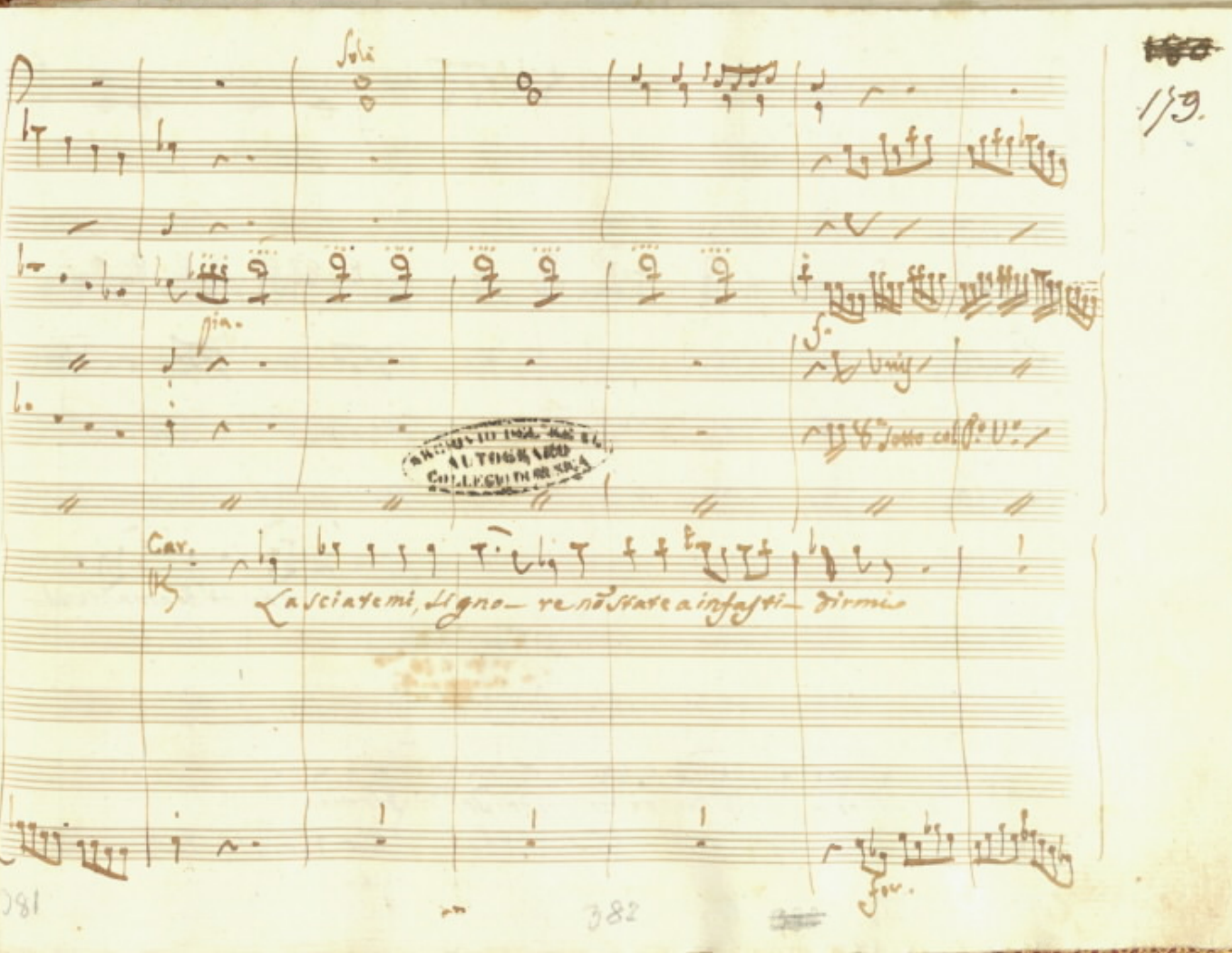
vi farà si, vi farà

vi farà si, vi farà

grande che onor grande mi farà si, mi farà, si, mi farà

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO GILLES


Clarinetti e Oboi
cresc.
cresc. sempre for.
cresc.
Allegro maestoso
cresc. f.





Solo

pia.

Unis

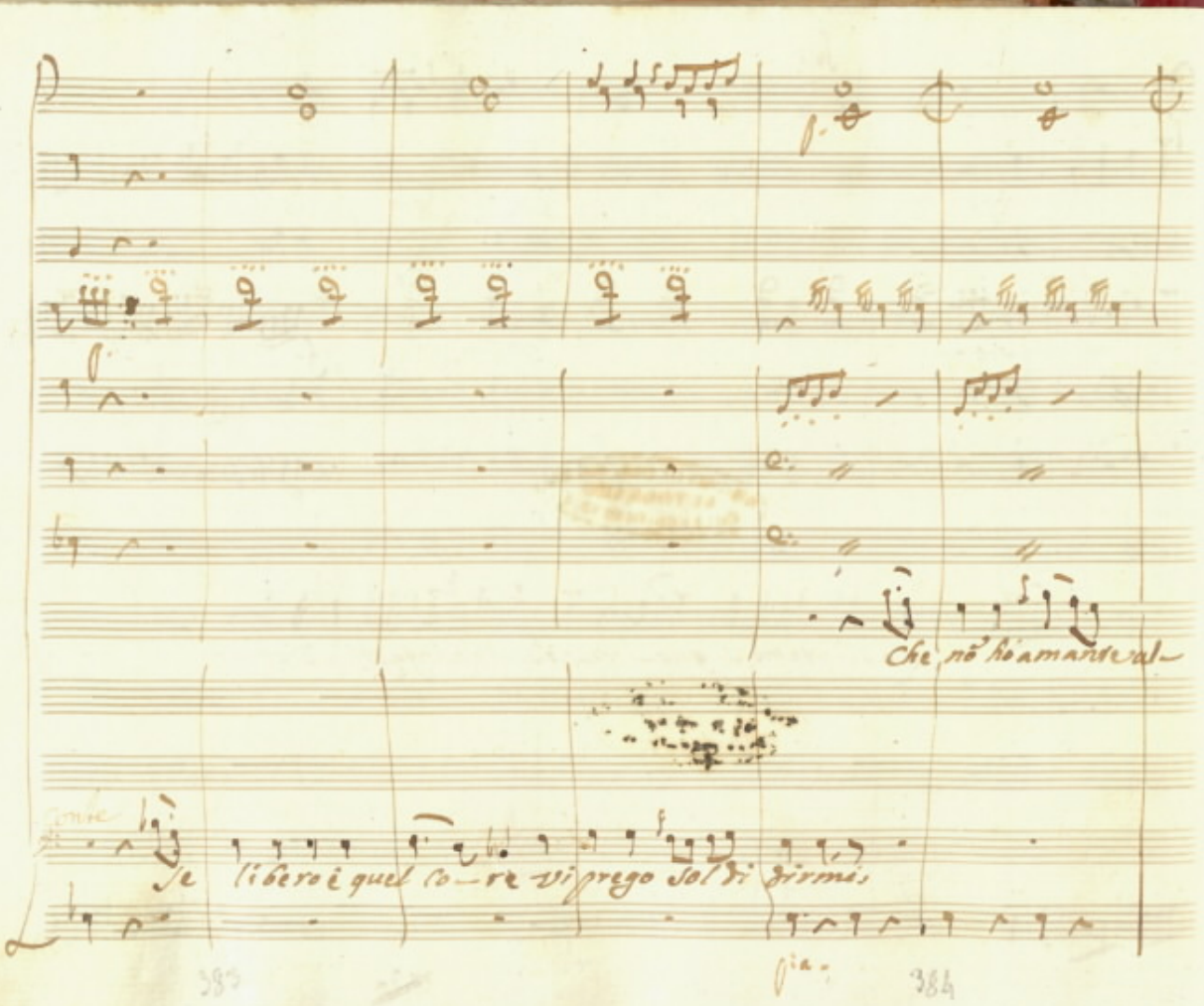
8va sotto col P.o V.o

Car.

Lasciatemi, signo- re nõ state a infasti- dirmi

for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Che nõ ho amante al-
Se libero è quel co-re vi prego sol di dirmi.

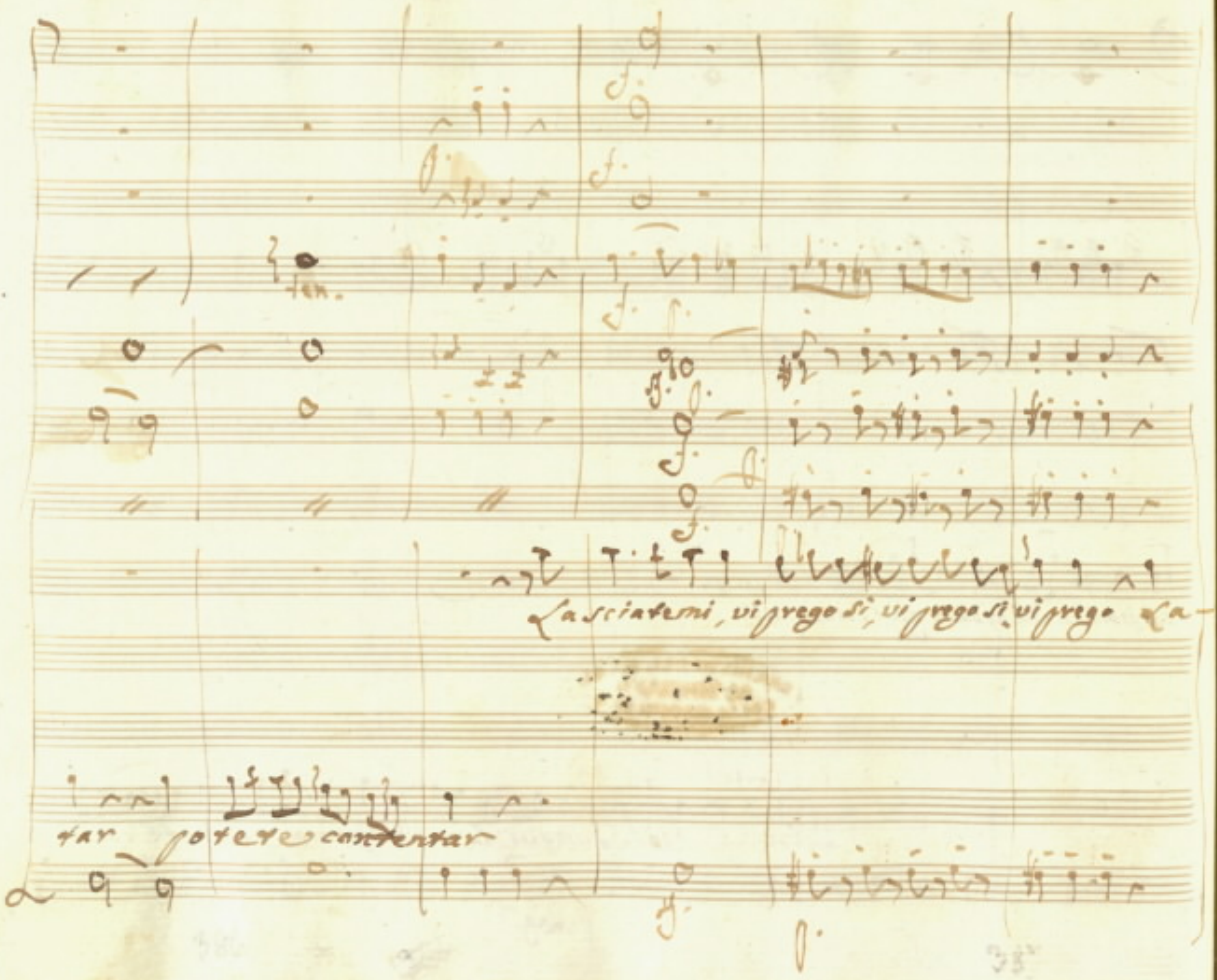
cuno vi posso assicu- rar

ARCHIVIO DEL REAL AL TOCKAYO COLLEGIO DI MUSICA

Conte

Voi dunque la mia brama pa- tete conten-

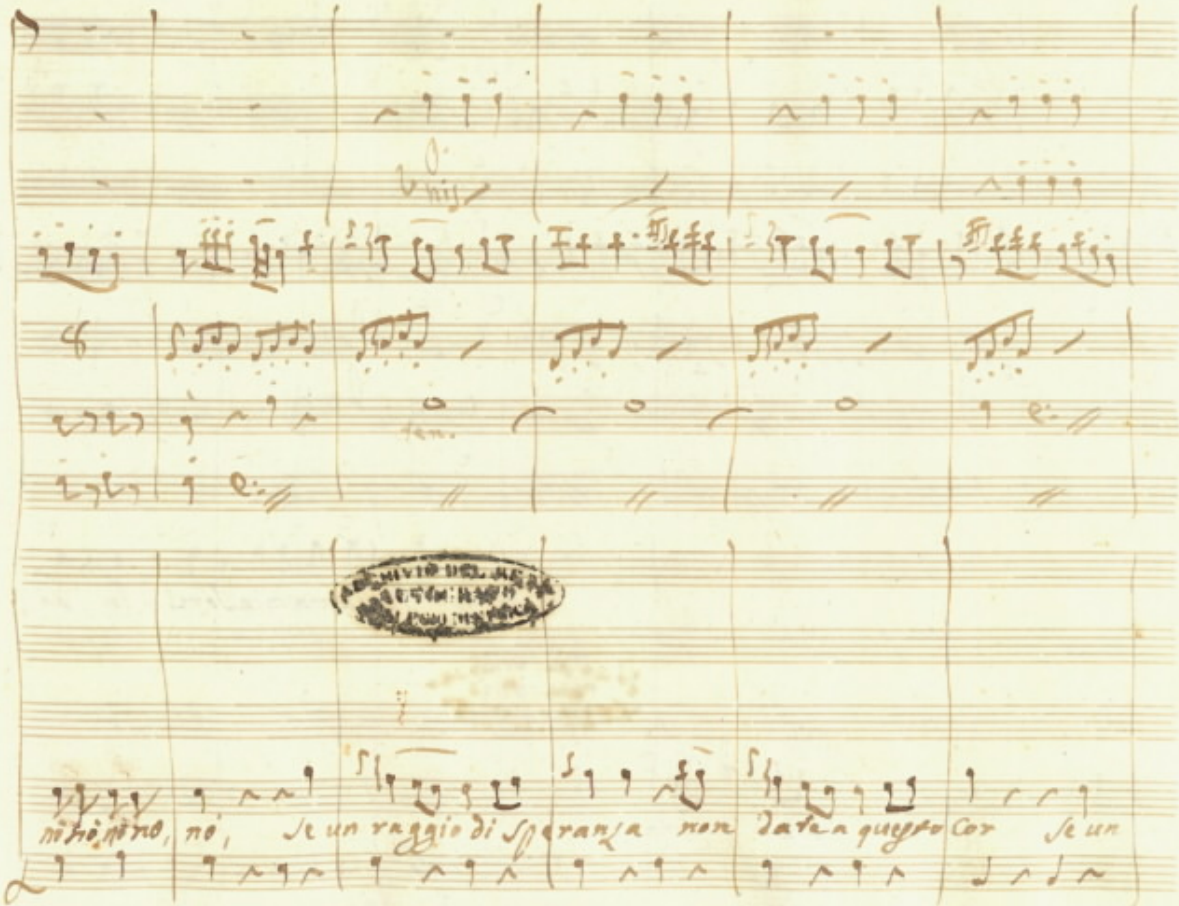
p. Leg.


Lasciatemi, vi prego sì, vi prego sì, vi prego La-
dar potete contentar

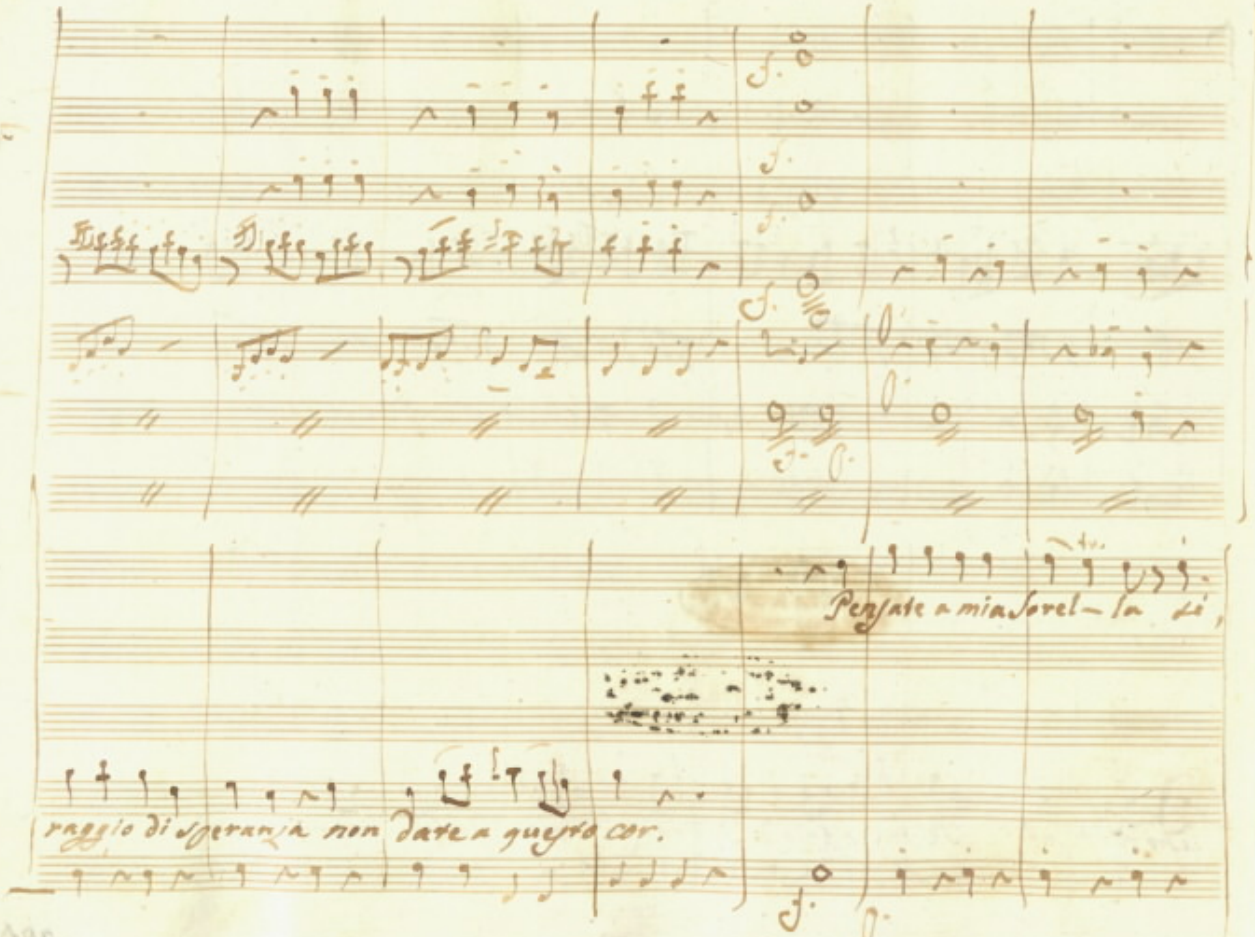
sciatemi vi prego si, vi prego si, vi prego La sciatemi, deh, andar La sciatemi, deh an-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Non lasciovi mia bella no, mia bella no, mia bella Sortir da questa stanza no,



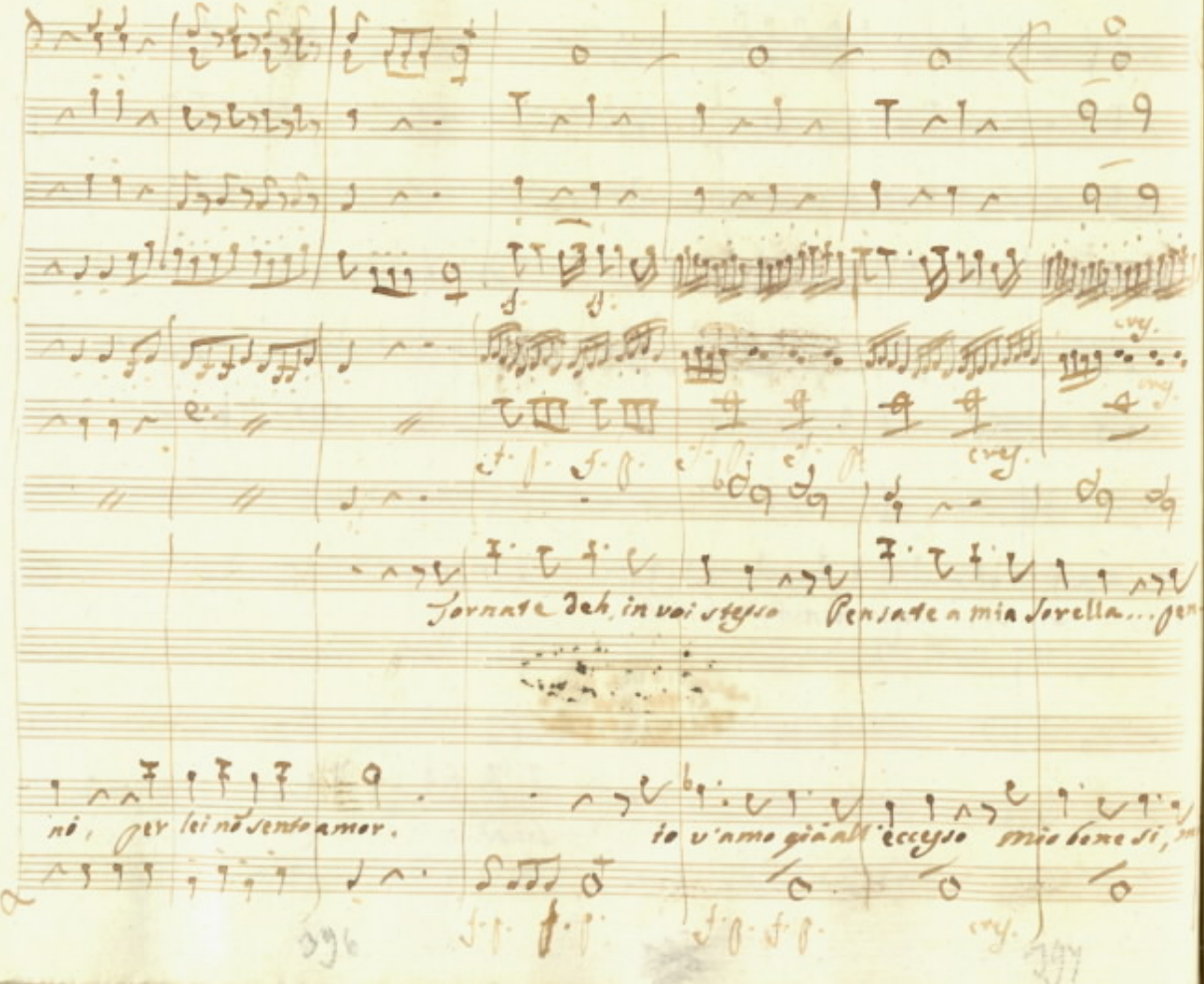

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO DEL POLO DI MONACO


Pensate a mia sorel— la di,
raggio di speranza non date a questo cor.

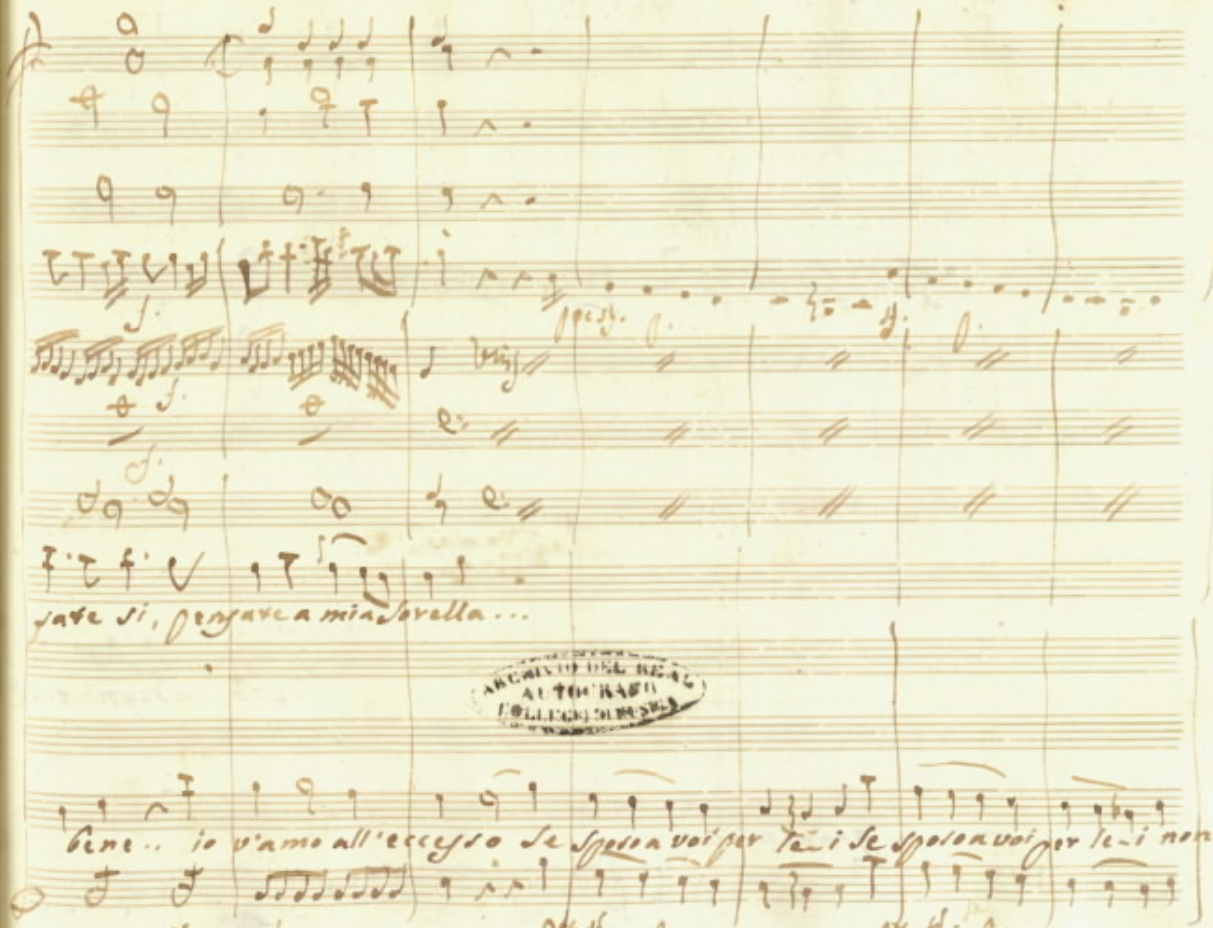
si, si, si, pergate a mia Sorella

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

per Lei nò sento amo-re nò nò, nò


Tornate deh, in voi stesso
Pensate a mia sorella... per
ni, per lei nō sento amor.
io v'amo già all'eccesso
mio bene sì,

poc. sf. p. sf. p.



sf.

sf.

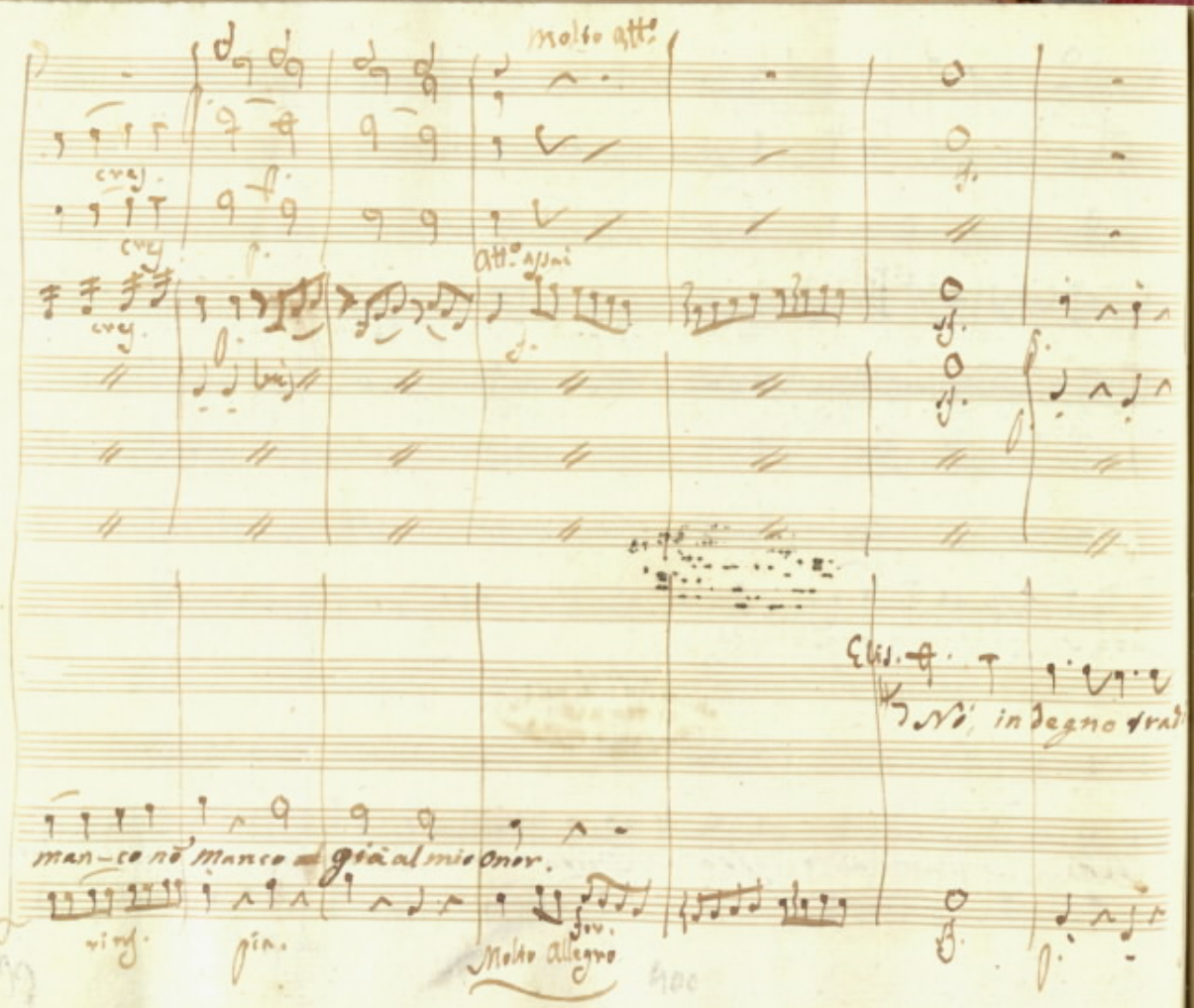
sf.

gate si, pensate a mia sorella...

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

bene.. io v'amo all'eccesso se sposo a voi per te-i se sposo a voi per te-i non

cres. sf. poc. sf. p. poc. sf. p.



Molto att.

cres.

cres.

cres.

Att.o assai

Elis.

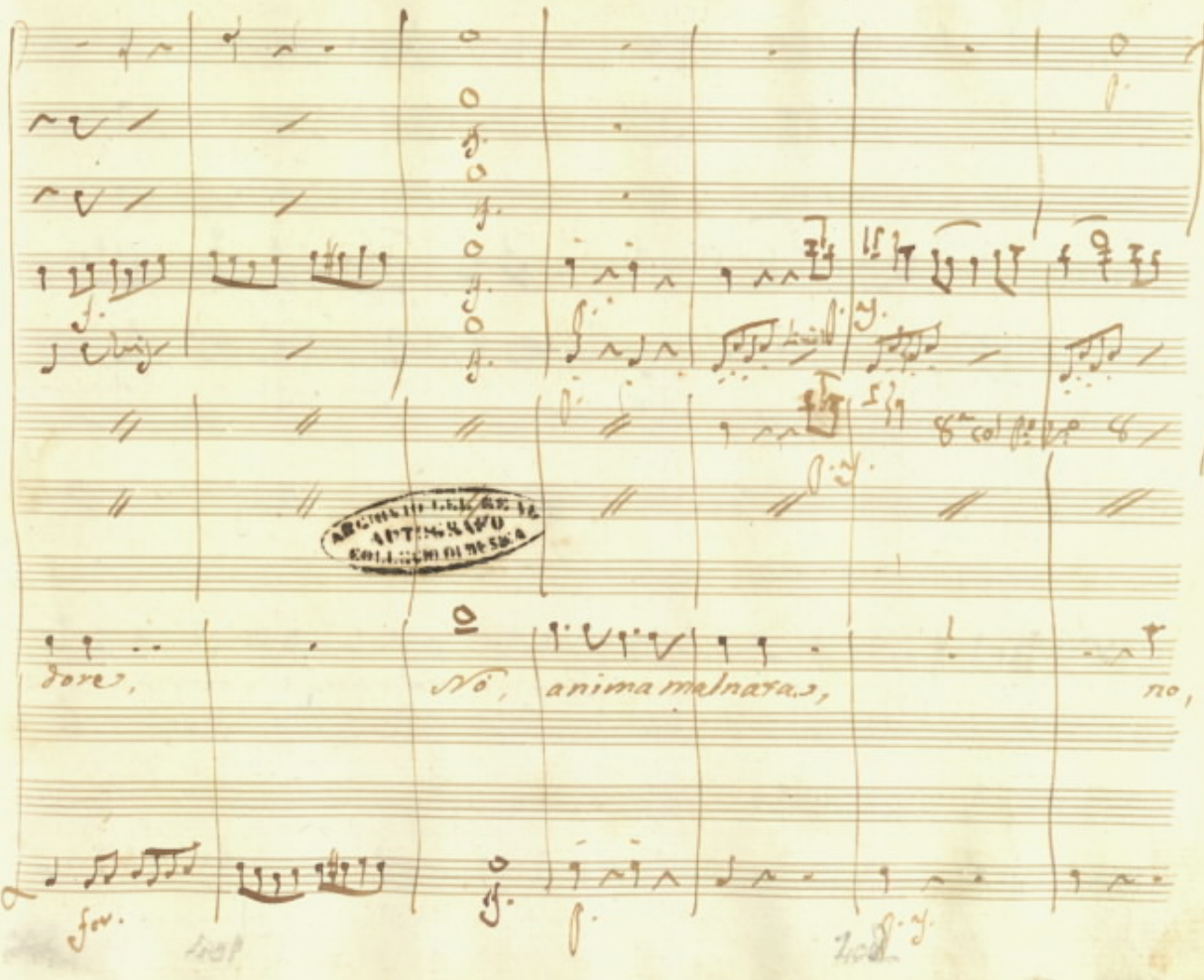
Nò, in degno tradi

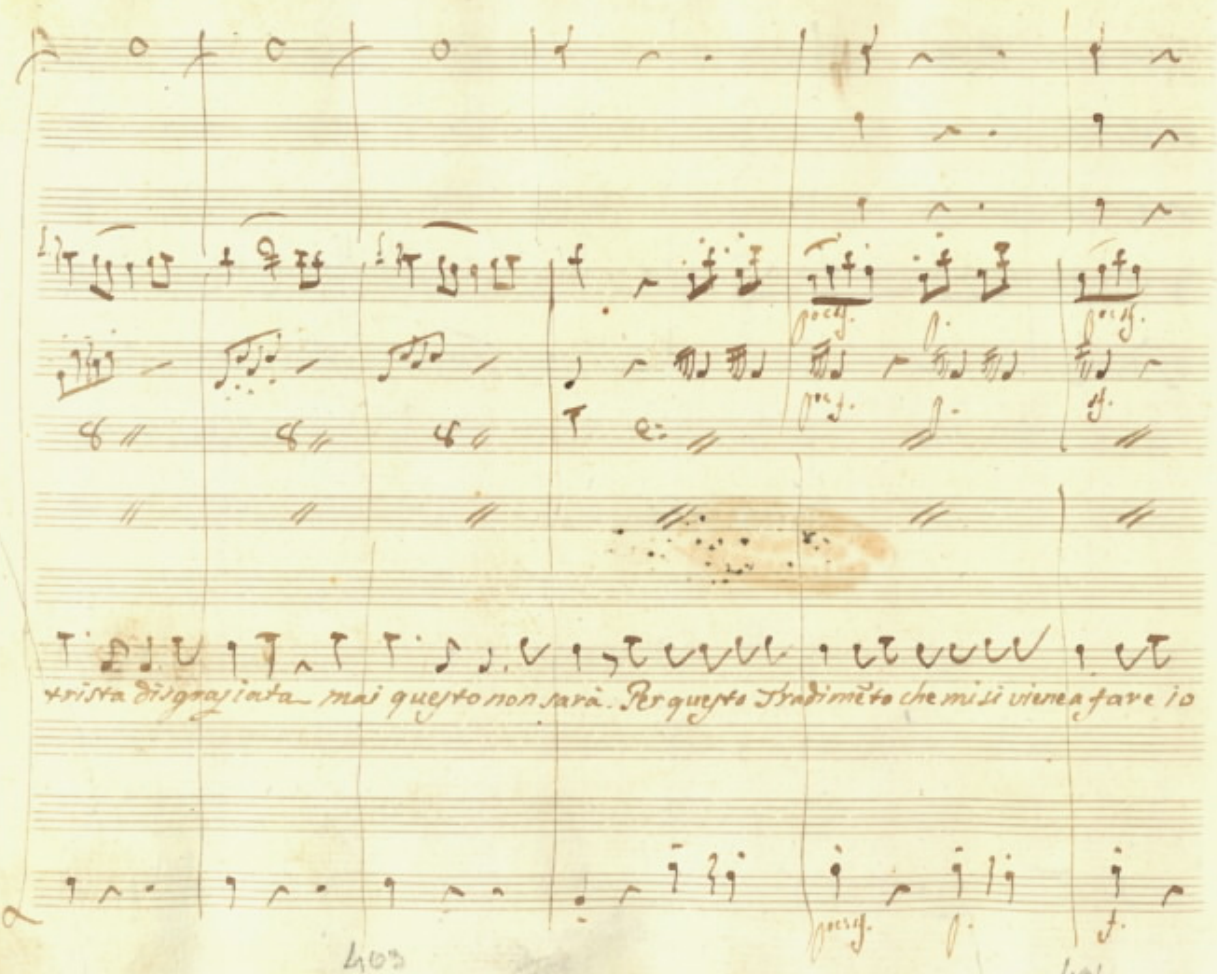
man-co nō Manco già al mio Onor.

rinf.

pia.

Molto Allegro


dove,
No, anima malnata,
no,

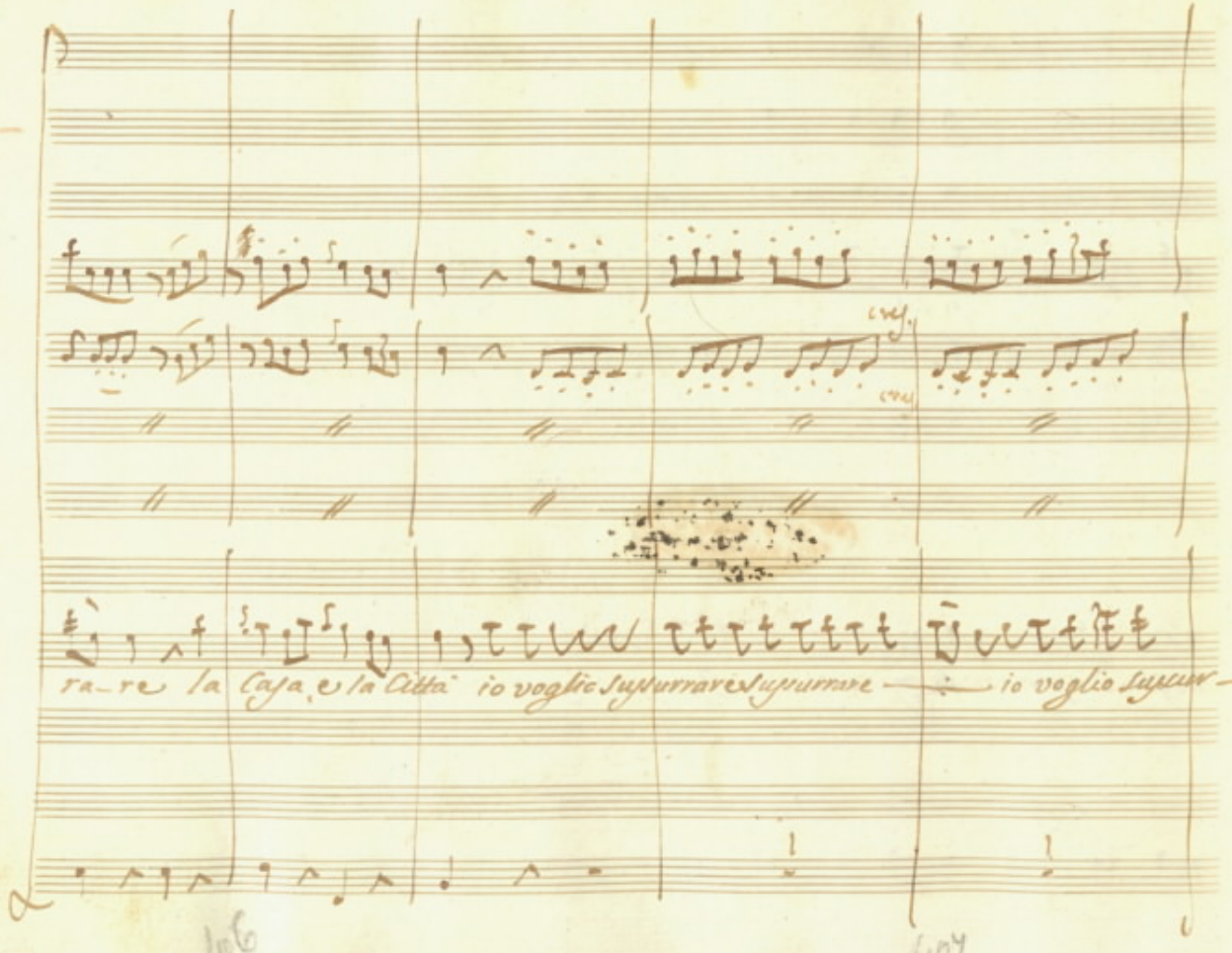

trista disgraziata mai questo non sarà. Per questo tradimēto che mi si viene a fare io

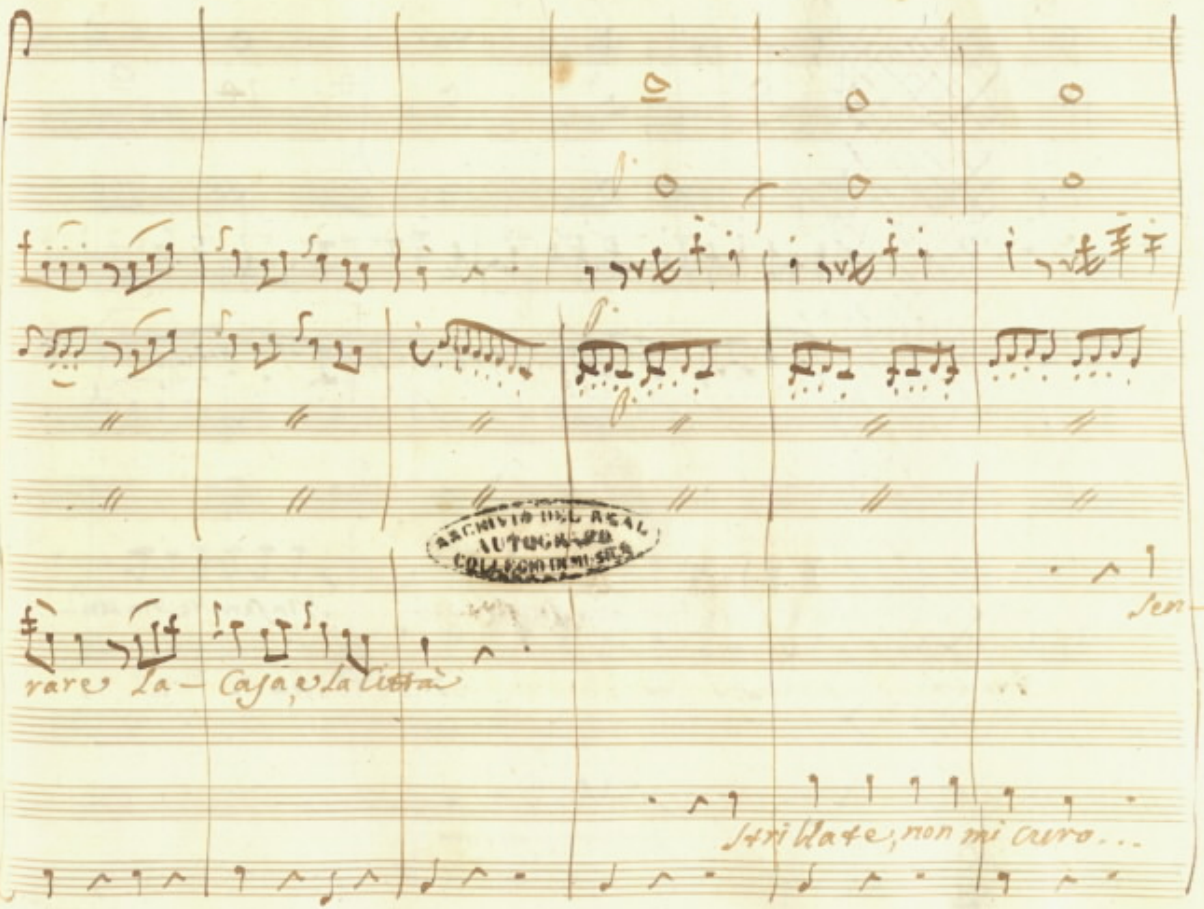
poc rinf.

poc rinf.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

voglio sussurrare la Casa e la Città. Io voglio sussurrare sussurrare sussurra-re io voglio sussur-


cres.
cres.
ra_re la Casa, e la Città io voglio sussurrare sussurrare — io voglio sussur—

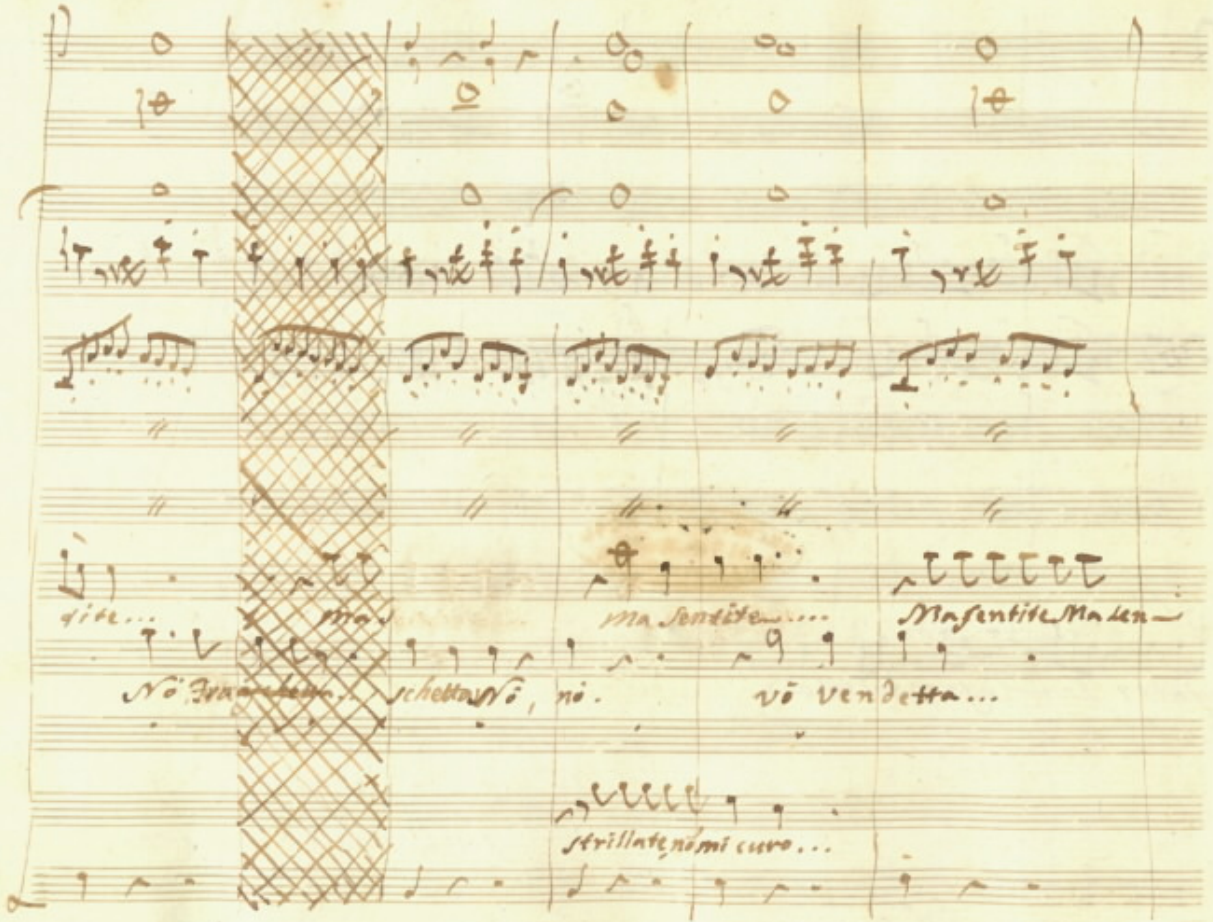


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Sen-

rare la- Casa, e la Città

Strillate, non mi curo...



dite... ma ... ma sentite.... Ma sentite Ma sen-

Nò Fra... schetta Nò, nò. vò vendetta...

strillate, nò mi curo...

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

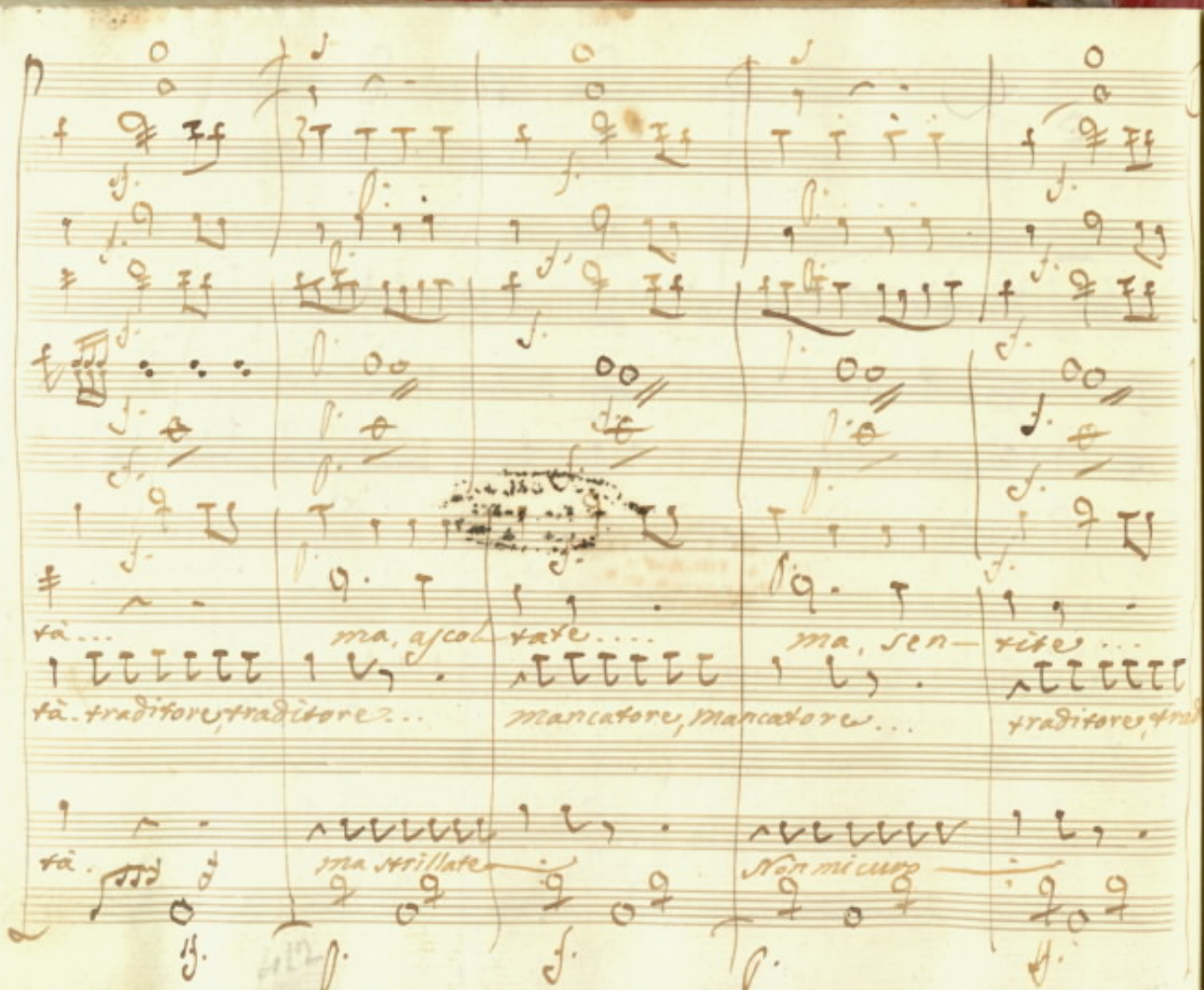
tite... in me non c'è rei-

per questo Tradimento che mi si viene a fare io voglio sussurrare la Casa, e la Città

In lei - in lei non c'è rei-

cres. rinf. f.

410 411


tà...
ma, ascol-tate....
ma, sen- tite...
tà. traditore, traditore...
mancatore, mancatore...
traditore, trad
tà.
ma strillate
Non mi curo

poc f.

f. f.

f.

Solo

ma sen- tite In me non c'è nò c'è reità

tore...

Io voglio sussurrare la casa, e la città la casa, e la città...

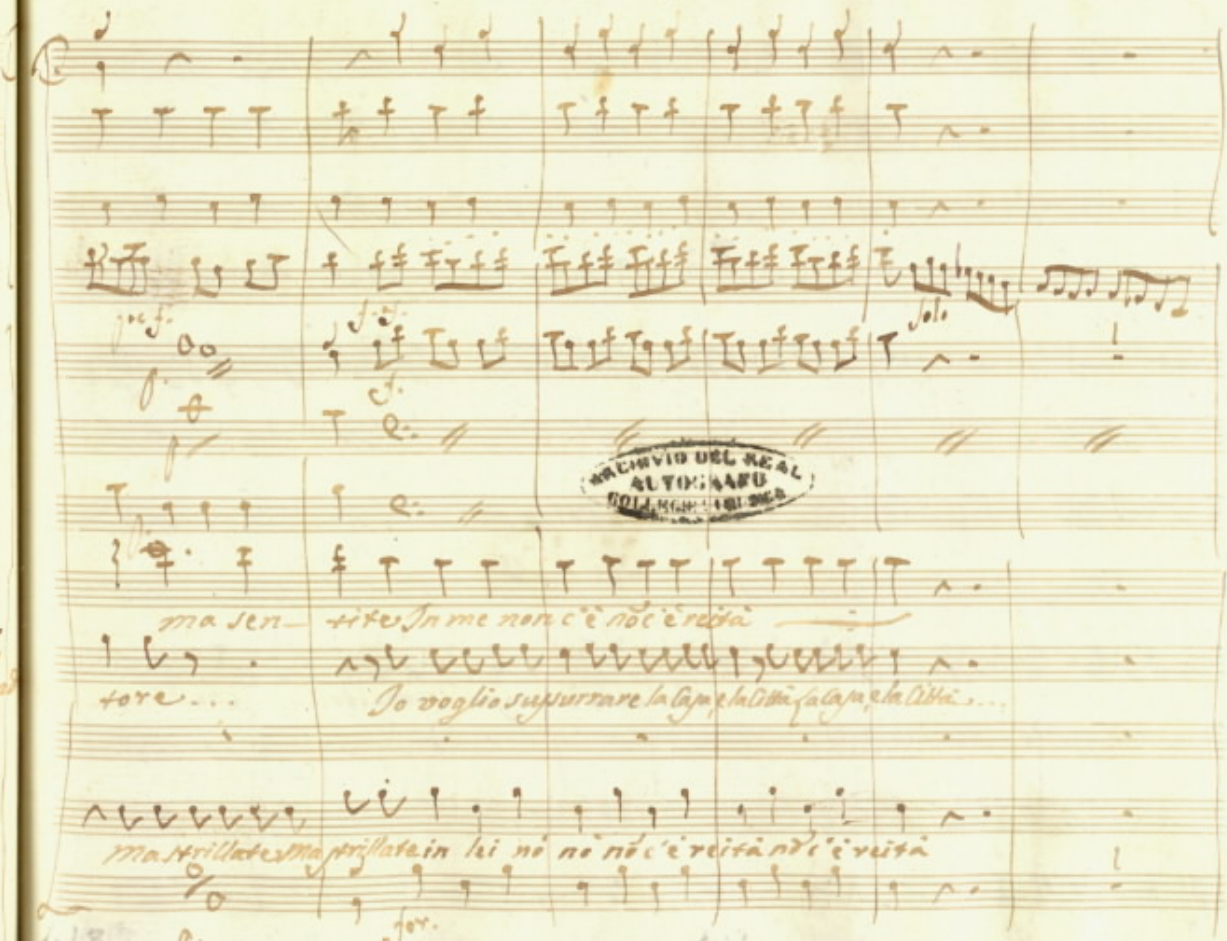
Mastrillate Mastrillate in lei nò nò nò c'è reità nò c'è reità

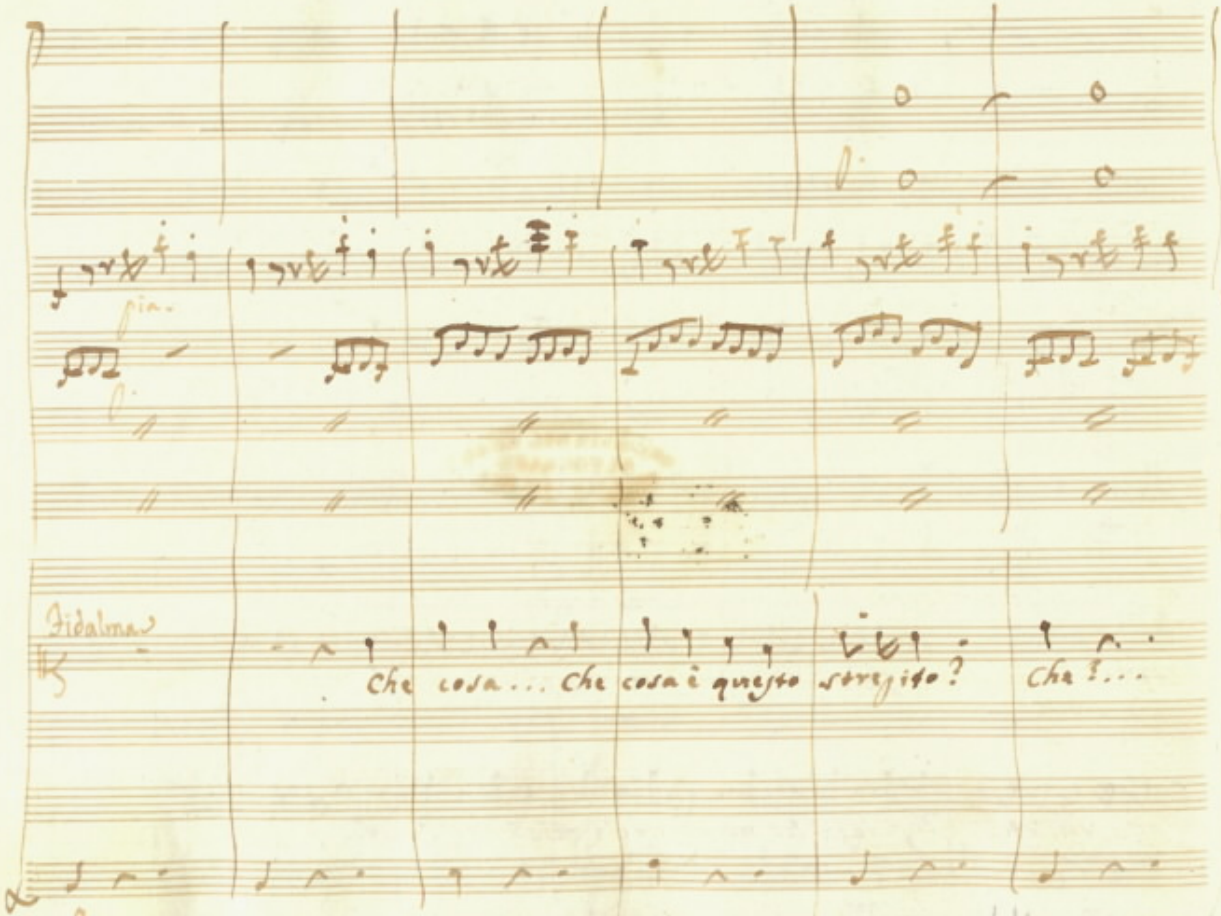
p.

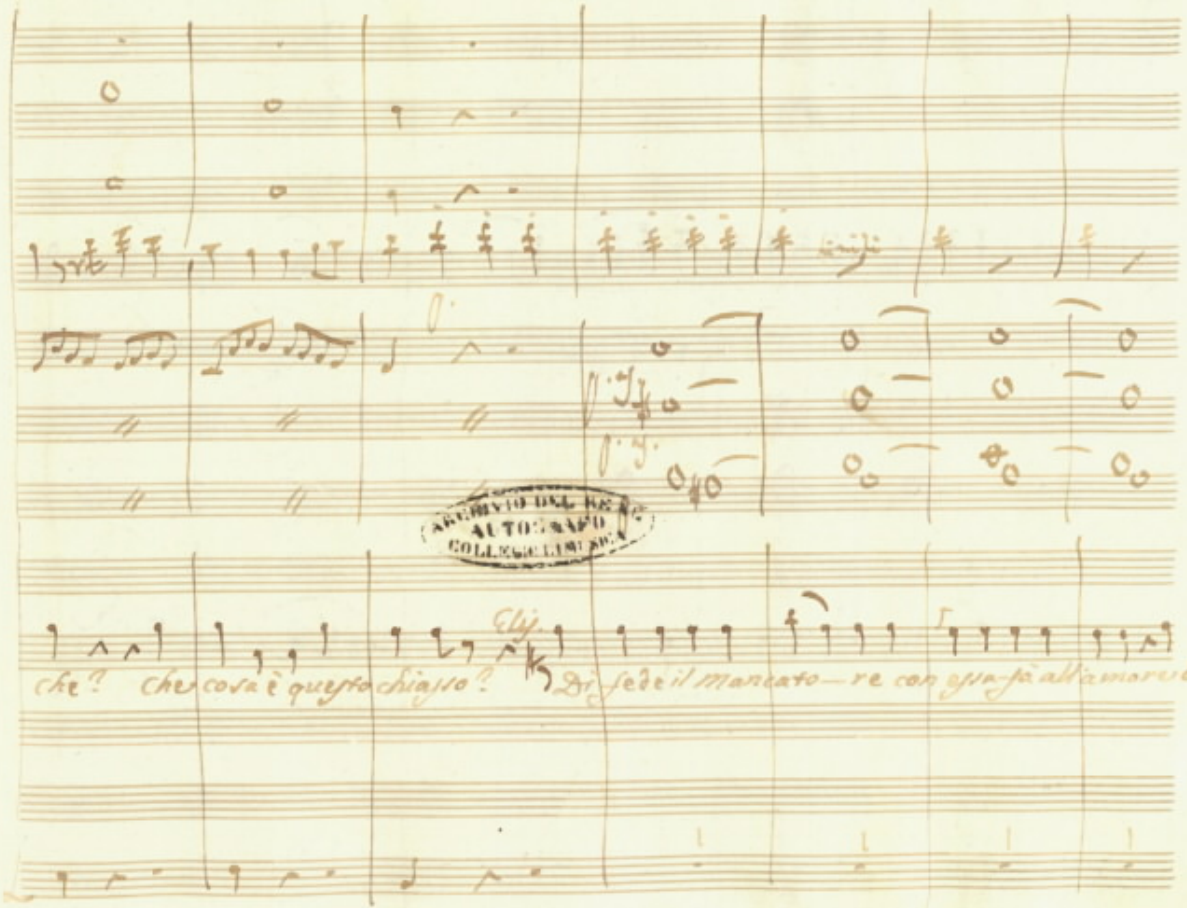
for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

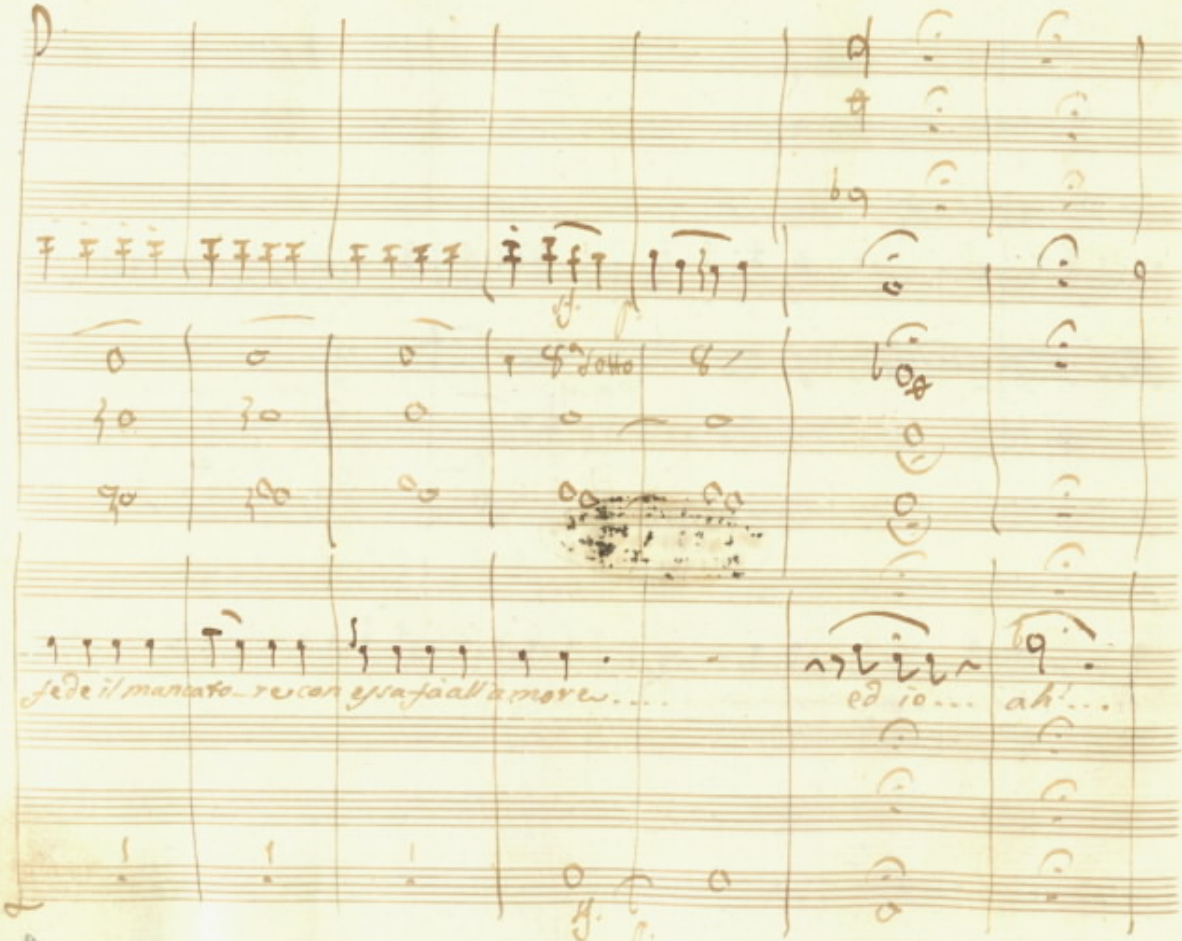




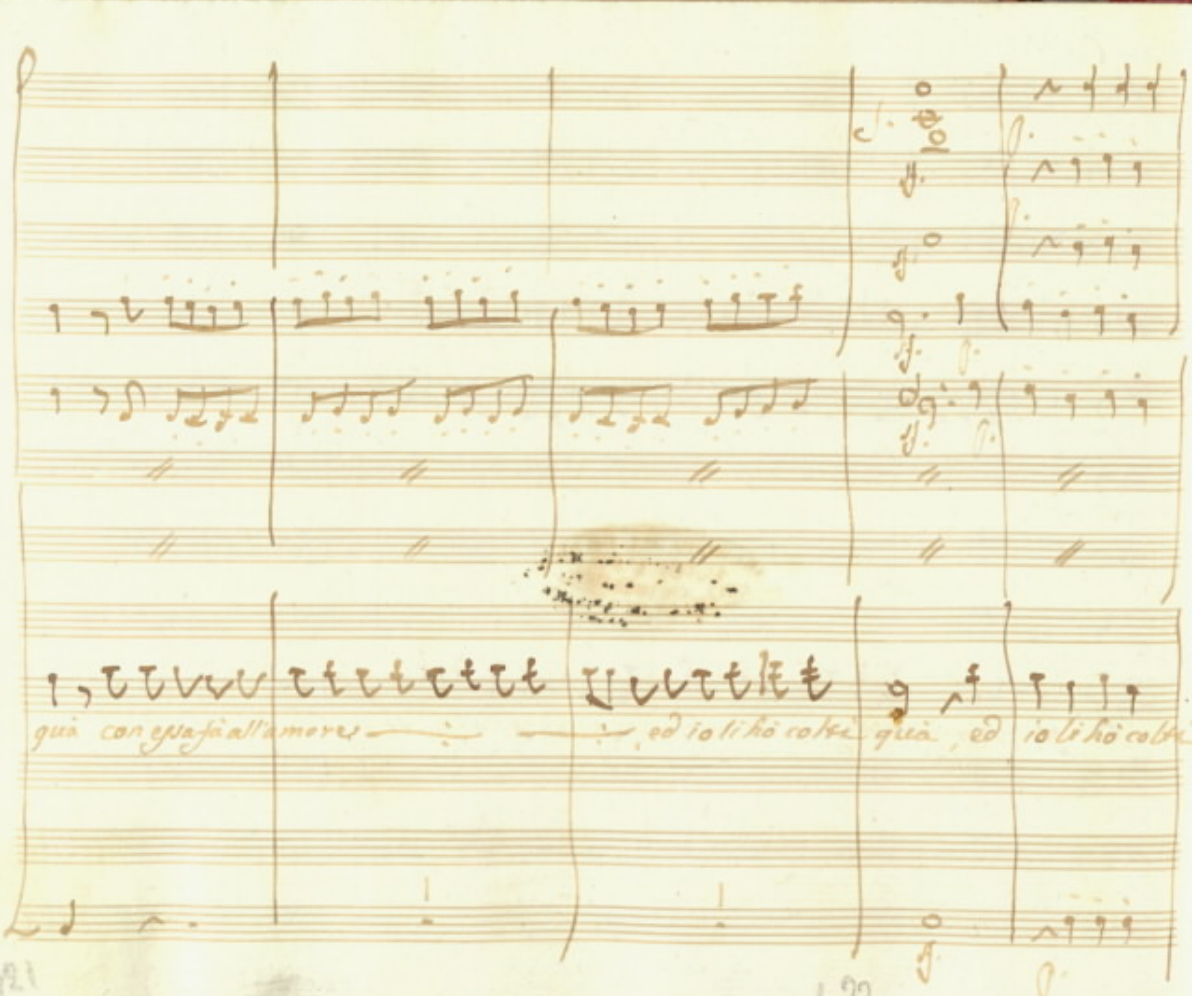

pia.
Fidalma
Che cosa... Che cosa è questo strepito? Che?...

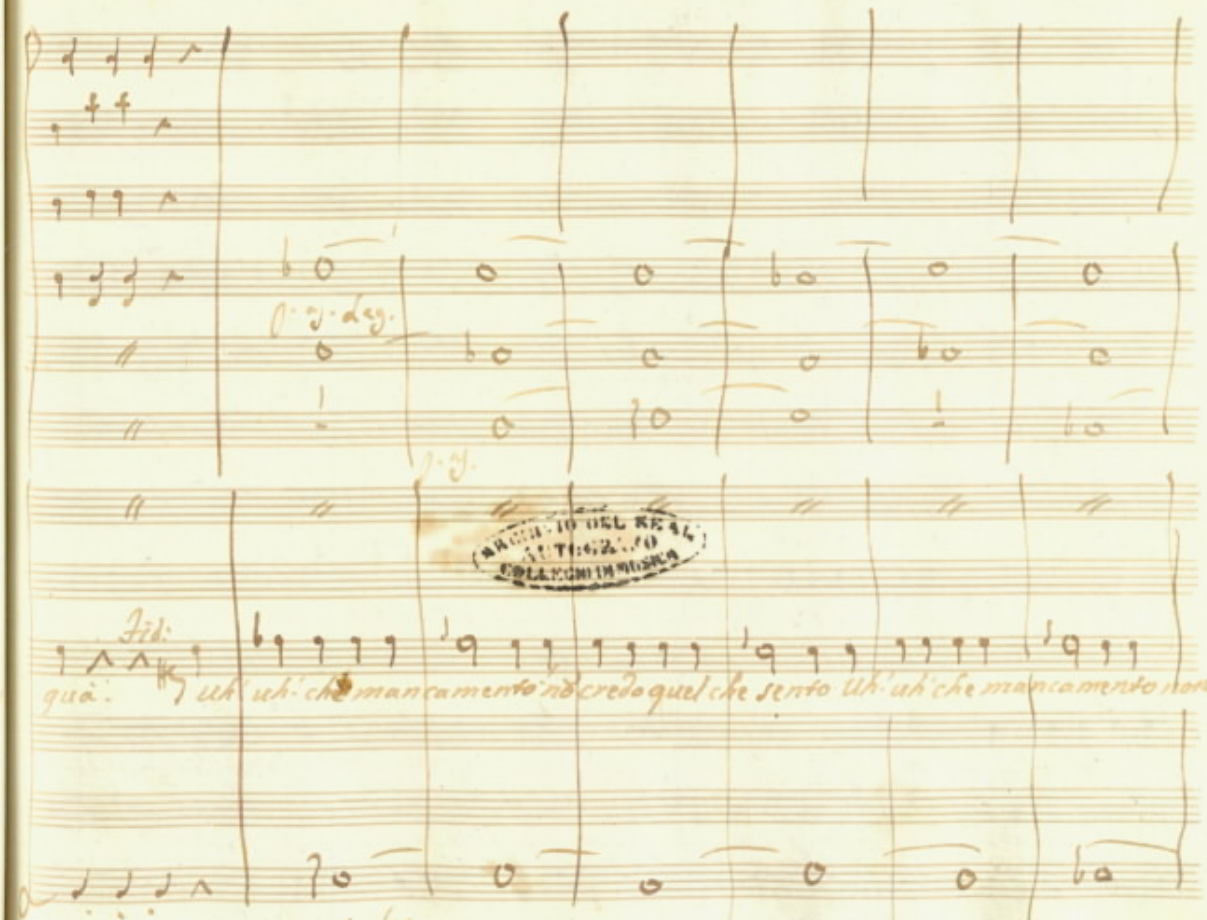



ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA

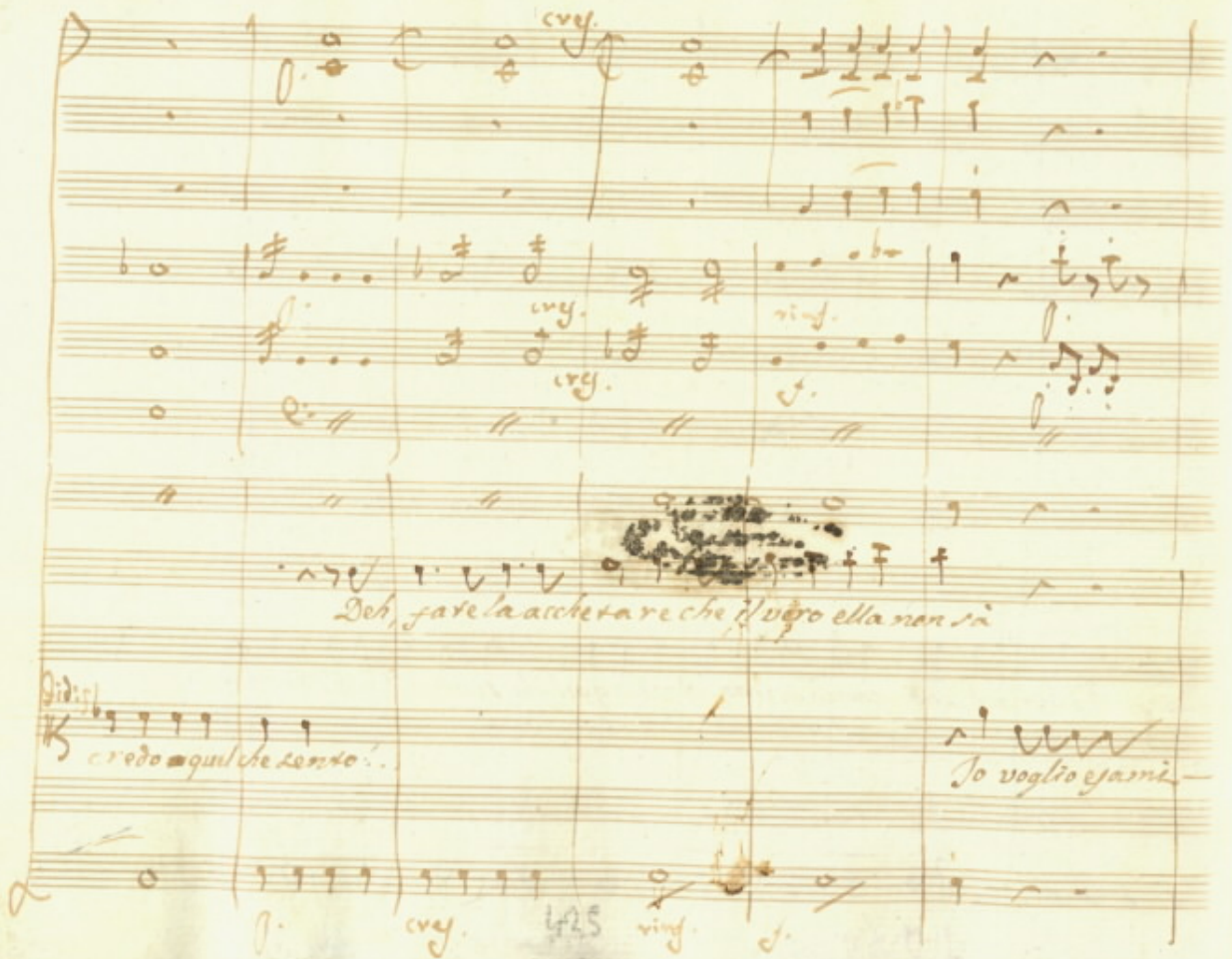

fede il mancato_re con essa fa all'amore....
ed io... ah!...

Con essa fà all'amore fà all'amore ÷ ed io l'hò colei quà ed io l'hò colei


già con essa fa all'amore
ed io li ho colte
già, ed io li ho colte




R. CONSERVATORIO DI MUSICA



cres.

cres.

cres.

cres.

rinf.

Deh, fate la acchetare che il vero ella non sa

Dir.

credo quel che sento

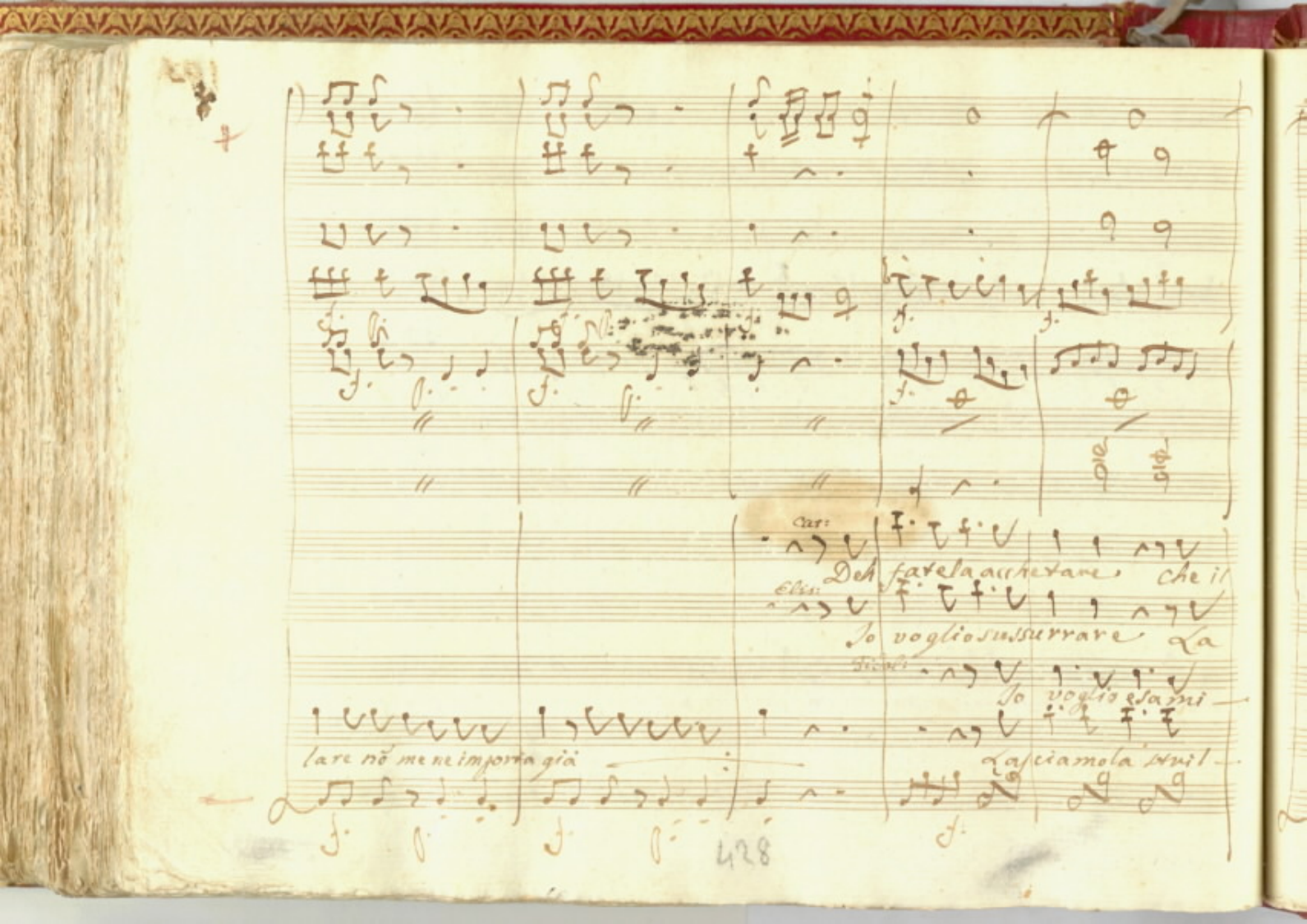
Io voglio esami

cres.

rinf.

nare io voglio esaminare il fatto come và

Lasciatela strillare lasciamola strill



Cat:

Deh fatela acchetare che il

Elis:

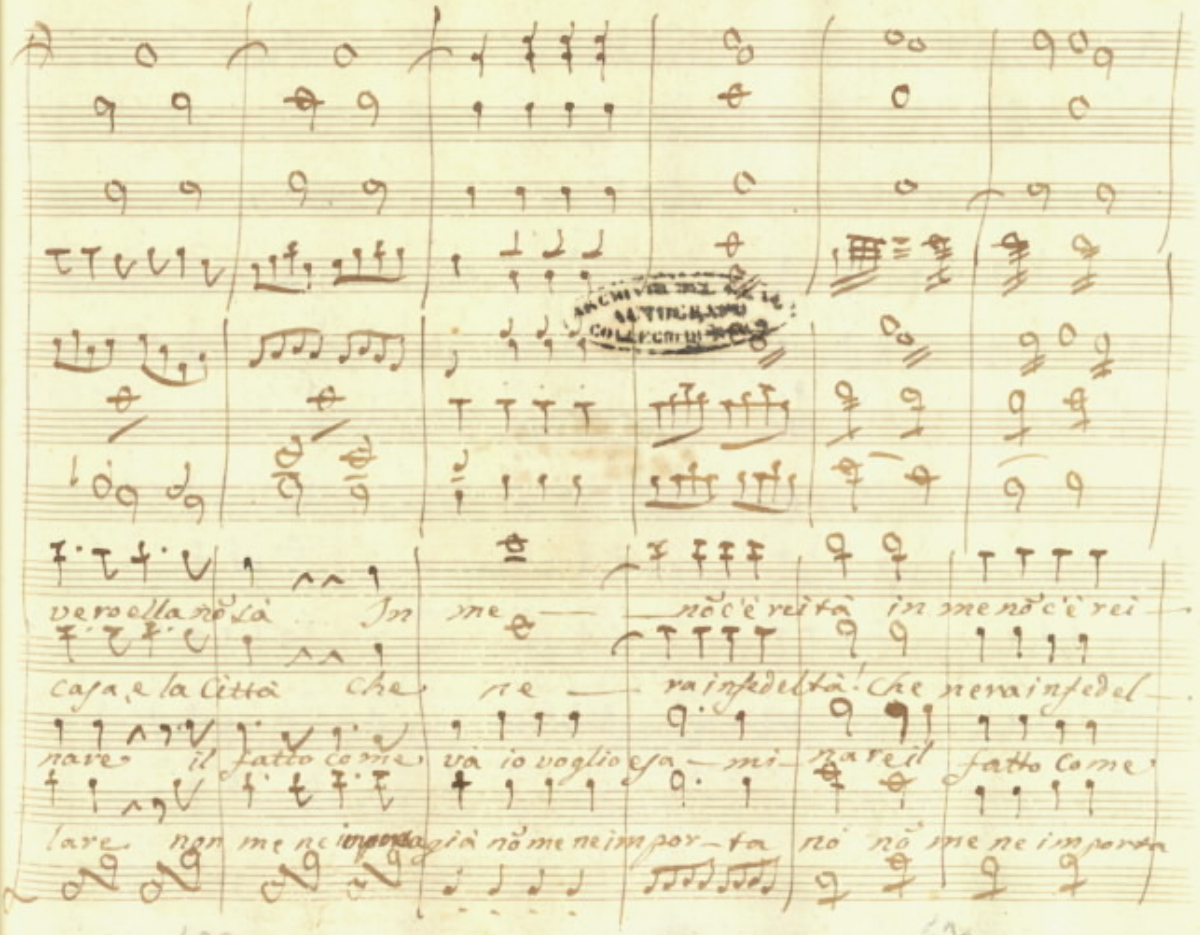
Io voglio sussurrare La

Tibol:

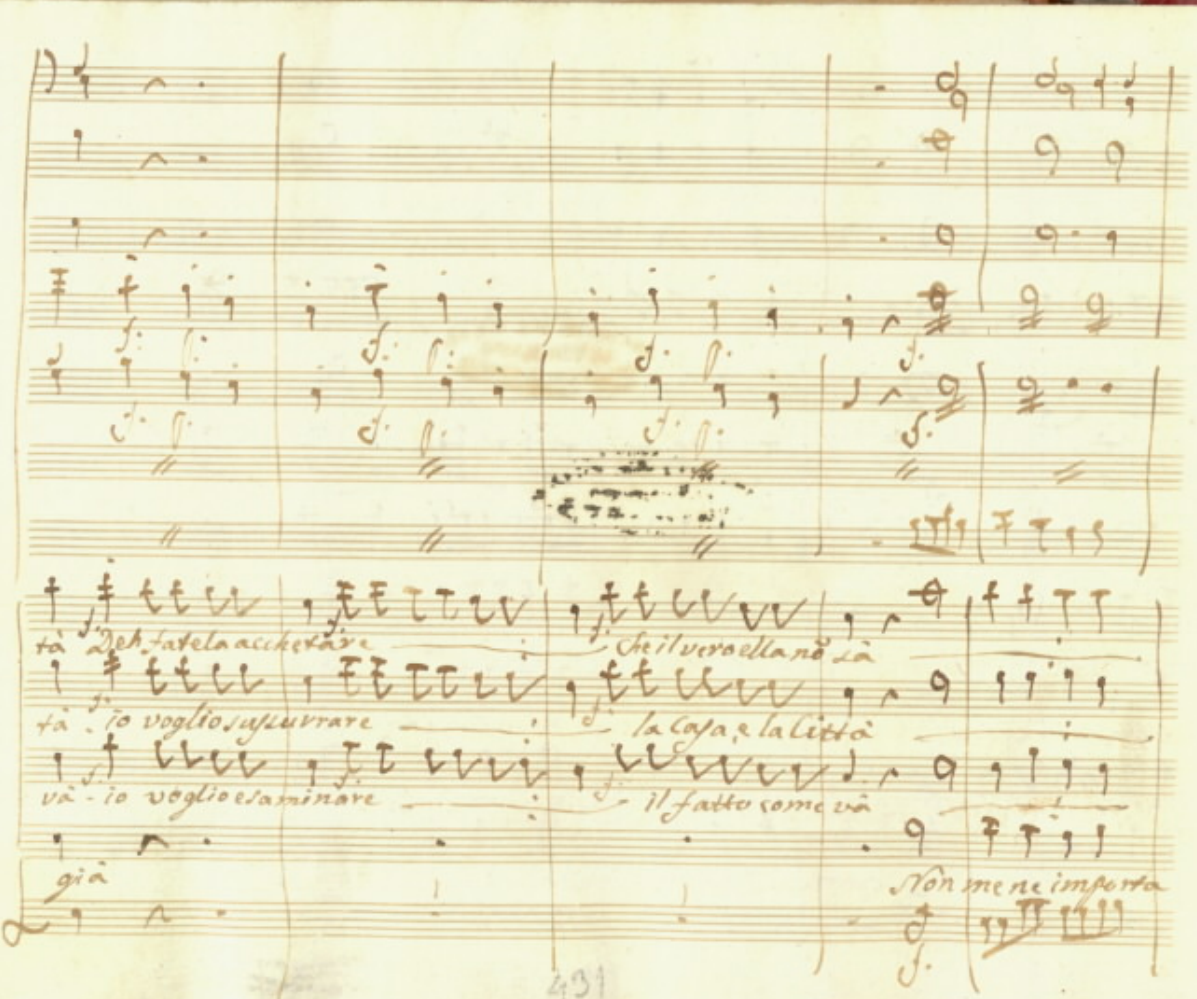
Io voglio esami-

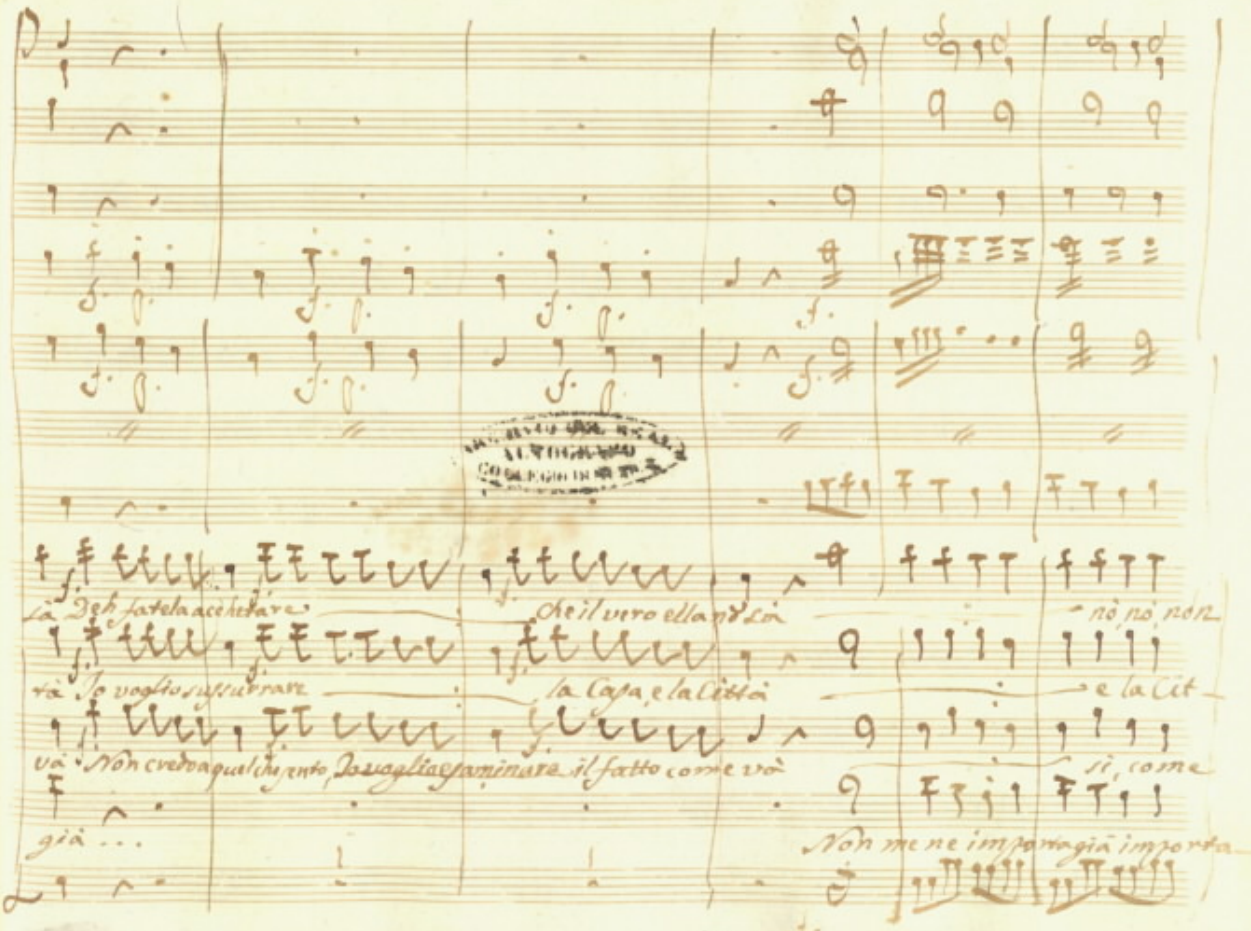
lare nõ me ne importa già

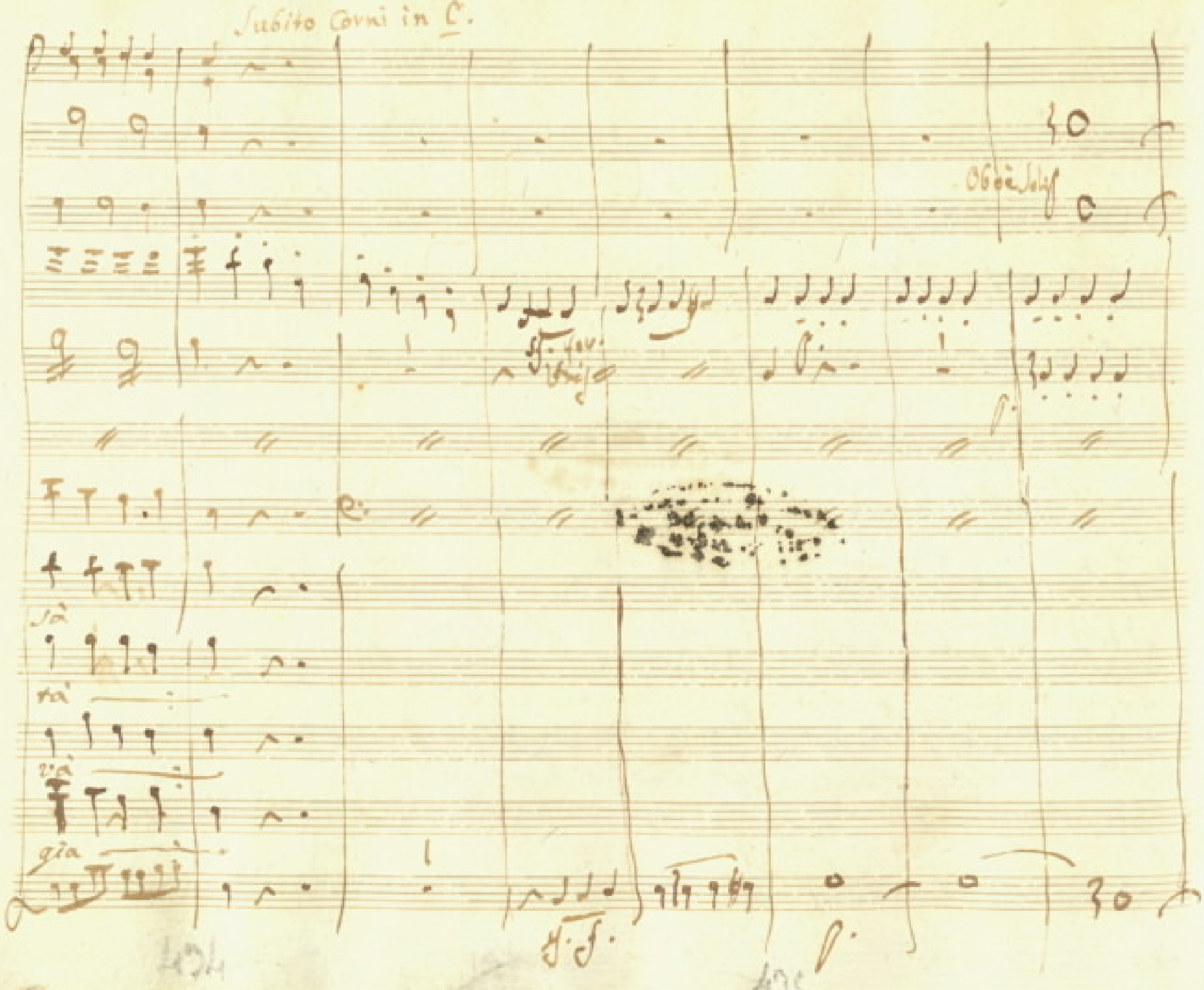
Lasciamola stril-



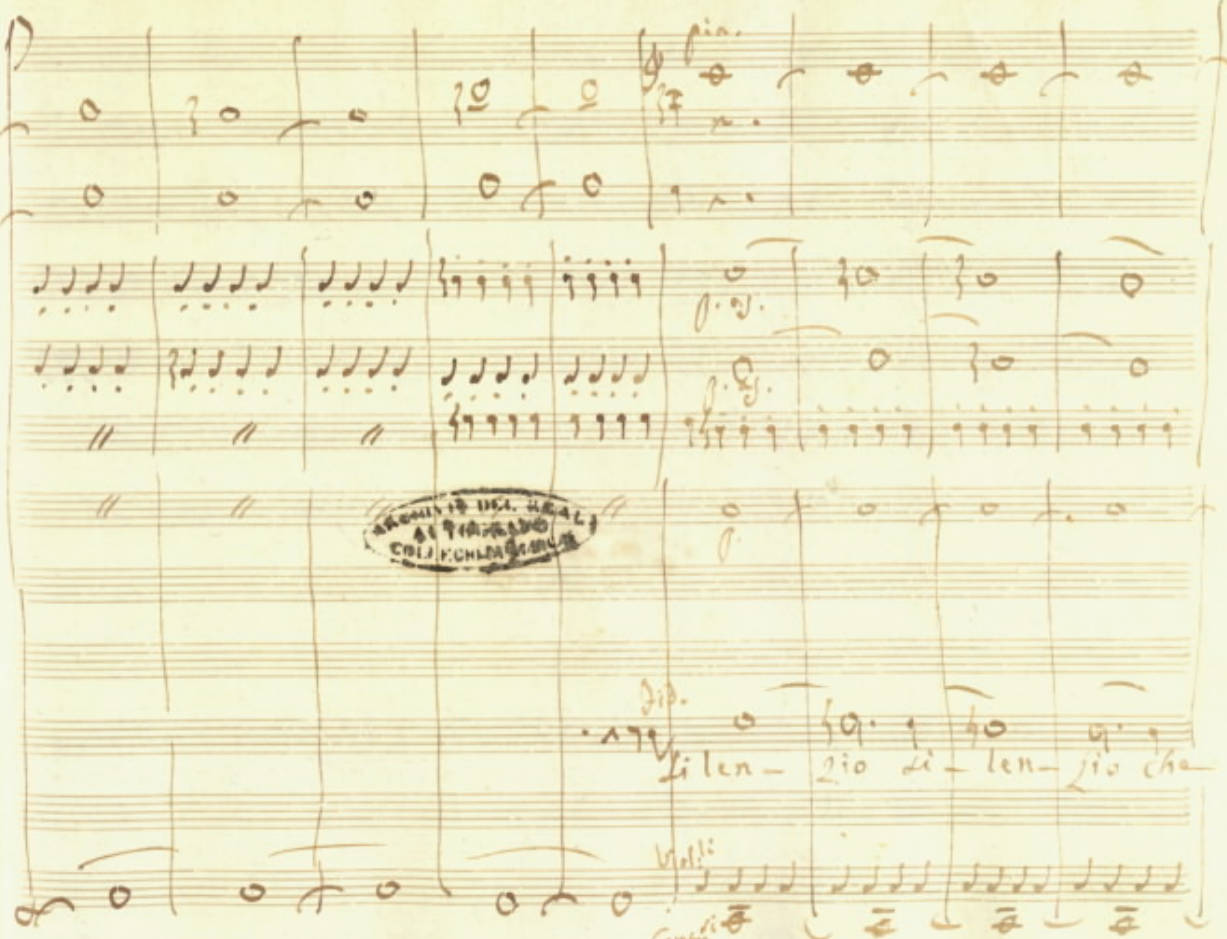

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO


tà Deh fatela acchetare
che il vero ella non sà
tà io voglio sussurrare
la Cosa, e la Città
và io voglio esaminare
il fatto come và
già
Non me ne importa


là Deh fatela acchetare
che il vero ella ne sà
nò, nò, non
tà Io voglio sussurrare
la Casa, e la Città
e la Cit
và Non credo a quel che sento, Io voglio esaminare il fatto come và
sì, come
già ...
Non me ne importa già importa


Subito Corni in C.
Oboè Solo
già

pia.



p. v.

p. v.

p.

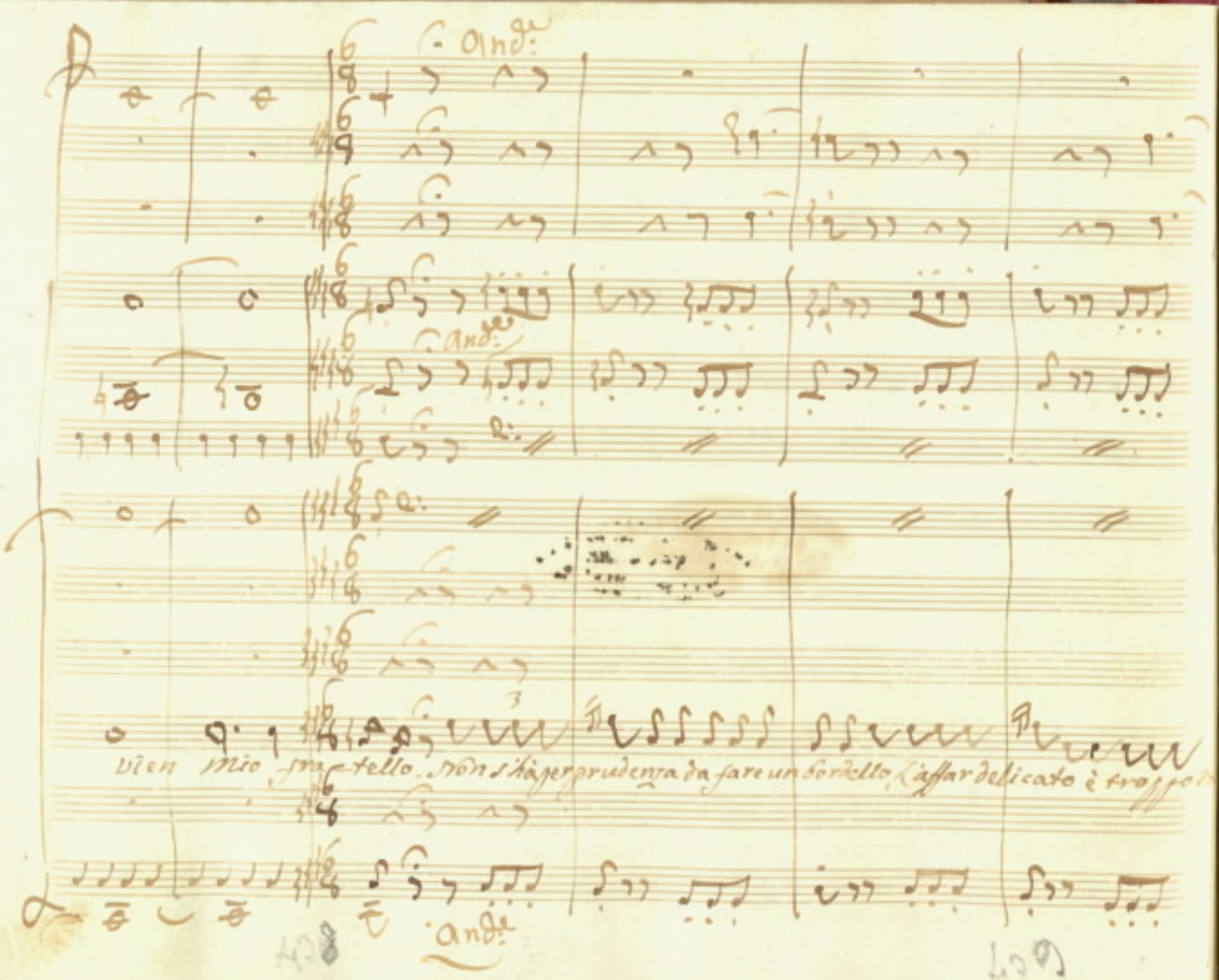
Fid.

Si len- zio si- len- zio che

Vel.li

Contr.i

ARCHIVIO DEL REAL
ISTITUTO
COLLEGIO


Andte
Andte
Andte
Vien mio fratello. Non s'hà per prudenza da fare un bordello, L'affar delicato è troppo

Solo

se l'affar deli-ca-to è troppo da se

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p. ten.

sentire mi parve un strepito un

ten.

ten.

ten.

442

chiasso un forestiero un chiasso!

che fate? gridate?

443

444

cres.

cres.

Ovvero è per spasso? Che cosa è accaduto? Ogn'un quistà

cres. for.

pia.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Muto?

Di dirmi vi piaccia che Diavolo c'è

Scol 280

Prol.

La ca_ ra_ mia posa dal Cajo alle piante...

c'è.

fin.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

mi sem- bra — tremante o Povero me! mi sembra tre-

p. y.

p. y.

p. y.

Solo

Co-

Co-

mante o Po vero me!...

tutti sotto voce

Ger: Con.

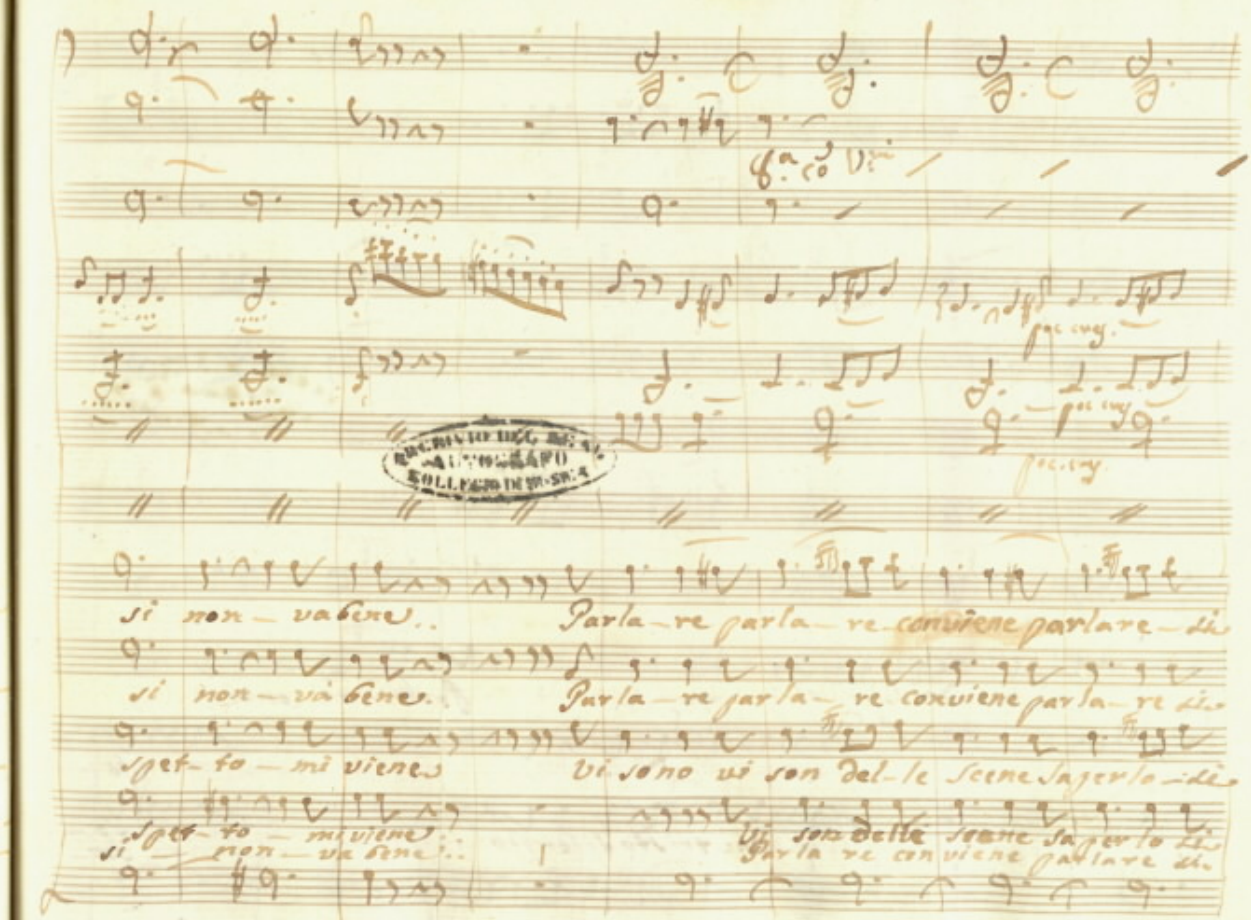
So-

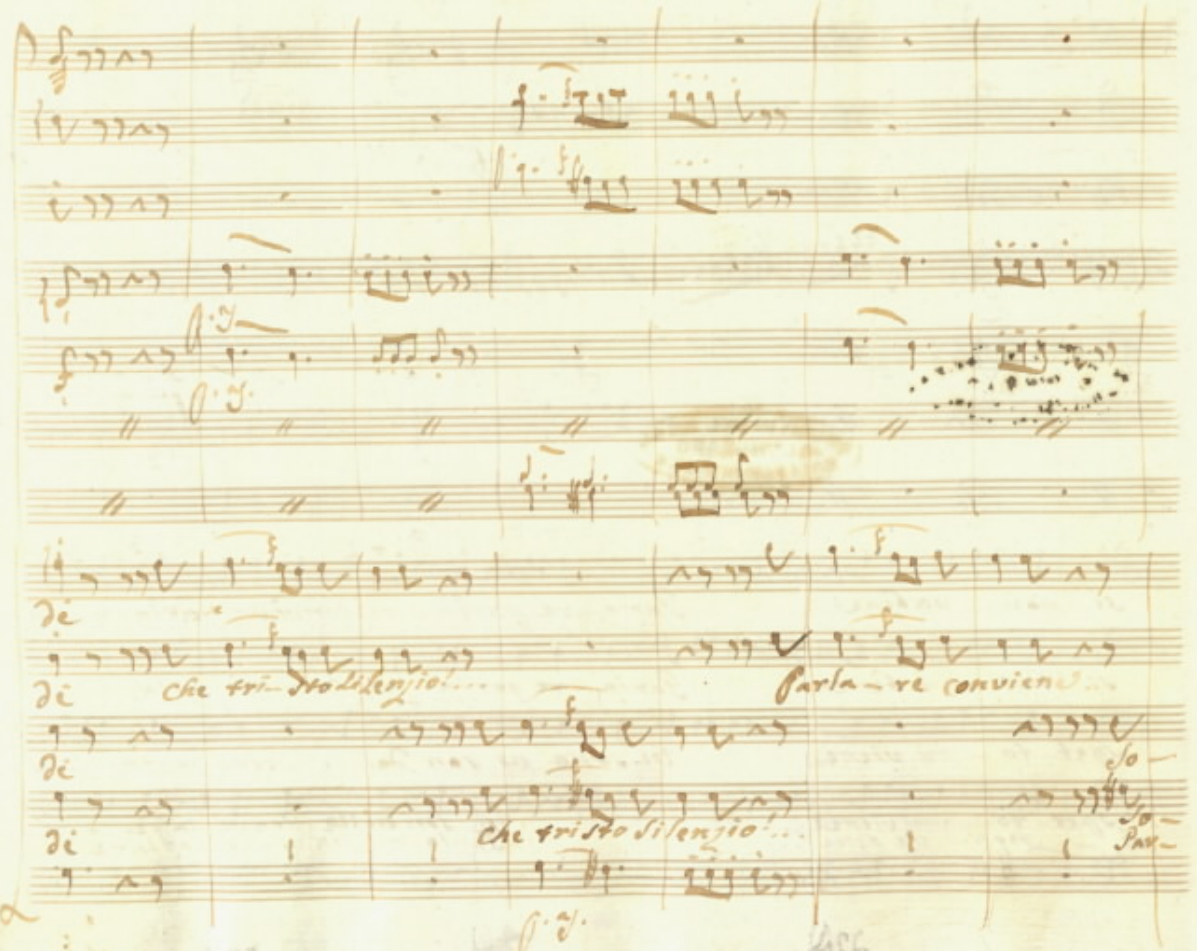
Che tri- sto - silenzio!

So-

Co-

p. y. Ly.


si non va bene..
Parla re parla re conviene parlare di
si non va bene.
Parla re parla re conviene parla re di
spet to mi viene
Vi sono vi son del le scene Saperlo di
si spet to mi viene
si non va bene..
Vi son delle scene Saperlo di
Parla re conviene parlare di
cresc.



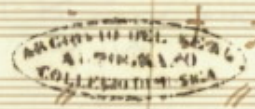
de

de Che tri-sto silenzio!... Parla-re conviene...

de So-

di Che tristo silenzio!... So-

Par-



cres.

cres.

cres.

cres.

f.

cres.

f.

cres.

f.

cres.

cres.

Che tristo silenzio parlar si convie-ne parlare si

spetto mi viene...

Che tristo silenzio sospetto sospetto mi

spetto mi viene..

si non va bene..

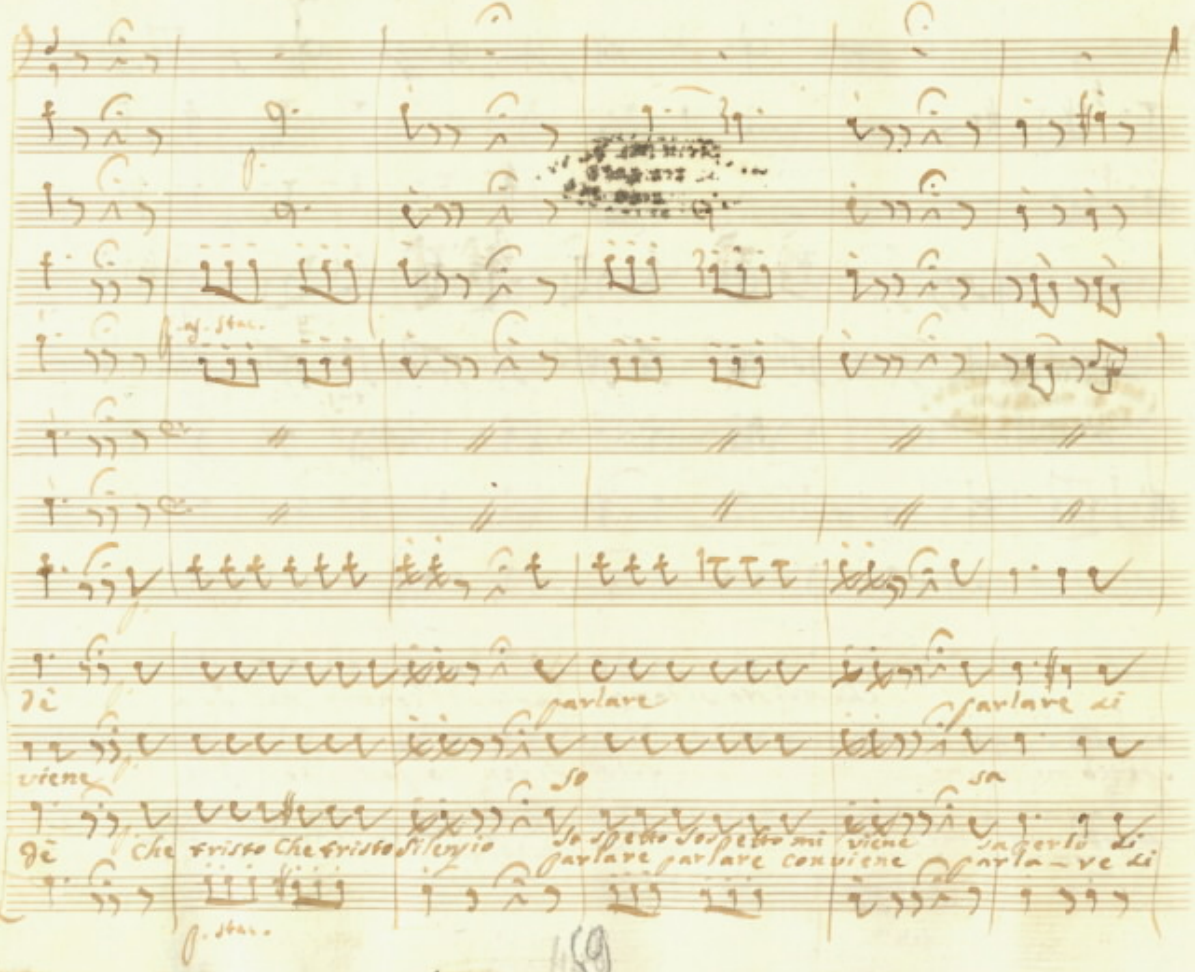
Si tristo silenzio sa perlo si

Che tristo si-lenzio parlare si

ten:

pr. cres.

ARCHIVIO DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE COLLEGIO DI MUSICA



p. ag. stac.

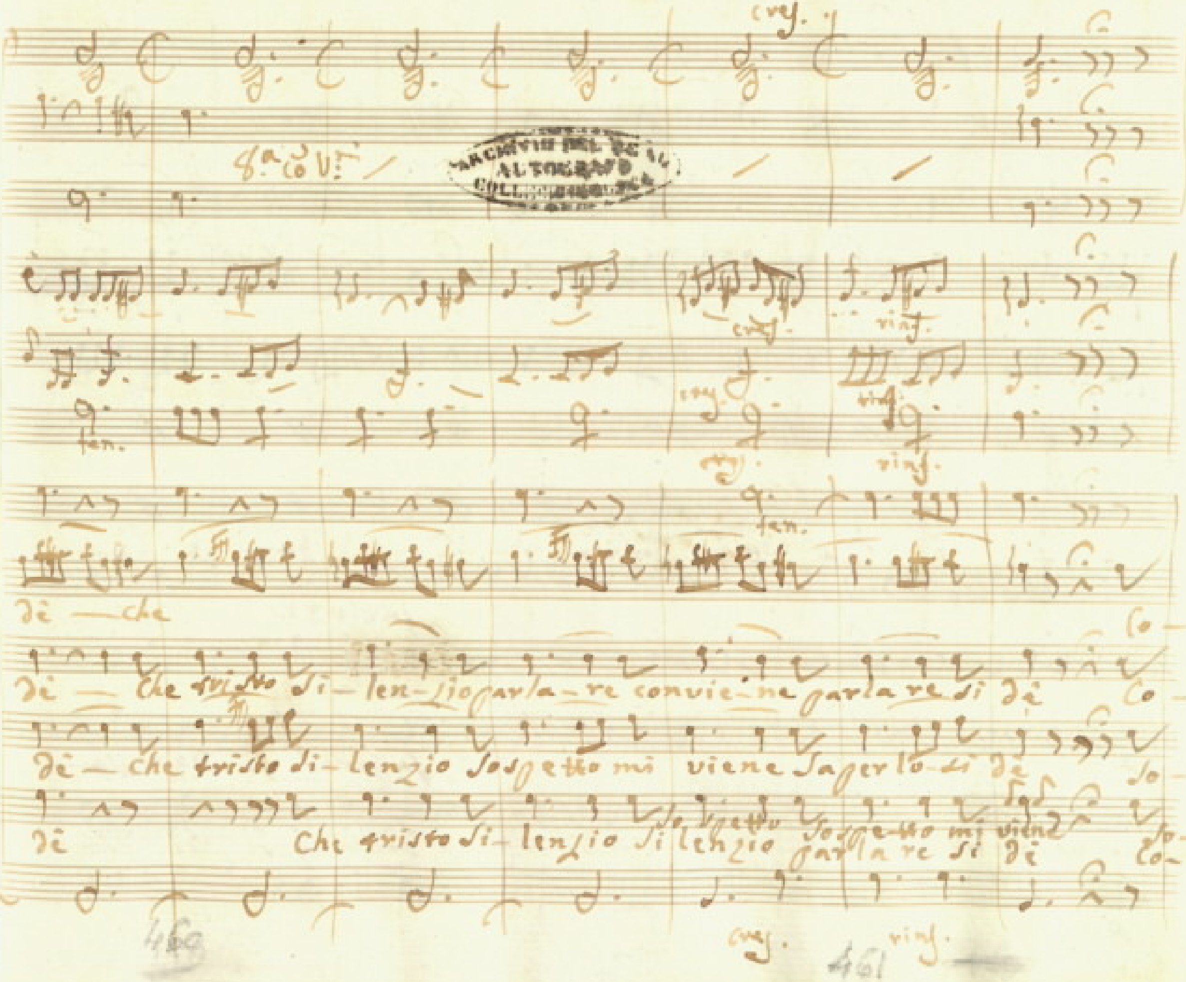
dè parlare parlare di

viene so sa

dè che tristo che tristo silenzio so spetto so spetto mi viene sa perlo di

parlare parlare conviene parla-re di

p. stac.




ARCHIVIO DEL R. C. AUTOGRAFO

p. stac.

p. stac.

parlare

parlare

spetto

spetto mi viene si si
si non va bene nò nò..

saperlo si dè sa-

saperlo si dè sa-

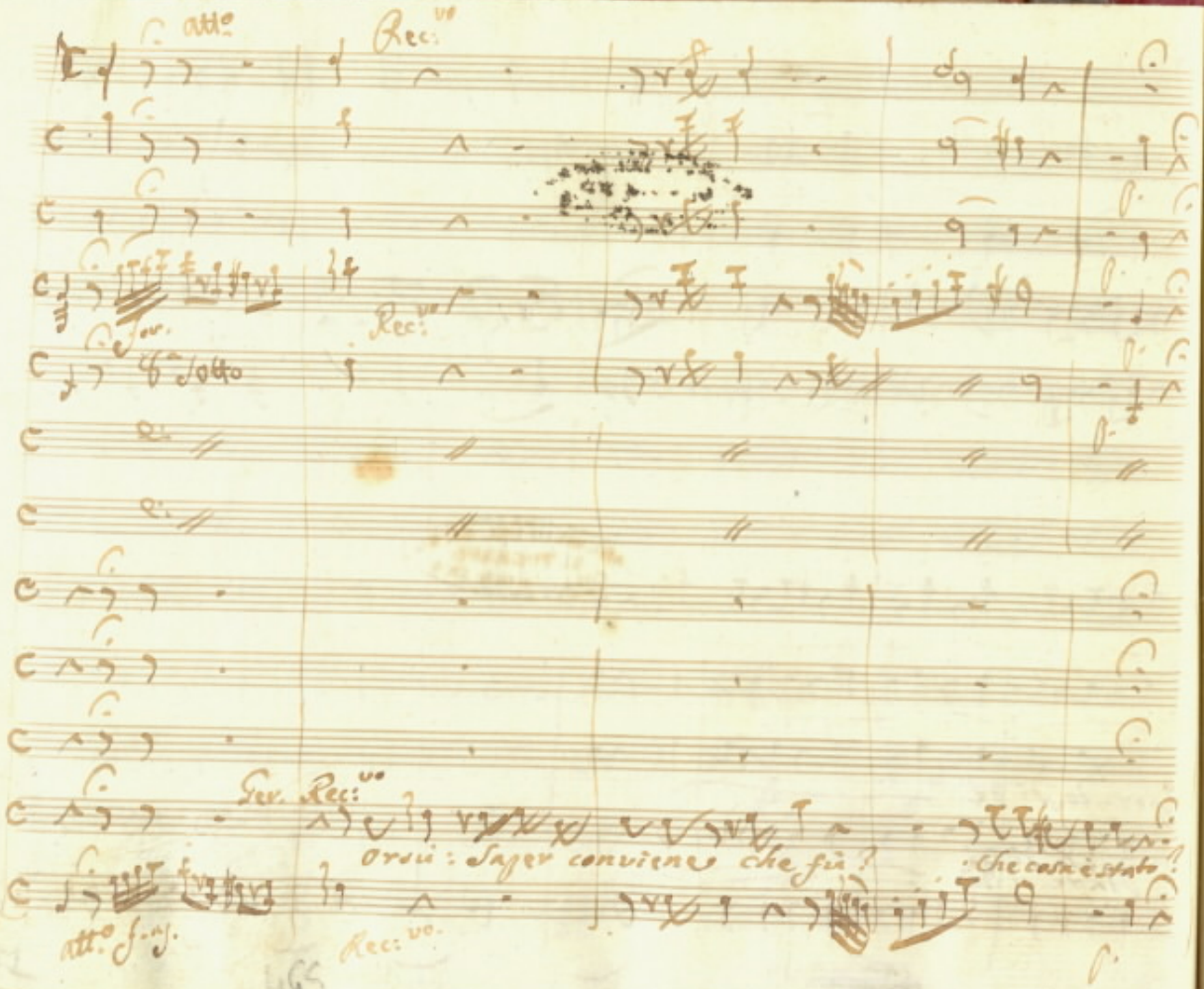
parlare si dè par-

p. stac.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

per-lo si de

Pa-re si de


Atto
Rec:vo
Rec:vo
Sotto
Ger. Rec:vo
Orsù: Saper conviene che fù?
Che cosa è stato?
Atto f.ag.
Rec:vo

ARCHIVIO DEL GENL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Allegro

Att.o

a punta d'arco

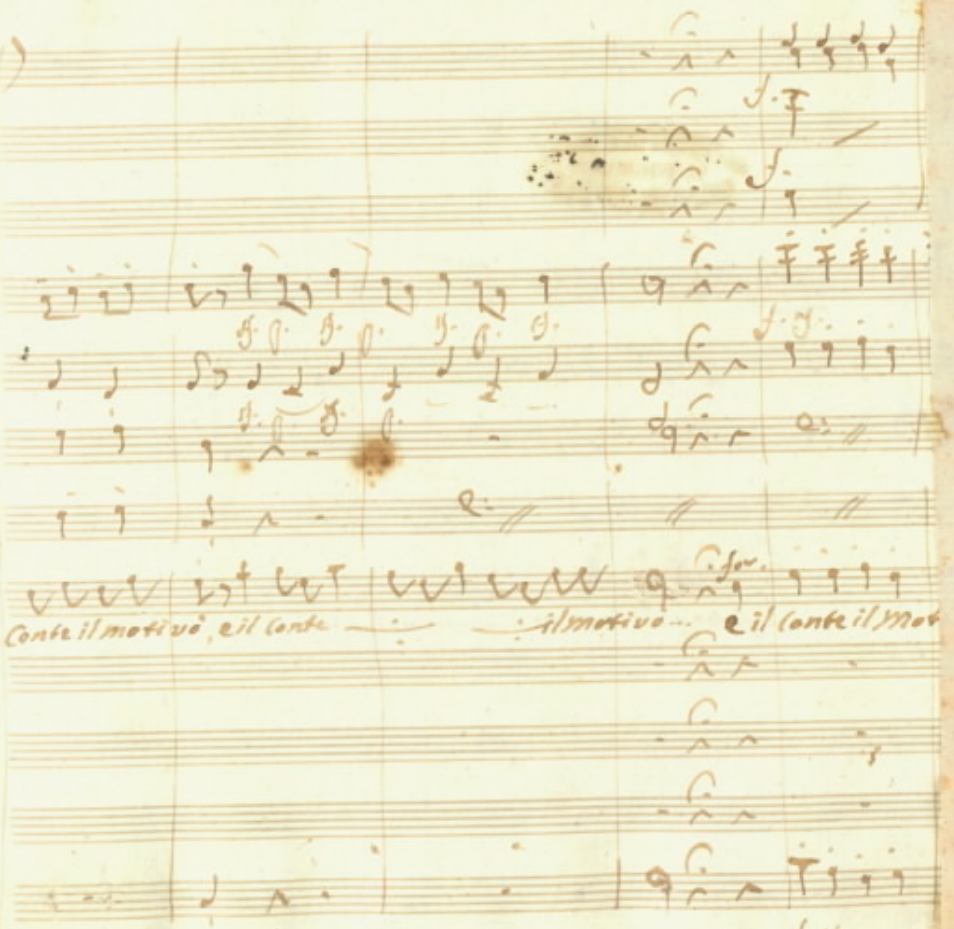
Att.o

Att.o

Car.

Il fatto sol previene d'avere male inteso Equivoco hà lei preso, e il

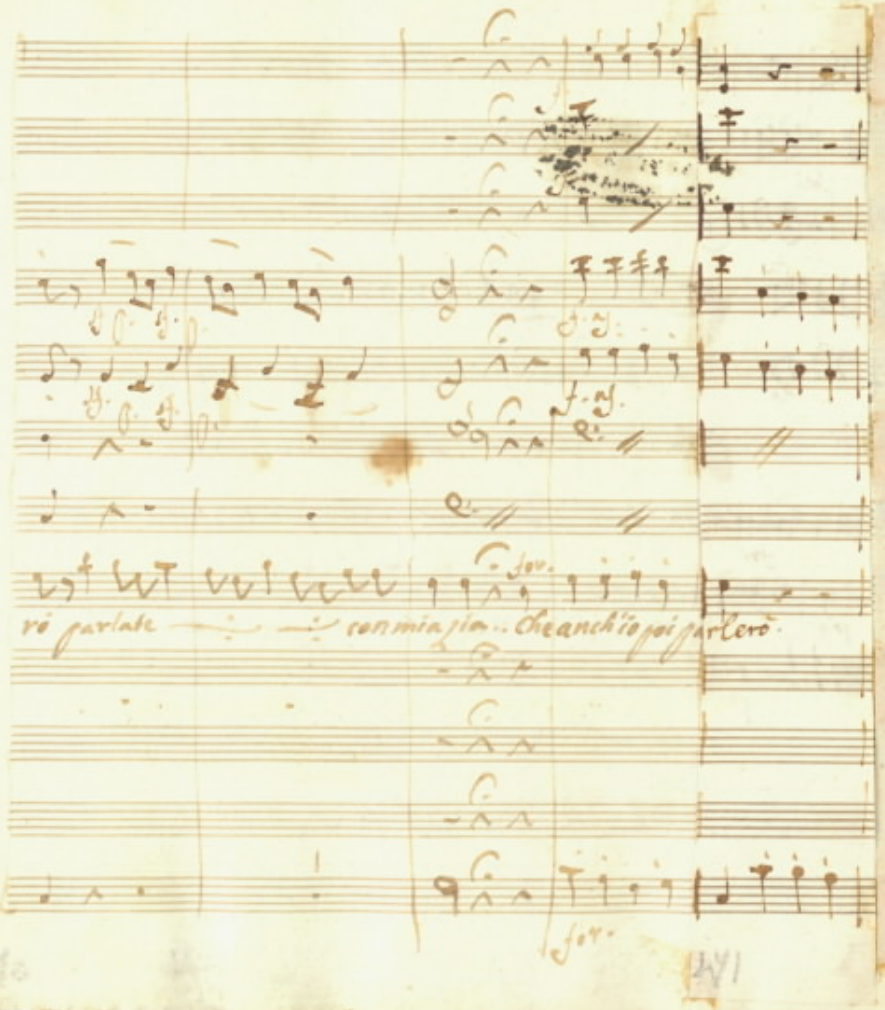
Att.o presto sempre pia.


Conte il motivo, e il conte
il motivo...
e il conte il Mot

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Ciò nò è vero niente il fatto è differente Parlate cò mia zia, che anch'io poi parlò


for.
rò parlate con mia zia.. Che anch'io poi parlerò.
for.

ARCHIVIO DEL BENI AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p:

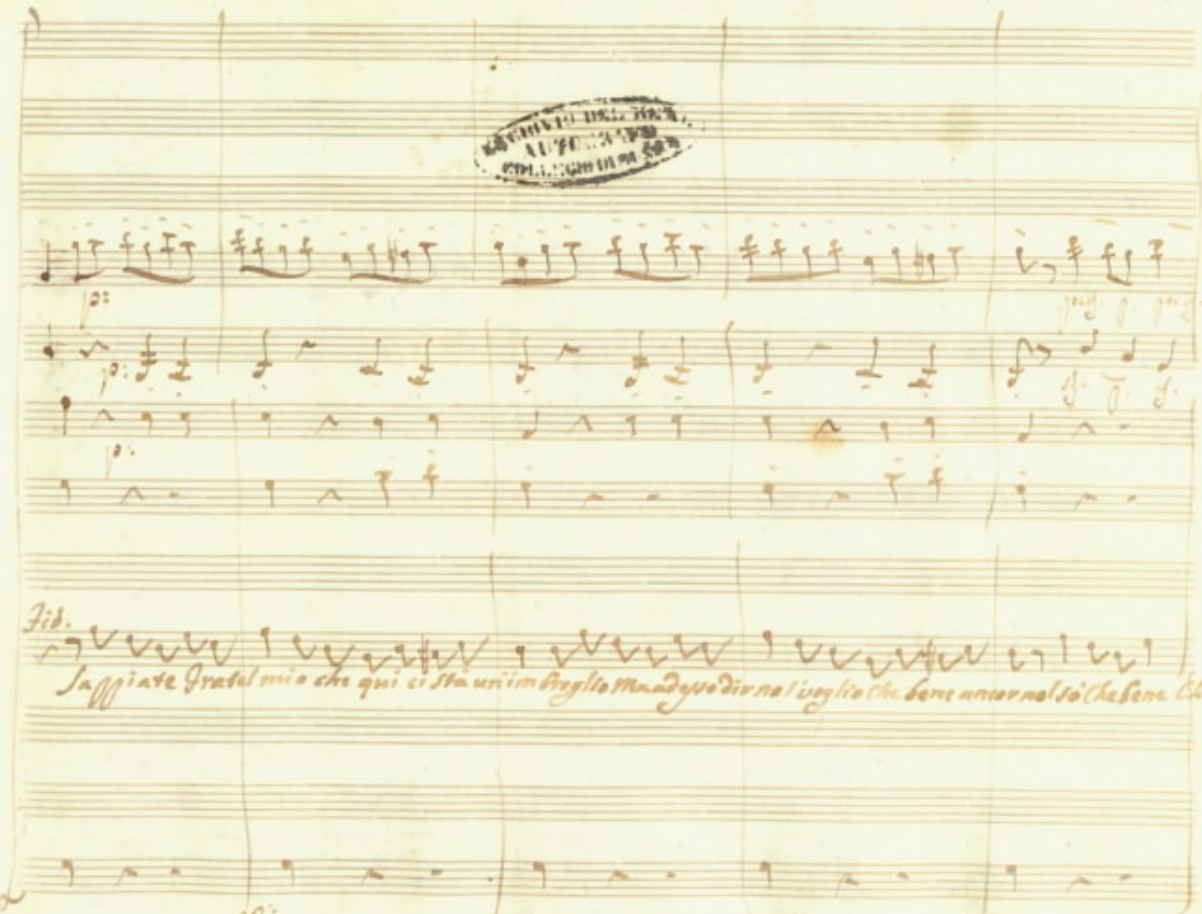
p:

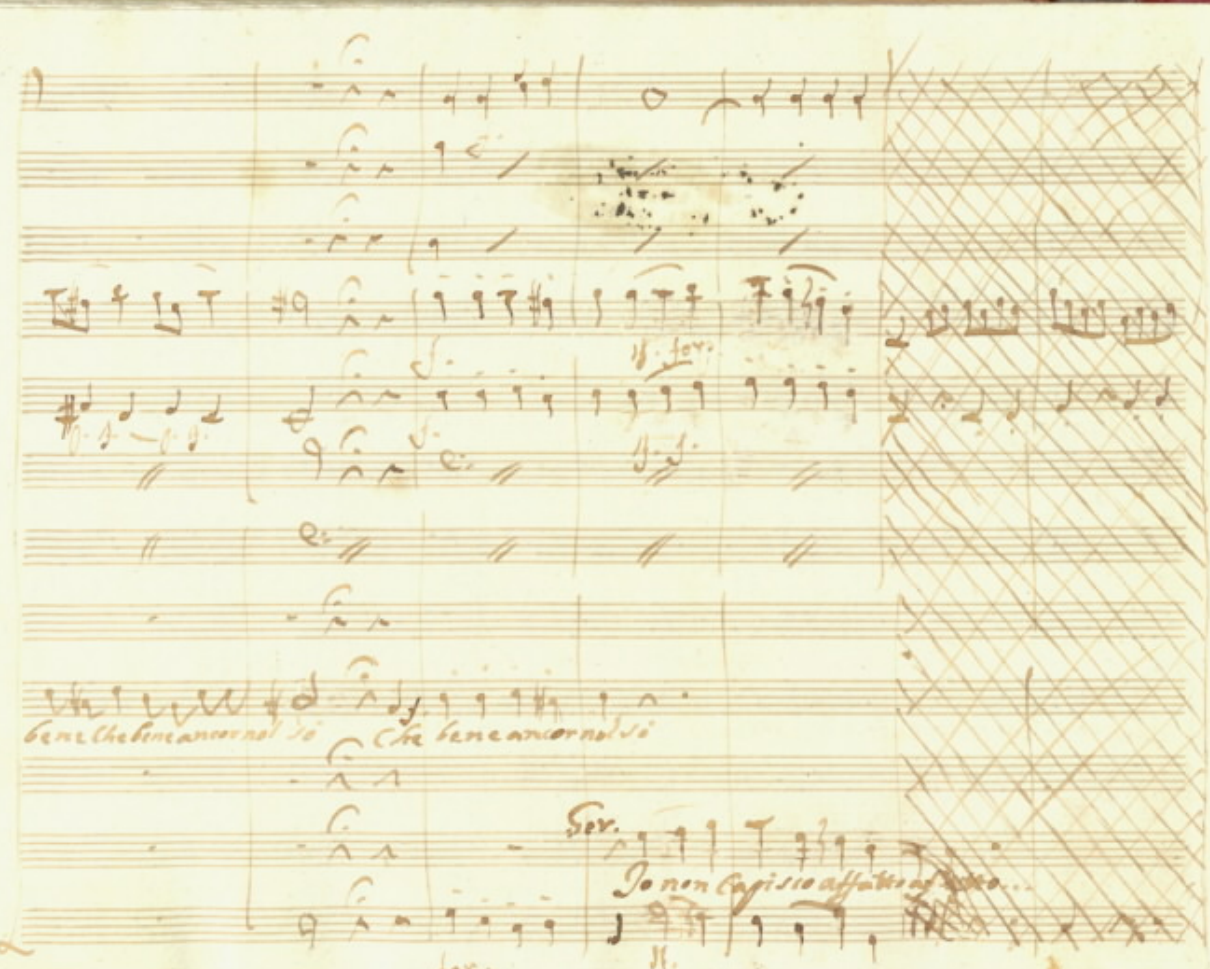
p:

Fid.

Sappiate Fratel mio che qui ci stà un'imbroglio Ma adesso dir nol voglio che bene ancor nol sò che bene che

p:





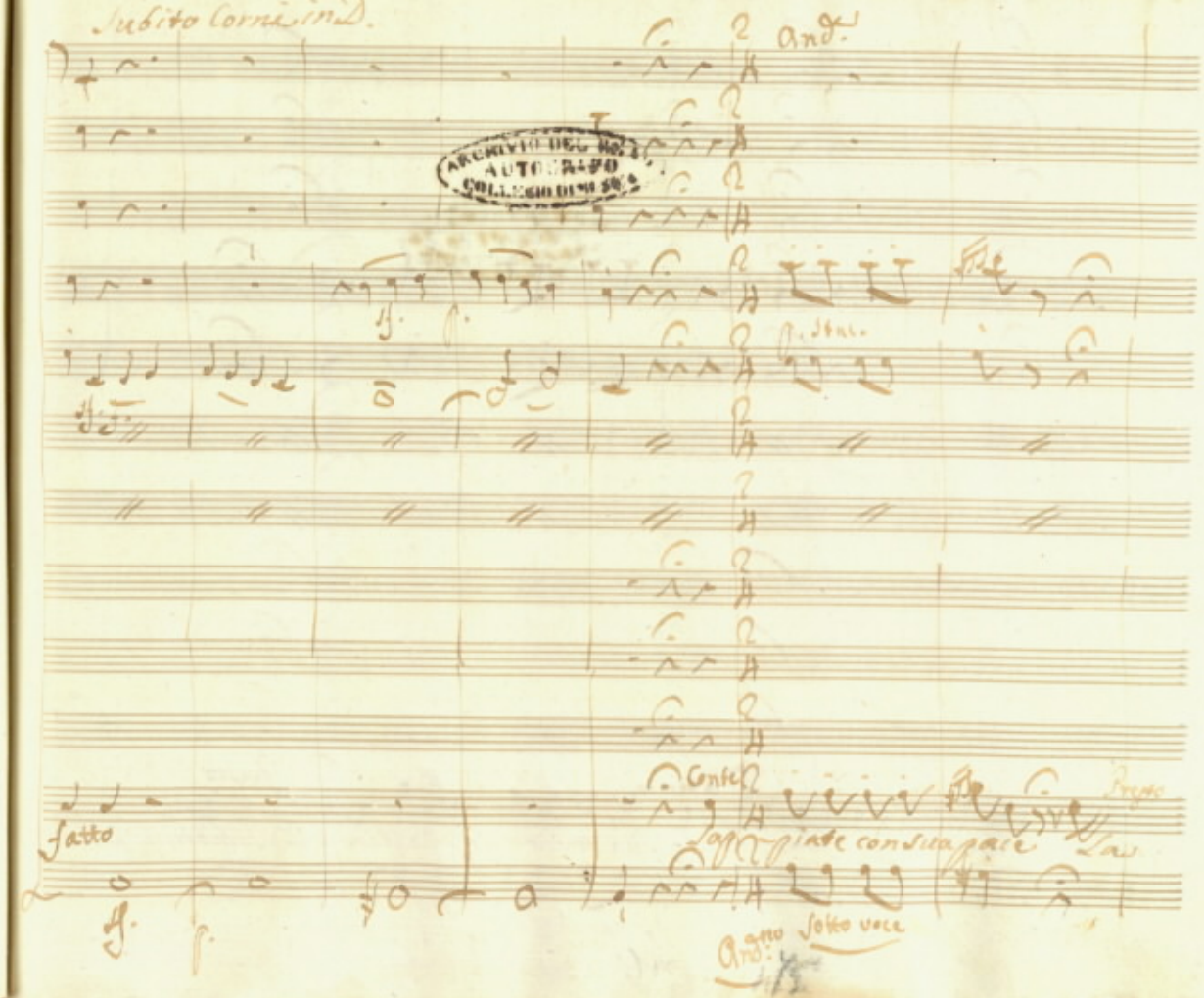
bene che bene ancor nol so

Che bene ancor nol so

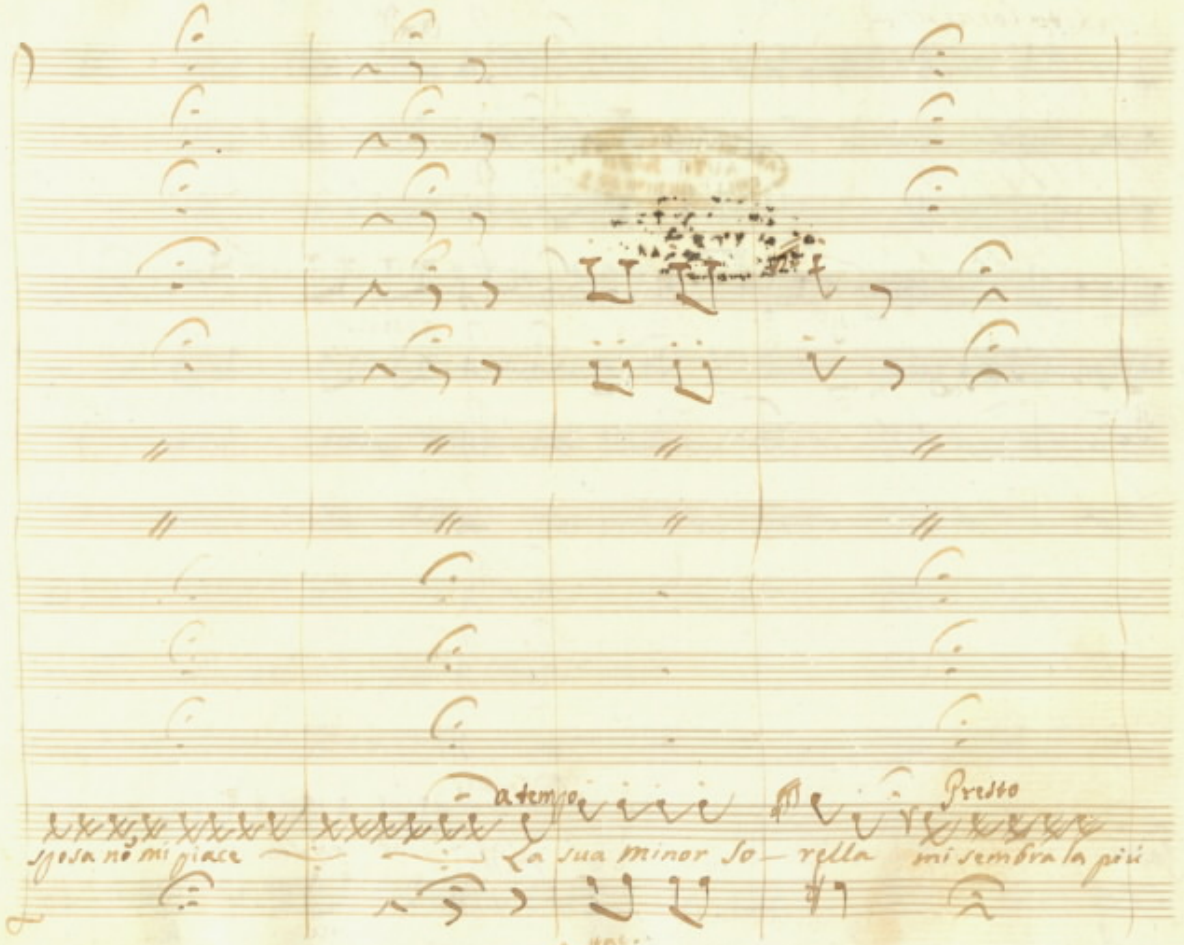
Ser.

Io non capisco affatto affatto...

for.




ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


a tempo
Presto
sposa nō mi piace
La sua minor so
rella
mi sembra la più

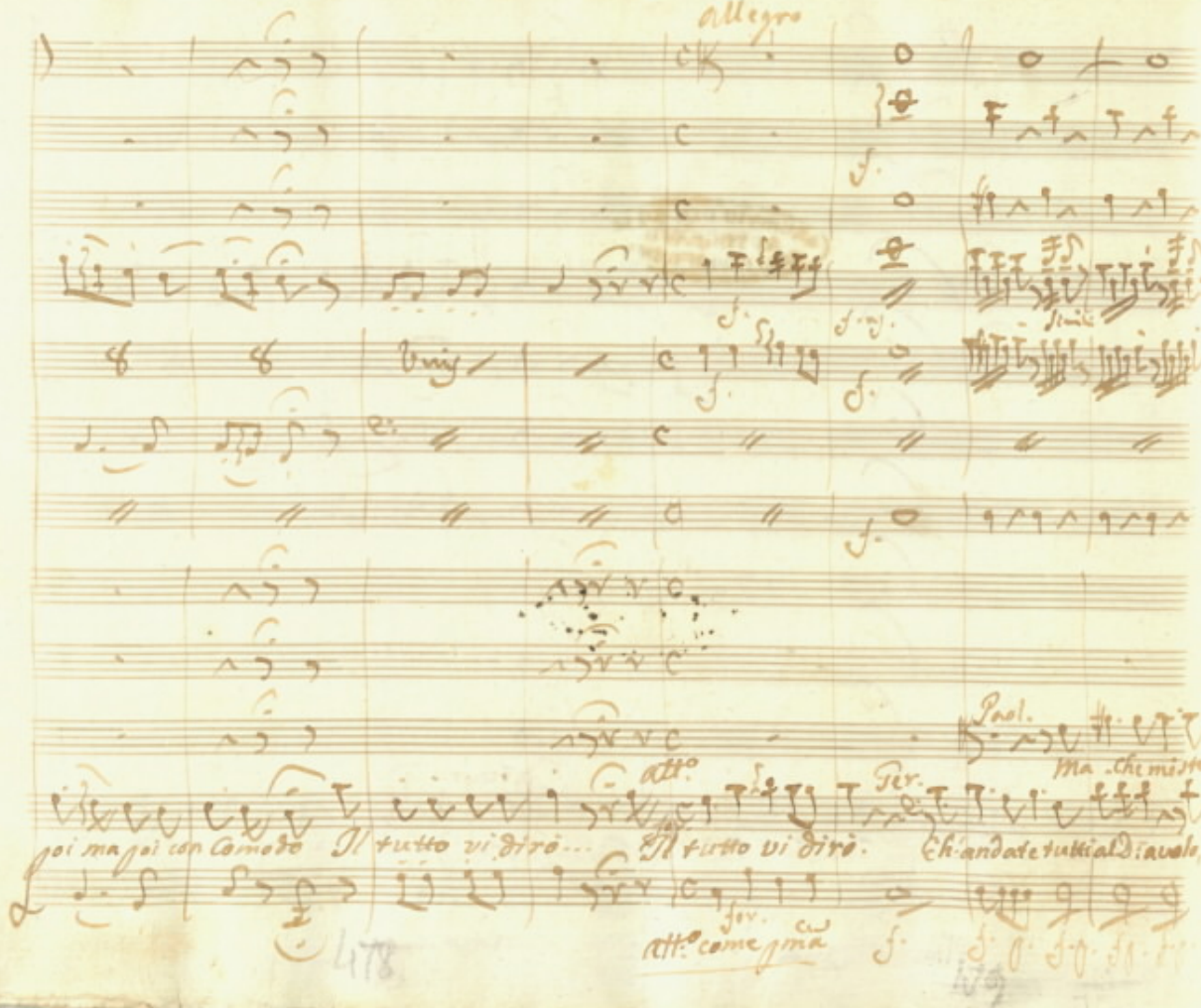
ARCHIVIO DEL SE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

a tempo

bella la più bella

bella. Ma poi ma poi con comodo, ma

a tempo



Allegro

Paol.

Ma che mister

Att.o

Ter.

poi ma poi con Comodo Il tutto vi dirò... Il tutto vi dirò. Ch'andate tutti al Diavolo,

for.

Att.o come p.ma

478

f. cres.

f. cres.

8va sotto

p. stac.

p.

fen.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

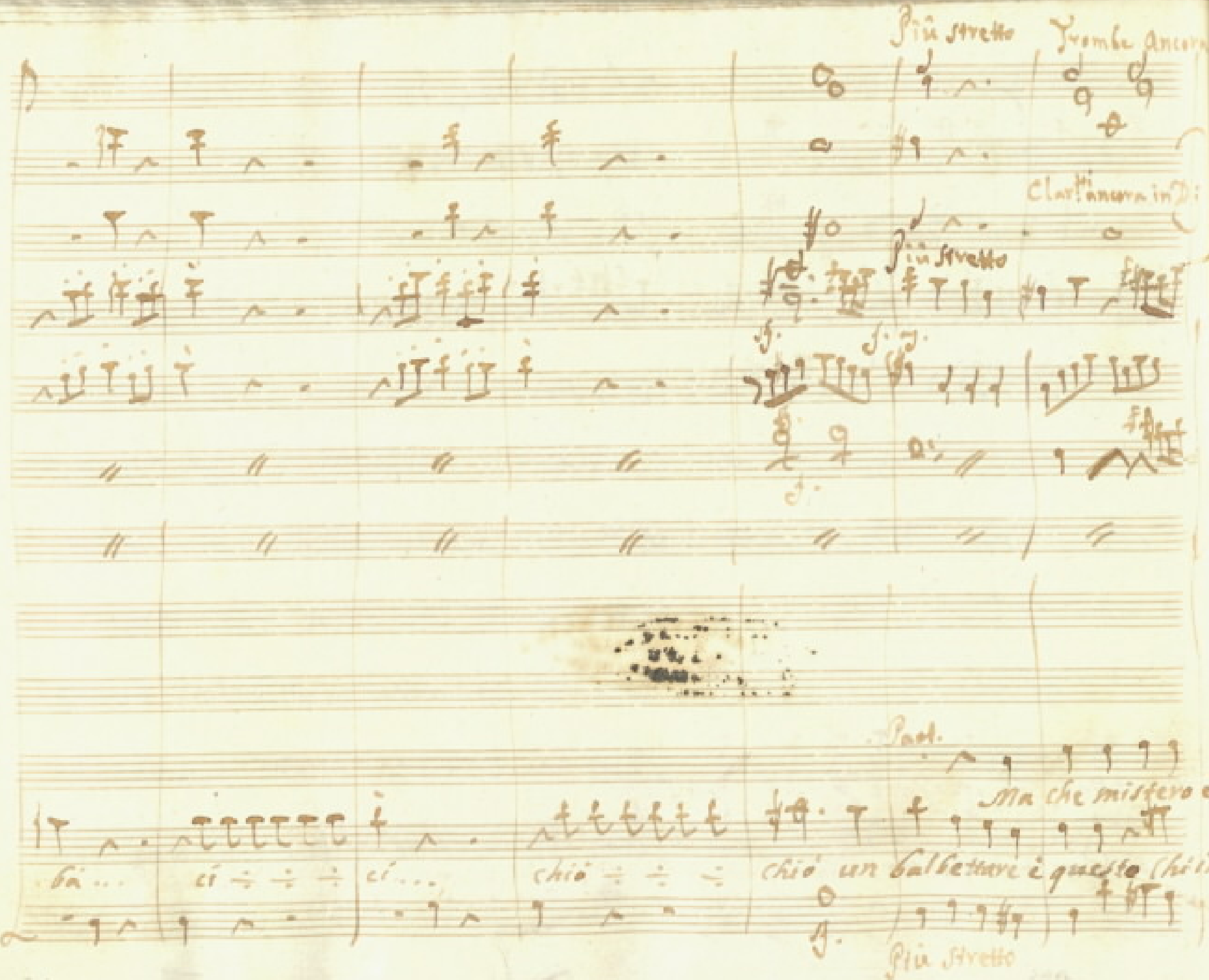
questo? Chi intendere lo può chi? chi?

balbettare è questo

f. cres.

f. cres.

pia.


Più stretto
Trombe ancora
Clar.ti ancora in D:
Più stretto
Part.
Ma che mistero è
ba... ci ÷ ÷ ÷ ci... chiò ÷ ÷ ÷ chiò un balbettare è questo chi in
Più stretto

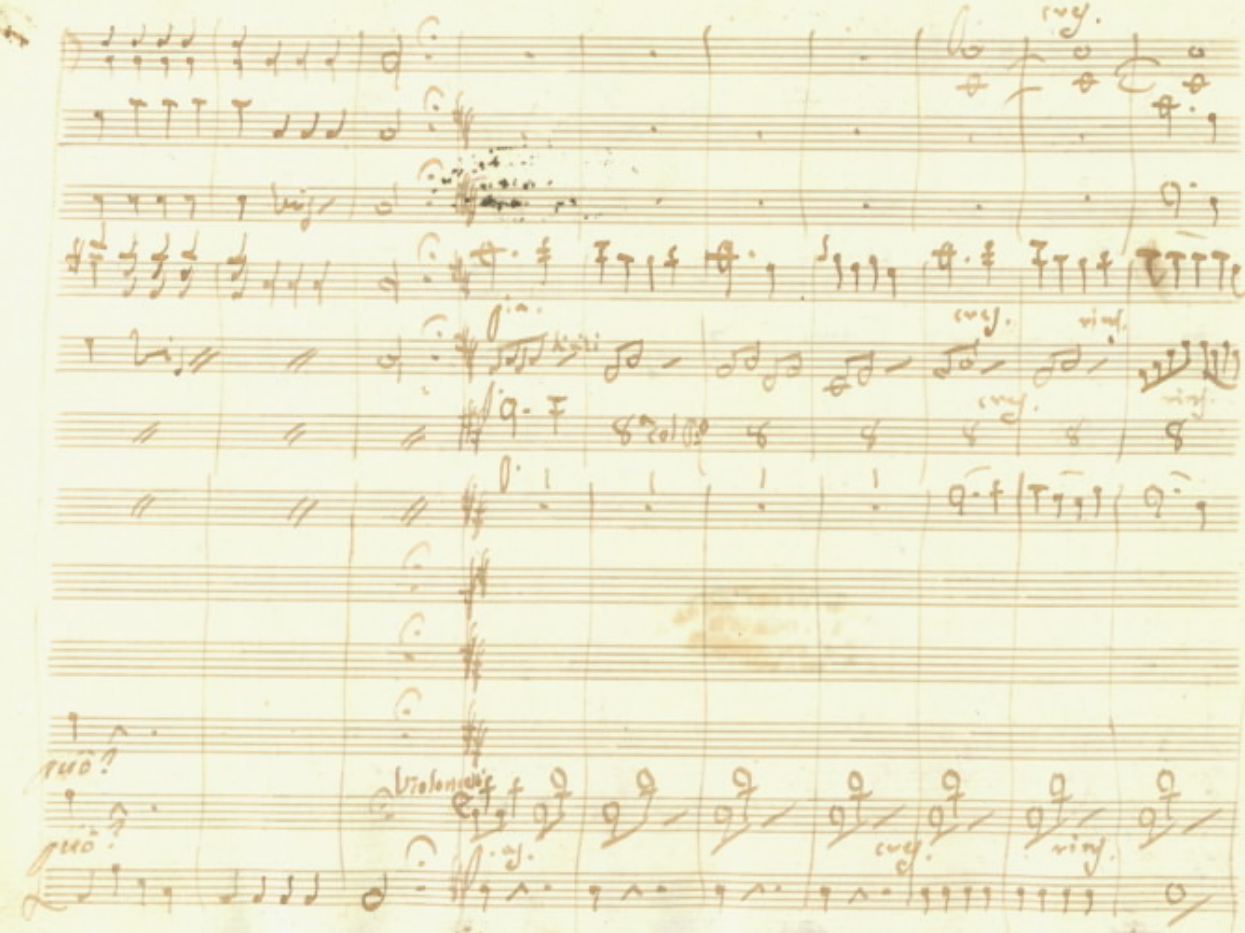
ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO

questo Chi intendere lo può

Sì, Chi intendere lo può? Chi? Chi? Chi?

tendere lo può?

Chi? Chi? Chi?


cres.
pia.
cres.
rinf.
cres.
rinf.
8va col Po
può?
può?
Violoncello
cres.
rinf.
pia.
cres.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Car. sotto voce

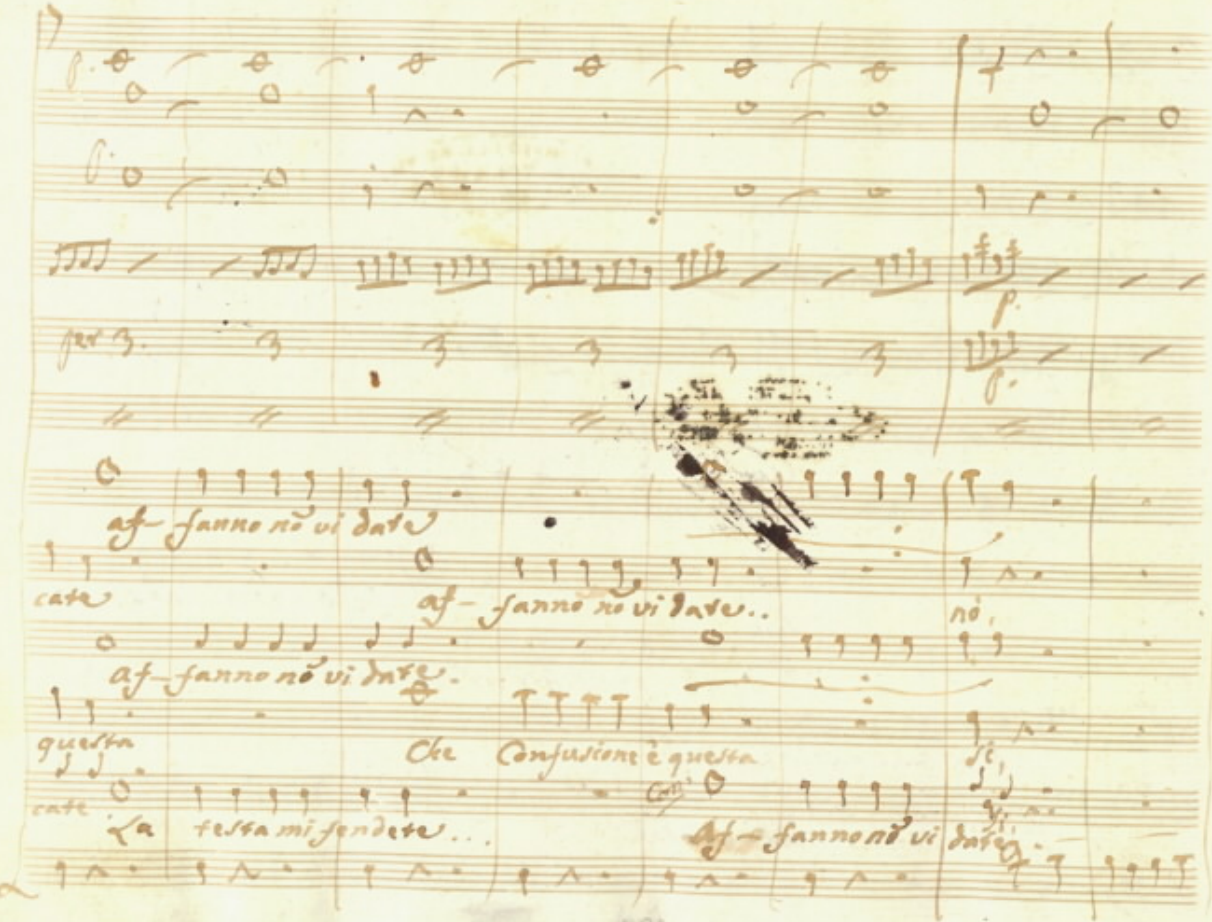
Elis. sotto voce
Le o-recchie nõ stan-

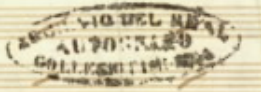
Fid. sotto voce
Le orecchie nõ stancate...

Sotto voce Paol.
Per imbrogliar la testa...

Sotto voce Ger.
La testa m'imbrogliate...

Conte sotto voce
Che confusione è
Le o-recchie nõ stan-


af- fanno nò vi date
cate
af- fanno nò vi date..
nò,
af- fanno nò vi date.
questa
Che Confusione è questa
cate
la festa mi fendete...
Af- fanno nò vi date.



cres.

cres.

f.

f. ad.

f. ad.

cres.

cres.

Le o- recchie no stancate af- fanno non vi- date da me da me sa- prete qual sia la Veri-

Con elis.

Le

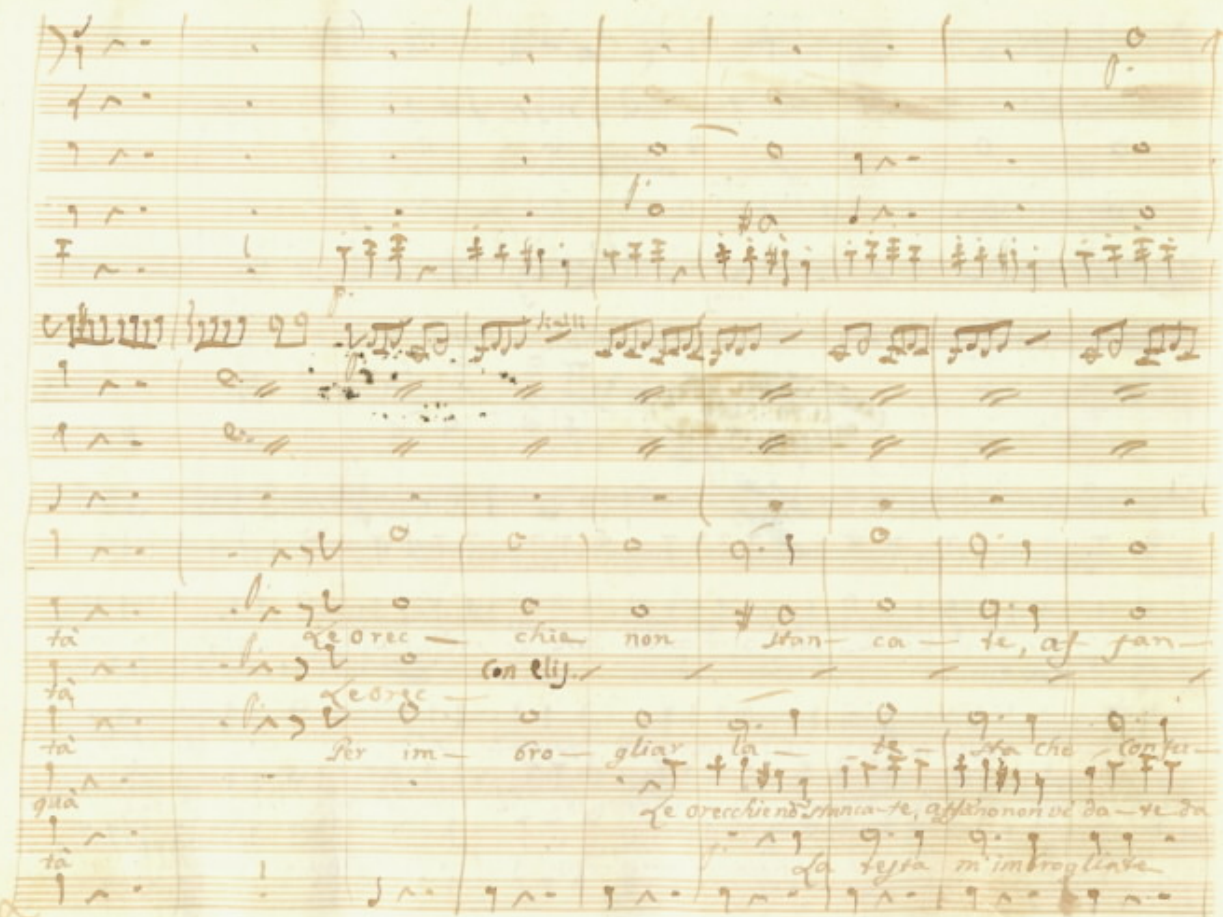
o. Per imbrogliar la testa che confusione è questa capite se po- tete qual sia la Veri-

La testa m'imbrogliate La testa mi fendete ta- cete deh ta- cete an- date via di-

Le o- recchie non stancate, affanno non vi- date da me da me sa- prete qual sia la Veri-



cres. cres. f.



tà Le orec — chie non stan — ca — te, af fan —

tà Le orec — con elis.

tà Per im — bro — gliar la — te — sta che con fu —

quà Le orecchie nō stanca-te, affanno non vè da — te da

tà La testa m'imbrogliate

Soli

Soli

for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Soli

date le o- recchie non stancate..

Con Carolina

no non vi da-

date le o- recchie non stancate..

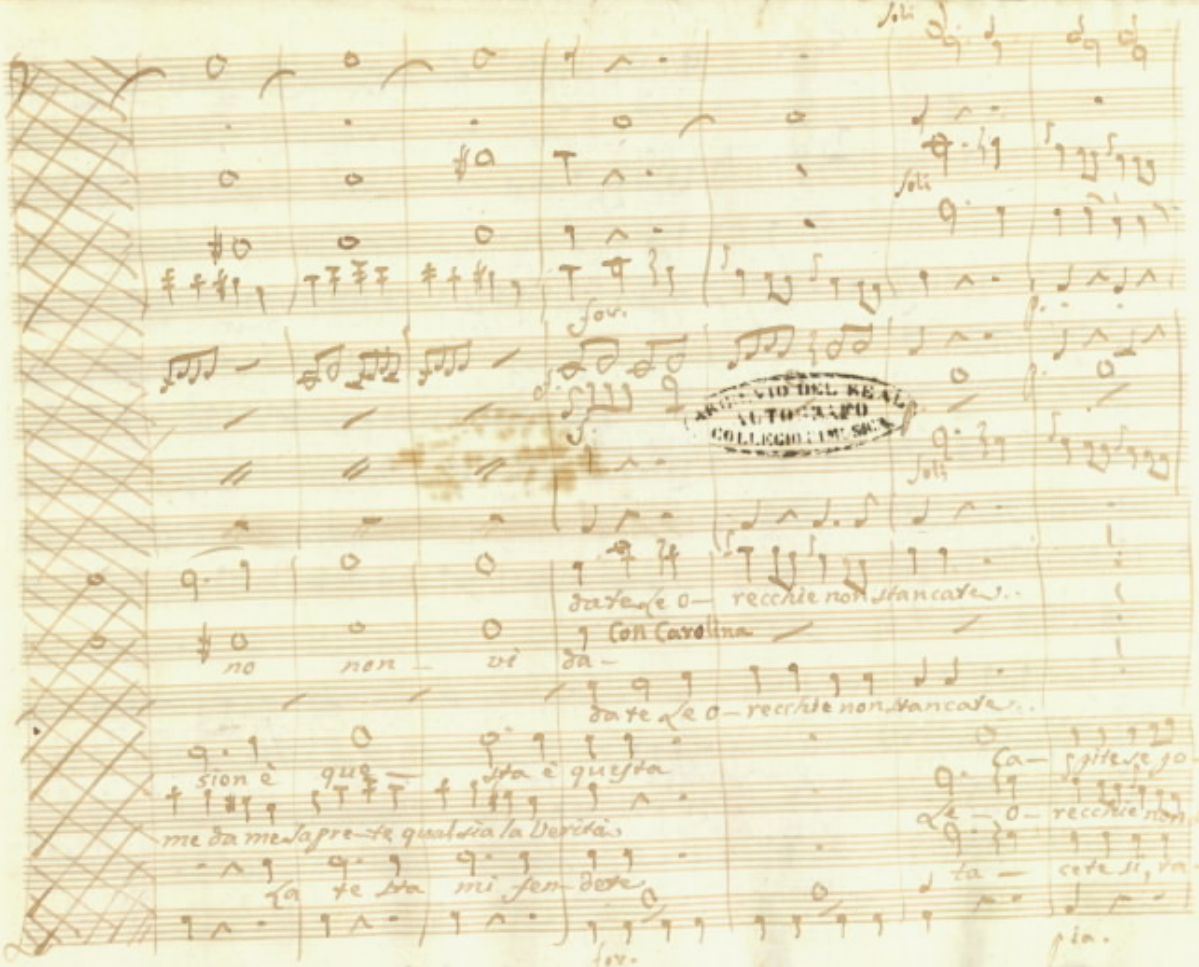
sion è que- sta è questa

me da me sapre- te qual sia la Verità

La te sta mi fen- dete

Ca- spite se go-

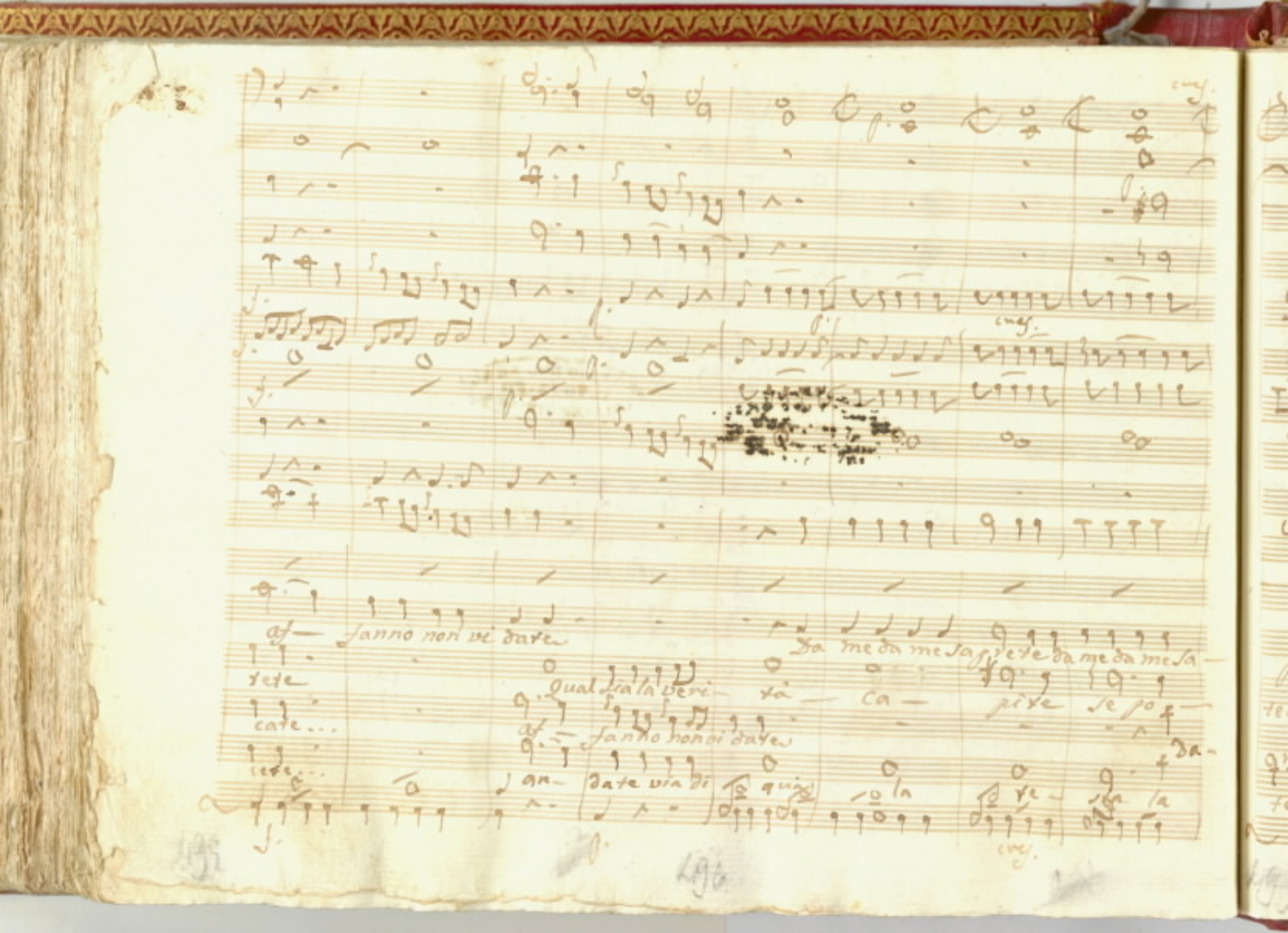
le o- recchie non stan-



ta- cete si, ta-

for.

pia.



cres.

cres.

af— fanno non vi date

Da me da me sa prete da me da me sa-

tete

Qual sia la veri- tà — ca — pite se po-

cate...

af— fanno non vi date

Da-

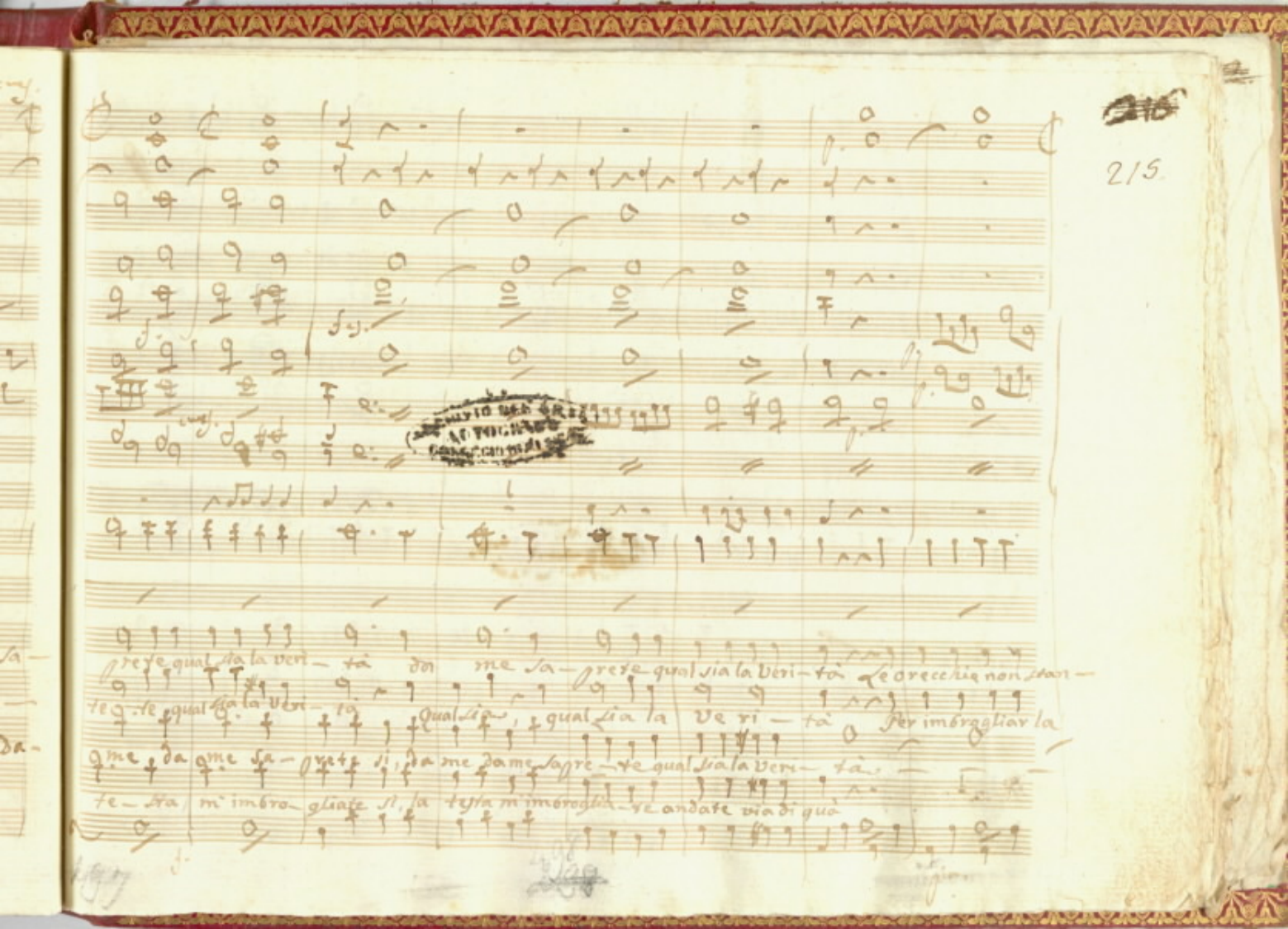
cete...

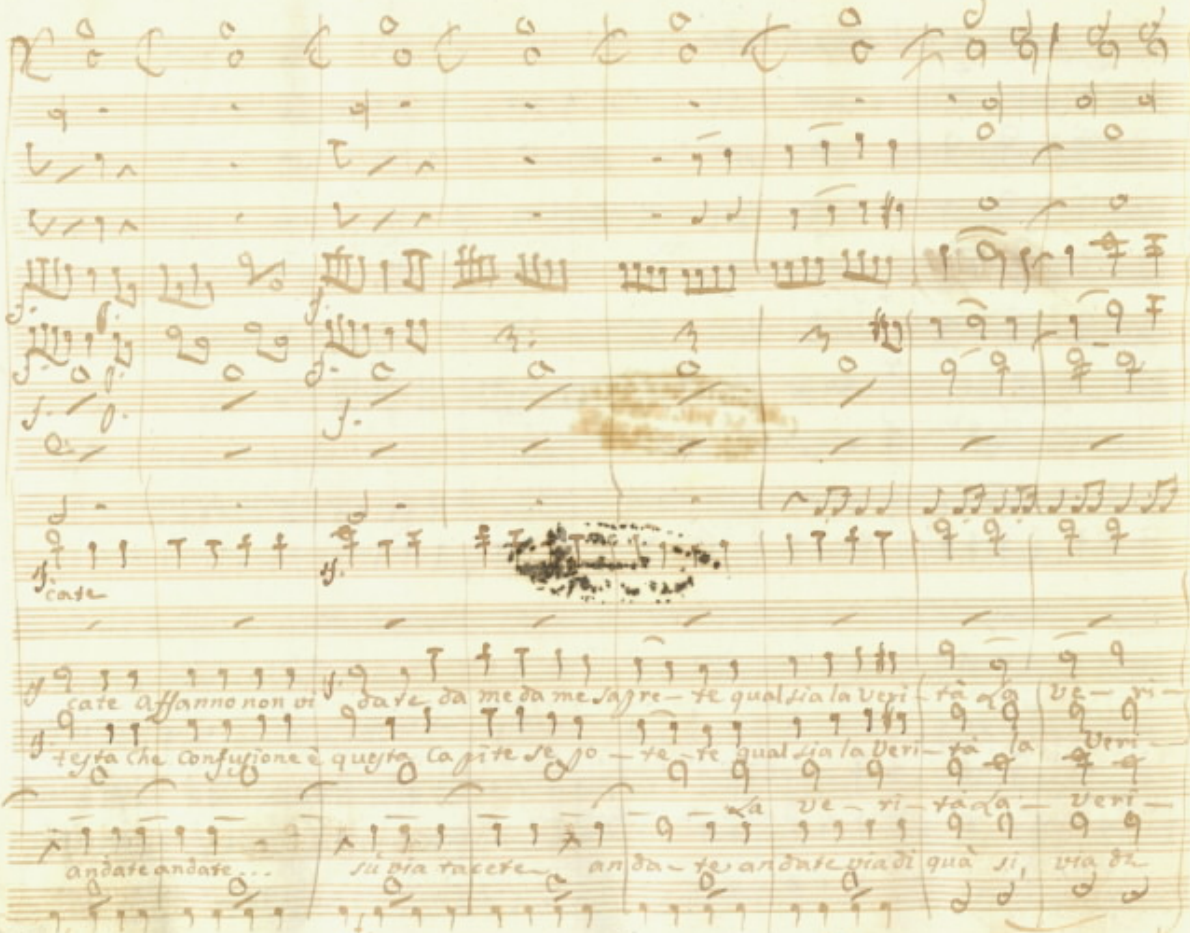
an- date via di quì

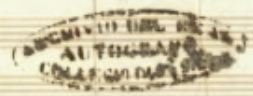
la te- sta la

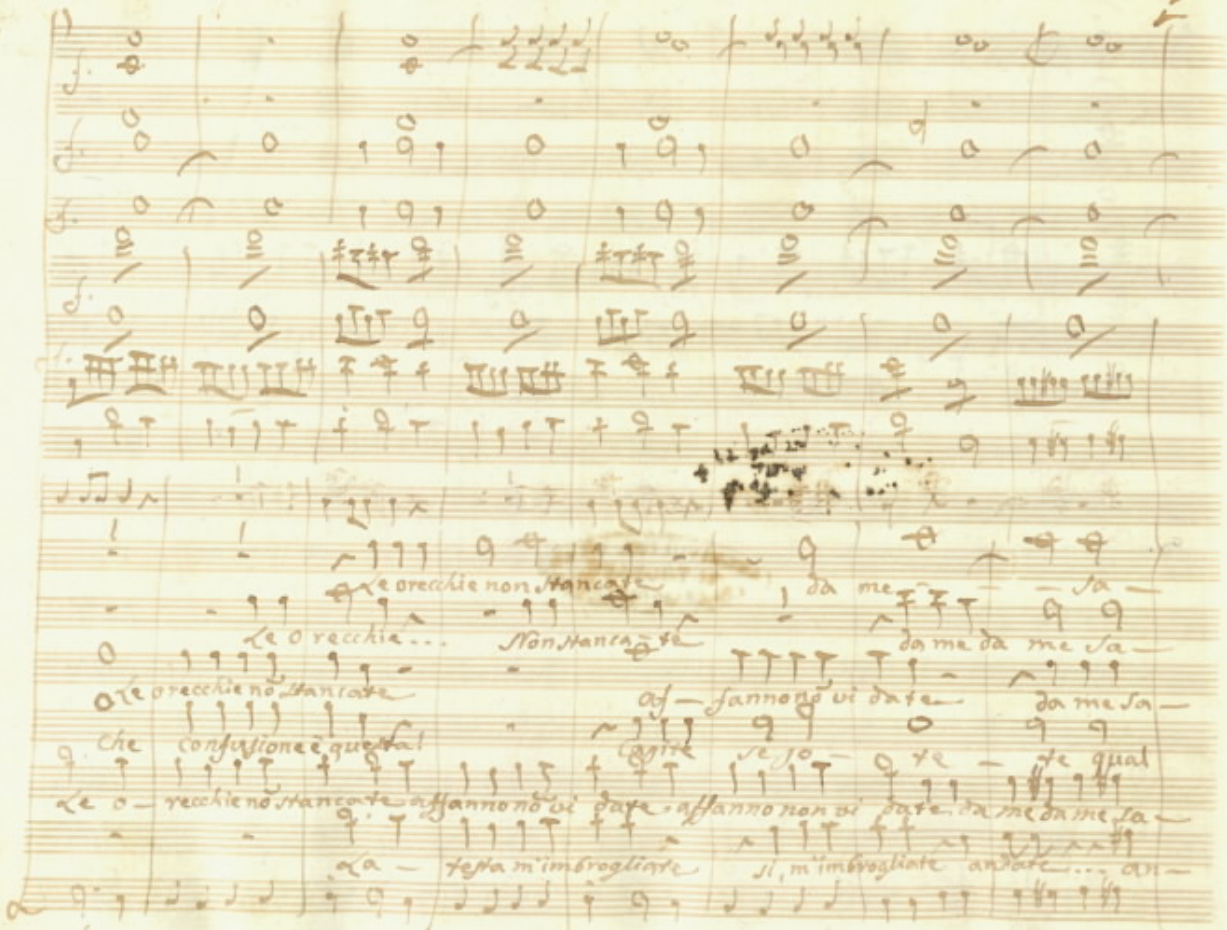
cres.

prete qual sia la veri – tà da me sa – prete qual sia la veri – tà Le orecchie non stan –
te – te qual sia la veri – tà Qual sia, qual sia la ve ri – tà Per imbrogliar la
me da me sa – prete si, da me da me sapre – te qual sia la veri – tà
te – sta, m'imbro – gliate si, la testa m'imbroglia – te andate via di quà




cate
cate affanno non vi date da me da me sapre – te qual sia la Veri – tà tà ve – ri –
testa che confusione è questa capite se no – te – te qual sia la Veri – tà la Veri –
tà ve – ri – tà da – Veri –
andate andate... su pia tacete – anda – te andate via di quà si, via di





Le orecchie non stancate da me — sa —

Le orecchie... Non stanca-te da me da me sa —

Le orecchie nō stancate af — fannonō vi date da me sa —

Che confusione è questa! Capite se jo — te — te qual

Le o — recchie nō stancate affannonō vi date affanno non vi date da me da me sa —

La — testa m'imbrogliate si, m'imbrogliate andate... an —

Soli

Soli

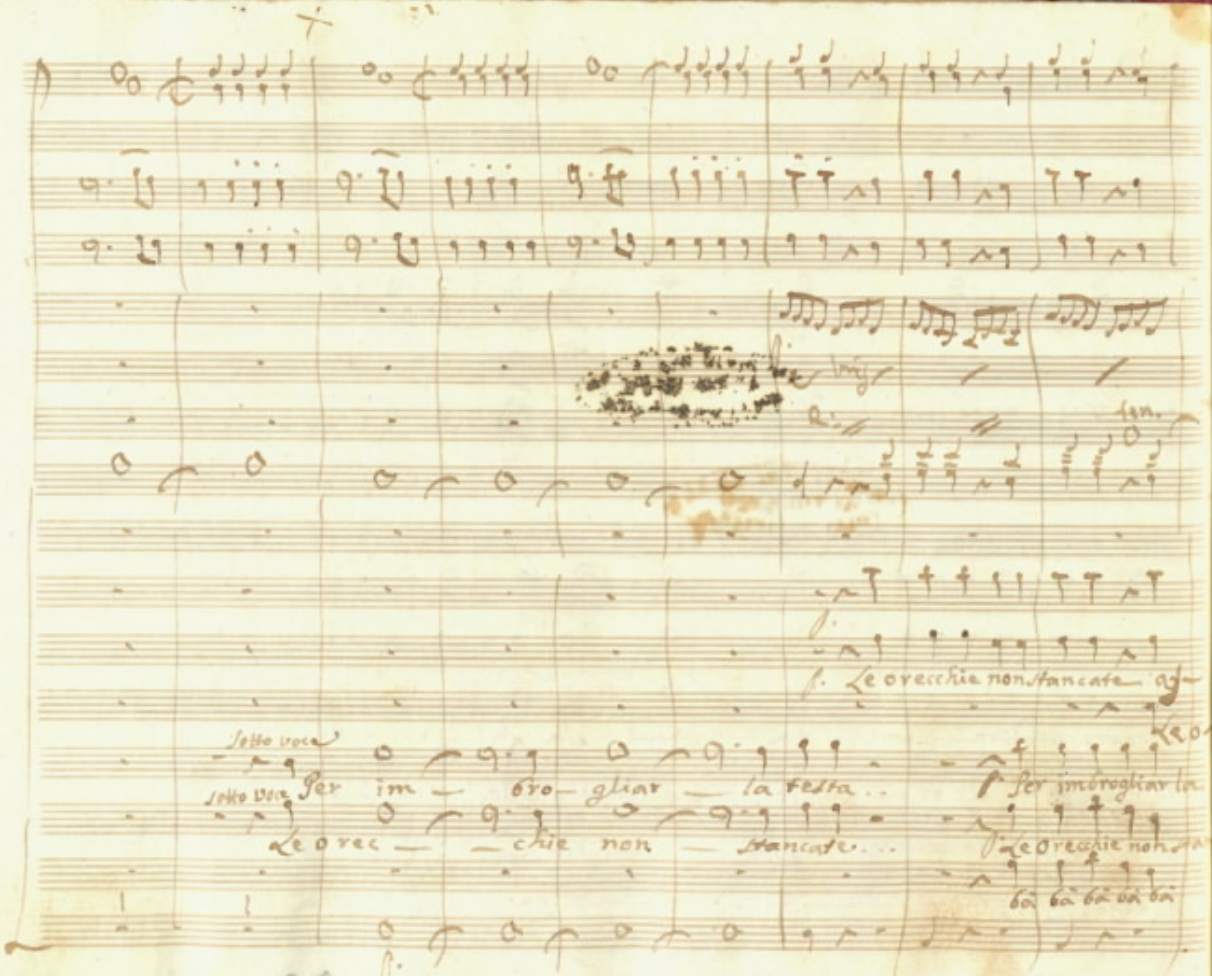
prete

prete qual sia la Veri— tà qual sia la Veri— tà

sia la Veri— tà qual sia la Veri— tà

pre-te qual sia la Veri— tà qual sia la Veri— tà

date, andate via di quà an— da te via di quà


Sotto voce
Sotto voce per im — bro — gliar — la festa..
Le orec — — chie non — stancate...
per imbrogliar la
Le orecchie non
ba ba ba ba ba

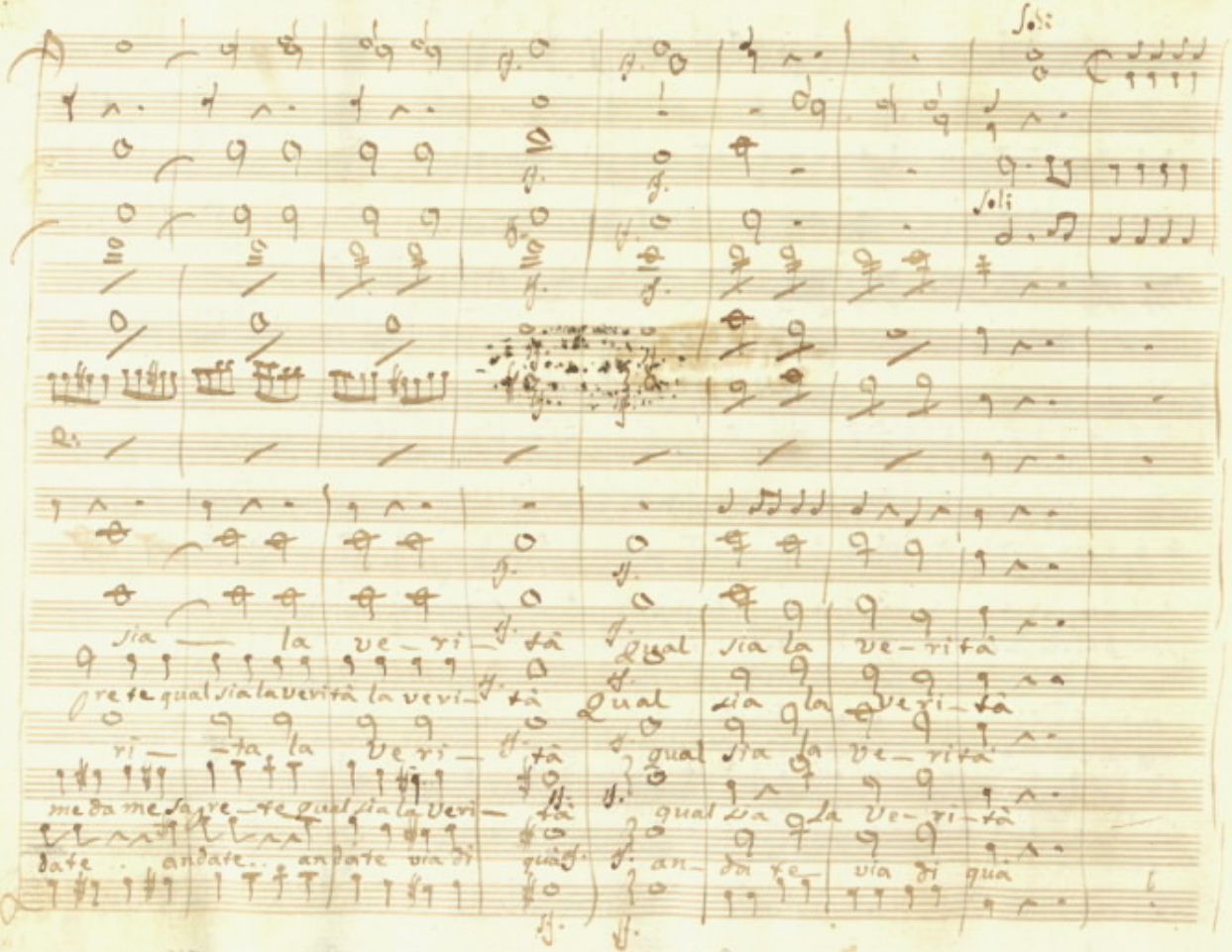
fanno non vi date da me da me saprete qual sia la veri tà da me sa pre te qual

rec chie non stancate da me da me sa

testa che confusione è questa capite se po tete qual sia la ve

cate affanno nō vi date da me da me saprete da me da me sa pre te da

bà.. ci ci ci ci ci ci chio chio chio... anda te andate via di quà an


Soli
Soli
sia la ve-ri-tà
Qual sia la ve-rità
rete qual sia la verità la vevi-tà
Qual sia la ve-ri-tà
ri-ta la ve-ri-tà
qual sia la ve-rità
me da me sa re-te qual sia la Veri-tà
qual sia la ve-ri-tà
date andate.. andate via di qua
an-da te via di qua

Tutti come sopra

Le orecchie non stan—

Sotto voce

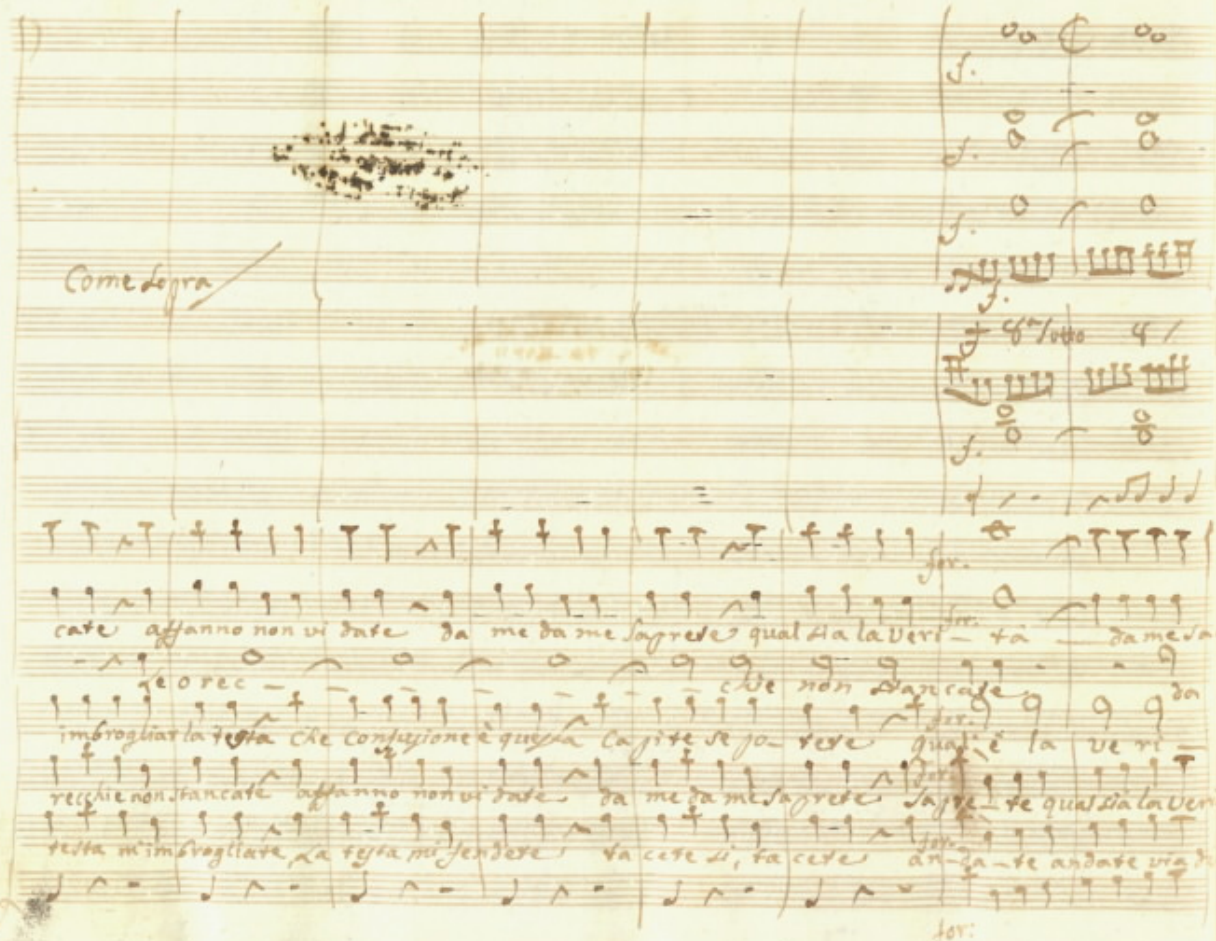
Per Im — brogliar — la testa... Per

Sotto voce

Le orec — chie non — stancate... Le o—

La

pia.



Come sopra

cate affanno non vi date da me da me saprete qual sia la veri- ta da me sa-

le orec- chie non stancate da

imbrogliar la testa che confusione è questa capite se po- tete qual è la ve ri-

recchie non stancate affanno non vi date da me da me saprete sapre- te qual sia la veri-

testa m'imbrogliate la testa mi fendete ta cete si, ta cete an-da-te andate via di

for:

pre — te, qual sia la ve ri — ta p. si, si, si, si, qual sia la veri —

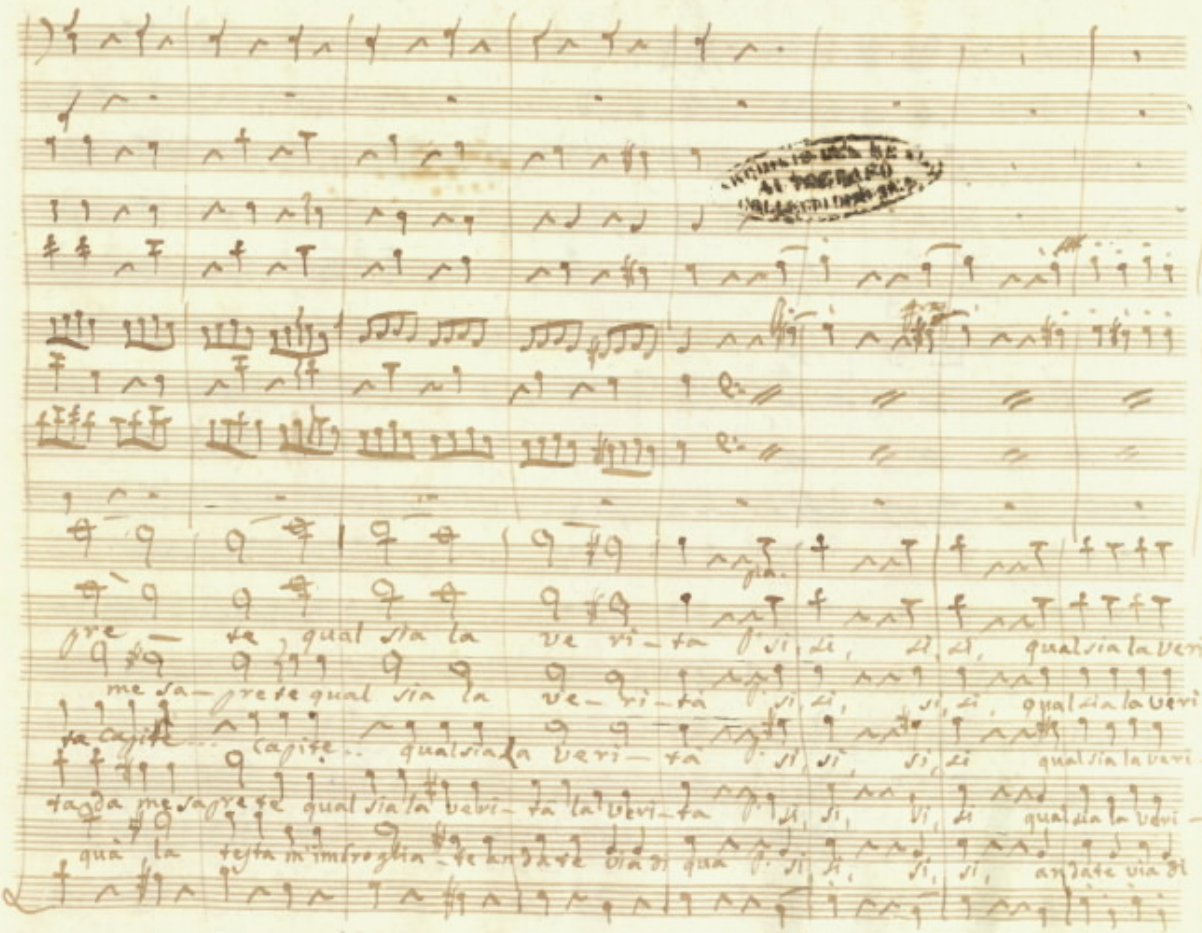
me sa — pre te qual sia la ve — ri — ta p. si, si, si, si, qual sia la veri —

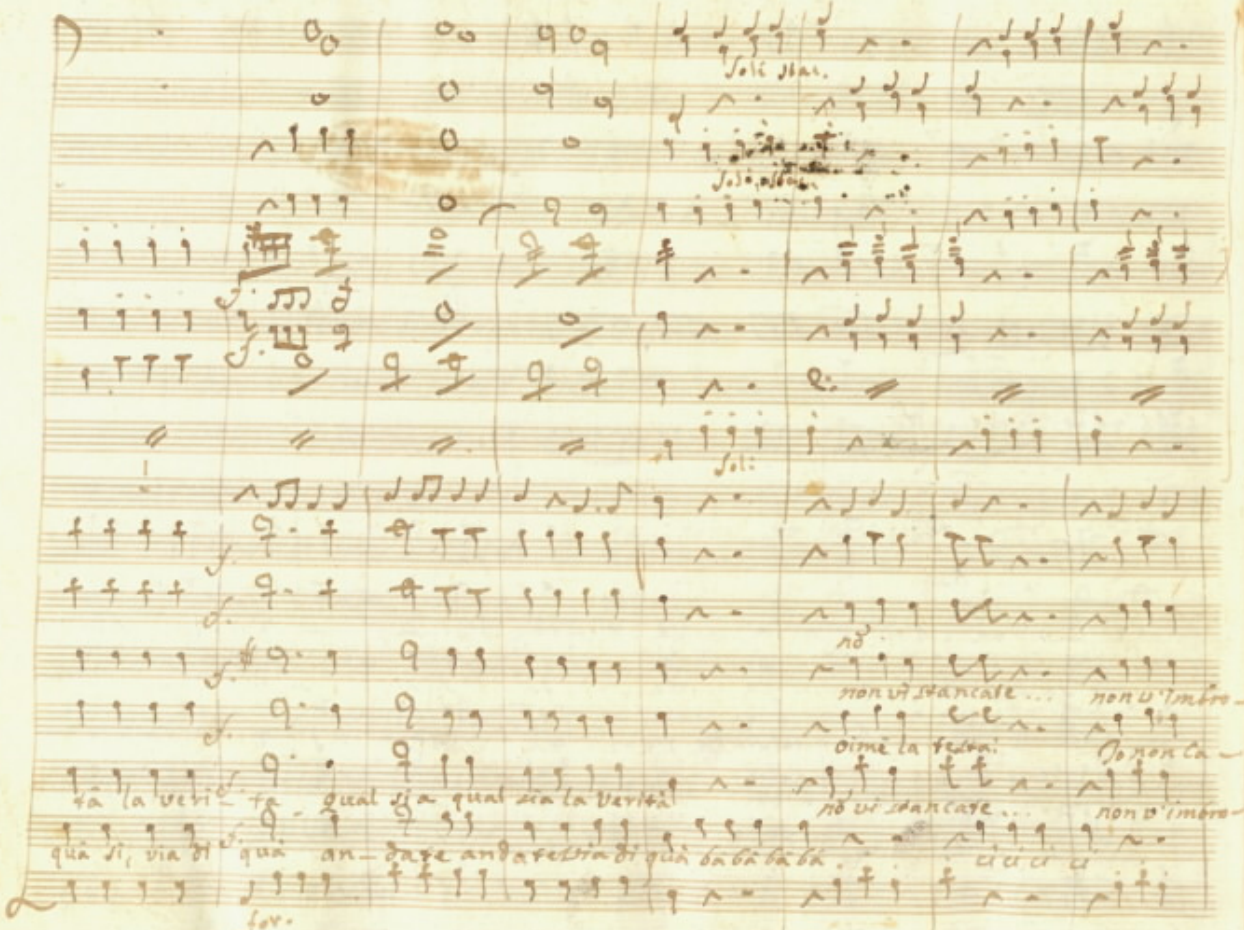
ta capite... capite.. qual sia la veri — ta p. si, si, si, si qual sia la veri —

ta da me sapre te qual sia la veri — ta la veri — ta p. si, si, si, si qual sia la veri —

quà la testa m'imbroglia — te andate via di qua p. si, si, si, si, andate via di







Soli stac.

Soli stac.

Soli

nò

non vi stancate ... non v'imbro-

oimè la testa! Io non ca-

tà la veri- tà qual sia qual sia la Verità

nò vi stancate ... non v'imbro-

quà si, via di quà an- date andatevi a di quà ba ba ba ba ci ci ci ci

for.

ARCHIVIO DEL REAL
AL FOGRARO
COLLEGIO DI MI SR.

Sotto voce

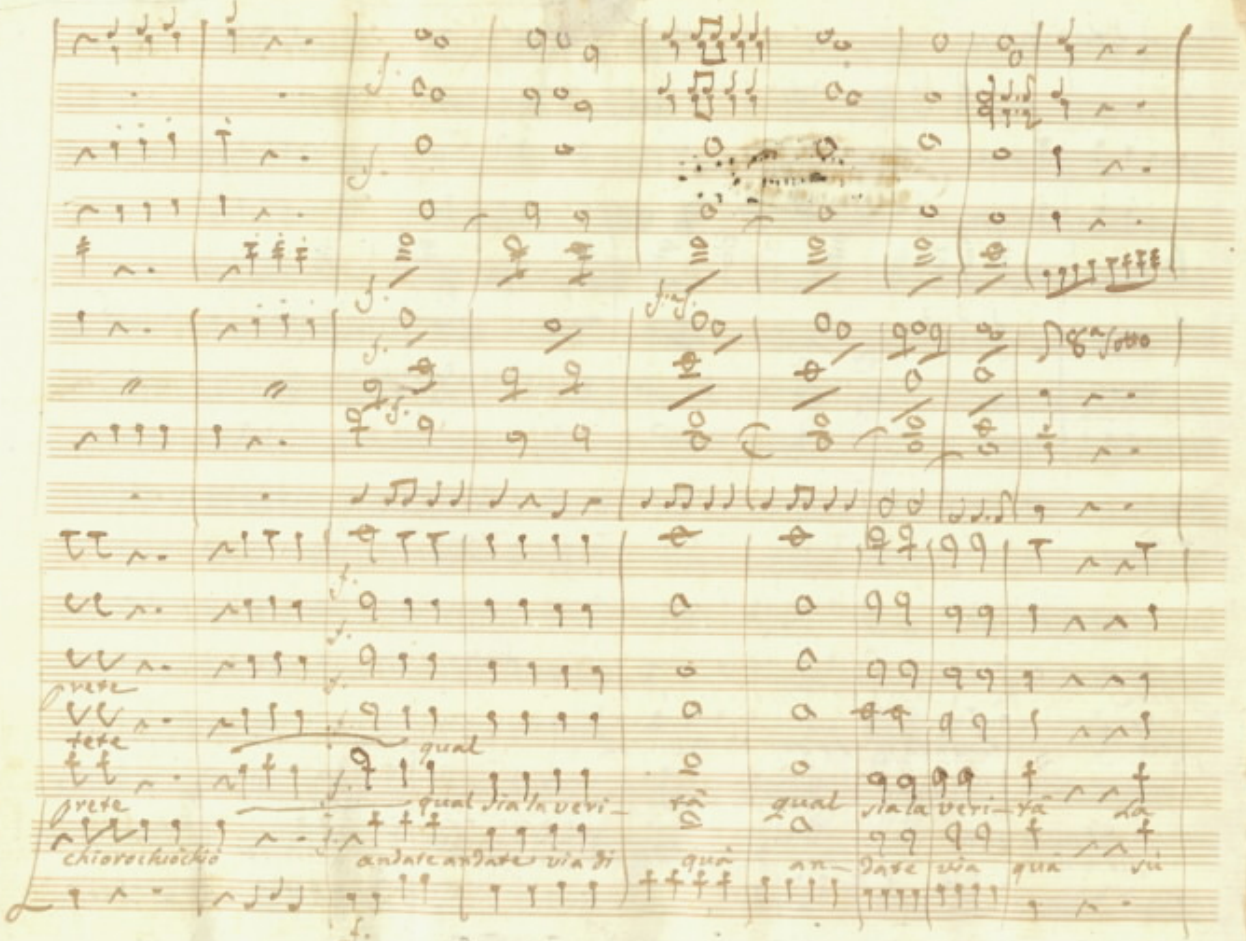
gliate da me sapre te qual sia la verità ma

pisco io non capi-sco qual sia la verità si si capite ma se jo-

Sotto voce

gliate da me sapre te qual sia la veri-tà ma via facete... da me sa-

chio Chan-date via di quà barababa ciri ci ci ci



prete

tete

qual

prete

qual sia la veri- tà qual sia la veri- tà la

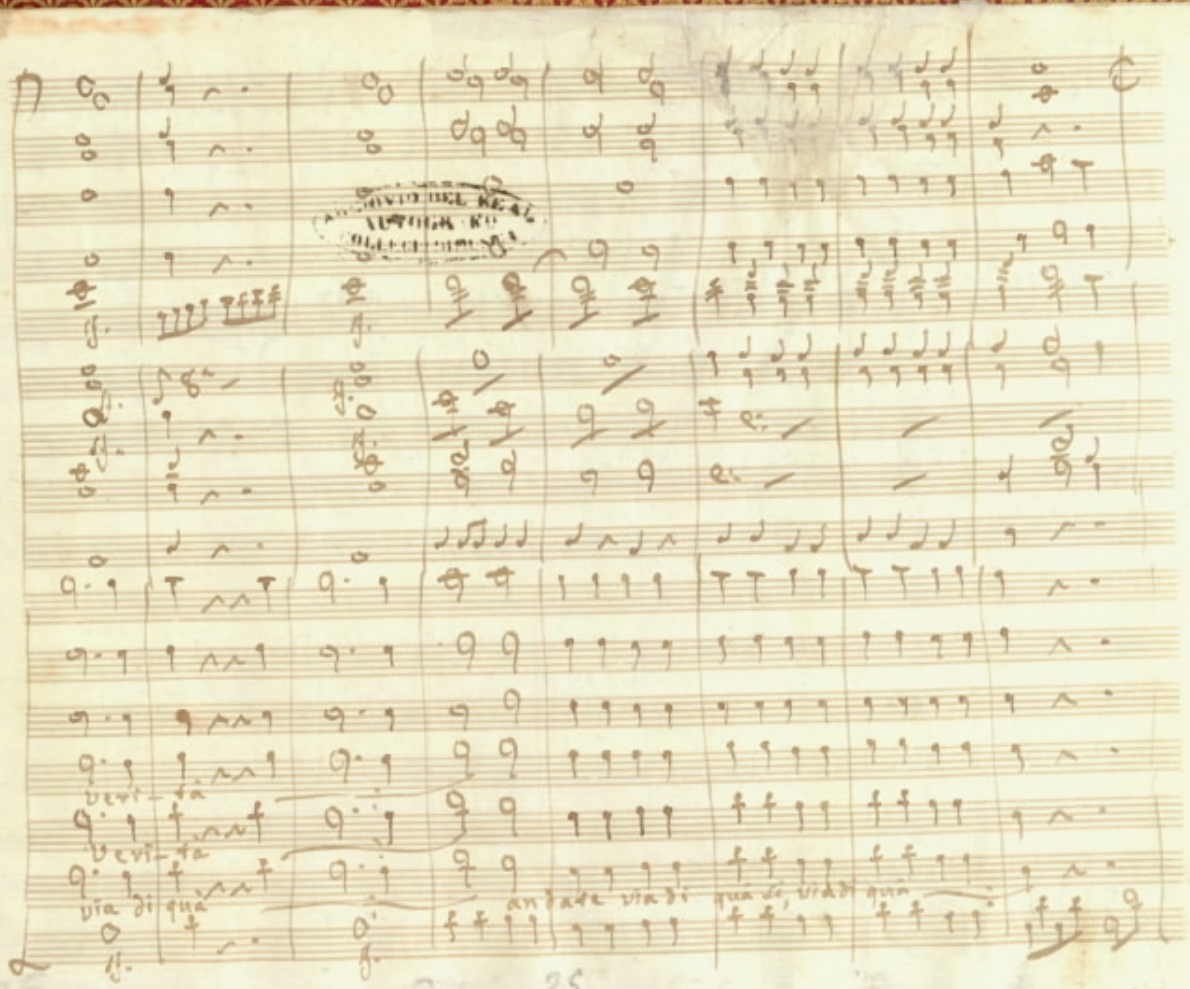
chiorochiochio

andate andate via di quà an- date via quà su

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEZIONE

veri-ta

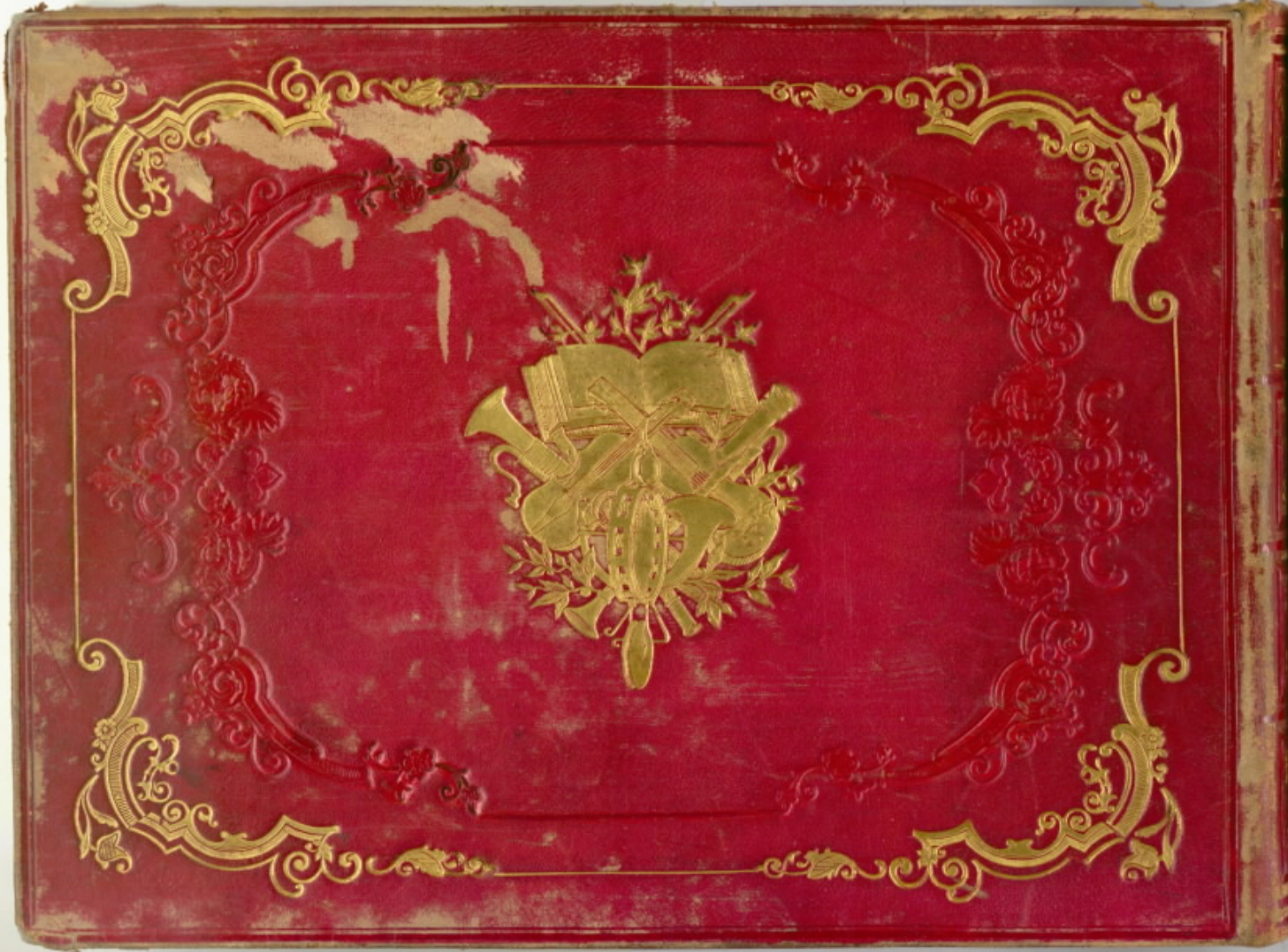
veri-ta



via di qua

andate via di qua sì, via di qua

100 103

Fine dell'atto Primo

Pagine Duecento ventidue
Fine